

QUADERNI DI LAVORO PER LO SPIRITO

# DOMANDE PER LO SPIRITO

volume 1

CENTRO DI RICERCA SPIRITUALE  
"IL SENTIERO"  
del Maestro NERI FLAVI



*Ecco la pace, vi do la Mia pace per andare in pace. Vi do il Mio amore per avere amore. Mi unisco a voi per essere con voi, uno di voi. Se c'è il discernimento dello spirito, sia per voi migliore. Il cuore che palpita è vivo, perché lo spirito lo fa muovere. Se la vostra mente è buona, lo spirito si ricrea e ingrandisce. La pace sia con voi."*

*(Il Maestro 3.4.1991)*

### **DOMANDE PER LO SPIRITO**

La raccolta delle domande pubblicate sul nostro sito

Con questa nuova Raccolta, di cui daremo notizia anche nelle "News", il nostro Centro ha inteso in primo luogo allargarsi virtualmente a tutti coloro che vorrebbero fare domande direttamente a Maria, come quelle che facciamo noi partecipanti nelle nostre riunioni, durante l'ascolto delle Rivelazioni o degli approfondimenti.

Abbiamo pensato che delle tante forme di dialogo utilizzate oggi su internet, quella che ci è sembrata più adatta ad una Associazione di Ricerca Spirituale come è la nostra, poteva essere questa: aprire un filo diretto tra Maria e chi visita il sito del Centro, dando a questi visitatori la possibilità di fare domande senza bisogno di spostarsi per venire al Centro.

In secondo luogo, abbiamo constatato che le tante domande fatte, che hanno avuto un successo enorme sul sito (per numero di visite e per tempi di lettura), allargavano la nostra conoscenza e ne razionalizzavano la comprensione, dato che le risposte di Maria sono a tema e affrontano quel tema in modo esauriente e sintetico. Dunque, di utilità immediata e facilmente fruibile.

Da queste considerazioni, alla Raccolta che abbiamo fatto, il passo è stato breve.

In questa Raccolta abbiamo inteso raggruppare le risposte secondo alcuni filoni principali, i cui temi troverete nell'Indice, partendo dalle Feste più importanti, affrontando il cammino spirituale, l'evoluzione, i temi fondamentali come il karma e la reincarnazione, parlando della vita astrale e così via via per tutti gli argomenti più significativi, fino ad arrivare al tema più spigoloso: il perché bisogna andare oltre la lettura e lo studio dei vangeli e proseguire nella nostra personale ricerca dello Spirito che è in noi.

Neri vi abbraccia e, come sempre, vi lascia con il suo saluto: *"gioia a tutti"*.

**Le Feste Sacre**  
**Pasqua -Natale – Le Ceneri - Il plenilunio**

Pasqua

**Domanda n.13: “La Pasqua è ogni giorno”**

*"Cara Maria, qual'è il significato della Pasqua secondo i Maestri spirituali? E' corretto dire che la resurrezione di Gesù simbolizza il nostro rinnovamento, la nostra voglia di diventare migliori?"*

"Cara G., la Pasqua è ogni giorno, ci insegnano i Maestri, ogni giorno c'è una crescita, una resurrezione, per chi è consapevole. Lo spirito è in continua evoluzione, anche se per noi è difficile cogliere i miglioramenti, che sono spesso impercettibili. L'obiettivo, lo sai, è l'Amore, è ricongiungersi con l'universo, con la Grande Luce, e per arrivarci il percorso è simile a quello di un sentiero, è sassoso, impervio, difficoltoso.

Le fasi dell'evoluzione sono in sostanza tre, una prima fase in cui apparteniamo alla specie più bassa, quella che nel corpo è malata, come coloro che hanno fatto la scelta (coraggiosa, perché con questa scelta la loro evoluzione sarà maggiore) di essere handicappati o mongoloidi, o anche quella delle persone la cui mente non lavora, persone che non sanno amare, e che fanno solo giudicare. Poi, ci sono gli esseri che sono normali, hanno un'aurea più grande, la loro mente è attiva e comincia a collaborare con il proprio spirito, ma ancora non hanno la conoscenza. Infine, ci sono gli esseri più evoluti, quelli che cominciano a distaccarsi dalle cose terrene, quelli che stanno riuscendo ad integrarsi con la natura e con l'universo.

Dice il Maestro: *"Qual'è il mio spirito? A quale di queste tre fasi appartengo? Sono colui che giudica? Allora appartengo alla razza più bassa. Sono colui che cerca l'Amore? Allora sono a mezza strada. Sono colui che non ode, non vede e non parla? Allora la mia espressione è di Luce, io sono finalmente risorto."*

Questa è la Pasqua, questa è la resurrezione, come spiega il Maestro in questa Rivelazione:

*"È facile guardare, è facile parlare, è facile giudicare...Invece, è tanto difficile amare! È tanto difficile poter comprendere l'espressione di una verità assoluta, di un'espressione e di un distacco dove la materia non esiste, l'espressione dell'esaltazione di tutti i vostri sensi, di tutte le vostre verità, perché se nei vostri sensi vi devono condannare, lo li esalto, perché sono essi che vi fanno vivere e vi danno una verità: è la verità dell'evoluzione, e questa appartiene ad ognuno di voi. Non vi giudicherò mai, non punterò mai il dito, non dirò mai: "Ma quello, come si comporta!" Non dirò mai: "Doveva fare o doveva dire!" Non dirò mai: "Sbaglia, che ci sta a fare; perché non cambia... avrebbe bisogno di Insegnamenti!" E chi di voi può dare un Insegnamento? Chi può scagliare il primo sasso? Chi ha tanta forza da raccogliarlo?*

*Che il vostro occhio sia puro, che il vostro cuore sia dolce. E se dite ad un essere, ad un fratello, ad un'anima che è qui con voi, 'io ti amo', non guardate la sua veste, non guardate il suo volto, ma guardatelo negli occhi e penetrate dentro di lui, perché in lui, dentro di questo, c'è la verità, e la verità è scritta in una piccola particella che si chiama 'spirito'! Questo è amore!*

*Se volete amare, tagliatevi la lingua! Se volete giudicare, copritevi gli occhi! Ma se un pensiero passa in mezzo alle vostre menti per giudicare un vostro fratello o chiunque altro, pensateci bene! Arrecate un dolore a voi stessi ed al vostro intimo, dentro di voi, perché il giudizio è già stato dato! Come pietra d'angolo, si rivolterà verso di voi!*

*Se questa consacrazione dovrà essere fatta, dovrà essere fatta con un cuore puro e pulito. E allora lo dirò che il vostro cuore non è fatto di carne, il vostro cuore non è fatto di tanti piccoli nervi e pulsazioni, il vostro cuore è fatto di spirito! E se voi pensate al vostro cervello, lo vi dirò che il vostro cervello è fatto di spirito, e non di carne! Se di tutto, nelle vostre membra, voi ne sentite il peso ed il calore, lo vi dirò che il vostro corpo è fatto di spirito! Voi mi direte: "Perché il corpo di spirito? Non è forse fatto di carne?" No, è di spirito, perché ogni piccola particella, ogni piccolo atomo che compone il vostro corpo, fa parte della creazione, e dove c'è creazione, c'è spirito, perché dove c'è creazione, c'è l'Armonia divina che ci avvolge e dà vita; perché gli atomi che compongono il vostro corpo sono solo parte viva, e la parte viva solo il Creatore la può dare. Perciò, se esiste, esiste solo nello spirito!*

*E se il vostro corpo è fatto di carne, ma fa parte della creazione, poiché quando voi lo lascerete, tutto tornerà ad essere quello che era e nulla potrà essere differente. Tutto farà parte in ugual misura: ogni cosa al suo posto. E voi, chi credete di essere? Voi siete fatti di spirito!*

*Avendo un corpo malato – mi riferisco ai figli che nascono in una maniera non normale – la loro aurea, appare appena appena sporgente dal loro corpo. Perché? Non ha pulsazioni! E lo spirito di questi piccoli corpi non normali – mi riferisco ai mongoloidi – non può pulsare a sufficienza: ecco perché la loro vita è breve. Perché? Perché il vostro spirito pulsa, come pulsano le stelle in cielo. Se voi osservate il sole, i suoi raggi si allungano e si accorciano, si allungano e si accorciano! Questa è la pulsazione del vostro spirito, della vostra anima. Nella fase che vi citavo (dei mongoloidi), essi sono ad una dimensione dove la loro energia fisica e spirituale non si può ricaricare con lo spirito, perché la mente non lavora. Lo spirito non può essere a contatto con l'altro spirito esteriore, cioè divino. Allora, questa loro espressione è solamente innocua, è solamente passiva. Non pulsando, nulla si rigenera; non pulsando, nulla si ricrea dentro di loro e la loro stabilità corporale è breve.*

*Poi viene la seconda fase: lo spirito normale. L'essere umano normale che lavora, senza la conoscenza, ha un'aurea più grande, il suo corpo è intelligente e attivo e attira l'energia dell'universo e si ricarica. Perché? È solo un fatto di mente: la mente lavora, ma lavora parzialmente, non lavora in modo attivo ma è parziale, nel bene e nel male. Allora il suo corpo invecchia più precocemente perché la sua mente non dà tempo né spazio allo spirito per poter progredire, andare avanti. Questa è una fase molto delicata. Ecco perché delle anime sono alla ricerca di tanti Centri che sono molto avanzati, e nella conoscenza di questi il loro spirito si risveglia, la mente si risveglia e comincia a collaborare col proprio spirito e col proprio corpo, attirando a sé energia, accumulandola dentro il corpo, dando una reazione che pulsa, all'anima, al corpo, al cervello; e questo dà vita, ma una vita – ripeto – parziale, è una vita in cui nessuno arriva a concepire questa verità.*

*Infine, la terza fase. L'essere umano che ha conoscenza acquista colori alla sua aurea molto più grandi e più larghi, molto più luminosi, molto più belli. Il suo cervello, che lavora non attaccato alla materia, non attaccato alle cose terrene, ma attaccato molto di più alle cose spirituali, si ingrandisce, parla con l'universo, è a contatto con l'universo. Si crea dentro di sé lo spazio necessario accumulando cellule di vita, accumulando cellule che sono di luce. Parte si disperdono e vanno ad incamerarsi nello spirito; parte vanno alla mente, al cervello, rendendolo più ragionante, più libero, più completo; parte vanno a integrarsi nel corpo che rimane sempre più giovane, che rimane più attivo.*

*Queste tre fasi che vi ho citato, sono fasi generatrici che servono alla vostra evoluzione. Ma solo chi ha conoscenza, solo chi può percepire queste cose, può arrivare a comprendere le parole del Maestro, può arrivare a comprendere quella verità che è vera, che non si manifesta all'esterno, ma si manifesta dentro di voi, poiché voi, incorporandola, dovete essere poi partecipi a*

Pasqua -Natale – Le Ceneri - Il plenilunio

*trasmetterla, perché voi l'avete incamerata, l'avete accumulata, vi siete resi responsabili di tanto amore che è sceso dentro di voi.*

*Verità, spirito e sapienza sono legate in un'unica cosa. Perciò lo vi dico fratelli Mieì, cominciamo veramente a raccogliere questi frutti. Come distribuirli? Parlando! Che nella vostra parola non ci sia il vostro sentimento, ma il sentimento delle vostre Guide, dei vostri Maestri. E nell'espressione più intima, quando siete riuniti dentro di voi, in voi stessi, gridate dentro di voi: "Dio, vieni a me, poiché io mi sento vivo!"*

*E allora, ecco, imparate a dire: "Io sono vivo!" Imparate a dire: "Quale anima io sono? Qual è il mio spirito? Di queste tre fasi, a quale appartengo?" Sono colui che giudica? Appartengo alla razza più bassa! Sono colui che cerca l'amore? Siete già a mezza strada! Sono colui che non ode, non sente e non parla, ma la mia espressione è luce, la mia espressione è verità, poiché la verità io la sento nel mio silenzio e nella mia contemplazione! E allora, ogni giorno che nasce, quando spunta il sole, voi gridate: "Io sono risorto!"*

*La Pasqua è ogni giorno, la verità è in quello che lo provo, lo sento, lo vivo; ma una verità di riflessione, una verità di pazienza, una verità di amore!*

*EccoMi allora, a contatto con ognuno di voi. EccoMi a contatto con la Mia creazione, poiché anche sulla terra, è lì che lo vivo, è lì che lo sento, è lì che lo agisco, e il Mio primo agire è non giudicare. Se poi ognuno si guarda allo specchio, dovrà ricredersi amaramente. Oh, Verità... Verità lo sono, perché se Verità conosco, Verità lo vivo. Se Verità lo conosco, nella Verità lo sono vivo.*

*Ecco la pace, vi do la Mia pace per andare in pace. Vi do il Mio amore per avere amore. Mi unisco a voi per essere con voi, uno di voi. Se c'è il discernimento dello spirito, sia per voi migliore. Il cuore che palpita è vivo, perché lo spirito lo fa muovere. Se la vostra mente è buona, lo spirito si ricrea e ingrandisce. La pace sia con voi."*

(Il Maestro 3.4.1991)

P.S. Neri, in un approfondimento, fa notare che "Il plenilunio di maggio, Natale, Pasqua e i Santi sono i quattro giorni dell'Amore! Sono i giorni in cui tutte le persone si incontrano e si perdonano: c'è perdono pieno in tutte le cose" (Neri 1.6.1994, pag. 11)

**Domanda n. 35: "Il significato della Pasqua"**

*"Cara Maria, siamo vicini alla Pasqua e ogni anno mi ripeto che la Pasqua racchiude in sé tutto il mistero cristiano: con la passione, Gesù si è immolato per l'uomo, liberandolo dal peccato originale\_e riscattando la sua natura ormai corrotta. Cristo, risorgendo, ha liberato gli uomini dalla morte, concedendo loro la vita eterna Ma questo evento mi appare lontano e dunque non riesco ad entrare bene nello spirito della festività. Puoi aiutarmi a capire meglio il senso della Resurrezione?"*

"Cara L. come sai, il senso della Pasqua di tradizione giudaica è quello di festeggiare la liberazione degli ebrei in Egitto con il passaggio da schiavitù a popolo libero (la parola "Pasqua", Pesach in ebraico, deriva dal termine aramaico "pasah", che significa "passaggio"). Con il cristianesimo la Pasqua ha acquisito un nuovo significato, indicando il passaggio dalla morte alla

vita per Gesù e il passaggio a vita nuova per i cristiani, liberati dal peccato con il sacrificio sulla croce.

Perciò la Pasqua ebraica è "Pasqua di liberazione" (dalla schiavitù d'Egitto), mentre quella cristiana è detta "Pasqua di resurrezione".

Ma Gesù ci insegna che *"la Pasqua è ogni giorno"*, nel senso che questa resurrezione non è tanto o solo quella del giudizio finale, quanto e soprattutto quella che ogni giorno compie la nostra anima nella sua evoluzione. Ogni giorno ognuno di noi, se consapevole, risorge un poco.

Le fasi dell'evoluzione sono in sostanza tre, una prima fase in cui apparteniamo alla specie più bassa, la specie delle persone la cui mente *"non lavora"*, persone che non sanno amare, e che fanno solo giudicare. Poi, c'è una seconda fase, quella degli esseri la cui mente è attiva e comincia a collaborare con il proprio spirito, ma ancora non hanno la conoscenza. Infine, nella terza fase, ci sono gli esseri più evoluti, quelli che cominciano a distaccarsi dalle cose terrene e dalla loro personalità.

Dice il Maestro: *"Qual'è il mio spirito? A quale di queste tre fasi appartengo? Sono colui che giudica? Allora appartengo alla razza più bassa. Sono colui che cerca l'Amore? Allora sono a mezza strada. Sono colui che non ode, non vede e non parla? Allora la mia espressione è di Luce, io sono finalmente risorto....ogni giorno che nasce, quando spunta il sole, voi gridate: "Io sono risorto!" ...La Pasqua è ogni giorno, la verità è in quello che lo provo, lo sento, lo vivo; ma una verità di riflessione, una verità di pazienza, una verità di amore!"* (Il Maestro 3.4.91).

Ti indico due rivelazioni che possono aiutarti a riflettere su queste verità.

*"Nella Resurrezione di Cristo, è simboleggiata l'ultima incarnazione che l'uomo avrà e quindi il suo fondersi andando nell'Alto. E' sempre l'essere umano, quando arriva alla sua ultima incarnazione. Chi sono i Santi, i dotti, i poeti, gli scultori, i pittori, che hanno lasciato un qualcosa di sé, di veramente tangibile? Sono stati quelli arrivati alla loro ultima reincarnazione. Questo, vi dico, come prova evolutiva.*

*Gesù ha voluto dimostrare che il corpo fisico può svanire, e può, per potenza divina, tornare ad essere vivo in qualsiasi momento. Tanto è vero, che ognuno di voi, arrivato alla sua ultima reincarnazione, avrà acquistato tanto in potenza, in saggezza ed in tutto, da poter ricostruire il proprio corpo come un lampo di energia in qualsiasi momento che vorrà.*

*In questo momento dell'umanità, non si accetta ancora l'idea della reincarnazione perché non si è evoluti. Chiunque non l'accetta chi non è evoluto come pensiero, come principio, non è evoluto come mentalità. Se io avessi detto a voi, in una vostra vita passata o all'inizio della vostra vita, qui, se avessi detto della reincarnazione, nessuno di voi l'avrebbe accettata. Però, essendo pronti spiritualmente e la vostra intelligenza tanto aperta all'Insegnamento che vi veniva dato, voi l'avete subito captata, fatta vostra e l'avete presa come una verità interiore.*

*Chi non è evoluto, non può pensare a questo, perché non arriva a capirlo... solo chi è evoluto, può capire. Se io ti parlo di scienza ed approfondisco ogni segreto dell'universo, tu rimani a bocca aperta e dici: 'Sarà!' Perché? Se io dicessi che è tutta un'illusione questa vita, che è un'illusione il toccarsi, che è un'illusione il parlare, ma tutto è vibrazione; se vi dicessi che voi vivete in un sogno provato da Dio, perché compiate questo vostro passaggio terreno e che questo vostro passaggio è un passaggio di sogno, ci credereste? Forse tu, che sei evoluta, potresti dire: 'Tutto è possibile!' Spiegalo a chi è attaccato alle cose terrene! Spiegalo, a chi vuole il possesso, le case e tanto d'altro ancora, per provare se riesce a comprendere un concetto del genere!*

*Anche i cristiani non l'accettano, perché non è mai stato loro insegnato. La Chiesa sta studiando il sistema di come iniziare a divulgare questa verità: siccome l'hanno sempre negata, oggi non sanno come spiegarla. Ed allora la gente, anche la più umile, non può arrivare a comprenderla, perché tanti ancora hanno paura del fuoco eterno."*

Pasqua -Natale – Le Ceneri - Il plenilunio

(Luigi 30.3.88)

*"Io vi dirò che il vostro corpo è fatto di spirito! Voi mi direte: "Perché il corpo di spirito? Non è forse fatto di carne?" No, è di spirito, perché ogni piccola particella, ogni piccolo atomo che compone il vostro corpo, fa parte della creazione, e dove c'è creazione c'è spirito, dove c'è creazione c'è l' Armonia divina che ci avvolge e dà vita!*

*E se il vostro corpo è fatto di carne, ma fa parte della creazione, poiché quando voi lo lascerete, tutto tornerà ad essere quello che era e nulla potrà essere differente. E voi, voi siete fatti di spirito, e lo spirito è il vostro corpo, e il vostro spirito è composto da tre cose ben diverse, da tre parti diverse: lo spirito può essere il più basso o il più grande.*

*Nella fase più bassa essi sono ad una dimensione dove la loro energia fisica e spirituale non si può ricaricare con lo spirito, perché la mente non lavora. Lo spirito non può essere a contatto con l'altro Spirito esteriore, cioè quello Divino. La loro aurea, appare appena appena sporgente dal loro corpo. Perché non ha pulsazioni! Lo spirito di questi piccoli corpi non normali non può pulsare a sufficienza: non pulsando, nulla si rigenera; non pulsando, nulla si ricrea dentro di loro e la loro stabilità corporale è breve.*

*Il vostro spirito pulsa, come pulsano le stelle in cielo. Se voi osservate il sole, i suoi raggi si allungano e si accorciano, si allungano e si accorciano! Questa è la pulsazione del vostro spirito, della vostra anima.*

*Poi arriva la seconda fase: lo spirito normale. L'essere umano normale che lavora, pur senza la conoscenza, ha un'aurea più grande, il suo corpo è intelligente e attivo e attira l'energia dell'universo e si ricarica. Perché? È solo un fatto di mente: la mente lavora, ma lavora parzialmente, nel bene e nel male. E il suo corpo invecchia più precocemente perché la sua mente non dà tempo né spazio allo spirito per poter progredire, andare avanti. Questa è una fase molto delicata.*

*Ecco perché delle anime sono alla ricerca di tanti Centri spirituali che sono molto avanzati, e nella conoscenza di questi il loro spirito si risveglia, la mente si risveglia e comincia a collaborare col proprio spirito e col proprio corpo, attirando a sé energia, accumulandola dentro il corpo, dando una reazione che pulsa, all'anima, al corpo, al cervello; e questo dà vita, ma una vita – ripeto – parziale, è una vita in cui nessuno arriva a concepire questa verità.*

*Nella terza fase l'essere umano ha la conoscenza, acquista colori alla sua aurea molto più grandi e più larghi, molto più luminosi, molto più belli. Il suo cervello, che lavora non attaccato alla materia, non attaccato alle cose terrene, ma attaccato molto di più alle cose spirituali, si ingrandisce, parla con l'universo, è a contatto con l'universo. Si crea dentro di sé lo spazio necessario accumulando cellule di vita, accumulando cellule che sono di luce.*

*Queste tre fasi sono fasi generatrici che servono alla vostra evoluzione.*

*Ma solo chi ha conoscenza, solo chi può percepire queste cose, arriva a comprendere le parole del Maestro, arriva a comprendere quella verità che è vera, che non si manifesta all'esterno, ma si manifesta dentro di voi, poiché voi, incorporandola, dovete essere poi partecipi a trasmetterla, perché voi l'avete incamerata, l'avete accumulata, vi siete resi responsabili di tanto amore che è sceso dentro di voi.*

*Verità, spirito e sapienza sono legate in un'unica cosa. Perciò io vi dico fratelli Miei, cominciamo veramente a raccogliere questi frutti. Come distribuirli? Parlando! Che nella vostra parola non ci sia il vostro sentimento, ma il sentimento delle vostre Guide, dei vostri Maestri. E nell'espressione più intima, quando siete in voi stessi, gridate dentro di voi: "Dio, vieni a me, poiché io mi sento vivo!"*

## Le Feste Sacre

### Pasqua -Natale – Le Ceneri - Il plenilunio

*E allora, ecco, imparate a dire: "Io sono vivo!" Imparate a dire: "Quale anima io sono? Qual è il mio spirito? Di queste tre fasi, a quale appartengo?"*

*-Sono colui che giudica? Appartengo alla razza più bassa!*

*-Sono colui che cerca l'amore? Siete già a mezza strada!*

*-Sono colui che non ode, non sente e non parla, ma la mia espressione è luce, la mia espressione è verità, poiché la verità io la sento nel mio silenzio e nella mia contemplazione! E allora, ogni giorno che nasce, quando spunta il sole, voi gridate: "Io sono risorto!"*

*La Pasqua è ogni giorno, la verità è in quello che lo provo, lo sento, lo vivo; ma una verità di riflessione, una verità di pazienza, una verità di amore!"*

(Il Maestro 3.4.91)

### Il Natale

#### Domanda n.84: "Il Natale è la nostra rinascita"

##### Domanda:

*"Cara Maria, nonostante la difficoltà e la tristezza del momento per tutto il mondo, puoi aiutarci ad accogliere questo Natale, che poi per noi è la ricorrenza della nascita di nostro Signore Gesù Cristo? Come possiamo fare per accoglierLo nel nostro cuore, affinché possa veramente e finalmente nascere dentro di noi?"*

##### Risposta:

"Caro P., trovando la chiave giusta dentro di te, troverai Gesù, troverai la Luce. Perché Lui è già dentro di te, nella tua anima. E la chiave giusta è la fede, cioè la assoluta fiducia nel disegno divino. Rivolgi il tuo pensiero dentro di te, apri la porta della tua anima, entra nell'anima, sviluppalala, brucia le scorie e rendila pura, ed allora troverai la Luce e troverai Gesù. Questa è la chiave.

E così non dovrai aspettare il 25 dicembre, non dovrai attendere la ricorrenza, perché scoprirai che Gesù nasce dentro di te ogni giorno, in ogni momento, ad ogni tuo respiro.

Come ben sai, il significato cristiano della Natività risiede nella celebrazione della presenza di Dio per l'umanità. Con la nascita di Gesù, Dio non è più il Dio distante dell'Antico Testamento: è un Dio che si rivela attraverso Gesù e che entra nel mondo per rimanervi fino alla fine dei tempi.

Ma il senso più profondo del Natale consiste nella "*nostra*" natività, cioè nel rinascere, nel riscoprire Gesù dentro di noi, nel ritrovare il Divino che è in noi, quella scintilla divina che è nel cuore di ogni essere umano. La Natività di Gesù consiste nel farci ricordare che siamo anche spirito, nel liberarci dalla paura della morte e, grazie all'amore, nel farci ritrovare la Via verso la Verità, verso la conoscenza.

Dunque, il senso del Natale non è rivolto verso l'esterno, ma verso noi stessi, come ci insegna Luigi con questa rivelazione sul Natale:

*"Il Natale è vicino, siate benedetti nelle vostre dimore, siano benedetti i vostri figli ed i figli dei vostri figli; sia benedetto il cammino che voi farete nella vita spirituale. Ognuno di voi avrà la sua ricompensa: chi più semina, avrà.*

Pasqua -Natale – Le Ceneri - Il plenilunio

*Non deve nascere una volta all'anno del vostro tempo, ma Gesù dovrebbe nascere dentro di voi ogni attimo che passa, ogni ora, ogni giorno, ogni briciola del vostro respiro. Gesù dovrebbe nascere in voi, e voi siete aiutati, avete tanto! Molte volte vi chiudete con la chiave dell'indifferenza e non sentite il richiamo che vi viene dato. Sarete aiutati, non dubitate.*

*Se vuoi aprire la tua porta con la chiave, quella chiave si chiama fede: senza quella la tua porta non si apre....Se troverete la chiave giusta, troverete la Luce, la Luce che vi illumina, la Luce che vi estrania, la Luce che vi fa ritrovare quella serenità e quella pace necessarie. Come si può trovare la Luce? Si può trovare solamente dietro lo scaturire della propria anima, prenderla, ripulirla poco a poco, renderla sempre più luminosa con i propri pensieri.*

*Ecco perché ognuno di voi, lo invito a trovare la chiave. Trovando la chiave, trova la Luce; ma la chiave è quella dell'animo vostro, del vostro intimo, affinché la vostra porta si possa aprire, affinché la porta interiore del vostro corpo e la porta della vostra anima, possano sprigionarsi nell'infinita saggezza.*

*E l'amore non ha bisogno più di nascondersi dietro quella falsa porta chiusa, dove la mente vaga senza essere adoperata."*

(Luigi 17.12.86)

Ed ecco, appena arrivato, il Messaggio dall'Astrale del 16 dicembre 2020 con cui Neri ci rinnova i suoi auguri e ci esorta a non dormire, a stare svegli, cioè a risvegliarci con la Luce e la gioia nel cuore:

*"Maria, sono Neri! Sono venuto per farvi gli auguri di Natale! Dove io sono, qui è sempre Natale! Ma lì da voi non è così. Allora vi auguro Buon Natale! Di grande resurrezione della vostra Anima.*

*Ora in questo momento difficile per tanti, il Natale è un pò difficoltoso, pensiamo a loro in questi giorni in cui tutti fanno festa, anche se è diversa... Ma è festa per il Bambinello che arriva con tanta Luce per tutti, nessuno escluso.*

*Qui in questo posto accendete la lanterna dell'Amore, che possa illuminare tutto il creato! Io sarò con voi in questo momento del vostro raccoglimento. Non siete soli! Siete tanti! Perché intorno a voi ci sono le vostre Guide e tutti quelli che vi vogliono bene, incarnati e disincarnati tutti uniti in un solo pensiero.*

*Fratelli! Mi raccomando! Vi voglio vedere svegli! Non dormite! Avete tanto da stare svegli: le nostre parole devono essere un qualcosa che vi aiuta a fare il vostro viaggio, non per essere tristi!*

*La luce è gioia! Benedico tutti, nel nome del Padre che vi sorregga sempre! Buon Natale! Da tutto l'universo!"*

(Neri16.12.2020)

**Le Feste Sacre**  
**Pasqua -Natale – Le Ceneri - Il plenilunio**

**Le Ceneri**

**Domanda n.92: "Il significato delle Ceneri e la Quaresima"**

*(Bruciare il passato, bruciare le paure)*

Domanda:

*"Cara Maria, lo scorso 17 febbraio è stato il giorno delle Ceneri, l'inizio della Quaresima, quaranta giorni prima di Pasqua che quest'anno cade il prossimo 4 di aprile. Ma che cosa simboleggiano esattamente le Ceneri? Non può essere solo un significato di tipo penitenziale, magari collegato anche al digiuno che la Chiesa ci invita ad osservare. Qual'è, allora, il significato più profondo di questo rito?"*

Risposta:

"Caro P., come sai, la celebrazione delle "Ceneri" avviene il mercoledì precedente la prima domenica di Quaresima, giorno che coincide con l'inizio della Quaresima, in preparazione alla Pasqua. E in tal senso effettivamente la chiesa ce lo indica come gesto che simboleggia un periodo di maggiore attenzione al digiuno corporale quale predisposizione alla penitenza ed alla preghiera.

La liturgia vuole che nel giorno delle Ceneri il celebrante sparga un pizzico di cenere benedetta, ricavata bruciando i rami d'ulivo benedetti nella Domenica delle Palme dell'anno precedente, sul capo o sulla fronte dei fedeli.

Ma il significato di questo gesto è più profondo. Infatti il giorno delle Ceneri è "il giorno del nostro passato", nel senso che è il giorno in cui ci liberiamo del nostro passato, per iniziare una nuova vita. L'essere umano si pone idealmente sulla testa le ceneri del passato -quel passato che deve essere bruciato- "*per ricordare ciò che egli è stato e che non dovrà più essere*" (il Maestro 13.2.91).

E' il simbolo che conta, più che il rito. Le ceneri sono il simbolo dell'umiltà: chinare il capo per farsi cospargere di cenere è segno di umiltà. E avere umiltà significa rinascere, significa rinnovarsi, significa essere e vivere con Dio. L'essere umano cerca di spogliarsi della propria personalità, dell'ego, per iniziare una vita nuova fatta di amore incondizionato: "*Lasciando il mio io, trovo la Luce*" (Luigi 29.1.92).

Bruciare il passato vuole dire dimenticare i peccati, che sono i nostri errori, gli sbagli commessi, le colpe accumulate. Neri ci ricorda che acqua passata non macina più, il passato è passato, tutto ciò che è stato fatto fino al giorno prima va bruciato, dimenticato, ridotto in cenere: ogni giorno è un "*punto e a capo*" (Neri 22.2.95), e le Ceneri sono, o dovrebbero essere, celebrate ogni giorno, perché ogni giorno possiamo fare un piccolo passo avanti per bruciare gli errori e ricominciare.

Occorre chiudere con il passato e guardare avanti, occorre "*lasciare l'ieri per entrare nel domani*" (Il Maestro 24.2.93).

Ti indico qui alcune rivelazioni che aiutano a capire questo significato più profondo.

*"L'oggi del vostro calendario è un giorno bello: le Ceneri. Voi vi domandate: "A che servono?" Ma servono a purificarsi, ad essere umili per ricominciare una vita piena di sacrificio e d'amore. La Cenere è segno della massima umiltà perché indica che ciascuno è niente: è niente di fronte al fratello, è niente di fronte alla sorella, e non sarà mai niente di fronte a Dio.*

Pasqua -Natale – Le Ceneri - Il plenilunio

*Egli sarà grande perché si sente niente, e queste Ceneri di purificazione che in questo attimo l'Angelo della Pace, l'Angelo dell'Amore sta versando sulle vostre chiome per ordine del Padre, sono la Cenere dell'umiltà, della saggezza, della sapienza, la Cenere della veggenza, della medianità, la Cenere della bellezza, la Cenere che solleva l'uomo e lo rende vicino a Dio."*

(Il Maestro 17.2.88)

*"In questo giorno di penitenza, questo...è un giorno in cui tutto viene cancellato: con le sacre Ceneri ad ognuno di voi viene cancellato ogni peccato e voi venite rinnovati nell'eterna Luce, poiché lo sono donatore di Luce. Io vi porto la Mia luce e la lascio a voi in eredità, affinché ognuno di voi sia ricolmo di Luce.*

*E voi, cosa farete da oggi in avvenire, di questa Luce che lo vi ho donato? Voi siete diventati i depositari, anzi, i custodi di questa Luce che lo vi dono, affinché possiate portare, dove voi andate, questa Luce che lo vi ho donato, questa Luce che vi rinnova, questa Luce che vi ha resi vivi.*

*Portatela in mezzo alla gente, ai fratelli della terra, ed a loro insaputa, che la vostra mente possa dire: "Tu sei un figlio di Luce." Voi gli lascerete un po' della vostra Luce, ed egli sarà vostro fratello per l'eternità. Tutto si rinnova e tutto cambia. La pace sia con voi!"*

(Il Maestro 28.2.90)

*"Fratelli Miei, oggi ricorre la festa che voi chiamate "Ceneri". È una festa simbolica, poiché nel lontano tempo significava bruciare il passato, e quelle ceneri si spandevano al vento affinché ci ricadessero addosso, simbolo di dimenticare tutto ciò che era passato, dimenticare tutto ciò che era appartenuto anche all'attimo prima e che veniva bruciato.*

*Un grande fuoco era posto in mezzo ad una piazza, dove tutti, parlo di tanto tempo fa del vostro tempo, con le braccia alzate cantavano una nenia di dolore e dondolando sulle gambe imploravano un nuovo avvenire, più facile, più libero. Dopo di che, le ceneri rimaste, ognuno se le prendeva addosso e si rotolava nella terra per pulirsi da quelle.*

*Il simbolismo è dimenticare il passato, bruciarlo, pulirsi con la terra su cui si cammina, dimenticare tutto per ricominciare una nuova vita: le vite passate non esistono più.*

*Quella che allora chiamavano "magia", aveva il significato della liberazione: la cenere; tutto viene distrutto, perché tutto si riformi. E la nenia che cantavano con le braccia alzate aveva un grossissimo simbolismo, senza che voi possiate immaginare quanto poteva essere evolutivo, e nel movimento che facevano il respiro era uguale per tutti.*

*Formare un gruppo e respirare tutti nella stessa maniera portava una grossa energia, e quella nenia faceva girare l'energia in circolo poiché loro la creavano non con la voce, ma col simbolo in cui loro agivano. Quell'energia si accumulava e girava intorno e al centro del gruppo, formava un'anima sola.*

*Era momento di grande, grande passione spirituale! Perché passione? Dal momento che il fuoco bruciava, distruggeva tutto ciò che era passato, naturalmente di male. Veniva ad accumularsi una nuova energia che poi rimaneva nei giorni a venire come grande, grande energia di una nuova vita, di un nuovo modo di essere, specifico nella sua evoluzione spirituale.*

*Questo era il giorno delle "Ceneri", che poi con l'andare del tempo, a poco a poco, è cambiato. Il simbolo fuoco, che è la fiamma della passione, dell'amore, è stato dimenticato e l'usanza è oggi solo della cenere sulla testa. Ha perso quelle parole, quella sua manifestazione magica di ciò che è realmente la festa, perché dimenticare il passato, lasciare l'ieri per entrare immediatamente nel domani, formava un rito, il rito magico di un'evoluzione, di un'energia che veniva catturata con la nenia che facevano.*

*Questa energia si riformava, girava intorno a tutti gli astanti e si riformava nuova. E allora ognuno si purificava con la terra che si gettava addosso per togliere la cenere che prima gli era*

*stata posata. Il grande Sacerdote, che non toccava la cenere, aveva solamente un grande braciere col fuoco, nelle mani, faceva il giro del cerchio e questo dava un calore nuovo, un calore magico per ogni componente.*

*Ma questo era un rito, anche se era molto positivo, era un rito che usava nel tempo lontano dei pagani. Era un rito necessario per quella gente, necessario per quel tempo, anche se poi è stata dimenticata la parte migliore.*

*Perché la parte migliore? Nonostante il paganesimo, dato che allora non esisteva il cristianesimo, non esisteva la parola amore, non esisteva la parola evoluzione, non esisteva la parola conoscenza, quello però che facevano, lo facevano con grande amore.*

*Ecco dove stava la magia, più nella purezza del cuore e della mente sapendo che in quell'ora, in quella sera, quando il grande fuoco divampava, la loro intenzione era giusta, era buona; bruciare il passato, bruciare i cattivi propositi, bruciare tutto ciò che era negativo per ricominciare una nuova vita.*

*Quello che era positivo era il respiro, poiché la nenia che loro cantavano portava a fare un movimento nel quale il respiro era sincronizzato, e questo sincronismo portava energia nuova intorno a loro. Questo era il simbolismo delle "Ceneri".*

*Sicché, vedete, i riti cambiano ma la sostanza è più forte, perché la sostanza di un rito oggi è accompagnata da una conoscenza. Ed lo vi ho detto di bruciare... prima bruciavano il passato e la fiamma divampava intorno a loro... voi dovete, in questo giorno, bruciare il passato, bruciare tutte le vostre paure.*

*Bruciate la paura della morte, poiché la morte non esiste. Bruciate con l'esempio dei vostri gesti, delle vostre attitudini, bruciate i vostri vizi. Bruciate anche le vostre responsabilità, perché ognuno di voi, in questo giorno, deve ricominciare un nuovo ciclo, un ciclo d'evoluzione."*

*(Il Maestro 24.2.93)*

*"Il giorno delle Ceneri è legato alle vostre reincarnazioni, poiché i primi quattro stadi evolutivi sono tutti legati alla sofferenza, al piacere della terra, al terrore della morte terrena. Per questo vive in ognuno di voi il ricordo delle Ceneri: come cenere sono stati i vostri quattro piani evolutivi.*

*Non c'era esperienza divina, ma solo l'esperienza di una conoscenza dei vostri difetti, una conoscenza legata ai vostri karma, alla misteriosa conoscenza di voi stessi che soffrivate distaccati dalla conoscenza spirituale: ecco la sofferenza, ecco il ricordo delle Ceneri. Voi avete passato questi quattro piani evolutivi pensando alle vostre vite, ai vostri averi, ai vostri difetti ancora non sublimemente superati, però largamente raggiunti come conoscenza.*

*Allora, cosa rappresenta il giorno delle Ceneri? Non è altro che il ricordo delle vostre vite passate, poiché voi, ripeto, avete passato centinaia di vite per arrivare al quarto piano evolutivo che ora è superato, solamente pensando ai vostri difetti, alle vostre angosce. Voi avete superato questi cicli con la sofferenza nel cuore e nell'anima, piano piano superati dalla grande evoluzione che avete compiuto. Tramite la sofferenza, siete arrivati al punto in cui oggi siete.*

*Perciò non era stato bello il vostro passato, ma è stato ampiamente combattuto e ricercato dentro di voi. Cos'è la ricerca di ognuno dentro di voi? Non è altro che quella battaglia interiore terrena - non spirituale - di ricercare i propri difetti e conoscerli; quando uno li ha conosciuti, deve chiedere l'aiuto a Dio per poterli superare, e la sofferenza che voi avete provato giorno per giorno, non è stata altro che una vittoria terrena.*

*Ecco l'angoscia delle Ceneri che ognuno si pone sulla propria testa per ricordare ciò che ha passato, ciò che ha sofferto, per ricordare ciò che egli è stato e che non dovrà più essere.*

*Ecco, è importante ricordarsi sempre di questo giorno, affinché ricordandolo sia*

Pasqua -Natale – Le Ceneri - Il plenilunio

*abbandonato a se stesso e scacciato mentalmente dal vostro essere. Cosa rappresenta questo giorno? Simbolicamente non è altro che il giorno del vostro passato."*

(Il Maestro 13.2.91)

Il Plenilunio

Domanda n.52: "L' importanza del Vesak"

Domanda:

*"Cara Maria, come sai ogni anno in tutto il mondo viene celebrata dai Buddisti, in occasione del plenilunio di maggio (o tra il plenilunio di aprile e quello di maggio, a seconda delle tradizioni) la festa del Vesak, per festeggiare il principe Gautama Siddharta, detto il "Buddha", dato che in maggio si sono verificati i tre avvenimenti più importanti della sua vita: la nascita, l'illuminazione e la morte. C'è una relazione tra questa festa e il plenilunio di maggio che nelle Rivelazioni di Neri viene considerato un giorno importantissimo? Mi riferisco a questa frase di Neri: "Il plenilunio di maggio è il giorno sacro, il giorno per eccellenza, la grande Festività di tutto il firmamento, dove tutte le cose, tutti i piani evolutivi, in questo giorno si possono mischiare con quelli che sono ancora non evoluti! Come una grande festa, ognuno lascia il proprio piano per immergersi in mezzo a tutte le anime trapassate".*  
(Neri 1.6.94)

Risposta:

Cara G., ogni anno, secondo i Buddisti, nei giorni del plenilunio di maggio, il Buddha torna sulla terra a portare la sua Grande Benedizione, per aiutare ed incoraggiare l'evoluzione spirituale dell'umanità. Ma non solo il Buddha: in tutte le tradizioni spirituali si celebra la Grande Luce che aiuta la crescita degli esseri umani e che ogni anno in questi giorni torna sulla Terra. Tutti i Maestri asceti ci portano durante questo periodo una grande energia di rinnovamento.

Luigi ci ricorda bene questo evento: *"Nelle notti di plenilunio c'è la discesa dei grandi Maestri, che cosa grande! Basterebbe questo fatto per rendere i vostri cuori tanto felici, siete qui, avete questo dono, questa grazia, vi è stata donata su un piatto d'oro, sappiatela accettare, prendete questo dono che vi viene offerto. Questa è la cosa più pura che esiste, in queste notti gli animi devono essere più che buoni, ci dovranno essere delle candele accese, non sarà versata una parola, ma solo pensiero puro, dopo una preghiera, poi l'assoluto silenzio, affinché la Luce discenda in ognuno di voi."* (Luigi 13.6.84)

Si tratta di un evento straordinario, la cui motivazione fondamentale è quella di promuovere i valori universali di tutte le grandi tradizioni spirituali: l'amore, la compassione, la fratellanza, il rispetto reciproco.

Il significato profondo di questo evento, come ci ricordano i Maestri spirituali, tra cui Neri Flavi, è che la festa del Vesak e del plenilunio di maggio rappresenta il momento supremo in cui si realizza il più intenso sforzo spirituale di tutto l'anno da parte degli Esseri di Luce per fare crescere l'umanità. La grande energia di Luce che scende nel giorno del plenilunio, servirà a *"sbarrare la porta dietro cui il male risiede"* come recita la *"Grande Invocazione"* una delle più potenti

preghiere che i Maestri ci hanno donato per facilitarci il cammino: l'invocazione alla Luce affinché dalla mente e dal cuore di Dio scendano la Luce e l'amore nel cuore degli esseri umani.

Partecipare alla festa del plenilunio di maggio (e al Vesak) significa collegarsi con gli Esseri di Luce attraverso la meditazione, e ricevere e ridistribuire la Grande Benedizione da loro impartita all'umanità. In tutti i periodi di plenilunio, ma in particolare nei giorni del plenilunio di maggio, *"La nostra mente, in queste sere di plenilunio è più attenta, è più evoluta, si sente come un'altra persona, perché non fa altro che risvegliare dentro di sé questo grande calore che ha interiormente nel proprio spirito, riceve la luce dal sole, che è come ricevere il prana, perché è prana, è Luce divina; ecco perché c'è un'energia più forte e l'uomo che riceve questo influsso positivo, in quel momento, facendo meditazione, si stacca da se stesso e dalla terra....Rinnovarsi nel proprio fisico, rinnovarsi in tutte quelle che sono le cose più belle, per ricominciare da capo con una nuova era, un nuovo modo di vivere, come mettere mese per mese ciò che dico sempre: punto e a capo. Sicché pensate quanto può essere importante questa grande manifestazione del plenilunio che vi rinnova completamente."*(Neri, 22.2.95)

Ti segnalo su queste considerazioni due domande già pubblicate sul sito: la n.31 (*"E' il giorno del plenilunio"*) e la n.15 (*"L'importanza della luna"*) e come lettura di riflessione queste due rivelazioni del Maestro.

*"La pace sia con voi. Cari figli, quest'ora tanto bella è sacra a tutta la creazione, poiché il ciclo della creazione incominciò veramente col plenilunio, dove tutto era Luce: la Luce erano gli astri, lucenti erano le stelle, lucente era la luna ed anche la terra ed i soli. L'universo fu come una grande festa, che si illuminò così rapidamente dalla tenebra alla Luce più grande. Piacque, e fu sempre festeggiato ed amato dai fedeli che si riuniscono sempre nell'ora più esatta possibile, affinché questa forza generatrice possa entrare in contatto con l'anima dello spirito umano, e possa accrescerne la luce interiore.*

*I cuori tornano a riunirsi, le anime tornano a capirsi, un'energia vitale che circonda la terra, delle anime più possenti che la vigilano e sono più vicine a questa, trova quest'ora di delirio, quest'ora d'Amore verso la grande Luce. Questa festa solamente spirituale trova a combaciarsi completamente con ogni ora del vostro essere, con l'ora della vostra nascita; torna a combaciarsi con l'ora divina di Dio che ha voluto creare l'ora in cui l'essere umano cominciò a comprendere, l'ora in cui ogni uomo si sentì più buono. Ecco perché questo è un giorno particolare. È quasi spregiativo per quegli esseri che sono lontani e non sanno il valore di un'ora tanto bella e tanto utile a loro.*

*Siate benedetti, cari figli Mieì. Presto una grande ondata di esseri nuovi, esseri che cercano l'Amore di Dio, verrà meravigliosamente a partire da questo plenilunio, in una nuova vita spirituale. Che la pace sia con voi."*

(Il Maestro 15.3.87)

*"La pace sia con voi. È bello sempre ritrovarsi, poiché mai si ripete lo stesso momento, la stessa Vibrazione che molte volte si rafforza, molte volte diventa sempre più chiara e più potente. Più chiara e più potente diventa e ognuno di voi viene avvolto da questa Vibrazione che esce dal Mio Essere e da tutto l'universo e vi stringe forte, per rinnovare, per pulire, per rafforzare il vostro corpo così fragile, così umano, così debole.*

*Ma la scintilla divina dentro di voi, si sforza, piange, urla, prega e medita per potersi ingrandire, per poter uscire dalla visione corporale, ed essere una visione eternamente astrale. Essa urla, ripeto, affinché l'io interiore di ognuno di voi si debba risvegliare a questo grido potente.*

Pasqua -Natale – Le Ceneri - Il plenilunio

Io direi: *“Risvegliatevi alla verità di un’esistenza, risvegliatevi alla verità che è sempre esistita e che voi non conoscete, risvegliatevi al vostro io interiore, affinché il palpito della vostra anima sia così potente e batta così forte da uscire dal vostro involucro umano e possa irradiarsi in tutta la sua potenza, poiché ognuno di voi, in cui l’anima vive e vibra, è una verità che nessuno può disconoscere.*

*Ecco che allora, fratelli Miei, date spazio al vostro io interiore, date spazio e ammorbidite questo vostro corpo così crudo, troppe volte così duro per tanti pensieri negativi, per tante false illusioni di una vita così reale che non esiste, ma che è solo un sogno che avvolge la vostra mente. Vi sentite prigionieri di un corpo di sogno, di una visione di sogno, di un tatto di sogno, di un gusto di sogno, di una vista di sogno, poiché l’anima mai potrà essere prigioniera della carne che l’avvolge.*

*Allora, ci vogliamo noi domandare: è forse il corpo che soggioga l’anima o è l’anima che si fa schiava del vostro corpo?... affinché possa veramente vivere e vedere una verità che non esiste, una verità di un’immaginazione provata, sentita nel tempo umano, e si combatte, logora se stessa, si trova prigioniera di un sogno di sofferenza, poiché l’anima divina non potrà mai essere schiava della materia. L’anima divina non conosce il peso della materia, ma conosce solamente il peso della propria colpa, conosce solamente il peso della propria prigionia, creata da se stessa per soffrire e donare allo stesso universo, a cui ella appartiene, questo suo miracoloso pensiero di sogno.*

*Ma tutto è vero! poiché, voi dite, si tocca. Tutto è vero! poiché, voi dite, si prova. Tutto è vero, poiché tutto si sente! Chiunque, nel pieno sonno della propria notte, vive il momento vivo di un sogno che non esiste. Allora, fratelli Miei, svegliatevi da questo vostro sonno, e come dice il Maestro Luigi trovate la chiave giusta, affinché ognuno possa uscire e trovare nella propria personale esistenza di sogno, una verità viva dove tutto si vede, palpita, si tocca e si ode al di fuori di ogni sonno e di ogni sogno.*

*E di questa vostra consacrazione [del gruppo] detta così in anticipo... perché? voi dite. Affinché ognuno di voi possa meditare e prepararsi a quel giorno tanto atteso. Non verrà dato il giorno fisso, poiché ogni anno cambia, ma rimane consacrato nel mese di maggio; perché, voi dite, nel mese di maggio? Il mese di maggio è il mese più sensibile, sia al cuore umano che ad ogni vibrazione di ogni anima astrale. Una grande festa si compie in cielo: delle anime, nel mese di maggio di ogni anno, consacrano il proposito di scendere sulla terra; nel mese di maggio, delle anime scrivono nel grande Libro divino, il proprio karma per scendere sulla terra. E grande festa viene fatta in cielo, poiché i propositi di questo loro consacrato momento vengono festeggiati con canti e musiche.*

*Ecco perché, anche voi, in questo vostro Cenacolo, festeggerete questo giorno insieme alla Vibrazione astrale. Sarete uniti con loro, poiché questo giorno di maggio è il giorno più sensibile, più sentito, più puro, più vero, in cui la Luce invade ogni anima astrale ed ogni anima terrena che prega ed invoca l’Altissimo. Le anime astrali giungono a voi in quell’ora del mese di maggio, e festeggiano con voi la gioia di questa loro missione terrena.*

*Cosa ci può essere di più grande di un contatto divino, sia terreno che astrale? Per nostro desiderio, vogliamo che vi congiungete in pensiero, in forte meditazione, vi congiungete in un unico abbraccio poiché riceverete anche le loro presenze. Come in ogni mese le anime scendono qui con voi e vi ascoltano, vi suggeriscono e vi parlano; ma non sarà così come nel mese di maggio, dove la Vibrazione divina è più vicina alla fascia terrena.*

*Il nostro desiderio è che voi vi foggiate per unirvi, abbandonati a questa grande, meravigliosa manifestazione di un unico abbraccio di Luce. Perciò, anche le anime astrali che faranno patto di scendere sulla terra, in quello stesso giorno festeggeranno con voi questo grandioso avvenimento. Ecco la nostra ricompensa, una di tante, ma la più importante, poiché noi*

*desideriamo che questa vostra consacrazione sia unita alla nostra Vibrazione. Io Vi abbraccio fratelli Miei, in un grande, desideroso bisogno di amarvi sempre di più. Io Mi dono a voi: voi donatevi a Me. Pace, Luce, Potenza e Amore, uniti insieme".*

(Il Maestro 18.1.89)

**Domanda n. 96: "Lo straordinario plenilunio di maggio"**

**Domanda:**

*"Cara Maria, Neri ha detto in una sua rivelazione che "Il plenilunio di maggio è il giorno sacro, il giorno per eccellenza, la grande Festività di tutto il firmamento, dove tutte le cose, tutti i piani evolutivi, in questo giorno si possono mischiare con quelli che sono ancora non evoluti! Come una grande festa, ognuno lascia il proprio piano per immergersi in mezzo a tutte le anime trapassate" (Neri 1.6.94). Mi puoi dire perché il plenilunio in generale è così importante e perché lo è, in particolare, quello di maggio?"*

**Risposta:**

Cara S., lo scopo basilare del plenilunio consiste nel ripulire il nostro corpo astrale, chiamato anche aurea. E' lì, nella nostra aurea, che si forma tutto: i pensieri, le azioni, i pregiudizi, le negatività. L'aurea, dunque, è come un filtro che trattiene tutte le impurità derivanti dai nostri comportamenti. E questo filtro viene ripulito durante la notte dai raggi lunari, dall'energia che viene dalla luna, cosicché la mattina abbiamo un'aurea ripulita e con essa un'energia rinnovata, un'energia nuova. Dunque, ogni plenilunio in generale è una festa per lo spirito, perché le energie spirituali sono a nostra disposizione in maniera speciale e facilitano un rapporto più stretto fra l'essere umano e l'Assoluto.

Ecco l'importanza del plenilunio: in quelle notti la luna ci manda i suoi raggi molto più intensamente. E questi raggi, che sono energia solare riflessa, energia divina, cioè prana, ripuliscono e rigenerano molto di più il corpo astrale che non di solito, essendo, appunto, "piena" la forza energetica della luna. Le nostre membra si rinnovano completamente ad ogni plenilunio, ogni volta avviene questo miracolo.

Oltre a questo rinnovamento, durante il plenilunio di maggio c'è anche un evento di portata eccezionale, che il Maestro spiega così: *"Il mese di maggio è il mese più sensibile, sia al cuore umano che ad ogni vibrazione di ogni anima astrale. Una grande festa si compie in cielo: delle anime, nel mese di maggio di ogni anno, consacrano il proposito di scendere sulla terra. E grande festa viene fatta in cielo, poiché i propositi di questo loro consacrato momento, vengono festeggiati con canti e musiche. Ecco perché, anche voi, in questo vostro Cenacolo, festeggerete questo giorno insieme alla Vibrazione astrale. Sarete uniti con loro, poiché questo giorno di maggio è il giorno più sensibile, più sentito, più puro, più vero, in cui la Luce invade ogni anima astrale ed ogni anima terrena che prega ed invoca l'Altissimo."* (Il Maestro 18.1.89).

Infatti, nei giorni del plenilunio, tutti ci uniamo idealmente con gli Esseri di Luce, con i Maestri, e con gli uomini e le donne di buona volontà per festeggiare le anime che hanno deciso di scrivere nel grande Libro Divino il proprio karma e scendere sulla terra.

Pasqua -Natale – Le Ceneri - Il plenilunio

Il significato profondo di questo evento è che la festa del plenilunio di maggio rappresenta il momento supremo in cui si realizza il più intenso sforzo spirituale di tutto l'anno da parte degli Esseri di Luce per fare crescere l'umanità. La grande energia di Luce che scende nel giorno del plenilunio, servirà a "*sbarrare la porta dietro cui il male risiede*" come recita la "**Grande Invocazione**" una delle più potenti preghiere che i Maestri ci hanno donato per facilitarci il cammino: l'invocazione alla Luce affinché dalla mente e dal cuore di Dio scendano nel cuore degli esseri umani la Luce e l'Amore .

Luigi ci ricorda bene questo evento: "*Nelle notti di plenilunio c'è la discesa dei grandi Maestri, che cosa grande! Basterebbe questo fatto per rendere i vostri cuori tanto felici, siete qui, avete questo dono, questa grazia, vi è stata donata su un piatto d'oro, sappiatela accettare, prendete questo dono che vi viene offerto. Questa è la cosa più pura che esiste, in queste notti gli animi devono essere più che buoni, ci dovranno essere delle candele accese, non sarà versata una parola, ma solo pensiero puro, dopo una preghiera, poi l'assoluto silenzio, affinché la Luce discenda in ognuno di voi.*" (Luigi 13.6.84)

Ti segnalo come letture di riflessione due rivelazioni del Maestro e due approfondimenti di Neri.

*"Il mese di maggio è il mese più sensibile, sia al cuore umano che ad ogni vibrazione di ogni anima astrale. Una grande festa si compie in cielo: delle anime, nel mese di maggio di ogni anno, consacrano il proposito di scendere sulla terra; nel mese di maggio, delle anime scrivono nel grande Libro divino il proprio karma per scendere sulla terra. E grande festa viene fatta in cielo, poiché i propositi di questo loro consacrato momento, vengono festeggiati con canti e musiche. Ecco perché, anche voi, in questo vostro Cenacolo, festeggerete questo giorno insieme alla Vibrazione astrale. Sarete uniti con loro, poiché questo giorno di maggio è il giorno più sensibile, più sentito, più puro, più vero, in cui la Luce invade ogni anima astrale ed ogni anima terrena che prega ed invoca l'Altissimo. Le anime astrali giungono a voi in quell'ora del mese di maggio, e festeggiano con voi la gioia di questa loro missione terrena. Cosa ci può essere di più grande di un contatto divino, sia terreno che astrale? Per nostro desiderio, vogliamo che vi congiuniate in pensiero, in forte meditazione, vi congiuniate in un unico abbraccio poiché riceverete anche le loro presenze. Come in ogni mese le anime scendono qui con voi e vi ascoltano, vi suggeriscono e vi parlano; ma non sarà così come nel mese di maggio, dove la Vibrazione divina è più vicina alla fascia terrena. Il nostro desiderio è che voi vi foggiate per unirvi, abbandonati a questa grande, meravigliosa manifestazione di un unico abbraccio di Luce. Perciò, anche le anime astrali che faranno patto di scendere sulla terra, in quello stesso giorno festeggeranno con voi questo grandioso avvenimento. Ecco la nostra ricompensa, una di tante, ma la più importante, poiché noi desideriamo che questa vostra consacrazione sia unita alla nostra Vibrazione."*

(Il Maestro 18.1.89)

*"Cari figli, quest'ora tanto bella è sacra a tutta la creazione, poiché il ciclo della creazione incominciò veramente col plenilunio, dove tutto era Luce: la Luce erano gli astri, lucenti erano le stelle, lucente era la luna ed anche la terra ed i soli. L'universo fu come una grande festa, che si illuminò così rapidamente dalla tenebra alla Luce più grande. Piacque, e fu sempre festeggiato ed amato dai fedeli che si riuniscono sempre nell'ora più esatta possibile, affinché questa forza generatrice possa entrare in contatto con l'anima dello spirito umano, e possa accrescerne la luce interiore.*

*I cuori tornano a riunirsi, le anime tornano a capirsi, un'energia vitale che circonda la terra, delle anime più possenti che la vigilano e sono più vicine a questa, trova quest'ora di delirio,*

*quest'ora d'Amore verso la grande Luce. Questa festa solamente spirituale trova a combaciarsi completamente con ogni ora del vostro essere, con l'ora della vostra nascita; torna a combaciarsi con l'ora divina di Dio che ha voluto creare l'ora in cui l'essere umano cominciò a comprendere, l'ora in cui ogni uomo si sentì più buono. Ecco perché questo è un giorno particolare. Siate benedetti, cari figli Mieì. Presto una grande ondata di esseri nuovi, esseri che cercano l'Amore di Dio, verrà meravigliosamente a partire da questo plenilunio, in una nuova vita spirituale. Che la pace sia con voi."*

(Il Maestro 15.3.87)

*"Il plenilunio di maggio è il giorno sacro, il giorno per eccellenza, la grande Festività di tutto il firmamento, dove tutte le cose, tutti i piani evolutivi, in questo giorno si possono mischiare con quelli che sono ancora non evoluti! Come una grande festa, ognuno lascia il proprio piano per immergersi in mezzo a tutte le anime trapassate. Così, avviene sulla terra, ché la grande Potenza si immerge in tutte le creature della terra.*

*Sono quattro i giorni più sacri. C'è quello di Pasqua, il più importante è maggio, poi ci sono i Santi, poi c'è quello di Natale. Sono queste feste, queste grandi ricorrenze dove tutte le anime si mischiano fra di loro, si parlano, si consigliano, si abbracciano, possono portare in quel giorno l'Energia fra tutte le anime, anche meno evolute. Così avviene anche sulla terra: gli esseri più belli, le anime più belle, più pure scendono e si immergono dentro tutti noi, donandoci quelle vibrazioni che sono le più grandi, le più belle, le più sentite, le più forti, le più passionali!*

*L'unico giorno che meriterebbe veramente di essere donato a Loro: pregare di più in questi giorni e digiunare un po' di più. In questi giorni bisognerebbe banchettare meno e soprattutto bere meno, perché la mente deve essere libera! Se io mi riempio e mi sazio, non penso a Loro, ma se io sono consapevole che Loro si uniscono a me, dentro di me, mi portano la Loro Vibrazione, io non posso fare diversamente che contraccambiare a Loro una parte di amore. Plenilunio di maggio, Natale, Pasqua ed i Santi sono i quattro giorni dell'Amore! Sono i giorni in cui tutte le genti si incontrano e si perdonano; c'è perdono pieno in tutte le cose!"*

(Neri, 1.6.94)

*"La nostra mente, in queste sere di plenilunio è più attenta, è più evoluta, si sente come un'altra persona, perché non fa altro che risvegliare dentro di sé questo grande calore che ha interiormente nel proprio spirito, riceve la luce dal sole, che è come ricevere il prana, perché è prana, è Luce divina; ecco perché c'è un'energia più forte e l'uomo che riceve questo influsso positivo, in quel momento, facendo meditazione, si stacca da se stesso e dalla terra....Rinnovarsi nel proprio fisico, rinnovarsi in tutte quelle che sono le cose più belle, per ricominciare da capo con una nuova era, un nuovo modo di vivere, come mettere mese per mese ciò che dico sempre: punto e a capo. Sicché pensate quanto può essere importante questa grande manifestazione del plenilunio che vi rinnova completamente."*

(Neri, 22.2.95)

Pasqua -Natale – Le Ceneri - Il plenilunio**Domanda n.12: La vibrazione del plenilunio ci aiuta**Domanda:

"Cara Maria, in che cosa consiste l'energia del plenilunio e quali effetti ha sulla nostra anima? Puoi darmi qualche consiglio affinché la mia mente sia sempre più capace di essere cosciente che noi siamo quell'essere nobile, eterno, divino, che non subisce inutilmente tutti i travagli della nostra vita quotidiana?"

Risposta:

"Cara A., l'essere umano soffre e soffrirà sempre, per tutte le prove che deve affrontare nella vita e per tutte le difficoltà che incontra. Ma il motivo principale di questa sofferenza risiede nella lontananza dalla Luce Divina: l'essere umano sulla terra si sente solo (anche se in verità non lo è mai, perchè è sempre accompagnato dalle sue Guide), e questa solitudine non dà pace, ma sofferenza, sofferenza per essere lontano dalla Grande Luce.

Ecco l'importanza del plenilunio. Nei giorni di plenilunio tante Entità vengono a darci aiuto, le loro vibrazioni - che sono anch'esse Luce divina- scendono ad aiutarci, colloquiano con il nostro spirito, che così si rinforza insieme alla nostra mente ed al nostro corpo, si riscalda, si rincuora e si rinforza. Finalmente, in quei giorni di plenilunio la nostra scintilla divina brilla. E' proprio la vibrazione del plenilunio, la sua energia, che ripulisce il nostro corpo e la nostra mente da ogni negatività. Noi abbiamo un estremo bisogno di contatti con il mondo astrale, e questi contatti vengono facilitati nei giorni di plenilunio.

Quanto al consiglio che chiedi, posso solo dirti che con la fede sentiresti meno il peso delle difficoltà e della solitudine, la convinzione ferma di sapere che tante Entità ti amano e ti aiutano nel tuo percorso. Ti chiedo, ora, di leggere, come suggerisco sempre in queste risposte, una Rivelazione del Maestro:

*"La pace sia con voi. Fratelli Miei, questo giorno (di plenilunio) così particolare, questi giorni così intensi d'energia e d'amore, portano a rivivere, a risentire il nostro eco che giunge da lontano o da dentro di noi. Eppure tutto è immutato, tutto è fermo, tutto si scandisce così bene nella nostra vibrazione terrena : in questo eterno presente dove tutto corre e cammina così velocemente, il nostro essere che vibra, rimane immutabile, fermo, rimane pieno d'armonia.*

*È solo quella grande sostanza -quella vibrazione che vi avvolge- che ripulisce il vostro corpo da ogni negatività e da ogni male, trova esemplare l'attimo d'amore che unisce questo attimo a Dio.*

*Ma non è questa la cosa più importante per l'essere umano. L'energia che vi avvolge fa qualcosa di più importante: colloquia, parla col vostro spirito, lo accarezza e lo rende vivo nell'attimo in cui si incontrano questa stessa energia che è dentro di voi e l'Energia che scende e vi avvolge nello spazio, trova un esempio puro di un'unione così perfetta.*

*Ecco, e parlando ringiovanisce, sorride il vostro spirito, si ricrea, riprende forza e in quest'attimo in cui l'energia è ancora più potente, si parlano e si aiutano. Tutto il vostro corpo rifiorisce, riprende forma e sostanza e così fa la vostra mente. Il vostro equilibrio si riunisce più che mai, e quella scintilla divina brilla nell'armonia intensa della vita.*

*Eppure tutto corre, ma il vostro essere rimane fermo, immutabile, poiché è tutto che gira intorno a voi e vi rende meravigliosamente produttivi. Tutto vive e vibra come la pianta e l'albero, eppure non si muove, ma dà frutti buoni.*

*E così voi, credete di correre e camminare, di affannarvi, no! È questa sfera, questa immensa sfera che gira intorno e vi avvolge e vi coinvolge, e trova sì l'esempio più bello della vostra esistenza: vi rende la vita! Vi toglie, vi pulisce dalle vostre scorie e vi riforma.*

*Qui si comincia a vedere l'esempio naturale e soprannaturale che è ognuno di voi, e al vostro trapasso ogni anima viene riforgiata, riportata con maggiore calore, con maggiore forza, maggiore forma.*

*Ecco che il luogo del riposo, non solamente vi fa meditare e vi rende meravigliosamente belli, ma il vostro spirito viene riforgiato, riamalgamato con altri spiriti. Unito insieme all'Energia della creazione, si riforgia e torna più forte sulla terra. Il suo modo di vivere e di essere è sempre più perfetto. Vita dopo vita è sempre più bello, è sempre più brillante e comprende di più, capisce di più e si sente più solo, perché per questa grande forza, tornando sulla terra, si sente riabbandonato e cerca allora quel contatto che aveva nell'astrale, quel contatto per riprendere forza e amore.*

*Si consuma molte volte di dolore perché questa solitudine non gli dà pace. Vorrebbe vivere sempre nell'astrale per essere sempre più nuovo e sempre più brillante. Ma accetta la condizione della sofferenza terrena perché l'uomo della terra soffre e soffrirà sempre. Ma il maggiore motivo di questa sofferenza è la lontananza da quella che voi chiamate "Luce divina". E queste prove che deve avere sulla terra, lo riformano e lo rendono più che mai saldo, puro, più saggio e più bello.*

*Ecco la trasformazione che esiste in questi giorni (di plenilunio). Tante Entità che vivono, vengono da voi e vi aiutano e vi sorreggono, puliscono i vostri corpi, rallegrano il vostro spirito e la vostra anima rendendoli più che mai consapevoli, ma soprattutto bisognosi di questo distacco.*

*L'uomo della terra si sente abbandonato, si sente solo. Ma questo accade a chi non ha fede, poiché basta un briciolo di tenerezza e di fede per completare questo allacciamento tra voi ed il mondo esterno, il mondo astrale.*

*Ecco fratelli, questo avviene quando lo vengo a voi, anche se non è questo momento ed un giorno così particolare, e vi parlo e vi avvicino. Il nostro compito è quello di ripulire prima di tutto il vostro corpo, le vostre scorie e parlare all'anima, poiché se l'anima non avesse frequentemente questo contatto, sarebbe perduta nell'universo. È questo allacciamento che vi tiene uniti a Me, e così sarà sempre, sarà sempre fino a che il vostro spirito, più perfezionato che mai, entrerà a far parte di Me: saremo una cosa sola, sempre! Sarà così in ognuno di voi.*

*Vi abbraccio e vi benedico, e la pace sia con voi e nelle vostre famiglie. La pace sia con voi."*

(Il Maestro 2.3.1991)

E il Maestro Luigi così risponde alla domanda: "*Perché l'essere umano sarebbe immobile?"*

*"L'essere umano è raffigurato che viaggia, corre, si espande. Non si è mai reso conto che egli è già immerso nell'universo e per questo è immobile. Immobile perché non si può distaccare da Chi lo ha creato, da Chi gli ha dato la vita, ed egli allora è immobile. Mentre il tuo corpo si affatica, lo spirito è in contemplazione con la Divina Luce. La pace sia con voi."*

(Luigi 2.3.1991)

**Domanda n. 31: con il plenilunio l'essere umano rinasce**

Domanda:

*"Cara Maria, tu mi hai già risposto un pò di tempo fa (domanda n.12 del 22.3.15 "La vibrazione del plenilunio ci aiuta": n.d.r.) e tra l'altro hai detto che: "E' proprio la vibrazione del plenilunio, la sua energia, che ripulisce il nostro corpo e la nostra mente da ogni negatività. Noi abbiamo un estremo bisogno di contatti con il mondo astrale, e questi contatti vengono facilitati nei giorni di plenilunio." Ho ripensato più volte a queste tue parole, che fanno capire come il plenilunio, se compreso nella sua vera essenza, è davvero importante per noi. Potresti dirmi qualcosa di più su cosa avviene la notte del plenilunio? Grazie."*

Risposta:

"Cara A., in effetti con il plenilunio l'essere umano consapevole si rigerera completamente e fa un passo avanti nella sua evoluzione.

Come sai, in quelle notti la luna, illuminata dal sole, è interamente visibile dalla terra, perché la posizione del satellite è opposta a quella del sole rispetto alla terra. In questo modo, la luna ci manda i suoi raggi molto più intensamente. E questi raggi, che sono energia solare riflessa, energia divina, cioè prana, ripuliscono molto di più il corpo astrale -cioè la nostra aurea- che non di solito (essendo la luna piena).

Nell'aurea si ferma tutto, i nostri pensieri, le nostre azioni, le sofferenze, i dolori, tutte le negatività, e queste, quando sono molto pesanti, passano al corpo fisico e lo ammalano. Ecco perchè le malattie spesso (non sempre, ma spesso) rappresentano i disagi dell'anima. L'aurea, dunque, è come un filtro che trattiene tutte le impurità derivanti dalle nostre azioni e dai pensieri. E questo filtro viene ripulito durante la notte dai raggi lunari, dall'energia che viene dalla luna, cosicché la mattina abbiamo un'energia nuova.

La pulizia, che è rigenerazione, rinascita, è molto, molto più intensa quando la luna è piena. Le nostre membra si rinnovano completamente ogni mese, ogni mese avviene questo miracolo, ma non per tutti, solo per coloro che ne sono consapevoli e che sanno meditare e pregare. Il passato è passato, insegna il Maestro, tutto ciò che è stato commesso fino ad ieri va dimenticato, inizia una nuova Era, nasce un uomo Nuovo. Ogni giorno è un "*punto e a capo*", dice Neri (pag. 3 approf.).

Nella meditazione (che si raggiunge, dice Neri, "*col vuoto nella mente e con la pace nel cuore*": pag. 6 approf.) l'essere umano riesce a vedere le sue tenebre, i suoi errori, il male anche piccolo che ha fatto. Le negatività sono come nebbia intorno a lui. Allora prega per liberarsene e cambiare. E gli sbagli più grossi, spiega Neri nell' approfondimento, sono quelli premeditati: "*io farò, io dirò*"; mentre quelli dettati da una reazione immediata sono più leggeri, sono prove o tentazioni cui non abbiamo saputo reagire bene.

Devo aggiungere che il plenilunio potenzia tutto, anche le negatività: le persone cattive possono fare più male in quelle notti. Ma a noi interessano solo gli esseri buoni e il lavoro che le energie lunari compiono su di loro.

Nella Rivelazione 15.2.95, il Maestro ce lo insegna ricorrendo, come fa spesso, ad un linguaggio poetico ed allegorico: le tenebre sono le negatività, la terra rappresenta il male, cioè il luogo della sofferenza, le scintille sono le energie lunari divine, gli angeli sono l'aiuto divino, la meditazione e la preghiera sono i mezzi grazie ai quali l'essere umano entra in contatto con l'Assoluto.

In sostanza, ad ogni plenilunio, ad ogni mese del nostro tempo, la luna, guidata dall'Assoluto, risveglia quelle anime che vogliono proseguire nella loro evoluzione, che vogliono *"incontrarsi con la propria intelligenza...l'intelligenza di chi sa di volere!"*. Perchè, senza la volontà di cambiare noi stessi, non si prosegue nel cammino intrapreso.

Il Maestro ci insegna che l'uomo più consapevole, più evoluto, durante il plenilunio (che non dura solo la notte del plenilunio medesimo, ma incomincia la sera prima e prosegue la sera dopo) si sente illuminato, e prega per liberarsi dalle tenebre che lo avvolgono. I quattro Arcangeli accorrono in suo aiuto per liberarlo dalle scorie terrene: *"questo figlio che ha deciso di tornare alla Luce"*(pag. 1 approf.). L'essere umano guarda in alto e fissa la luna piena, che gli manda tre fasci di luce, tre scintille: la prima serve ad aprirgli il luogo sacro del capo, cioè la ghiandola pineale, aprendogli l'intelligenza. La seconda scintilla gli apre il cuore, dandogli la forza dell'amore. La terza scintilla gli illumina l'anima, risvegliando così dal letargo lo spirito dentro di lui.

In quel preciso momento, l'Arcangelo Gabriele gli offre una coppa da bere, è *"il calice amaro della tua vita, ed è anche il calice amaro della tua resurrezione...il tuo karma inizia!"* dice il Maestro. L'essere umano, così, beve il calice della sofferenza, cioè chiede di ritornare sulla terra per proseguire nel suo cammino di evoluzione.

E il cammino sarà compiuto, cioè noi ci saremo liberati completamente, quando avremo bevuto l'ultima goccia del calice, quando piano piano avremo vinto (*"vinto, non soffocato"*) anche l'ultimo difetto (pag.16 approf.).

C'è anche altro nei due testi che ho citato: la Rivelazione del Maestro 15.2.95 e l'approfondimento di Neri del 22.2.95. Qui ti riporto la rivelazione:

*"La pace sia con voi. La vostra luna in questo momento si è avvicinata di più alla terra, ha formato energie positive ed i suoi raggi avvolgono la terra. Molte violenze nell'astrale si combattono fra di loro, ma la luce che emana dal sole e che essa riflette sulla terra, illumina i posti più oscuri.*

*Ecco che l'uomo più evoluto, l'uomo più desideroso di svegliarsi da queste tenebre che lo avvolgono, si sente illuminato. Egli guarda le sue tenebre, sa che nel momento del suo risveglio, tante cose appaiono davanti ai suoi occhi, ma emana forse dalla sua voce un vagito oppure una preghiera. Accasciato sulla terra, con le mani, con le sue dita nella terra, alza gli occhi come per chiedere aiuto per uscire da quella tenebra che lo ha sempre avvolto. Ecco che il desiderio dell'uomo, il desiderio di uno spirito che è ricoperto dalla sua fatica, ricoperto dalle sue scorie, ricoperto da tante cose che lo circondano, risveglia i quattro Angeli che vengono in aiuto per toglierlo dalla tenebra che lo avvolge, ed Essi cominciano a combattere contro le tenebre.*

*La Loro lotta è furiosa, distruggono le tenebre che avvolgono questo figlio che ha deciso di tornare alla Luce. La tenebra si scioglie come la nebbia, cade a terra distrutta mentre l'essere umano, ormai umano, guarda in alto e fissa la luna. Una scintilla divina scende su di lui, nella sua mente, ed egli in quel momento si sente liberato: è il fuoco, la forza divina che è scesa dentro di lui.*

*La sua mente è confusa, sa che però la tenebra da cui lui è uscito, la deve combattere. Cerca di alzarsi per combattere insieme ai suoi Angeli, ma ricade a terra privo di sensi. Dà appena segni di vita solo con il suo affanno, solo con un piccolo balbettio che esce dalla sua voce.*

*Frattanto gli Angeli, che avevano fatto un cerchio, lo hanno liberato da questa tenebra. L'Arcangelo Gabriele scende a lui e gli offre una coppa da bere. Egli, con le braccia che sono ancora*

Pasqua -Natale – Le Ceneri - Il plenilunio

*inermi sulla terra, beve, beve e piange, ma non sa ancora comprendere. La sua mente è sempre confusa e domanda cos'è. L'Arcangelo gli risponde: "È il calice amaro della tua vita ed è anche il calice della tua resurrezione. È il calice che dovrai portare avanti a te stesso per offrirlo a tutti coloro che ne hanno bisogno."*

*Forse non comprende ancora. Non sorride, non piange, guarda fisso e non risponde. Ecco che allora un'altra scintilla scende su di lui. Se la prima è stata per l'intelligenza per cui ne ha aperto il luogo sacro della sua testa, la seconda scintilla entra in lui dandogli forza. Ma non sa ancora comprendere. Capisce ora qualcosa, si accorge che nelle membra di quel povero suo corpo non sente la stanchezza, ma non conosce ancora il perché, ed allora la terza scintilla scende su di lui. Illumina l'anima sua, risveglia dal letargo quello spirito che lui ha, comincia ad aprire gli occhi veramente di una luce diversa. Ed egli sorride ora, perché sa che il suo spirito, illuminato dalla terza scintilla, esso gli parla, si è risvegliato finalmente: si alza in piedi a fatica, comincia a camminare.*

*Gli Arcangeli, che lo tengono nel centro, lo sorreggono fino ad uscire da quell'ammasso di nebbia oscura e lo portano nelle radici della terra. Vede finalmente quella luna che brilla, lo illumina, ma non ha calore. Ma grazie a questa, per la sua vicinanza alla terra, lui ha potuto risvegliarsi. Attende in piedi.*

*Per la prima volta, forse, sente il vento, sente di possedere dei capelli, sente di possedere un corpo poiché il vento sfiora la sua carne. Sente finalmente delle voci che vengono da lontano, e lui aspetta in silenzio il sorgere del sole; e quando questo spunta, i quattro Arcangeli scompaiono. Loro lo hanno protetto dalle tenebre, lo hanno difeso, lo hanno riportato sulla terra poiché egli viveva negli abissi dei vulcani più profondi.*

*Il sorgere del sole lo illumina. Per i quattro Arcangeli il compito è finito. Ora una luce nuova, una luce piena di potenza e di calore lo avvolge, ma non dice niente. Questo suo conflitto dal male al bene, gli viene suggerito piano piano. Sa finalmente di essere vivo, ma la sua lotta nella vita sarà sempre più ardua e possente. Mentre i quattro Arcangeli lo hanno liberato dalle tenebre e lui ha bevuto il calice amaro della vita, il suo karma inizia. Ora dovrà lottare da solo col suo libero arbitrio, dovrà lottare con quella poca intelligenza che egli ha, dovrà lottare con se stesso, dovrà lottare con gli esseri uguali a lui che lo vorranno sopraffare.*

*Lui ha capito tutto questo, ma non si arrende, ormai l'inizio è incominciato. Sorride davanti al sole, non sa cosa fare. Cammina, cammina verso di questo, ma più che lui cerca di avvicinarsi e camminare e più che il sole sale: gli dà i suoi raggi ma si allontana da lui.*

*La lotta che lui deve subire ora, tra il bene ed il male, è una cosa personale tra lui e la vita della terra. Se la terra rappresenta il male, rappresenta il luogo della sofferenza, egli pensa che dovrà spendere tutto se stesso contro la materia. Lui sa che la scintilla divina che ha incorporato dentro di sé, la deve tenere di conto, perché non avrà altre forze al di fuori di lui che di queste tre scintille che rappresentano l'intelligenza, l'amore ed il calice amaro della sofferenza.*

*Oh, quante volte, in ogni mese del vostro tempo, la luna, guidata da una forza superiore, ogni mese fa la sua presenza e risveglia quelle anime che vogliono incontrarsi con la propria intelligenza. Perché con la propria intelligenza? Perché per ognuno di voi ed ognuno di questi esseri che si risvegliano, la battaglia della vita è tutta improntata sull'intelligenza di chi sa di volere. Chi non sa di volere, non ha il risveglio. Ma egli lo vuole, lo sostiene, lo cerca, lo abbraccia e va avanti nella sua via, sofferente, ma sa che quel ricordo di cui viveva come una larva dentro i vulcani della terra, è finito. Il suo cammino è pronto. Felice, va senza chiedere niente.*

*Allargate i cuori, allargate le vostre menti poiché tutto vi sarà dato; basta che voi lo vogliate, ed i quattro Arcangeli torneranno sulla terra intorno a voi. Cari fratelli, cari fratelli! il Mio saluto, il Mio affetto, la Mia benedizione."*

(Il Maestro 15.2 95)

**Domanda n.15: "L'importanza della luna (e della notte)"**

Domanda:

*"Cara Maria, nell'antico Egitto Iside era la dea della fertilità ed era associata alla luna. La luna è stata spesso protagonista nella mitologia di tutti i paesi e nelle credenze popolari. Qual'è la sua effettiva importanza?"*

Risposta:

"Cara L., noi siamo giustamente affascinati dal sole, che è Luce, la Luce divina, ma non dobbiamo dimenticarci della funzione essenziale che svolge la luna, durante la notte.

Dice il Maestro: *"La notte è la parte più primitiva, più antica di tutte le esistenze sulla terra, e durante la notte il mare a contatto con la luna riforma l'esistenza, rigenera l'energia..."* Con la forza lunare tutto viene a fare parte di un'unica nuova energia, in modo che al mattino, al sorgere del sole, il vostro essere purificato si risvegli con lui. Perciò luna e mare lavorano per voi, per rendere a voi sulla terra, al mattino, al sorgere del vostro spirito che si risveglia, un'energia più nuova, più possente, più bella. Perché durante la notte ogni possibile negatività viene distrutta e si riprepara per donare al nuovo sole, alla nuova venuta del vostro spirito che si risveglia, un giorno nuovo pieno di energia, pieno di affetto, pieno di allegria, un sole che vi rinnova insieme al vostro spirito. *"Il vostro spirito, allora -inconsciamente dalla volontà del vostro corpo, che rimane prigioniero e vuoto- si ricompleta, e al sorgere del sole, come voi formerete l'Ohm, il saluto a Dio, ricomincia il giorno di una nuova vita, di una nuova Luce, di un nuovo Amore, di una nuova compassione che dà vita alla vostra vita!"* (Neri 24.9.94, pagg. 2-3).

Dunque, terra, mare e luna fanno parte della stessa vibrazione. Quando tutto il mondo si ferma, di notte, la grande forza magnetica della luna attrae a sé tutte le energie negative che si sono prodotte nel mondo di giorno, e le ripulisce. Ecco perché al mattino, aprendo la finestra, si respira un'aria così dolce e così bella. E' grazie all'azione della luna che, di notte, si ripuliscono la terra, l'acqua e il cielo.

Ma non è tutto, perché, sempre grazie all'energia della luna, di notte, si ripuliscono anche le nostre menti. Di notte la nostra mente piano piano si calma, così come si calma tutto l'universo, che viene anch'esso rigenerato. Tanto vero che spesso ciò che pensavamo in un modo la sera, il mattino dopo lo pensiamo in un altro modo (come si suol dire, "la notte porta consiglio").

Se la mente, la mattina, si risveglia come rinnovata, e scaccia i pensieri negativi della sera prima, è proprio perché l'energia lunare con le sue vibrazioni l'ha liberata da tante scorie.

Il Maestro invita a comprendere bene l'importanza di questo quotidiano rinnovamento: *"Ecco, figli miei, unitevi ogni giorno in questa ragione di vita! Rinnovatevi a nuova vita! Finché l'essere umano non percepisce e non rinnova ogni giorno il suo risveglio, il proprio canale ricettivo, non può risvegliare le sue sensibilità, le sue capacità.... Perciò risvegliatevi guardando la Luce Divina, il sole i cui primi raggi giungono a voi, e benedite Colui che vi illumina nel primo vostro respiro di ogni giorno. Amen!"* (Neri 24.9.94, pag. 4).

Pasqua -Natale – Le Ceneri - Il plenilunio

Spiega Neri: *“Ci sono due vite ben distinte tra il giorno e la notte, lo si vede anche dal fatto della vita che conduciamo: mentre il giorno lavoriamo, la notte è tutto un altro modo di percepire tutte le cose. E' Dio che ha dedicato la notte a fare il bene, la notte ripulisce, purifica il giorno. La notte, per questo, è positiva, perché serve a preparare il nuovo giorno che deve venire. Pensate, quanto è importante la notte! Infatti, mentre noi nella notte riposiamo, tutto si calma, c'è la parte negativa sulla terra, che è la terra, c'è il mare che rigenera tutte le cose, e c'è la luna che lo attrae. Terra, mare e luna fanno parte della stessa vibrazione... E tutto questo fa parte proprio della forza magnetica che si sviluppa durante la notte! Tutto viene ripulito, rigenerato da questa grande energia della notte, tutto piano piano di notte si calma, la nostra mente si calma, come si calma e viene ripulito l'universo e la terra da tante scorie e da tante cose cattive; la nostra mente piano piano si ripulisce, come si ripulisce la terra. E il mattino la mente si risveglia come rinnovata, non vuole pensare, anzi scaccia tutti quei pensieri che aveva provato la sera prima. Questa è la dualità che ognuno di noi ha, e si rispecchia nel giorno e nella notte... Al mattino c'è il risveglio di tutte le cose, e anche il risveglio dello spirito per una nuova progressione di sviluppo.”*

Dice il Maestro: *“La notte ogni possibile negatività viene distrutta, e il vostro spirito al mattino si risveglia, ed è un giorno nuovo pieno di energia, pieno di affetto, pieno di allegria.”*

E Neri spiega: *“Il vostro spirito si risveglia e guarda quel piccolo spicchio trasparente che scompare, illuminato dalla Grande Energia che ci rende la vita, pronti per ricominciare un giorno che si affaccia a noi. E' lì che allora lo spirito dell'uomo si contrae, chiede perdono e comincia a pregare! Mentre la sera si fa bello delle sue debolezze, la mattina si scioglie nel pentimento, si umilia, comincia il suo giorno e dura volentieri la fatica... Questo fa parte di noi, e dobbiamo accettarlo. Davanti alla Luce Divina ogni essere umano si umilia, pensa a Dio e prega, poco o tanto, perché si è risvegliato davanti alla Sua Presenza! Sicché, pensate, questa grande differenza nella stessa persona tra notte e giorno.”*

(Neri 28.9.94, pagg.11-14).

\* \* \* \* \*

**Le Feste Sacre**  
**Pasqua -Natale – Le Ceneri - Il plenilunio**

L'intelligenza dello spirito

**Domanda n.1 del 12.12.13: "Dona il gesto a Dio"**

Domanda:

*"Cara Maria, il Maestro in una Rivelazione ci ha invitato a sviluppare la nostra intelligenza, sembra essere qualcosa di più che dare amore e fare la carità. Cioè non è intelligenza terrena, nel senso di "intelligere", capire, ma intelligenza dello spirito, che deve scoprire la sua divinità e finalizzare tutte le sue azioni alla ricerca di Dio e del suo fine ultimo e vero che è Dio. E' così?"*

Risposta:

"Cara L., affido una risposta così delicata alle parole del nostro maestro Luigi, che meglio di me ti può illustrare il senso dell'intelligenza dello spirito e del percorso che ci consente di esserne consapevoli. La risposta è questa:

*"Tu devi sviluppare la fede che hai come si sviluppa il pane col suo lievito, e se non metti a contatto la tua fede e non sviluppi la tua fede con l'intelligenza, o meglio, se non sviluppi l'intelligenza con la fede che hai, affinché divenga più grande e più vera, non puoi toccare l'emozione divina. L'emozione divina si può scoprire anche facendo del bene al fratello; ma non basta fare del bene per istinto, va fatto con intelligenza.*

*Molti fanno del bene perché sono portati ad una vita spirituale, la sentono, la amano ed hanno già tanto. Però non basta, e questo è proprio una cosa personale: sviluppare la propria intelligenza per servirsi di più della fede che c'è in ognuno di voi.*

*Tu devi offrire a Dio, e sviluppare la tua intelligenza nell'azione che fai, quasi per donarla, per conoscere il fine di un gesto, deve essere un gesto ragionato, non parlato interiormente, calcolato.*

*Mentre l'intelligenza, quella umana, è solamente un calcolo, sviluppare la propria intelligenza diventa il fine, il fine di sapere di avere fatto un qualcosa che è vero, che è giusto, e consacrare l'atto che fai a Dio.*

*Quando si dona o si fa qualcosa di bello, di solito si fa parlare il cuore, c'è la gioia di donare, ed è già tanto. Ma se noi parliamo con la nostra intelligenza e l'offriamo a Dio come se dovessimo offrire a Lui questo dono, questa cosa, diventa un gesto consacrato, perché non è più un gesto donato così, per amore terreno, ma diventa un gesto consacrato, perché io metto al servizio del mio gesto l'intelligenza. Cerco di svilupparla per comprendere di più, per capire di più e consacrare il tutto a Dio.*

*Se tu fai un gesto terreno, ma lo mediti, metti in funzione la tua intelligenza: il perché lo fai, se è giusto farlo, perché lo hai fatto... diviene ragionamento. E se tutto questo lo vedi giusto, è consacrato a Dio, è come se questo gesto tu lo avessi fatto a Lui."*

(Luigi 17.10.90)

**Domanda n.45: " Noi siamo dei"**

Domanda:

*"Cara Maria, non ho trovato serenità nei riti della Chiesa cattolica, non mi ci ritrovo con le regole del Islam, anche il buddismo non calma la mia inquietudine. Ho letto tanti libri, sono andato a tante conferenze, ho avvicinato tanti gruppi, ma ancora non ho trovato la mia strada. Poi sono capitato per caso nel vostro sito "Il Sentiero" su internet, ho letto molte delle rivelazioni che contiene, ed ho capito una cosa: che voi avete un bene che nessun altro ha, voi tramite il Mezzo Neri Flavi AVETE DAVVERO ASCOLTATO LA PAROLA DI GESU' e di altri maestri spirituali. Ora cerco di approfondire e di trovare risposte. Ad esempio, leggendo sul sito la domanda n. 41 di Lucia ("Il dolore ci purifica"), mi chiedo: come fa il dolore ad essere un aiuto? Come facciamo a migliorarci se affoghiamo nei dispiaceri e nelle disillusioni? Come si fa a fare l'evoluzione di cui si parla nel vostro sito se siamo sommersi da disagi e sofferenze?"*

Risposta:

"Caro F., intanto non c'è differenza tra le varie credenze, perchè il percorso è lo stesso per tutti ed è uno solo. Neri diceva che il cammino è come una ruota: la Luce è il centro e i raggi sono le tante strade che esistono per arrivare al centro, alla Luce. L'importante, semmai, è "*andare oltre*" (Luigi 21.6.89), non fermarsi alle regole, ai riti e ai dogmi, ma andare avanti, superare la divisività delle religioni, andare oltre le differenze religiose, che generano solo contrasti, lotte e persino guerre (pensa alle stragi di religione che si compiono ancora oggi in varie parti del mondo).

E questo andare avanti vuol dire cercare quel centro, quella Luce, non fuori o lontano da noi, ma dentro noi stessi, perchè tutti noi, anche se molti non se ne rendono conto, abbiamo una particella di Dio, ed è lo Spirito, la scintilla divina, custodita dentro la nostra anima.

E per andare avanti non abbiamo bisogno di intermediari, non sono necessari filtri tra noi e lo Spirito. E non ci sono luoghi particolari. Certo, se vuoi, puoi andare in chiesa o in un monastero, oppure in cima a un monte, puoi fare tutto quello che ti detta il cuore, ma alla fine è dentro di te che trovi Lui, e con Lui puoi parlare direttamente (attraverso la meditazione e la preghiera) ovunque tu sei, anche nella tua stanza.

Quanto al corpo, questo è solo uno strumento: è il veicolo che serve all'anima per fare la sua evoluzione. Prima di ritornare sulla terra, l'anima riprende il corpo (in genere ricrea lo stesso che aveva nella vita precedente) e con quello si reincarna per fare evoluzione in base al karma che ha scelto.

Ed è il dolore che ci fa fare evoluzione, ecco perchè ci purifica. Non si migliora nel benessere, la coscienza si risveglia solo nel dolore e nelle tribolazioni. Il dolore fa bene, fortifica l'anima, unisce le persone. E il male ha sempre un senso, basta aspettare per scoprire che da esso scaturisce un bene che può riguardare solo la nostra personale evoluzione, oppure quella di un familiare, o dell'intera famiglia. Dunque il male va consapevolmente accettato.

Dunque, è proprio attraverso la sofferenza che, alla fine di un percorso evolutivo personale, si abbandonerà la nostra personalità e ci si riunirà con il Divino.

**Lo Spirito - L'Anima gemelle - Pensiero e mente**

Per fare ciò, l'amore spirituale, disinteressato, incondizionato, è fondamentale! L'amore comprende tutto: perdono, accettazione, umiltà, sacrificio, rispetto, solidarietà; tutto! Senza amore non ci può dunque neanche essere quella serenità che tu, come tutti, cerchi.

Il messaggio di Gesù (o Krishna, o Budda o come lo vuoi chiamare: sono tutti la stessa Vibrazione di Luce) è semplice: amore! Così semplice che pochi lo hanno capito!

Puoi leggere al riguardo, tra i tanti messaggi, questo Suo illuminante insegnamento:

*"Se Dio ha detto e ha fatto l'essere umano sulla terra a somiglianza Sua, lo vi dico che non è certo per il vostro corpo, ma è per la vostra anima, per il vostro spirito, che è vibrazione in questo momento. Se è vero che la vostra sensibilità rimane solo nella vostra mente e in un po' di sentimento, in una poca presenza della propria sensibilità, è anche vero che in ognuno di voi quella piccola anima, così piccola, può arrivare ad espandersi in tutto l'universo, perché altrimenti non sarebbe una particella di Dio.*

*Ecco perché ha detto che siete a somiglianza Sua: perché ognuno di voi è parte di Dio. E chi disse "voi siete dei" (vangelo di Giovanni, 10,34) non si riferiva certo al vostro corpo, non si riferiva certo alle vostre vesti, non si riferiva certo al vostro essere così fortemente sviluppato nell'egoismo, fortemente sviluppato nel proprio io interiore, ma lo disse certo per quella presenza che è in voi, che si chiama anima divina. Non lo dimenticate mai!*

*Il vostro corpo non è altro che un piccolo tempio che ha in custodia quest'anima. Non è l'anima che deve sviluppare e rendere evoluto il corpo, ma è il corpo che serve per sviluppare l'anima: è questo che serve a voi, su questa terra, per fare la vostra evoluzione.*

*Oh, quante tristezze, quanti affanni! Voi dite: "Dov'è Dio in me, poiché io soffro tanto?" Ma è proprio nella sofferenza che voi trovate l'evoluzione.*

*Non è forse nella sofferenza che Cristo ha trovato sulla croce, che è stato riconosciuto veramente come Figlio di Dio? Non è forse nella sofferenza che San Francesco e molti altri Santi hanno dovuto essere di esempio nel loro quotidiano passaggio su questa terra? Non è forse nella sofferenza che ognuno di voi passa ed evolve giorno per giorno, si ritrova intimamente più evoluto, intimamente più puro, intimamente più calmo, più quieto e più felice?*

*Perché è il dentro che deve sviluppare, non è certamente il fuori. Ecco che allora molti esseri umani sviluppati nella loro intelligenza....non è altro che da questa che si distingue la loro evoluzione.*

*Prendete esempio dalla pianta, la piccola quercia che diventa grande e nella sua grandezza rimane sempre un albero. Ecco, lo vi dico che il vostro corpo fa parte della natura! Immaginate il vostro corpo pieno di scorie come la buccia o la scorza dell'albero, ché esso è fatto in mille pezzettini, ma se voi lo ripulite, interiormente è liscio, se voi ne approfondite lo trovate tenero e bello, e lì c'è veramente la sorgente di vita: mentre il fuori si purifica e cambia veste, interiormente egli cresce. E' come voi, l'essere umano cresce nella propria anima e si sviluppa, perdendo così e cambiando veste al proprio corpo e liberando così la propria anima.*

*Non potete dire che un diamante tuffato nel fango non è più un diamante! E così anche voi, che siete così belli interiormente! Dovete solo vincere la vostra espressione della vostra anima."*

(Il Maestro 22.3.88)

**Le Anime gemelle**

**Domanda n.63. "Le anime gemelle"(e l'anima di gruppo)**

Domanda:

*"Cara Maria, sentiamo spesso parlare di anime gemelle, ma sempre con riferimento a due persone che nella vita terrena hanno raggiunto tra loro un'unione particolare. Però ho letto nelle rivelazioni di Neri che il legame tra le anime gemelle è soprattutto spirituale. Puoi spiegarmi meglio questo rapporto? E le anime gemelle possono essere più di una? E infine, cosa è l'anima di gruppo?"*

Risposta:

"Caro S., chiaramente le anime gemelle sono anime unite fin dall'inizio da un forte legame spirituale. Che è quello che poi le fa incontrare nella vita terrena e le fa riconoscere. All'origine, quando c'è stata la grande scissione, dovuta alla superbia umana, le anime gemelle, una volta distaccate da Dio, sono esplose e si sono separate, andando ognuna per la sua strada, una strada che sarà fatta di materia e di sofferenza, per potere iniziare l'evoluzione.

Tramite il ciclo delle vite, le anime, quando arrivano tutte e due allo stesso livello di evoluzione, *"fanno in modo di incontrarsi volutamente per attrazione spirituale"* (Luigi 8.3.89), si fondono e fanno vita insieme. E' la Luce Divina che le fonde e le unisce in una nuova esistenza: come in una consacrazione. E quando si reincarnano, scendono con più consapevolezza, perché sono un'anima più grande, non saranno più due anime e due corpi, ma un'anima sola in un corpo più evoluto. *"Dentro di noi c'è Dio che aspetta"* dice il Maestro (20.3.91), aspetta che l'anima senta la Sua vibrazione e ritrovi l'anima gemella.

La crescita è questa: via via che l'anima cammina, viene riunita ad altre. Il ciclo delle vite è tutta una ricerca delle anime gemelle. E siamo tutti anime gemelle, perché tutti veniamo dalla Luce e tutti torneremo ad essa: *"Tutto era gemello e tutto è stato diviso"* (Luigi 4.3.87). Ognuno di voi si è già incontrato, reimmersedimato con molte anime gemelle. E dunque, non è che le anime gemelle siano solo due, possono essere anche tre, quattro e anche più. E *"oggi, che è passato tanto del vostro tempo, vi rincontrate ancora, vi trovate così, felicemente accanto alle vostre anime, o spose, o fratelli e vi domandate il perché di tanta simpatia."* (Il Maestro 20.5.89)

Quanto all'Anima di gruppo, questa si completa anch'essa piano piano nel corso delle vite, ed è formata da un gruppo di anime che hanno fatto un patto di unione tra di loro. La loro unione anch'essa è consacrata dalla Luce divina

Abbiamo ricevuto tramite Neri moltissime rivelazioni su questi argomenti. Te ne indico alcune tra le più significative.

*"Qual è la cosa che ognuno di voi vorrebbe avere? È l'anima gemella. Qui tra voi ci sono anime gemelle, ma non riuscite molte volte a comprendere, a vedere, a sentire, a captare. Solo pochissimi di voi hanno la percezione di sentire, senza riconoscere immediatamente la propria anima gemella."*

**Lo Spirito - l'Anima gemelle - Pensiero e mente**

*Voi dite: "Abbiamo parlato dell'evoluzione dell'anima, abbiamo parlato della sofferenza dell'anima, abbiamo parlato del richiamo divino dell'anima. Può uno accettare, in questo caso Dio, una moneta divisa in due?" E allora Dio non può accettare un'anima se non si è evoluta, ingrandita, unita all'altra parte di sé; significa allora, più anime gemelle, un'anima sola. E come avviene il contatto, il riconoscimento di tutto questo? Molte volte abbiamo parlato di anima gemella, oggi però spiegherò meglio: le vostre anime cominciarono a vagare, soffrirono per vite dopo vite. Molte anime gemelle che potevano lavorare insieme, in simpatia, non potevano riconoscersi perché non erano evolute.*

*Fino al quarto livello dei piani astrali, siete rimasti sconosciuti. Poi vi siete conosciuti ed amati, amati alla follia, di un amore che non vi dava pace. E allora voi dite: "Se siamo anime gemelle e ci amiamo tanto e così fortemente, perché non abbiamo la gioia?" Perché manca quella parte d'evoluzione che fa presa, che unisce completamente! E così, avete avuto fino alla quarta evoluzione le passioni più torbide, che non sono condannabili; perché? Solo con l'anima gemella, perché con essa siete un'anima sola; perciò non è condannabile ciò che invece potrebbe essere con un'altra anima che non è parte di voi.*

*Come avviene il riconoscimento? Nel quinto piano astrale, dove il colore si è fatto più tenue, dove la vibrazione si è fatta più leggera, due anime distanti si sentono, si accendono due piccoli fari luminosi, ed immediatamente, dico immediatamente, comunicano fra di loro. Il processo dell'incontro è immediato. Il processo di tante, tante vite finalmente si unisce e non è più il grido della carne che urla per la passione che la divora, ma è il grido dell'anima che chiama l'altra parte di sé. E questo richiamo, come un grande ponte da luce a luce, fa sì che queste due vibrazioni si sentano e si uniscano.*

*A poco a poco si avvicinano. Istintivamente, all'inizio della propria conoscenza e del proprio ritrovamento l'uno con l'altro, sentono quell'attaccamento umano, quell'attaccamento dei sensi che avevano avuto in vite precedenti: e questo è inevitabile. Ma cosa avviene dopo? A poco a poco, stando insieme, dimenticano, allontanano tutta quella che è la parte umana, tutte quelle parti che ormai non hanno quasi più ragione di esistere o di essere. Fra loro, a poco a poco diminuiscono la sessualità, l'invidia ed altre forme di vita terrena, e comunicano, si amano nel campo astrale, poiché in questo grande amore, immenso amore che c'è fra anime gemelle, non possono esistere la materia, il possesso, la sessualità, ma tutto questo, per essere uniti e per fondersi anche in un pensiero unico, tutto deve finire, cessare. Ecco che il miracolo avviene: si amano quasi alla disperazione, ma non umana, divina. Non possono perciò cercare altro, basta il pensiero per essere felici, basta dire: "Ti ho riconosciuta, o riconosciuto, siamo uniti."*

*Perciò, queste due piccole anime che camminano insieme apparentemente non fuse, in realtà lo vi dico che queste sono una cosa sola. E cosa avviene dopo? Avviene il passaggio dal quinto al sesto Raggio. Perciò, come vedete, ognuno di voi non può camminare solo, abbandonato a se stesso, ma deve avere, per essere veramente perfetto ed unito, l'altra parte di sé, per dire: "Io sono una cosa sola." Come una moneta ha due facce, una sola moneta, non più spezzata in due, ma unita in un unico sentimento, in un unico amore, in un'unica parola, è l'amore più grande, quello spirituale.*

*C'è qualcosa che li unisce in questa fase evolutiva del quinto Raggio. Il Signore della Monade scende, e col suo grande fuoco dell'amore, li unisce in un matrimonio spirituale, in un matrimonio che non finisce perché è il primo patto d'unione con Dio: anime gemelle unite col fuoco e la consacrazione del Signore della Monade, unito insieme a Dio.*

*Ecco quanto è importante che ognuno di voi debba ritrovare l'anima gemella. Deve essere unito per arrivare prima ed aiutare tutti quelli che soffrono, per portarli avanti senza nessuna considerazione umana. Anch'lo ho avuto la mia anima gemella: Dio!*

*Eccomi allora a voi: lo vi dico che non passeranno molte vite ancora, che saranno di una dolcezza sempre più fine e amabile nella Mia sincronizzata armonia con voi, ché saremo tutt'uno. Io vi amo col calore della Mia Anima; lo vi amo con la disperazione che ho sofferta sulla croce; lo vi amo perché fate parte di Me. Siate benedetti. La pace sia con voi!"*

(Il Maestro 15.11.89)

*"Nel quarto piano astrale c'è il risveglio della coscienza, c'è il risveglio dentro di noi dove si può cominciare a comprendere, a vedere e a sentire anche la nostra anima gemella. Cosa avviene? Avviene questo: nella nostra vita terrena incontriamo tante anime, abbiamo dei contatti fisici che ci portano naturalmente anche ad una certa disperazione, perché? Non siamo in sintonia in quel momento con noi stessi, ma se invece troviamo un'anima gemella e ci riconosciamo e come ci riconosciamo? Ci riconosciamo subito a prima vista, questa simpatia immediata che al primo sguardo nasce immediatamente, è come se si fosse accesa una luce.*

*Due si uniscono -dice il Maestro- e non fanno peccato", perché? Perché queste due anime gemelle non sono altro che un'anima sola. Non è stato più il richiamo dei sensi o di altre cose, ma è stato il richiamo dell'anima che li ha uniti. Si sono amati fin dall'inizio, perché c'è un richiamo molto maggiore di quello che può essere un attaccamento terreno, è l'attaccamento della propria anima. Perciò anima con anima, come si riconoscono e si vedono, immediatamente sono presi, non ci sono mezzi termini perché è come se ci fosse un attaccamento, qualcosa di divino, che li unisce.*

*Sono nell'origine della stessa evoluzione, della stessa scintilla favillare, perciò quando si incontrano l'unione è ben fatta, è subito immediatamente capita, percepita; non si parlano, si abbracciano e basta! si vogliono bene....oggi appena si vedono, si incontrano e non possono fare a meno di amarsi, è più forte di loro. Però a poco, a poco, tutto si placa e nasce l'amore spirituale, quell'amore più grande che supera ogni amore terreno."*

(Neri 22.11.89)

*"Cosa fa l'anima quando è trapassata? Pur avendo raggiunto gradi evolutivi, non può andare nei piani superiori. Cosa la trattiene in piani sottostanti? La trattiene il futuro arrivo delle anime gemelle che sono rimaste ferme e non sanno che tutto si ferma nella scia luminosa. Ogni anima ha una scia luminosa tutta sua e deve percorrere questa grande meravigliosa strada dell'amore, insieme alle proprie anime gemelle, e se molte rimangono indietro ha il dovere ed il diritto di stare ad aspettare! È un patto dell'evoluzione prima ancora che questa fosse iniziata, di poter superare la soglia dei piani evolutivi superiori tutti insieme.*

*Ecco perché se un'anima, uno spirito, si trova solo davanti alla soglia, già pronto per poterla passare, non può farlo: deve aspettare quella parte di sé, l'anima gemella. Ecco perché voi avete tutti il diritto di essere avanti, ma, che vi piaccia o no, dovete aspettare quelle anime che ne hanno bisogno e che fanno parte di voi.*

*Non vi è stato detto chi sono. Perché? Affinché la vostra ricerca non diventi più singola ma diventi al plurale, che diventi universale, perché sappia qual è l'anima gemella. Può essere la più impensata: il fratello o la madre o il padre, o l'amico, o il conoscente, o qualcuno che ancora non avete incontrato sulla faccia della terra. Dovete stare ad aspettarlo ed aiutare tutti coloro che vi passano accanto o che vi sono dietro, con la speranza di ritrovare quella parte di voi, affinché sia salda e ferma nel momento.*

*Ma cosa avviene nel frattempo? Avviene un fatto meraviglioso, che l'anima che cerca quella parte di sé, fa conoscenza con altre anime che sono allo stesso grado evolutivo. Le conosce, comunica con loro, e rimangono in compagnia, tutte ad aspettare quella parte di sé. E loro che sono arrivate fanno il patto di unirsi e di stare insieme."*

(Il Maestro 5.6.91)

## Lo Spirito - l'Anima gemelle - Pensiero e mente

*“Se dall’inizio della Creazione ognuno di noi si è scisso, è venuto sulla terra per soffrire, per ripagare il male che abbiamo fatto, ognuno è alla ricerca delle sue anime gemelle. Chi sono? Sono tutte quelle anime che gli stanno accanto, le più vicine. Le anime gemelle che si sono scisse, sulla terra sono alla ricerca di se stesse, per ritornare ad essere un’anima sola, perché al momento che si sono staccate da Dio, in questa grande esplosione che hanno avuto, si sono divise e sulla terra si ricercano insieme.*

*Come si riconoscono? Le anime gemelle si riconoscono dal fatto che, quando si incontrano, hanno un’attrazione immediata, pur non conoscendosi. Perché chi parla non è il corpo, non è la vista, ma è l’intimo dello spirito che si riunisce all’espressione dell’altro corpo che gli viene incontro e si riconoscono, si riuniscono e sono unite come anime gemelle. Noi sulla terra cerchiamo le anime gemelle e quando s’incontrano possono essere queste coppie: maschio e femmina, molte volte fidanzato e fidanzata, padre e figlio, padre e figlia, madre e figlio o figlia, oppure due che non si sono mai visti, che s’incontrano per la strada.*

*Quando due anime gemelle s’incontrano esse sono felici, si guardano con soddisfazione, si sorridono ... eppure interiormente si dice: “chi è questo che io non ho mai visto?” Oppure: “questa, che io non ho mai vista? Eppure io sento che lei mi sorride con una gioia interiore che non sa dire, io sorrido a questa persona: il perché non se lo sanno spiegare. C’è stato una fusione interiore di vite passate, si sono riconosciute sulla terra, come io ho riconosciuto una che è venuta a trovarmi a casa mia.”*

(Neri 16.11.91)

*“Siamo anime gemelle in spirito, perché l’anima gemella non è anima gemella nel corpo, nel pensiero, nella mente, siamo anime gemelle in spirito. Perché la famosa scintilla favillare che esplose, esplose lo spirito, si scisse lo spirito, perciò se siamo uniti come anime gemelle, siamo uniti in spirito che è molto più grande di un’anima gemella di carne. Come i gemelli nascono, sono uguali, identici nella loro forma, ma non nel loro spirito, perché possono avere due caratteri ben diversi e due karma!*

*Le anime gemelle, prima di tutto quelle umane, si devono aiutare, si devono conoscere per fare maggiormente un’anima sola, devono vivere della propria esperienza, della propria sofferenza. Le anime gemelle, se sono veramente in sintonia, allo stesso stato evolutivo, si sentono, si incontrano giorno e notte, nei sogni, nella strada, nei pensieri.*

*Pensate, due anime gemelle in spirito, perché bisogna che siano in eguale evoluzione dello stadio evolutivo, si sentono, si percepiscono, soffre uno e soffre l’altro, se sono allo stesso stato evolutivo; se non lo sono, non si percepiscono. È solo quello che è avvantaggiato che percepisce l’altro e soffre per l’altro, l’altro non lo sente, perché essendo in uno stadio inferiore non può percepire l’anima gemella che è in stadi superiori.*

*Pensate allora che Dio, essendo superiore a tutto l’universo, ci sente tutti, nessuno escluso, ma noi non possiamo sentire Lui. Perché certamente noi non saremo mai in parte evolutiva nello stesso piano che Lui è, questo è chiaro. Solo quando si sarà in Lui, arrivati, entreremo in Lui, allora perderemo tutta la nostra personalità, tutta la nostra conoscenza e le nostre vite passate e le sofferenze e tutto e saremo una goccia nell’oceano e saremo parte di Lui, perciò penseremo come Lui perché saremo Lui.”*

(Neri 15.2.92)

*“Madre e figlio possono essere anime gemelle eccome! Sì! Nascono insieme per fare evoluzione insieme. Evidentemente la madre di solito è sempre più evoluta del figlio perché gli deve dare un’educazione, lo deve tirare su, ma tante volte i figli nascono per far fare evoluzione*

## Lo Spirito - l'Anima gemelle - Pensiero e mente

*alla madre! O viceversa, perché purtroppo ci sono tante madri che sono possessive, oppure hanno tanti di quei difetti, non sanno comprendere i figli, nasce l'egoismo, sciupano se stesse e sciupano il figlio. Bisogna stare attenti! In una famiglia ce ne sono cinque che non sono in sintonia, nasce il sesto che è in sintonia perfetta, è lui destinato a far fare evoluzione a tutti, con il suo esempio, con il suo modo di fare, con il suo parlare continuamente, può riuscire a farsi comprendere, la sua missione è quella...*

*Quando due si conoscono non si amano più come corpo fisico, ma si amano come vibrazione, come anima, come spirito, solo così si possono congiungere. All'inizio due anime che hanno avuto una vita insieme, in altre vite, magari anche vite violente, hanno subito dei traumi non indifferenti, ad un certo momento si rivedono in questa vita, è lo choc, perché si riconoscono immediatamente. All'inizio rimangono stordite, non sanno come capirsi, anche come dire... ma l'impatto è fatto, è questo. Lì per lì continuano quello che avevano fatto magari nella vita precedente, all'inizio può essere anche tutto umano, un amore umano, ma poi si distacca subito perché è talmente grosso questo impatto fra di loro che avviene quello che avviene!"*

(Neri 22.11.89)

*"Perché esiste il settimo Regno di Shamballa? Perché se loro sono arrivati non passano, aspettano le anime gemelle che abbiano fatto tutte evoluzioni, per riunirsi insieme. Solo quando sono riunite, tutte queste anime gemelle fanno il passo nella Grande Luce! Fino a quel punto rimangono ferme nel regno di Shamballa, ad aspettare chi manca."*

(Neri 4.2.95)

*"Man mano che si sale nei vari piani evolutivi queste anime gemelle si fondono insieme a formare un'unica anima con lo scopo primo di unire tutte insieme le anime gemelle e formare la scintilla favillare! Ecco perché noi del nostro Centro si è tentato e si vorrebbe tentare ancora di fare l'anima di gruppo! Cosa significa l'Anima di gruppo? Non credete di essere pochi, siamo molti. In quest'ora siamo molti, perché il richiamo, la simpatia, questa unione che c'è fra di noi, si allarga chiamando l'infinito e tutte le anime che ci appartengono."*

(Neri 22.11.89)

## L'Anima di Gruppo

*"Le anime di questo gruppo, di questo cenacolo, che sanno amarsi, che si vogliono bene, in special modo i più buoni, io li unirò fra di loro e li farò un'anima sola, uno spirito solo. E unirò ancora il cielo e la terra. Li unirò finché in mezzo a voi non ci sia confusione di dualità fra cielo e terra, poiché l'eterna giovinezza dello spirito vive e non divide mai. Così non si può dividere il cielo dalla terra perché è un unico presente universo: non si può dividere! Come lo cercherò di unire ancora di più fra di voi, il bene ed il male, affinché il bene possa vincere il male ed ognuno di voi sia protetto."*

(Il Maestro 19.6.91)

*"Voi parlate tanto dell'Anima di gruppo, ma nessuno ha mai pensato a come si fa. Per essere pronti bisogna essere preparati spiritualmente. Questa meravigliosa Cerchia si sta allargando come vi avevo già promesso. Per essere pronti, per essere degni dell'Anima di gruppo, bisogna avere un cuore buono, pronto ad amare; bisogna avere una mente ferma, senza svagarsi su troppe cose frivole; bisogna avere la parola che benedice, non che impreca o parla male, la parola che deve essere sempre pronta all'azione per salvare, per benedire il proprio fratello, ed in*

**Lo Spirito - l'Anima gemelle - Pensiero e mente**

*special modo, i fratelli del gruppo. Guai a quell'anima infelice che osa danneggiare anche con la parola o con il pensiero questo gruppo.*

*E per andare avanti, una volta preparati interiormente, pronti spiritualmente, pronti per evolvervi, dovete fare un po' come i guaritori: è un esempio che lo vi porto. Il guaritore, che guarisce tanto, non può guarire se stesso poiché è la sua energia, è il suo prana, è la sua vibrazione, è il suo calore, è la sua bontà divina, pura nel cuore, nella mente e nella parola, pura nelle mani, poiché sfiorandole al malato egli guarisce in virtù di una potenza non sua, ma della potenza astrale che egli – grazie alla sua evoluzione – sa donare.*

*Voi vi chiederete cosa c'entra il guaritore con l'Anima di gruppo, perché fra di voi non solo dovete essere guaritori – e qui dipende da voi – nel cuore, nella mente e nella parola, ma dovete essere guaritori con la vostra vibrazione, con l'imposizione della vostra bontà spirituale verso il fratello del gruppo che vi sta vicino. Gli dovete imporre le mani della potenza di Dio, gli dovete imporre la volontà vibrante che c'è in voi, gli dovete donare la vostra parola e la vibrazione del calore della vostra voce, gli dovete donare tutto l'amore che c'è in voi, nel vostro cuore.*

*Questa energia che si espande da voi deve abbracciare i fratelli vicini, così, se ognuno di voi sa veramente donare, sa veramente offrire se stesso, le proprie capacità, egli è veramente il fratello di un gruppo, egli veramente fa parte di questo Cenacolo, egli veramente fa evoluzione.*

*Ma se prima voi non cercate di guarire i vostri piccoli difetti, specialmente così facili nella parola, nessuno di voi può guarire il proprio fratello. Se uno non sa donare all'altro il proprio amore, come fa a fare evoluzione? Come fa a dire: "Io faccio parte di un Cenacolo e noi facciamo e siamo un'Anima di gruppo?"*

*Quest'Anima di gruppo viene consacrata allora dalla Luce divina, che tutto unisce e nulla dissolve, dove tutto rimane vero e importante nei giorni a venire. Dovete essere partecipi nella vita, nel vostro esempio, nella vostra bontà, nel vostro tanto grande amore, soprattutto mentale, perché il pensiero uccide l'altro fratello. Ed allora lo vi dico che vi viene perdonato a tutti, fino ad oggi, quello che voi avete mormorato anche fin troppo a voce alta.*

*Da questo generoso momento, cominci quest'Anima di gruppo, cominci questa grande evoluzione di ascesa che c'è già pronta per voi. È già pronta e benedetta da questo istante, perciò... Cominciate a camminare, ed i vostri piedi non sfreghino la materia della terra. Cominciate ad amare, ed il vostro cuore non venga inquinato con false prepotenze. Cominciate a pensare, affinché il pensiero divenga verità ed amore divino. Cominciate a parlare solo d'amore, solo così potete espandere e guarire i fratelli che sono vicini a voi!*

*Non condanna, ma perdono; non giudizio, ma amore; non colpi, ma carezze e teneri abbracci di tanto amore, così bello e puro.*

*Figli Miei, non è la notte che si avvicina, ma è il giorno che giunge, è la Luce che sorge, poiché in ognuno di voi è scritto evoluzione, in ognuno di voi è scritto Luce, in ognuno di voi è scritto Amore! Se voi non siete capaci di amare, non siete degni di Me. Se voi non sapete accarezzare, non siete degni di Me, e tanto meno di questo gruppo. Se voi non sapete benedire, non siete degni di Me e neanche di questo gruppo. Se non sapete amare e perdonare i vostri fratelli, con quale coraggio dite di amare chi vi odia? Se non sapete amare chi vi ama, come fate ad amare chi vi fa del male? Ecco come si forma un'Anima di gruppo; ecco come si forma quell'anima intelligente, piena d'amore e piena di evoluzione."*

(Il Maestro 18.11.87)

**Lo Spirito**  
**Lo Spirito - l'Anima gemelle - Pensiero e mente**  
**Pensiero e mente**

**Domanda n.4: "E se i nostri pensieri non sono in sintonia con l'universo?"**

Domanda:

*"Cara Maria, ho letto sul sito l'ultima tua risposta, è molto utile e da meditare e ti ringrazio. Ed ho letto anche la notizia pubblicata il 14 febbraio scorso, con il messaggio della tua Guida Nannarella sui nostri pensieri che, quando sono pesanti, formano nubi dense di energia negativa. E allora ti chiedo: ma cosa accade esattamente quando i nostri pensieri non sono in sintonia con l'universo?"*

Risposta:

"Caro C., tu sai che la nostra mente è la copia esatta dell'universo ("come in alto così in basso") e dunque quello che accade nell'universo si ripropone esattamente nella nostra testa. Il Maestro ci insegna che, se i nostri pensieri sono belli, il nostro io è in contatto con la Luce, e ciò ci dà energia e felicità. Se invece i nostri pensieri sono tormentati e burrascosi, allora la nostra mente, che in quei momenti si trova a contatto con la grande espansione cosmica, ne risente e soffre.

Ti riporto qui di seguito l'insegnamento testuale del Maestro a questo proposito, medita e rileggilo per assimilarne una grande verità:

*"In voi è questa grande forza cosmica che è nell'Alto, più in alto ancora dell'universo! Pensate... forme enormi di nubi consistenti, solide, che girano, girano e salgono, si allargano, si restringono e si riabbracciano in continuazione. Che fanno? Si ingrandiscono nutrendosi del cibo che trovano lassù. Tale cibo noi lo chiamiamo nutrimento astrale, perché ogni volta che le stelle, milioni di stelle, si sfasciano ed esplodono nell'universo, questa forma gigantesca di energia cosmica, gira in tutto l'universo, raccoglie tutti questi frantumi, ne fa parte di sé, li amalgama insieme e l'energia diventa sempre più grande fino al punto di formare nuovi pianeti.*

*Questa forma di energia cosmica rinasce di nuovo dai vapori, dall'umidità, dai gas che si sprigionano quando una stella esplode e che poi si riforma nuovamente; e così il ciclo continua e si perpetua. Come una stella esplode, cento esplodono, milioni esplodono, altre stelle si riformano, nuove, solide, compatte ed hanno la durata di millenni dei vostri calcoli.*

*Così è interiormente in ognuno di voi, perché sentite malessere, poi gioia, felicità, tristezza, amarezza. Come avviene questo? Interiormente il vostro sangue gira, i vostri sentimenti, le vostre sensazioni, sono formate dal vostro respiro, dalla vostra agitazione, perché come il vostro pensiero capta in base al vostro sentimento e forma una reazione interiore, così il respiro si può fare più lento o più affannoso, prende vita dal vostro pensiero e girando interiormente prova sensazioni più o meno gradevoli, perché quando si mette in contatto diretto con questa grande potenza cosmica, con questa grande formazione di nuovi mondi, ne risente le vibrazioni.*

*Questo perché voi fate parte dell'universo intero, perché in ognuno di voi esiste esattamente la copia dell'universo e secondo le vostre sensazioni vi mettete in contatto diretto con esso.*

*Se pensate a qualcosa di bello, il vostro io interiore si mette in contatto con la grande Luce ed essa vi dà forza, vi rende felici, vi dà la pace necessaria a questo passaggio.*

**Lo Spirito - L'Anima gemelle - Pensiero e mente**

*Se i vostri pensieri sono tormentati, agitati, sono a contatto diretto con la grande espansione cosmica, che gira, vibra, e siccome voi ne fate parte, ne sentite tutte le esplosioni, i movimenti astrali.*

*Mentre la grande espansione cosmica gira nell'universo, si avvicina più o meno ai soli, ai posti più oscuri, e dato che voi ne risentite nascono le vostre esplosioni di ira, di collera, per cui ad un certo momento non vi sapete più controllare e dite cose brutte. Poi ne date la colpa al vostro compagno o alla vostra compagna; no, è che voi non siete in grado di poter sopportare chi vi è vicino perché in quel momento il vostro pensiero si è distaccato dal corpo fisico salendo a contatto con la zona di evoluzione astrale che è in espansione, in vibrazione, in esplosione.*

*Oh, umani, siete tanto belli ed io vi amo e vi seguo e dico a voi che i vostri pensieri devono essere sempre rivolti alla grande Luce, non devono essere assorbiti da cose che vi possono tormentare, altrimenti nasce l'incompatibilità di carattere!*

*Io vi dico di essere buoni! Pensate alla grande Luce, ed il vostro cuore ed il vostro corpo ne proveranno giovamento duraturo. Infatti, se voi respirate col pensiero rivolto alla Luce, il vostro corpo, le vostre cellule, col respiro assorbono respiro di Luce, di grande Amore ed allora attingendo ricambio direttamente dalla Luce il vostro fisico ne viene a gioire e si mantiene più sano e più giovane.*

*Se però pensate alle vostre cose materiali, terrene, il pensiero scatta automaticamente come una molla e va nell'infinito buio, non in quello di Luce, diviene un pensiero astrale dell'infinito buio, assorbe di conseguenza respiro di cellule già morte o non mai nate ed il fisico non avendo in tempo un ricambio di cellule nuove, invecchia più precocemente.*

*Io vi dico figli Miei di sopportarvi, di amarvi; se l'amore è dolore, è anche resurrezione della propria anima, del proprio fisico, dei propri pensieri. Questa è la vera resurrezione di cui tutti parlano ma di cui nessuno sa darsi una risposta. Se ognuno di voi forma un universo a sé, se è la copia esatta dell'universo, deve fare un'evoluzione di luce, di spirito, un'evoluzione che è resurrezione di ognuno di voi che viene a contatto con la grande Luce, il Padre, il Dio vivo.*

*Figli Miei, io vi amo dal più profondo del cuore, vi abbraccio, vi lascio le Mie energie, vi lascio il Mio Amore. Siate benedetti perché qui vi ha portato il vostro spirito."*

(Il Maestro 23.5.81)

**Domanda n.28: "E' l'essere umano l'unica causa del male"**

(il rapporto tra la nostra salute e le guerre)

**Domanda:**

*"Cara Maria, ho letto su un giornale l'intervista ad un religioso, il quale si chiedeva perchè Dio permette tutto il male che avviene ogni giorno sulla terra, le guerre, gli immigrati che muoiono in mare, i continui reati contro le donne, e poi i problemi del clima, la distruzione delle foreste, l'inquinamento dei mari e così via. Ma a me non sembra giusto vedere la questione in questi termini. Cosa mi puoi dire al riguardo? Grazie."*

**Risposta:**

"Cara S., i pensieri negativi di tanti esseri umani formano come nuvole nere che distruggono i frutti della Creazione, gli alberi, l'acqua, la terra e indeboliscono anche gli uomini, facendoli ammalare. Sono gli essere umani la causa di tutte le sciagure naturali, oltrechè delle

guerre, sono solo loro a provocare le distruzioni con i loro pensieri negativi e con le loro cattive azioni.

Noi ci facciamo del male da soli! Ed è del tutto sbagliato, oltrechè ingiusto, chiedersi "Dio perchè permetti tutto questo?" Dall'Alto non viene che bene, viene solo Luce e amore, vengono solo le vibrazioni che ci aiutano.

Se hai letto la risposta alla domanda n.11 ("*La forza del pensiero collettivo*"), saprai già che quando noi stiamo insieme a pregare e a meditare, tutti i nostri pensieri positivi si uniscono tra di loro e crescono, si ingrandiscono in misura esponenziale, diventano Raggi Costruttori di bene, e come tali trasformano i pensieri negativi (sì, perchè quello che avviene tra pensieri positivi e pensieri negativi più che uno scontro, è una trasformazione).

Ebbene, questi pensieri che si scontrano sono tutti creati dall'uomo, l'uomo partecipa alla continua creazione in essere, così come alla distruzione. E più siamo a scegliere di essere positivi, e più fermiamo la distruzione della natura e con essa anche la causa delle nostre malattie. Una Entità ci ha detto, tramite Neri, che "*questa terra sarà distrutta senza gli eletti. Chi sono gli eletti? Sono quelle anime che pregano, pensano bene e donano. Sono le anime che sanno captare e recepire, pensare e distribuire il proprio pensiero positivo*" ( Entità che non si rivela 16.11.86).

Qui di seguito ti indico la Rivelazione del Maestro datata 23.02.94, che ti spiegherà meglio che cosa voglio dirti:

*"Dovete pregare affinché tutte le guerre cessino per avere più salute voi. Voi dite: "Cosa c'entrano le guerre con la nostra salute?" Sì, purtroppo c'entrano!*

*Prima di tutto ci vuole una mente che sia purificata al massimo per entrare in quella forza che è la doppia trasparenza del vostro essere, quella purezza che voi dovete raggiungere nel vostro cammino. Il Signore della terra, che dà vita a questa terra, che è energia viva, è in contatto con la vostra mente, è in contatto con la purezza del vostro spirito.*

*Le guerre che accadono, inondano la terra di sangue e cattivi pensieri. La forma dell'essere umano si è fatta violenta, si è fatta più cruda ed il Signore della terra o l'energia della terra, si ribella a questa forza che non è spirituale. Ecco perché avete bisogno di essere spiritualmente più pronti di altri, perché ognuno di voi avrà il compito di portare la sua parola, e soprattutto di portare un'energia positiva che sia in contrasto con quella negativa che sta manifestandosi ora sulla terra.*

*Le forze superiori si inquietano, i Signori dei Raggi si sono avviliti e tutto trema sulla terra. Dovete pregare per la salute dell'uomo, perché l'energia che sprigiona la terra è energia impura, è energia piena di sangue, di dolore e di amarezza che non hanno confine.*

*Voi dite: "Come può accadere questo?" Accade così: la vostra aurea, che è al di fuori del vostro corpo è anche ricevente della parte spirituale del vostro essere. Voi ricevete malesseri improvvisi o ricevete gioie improvvise: è la vostra aurea che capta tutto questo; ma se capta o sente la negatività che esce dalla terra o in superficie della terra, questo è disastroso per il vostro fisico.*

*Come avviene questo? Si sprigionano dalla terra miriadi di cellule che sono infette, che sono dolorose, che sono impure. La vostra aurea che si espande e capta continuamente tutte queste particelle negative, le attira a sé facendo sì che il corpo, a poco a poco divenga più debole e si ammali. Si ammala di strane malattie che molti di voi ben conoscono.*

*Come dobbiamo difenderci? Ci dobbiamo difendere solamente con la purezza dello spirito che avete dentro di voi.*

*Come avviene questo contatto? Se la vostra aurea si espande come tante miriadi di raggi che partono dal vostro corpo invisibile, queste si incontrano con le particelle negative e combattono fra di loro. Queste particelle negative sono state create dall'uomo con la sua*

**Lo Spirito - l'Anima gemelle - Pensiero e mente**

*cattiveria, con la sua ignoranza, con la consapevolezza disumana che ha dentro di sé nell'accaparrare, nel bestemmiare, nella sessualità ed in tante altre cose ancora.*

*Quindi lo invito voi, figli della Mia mente, figli delle Mie Parole, figli dei Miei pensieri, figli dei Miei Insegnamenti, ad essere Uno veramente perché il Sentiero è Uno!*

*Voi siete parte viva di una forza nuova che sta per sorgere e dovrà essere divulgata sulla terra. Perciò voi siete parte del Raggio divino, non potete confondervi con il raggio terreno, non potete confondervi con l'energia terrena, poiché l'energia che avvolge la terra soffre, soffre enormemente!*

*Tutto viene distrutto. Voi distruggete la creazione divina che sono gli alberi, i mari, i fiumi... distruggete le cellule vive della vita! Voi siete vita, e per essere vita dovete anche agire nella stessa misura della vita, perché vi siete comportati così bene fino ad oggi.*

*Perciò bisogna combattere, pregare, meditare, affinché tutto questo cessi, perché l'essere umano sta distruggendo la creazione divina. Distrugge voi stessi, figli Miei, perché distrugge la vostra aurea, che -al di fuori della forma del vostro corpo- attira a sé energie negative, e per questo le malattie si fanno sempre più frequenti.*

*Pregate affinché tutto questo non avvenga! Noi abbiamo bisogno delle vostre preghiere, abbiamo bisogno dei vostri pensieri, abbiamo bisogno dei vostri sacrifici, abbiamo bisogno del vostro amore!*

*Allora noi alimenteremo il vostro amore, i vostri pensieri, le vostre energie, affinché combattano le energie negative. Ma se voi siete deboli, come possiamo alimentarvi? Noi alimentiamo solamente la vostra debolezza, e la debolezza non la possiamo alimentare!*

*Perciò fatevi forti! Dite veramente "siamo Uno", perché i quattro Signori che sono all'angolo ed all'estremità del nord, sud, est ed ovest, aspettano con grande amore i vostri pensieri positivi. I Signori dei quattro Raggi inviano a voi questi messaggi affinché ognuno di voi trovi pace, salute, serenità ed amore che giunge da noi. La pace sia con voi. Io vi amo! Siamo Uno!"*

(Il Maestro 23.2.94)

**Domanda n. 37 "Le due parti della mente"**

(la mente ragionante e la mente "ferma")

Domanda:

*"Cara Maria, ero presente alla conferenza del prof. Josè Foglia al vostro Centro due domeniche fa e il professore ha parlato di due emisferi, quello sinistro da cui dipendono il linguaggio e la razionalità, e quello destro, che è invece preposto alla creatività e all'immaginazione. Questa diversità ha qualcosa a che fare con quanto insegnato dal Maestro e cioè che c'è una parte della mente che ragiona e che pensa, ed è la parte attiva, e ce n'è un'altra parte che è "ferma", che però è collegata alla parte attiva? Come al solito, la scienza piano piano scopre ciò che noi sappiamo già da molto tempo grazie alle Rivelazioni?"*

Risposta:

"Cara A., come si forma l'intelligenza? Proprio dalla connessione e dallo scambio tra le due parti della nostra mente. La mente che chiamiamo attiva (l'emisfero sinistro) è quella che ragiona,

che usa il linguaggio, che "*misura, pesa e giudica*", come direbbe il prof. Foglia. Questa parte della mente prevale sull'altra nel nostro quotidiano, perchè l'altra parte non le serve nella vita terrena, e dunque non l'accetta: è tutta presa dai suoi ragionamenti, che fa per conto suo!

L'altra parte della mente, quella che il Maestro ha chiamato "*ferma*" (emisfero destro) si comporta come un accumulatore di energia, cioè di intelligenza, e la rilascia alla mente ragionante via via che l'essere umano ne ha bisogno spiritualmente, cioè quando "*si sveglia*" ancora un pò, perchè l'intelligenza ci viene data solo per fare evoluzione.

E' così che si accresce la nostra intelligenza, man mano che, attraverso la meditazione e la preghiera, noi ci predisponiamo a fare un passo in avanti nell'evoluzione.

I Maestri e le Guide non te le danno le spiegazioni se tu non sei pronta a chiederle.

Dunque, l'unica cosa che conta veramente è quella briciola di Spirito che abbiamo dentro di noi. Ecco perchè Neri ci spiega che non dobbiamo difendere quello che siamo: dobbiamo difendere quello che dobbiamo diventare, perchè la ragione vera sta lì (Neri 20.11.93 pag. 18).

La ragione vera sta nel cuore, sta nella mente del cuore, nella "*mente dell'anima*".

Luigi spiega: "*Se non sapete superare i difetti, come fate a volervi bene? Come fate a dialogare? Dov'è allora quell'amore fraterno? Dov'è allora quella scintilla divina che vi illumina? Voi parlate con la mente del corpo, ma dovete parlare con la mente dell'anima! È questo che vi deve rendere liberi e vivi.....Parlate con la mente dell'anima, parlate con quella, che è la mente che vi illumina! Parlate con quella, ed allora a poco a poco sarete liberi.*" (Luigi 19.6.85).

Puoi leggere, sulle due parti della mente, l'approfondimento di Neri del 20.11.93, in cui trovi anche qualcosa di più sulla "*sede*" dei nostri sentimenti superiori, quella parte del plesso solare che è la zona ricevente di tutte le sensazioni positive che abbiamo (Il Maestro 13.11.93).

*"Come si forma l'intelligenza? come si forma la sapienza? Quando la vostra mente è attiva, è presente, la mente che è ferma trasmette una piccola energia, come fosse un piccolo raggio che alimenta la vostra mente cosciente, perché altrimenti non arriverebbe a comprendere e a capire gli Insegnamenti che vi danno. Perciò la parte ferma alimenta l'altra, che è attiva, in base ai vostri meriti!*

*Più lavora e più viene caricata. Sennò come fareste a comprendere? Quella è lì, ferma, però è pronta a darvi energia al momento che voi la mettete in azione, nel campo spirituale. Non nel campo terreno perché per quello non vi dà supporto, ma nel campo spirituale, in quello vi dà la conoscenza.*

*E' come l'accumulatore dell'intelligenza... ti manda come piccoli raggi luminosi, un'intelligenza maggiore fino a che tu possa comprendere gli Insegnamenti dati, e non più. Man mano che vai avanti ti viene sempre alimentata di più.*

*La parte attiva è ragionante nel modo in cui l'essere umano è evoluto; intanto incominciamo da questo punto. Ognuno è intelligente, chi più chi meno, dipende dall'evoluzione che egli ha. Perciò parla con la propria intelligenza. Se non procede nell'evoluzione, la parte ferma della mente non si sviluppa perché: "Se io non ho sete, non apro la cannella per bere!"*

*Quando la rende attiva, questa parte vibra, vive e dà luce ed energia alla mente ragionante. Dunque, non è altro che un accumulatore pronto a darti energia, intelligenza, nel momento in cui tu ne hai bisogno spiritualmente, perché l'intelligenza ci viene data solo per fare evoluzione.*

*Non ti darà mai un'intelligenza per fare del male! La bomba atomica: Enrico Fermi aveva un'intelligenza superiore. Inizialmente, lui aveva fatto la bomba atomica per fare il bene, poi, appena i suoi collaboratori, che erano con lui, si sono accorti che potevano fare invece anche il male e conquistare il mondo, l'hanno usata male.....*

**Lo Spirito - l'Anima gemelle - Pensiero e mente**

*La mente materiale domina la nostra mente spirituale, o perlomeno la distacca, la tiene ferma, perché non l'accetta, è presa dai suoi problemi, sicché la sua mente ragionante va per conto suo....*

*Il Maestro ha detto prima: "Dio vi parla, ma voi non lo sentite!" Quando non Lo si sente è segno che non siete evoluti... Se Dio ci parla e noi non Lo si sente è perché siamo distratti nella nostra mente, siamo presi dalle cose terrene, non siamo in sintonia.*

*Dio ci parla sempre, ogni momento, ci parla anche quando si pensa male, perché Lui ci parla per riportarci al bene. Ma io non L'ascolto, perché sono troppo preso a pensare male di qualcuno, e allora non Lo sento. Ma se io amo quel qualcuno e gli mando pensieri buoni, allora i miei pensieri non partono più da me, ma partono da Dio, perché Dio mi parla! Allora Lo sento, maggiormente è il pensiero che viene a te, perché non è altro che una vibrazione divina....*

*Perciò non difendiamo quello che siamo, difendiamo quello che noi dobbiamo essere, perché la ragione sta lì. La nostra presenza è lì. Il nostro amore è lì."*

*(Neri 20.11.93, pagg. 13-15)*

*"Molte scorie si sono perdute e lo spirito si è fatto più lucente; facendosi più lucente lo spirito, anche la nostra sensibilità, il nostro modo di vedere, di sentire e di comprendere hanno così sentito una nuova esigenza di possedere una vita nuova, un mondo nuovo, un mondo di sincerità, bellezza, semplicità. Ogni volta che ognuno fa un passo avanti, soprattutto acquista semplicità, una grande semplicità, perché si spoglia della sua personalità e man mano che va avanti egli si sente più piccolo, sempre più piccolo, perché acquista la semplicità di un'evoluzione, di una trasparenza interiore che si fa più grande.*

*Non è con l'ingrandirsi che si fa evoluzione, ma con il diminuire, diminuire tutto ciò che è prepotenza, tutto ciò che è ribellione, tutto ciò che fa parte della parte inferiore di noi, quella parte che tocca la terra: egoismo, permalosità, non conoscenza, perché la permalosità non porta alla conoscenza, ma porta a rinchiudere l'io interiore dentro di sé.*

*Il nostro modo di essere, di comprendere, di capire, è fatto dallo yin e dallo yang: cioè dalla parte inferiore e dalla parte superiore. Dalla parte del plesso solare, che inizia dove finiscono le costole, fino alla ghiandola pineale che è sopra la nostra testa, chiamata comunemente bocca di Dio.*

*Se il sentimento parte dall'ombelico verso il basso, questa è la zona inferiore, la parte della materia, il sentimento è posseduto da una materia terrena, dalla permalosità, dalla vanità, da tutte quelle cose che conquistano ed uccidono l'essere umano, che così non fa evoluzione. Egli è posseduto dal suo io interiore-inferiore, tutta la sua attenzione intellettuale, tutta la sua intenzione, tutta la sua intelligenza si basano solo sul fatto di essere posseduto dalla parte inferiore, perciò non fa altro che cercare quella parte che lo tiene fermo sulla terra.*

*Ma molti di voi fortunatamente hanno fatto il passo grande, il passo che ha conquistato, dal plesso solare in su, la parte superiore, la parte che guarda nell'infinito, perché la ghiandola pineale è la parte ricevente di tutti i nostri sentimenti superiori; è quella parte che ci fa evolvere, quella parte che ci fa vedere, sentire, capire: umiltà, amore, consapevolezza dell'essere superiore che è dentro di noi....*

*È la parte che dà calore allo spirito, che lo spirito trasmette, che lo spirito ci dà per assoluto la nostra costruzione, e dà la forza allo spirito che si fa avanti, la parte che ci dà la vita, quella parte per cui la mente ci dà una maggiore capacità di intelletto, quella parte della nostra mente di cui sappiamo benissimo che una parte è ragionante e una parte dorme, e non fa altro che risvegliarsi, accendendo e dando superiorità alla parte attiva."*

*(Neri 20.11.93, pagg. 2-3)*

**Domanda n.64: "Come aiutare la terra (e l'umanità)?"**

(C'è tanto bisogno di pensiero positivo!)

**Domanda:**

*"Cara Maria, la sofferenza del nostro pianeta è sempre più grande: a tutte le ingiustizie sociali, le guerre, le violenze di genere, si sono sommati il riscaldamento globale e i conseguenti sconvolgimenti climatici...ed ora anche l'epidemia virale in Cina. Il male sembra prevalere ovunque e con ogni mezzo. So dalle letture sul vostro sito che sono i nostri pensieri cattivi, non più in sintonia con l'universo e soprattutto con la natura, a formare l'energia negativa che poi si scarica sulla terra. E allora ti chiedo: come possiamo contrastare tutto questo male? Solo con la preghiera?"*

**Risposta:**

"Caro E., certo, la preghiera è molto importante, ma va confortata con la forza del pensiero positivo, proprio per contrastare quello negativo. Ci dobbiamo distaccare dalle vicende terrene, ci dobbiamo proiettare invece nel flusso della Luce, e dunque dobbiamo entrare nella scia della Luce con la forza del pensiero positivo!!

Tu sai che la nostra mente è la copia esatta dell'universo e dunque quello che accade nell'universo si ripropone esattamente nella nostra testa. Il Maestro ci insegna che, se i nostri pensieri sono armoniosi, il nostro io è in contatto con la Luce, e ciò ci dà serenità e gioia. Se invece la nostra mente (che è sempre in collegamento con la grande espansione cosmica) soffre e genera pensieri tormentati e burrascosi, allora tutti i pensieri negativi di tanti esseri umani formano come nuvole nere di energia negativa che distruggono i frutti della Creazione, distruggono gli alberi, l'acqua, la terra stessa, e indeboliscono anche gli uomini, facendoli ammalare.

Sono gli esseri umani la causa di tutte le sciagure naturali che accadono nel mondo, oltretutto delle guerre, sono solo loro a provocare le distruzioni con i loro pensieri negativi e con le loro cattive azioni. Noi ci facciamo del male da soli!

La terra ora sta soffrendo moltissimo, ed è la più malata sia nello spirito che nella materia. La terra, come sai, è fatta come noi, è composta delle stesse cellule nostre e perciò avverte tutti i nostri umori e i nostri pensieri, assorbe tutto, assorbe anche i nostri pensieri negativi e i nostri veleni, nell'aria, nel terreno e nell'acqua. Da troppo tempo ormai l'essere umano oltraggia la natura in mille modi, la terra si è ammalata. In sostanza, le manca il nostro amore, è lo stesso rapporto che c'è tra gli esseri viventi, il nostro con la terra è un rapporto d'amore, noi siamo tutt'uno con lei (con la differenza che noi senza di lei non possiamo stare, mentre lei senza di noi starebbe benissimo!).

Ora questo rapporto d'amore da tempo si è spezzato: bisogna ridimensionarsi, tutta l'umanità deve ridimensionarsi, nessuna nazione può prevalere sulle altre, nessuno può crederci onnipotente, commetteremmo lo stesso errore dei tempi di Atlantide. In questo senso, il virus Covid 19 è un segnale forte, un invito all'umiltà. L'essere umano deve capirlo. Se non lo capisce con la mente, lo capirà col dolore.

Che cosa possiamo fare noi anime risvegliate e consapevoli? Dobbiamo astrarci dai mali della terra, essere positivi, avere fiducia, sorridere, donare amore. Non dobbiamo disperarci, strapparsi le vesti, flagellarsi (quelli che lo fanno, lo fanno solo per farsi notare, è esibizionismo), non serve a nulla. Al contrario, dobbiamo avere serenità e soprattutto fede. Non è disperandosi

**Lo Spirito - L'Anima gemelle - Pensiero e mente**

che attiriamo la Luce, ma è con l'amore, è con l'armonia, è con l'unione. Solo così entriamo nel flusso della Grande Luce ed aiutiamo il pianeta e l'umanità.

*“Questa è la cattiveria umana! -ci ricorda Luigi- Siamo di fronte ad un mondo che cambia in peggio. Cosa potrei rispondere se non dicendo di pregare per evitare tutto questo? Non è vero che non si può fare niente: dicendo questo uno si è già tirato indietro, e questa è mancanza di fede.”*  
(Luigi 31.10.84)

Se hai letto la risposta alla domanda n.11 (*“La forza del pensiero collettivo”*), saprai già che quando noi stiamo insieme a pregare e a meditare, tutti i nostri pensieri positivi si uniscono tra di loro e crescono, si ingrandiscono in misura esponenziale, diventano raggi di luce, e come tali trasformano i pensieri negativi (sì, perché quello che avviene tra pensieri positivi e pensieri negativi più che uno scontro, è una trasformazione). Ebbene, questi pensieri che si scontrano sono tutti creati dall'uomo, l'uomo partecipa alla distruzione così come alla continua creazione in essere. E più siamo a scegliere di essere positivi, più fermiamo la distruzione della natura e con essa anche la causa delle nostre malattie.

C'è bisogno di essere positivi noi per primi e c'è bisogno di dare l'esempio agli altri, ai non consapevoli: se non si è armoniosi dentro, se non si è sereni e fiduciosi dentro, come possiamo essere positivi e trasmettere serenità ed amore all'esterno? E l'amore si costruisce con la volontà, attivando la nostra volontà, per liberare la mente dai pensieri e attaccamenti terreni, dai pregiudizi, dalle cattive abitudini, dalla ripetizione di comportamenti negativi, quelli che fanno stare male te e gli altri. Se siamo buoni e facciamo del bene, non ci sentiamo forse meglio? E' così semplice!

Ti segnalo, su questi argomenti, un messaggio del Maestro del '94, che è del tutto attuale. Poi una riflessione di Neri del '94 sul non giudicare, due rivelazioni del '91 -del Maestro e di Luigi- sull'importanza della benedizione e del sorriso, e infine un approfondimento di Neri del '91 sul perché dobbiamo liberarci del passato.

*“Dovete pregare affinché tutte le guerre cessino per avere più salute. Voi dite: “Cosa c’entrano le guerre con la nostra salute?” Sì, purtroppo c’entrano!” Le guerre che accadono, inondano la terra di sangue e cattivi pensieri. La forma dell’essere umano si è fatta violenta, si è fatta più cruda e l’energia della terra si ribella a questa forza che non è spirituale. Ecco perché avete bisogno di essere spiritualmente più pronti di altri, perché ognuno di voi avrà il compito di portare la sua parola, e soprattutto di portare un’energia positiva che sia in contrasto con quella negativa che sta manifestandosi ora sulla terra. La terra soffre, soffre enormemente! Tutto viene distrutto. Voi distruggete la creazione divina che sono gli alberi, i mari, i fiumi... distruggete le cellule vive della vita! Perciò bisogna combattere, pregare, meditare, affinché tutto questo cessi, perché l’essere umano sta distruggendo la creazione divina. Distrugge voi stessi, figli Miei, perché distrugge la vostra aurea, che -al di fuori della forma del vostro corpo- attira a sé energie negative, e per questo le malattie si fanno sempre più frequenti. Pregate affinché tutto questo non avvenga! Noi abbiamo bisogno delle vostre preghiere, abbiamo bisogno dei vostri pensieri, abbiamo bisogno del vostro amore!”*

(Il Maestro 23.2.94)

*“Lo spirito è vivo, è puro! Lo spirito ha la conoscenza, lo spirito vero sa amare! impariamo ad amare! Cominciamo da questa prima frase: iniziare ad amare il nostro prossimo. Non ci domandiamo se è buono o cattivo, non sta a noi. Noi dobbiamo solo amarlo come si ama una cosa nostra, noi dobbiamo solo incorporarlo, noi dobbiamo solo conoscerlo per viverlo meglio. Ecco dove sta la differenza!”*

*Se Dio è immenso, ma noi che siamo una piccola scintilla di Lui, questa nostra scintilla è Dio, perciò noi siamo scintille divine; non ci preoccupiamo di come si vive o di come vivono, basta dire: 'Io sono vivo perché Dio vive in me!', il Suo Spirito, questa piccola scintilla che è dentro il mio cuore, se è tanto grande da illuminare l'universo, potrà illuminare allora la via che io percorro, potrà illuminare le mie parole, perché io dalle parole ne voglio fare una forma. Io voglio dare forma alle mie parole, perché solo con una parola si può dare forma alla vita. È la parola che ci dà vita, e dalla parola viene l'azione guidata dal nostro spirito e dallo spirito Guida che ci è vicino.*

*E questa è la vita! noi siamo vita! noi siamo Uno! noi siamo gioia, che si voglia o no! Non vi giudicate, non giudicate, amate! amatevi! perché verrà un giorno in cui ognuno di noi dovrà trapassare nel luogo del riposo, sconteremo anche il giudizio che abbiamo fatto!"*

(Neri 7.12.94)

*"Come si forma l'amore? Non vi siete resi conto della schiavitù di voi stessi? La vostra mente è occupata dai pensieri, dall'egoismo, da affetti, ricordi lontani, passività di pensieri. Questi occupano la vostra mente e vi rendono schiavi della vita, vi rendono schiavi dei vostri sentimenti. Dovete essere liberi da questo per conoscere quant'è grande la vostra volontà, e dovete attivarla! Perché la vostra volontà? Perché non ci può essere amore se non è costruito dalla vostra volontà.*

*Allora voi dovete pensare a chi più amate e lanciare il vostro pensiero positivo, il vostro pensiero fatto d'amore. Il vostro pensiero deve essere lanciato con amore a tutti quelli che amate e non amate e dovete imparare a benedire, sempre a benedire, perché nell'attimo in cui voi pensate di mandare pensieri costruttivi ad un essere umano, se non volete fare questo gesto, fatelo con l'espressione della vostra mente: la benedizione; poiché quando la vostra mente sarà libera da ogni pensiero negativo ed affettivo terreno, se voi benedirete anche solo con l'espressione della vostra mente facendo un segno di croce, questo pensiero andrà lontano formando un grande solco luminoso, una scia vertiginosa, lucente! Arriverà alla persona che amate, ma solo se vi sarete prima liberati da ogni pensiero negativo, umano, liberati da ricordi lontani e vicini. Allora arriverà questa vostra energia, poiché voi nell'attimo in cui lanciate il pensiero, mandate la vostra energia.*

*Ecco perché quando lo dico a voi, anime Mie, figli Miei, "Io vi benedico", traccio un tunnel luminoso che arriva dentro di voi e ne rimane impressa, ne rimane attiva tutta la sostanza della Mia energia. Ecco che allora vi sentite meglio, vi sentite più buoni, più puri.*

*Ma se non sapete donare quel po' di bene che c'è in voi, come fate a riceverlo da Me? Se pensate sempre alle cose della vita, non potete ricevere le Mie benedizioni. Perciò quando lo vi benedico, fate spazio nella vostra mente liberandola da ogni pensiero negativo, poiché lo arrivo e vi libero anche da ogni male. Liberare la mente, liberare il cuore da tutte le passioni, fatevi partecipi dell'amore divino. Fatevi spazio, e quando dite: "O mio Dio, io Ti benedico", fate in maniera che la vostra mente sia libera, sia per donare che per ricevere.*

*EccoMi, la pace sia con voi, poiché lo vi benedico nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Ecco, la Mia energia è dentro di voi. Chi saprà tenerla dentro di sé più a lungo, egli sarà Mio fratello. Perciò non odiate ma benedite, benedite con la mente dell'amore, la mente costruita nel tempo! Amate il fratello ed il fratello del vostro fratello; amate i buoni, e soprattutto amate i cattivi, ed a questi mandate pensieri d'amore: vi sarete liberati dell'incubo, del peso che portate dentro di voi.*

*Ecco, lo sono la Vita perché vi do vita. Io sono l'Amore perché vi dono l'amore. Io sono la Verità perché vi parlo in verità, e in verità, in verità vi dico, chiunque di voi saprà amare, saprà mandare pensieri infiniti della sua energia d'amore, lo lo ricompenserò con la Mia energia e tanto vi darò. Pace a voi tutti."*

(Il Maestro 13.11.91)

## Lo Spirito - l'Anima gemelle - Pensiero e mente

*“Che cosa ci resta per vivere in questa vita terrena? All’essere umano che vive, che cosa è rimasto all’essere umano evoluto? solo l’amore! Vivere d’amore, significa vivere nello spirito, perché l’amore appartiene allo spirito. Quando l’essere umano saprà solo amare, tutto sarà compiuto! Gesù sulla croce disse ‘tutto è compiuto’ perché sapeva solo amare!*

*Oh, com’è bello questo momento! Maestrosità, luce, energia, e tanti, tanti colori... tanti colori! Si confondono intorno a me ed in me e sorrido, sorrido, sorrido, poiché il sorriso è l’amore dello spirito. Perciò io vi dico anche: ‘Sorridetevi, sorridetevi con amore, perché il segreto della vostra evoluzione è il sorriso, perché solo il sorriso vi dà la luce dell’anima, dello spirito. Solo il sorriso illumina i vostri occhi, perché il sorriso è la soddisfazione dello spirito.’ Il sorriso è energia attiva. Non potete donare amore senza sorridere: non ha valore, non arriva, non è niente!*

*Chi prega e piange non ha compreso, perché pensa che il pianto possa commuovere il cuore di Dio; ma il pianto lo allontana da Dio, perché è il sorriso che è vicino a Dio. Il sorriso fa parte della gioia, della verità, della felicità dello spirito! Sorridi con amore, fai in maniera che al tuo cuore ed alla tua mente non vengano altri pensieri, altrimenti la benedizione non arriva. Rimanda pure i tuoi pensieri di amore, ma mandali purificati dal sorriso; sorridere è amore!. Il sorriso è preghiera, l’amore è preghiera. Pregare senza sorriso e senza amore, non è più preghiera.”*

(Luigi 13.11.91)

*“Ma non si può donare se veramente questo amore non si ferma nel nostro cuore e trova la pace interiore, questa grande pace interna che ci fa vivere e ci fa essere in perfetto contatto con l’Altissimo. Ricordatevi bene questo: non ci sarà meditazione, non ci sarà preghiera, non potremo scavare dentro noi stessi, non sapremo amare né gli altri né noi stessi se dentro di noi non sappiamo riconoscerci in perfetta armonia con Chi ci ha creato.*

*E solo questo, solo questo ci fa riconoscere veramente essere figli di Dio! Bisogna essere distratti dalle abitudini della terra, essere lontani da ogni comportamento superficiale della nostra vita quotidiana, ma essere vivi nell’armonia più grande di una vita che si fa sempre più viva e più brillante dentro di noi.*

*Dice il Maestro: “Non può esserci distribuzione d’amore se nel vostro cuore, nella vostra mente non è sviluppata la scintilla divina. Non vi siete resi conto della schiavitù di voi stessi? La vostra mente è occupata dai pensieri, dall’egoismo, da affetti, ricordi lontani, passività di pensieri.” Questo è chiaro! è bello! è meraviglioso! Il Maestro ci fa notare ancora: lo vi ho dato l’amore, lo voglio l’amore dà voi, ma voi non Me lo potete dare, non potete essere donatori d’amore se nel vostro cuore e nella vostra mente non si è sviluppata quella scintilla divina... quella scintilla divina è accorgersi di essere vivi e di saper amare. Se non si accende dentro di noi quella scintilla d’amore....il vero distacco di noi stessi da tutte le cose, essere appartenenti, non a noi stessi, ma essere appartenenti a tutto l’universo. È solo l’amore che fa vivere, ci fa riflettere, ci fa pensare, ci fa riconoscere il giusto dall’ingiusto: l’amore ci fa conoscere le cose più belle di noi stessi. Siamo vita, siamo vivi, siamo scintilla divina!*

*Perché dice ancora: ‘Voi siete schiavi!’ Schiavi di voi stessi, delle vostre abitudini. Schiavi per non saper amare. Schiavi nel confrontarvi con gli altri. Schiavi nel giudicare. Schiavi nel sentirvi esseri superiori a tante abitudini, dalle quali voi stessi non vi sapete liberare. Ma se ognuno di noi saprà liberarsi dalle proprie abitudini terrene, se ognuno di noi saprà veramente liberarsi da tutto ciò che ci appartiene e ci circonda, allora veramente possiamo dire: ‘Siamo liberi! Noi siamo scintilla di Luce, siamo scintilla d’Amore!’ Questa è la catena che ci lega alla terra, è questa la catena che ci lega alla materia che ci circonda; ecco perché dobbiamo essere liberi, liberi anche da tutti i ricordi che circondano e sono nella nostra mente.*

*E io vi dico allora: ‘Liberate la vostra mente, fate scattare questa scintilla, affinché ognuno di voi non sappia più giudicare, ma solo amare! Liberare la vostra mente dall’ego che vi tiene*

*schiavi. Liberare i vostri pensieri e non ricordate più i pensieri che ormai sono passati, sono lontani; questi pensieri lontani vi tengono schiavi nel presente! Quello che è stato è stato! Non lo potete cambiare, e allora basta, siete liberi! Da oggi un punto fermo, cominciate la vostra vita, cominciatela serena: quello che è stato è stato! Non vi dovete schiavizzare dal pensiero di quello che avete fatto, avete detto, quello che avrò fatto, avrò detto; quello che è stato, è stato! Basta! è questo che vi libera, è questo che vi rende uomini liberi!*

*Quello che abbiamo detto abbiamo detto, quello che abbiamo fatto abbiamo fatto! Da oggi dobbiamo cominciare a scavare dentro di noi, allontanare tutti i pensieri che circondano la nostra mente e ci rendono schiavi su questa vita terrena. Noi siamo liberi, liberi nell'amore! E preghiamo, e quando preghiamo, preghiamo il Signore come se la nostra vita dovesse incominciare da oggi. Non preghiamo con la sofferenza nel cuore, questo ci rende schiavi. Liberiamoci da tanti sbagli, non esistono più, quello che è stato è stato; facciamo in maniera che non esistano più, di non ripeterli e cominciamo a rivivere! E quando preghiamo, preghiamo in una libertà interiore, in quella libertà che ci rende uomini liberi, uomini veri, uomini veramente degni di Dio."*

*(Neri 20.11.91)*

### **Domanda n.11: "La forza del pensiero collettivo"**

#### Domanda:

*"Cara Maria, quando il Maestro parla delle catastrofi e di tutti quei fatti gravi che accadono, come possiamo nel nostro piccolo fronteggiare queste situazioni? Ci verrà data una forza in più, una capacità in più di essere dei punti di riferimento? avremo la capacità di cambiare gli eventi? Saranno utili le nostre preghiere?"*

#### Risposta:

"Caro C., tu sei un essere bello, perchè dentro di te c'è una parte di Dio e quando preghi, se preghi con il pensiero unito a tanti altri esseri umani belli come te, puoi cambiare le cose in meglio. E' il pensiero unito che conta: nella meditazione e nella preghiera pensa che siete in tanti, che insieme siete Uno, e vedrai che il vostro pensiero unito porterà Luce dove c'è bisogno. Non devi avere dubbi su questo, perchè è il dubbio che limita l'essere umano. Devi essere consapevole che la tua Scintilla Divina può smuovere l'universo, come insegna il Maestro in questa Rivelazione:

*"Riesci a mettere le tue mani sopra le mie?" (sì) "Cosa senti?" (un contatto, un calore) "Come fai allora ad essere piccola e sentirti piccola se hai la capacità di dare un contatto e dare calore? Se la mente di un uomo piccolo o di una donna piccola è bella e pura, sprigionerà tanta energia da smuovere, non solo il male della terra, ma tutto l'universo! perciò non avere mai dubbi, perché è il dubbio che condanna l'essere umano.*

*Dovete essere pronti, preparati e dire: "Qualsiasi cosa avvenga, io ho tanta potenza dentro di me, perché Dio è dentro di me, ed io e Dio smuoveremo l'universo!"*

*Tu, piccola persona fisica non sei sola perché siete molte persone fisiche: se allora mettete insieme tutte le vostre menti per fare il bene, com'è possibile che tutto questo non accada?*

*Io ti dirò di più: quando vi riunite in pensiero per le guarigioni, qualcuno guarisce, qualcuno no: è perché ognuno di voi non ci ha messo quell'intelligenza, quel calore e quella forza da proiettare la propria intelligenza di Luce sopra tutte le foto. Basterebbe un minuto per guarirli tutti! non esiste*

**Lo Spirito - l'Anima gemelle - Pensiero e mente**

*l'impossibile! Allora, se questo non avviene, è perché la parola 'proiettare' non è capita, né conosciuta, né sentita, ma è solo una presenza fisica che rimane morta nella sua intelligenza, nella sua presenza di mente ferma, inattiva.*

*Perciò io vi dico: meditate e pregate, pregate come volete ma pregate, perché è proprio con la preghiera che voi riuscirete a muovere il mondo, a controllarlo, a riunirlo, a farlo semplice, buono.*

*Non esiste misura, non esiste, perché in ognuno di voi c'è una parte di Dio; perciò, se voi volete, potrete fare miracoli fino a resuscitare i morti! Se questo non avviene è perché non siete uniti nella mente. Parlate di più, pregate di più, capitevi di più! Perché state in silenzio fra di voi? Perché fate muro? Perché fate superbia? Perché vi sentite già sufficienti in quello che fate! Voi non siete sufficienti, voi siete insufficienti perché niente si deve fermare davanti ad una Volontà divina, se da tanto tempo noi vi parliamo, vi amiamo, scendiamo verso di voi per coccolarvi, per amarvi, vi tocchiamo!*

*Qui le vostre Guide vi toccano, hanno le mani sulle vostre spalle! cercano di farvi comprendere ciò che è bene e ciò che è male! I vostri figli, i vostri parenti, le vostre sorelle... sono qui, qui, con voi, con voi! e non riuscite a percepirli, eppure vi parlano! Cosa si deve fare di più?*

*Se voi faceste una minima parte di un piccolo tragitto di strada di quanta ne facciamo noi, il mondo vivrebbe senza lavorare, perché noi faremmo fiorire gli alberi e nascerebbe l'albero del pane e rinascerebbero la vita e la bellezza divina che sono dentro ognuno di voi! Perciò se in voi c'è Dio, come fate a limitarvi? Ditemi fratelli miei, come fate a dare un limite alle vostre possibilità? non esiste limite! Se voi siete così belli, perché chi sa di avere Dio nella propria mente, nel proprio cuore, è bello, è bello! come fate a dare un limite? "*

(Il Maestro 29.04.92)

\* \* \* \* \*

**Lo Spirito**  
**Lo Spirito - l'Anima gemelle - Pensiero e mente**

LA PAROLA

**Domanda n.5: "E cosa accade delle nostre parole?"**

Domanda:

*"Cara Maria, ho letto le tue risposte alle ultime domande e tu hai spiegato che cosa rimane della nostra vita e poi che cosa avviene dei nostri pensieri. Ma io non so cosa accade delle nostre parole, di quello che diciamo. Restano anche le parole dette? E, se sì, quali effetti hanno?"*

Risposta:

"Cara B., la parola è una vibrazione di grande potenza e regge le sorti dell'universo intero; Come sai, l'universo fu costruito tramite la parola. E anche la nostra forza non è del corpo ma del pensiero e della parola:

Ti rispondo citandoti un insegnamento del Maestro. Questo:

*"Siete qui per ascoltare la parola. Cos'è la parola? La parola è forma di Vibrazione divina. Voi dite che esce così, leggera, ma non sapete la forza che può avere la parola poiché essa fa parte della vostra anima, del vostro spirito: è una vibrazione di grande potenza e regge le sorti dell'universo intero!*

*Come fu costruito l'universo? Fu costruito tramite una parola. Parola e pensiero che si fondono insieme in una forza, riescono a mettere a posto ogni piccolo quadratino sì da formarne un unico mosaico divino. Tutto l'universo è formato dal pensiero e dalla parola.*

*Il corpo può non avere nessuna forza. Le vostre mani possono essere forti come calore, ma sono il pensiero e la parola che comandano questa forza che si trasmette attraverso le vostre mani o il vostro sguardo.*

*Cosa non sarebbe la vita senza la parola! Voi parlate, e la vostra parola emana delle forti vibrazioni da scuotere l'universo intero. La vostra parola può unire o disfare a piacimento vostro. Le vostre forze devono essere più unite affinché la vostra parola si purifichi attraverso l'anima ed esca limpida e pura in una concentrazione di spirito di luce. Cosa sarebbe la parola se non fosse riscaldata, se non fosse amalgamata dalla stessa Luce divina? Voi non sentite il suo calore, sapete che esiste ma non come nasce.*

*È l'anima o spirito che parla, è questa che dà forza all'universo intero. Se voi fate un'invocazione, una preghiera ad alta voce, potete avere i risultati molto prima che pensando soltanto, perché? Perché il vostro pensiero solo ha una forza limitata, ma il pensiero aggiunto alla vostra parola si forma in un'unica cosa di una potenza grande. Perciò non parlate mai di cose leggere, ma che la vostra voce e la vostra parola siano costruttrici.*

*Parlate sempre bene, invocate sempre bene, non giudicate e la vostra parola sia solo d'amore. Trasformatevi in questa: che il vostro io si disfi per un attimo e sia contemporaneamente unito alla vostra parola. Amalgamatevi a questa, fatene un circolo rotondo e illuminato, lasciate pure che questa parola vibri nello spazio e vibri fino nell'etere puro perché possa risuonare di grande beneficio per la vostra anima.*

*Ecco perché - lo dico a voi - non desidero che vi divaghiate in questo momento, dovete essere consapevoli di quanto dite o fate, perché la vostra parola può uccidere o resuscitare. Per un*

*attimo sentitevi leggeri, liberi nello spazio; non vedete il vostro io, ma udrete la vostra voce che vi accompagna nell'universo intero.*

*Vibrate, urlate Amore e Amore verrà a voi; vibrare, urlate Luce, perché di Luce siete. La pace sia con voi."*

(Il Maestro 20.2.82)

**Domanda n.19: "Le tre luci: Mente - Cuore - Parola"**

(un bellissimo nuovo modo di vedere le cose)

Domanda:

*"Cara Maria, avrei da farti due domande. Di recente ho riletto sul sito, nel volume delle Rivelazioni del 1989, una frase che mi ha aperto un punto di vista nuovo sul potere dell'anima. L'avevo già letta due o tre anni fa, ma non ne avevo colto il significato più profondo. La frase è questa: "Io vedo in voi affluire da tre parti ben diverse una luce radiosa che Mi dà tenerezza. Una luce è quella del cuore, la seconda e quella della mente e la terza è quella della parola". La prima domanda è: come mai prima non avevo fatto caso all'importanza di queste parole, e invece ora mi hanno colpito? E la seconda domanda è: come si possono adoperare queste tre luci?"*

Risposta:

"Caro A., non ti devi stupire, sai bene che il nostro modo di "sentire" cambia continuamente, perchè noi cambiamo ogni giorno un pò, e quindi di volta in volta comprendiamo concetti che prima ci erano sfuggiti, in una continua e crescente scoperta dei significati più profondi. E' così che elaboriamo la conoscenza che riceviamo. E' così che raggiungiamo quella "presa di coscienza" della conoscenza che è già dentro di noi e che va solo ritrovata. E' così che possiamo rivivere in maniera diversa l'insegnamento ricevuto e meditato.

Quanto alle luci, la frase che hai letto si trova nella Rivelazione del 29.11.89 in cui il Maestro ci insegna un nuovo e bellissimo modo di vedere come l'anima possa davvero essere, ogni giorno, la guida della nostra evoluzione. Questo nuovo modo (Neri lo chiama "nuova esperienza") ci permette di basare ogni nostro comportamento sui suggerimenti che l'anima ci manda continuamente, ma che noi non percepiamo, perchè inconsapevoli, o perchè frastornati dal rumore della vita terrena.

Se noi riuscissimo a concentrarci, a pensare di più al fatto che siamo spirito (è lo spirito, racchiuso dentro l'anima, il nostro reale "suggeritore") allora forse non faremmo le scelte d'istinto, quelle scelte basate sui pregiudizi, sulle vecchie abitudini, sui soliti schemi mentali automatici, che ci portano a sbagliare. Basterebbe la "presa di coscienza" di avere l'anima, entrare nella quiete dell'anima ed ascoltarla, anzi, dice il Maestro "adoperarla"! Lì troviamo lo strumento per indirizzare bene le tre luci.

Le tre luci non sono altro che le tre parti più importanti del veicolo dell'evoluzione, cioè del corpo: la mente, il cuore e la parola. Quando usi la mente, basterebbe che tu lo facessi adoperando anche l'anima. Quando impegni il cuore, sarebbe sufficiente che tu adoperassi

insieme anche l'anima. E quando parli, basterebbe che tu lo facessi sempre avendo presente l'anima.

Questo è il nuovo e bellissimo modo di vedere le cose: *"adoperare la presenza dell'anima"*.

Dopo avere riletto la rivelazione 29.11.89 (che riporto qui sotto), puoi trovare ulteriori chiarimenti nella rivelazione di Luigi sempre del 29.11.89. Ma ancora più significative sono la rivelazione del Maestro 20.12.89, assolutamente straordinaria, e il successivo approfondimento di Neri, davvero significativo. Ti riporto i quattro brani e ti ringrazio per la tua domanda, che merita una meditazione speciale, per cercare ogni giorno di *"adoperare la presenza dell'anima"* con la mente, con il cuore e con la parola.

*"Io vedo nei vostri corpi, affluire da tre parti ben diverse, una luce sì radiosa che Mi dà tenerezza. La prima luce è quella dell'anima, la seconda è quella del cuore, la terza è la luce dei vostri occhi e della vostra mente; la luce che esce da voi, si fonde nelle altre luci, le luci degli altri esseri umani della terra; queste luci si fondono così bene insieme che fanno di Paradiso.*

*Quasi lo sento un'armonia che si completa, un'armonia che si fa sempre più unita. E lo che faccio parte con voi di queste vostre luci, lo irrado la Mia Luce nella vostra luce, voi nella Mia Luce: il contatto è avvenuto, il contatto è già di crescita spirituale.*

*Ma voi dite: "Già così perfetti?" lo vi rispondo: "Sì, sì potreste essere perfetti!" Ma se manca ancora qualcosa, manca ancora la parola giusta, quella parola che incanta, affascina, vibra nell'aria, entra nelle menti umane; quella parola che potrebbe essere costruzione integrante del vostro essere! Invece, molte volte la parola è distruttiva della stessa anima....*

*Ognuno di voi ha avuto Insegnamenti, ha avuto parole, ha avuto bellezza infinita, ha avuto il calore del nostro palpito; perciò lo vi voglio, vi desidero, vi chiamo per essere ben saldi nelle vostre membra, poiché le vostre membra e il vostro corpo, non sono altro che un ostensorio che porta dentro di sé la Vibrazione divina.*

*Perciò, non potete tentennare, non potete cadere, non potete piangere, ma dovete sorridere guardando l'azzurro del cielo! E le luci che escono dal vostro corpo, in questo attimo fanno una grande, una grande luce."*

(Il Maestro 29.11.89)

*"Qui la vostra anima divisa nelle sue mansioni ben precise, di intelligenza, amore, parola, brilla molto più forte della Luce della creazione...Se la mente ha luce, è per dare una vibrazione maggiore. La mente che ha luce, è una mente evoluta. Se la tua mente non dà luce, non dà vibrazione. Se il tuo cuore in quel momento non palpitasse d'amore e non desse luce, tu non sapresti amare. Deve dare luce, poiché l'amore è luce. Se tu non sai amare, il tuo cuore non dà luce.*

*La parola. Se tu la parola non la dici vera e la dici senza luce, è una parola morta. Ma se tu la parola la fai sgorgare dalla tua anima, l'unico generatore che dà forza ad ogni parte del tuo corpo, se tu non metti il calore, non può dare luce. Se non dà luce, la tua parola si disperde nel vuoto. Allora un'anima evoluta, quando pensa, pensa in luce.*

*Il tuo cuore, quando ama, ama in luce. La tua parola, quando parla, parla con luce per essere evoluta. La tua anima dà volentieri ed accelera la luce alla tua mente, poiché serve, aumenta la luce del tuo cuore, perché serve. La tua anima, è lei che ti dà la parola perché deve darla in luce.*

*Non è la luce che si può vedere e si può dire 'che bella luce!' Tutto finirebbe lì! Ha luce perché è funzionante, riflessiva, contemplativa, cosciente!*

*Questi punti sono riferiti alla tua mente, al tuo cuore, alla tua parola. Perciò se il Maestro vi ha detto ciò, io farei una bellissima meditazione, perché non ha detto poco. Ma voi, siete in grado ora di recepirlo, far funzionare tutti i vostri centri della mente, dell'amore e della parola?*

*Ecco, lo qui occupo il posto di questo fratello che ho tanto amato e amo ancora. In molti lo proteggiamo e lo accompagniamo, ed è guardato a vista. Se noi non avessimo l'amore, il pensiero e la parola che vi diamo tramite lui, come potrebbe tutto ciò accadere?*

*Perciò le prime tre luci che fanno luce, siamo noi su di voi. Data a voi la stessa possibilità, se volete ed avete l'intelligenza per poterlo fare, la vostra mente è in contatto con noi, il vostro cuore è in contatto con noi, la vostra parola la suggeriamo noi".*

(Luigi 29.11.89)

*"Io vi dico stringetevi a Me, intorno a Me ogni giorno, sempre più presenti che mai, affinché io possa sentire il calore della vostra anima, io possa sentire la bellezza del vostro cuore. E allora fratelli Miei, stringetevi a Me tutti uniti, poiché io che ho la sapienza, io che ho la parola, io ve la dono, se voi la volete è vostra. Io vi porto la conoscenza e vi porto tutta la Mia presenza. Chi di voi potrà mai dire: "Io sono solo?" Nessuno lo potrà mai dire!*

*Eccomi, lo desidero questo! Stringetevi a Me più che mai, fortificatevi, liberatevi. La coppa della sapienza e della conoscenza, svuotatela da tutti i pensieri che vi affliggono ogni giorno!*

*Trovate la solitudine della vostra mente e del vostro cuore, affinché io possa riempirla con la sapienza della Mia conoscenza; liberatela e vuotatevi da ogni pensiero terreno, non tenete legati i vostri pensieri terreni, scioglieteli, lasciateli correre al vento, affinché ognuno di voi possa sentire e dire: io sono libero. Io sono colui che pensa. Sono colui che lavora. Sono colui che ama. Sono colui che è presente in ogni momento del mio tempo terreno.*

*Ahimè, ma l'uomo della terra è troppo preso da tante cose che lo affliggono e lo distruggono, da tante cose che non sono reali sulla vita della terra, poiché la realtà rende felici, la realtà vi dà vita, la realtà vi dà la conoscenza! Ed io vi posso dire che sono la vostra Realtà.*

*Liberate la coppa del vostro cuore, affinché io possa riempirla del Mio amore. Vuotate la coppa dei vostri pensieri, affinché io li possa riempire della Mia energia. Riempite e vuotate la coppa della vostra vista, affinché ognuno di voi possa vedere la vera Verità. Distaccatevi da tutto ciò che vi affligge e vi dà tristezza, ma cercate la gioia e la felicità che esistono solo dentro di voi.*

*Questa è la realtà. La conoscenza la conoscete, ma la disperdete nel vostro intimo e molte volte nei vostri pensieri negativi che vi fanno perdere la vera conoscenza. Ma io vi dico che il momento è giunto, l'ora è suonata e ognuno di voi possa in qualche maniera rivelare a se stesso ed urlare ad alta voce: "Io sono vivo perché Dio è in me!" La mia anima non è più cosa piccola, ma può essere cosa grande poiché mi è stata data la gioia di comprendere e di sapere.*

*E allora potete ben dire: io vedo con gli occhi del Mio Creatore. Io penso con i pensieri del Mio Creatore. Io parlo per mezzo di Lui.*

*Ecco, questa è la Verità. Avete avuto questo premio, fate sempre esami di coscienza. E se a qualcuno di voi venisse in mente di dire: "Io non sono degno", scacciatelo via, poiché questo è il dono che il vostro Creatore ha fatto su di voi. Liberatevi da tutto e camminate insieme a Me.*

*Che l'uomo della terra si nasconda, l'uomo della vita e della Luce Mi stia accanto, poiché non conoscerà la fame né la sete. La pace sia con voi! "*

(Il Maestro 20.12.89)

*"Si divide il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. L'anima si può dividere nella mente, negli occhi, nel cuore. Tutto questo, perché? Perché ognuno di noi possa concentrare tutto se stesso in quella parte interiore che lui, in quel momento, vuole usare.*

*Se noi si vuole fare del bene tutto si concentra nell'anima e diventa bello, è solo nel male che noi non possiamo adoperare l'anima, perchè l'anima non potrà mai essere soggiogata, istruita, adoperata per fare del male. Tutto quello che è di male è solamente l'istinto, quell'istinto che ognuno di noi butta fuori.*

*Questa è un'esperienza nuova! Ognuno di noi dovrebbe dire: mi concentro sulla mente per pensare e l'anima in quel momento si adopera per pensare.*

*Il Maestro ci ha voluto dire che si divide in tre parti pur essendo una cosa sola: l'anima, lo spirito sono una cosa sola, ma si dividono in tre parti, noi possiamo fare questa scissione.... Lui non ha diviso tanto l'anima, quanto ha diviso i nostri modi di sentire e di vedere: la mente, gli occhi, il cuore. Adoperate l'anima per questo e allora vedrete che in questi tre punti capitali, questi tre punti più importanti vedrete la luce dell'anima, come se ci fossero veramente tre fasci. D'altra parte il sole non butta tanti raggi? Ma il sole è unico!*

*E così questa nuova esperienza di sapere che la nostra mente è l'anima, che la nostra vista è l'anima, che l'anima esiste, contemporaneamente nelle nostre emozioni del nostro cuore, è nella nostra intelligenza che è la parola. E questo è un fatto sperimentale, perché quando uno pensa deve concentrare tutto se stesso e pensare: io nella mia mente ho l'anima!*

*Adoperare la presenza dell'anima nella nostra mente, adoperare la presenza dell'anima della nostra vista, adoperare la presenza dell'anima nel nostro cuore! Amare con l'anima!*

*Questo amore così profondo che nessuno potrà mai toccarne la fine, perché la nostra anima è piccola quanto un'unghia, ma è grande come l'universo. Perciò, pensate se questo esperimento venisse messo in atto, arriverebbe ai confini di se stesso, poiché ognuno di noi è Universo! Il nostro cuore è universo, la nostra vista è universo, perché basta battere le ciglia e guardare in alto e noi si può vedere la stella più lontana, limitata certamente da questo guscio, da questo scafandro, da questo legame che ci tiene prigionieri, però questo è il più meraviglioso esempio che ognuno di noi può dare. La mente, come può arrivare lontano la mente? Con la mente noi si sa, si riesce a guarire, con la mente si riesce a comunicare, con la mente si riesce a sentire.*

*Siamo presenti, presenti nell'anima, siamo presenti nell'anima che non si divide, ma illumina le nostre tre parti più importanti di questo nostro corpo: la mente, gli occhi, il cuore.*

*Questo, se è veramente una cosa sperimentale, è molto difficile anche da raggiungere, perché è molto difficile sentire presente la nostra anima ed adoperarla per la nostra intelligenza, adoperarla per la nostra riflessione, adoperarla per la nostra comunicazione, adoperarla per il nostro equilibrio e per la nostra evoluzione.*

*E ciò teniamolo sempre presente. Questa è una bellissima esperienza, è un nuovo modo di vedere le cose, programmarle, sentirle, adoperarle.*

*Con la mente si può essere vicini, con la mente ci si può amare, con la mente ci si può distruggere, con la mente si può essere insieme alle persone più care lontane, lontane migliaia di chilometri, eppure vi posso dire che la mente è lì presente. E se noi si sa adoperare queste sensazioni, se si sa adoperare la mente, questa nuova esperienza, non solo ci fa sentire accanto alla persona che si ama, ma si vive accanto a lei.*

*Ecco qual è la cosa più importante, è la cosa più bella che il Maestro ci abbia detto: ESSERE COSCIENTI DI AVERE UN'ANIMA! Invece, purtroppo, tante volte non siamo coscienti di avere un'anima, perché il nostro impulso, il nostro modo di agire e di fare ci fa conoscere che noi non sappiamo neanche in che parte del nostro corpo è l'anima!*

*Vivere sempre così, allora, presenti a noi stessi, con un'anima"*

(Neri 20.12.89)

**Domanda n.73: "Combattere il male del mondo"**

(il male non c'è nella creazione, siamo noi che lo formiamo)

**Domanda:**

*"Cara Maria, leggo sulle rivelazioni del sito che tante Entità Astrali e tanti Maestri stanno operando per il bene della terra e di tutta l'umanità. E anche noi umani siamo in tanti a pregare, in tutte le religioni e tradizioni spirituali del mondo. Allora, come mai siamo ancora sommersi dal male, e anzi questo male sembra prevalere: guerre ovunque, enormi ingiustizie sociali, soprusi di massa, epidemie e tante altre malattie. Come si può spiegare tutto questo?"*

**Risposta:**

*"Cara E., intanto va ricordato che "Il male non esiste perchè non c'è nella creazione" (Neri 27.2.93). Siamo noi con i nostri pensieri e con le azioni che lo abbiamo creato e lo creiamo di continuo: il male nel mondo è solo conseguenza dell'egoismo, della prepotenza e della cattiveria umane. Se non ce la facciamo a trasformare tutto questo male è perchè le anime buone, le anime che pregano, le anime dei Cenacoli come il nostro, sono in minoranza rispetto alla cattiveria dell'uomo sulla terra che lascia la sua impronta e la sua negatività.*

*I Maestri della terra sono consapevoli di questo, accumulando su di sé, facendo da pila ricettiva, attirando tutte le negatività. Molte vengono distrutte, ma molte altre vengono create dall'uomo di continuo. Perciò bisogna combattere, pregare, meditare affinché tutto questo cessi, perché l'essere umano sta distruggendo la creazione divina. Distrugge la nostra aurea che viene permeata di energie negative e per questo le malattie si fanno sempre più frequenti. Bisogna pregate affinché tutto questo non avvenga!*

*Se hai letto la risposta alla domanda n.11 ("La forza del pensiero collettivo"), saprai già che quando noi stiamo insieme a pregare e a meditare, tutti i nostri pensieri positivi si uniscono tra di loro e crescono, si ingrandiscono in misura esponenziale, diventano Raggi Costruttori di bene, e come tali trasformano i pensieri negativi (sì, perchè quello che avviene tra pensieri positivi e pensieri negativi più che uno scontro, è una trasformazione). Un'Entità ci ha detto, tramite Neri, che "questa terra sarà distrutta senza gli eletti. Chi sono gli eletti? Sono quelle anime che pregano, pensano bene e donano. Sono le anime che sanno captare e recepire, pensare e distribuire il proprio pensiero positivo" ( Entità che non si rivela, 16.11.86).*

*Puoi leggere su questi argomenti la rivelazione del Maestro 23.2.94, di cui ti riporto qui sotto due parti molto significative, e alcuni miei approfondimenti di tanti anni fa, ma molto attuali.*

*"Dovete pregare affinché tutte le guerre cessino per avere più salute. Voi dite: "Cosa c'entrano le guerre con la nostra salute?" Sì, purtroppo c'entrano!" Le guerre che accadono, inondano la terra di sangue e cattivi pensieri. La forma dell'essere umano si è fatta violenta, si è fatta più cruda e l'energia della terra si ribella a questa forza che non è spirituale. Ecco perché avete bisogno di essere spiritualmente più pronti di altri, perché ognuno di voi avrà il compito di portare la sua parola, e soprattutto di portare un'energia positiva che sia in contrasto con quella negativa che sta manifestandosi ora sulla terra. La terra soffre, soffre enormemente! Tutto viene distrutto. Voi distruggete la creazione divina che sono gli alberi, i mari, i fiumi... distruggete le cellule vive della vita! Perciò bisogna combattere, pregare, meditare, affinché tutto questo cessi,*

*perché l'essere umano sta distruggendo la creazione divina. Distrugge voi stessi, figli Miei, perché distrugge la vostra aurea, che -al di fuori della forma del vostro corpo- attira a sé energie negative, e per questo le malattie si fanno sempre più frequenti. Pregate affinché tutto questo non avvenga! Noi abbiamo bisogno delle vostre preghiere, abbiamo bisogno dei vostri pensieri, abbiamo bisogno del vostro amore!"*

(Il Maestro 23.2.94)

*"Le forze Superiori si inquietano, i Signori dei Raggi sono avviliti e tutto trema sulla terra. Dovete pregare per la salute dell'uomo, perché l'energia che sprigiona la terra è energia impura, è energia piena di sangue, di dolore e di amarezza che non hanno confine. Come avviene questo? Si sprigionano dalla terra miriadi di cellule che sono infette, che sono piene di dolore, che sono impure. La vostra aurea capta continuamente tutte queste particelle negative, cosicché il corpo a poco a poco diventa più debole e si ammala anche di strane malattie. Queste cellule sono state create dall'uomo con la sua cattiveria, con la sua ignoranza, con la consapevolezza disumana che ha dentro di sé nell'accaparrare, nel bestemmiare, nella sessualità ed in tante altre cose ancora.*

*Come dobbiamo difenderci? Ci dobbiamo difendere solamente con la purezza dello spirito che avete dentro di voi. L'essere umano non ce la fa perché le anime buone, le anime che pregano, le anime come in questi Cenacoli sono in minoranza rispetto alla cattiveria dell'uomo sulla terra che lascia la sua impronta e la sua negatività. I Maestri della terra sono consapevoli di questo, accumulando su di sé, facendo da pila ricettiva, attirando tutte le negatività. Molte vengono distrutte, molte vengono a colpire l'essere umano di questi Maestri che hanno il peso di questa superficie terrena.*

*Allora noi alimenteremo il vostro amore, i vostri pensieri, le vostre energie, affinché combattano le energie negative. Ma se voi siete deboli come possiamo alimentarvi? Noi alimenteremo solamente la vostra debolezza e la debolezza non la possiamo alimentare! Perciò fatevi forti! Dite veramente "siamo Uno"."*

(Il Maestro, 23.2.94)

*"Ecco perché bisogna essere in sintonia con l'universo, perché se non siamo in sintonia con tutto l'universo piano piano la nostra aurea si ammala, diventa piena di buchi perché non percepisce più. Le cellule invecchiano perché è un circuito morto, invece se noi riceviamo il circuito si rinnova continuamente, il nostro fisico ha un invecchiamento molto lento, la mente sempre lucida, attiva! Finché l'uomo sarà attaccato al danaro e ad essere potenti ci saranno le guerre. Quando l'uomo comincerà a staccarsi da questo le guerre non ci saranno più! perché purtroppo le guerre portano danaro.*

*Uniti col pensiero! Non essere dissociati, noi si deve avere sempre il pensiero attivo. Questo chiedono le nostre Guide, invece di perdersi in tante storie! Il nostro pensiero deve essere sempre rivolto a una cosa positiva e tutti i momenti dobbiamo pensare a fare qualcosa di bene, per il mondo, per tutti! il nostro pensiero deve essere sempre attivo in aiuto agli altri, attivo ogni momento del giorno e pensare sempre al mondo che sia migliore, che cessino le guerre, che gli uomini abbiano la pace, che Dio ci illumini sempre e che si sia sempre sotto la Loro protezione. Noi si è scelto questo! Abbiamo accettato questo e dobbiamo fare questo, è nel nostro dovere! Perché poi è una cosa bella, a noi fa piacere e si deve essere contenti che ci chiedano questo, perché se ce lo chiedono è segno che noi siamo in grado di poterlo fare.*

*Non ci facciamo distrarre dalle cose terrene, perché allora perdiamo quella spiritualità che acquistiamo, non saremo mai pari e noi dobbiamo andare oltre, ci dobbiamo fortificare sempre con il pensiero il più puro possibile. Ci dobbiamo mettere la volontà, ce la dobbiamo fare, è questo*

*quello che ci chiedono! Percorriamo il Sentiero, e allora veramente ci sentiremo belli fisicamente, mentalmente, saremo felici di questo, perché ci darà anche la felicità.”*

(Maria, 1.11.2000 su 23.2.94)

*“I nostri disagi sono i disagi dell'anima. L'anima è la nostra batteria, come quella del motore, si carica di questa energia. L'anima riceve direttamente l'energia, poi trasmette alla tua mente le sensazioni di gioia, di captazione migliore, di essere più buoni, trasmette secondo quello che tu le dai, è un trasmettitore, un accumulatore. Se tu dai bene l'anima ti trasmette bene, se le dai male ti trasmette male, non perché l'anima sia negativa.*

*Sai perché ti trasmette male? Perché combatte, è agitata, soffre, ma non ti trasmette il male, il male è una parola sbagliata, ti trasmette sofferenza perché c'è uno squilibrio tra la mente e l'anima. Devono andare in sintonia, e se la mente non è in sintonia con l'anima la persona è agitata perché la mente crea un qualcosa di suo distaccato da quello che può percepire l'anima, che è una cosa spirituale, la mette da parte. E perché la mette da parte? perché la mente segue molto l'istinto, segue la personalità di noi stessi, il nostro io, invece che seguire quello che percepisce l'anima. Tante volte quello che si percepisce non ci va bene, perché si ha paura di passare per grulli, è questo che ci frena! E invece l'anima vuole solo l'umiltà, l'anima è umile, si immedesima con noi, fa il cammino con noi.”*

(Maria, 4.11.2000 su 18.1.89)

*“L'energia vitale di ognuno di noi viene ricaricata dalla nostra volontà, perché la volontà attinge dal cosmo e ci ricarica, e quando siamo stanchi è perché la nostra volontà è stanca. Se hai una volontà viva non ti senti stanco. Non è il lavoro che ci stressa, è la nostra mente che ci stressa, il fisico non si stressa da sé con la fatica perché nessun contadino è stressato, diciamo è stanco fisicamente ma non stressato perché ci si stressa da noi con l'ansia, con il pensare e questo si riflette sul nostro fisico. La tua volontà attinge energia, ma deve essere una volontà serena, perché la serenità porta serenità, la serenità fa smuovere le montagne perché ti dà quella forza interiore di smuovere le montagne, di accrescere anche un po' la tua fede. La volontà accresce anche quella parte che è di fede perché tu sei sereno e hai più volontà. E' come un allenamento, l'importante è incominciare, poi piano piano inneschi un meccanismo. E Loro ci spingono continuamente, non ci illudiamo, perché se siamo vivi e sani è perché Loro ci aiutano, perché se si dovesse essere vivi e sani per noi stessi tante volte ci si ammalerebbe con tutte le nostre idee terrene. Lo Spirito continua a lavorare per fare uscire l'uomo dall' oscurità e per riportarlo nella luce; per fare questo, lo deve ripulire dai difetti della sua personalità. Tanti Maestri sono preposti a questo in tutto il mondo. Occorre avere fiducia nel disegno divino, pregare ed aspettare.”*

(Maria, 3.6.2000 su 28.10.92).

**Domanda n.76: “Guerre e malattie: come ne usciamo?”**

*(non perdere la fiducia nei Maestri)*

Domanda:

*“Cara Maria, ovunque ci giriamo, non vediamo che guerre e malattie. Il covid continua a imperversare in tutto il mondo, dittatori piccoli e grandi tengono in pugno intere nazioni, la sofferenza dilaga, le disuguaglianze sociali sono ormai enormi. Come si fa ad avere ancora fiducia nel futuro?”*

Risposta:

“Cara Eleonora, non dobbiamo perdere la fiducia nelle Guide e nei Maestri che sono sempre accanto a noi. Perché noi non siamo mai soli, e non veniamo mai abbandonati, neppure in momenti terribili come quello che stiamo vivendo.

Vivere spiritualmente non vuol dire fuggire dai problemi terreni, al contrario: vuol dire affrontarli in modo diverso, in modo consapevole. Per fare questo, però, dobbiamo vuotare la mente dalle prigioni dei preconcetti, delle paure, delle abitudini terrene, e predisporre il nostro animo a ricevere gli insegnamenti del Divino.

Questo è il senso della vita che ci indicano i nostri Maestri spirituali: liberare via via la mente dai pensieri dell'ego terreno e riempirla di consapevolezza, di quella conoscenza che abbiamo già dentro, perché siamo scintille divine che devono liberarsi dal fango della materialità.

Le sciagure che scuotono le nostre coscienze e ci fanno soffrire non devono spaventarci. Neri in un messaggio di pochi anni fa lo ha ripetuto con fermezza: *"Non state in ansia: tutto andrà come deve andare. C'è un disegno divino, perché nulla avviene a caso sulla terra! Noi lavoriamo tanto per questo disegno, perciò state tranquilli. Fate quello che è il vostro compito. Al resto pensiamo noi!"* (Neri, messaggio dall'Astrale, 5 aprile 2015)

E ancora più di recente, in pieno disastro globale dovuto alla pandemia, Neri ci ha rassicurati così:

*"Tutto passerà, ma ci vuole tempo! E' una ferita profonda, e le ferite profonde hanno bisogno di tanta guarigione e così sarà per voi umani, porterete dentro di voi questo ricordo ma sarà di evoluzione interiore anche se qualcuno ancora inciamberà nel suo cammino. Ma la maggior parte farà parte di me e di noi.*

*Vediamo tanta sofferenza ma anche tante coscienze che si smuovono. Però tante cose vengono occultate perché non tutti vogliono che il bene trionfi. Ma noi lo faremo trionfare, statene certi!*

*Quello che sarà è una battaglia che dura da tempo, ma questo tempo sta per finire, poi ognuno si leccherà le sue ferite, dovute anche al suo libero arbitrio, che in tanti è molto forte ancora."*

(Neri, messaggio dall'Astrale 30 marzo 2020)

Perciò, cara Eleonora, devi avere fiducia. Come puoi non avere fiducia nel tuo Maestro? Se tu lo ami veramente devi avere fiducia. Il Maestro ci insegna a distaccarci da tutto ciò che ci affligge e ci dà tristezza, ed a cercare la gioia e la felicità che esistono, ma che sono solo dentro di noi, non fuori di noi. Siamo solo noi che creiamo i nostri sentimenti, nel male e nel bene.

Come dico sempre, da un male verrà un bene, prima o poi. In un mio approfondimento di qualche tempo fa ho parlato di questo:

*"Le guerre che accadono, inondano la terra di sangue e cattivi pensieri. La forma dell'essere umano si è fatta violenta, si è fatta più cruda e l'energia della terra si ribella a questa forza che non è spirituale.*

*Ecco perché avete bisogno di essere spiritualmente più pronti di altri, perché ognuno di voi avrà il compito di portare il suo bagaglio, di portare la sua parola e soprattutto di portare un'energia positiva che sia in contrasto con quella negativa che sta manifestandosi ora sulla terra.*

*Le forze Superiori si inquietano, i Signori dei Raggi sono avviliti e tutto trema sulla terra. Dovete pregare per la salute dell'uomo, perché l'energia che sprigiona la terra è energia impura, è energia piena di sangue, di dolore e di amarezza che non hanno confine. Come avviene questo? Si sprigionano dalla terra miriadi di cellule che sono infette, che sono impure. La vostra aurea che si*

*espande e capta continuamente tutte queste particelle negative le attira a sé facendo sì che il corpo a poco a poco divenga più debole e si ammali. Si ammala di strane malattie. Ma queste cellule sono state create dall'uomo con la sua cattiveria, con la sua ignoranza, con la consapevolezza disumana che ha dentro di sé nell'accaparrare, nel bestemmiare, nella sessualità ed in tante altre cose ancora.*

*Come dobbiamo difenderci? Ci dobbiamo difendere solamente con la purezza dello spirito che abbiamo dentro. L'essere umano non ce la fa perché le anime buone, le anime che pregano, le anime come in questi Cenacoli sono in minoranza rispetto alla cattiveria dell'uomo sulla terra che lascia la sua impronta e la sua negatività.*

*I Maestri della terra sono consapevoli di questo, accumulando su di sé, facendo da pila ricettiva, attirando tutte le negatività. Molte vengono distrutte, ma altre vengono a colpire l'essere umano. Ecco perché c'è bisogno di voi e di tanti come voi che devono pregare, devono essere più puri possibile facendo molte riflessioni su quello che vi è stato detto.*

*Dice il Maestro: "Bisogna combattere, pregare, meditare affinché tutto questo cessi, perché l'essere umano sta distruggendo la creazione divina. Distrugge voi, figli Miei, perché distrugge la vostra aurea che al di fuori della forma del vostro corpo attira a sé energie negative e per questo le malattie si fanno sempre più frequenti. Pregate affinché tutto questo non avvenga! Noi abbiamo bisogno delle vostre preghiere, abbiamo bisogno dei vostri pensieri, abbiamo bisogno dei vostri sacrifici, abbiamo bisogno del vostro amore. Allora noi alimenteremo il vostro amore, i vostri pensieri, le vostre energie, affinché combattano le energie negative. Ma se voi siete deboli come possiamo alimentarvi? Noi alimentiamo solamente la vostra debolezza e la debolezza non la possiamo alimentare! Perciò fatevi forti! Dite veramente "siamo Uno". (Il Maestro 23.2.94)*

*E voi dovete essere in sintonia con Lui! Ecco perché bisogna essere in sintonia con l'universo, perché se non siamo in sintonia con tutto l'universo piano piano la nostra aurea si ammala, diventa piena di buchi perché non percepisce. Le cellule invecchiano perché è un circuito morto, invece se noi si riceve il circuito si rinnova continuamente, il nostro fisico ringiovanisce, abbiamo un invecchiamento molto lento, la mente sempre lucida, attiva! Finché l'uomo sarà attaccato al danaro e ad avere il potere ci saranno le guerre. Quando l'uomo comincerà a staccarsi da questo le guerre non ci saranno più! perché purtroppo le guerre portano danaro.*

*Allora il nostro pensiero deve essere sempre rivolto a cose positive e dobbiamo pensare a fare qualcosa di bene, per il mondo, per tutti! il nostro pensiero deve essere sempre di più in aiuto agli altri, attivo. Attivo ogni momento del giorno e pensare sempre al mondo che sia migliore, che cessino le guerre, che gli uomini abbiano la pace, che Dio ci illumini sempre e che si sia sempre sotto la Loro protezione. Noi si è scelto questo! Abbiamo accettato questo e non ci possiamo nascondere come gli struzzi.*

*Non ci facciamo distrarre dalle cose terrene, perché allora perdiamo quella spiritualità che stiamo acquistando, non saremo mai pari e invece noi dobbiamo andare oltre, ci dobbiamo fortificare sempre con il pensiero il più puro possibile. Ci dobbiamo mettere la volontà, ce la dobbiamo fare, è questo quello che ci chiedono! Percorriamo il Sentiero, e allora veramente ci sentiremo belli fisicamente e mentalmente, saremo felici di questo, perché ci darà anche la felicità."*

*(Maria 1.11.2000 su 23.2.94).*

**Domanda n.77: "Pregare per salvare il mondo"***(dobbiamo elevarci spiritualmente per aiutare la terra)***Domanda:***"Cara Maria, nell'ultima tua risposta (la n.76) ho letto che il Maestro dice: "Ecco perché c'è bisogno di voi e di tanti come voi, che devono pregare, devono essere più puri possibile, facendo molte riflessioni su quello che vi è stato detto". Davvero basta pregare per salvare il nostro pianeta?"***Risposta:**

"Caro M., sulla terra vengono mandati tanti Maestri che fanno da filtro per l'evoluzione della terra, perché anche la terra ha una sua evoluzione, che noi distruggiamo ogni giorno, distruggendo foreste e inquinando tutto... ed i Maestri hanno il compito di riequilibrare, di mantenere l'equilibrio fra gli esseri umani.

Luigi ha spiegato che *"l'equilibrio sulla terra non è più perfetto. Tutta la terra vibra in una condizione negativa: sono i pensieri degli uomini. Quanti disastri io vedo ancora, quanti innocenti morire, quante anime piangere! E' l'essere umano che chiama il male. Oggi non c'è che un pensiero: vivere bene senza lavorare, vivere bene senza pensieri, con molti soldi; non importa sapere da che parte vengano, purché ci siano... Non domandatevi mai di che cosa vestirete o mangerete, vivete giorno per giorno, attimo per attimo, la Luce saprà giungere a voi e darvi l'intuizione giusta. Siate in equilibrio con la vostra anima e con la vostra coscienza; siate in equilibrio con i vostri pensieri; siate in equilibrio nel vostro cuore e nel vostro amore. Avrete intorno a voi tutte le forze Astrali, sarete illuminati di Luce. Non lo dimenticate mai! Chi sa sentire il calore di questa Vibrazione che giunge a voi dall'Alto, dalle vostre Guide che vi amano, pregano per voi e continuamente vi mandano forze nuove per rinnovarvi, non lo dimentichi mai."* (Luigi 27.5.83)

Ecco l'importanza dell'equilibrio, perché la terra si può salvare solamente se noi siamo uniti nella preghiera e nell'essere più buoni, perché solo così respingiamo tutti gli attacchi e tutte le negatività. Ed ecco l'importanza dei Cenacoli come il nostro e delle preghiere che nel Centro facciamo insieme alle Forze Superiori.

In una riunione di tanti anni fa (15.11.2000) avevo detto:

*"Noi siamo degli esseri perfetti se sappiamo portare avanti questo equilibrio, in modo da divenire i distruttori della negatività, perché il bene ed il male sono sulla terra e noi facciamo parte del bene e distruggiamo il male. E sappiamo che il bene vince sempre!"*

*Lasciate pure che la gente si confonda, lasciate pure che se ne vada! Perché lasciarli andare? non è cattiveria, perché prima o poi vedranno la Verità! Ancora non è giunto il loro momento, ora non sono arrivati ad essere evoluti a sufficienza per poter capire quello che noi stiamo facendo, perché queste nostre riunioni sono di un'importanza eccezionale creata dalla Volontà divina, dato che le Forze superiori sono in contatto con noi. Perché qui nelle nostre riunioni si riuniscono miriadi di Forze superiori, non solo le anime che sono le nostre Guide e che sono presenti, ma molte Forze superiori che vengono ad aiutarci a tenere pulito il nostro essere, perché lo tengono pulito, e ci danno forza.*

*Quando noi usciamo da queste riunioni, ci viene data una protezione, queste Anime Superiori stanno con voi proteggendovi nel vostro cammino, nella vostra quotidianità, in tutto quello che è la salute del vostro essere, sia spirituale che materiale.*

*Questo non vuole dire che chi si ammala perde questa protezione. Ci si può ammalare in due modi: il primo è perché abbiamo commesso degli errori rispetto al karma, ma saremo ugualmente aiutati; poi ci si ammala facendo del male agli altri, e allora si paga quando trapasseremo. Più la nostra aurea si indebolisce e più si ammala spiritualmente. L'essere che non è spirituale starà sempre male! l'essere eternamente scontento è un ammalato spirituale e materiale! I nevrotici, che non sanno trovare un equilibrio, che si rinchiodano in sé stessi, sono malati!*

*L'aurea è il riflesso della tua anima e della tua evoluzione. L'aurea è il filtro dall'esterno, tutto si riflette nella nostra aurea: i comportamenti, i pensieri, le azioni, tutto! e in base a questo la tua aurea è più compatta, più lucente oppure più scura. E' il nostro termometro, che se un veggente vedesse continuamente la nostra aurea in tutta la giornata vedrebbe di continuo dei cambiamenti, perché cambia anche secondo il nostro umore. Non cambia il colore, si attenua, si vede se uno è felice, se uno sta male, è uno specchio. Essere spirituali è essere Uno prima di tutto con Dio, perché Lui è l'universo, è Lui che ci farà vedere tutte le cose perché abbracciati a Lui ci farà vedere le cose nella maniera giusta. Qual è la cosa giusta? Quella che ti porta equilibrio.”*

(Maria 15.11.2000 su 23.2.94 e 2.3.94).

E per riportare equilibrio tutti quelli che sono consapevoli come noi devono pregare. Pregare tutti insieme, uniti, per salvare il mondo -e con esso salvare noi stessi- come ci ha insegnato Astra:

*“Purtroppo il male dell'uomo si propaga a macchia d'olio, e la preoccupazione, non ti nascondo, c'è, anche se noi cerchiamo di bloccare tante cose. Oh, l'uomo, l'uomo! Pregate, affinché tutto si salvi! Se noi preghiamo per salvare voi, voi pregate per salvare voi stessi!” (Astra 22.6.94)*

Neri ha spiegato che:

*“L'essere umano che sprigiona questi pensieri o è buono o è cattivo. Questa dualità può generare pensieri talmente forti, talmente grandi, sia buoni come cattivi, da confondersi nell'infinito. Non c'è un termine, non c'è una fine né un principio, esso spazia e va via lontano: se è negativo ritorna e l'uomo dovrà pagare per questo, se è buono farà evoluzione. Il pensiero buono farà evoluzione, quello cattivo tornerà su di lui! Ci sono anime più evolute, anime meno evolute. Se la tua anima è evoluta, non farà mai pensieri cattivi!” (Neri 22.5.88)*

Ti riporto su questi argomenti una profonda rivelazione del Maestro:

*“Dovete pregare affinché tutte le guerre cessino per avere più salute voi. Voi dite: “Cosa c'entrano le guerre con la nostra salute?” Sì, c'entrano! Le guerre inondano la terra di sangue e cattivi pensieri. La forma dell'essere umano si è fatta violenta, si è fatta più cruda e l'energia della terra si ribella a questa forza che non è spirituale. Ecco perché avete bisogno di essere spiritualmente più pronti di altri: ognuno di voi avrà il compito di portare il suo bagaglio, la sua parola, e soprattutto un'energia positiva che sia in contrasto con quella negativa che sta manifestandosi ora sulla terra.*

*Le Forze Superiori si inquietano e tutto trema sulla terra. Dovete pregare per la salute dell'uomo, perché l'energia che sprigiona la terra è energia impura, è energia piena di sangue, di dolore e di amarezza che non hanno confine.*

*Voi dite: "Come può accadere questo?" Accade così: la vostra aurea, che è al di fuori del vostro corpo è anche ricevente della parte spirituale del vostro essere. Voi ricevete malesseri improvvisi o ricevete gioie improvvisi: è la vostra aurea che capta tutto questo. Quando capta la negatività che esce dalla terra, questo è disastroso per il vostro fisico: si sprigionano dalla terra miriadi di cellule che sono impure. La vostra aurea le capta continuamente, cosicché il corpo a poco a poco diventa più debole e si ammala. Si ammala di strane malattie. Perché queste cellule sono state create dall'uomo con la sua cattiveria, con la sua ignoranza, con la consapevolezza disumana che ha dentro di sé nell'accaparrare, nel bestemmiare, nella sessualità ed in tante altre cose ancora.*

*L'essere umano che vaga sulla terra alla ricerca della propria identità per fare la sua evoluzione non ce la fa perché le anime buone, le anime che pregano, le anime come in questi Cenacoli, sono in minoranza rispetto alla cattiveria dell'uomo sulla terra, che lascia la sua impronta e la sua negatività. L'essere umano più buono, si dibatte per sganciarsi, per lottare la negatività, affinché lui stesso non ne venga colpito.*

*Ecco perché c'è bisogno di voi e di tanti come voi che devono pregare, devono essere più puri possibile!...(seguono riflessioni sulla forma fisica e sull'inutilità dei digiuni: n.d.r.) Qui venite per imparare, per ricevere la forza della grande sapienza spirituale che vi viene inviata, dovete essere pronti a ricevere attentamente le nostre vibrazioni.*

*Perciò lo invito voi, figli dei Miei Insegnamenti, ad essere Uno veramente perché il Sentiero è Uno! Voi siete parte viva di una forza nuova che sta per sorgere e dovrà essere divulgata sulla terra.*

*Non vi confondete con religioni che ormai sono vecchie e superate, non esiste più la forma, ché ormai la forma è superata. L'unica forma che viene oggi divulgata è la forma del pensiero, che si può concretizzare insieme al Raggio divino che giunge a lei.*

*Perciò voi siete parte del Raggio divino, non potete confondervi con il raggio terreno, non potete confondervi con l'energia terrena, poiché l'energia che avvolge la terra soffre, soffre enormemente!*

*Tutto viene distrutto. Essi distruggono la creazione divina che sono gli alberi, i mari, i fiumi... distruggono le particelle vive della vita! Voi siete vita, e per essere vita dovete anche agire nella stessa misura della vita.*

*Perciò bisogna combattere, pregare, meditare, affinché tutto questo cessi, perché l'essere umano sta distruggendo la creazione divina. Distrugge voi, figli Miei, perché distrugge la vostra aurea, che al di fuori della forma del vostro corpo attira a sé energie negative, e per questo le malattie si fanno sempre più frequenti.*

*Ecco perché lo Mi sono presentato a voi, quasi supplicandovi di pregare. Per noi è niente rimettere tutto in equilibrio... bastano un po' di terremoti, bastano un po' di forze di energie che combattono queste; ma verrebbero a distruggere tre quarti della terra, perché a mala pena solo un quarto della terra si potrebbe salvare.*

*Pregate affinché tutto questo non avvenga! Noi abbiamo bisogno delle vostre preghiere, abbiamo bisogno dei vostri pensieri, abbiamo bisogno dei vostri sacrifici, abbiamo bisogno del vostro amore!*

*La terra trema, il vostro spirito ancora non è fortificato abbastanza da poter reggere l'urto e la violenza della negatività che si abbatte su questa terra! I Signori dei quattro Raggi inviano a voi questi messaggi affinché ognuno di voi trovi pace, salute, serenità ed amore che giunge da noi. La pace sia con voi. Io vi amo! Siamo Uno!"*

*(Il Maestro 23.2.94)*

**Domanda n.93: "Il virus della maldicenza"**

(smettiamo di parlare male e mandiamo pensieri positivi)

**Domanda:**

*"Cara Maria, mi sono accorto, ascoltando e leggendo, che in effetti, nonostante il disagio di tanta gente e la disperazione delle categorie più sacrificate dalla pandemia, ci sono tantissime persone che nella vita privata e in quella sociale parlano sempre più spesso di rimettere in fila i valori della vita, di impegnarsi nella solidarietà, di pensare ad uno sviluppo seriamente sostenibile, di avere più rispetto dell'ambiente e così via. Che davvero il virus della pandemia ci stia alla lunga migliorando? E da dove si potrebbe cominciare per cambiare?"*

**Risposta:**

"Caro L., certo che è come dici! Ed è così perché l'essere umano si è accorto di avere toccato il fondo in ogni campo della vita. Lo stare chiusi in casa per via del Covid 19 ha consentito spazi di riflessione che hanno fatto capire a molti che è giunta l'ora di fare qualche cambiamento. Mi è stato chiesto da più parti da dove cominciare questo cambiamento ed io ho sempre risposto che l'inizio del nostro personale percorso di miglioramento è riassunto in due sole parole: "essere buoni".

Occorre essere buoni prima di tutto con noi stessi e poi con gli altri. Se io voglio essere buono con me stesso, comincerò intanto a riconoscere i miei errori e poi imparerò a perdonarmi. E lo stesso farò con gli altri, accetterò i loro sbagli e li perdonerò. Neri ripete sempre che il passato è passato, che l'acqua passata non macina più e che ogni volta che io sbaglio poi devo subito dimenticare e ripartire, ricominciare dall'oggi. Migliorarmi ogni volta sia nei pensieri che nelle azioni.

E c'è un metodo molto semplice per fare questo: evitare la maldicenza. Il vero virus dell'umanità è questo! La maldicenza, il giudicare sempre tutto e tutti è la grande malattia dell'essere umano. E' vero che spesso i nostri giudizi sono forse giustificati dal nostro vissuto, dalle esperienze che abbiamo avuto, dai condizionamenti ricevuti. Ma è proprio da qui che dobbiamo cominciare: per uscire dal groviglio dei cattivi sentimenti e cambiare il nostro modo di pensare non c'è che un sistema, eliminare il giudizio. E con esso la condanna.

Questo è il primo lavoro da fare. Per aiutarci ad iniziare questo cammino, per smettere di dare giudizi (sia su noi stessi che sugli altri) i maestri ci hanno suggerito un comportamento, da indossare come un vestito: per "essere buoni" occorre "dire bene". Dire bene di noi. E dire bene degli altri, di tutti gli altri, anche di quelli meno gradevoli. E dire bene significa "bene-dire", mandare pensieri positivi come fossero benedizioni.

Su questi argomenti puoi leggere il Tascabile "Benedire" che trovi sul nostro sito, puoi rileggere altre domande (la n.4 "I nostri pensieri pesanti formano energia negativa", la n.29 "E' l'essere umano l'unica causa del male", la n.64 "C'è tanto bisogno di pensiero positivo" e la n.73 "Il male del mondo siamo noi che lo formiamo"), ma soprattutto ti indicherei queste due rivelazioni di Luigi e di Marco.

*“Il nostro pensiero peggiore è la maldicenza, la maldicenza! Con la maldicenza si uccide tutti, si allontana tutti! Con la maldicenza si imprigionano le anime più belle. La maldicenza è l’unica cosa, gli unici pensieri, le uniche parole, le uniche persone che saranno condannate di più a portare un peso maggiore.*

*Perché? Se tu fai maldicenza, le anime che si avvicinano al bene le riporti nello stato terreno; perciò le hai condannate a prolungare la loro evoluzione, perché ogni anima non ha ancora un controllo di sé, ha bisogno sempre di qualcuno che le dica come fare, e questo come fare porta alla sua rovina.*

*Ma io non sono venuto per condannare nessuno, io rispondo alla tua domanda. Le uniche che sentiranno il peso della condanna che si creeranno da sé, sono quelle che praticano la maldicenza! Non vorrei essere loro!*

*Per maldicenza si intende parlare male ad altri di qualcuno per metterlo in cattiva luce. Se quel qualcuno ha simpatia ed amore per qualcosa o per qualcuno, la maldicenza lo allontana, ma non solo, odia o arriva a rinnegare quelle cose che potrebbero essere utili nella sua vita...*

*Perciò tutte le volte che tu parlerai male – detto simbolicamente – di qualche persona, tu dovrai pagare amaramente perché avrai creato uno stato di odio, uno stato d’indifferenza fra lei e l’altra persona. Ecco, questa è la maldicenza, e la maldicenza è un peso doppio da pagare!*

*Quando hai fatto del bene, dedichi tutta la tua vita alle persone che hanno bisogno di bene, questo è uno sviluppo del tuo pensiero, perché il tuo pensiero lo metti al servizio di chi ha bisogno. Perciò non ti crucciare, vai avanti così!...*

*Vedete, la maldicenza non è altro che la fucina del diavolo, perché con essa voi create odio... create odio! La maldicenza crea odio! Non lo fate, siete così belli! non vi sciupate! non vi lasciate raggirare dalla serpe della tentazione! Curate la vostra mente, fatevi belli, curate il vostro fisico... sorridete sempre e non parlate mai male, perché prima o poi pagherete!*

*Questa è una cosa karmica, chi fa il male, chi parla male... eh! quanti pensieri giusti vengono fatti! così giusti fino a farvi perdere la conoscenza che avete!*

*Ma chi parla bene, deve agire bene, ma bene con tutti, perché agire bene nel momento in cui abbiamo poche simpatie, si riduce nel poco e si paga molto, perché la maldicenza allontana l’essere da Dio!*

*Se Dio vi chiama qui – perché voi siete chiamati da Dio – e la maldicenza vi allontana... oh, poveri fratelli! poveri fratelli, quanta sofferenza incontrerete, poiché la maldicenza ruba, ruba le anime a Dio! E allora, io dico a voi amatevi, amatevi, amatevi... come io vi amo!”*

(Luigi 24.3.93)

*“Se qualcuno ride o piange di gioia, il pensiero è arrivato: sottile, silenzioso, armonioso, ha avvolto quell’essere umano e lo ha reso immensamente felice; partito da chi? Ma da ognuno di voi che sa amare, da ognuno di voi che sa perdonare, da ognuno di voi che sa donare, da ognuno di voi che sa vivere nel pieno amore, se pure per tanti incomprensibile. Questi, quasi meravigliati, guardano in estasi senza domandarsi il perché di anime infelici che improvvisamente ridono di gioia. Eppure il pensiero, che si ferma nella mente di questa vita umana, che rinnova completamente l’anima di questo essere e lo rende pieno di luce, sì, io dico a voi che il pensiero ha la potenza di rendere pieno di luce dovunque si fermi.*

*Perciò, io dico a voi di non mandare pensieri cattivi, non parlate mai a sproposito, non parlate mai dei vostri fratelli o dei vostri amici, e tanto meno dei vostri nemici, perché questo vostro pensiero non debba mai rivolgersi verso di voi.*

*Io vi ho parlato del pensiero buono e di quello che può avere conseguenze negative; parliamo ora del pensiero che in questo attimo ci rende uniti, ci affratella più che mai, perché io*

*entro nelle vostre menti e questo mio pensiero, tramutato in parola, lo lascio nei vostri cuori. Il mio pensiero, così astratto, così invisibile, ma così concreto e così vivo e puro, lo lascio in ognuno che ascolta la mia parola, in ognuno che parla di me. Io lo benedico perché mi aiuta nella mia evoluzione, ed acquisto allora potenza, potenza in luce, potenza in vibrazione, potenza in parola e potenza in amore.*

*È basato tutto sull'evoluzione. Del vostro cervello funziona solo una piccola parte, che è proporzionata al grado della vostra evoluzione. Voi, sviluppandovi nella vostra bontà, nel vostro amore, causate a mano a mano un aumento di quella parte di cervello che funziona: se ne scopre ancora e la vostra mente ragiona sempre di più.*

*Quante cose io dico a te che ora comprendi, mentre non potevi farlo sei mesi oppure un anno fa! Perché oggi le puoi comprendere e non allora? Perché la tua evoluzione va avanti, perché tu sei un'anima che ha Luce, ed allora arrivi a comprendere di più, e tale comprensione ti fa capire ancora sempre di più e ti aiuta nella tua evoluzione.*

*Per fare un esempio semplice, dirò che se ti viene fatto un torto, per un po' di tempo tu pensi male della persona che te lo ha fatto. In seguito la riguardi, rifletti che non è giusto il tuo comportamento, ed in quell'attimo tu rilanci pensieri d'amore. La parte del bene ha vinto la tua volontà umana, ed allora si sviluppa, in quell'attimo, un piccolo granello di maggiore intelligenza che però ti porta a capire tu non sai quanto di più! Ne conosci allora la forza strumentale che ti abbisogna, ne conosci tutta la sua forza, la metti in atto immediatamente e pensi subito a cose più grandi di te; inconsapevolmente sei più grande nella tua evoluzione e ti trovi subito a tuo agio, perché, è logico, migliorando ci si trova sempre meglio."*

(Marco 12.11.82)

**Domanda n. 29: "E' l'essere umano l'unica causa del male"**

*(il rapporto tra la nostra salute e le guerre)*

Domanda:

*"Cara Maria, ho letto su un giornale l'intervista ad un religioso, il quale si chiedeva perchè Dio permette tutto il male che avviene ogni giorno sulla terra, le guerre, gli immigrati che muoiono in mare, i continui reati contro le donne, e poi i problemi del clima, la distruzione delle foreste, l'inquinamento dei mari e così via. Ma a me non sembra giusto vedere la questione in questi termini. Cosa mi puoi dire al riguardo? Grazie."*

Risposta:

"Cara S., i pensieri negativi di tanti esseri umani formano come nuvole nere che distruggono i frutti della Creazione, gli alberi, l'acqua, la terra e indeboliscono anche gli uomini, facendoli ammalare. Sono gli essere umani la causa di tutte le sciagure naturali, oltrechè delle guerre, sono solo loro a provocare le distruzioni con i loro pensieri negativi e con le loro cattive azioni.

Noi ci facciamo del male da soli! Ed è del tutto sbagliato, oltrechè ingiusto, chiedersi "Dio perchè permetti tutto questo?" Dall'Alto non viene che bene, viene solo Luce e amore, vengono solo le vibrazioni che ci aiutano.

Se hai letto la risposta alla domanda n.11 (*"La forza del pensiero collettivo"*), saprai già che quando noi stiamo insieme a pregare e a meditare, tutti i nostri pensieri positivi si uniscono tra di loro e crescono, si ingrandiscono in misura esponenziale, diventano Raggi Costruttori di bene, e come tali trasformano i pensieri negativi (sì, perchè quello che avviene tra pensieri positivi e pensieri negativi più che uno scontro, è una trasformazione).

Ebbene, questi pensieri che si scontrano sono tutti creati dall'uomo, l'uomo partecipa alla continua creazione in essere, così come alla distruzione. E più siamo a scegliere di essere positivi, e più fermiamo la distruzione della natura e con essa anche la causa delle nostre malattie. Una Entità ci ha detto, tramite Neri, che *"questa terra sarà distrutta senza gli eletti. Chi sono gli eletti? Sono quelle anime che pregano, pensano bene e donano. Sono le anime che sanno captare e recepire, pensare e distribuire il proprio pensiero positivo"* ( Entità che non si rivela 16.11.86).

Qui di seguito ti indico la Rivelazione del Maestro datata 23.02.94, che ti spiegherà meglio che cosa voglio dirti:

*"Dovete pregare affinché tutte le guerre cessino per avere più salute voi. Voi dite: "Cosa c'entrano le guerre con la nostra salute?" Sì, purtroppo c'entrano!*

*Prima di tutto ci vuole una mente che sia purificata al massimo per entrare in quella forza che è la doppia trasparenza del vostro essere, quella purezza che voi dovete raggiungere nel vostro cammino. Il Signore della terra, che dà vita a questa terra, che è energia viva, è in contatto con la vostra mente, è in contatto con la purezza del vostro spirito.*

*Le guerre che accadono, inondano la terra di sangue e cattivi pensieri. La forma dell'essere umano si è fatta violenta, si è fatta più cruda ed il Signore della terra o l'energia della terra, si ribella a questa forza che non è spirituale. Ecco perché avete bisogno di essere spiritualmente più pronti di altri, perché ognuno di voi avrà il compito di portare la sua parola, e soprattutto di portare un'energia positiva che sia in contrasto con quella negativa che sta manifestandosi ora sulla terra.*

*Le forze superiori si inquietano, i Signori dei Raggi si sono avviliti e tutto trema sulla terra. Dovete pregare per la salute dell'uomo, perché l'energia che sprigiona la terra è energia impura, è energia piena di sangue, di dolore e di amarezza che non hanno confine.*

*Voi dite: "Come può accadere questo?" Accade così: la vostra aurea, che è al di fuori del vostro corpo è anche ricevente della parte spirituale del vostro essere. Voi ricevete malesseri improvvisi o ricevete gioie improvvise: è la vostra aurea che capta tutto questo; ma se capta o sente la negatività che esce dalla terra o in superficie della terra, questo è disastroso per il vostro fisico.*

*Come avviene questo? Si sprigionano dalla terra miriadi di cellule che sono infette, che sono dolorose, che sono impure. La vostra aurea che si espande e capta continuamente tutte queste particelle negative, le attira a sé facendo sì che il corpo, a poco a poco divenga più debole e si ammali. Si ammala di strane malattie che molti di voi ben conoscono.*

*Come dobbiamo difenderci? Ci dobbiamo difendere solamente con la purezza dello spirito che avete dentro di voi.*

*Come avviene questo contatto? Se la vostra aurea si espande come tante miriadi di raggi che partono dal vostro corpo invisibile, queste si incontrano con le particelle negative e combattono fra di loro. Queste particelle negative sono state create dall'uomo con la sua cattiveria, con la sua ignoranza, con la consapevolezza disumana che ha dentro di sé nell'accaparrare, nel bestemmiare, nella sessualità ed in tante altre cose ancora.*

*Quindi lo invito voi, figli della Mia mente, figli delle Mie Parole, figli dei Miei pensieri, figli dei Miei Insegnamenti, ad essere Uno veramente perché il Sentiero è Uno!*

*Voi siete parte viva di una forza nuova che sta per sorgere e dovrà essere divulgata sulla terra. Perciò voi siete parte del Raggio divino, non potete confondervi con il raggio terreno, non potete confondervi con l'energia terrena, poiché l'energia che avvolge la terra soffre, soffre enormemente!*

*Tutto viene distrutto. Voi distruggete la creazione divina che sono gli alberi, i mari, i fiumi... distruggete le cellule vive della vita! Voi siete vita, e per essere vita dovete anche agire nella stessa misura della vita, perché vi siete comportati così bene fino ad oggi.*

*Perciò bisogna combattere, pregare, meditare, affinché tutto questo cessi, perché l'essere umano sta distruggendo la creazione divina. Distrugge voi stessi, figli Miei, perché distrugge la vostra aurea, che -al di fuori della forma del vostro corpo- attira a sé energie negative, e per questo le malattie si fanno sempre più frequenti.*

*Pregate affinché tutto questo non avvenga! Noi abbiamo bisogno delle vostre preghiere, abbiamo bisogno dei vostri pensieri, abbiamo bisogno dei vostri sacrifici, abbiamo bisogno del vostro amore!*

*Allora noi alimenteremo il vostro amore, i vostri pensieri, le vostre energie, affinché combattano le energie negative. Ma se voi siete deboli, come possiamo alimentarvi? Noi alimentiamo solamente la vostra debolezza, e la debolezza non la possiamo alimentare!*

*Perciò fatevi forti! Dite veramente "siamo Uno", perché i quattro Signori che sono all'angolo ed all'estremità del nord, sud, est ed ovest, aspettano con grande amore i vostri pensieri positivi. I Signori dei quattro Raggi inviano a voi questi messaggi affinché ognuno di voi trovi pace, salute, serenità ed amore che giunge da noi. La pace sia con voi. Io vi amo! Siamo Uno!"*

(Il Maestro 23.02.94)

**Domanda n.94: "Preghiamo per la Terra"**

*(il pianeta e gli esseri umani ne hanno grande necessità)*

Domanda:

*"Cara Maria, il prossimo 22 aprile sarà la Giornata della Terra; nata molti anni fa come movimento universitario per sottolineare la necessità della conservazione delle risorse naturali della Terra, col tempo, è divenuta un avvenimento educativo ed informativo universale. Oggi, dopo i tanti movimenti giovanili ed ecologisti, e soprattutto dopo la pandemia del Covid, è diventata finalmente anche un'occasione per meditare sul nostro stile di vita e rivoluzionarlo. Ma in questo processo di cambiamento io non vedo molto spazio per la religiosità. Anzi, al contrario, vedo un maggior rispetto per la natura, sì, ma ricerca dello spirito non mi sembra!"*

Risposta:

*"Cara M., l'impressione effettivamente è che i valori dello spirito siano scomparsi, ma in realtà non è così, perché, anzi, proprio la maggiore consapevolezza del perché rispettare la Terra porta molte persone a fare anche riflessioni più profonde, e quei valori esistono e si rafforzano. Magari restano sotto traccia, ma come l'acqua si diffondono dappertutto, sono mille rivoli silenziosi che scorrono ovunque.*

Se ci fai caso, sempre più spesso parlando con la gente, se fai anche un accenno vago alla spiritualità, ti accorgi che c'è una sempre maggiore attenzione per questi temi. Molti sono pronti a parlarne, magari ognuno a modo suo, ma va bene così, la nostra ricerca non ha confini, né dogmi, ogni strada porta alla Verità, che è unica in tutto il globo e in questa ricerca la consapevolezza del rispetto per il nostro pianeta è centrale.

Devi avere fiducia nella preghiera e nel futuro, la crisi che stiamo vivendo ha accelerato un processo virtuoso i cui sviluppi vedremo presto, e il nuovo profeta che stiamo aspettando ce ne parlerà appena si sarà calmata la paura per il virus.

Come sai, le nostre preghiere unite formano enormi fasci di Luce che trasformano le negatività dei pensieri cattivi nel mondo. Il Maestro ci invita a pregare affinché l'umanità si salvi, a pregare affinché le guerre cessino, a pregare affinché i figli che nasceranno in questo giorno siano figli di Luce e non figli di guerra. Questa è la sua potente invocazione:

*“Io vi dico, fratelli Mieì, pregate, pregate fino a che questa generazione cambi il suo volto, pregate affinché molte sciagure siano evitate su questo pianeta, in special modo su questa terra. Pregate, affinché il figlio che nasce non sia violento ma portatore di amore. Per questa terra, che vacilla ancora per molte negatività, c'è bisogno di molte preghiere, di tanti pensieri buoni. Pregate, affinché molte sciagure non avvengano in questo mondo, in questa vostra terra, poiché c'è qualcosa che minaccia questa generazione.*

*E allora, io vi dico che ognuno di voi preghi tanto, faccia meditazione, sia unita la vostra mente alla Mia mente, il vostro cuore al Mio cuore, la vostra parola sia la Mia parola, affinché siano evitate tante cose. Molte Entità sono a contatto con tanti Centri, e questo messaggio viene dato ovunque.*

*Non vi dovete spaventare, poiché lo vi proteggerò come proteggerò ogni foglia che cade sulla terra. Io proteggerò i vostri pensieri, le vostre parole ed i vostri gesti; perciò non dovete impaurirvi se vi dico che c'è da pregare, perché bisogna tanto meditare in quest'ora così delicata. Pregate affinché i figli nascendo siano sani, poiché tante anime elette scenderanno sulla terra. Questo vi è già stato detto ed lo ve lo confermo, poiché i tempi devono essere accelerati e per le anime belle che dovevano nascere su questa vostra terra sono avvantaggiati i tempi. L'uomo non sa altro che volere e pretendere. Non sa più amare, non sa più pregare, non sa più riconoscere il bene dal male. La cosa che tanto Mi preoccupa è che non riconosce più se stesso. Egli non vive, egli si muove come un automa in cerca di ricchezza, in cerca di tanto denaro che è rimasto il solo dio, il denaro. Non si contempla, non parla, non medita, bestemmia, impreca e tutto è colpa di questi governanti. Ahimè, io vi dico, fratelli Mieì, che i governanti, come già vi dissi tempo fa, vi sono dati a seconda delle vostre azioni, del modo di vivere e di essere. Infatti, ogni governo ha capi diversi, presidenti diversi.*

*Ecco perché c'è bisogno delle vostre preghiere, c'è bisogno del vostro richiamo e della vostra parola, affinché l'essere umano che vi è vicino possa ascoltarvi ed a sua volta ripetere come un'eco le vostre parole, come voi ora ascoltate le Mie.*

*Io vi benedico e vi dico solo di essere uniti, sempre. Basterebbe così poco per risvegliare la coscienza dell'uomo affinché in questa sua affannata corsa, possa ritrovare la propria mente, il proprio desiderio di conoscere, di conoscersi.*

*Oh, io vi dico che non è detto male conoscersi, poiché l'essere umano non si conosce. Corre, corre e non fa niente! Basterebbe, in questa sua affannosa corsa, un attimo di meditazione per ritrovare se stesso; basterebbe un attimo e molte guerre verrebbero annullate, molti bambini non soffrirebbero la fame e molti vecchi non piangerebbero di dolore!*

*Eppure questo – voi dite – era forse scritto nel proprio karma o nel proprio destino? Io vi dico che se tante cose sono state preannunciate molto, molto tempo fa, tante non fanno parte del*

*destino, ma perché anime elette hanno saputo vedere che un tempo lontano il cuore dell'uomo si sarebbe indurito e lì sarebbe successo il peggio. E allora questo non fa più parte del destino o del karma, fa parte solamente dell'ambizione dell'uomo, del libero arbitrio dell'uomo umano; fa parte di chi si è smarrito ed è penetrato profondamente dentro la propria materia senza sapersi riconoscere, senza sapersi ritrovare, senza sapere che egli si è smarrito dentro di sé. E allora lo vi dico che è sciocco l'uomo, l'essere umano che accaparra e corre per mettere da parte. È sciocco l'uomo che vive nel proprio desiderio umano come se non sapesse che la sua natura è divina. Ma egli, cambiando strada, come se fosse eternamente immortale, si copre di fasulle ricchezze che non fanno altro che aumentare il suo peso terreno, coprendosi di colpe e di ridicolo. Oh, fratelli Mieì, lo vi dico ancora, siate benedetti, e la pace che esce dal Mio cuore, sia forza nel vostro cuore; la pace e i pensieri della Mia mente, penetrino nella vostra mente; la pace delle Mie parole, sia fonte divina e siano le stesse vostre parole. La pace sia con voi."*

(Il Maestro 9.11.88)

*A chi chiede: "Io prego, ma non ho capito bene come arrivino Su, le preghiere", Luigi risponde: "Tu devi pregare con il cuore, non ti preoccupare dove va a finire la preghiera, prega con amore. Tu devi solo donare e non sapere chi avrà il dono della tua preghiera. Dio, che accoglie la tua preghiera, sa Lui dove dirigerla ed a chi darla."*

(Luigi 9.11.88)

#### **Domanda n.11: "La forza della preghiera collettiva"**

##### Domanda:

*"Cara Maria, quando il Maestro parla delle catastrofi e di tutti quei fatti gravi che accadono, come possiamo nel nostro piccolo fronteggiare queste situazioni? Ci verrà data una forza in più, una capacità in più di essere dei punti di riferimento? avremo la capacità di cambiare gli eventi? Saranno utili le nostre preghiere?"*

##### Risposta:

*"Caro C., tu sei un essere bello, perché dentro di te c'è una parte di Dio e quando preghi, se preghi con il pensiero unito a tanti altri esseri umani belli come te, puoi cambiare le cose in meglio. E' il pensiero unito che conta: nella meditazione e nella preghiera pensa che siete in tanti, che insieme siete Uno, e vedrai che il vostro pensiero unito porterà Luce dove c'è bisogno. Non devi avere dubbi su questo, perché è il dubbio che limita l'essere umano. Devi essere consapevole che la tua Scintilla Divina può smuovere l'universo, come insegna il Maestro in questa Rivelazione:*

*"Riesci a mettere le tue mani sopra le mie?" (sì) "Cosa senti?" (un contatto, un calore) "Come fai allora ad essere piccola e sentirti piccola se hai la capacità di dare un contatto e dare calore? Se la mente di un uomo piccolo o di una donna piccola è bella e pura, sprigionerà tanta energia da smuovere, non solo il male della terra, ma tutto l'universo! perciò non avere mai dubbi, perché è il dubbio che condanna l'essere umano."*

*Dovete essere pronti, preparati e dire: "Qualsiasi cosa avvenga, io ho tanta potenza dentro di me, perché Dio è dentro di me, ed io e Dio smuoveremo l'universo!"*

*Tu, piccola persona fisica non sei sola perché siete molte persone fisiche: se allora mettete insieme tutte le vostre menti per fare il bene, com'è possibile che tutto questo non accada?*

*Io ti dirò di più: quando vi riunite in pensiero per le guarigioni, qualcuno guarisce, qualcuno no: è perché ognuno di voi non ci ha messo quell'intelligenza, quel calore e quella forza da proiettare la propria intelligenza di Luce sopra tutte le foto. Basterebbe un minuto per guarirli tutti! non esiste l'impossibile! Allora, se questo non avviene, è perché la parola 'proiettare' non è capita, nè conosciuta, né sentita, ma è solo una presenza fisica che rimane morta nella sua intelligenza, nella sua presenza di mente ferma, inattiva.*

*Perciò io vi dico: meditate e pregate, pregate come volete ma pregate, perché è proprio con la preghiera che voi riuscirete a muovere il mondo, a controllarlo, a riunirlo, a farlo semplice, buono.*

*Non esiste misura, non esiste, perché in ognuno di voi c'è una parte di Dio; perciò, se voi volete, potrete fare miracoli fino a resuscitare i morti! Se questo non avviene è perché non siete uniti nella mente. Parlate di più, pregate di più, capitevi di più! Perché state in silenzio fra di voi? Perché fate muro? Perché fate superbia? Perché vi sentite già sufficienti in quello che fate! Voi non siete sufficienti, voi siete insufficienti perché niente si deve fermare davanti ad una Volontà divina, se da tanto tempo noi vi parliamo, vi amiamo, scendiamo verso di voi per coccolarvi, per amarvi, vi tocchiamo!*

*Qui le vostre Guide vi toccano, hanno le mani sulle vostre spalle! cercano di farvi comprendere ciò che è bene e ciò che è male! I vostri figli, i vostri parenti, le vostre sorelle... sono qui, qui, con voi, con voi! e non riuscite a percepirli, eppure vi parlano! Cosa si deve fare di più? Se voi faceste una minima parte di un piccolo tragitto di strada di quanta ne facciamo noi, il mondo vivrebbe senza lavorare, perché noi faremmo fiorire gli alberi e nascerebbe l'albero del pane e rinascerebbero la vita e la bellezza divina che sono dentro ognuno di voi! Perciò se in voi c'è Dio, come fate a limitarvi? Ditemi fratelli miei, come fate a dare un limite alle vostre possibilità? non esiste limite! Se voi siete così belli, perché chi sa di avere Dio nella propria mente, nel proprio cuore, è bello, è bello! come fate a dare un limite? "*

*(Il Maestro 29.4.92)*

\* \* \* \* \*



## EVOLUZIONE

### Domanda n. 2 : "Cosa si intende per uomo evoluto"

Domanda:

*"Cara Maria, si fa un gran parlare in questi tempi di evoluzione dell'essere umano, di un uomo nuovo di cui si sente tanto il bisogno per entrare finalmente in una nuova era. Ma cosa si intende per essere umano evoluto?"*

Risposta:

*"Cara S., l'essere umano nuovo deve essere come una candela che si strugge di amore per gli altri, perché l'amore è il segreto dell'evoluzione. Ti prego di leggere, al riguardo, questo struggente insegnamento del Maestro:*

*"Qual è l'evoluzione dell'uomo più attento della terra? È un po' come le corde musicali: tante note a voi suonano stonate e tante vi danno armonia; ma quelle note stonate per l'uno, possono essere in sintonia, in nota perfetta per un altro. Questo fa parte dell'evoluzione dell'uomo.*

*Se voi pensate bene, ognuno trova semplicità, trova armonia nella sua nota. Lì si adagia e continua a vivere circondato dall'energia di quella nota, ed ognuno prende la sua nota, la sua energia, perché vive insieme a tutti ma nel suo piano, e dove egli trascorre la sua vita terrena non può ascoltare o essere in sintonia con un piano inferiore o superiore. Ognuno ha la propria nota ed lo vi dico che questa nota si affini a voi, divenga sempre più brillante perché ognuno di voi, nella propria evoluzione, nella sua propria nota musicale interiore, deve trovare l'armonia della sua evoluzione.*

*Non può trasformarsi in altre note, ma bensì, sono i raggi del sole che vi completano, vi riempiono di armonia interiore, poiché il sole, che è la parte principale della vostra natura terrena, dovete goderlo, assimilarlo, stare al sole, perché come dà energia alle piante della creazione, dà energia alla vostra nota musicale, che non è altro che l'armonia del vostro spirito.*

*Perciò lo vi dico di scaldarvi al sole, che è come scaldarsi alla Luce divina che penetra in voi. Se potete cercate di stare al sole il più possibile, perché questo non è altro che un'energia che entra in voi ed ingrandisce la vostra aurea, ingrandisce lo spirito che si esalta, si ingrandisce, grazie all'energia solare che non è altro che l'energia divina. E questa energia non guarda l'uomo bello o brutto o goffo, ma guarda solo l'intimo di quest'essere che dopo tante reincarnazioni ha ascoltato e si sente profondamente felice per essere in quell'armonia solare. Egli smette di pensare e si avvolge di quella sostanza infinita che è il calore divino.*

*Allora possiamo vedere esseri che sono brutti di aspetto ma pieni di calore, pieni di quella energia che dà loro vita, evoluzione. Ed in essi, nel loro aspetto anche goffo o vecchio, brilla quella luce divina dai loro occhi e diventano belli, perché quello che traspare non è più una figura esterna, ma la figura interna. Perciò lo dico a voi di scaldarvi al sole e lasciare che il vostro corpo a poco a poco invecchi, a poco a poco si deteriori e torni ad essere morbido, come morbida fu la sua venuta sulla terra.*

*Fate come la candela, pensate alla candela: la candela è un simbolo, la candela è qualcosa che adoperano tutti per fare luce, ma nessuno si accorge che la candela non è altro che un atto di amore, perché per dare luce essa si strugge, si finisce, si consuma per il bene dell'uomo. Oh, come vorrei che ognuno di voi fosse simile alla candela che dà luce, luce propria agli altri che la circondano. Illumina e dà quell'amore e quel piccolo calore che essa ha, però si illumina e si strugge d'amore. Che ognuno di voi sia simile alla candela e si strugga d'amore verso il prossimo, verso l'essere che ha bisogno di quella piccola fiammella per poter vedere anche nel buio.*

*E allora voi siate delle piccole fiaccole: illuminate la strada ai poveri, illuminate la strada ai vecchi, agli ammalati, agli infermi; illuminate la strada a quelli che non vedono. Date loro la vostra luce, consumatevi per questi esseri che soffrono sulla terra, perché a tutti voi è stata data una luce propria: è lo spirito che s'infiama e dà luce con l'amore più grande, con quella parte d'amore che è la parte divina.*

*Perciò lo dico a voi ancora una volta di illuminare il vostro cammino, e nel vostro cammino illuminate la strada a chi non ha più la luce che ha perso, oppure che non ha mai acceso. Consumatevi d'amore per chi non vede o non sente o non parla. Che la vostra aurea sia piena di Spirito Santo, e -come una grande fiamma che vi divora e vi consuma- morite d'amore anche per chi non vi conosce, non vi comprende, per tanti che si allontanano, per tanti che non possono conoscere la luce perché non l'hanno mai vista. Ma voi avete la vostra fiamma divina dentro di voi, illuminatela con la parola, con lo sguardo e con l'espressione di un amore che non ha fine.*

*Camminate dritti nella vostra via, e se trovate qualcuno che non vede, abbracciatelo, tenetegli la mano sulla spalla, e poi un altro ed un altro ancora, e camminate insieme dando loro luce ed amore. Che si sprigioni al di fuori di voi tutta l'ebbrezza, tutta la gioia, tutta quella bellezza infinita che c'è in voi perché è parte della creazione divina.*

*E allora, simbolicamente, la candela si strugge e si consuma, e voi fatelo per tutti quelli che soffrono, per tutti quelli che non vedono, per tutti quelli che non conoscono la verità; e riscaldatevi alla luce del sole, alzate le mani con le palme al sole, che la vostra fronte si riscaldi, che è il vero accumulatore di energia divina. Tenete le palme verso il sole, perché è la vera attrazione di una Luce divina; solo così voi potete attingere e restituire tutto ciò che avete percepito, capito ed avuto da Dio.*

*Quando avviene la resurrezione per ognuno di voi? Tutte le volte che voi farete un'opera buona, o sarete buoni o saprete donare o saprete capire o saprete perdonare, attimo per attimo la resurrezione si evolve dentro di voi e la luce si espande fino da lontano.*

*Evoluto -ripeto ancora una volta- non è l'essere bello, il perfetto, ma può essere l'uomo più brutto della terra e può contenere dentro di sé quella fiamma che sa illuminare. Ecco figli Miei, dovete essere così nella vita. È bello sapere, per uno che soffre, che ha qualcuno che lo ama, anche se non lo conosce; qualcuno che prega per lui, anche se non lo conosce; qualcuno che pensa, uno che sa amare. Anche se non dice una parola egli è pieno di carità cristiana, perché spande dal suo essere compassione ed amore, come dal Mio Essere, in silenzio, lo vi regalo l'energia ed il Mio Amore e non vi parlo; però anch'lo, come la candela, Mi struggo d'Amore davanti a voi: in silenzio, senza dire parola, lo vi adoro.*

*Scacciate dalle vostre menti i pensieri capiti e non compresi. Chi non sa amare non lo potete odiare; chi non sa pregare non lo potete odiare; chi non sa vivere non lo potete odiare, perché gli esseri che non sanno fare tutto questo, lo vi dico che, camminando per la via, lo li abbraccio sotto la Mia protezione ed illumino loro la strada. Io non guardo se uno è buono o cattivo, lo so che Mi devo donare e consumare d'Amore per lui! La pace sia con voi."*

(Il Maestro 29.09.93)

**Domanda n.10: "L'uomo spirituale completo"**

Domanda:

*"Cara Maria, l'ultima tua risposta (quella sul pessimismo) mi ha fatto riflettere e trovo giusto aiutare la realizzazione dei buoni propositi con l'ottimismo. Ma basta questo per raggiungere una sensibilità spirituale? Basta uscire da noi stessi e collegarsi con la natura, con l'universo? Basta, come dice il Maestro, nella rivelazione sul pessimismo, "imparare ad amare, imparare a sorridere, imparare a guardare con occhi dolci tutti coloro che vi odiano, portare la parola d'amore" ?*

Risposta:

"Cara A., il Maestro spiega che essere caritatevoli e dare amore è un impegno verso i nostri fratelli, ma non basta; occorre un impegno anche verso noi stessi, ed è quello di sentire più in noi stessi il divino. Dunque, non basta fare del bene per istinto, va fatto con intelligenza. E l'intelligenza va sviluppata con la fede affinché divenga più grande e più vera. E questo è un percorso personale: Luigi esorta infatti a sviluppare la propria intelligenza per servirsi di più della fede che c'è in ognuno di noi.

Ecco che l'uomo così diventa un uomo spirituale completo. La differenza tra un essere umano e l'uomo spirituale è data dal fatto che il primo vive solo con se stesso, mentre l'altro sente di essere in contatto con la Luce e con la Vibrazione divine. Questa sua consapevolezza lo rende un uomo vero, un uomo non più appartenente solo alla terra, ma ancora non basta. Per essere davvero completo, l'uomo spirituale, oltre all'amore ed alla carità, deve sviluppare la propria intelligenza, sviluppare di più la propria natura divina, e dare sostanza ai propri gesti.

E come si fa in concreto a fare del bene, ad essere caritatevoli, e a dare amore con più sostanza, e dunque in un modo più spirituale? Come si fa ad usare quell'intelligenza che non è solo terrena e che il Maestro definisce "creativa"?

Semplicemente donando il nostro gesto a Dio, consacrando la nostra azione come se fosse rivolta a Dio, regalando la nostra parola come se fosse detta a Dio. E' questa volontà che rende "spirituale" la carità e il bene fatto, che quindi fa dell'uomo spirituale (cioè consapevole) un uomo completo nel suo cammino nell'evoluzione.

Ti invito a leggere una Rivelazione del Maestro seguita da una parte della spiegazione che ne dà Luigi:

*"La pace sia con voi e con tutti gli uomini della terra, anche se gli uomini della terra non si somigliano e non sono uguali, poiché l'uomo della terra che lo amo di più è l'uomo spirituale, è l'uomo che ha conosciuto il sacrificio della grande emozione della fede, l'uomo che ha conosciuto quella grande verità interiore.*

*L'uomo spirituale che cammina sulla terra aggrappato al filo della sua grande anima, anche se non la vede ma la sente come emozione, la sente come vibrazione, l'uomo della terra che conosce quella parte, piccola parte di sé, l'uomo che non tradisce il proprio istinto interiore ma gli dà calore e forza, egli comunica, non più con se stesso, nella sua natura, ma comunica con l'emozione e la sensazione dell'universo. Vivere così è sviluppare la propria intelligenza interiore.*

*L'uomo della terra che ha saputo sviluppare le sue doti spirituali per poter camminare sempre di più, non più sulla terra ma a contatto con questa, sollevato da questa, poiché il suo corpo non appartiene che in minima parte alla terra. L'uomo spirituale cammina, cammina sempre con l'emozione nel cuore e quella grande frenesia di una certezza nata dal proprio sviluppo interiore.*

*Egli sa che esiste Dio, perciò si lascia trascinare dal proprio istinto primordiale, l'istinto della fede, l'istinto della verità, l'istinto dell'amore, quell'istinto che lo rende veramente unico: si riconosce e si apprezza e si fa apprezzare.*

*Questo è l'essere spirituale che cammina così, accanto o in mezzo a tanti esseri umani. Ecco la differenza fra gli esseri umani e l'uomo spirituale della terra. Questa grande differenza è solamente nel grande sviluppo intellettuale, primordiale, di se stesso.*

*Ha saputo scavare nelle radici della propria indole, nelle radici della propria ricerca spirituale, per ritrovare quella parte di sé; attenti, non dico tutto, ma solo una parte di sé, poiché egli sa che appartiene a quella forza grande che non può vedere ma sente, che non può udire ma sa che c'è, perché la sua Vibrazione spirituale lo tiene a contatto con tutta la Vibrazione della creazione che appartiene a Dio.*

*Questa sua verità lo rende un uomo vero, un uomo non più appartenente alla terra, ma isolato da questa. Voi penserete se basta essere un uomo spirituale della terra... no, lo vi dico, perché molti uomini spirituali della terra, nonostante che abbiano raggiunto, come molti di voi hanno raggiunto, una parte essenziale della loro vita terrena, non sono neanche a metà.*

*Perché questo? Perché l'essere umano spirituale, una volta raggiunta una parte della propria fede, si lascia trasportare dall'indole, si lascia trasportare dall'emozione, si lascia trasportare da quella fede che ha acquisito per seguire poi quell'istinto, che lo rende sì diverso, ma non completo.*

*Perché non è completo?, perché l'uomo spirituale della terra che già si differenzia da tanti altri, non è completo in quanto la sua forza non l'ha messa mai ad uno sviluppo intelligente della propria intelligenza. Egli ha conosciuto l'amore, ha conosciuto la carità, ha conosciuto l'essenza pura di una vita spirituale, ma non ha saputo conoscere e non ha mai avuto la forza di conoscere e sviluppare l'intelligenza creativa.*

*Questa è l'intelligenza che gli dà vita, quell'intelligenza che gli dà forza, quell'intelligenza che lo rende diverso da tutti, perché l'uomo spirituale della terra cammina con la sua grande fede, ma molte volte è limitato solo a questa.*

*Per andare oltre bisogna sviluppare il proprio istinto, la propria intelligenza; bisogna sviluppare quella grande armonia che vive dentro di voi; sviluppare quella forza intelligente, che allora, messa insieme a questa grande spiritualità sviluppa il tutto, e lo rende simile a Dio; sviluppa tutta la sua natura, tutta la sua vera immagine creativa.*

*Ecco perché lo vi dico, fratelli Miei, che non basta avere fede, non basta amare, non basta sopportare, – che è già tanto – non basta limitarsi alla grande sapienza del Vangelo, – che è già tanto – ma bisogna sviluppare quella grande forza intelligente per rendere tutto l'insieme completo, vivo, vero nella sua natura di una luce intelligente, di una luce viva, di una luce vera, che dà forza! Senza la forza di questa grande ricerca intelligente, voi rimarrete sempre al piano che siete. Ma lo vi dico: "No, voi dovete salire oltre!" E per salire oltre dovete sviluppare la vostra natura che è divina.*

*Avere la fede è come avere un bellissimo vestito che fa figura. Ma lo vi dico: "Avere un bel vestito che fa figura è tutto?" No, perché questo vestito bisogna saperlo portare.*

*Allora tutto questo insieme diventa armonia, bellezza divina, diventa raggio di luce, quel raggio di luce che è in voi, dentro di voi. Ma non si svilupperà mai, non uscirà mai a brillare dai*

*vostrici occhi e dal vostro volto, come esseri incomprensibili che nessuno vede ma non sa giudicare, poiché tutto questo si porta con l'armonia del proprio essere.*

*L'abito ce l'avete, imparate a muovervi con armonia; imparate a muovervi con saggezza, intelligenza e amore. E se non c'è una forza interiore in voi, se non c'è una forza intelligente per poter sviluppare la vostra intelligenza, voi siete come tanti alunni di un collegio, tutti vestiti bene, tutti precisi, tutti lucidi, ma non sanno camminare, non sanno muoversi. Voi avete tutto questo ed lo vi aiuterò a sviluppare la vostra intelligenza.*

*Perciò chi di voi ha fede, chi di voi sa mare, chi di voi sa riconoscere i propri errori ed i propri sbagli, ha già tanto! Chi di voi conosce la carità, ha già tanto! Chi di voi conosce l'amore verso il prossimo, ha già tanto! Chi avrà saputo seminare il frutto della vita, raccoglierà la Mia vita!"*

(Il Maestro 17.10.1990)

*"Luigi vi saluta. Parlate. Chi vuole cominciare?"*

Domanda: il Maestro ha incitato stasera soprattutto a sviluppare quest'intelligenza. Fino a ieri si parlava di amore, di carità, di fede, oggi si è toccato un nuovo capitolo. Dare amore ed essere caritatevoli è un impegno della nostra anima verso i fratelli, verso tutti. Sviluppare la nostra intelligenza, sembra che sia un qualcosa di più personale del nostro contatto con l'intelligenza divina, cioè sentire di più noi stessi il divino.

*"Hai detto bene. Tu devi sviluppare la fede che hai come si sviluppa il pane col suo lievito, e se non metti a contatto la tua fede e non sviluppi la tua fede con l'intelligenza, o meglio, se non sviluppi l'intelligenza con la fede che tu hai affinché divenga più grande e più vera, non puoi toccare l'emozione divina. L'emozione divina si può scoprire anche facendo del bene al fratello; ma non basta fare del bene per istinto, va fatto con intelligenza.*

*Molti fanno del bene perché sono portati ad una vita spirituale, la sentono, la amano ed hanno già tanto. Però non basta, e questo è proprio una cosa personale: sviluppare la propria intelligenza per servirsi di più della fede che c'è in ognuno di voi.*

*Se voi sapete sviluppare quest'intelligenza, quanto meglio saprete usare la vostra fede? E questa è una cosa grande, molto grande. Vedete, quando vi incontrate, se voi parlate di queste cose, basterebbe tale argomento per parlare una vita intera!"*

Domanda: Luigi, a proposito di quello che hai detto ora, sembra quasi che dipenda dalla volontà questo sviluppare l'intelligenza. Però io con la volontà posso magari cercare di essere caritatevole, paziente, ma con la volontà, senza l'aiuto del Maestro non riesco a sviluppare l'intelligenza!

*"Tu devi pensare che l'anima che è in te, è l'anima del Maestro. Perciò questa ce l'hai, l'hai acquisita qui. Ma quando tu fai del bene, fallo pensando a Dio, sviluppa questa tua intelligenza, prega così: "O Signore, tutte le opere buone che io faccio e farò, siano al tempo stesso meditazione di una crescita spirituale, meditazione della mia intelligenza alla Tua intelligenza, affinché io possa consacrare il gesto dall'azione, dalla presenza spirituale che è in me."*

*Allora non fai più del bene con istinto, ma tu lo fai accompagnato dalla Volontà del Padre. La Volontà divina sviluppa, ti aiuta a sviluppare la tua intelligenza, perché l'azione che hai fatto, l'hai fatta con intelligenza, in quanto hai chiesto l'aiuto al Divino. Perciò pensando all'aiuto del Divino, tu hai messo in moto la tua intelligenza.*

*Non è stato più un caso: offrendolo così spontaneamente è già tanto, perché è la spontaneità della tua anima e non un calcolo. Ma se lo fai con intelligenza, tutto questo ti dà maggior valore. Questa preghiera che io ti ho insegnato scrivila a parte e dalla ai tuoi fratelli. Parlate."*

Domanda: l'intelligenza noi siamo abituati a capirla e ad intenderla come il capire una situazione, leggere, saper ripetere, quindi intelligenza terrena, intellettuale. Qui intelligenza, vuol

dire, nel significato più puro, *intelligere*, capire, vale a dire che l'intelligenza dello spirito deve capire la sua divinità, e finalizzare tutte le sue azioni alla ricerca di Dio e del suo fine ultimo e vero che è Dio. Quindi capire nel senso più profondo della parola, nell'etimologia più pura: capire. Questo significa?

*“Sì, in parte, poiché mentre tu devi offrire a Dio e mettere in moto, sviluppare la tua intelligenza nell'azione che fai, quasi per donarla, per conoscere il fine di un gesto, deve essere un gesto ragionato. Mentre l'intelligenza, quella umana iniziale, quando tu hai cominciato a parlare, è solamente un calcolo, sviluppare la propria intelligenza diventa il fine, il fine di sapere di avere fatto un qualcosa che è vero, che è giusto, e consacrare l'atto che fai, a Dio.*

*Quando si dona o si fa qualcosa di bello, di solito si fa parlare il cuore, c'è la gioia di donare, ed è già tanto. Ma se noi parliamo con la nostra intelligenza e l'offriamo a Dio come se dovessimo offrire a Lui questo dono, questa cosa, diventa un gesto consacrato, perché non è più un gesto donato così, per amore terreno, ma diventa un gesto consacrato perché io metto al servizio del mio gesto, l'intelligenza. Cerco di svilupparla per comprendere di più, per capire di più e consacrare il tutto a Dio.*

*Se tu fai un gesto terreno, ma lo mediti, metti in funzione la tua intelligenza: il perché lo fai, se è giusto farlo, perché lo hai fatto... diviene ragionamento. E se tutto questo lo vedi giusto, è consacrato a Dio, è come se questo gesto tu lo avessi fatto a Lui.*

*Perciò tutto raggiunge un fine: 'tutto ciò che voi farete a questi esseri, lo avrete fatto a Me.' E non è fatto solamente per un atto d'amore, attenti, se non c'è fede, se non c'è cuore, non c'è amore, il gesto non verrà mai compiuto. Ma se questo gesto, quando voi lo meditate, lo pensate, e dite: "Signore, è un gesto, è una cosa che io faccio come per consacrarla a Te; non potendola donare a Te, io la dono a loro." Allora diventa verità consacrata.*

*Avete fatto partecipe insieme al gesto, una meditazione di intelligenza accompagnata da una preghiera nascosta che c'è in voi. Consacrare a Dio: "Ecco Signore, io offro questa cosa a loro, ma vorrei offrirla a Te. Perciò questa cosa che io dono, la consacro a Te, affinché sia utile, sia più vera e più bella a chi la riceve, perché io l'ho donata a Te."*

*Con questo ragionamento voi mettete in moto il meccanismo della vostra intelligenza, ma non solo: voi smuovete il meccanismo di un contatto divino; smuovete e mettete un meccanismo che è frutto alla vostra evoluzione terrena."*

Domanda: allora l'intelligenza significa il capire dello spirito, per cui tutto l'uomo è rivolto verso Dio, ogni nostra azione è verso Dio. In questo ci aiutano le nostre Guide. Che poi capire, avere quest'intelligenza significa avere amore, avere misericordia, avere tutto! Intelligenza significa capire! Quando hai capito perché sei sulla terra, qual'è il fine, tutto viene di conseguenza: l'amore, tutto quanto!

*“Tutto il resto cammina da sé.”*

Domanda: in sostanza, il donare per istinto è un merito già acquisito precedentemente; donare con intelligenza è uguale ad aggiungere l'umiltà d'amore!

*“E consacrazione a Dio. È il completamento del tutto! Se quando tu offri, lo offri per Amore divino, e non più per farti bello di penne, questa è spiritualità, è luce! Questa è luce! È luce! fratelli miei! È qui che si è raggiunto quello che noi stiamo cercando, tutti noi, che stiamo cercando in quest'Anima di gruppo! Vedete come a poco a poco tutto si smussa, e tutto piano piano viene alla luce! Quanto si riesce a comprendere di più! La pace sia con voi.”*

(Luigi 17.10.1990)

**Domanda n.57: "Dall' homo sapiens al figlio di Dio"**

(la scienza presto scoprirà lo Spirito)

Domanda:

*"Cara Maria, pochi giorni fa (19/10/19), sono rimasta impressionata ad ascoltare sul sito "Soul"*

*(<https://www.youtube.com/watch?reload=9&v=ST47z5zeO9A>),*

*un' intervista a Federico Faggin, lo scienziato e inventore italiano che sta studiando la natura della coscienza. Sul sito "Quotidiano.net" (13/10/19) Faggin viene definito "lo scienziato dello spirito" ("<https://www.quotidiano.net/cronaca/federico-faggin-1.4832058>).*

*Cosa hanno detto le Guide del vostro Centro su questo argomento che è fondamentale, perchè finalmente elimina la barriera tra scienza e spiritualità?"*

Risposta:

"Cara A., si sta avverando tutto quello che le Guide hanno detto in tutti gli anni che hanno comunicato con noi del Centro "il Sentiero" attraverso il nostro maestro e medium Neri: che gli scienziati presto scopriranno lo Spirito. Perchè la scienza senza Spirito non è vera conoscenza!

E' bene così: i momenti sono maturi, è il Disegno Divino che si realizza, si sta preparando la nuova venuta del Cristo, perchè l'umanità ha bisogno di risvegliarsi davvero. Il messaggio di duemila anni fa non era stato ben recepito perchè l'umanità allora non era pronta. Oggi il dio denaro (il vitello d'oro di oggi) regna ancora ovunque, ma l'essere umano ha fatto passi avanti importanti e il ritorno del Cristo questa volta avverrà in un ambiente più preparato, non solo in oriente ma anche in occidente.

Cosa scoprirà presto la scienza?, che il corpo non è altro che una forma dello Spirito. Per ora la scienza è ancora materialistica, riesce da un piccolo osso di dieci milioni di anni fa, a ricostruire lo scheletro dell'animale che era, a riscoprirne le misure, il colore, e perfino di cosa si cibava, ma si ferma lì. Ebbene, il Maestro ci ha rivelato che presto la scienza scoprirà la Luce nella cellula, scoprirà in un piccolo osso lo Spirito dell'uomo, e potrà addirittura riconoscere tutte le sue vite e le sue reincarnazioni dalla luce di quel piccolo osso. E capirà che c'è una legge fisica che non ha fine, una legge unica per l'intero universo e questa legge è la Presenza Divina.

Oramai sono sempre più numerosi gli scienziati che non solo non escludono lo spirito, ma che lo ipotizzano proprio come unica spiegazione di tutto. Il nostro amico Adriano Forgione, direttore di Fenix, lo sta scrivendo da anni negli editoriali della sua rivista e nelle interviste che commenta. Tanti altri studiosi da anni lo hanno teorizzato, dall'ing. Pincherle al fisico Vittorio Marchi, dal geologo Gregg Braden al filosofo Amit Goswami.

La notizia che tu hai appreso su un genio italiano, Federico Faggin va in questa direzione: lui da molti anni si sta dedicando esclusivamente allo studio della natura della consapevolezza: di fronte a chi sostiene che l'intelligenza artificiale ci surclasserà, lui ha dimostrato che il più moderno computer non ha alcuna consapevolezza esattamente come il primo computer di sessant'anni fa, e che mai una macchina potrà avere una "coscienza", quell'insieme di "qualità" che sono in primo luogo l'ispirazione, e poi i sentimenti, le emozioni, le sensazioni: queste qualità le possediamo solo noi umani e nessuna teoria scientifica può spiegarle, se non ammettendo l'esistenza dello Spirito!

La coscienza, dice Faggin, viene prima della materia ed è la qualità fondamentale del cosmo. Una macchina può riconoscere il profumo della rosa, ma non potrà mai capirne i cento significati che avvertiamo noi, grazie allo spirito! La macchina dentro ha il buio, noi abbiamo la scintilla divina. E questa non è questione di religione, ma di Conoscenza!

Il Maestro, in questa rivelazione del 1993 ci ha anticipato che presto la scienza intera capirà e accetterà tutto questo: tutto è Uno e questo Uno è Spirito.

*“Nessuno di voi ha trovato ancora l’unità dello Spirito! Bisogna raggiungere quell’unità che ognuno di noi ha dentro di sé., ha per diritto di natura, ha per diritto d’intelligenza, di costanza e di coscienza, ha per diritto della propria nascita: porta con sé l’eredità più bella, che è lo Spirito!*

*E questo Spirito, che trasmette tramite voi e le vostre coscienze, questo Spirito che trasmette attraverso ogni forma, che trasmette attraverso ogni limite di tempo, che trasmette al di fuori di ogni conoscenza, lo fa perché diventa coscienza.*

*Oh, se allora, figli Mieì, se l’uomo veramente si potesse fermare a riflettere nell’intera sua conoscenza, non umana ma divina, gli esseri superiori che vagano e camminano sulla terra si troverebbero a contatto con l’eterno infinito, ed essi salirebbero al di sopra di sé stessi, si espanderebbero per coscienza sempre divinizzata, al di fuori del corpo, al di fuori di ogni tempo. E salirebbero, e salirebbero, e salirebbero ancora. Si espanderebbero fino al punto di rompere quel velo che attraversa e circonda la terra, e che voi chiamate attrazione terrestre. Non sarebbe altro che rompere quel piccolo velo che ci separa dalla nostra ingordigia, dai nostri amori fasulli terreni, da tutte le avarizie, da tutte le cose che ci circondano e ci fanno soffrire portando quel calvario di cui noi, solo noi sentiamo il peso.*

*E lo, prima di voi, sentii il peso della Mia croce che passava sopra alle Mie spalle nude, il segno di una sofferenza ed una traccia di un fossato, ché il sangue sgorgava dalla Mia spalla... non era il sangue che usciva, ma era quell’espressione divina dello stesso Spirito che era in Me!*

*E così gli esseri più evoluti della terra, portando il loro calvario sulla terra, essi trasmettono ed esce da loro quello Spirito puro, innocente; espandendosi così su questo territorio che voi chiamate piano terreno, esso può rompere il velo ed entrare nel piano astrale. E la Luce, che è priva di ogni avarizia, è priva di ogni ingordigia, viene generosa a voi, e allora potete veramente dire “noi conosciamo l’onniscienza!” Cos’è questo? Non è altro che liberare lo Spirito, poiché lo Spirito è onnipresente!.....*

*Vincere, consapevoli di vincere la materia sarà il fatto più importante, sarà il fatto più logico, sarà il fatto più grande anche davanti alla scienza che dovrà rivelarsi tale, perché come gli scienziati possono vedere da un piccolo osso di dieci milioni di anni fa, di un rettile o di qualsiasi oggetto o di qualsiasi animale che è morto, possono risalire e trovare e vedere la presenza, riformarne il colore, riformarne addirittura la grandezza, riformarne addirittura quello che era il suo modo di vita ed il suo modo di cibarsi, e rendergli le sue dimensioni... Da un piccolo osso verrà fuori lo spirito dell’uomo, e dalle ossa dell’umano lo scienziato potrà riconoscere tutte le sue vite e le sue reincarnazioni, perché dentro questo piccolo osso ci sarà certamente tanta luce ancora e tanta potenza di una forza spirituale, di una forte energia, che è l’energia dello Spirito che è rimasta in questo!*

*E gli scienziati si dovranno arrendere per la grande potenza di una luce che emana, e potranno sì vedere nella loro scienza, potranno vedere finalmente l’esistenza dello Spirito! E non sarà più l’uomo sapiens a dire che è esistito, perché egli sarà ed è, nel futuro presente... il figlio di Dio!*

*Sarà nel futuro presente Mio fratello; sarà nel futuro presente quella stessa sostanza della Mia sostanza divina, lasciando sì la sua impronta tangibile sulla terra, lasciando sì quella forza*

*meravigliosa di un calore, di una forza e di un colore che rimarrà impresso in tutte quelle che sono state tutte le cellule presenti!*

*E gli scienziati che sono venuti qui, che vorrebbero sapere la sostanza fisica di come è formata la cellula, vorrebbero sapere il dialogo completo di una formazione chimica di come si forma una cellula... non hanno capito che la cellula divina non è composta da tante particelle, non è composta da tante cose che si possono studiare o mettere sul banco di un laboratorio e attraverso una lente poterne conoscere la sua misteriosa presenza, e formarne un conteggio come si fa con "uno più uno, fa due"! ...ma è impossibile! Perché questa che è scienza, non potrà mai studiare, non potrà mai venire a capo di come è formata una cellula divina! Non lo potrà mai, mai sapere!*

*Ma solo dalla sua luce, solo dalla sua possente energia che farà vibrare gli strumenti umani, potrà urlare di gioia: "qui c'è ancora la presenza di uno spirito che è diventato onnipresente"! E come è nella sua onnipresenza, lascia l'impronta nel passato e lascerà l'impronta nel futuro che non esiste; ma sarà un'impronta solo nell'eterno presente, perché ognuno di voi è formato da quella forza e da quella forma che è la Luce di Dio!*

*Ecco! Studiate, pensate, meditate! Siate presenti sempre. Non dite mai "cosa accadrà" o "cosa mi è accaduto", perché tutto fa parte di una Luce eterna, tutto fa parte di un presente, di un disegno che non si stacca, che non finisce. Si modifica, fa evoluzione girando intorno fra di sé, sezionando l'idea, sporzionando quella che è la sua parte mentale divina, trasportandola a piccoli episodi del passato, spezzettandola in piccoli episodi che succedono giorno per giorno nella vita. Ma non potrà mai spezzettare il proprio io interiore in un futuro, perché il futuro non ha passato, ma ha solamente l'eterno presente!*

*E voi siete eterno presente! E voi, se volete, con l'amore che c'è dentro di voi sfogliate il vostro divino essere al divino Essere, entrate dentro di voi, foggiate la vostra mente nella presenza dello Spirito; non portate la mente nella presenza della parte umana, che è la parte che poi ognuno di voi dovrà abbandonare! Pensate parola dopo parola, sillaba, discorso... amore! Sezionate il vostro pensiero, la vostra mente! Formate un patto d'amore o un fatto d'amore! Pensate... non dubitate!*

*Pensate... in questo vostro eterno presente, in questa vostra onnipresenza, voi potrete vivere, consolidarvi in una legge fisica che non ha fine, in una legge fisica che non conosce frontiere, in una legge fisica che non esiste, perché esiste solamente quella piccola parte che noi conosciamo, che è la Presenza divina!*

*E voi dovete dire ogni attimo: "Io sono una parte di Dio, io sono una parte di questa grande Presenza divina, ché io sono sulla terra"! Il mio corpo è trasparente perché io posso prevedere e vedere, perché il mio corpo non è altro che una forma dello Spirito! E in questo corpo che io illumino ed ho foggiate da tanta, tanta luce, espressione, coscienza e potenza di emanazione divina, lasciando la presenza... anche dal mio trapasso umano, solo trapasso umano, lascio la mia presenza nei resti che rimarranno nella grande confusione della terra.*

*E in questa grande energia io darò vita alla terra stessa, perché ci lascerò la mia energia nella mia presenza di un corpo che si sta consumando... ma non si potrà consumare la grande presenza di un'energia che io ho lasciato in quel corpo! Si potrà disfare, ma l'energia rimarrà per dare potenza, calore e amore e colore a questa terra, a questa meravigliosa espressione dove tutta la creazione fiorisce, e gli alberi si fanno verdi e tutto diventa florido, bello, meraviglioso, perché questa piccola e poca energia che io ho lasciato, dà vita alla terra!*

*E quella parte invece che è parte dello spirito, s'innalza, si distende, si dilegua, si allarga, si unisce a quella meravigliosa potenza di una Presenza che è quella parte divina di Dio, che lo ne ho conoscenza!*

*Oh, lo Lo vedo... Mi illumino! Mi illumino della Sua Presenza, e la Mia Presenza lo la do a Lui nella Mia piccola Scintilla di Luce... fa parte del Suo Amore e della Sua Presenza! E della Sua Presenza nella Mia Presenza, lo vedo nella Mia onniscienza la meravigliosa creazione che ha creato tutte le cose... e rimane immensa!*

*Immensa, grande, vibrante in tutte le cose, e nelle vostre menti lo sento, lo sento la vostra vibrazione, lo sento il vostro amore! Perché nel vostro amore parte da voi ed arriva a Me quell'effusione di amore che non è altro che la vostra onnipresenza nella Mia coscienza... onnipresenza! Si confonde e si consuma, si rinnova e si riallarga trovando spazio infinito in quella che è la Sapienza divina di una grande importanza e di un immenso amore!... Amore che trova, non più confusione... beatitudine, stordimento! Celeste avvertimento!*

*Oh, quanto mai, quanto mai, quanto mai figli Mie, quanto mai! Forza, vi ho chiamato...! e in quale modo! Io sono già nella vostra presenza, ma quanti di voi Mi rifuggono, Mi sfuggono, Mi allontanano! Quanti di voi si vergognano e non parlano di questa grande Energia che lo vi dono, e voi non l'accettate o la tenete gelosa nel vostro scrigno di un corpo che si dovrà consumare e disfare!*

*Figli amati, se lo amo voi è perché lo amo il Padre; se lo amo voi è perché amo la Presenza dello Spirito che è onnipresenza; se lo amo voi, amo la Mia Presenza, perché nella vostra presenza c'è la parte della Presenza del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo!*

*Allargate la vostra coscienza! Trapassate il velo dell'attrazione terrestre che vi tiene prigionieri come dentro un qualcosa che vi soffoca, e tante volte vi manca il respiro. Cos'è la mancanza di respiro? È la mancanza della Presenza divina! Oltrepassate questo velo, questa barriera e innalzatevi verso di me! Facciamo una cosa unica! Immedesimiamoci insieme e siamo veramente una forza grande che è la forza necessaria per poter vivere e fare evoluzione: quella forza che nessuno può distruggere, quella forza che nessuna cellula può conoscere! E allora ognuno di voi può veramente dire: "Io sono onnipresente, io sono e faccio parte di Colui che tutto può"!*

*Io vi amo tutti e lascerò a voi la Mia impronta, un'impronta d'energia, un'impronta d'amore, e per quest'impronta farò sì che il vostro corpo divenga più trasparente, più divinizzato! Oh, lo rido di gioia e sono commosso in questo eterno presente che per Me non finirà mai! Perché? Perché vi ho qui con Me, e qui lo vi amo, qui lo vedo i vostri corpi, le vostre menti ed il vostro spirito, i vostri difetti! Ma lo vi ho qui con Me e vi accarezzo, vi tocco... ognuno di voi! Voi non Mi sentite, ma lo vi giro intorno perché la Mia energia e la Mia Presenza ora girano intorno a voi, e si fanno Presenza viva intorno a Me ed intorno a voi! Io vi accarezzo, entro nei vostri cuori e nel vostro intimo, entro nelle vostre menti! ...Pace a tutti voi. Io vi benedico!"*

(Il Maestro 27.10.93)

**Domanda n.66: "La storia umana"**  
**(I grandi disastri servono all'evoluzione)**

Domanda:

*"Cara Maria, francamente non vedo nel nostro percorso evolutivo grandi progressi, anzi, dopo un ventesimo secolo segnato da due guerre mondiali, da malattie e da spietate dittature, mi pare che anche questo ventunesimo secolo non sia tanto migliore: negli ultimi venti anni abbiamo avuto le stragi dell'Isis, le guerre in Siria, in Libia e in altre nove zone, la carestia nel Corno d'Africa, ben quattro epidemie gravi (la Sars, l'aviaria, la Mers e l'Ebola) e ora addirittura una pandemia. Quante prove ancora dovremo sopportare prima di vedere la luce in fondo al famoso tunnel?"*

Risposta:

"Caro L., questo doveva accadere, ci è stato detto, per un risveglio di tutta l'umanità, perchè nessuno può fare a meno dell'altro, e tutta la potenza terrena è niente dinanzi alla natura. E per comprendere questo, se l'essere umano non ci arriva con la mente, lo dovrà capire con la sofferenza. D'altro canto, è l'essere umano la causa di tutto questo, non certo Dio, che è solo misericordia, che è solo Amore: è l'uomo che ha scelto queste grandi sofferenze per fare evoluzione, ci sono tante malattie e tanti virus, e tutto questo è stato causato solo dai cattivi pensieri dell'uomo, il male nel mondo è solo conseguenza dell'egoismo e della cattiveria umane.

L'uomo è un diavolo o un angelo a seconda di come si comporta, dipende solo da lui, dalle scelte che fa, dal suo libero arbitrio. Se fa del bene, si sente bene e trova la serenità, se fa del male soffre lui per primo e fa soffrire gli altri.

Ma le nostre Guide ci dicono che "il risultato è vicino". Lo Spirito continua a lavorare per fare uscire l'uomo dall' oscurità e per riportarlo nella luce; per fare questo, lo deve ripulire dai difetti della sua personalità. Tanti Maestri sono preposti a questo in tutto il mondo. Occorre avere fiducia nel disegno divino, pregare ed aspettare.

Nannarella ci ha mandato pochi giorni fa un messaggio, riferendosi proprio al virus che ci sta affliggendo in questo periodo: "*Questo doveva accadere per un ripensamento di tutta l'umanità...presto tutto si aggiusterà! Su!, lo Spirito lavora per portare l'uomo alla Luce e per farlo lo deve lavare e pulire dalle scorie umane.*" (Nannarella 4.3.20).

Da tanto tempo lo Spirito è al servizio dell'umanità, tutta la storia umana è attraversata dalla Luce delle Vibrazioni Divine, che ci accompagnano nell'evoluzione, come spiegano con sintesi efficace queste due rivelazioni, una del Mestro e l'altra di Marco:

**LA STORIA DELL'UOMO - I PROFETI - GESU'**

*"La pace sia con voi. Come ha fatto l'uomo della terra, all'inizio della sua apparizione terrena e anche dopo, a sapere che esisteva un Dio? Come poteva fare un essere umano, lontano dalla sua immaginazione, dalla propria venuta sulla terra, a sapere che esisteva un Dio?"*

*Egli era selvaggio, quasi nudo, mangiava carne cruda; come poteva mai immaginare che esistesse questo? Era molto penoso per loro che a mala pena parlavano, ma doveva iniziare anche per loro uno stadio evolutivo, un qualcosa per cui cominciassero a comprendere che oltre la loro vita esisteva qualcosa di più grande.*

*La prima cosa che li scosse ardentemente fu il fulmine, che, scagliato sulla terra, incendiò l'albero: ma fu solo, per loro, qualcosa di strano e pauroso. Allora fu data una possibilità per*

scuoterne le coscienze, fu mandato il medium, – o per meglio dire, per quei tempi – il mago o qualcosa di più grande che poteva quasi terrorizzarli. Cominciarono così un impressionante sviluppo, impressionante inizio del risveglio della loro intelligenza; e così, a poco a poco, a questo mago furono dati poteri anche di guarire, poteri oggi molto grandi anche per la vostra mentalità, e ancor più allora, poiché c'era bisogno di scuotere e risvegliare l'io interiore a tutti.

E così, vita dopo vita, incarnazione dopo incarnazione, questi maghi cominciarono a guarire, prescrivere ricette, o per meglio dire, infusi di erbe che solo loro conoscevano per l'istinto datogli da madre natura. Gli uomini cominciarono così a vedere questi esseri come soprannaturali, fino al punto che, col passare del tempo, essi ebbero un potere grande. Ma siccome anche loro non erano a conoscenza della propria evoluzione, non erano a conoscenza dei propri poteri, li svilupparono nel lato negativo, li svilupparono nel lato della guerra, delle maledizioni.

Così, un popolo dopo l'altro crescevano nel timore e nella più grande ignoranza, sia spirituale che mentale. Superstizioni inutili si rafforzavano via via che il tempo passava, e non poterono svilupparsi nella loro immaginazione poiché tutto era dominato dalla superstizione e dalla forza di quegli esseri, che nemmeno loro sapevano controllare. Civiltà che si svilupparono nell'arte, si svilupparono in un'intelligenza molto ampia, con il passare del tempo fecero anche cose meravigliose, a poco a poco, come i templi, ma le loro superstizioni portarono a sacrifici e poterono così conoscere che esisteva solo un forte magnetismo.

Tutto questo doveva cessare, poiché tutto veniva sviluppato nella materia, veniva sviluppato nella superstizione e nella ferocia di popolo contro popolo. Era solo il mago che poteva guidare turbe enormi di esseri umani che non erano ancora sviluppati mentalmente, seguivano solo il proprio istinto.

Poi ci fu la grande calamità da cui la terra fu invasa e distrutta per l'enorme marea di acqua e fango, come per eliminare enormi passati, ma non bastò, questo, ai superstiti con a capo Noè, non bastò questo diluvio, poiché le generazioni che vennero dopo erano sempre superstiziose pur credendo questa volta in un Dio, cosa che prima era quasi impensabile.

Il primo fatto che risvegliò l'essere umano da un torbido avvenire fu un'era nuova, sempre però con la guida dei medium che potevano parlare e guidare popoli e re. Ma era sempre tutto basato sul proprio compiacimento, era ancora tutto al servizio di una inutile civiltà poiché tutto veniva svolto per scopi personali e di potere.

Allora furono mandati i Profeti e ciò fu l'inizio ancora di nuove trasformazioni religiose, di nuove ere più evolute, ma sempre, nel campo spirituale, imbrogliate nelle loro menti. Prima che la fede nascesse, ci fu il patto della venuta di Giovanni il Battista, e prima ancora di Elia. Ma questi furono uccisi. Il patto fu rinnovato ancora a pro dell'essere umano, delle proprie religioni, a loro vantaggio e a loro modo di vedere fino alla venuta del Cristo. Il resto poi, voi già lo sapete.

Io dico che nonostante l'essere umano oggi abbia fatto un'enorme evoluzione mentale, fisica e spirituale, però nei cuori degli uomini c'è ancora quel piccolo riverbero che si rispecchia nell'antico passato, facendo sì che rimanga quella punta di un proprio comodo, quella punta di una propria cattiveria, quella punta di un proprio modo di vedere e di essere.

Oh, quanti ancora cercano di trasformare e di vedere a pro loro, soggiogando i propri simili, soggiogando i propri fratelli, soggiogando gli esseri più cari che hanno vicino e portando avanti nella loro mentalità un po' ottusa, il disegno, il pensiero di un qualcosa che non si è cancellato ancora dal passato.

Ma io dico a voi fratelli cari, che se le vostre menti si sono veramente sviluppate e questa intelligenza vostra la unite con l'intelligenza divina, quanto bene ognuno di voi può fare!

Ecco fratelli Miei, dovete essere uniti in questo. Non ci sono scuse, oggi! Io vi dico che avete tutte le possibilità per andare avanti. Camminate dunque, poiché accanto a voi tutti schiere di anime molto intelligenti e molto evolute vi guidano passo passo e non vi lasciano mai.

*Queste Guide, a contatto ancora con Esseri ed Entità molto superiori, possono e potete voi, riuscire in un'evoluzione molto, molto bella, molto grande. Non vi perdetevi nell'inutile pensiero terreno, nell'attaccamento alle cose, ognuno di voi è e rimarrà sempre il figlio di Dio.*

*Ecco, come voi oggi vi servite di un Mezzo (Neri in trance: n.d.r.) per comunicare con noi, noi felicemente veniamo a voi e vi doniamo, non solo i nostri Insegnamenti, la nostra energia, ma vi doniamo il nostro equilibrio, affinché ognuno di voi possa servirsene come più o meglio gli piacerà. "*

*(Il Maestro 7.12.88)*

#### UNA SOLA EMANAZIONE

*"Tu vuoi sapere quali furono le emanazioni del Padre nei tempi? Una sola. Prima di Gesù Cristo, non vi fu alcuno, rinnovato, ritornato; prima di lui, nessuno!*

*I Profeti non erano che la stessa Persona o meglio la stessa Anima o meglio la stessa Vibrazione o meglio la stessa Luce. Tu hai un secchio di acqua e ne togli un bicchiere, poi la rigetti dentro, riempi il bicchiere ancora e dimmi se è un'acqua diversa o è la stessa acqua che c'era prima. È la stessa. Prima di Gesù, Elia, i Profeti. E dopo di lui i Santi, e ritornavano nella stessa Luce del Padre.*

*I Santi e sempre Gesù Cristo. Tu hai tanti carboni, mettili insieme e fanno un fuoco ardente e poi prendi questi carboni e staccane uno per volta, e vedrai che ognuno ha una luce sua. Ma quando tu li rimetti insieme, ti accorgi che quel fuoco vivo è unito, non è diviso!*

*Gesù Cristo, che faceva parte di quella Luce, fu chiamato così. Di quella Luce hanno fatto parte i Santi ed i Profeti, facenti sempre parte di quella Luce.... Elia fu Gesù Cristo; Mosè era illuminato e dentro di lui viveva Gesù Cristo. In Elia e poi in Pietro, viveva Gesù Cristo; in S. Francesco viveva Gesù Cristo; in Padre Pio viveva Gesù Cristo. Ognuno ha avuto un nome, ognuno ha avuto una missione. Non c'è il più grande o il più piccolo.*

*E i nomi non esistono, i nomi sono tutte queste anime che hanno potuto vivere, che sono nate sulla terra, ma era sempre Gesù Cristo. Hanno cambiato nome, perché i tempi glielo davano loro il nome. Gesù Cristo, non si è dato un nome, S. Francesco, non si è dato un nome. Se la Luce è Una, tu puoi darle il nome che vuoi.*

*Elia fu uno dei più grandi. Non è forse stato grande qualche santone indiano? Tu credi forse che lì non ci sia stato Gesù Cristo? Hanno un nome diverso, ma vivono della stessa Vibrazione: è sempre Gesù, è sempre Dio! Il nome che può essere stato grande ... Maometto, è servito allora; Buddha, è servito allora; Krishna, è servito allora; Gesù Cristo, è servito allora; Mosè, è servito allora e San Francesco e Santa Chiara, Santa Rita, Padre Pio ... sono serviti allora!*

*Ma in ognuno di loro ha dimorato Dio. Cambiavano aspetto di voce o di mole, più piccoli o più grandi, con la barba o senza, ma la presenza che era in loro, era una sola: la Luce divina! Ognuno di loro era Dio! Era Dio, come voi siete figli di Dio. Se tu da oggi comincerai a fare opere buone, se trascurerai il tuo corpo, non lasciandolo andare, ma trascurarlo nel senso divino della parola, dentro di te sentirai una gioia tanto grande! Tu credi di non essere Gesù? Dentro di te c'è Dio! Ma chi sono i Miei fratelli e le Mie sorelle? Sono tutti quelli che fanno il volere del Padre Mio. E se riuscirete a radunarvi più di uno, in mezzo a voi, ci sarò io. Perché questo? Ma perché Lui può entrare in questo gruppo tanto bello, circondarvi, entrare dentro di voi e vivere con voi e darvi e rinnovarvi. Ogni qual volta voi uscite di qui, siete rinnovati: è Dio!*

*Il nome non esiste, il nome è una cosa apparente; solo per riconoscervi qui sulla vostra terra vi siete dati un nome, una personalità, perché ognuno ha una missione diversa dall'altro; ma la vostra anima, lo spirito che è dentro di voi, è Dio! Basta dargli la possibilità di liberarsi.*

*Lasciate questa scintilla che è dentro di voi, questo spirito-anima, lasciatelo conquistare il vostro corpo, allora il vostro corpo non lo sentirete più, e lì c'è Dio!*

*Tanti Santi hanno detto: "Non sono più io che vivo, ma è Dio che vive in me."*

*Loro avevano saputo riconoscere che la loro personalità si era annullata, avevano annullato sé stessi ed avevano lasciato posto a Dio. Ed altri chiedevano al Padre di illuminare il loro volto, affinché tutti vedessero Lui e non loro ... è Dio!*

*Lasciate libero sfogo alla parte buona che è dentro di voi, e piano piano vi sentirete conquistati da quella! Quante volte vi siete sentiti sollevati dall'Amore divino, ed in quell'attimo non avete sentito le presenze cattive: vi siete sentiti presi da questa grande armonia, da questa grande Luce che era in voi! Lasciate libero sfogo alla vostra Luce interiore, quella è Dio!" (Marco 1.10.83)*

### **Domanda n.88:"Il compito dell'evoluzione"**

#### Domanda:

*"Cara Maria, ho appena scaricato dal vostro sito il tascabile e-book sull'Umiltà e la sua lettura mi ha coinvolto, perché ora mi è chiaro che senza la conquista dell'umiltà non si riuscirà mai ad addomesticare i difetti della personalità. Ma mi sono chiesta: come si fa a conciliare questa conquista con la coscienza della conoscenza? Se ciascuno di noi, ad un certo punto, pensa di conoscere o di avere un po' di coscienza della conoscenza, non finisce per mettersi su un piano diverso e quindi in contrasto con quella che è l'umiltà?"*

#### Risposta:

"Cara D., sono tanti quelli che non fanno il bene in quanto non sanno neanche da che parte incominciare, perché la loro coscienza dorme o non è sveglia abbastanza. Dunque, il punto principale è attivare la coscienza. Una volta risvegliata la coscienza, che ti suggerisce cosa è giusto fare (non solo nelle azioni, ma anche nei pensieri) allora sei sul "sentiero", allora incominci ad essere cosciente della tua conoscenza, cioè del fatto che facendo determinate cose fai bene (dice Luigi 4.2.89: "Molti fanno il bene forse per istinto o credono di farlo e poi non lo fanno.") E più che attivi la coscienza e più soffri se fai male, se sbagli una risposta, un comportamento, un gesto, un pensiero. Al contrario, se fai qualcosa di buono poi ti senti bene e, come dice Luigi "cammini per strada a testa alta."

A questo punto, hai già capito che non c'è più alcun contrasto tra la conoscenza (che è già in te, va solo riscoperta) e l'umiltà. Premesso che essere umili non significa essere sciocchi (rileggi Luigi 29.1.86 nel tascabile che hai citato), vedrai che quando avrai smesso di essere permaloso, superbo, orgoglioso, dunque quando sarai diventato più umile, starai bene e ti sentirai meglio, sempre meglio. Si deve durare fatica nella vita, e "la fatica più grande è l'umiltà" (Luigi 3.10.90). Ma sarà un'umiltà di vita, un'umiltà di crescita!

Le rivelazioni questo insegnano: la saggezza! Che vuol dire essere un gradino sopra, vuol dire avere la possibilità di vivere le cose terrene con la giusta serenità.

Il Maestro ci ricorda che la nuova era, quella in cui raggiungeremo questa saggezza, è iniziata ormai da tempo (da un po' del "nostro" tempo), è dalla fine degli anni '80 che Le Entità di Luce e i Maestri hanno accelerato la loro opera cambiando l'energia della terra (la rivelazione che segue infatti è del gennaio 1989).

E' la scintilla divina che è dentro di noi che agisce, che illumina la coscienza, la rende viva e sempre presente. Ci sentiamo finalmente partecipi dell'universo, e dobbiamo vivere questa partecipazione come una piccola estasi, distaccandoci sempre di più dalle vicende terrene (cioè vivendole, sì, ma con sempre maggior distacco). Questo è il compito dell'evoluzione.

E per questo Gesù ci ha detto: *“sarà dato a chi ha, sarà tolto a chi crede di avere anche quel poco che ha”*: perché questa nuova energia che ci viene donata non si perda nella materia. Per percepire questa energia della nuova era che ci sta arrivando occorre sviluppare (nella meditazione ma anche nella vita di tutti i giorni) la sensibilità, e questo lo si fa con l'evoluzione, con una sempre maggiore presa di coscienza della conoscenza.

Ecco la rivelazione del 1989:

*“La pace sia con voi, fratelli Miei. È bello ritrovarsi così, all’inizio di una nuova era, all’inizio di una nuova resurrezione dello spirito. Oggi comincia la fase della grande meditazione, la fase dell’illuminazione, la fase della saggezza. Da questo vostro attimo terreno, comincia veramente un’era nuova, un’era veramente meritata per alcuni di voi, sprecata per altri.*

*Perché dico questo? Perché in questi vostri periodi avete potuto vivere nella grande meditazione. Il vostro animo è stato veramente sempre sveglio al richiamo dell’Intelligenza divina. Per altri invece è stato un periodo di confusione che lo vorrei non citare, poiché lo amo molto le pecorelle che si allontanano da questo ovile, ma che hanno dentro di sé quella forza negativa di fare soffrire il prossimo: questo lo non lo voglio più. Meglio per loro che si allontanino o prendano un periodo veramente di riflessione, perché l’era in cui noi intendiamo portarvi, seguirvi, è molto importante. Non deve essere sciupata in beghe personalizzate.*

*Ecco perché i Maestri, non solo io, altri Maestri che desiderano per loro scelta di stare in mezzo a voi, hanno bisogno di sentirsi amati, poiché loro vi amano; hanno bisogno di sentire la vostra pace interiore, poiché la pace interiore è dentro di noi; hanno bisogno di vedervi sempre svegli all’adorazione divina, poiché noi vi adoriamo, vi benediciamo, vi proteggiamo.*

*Ecco, perciò, che intorno a Me lo voglio vedere l’armonia ed il sorriso; voglio vedere la pace, voglio vedere un amore che vi unisce e non un amore che distrugge o logora, un amore che viene sprecato e viene frainteso per un gioco terreno o per una moda; no, invece, poiché noi siamo vivi in mezzo a voi, siamo veri in mezzo a voi, siamo limpidi in mezzo a voi.*

*Allora lo desidero amore, limpidezza, coraggio delle proprie azioni spirituali, coraggio di essere e di sapere ciò che ognuno fa. Non si può, a questo punto, trovare delle scuse, non si può viaggiare su due binari, non sarebbe lecito. Ma dobbiamo essere uniti tutti con amore vero, amandoci l’uno con l’altro fino al punto di dire: “Tu sei mio, fai parte di me.”*

*Ma se nel vostro cuore non c’è l’esatta cognizione dell’attimo in cui si deve amare, sempre, continuamente, come fate a seguire qui, in queste Cerchie e dire di far parte di un gruppo spirituale? Io desidero da voi un impegno maggiore, un impegno vero, poiché veramente lo voglio dire: “Dove c’è il Mio gruppo, lo sono in mezzo a loro.”*

*E l’anima, la vostra meravigliosa anima che non è altro che una scintilla divina piena di luce...! Qual è il compito dell’evoluzione del vostro essere, del vostro io interiore? Io vi dico che l’anima che è in voi è luce, e con l’evoluzione essa spande e si allarga la luce intorno al proprio essere, al proprio corpo, alla propria piccola esistenza. Ma l’importante di questa luce che è in voi, è che deve illuminare la vostra coscienza! illuminare la vostra coscienza affinché essa sia viva e presente sempre, di quella conoscenza che vi fa palpitare e vi rende figli di Dio. Perciò pensate: un’anima che brilla, una coscienza che s’illumina! Cosa vuole dire una coscienza che s’illumina?*

*Significa rendere viva, palpitante la Verità che essa attira, una conoscenza che si risveglia, una conoscenza che comincia a palpitare, a vedere, a sentire, a meditare; la coscienza che dice: “Sono viva e palpito della stessa Vibrazione divina, palpito del mio essere poiché io sono viva e vivo nella Vibrazione cosmica, vivo nella Verità!”*

*E finalmente posso veramente dire che la mia coscienza è sveglia, è reale, è veritiera. Sono cosciente di una conoscenza che si è illuminata dalla stessa Vibrazione, dalla stessa sensazione, dalla stessa Luce che palpita in me. Essa si è risvegliata e illumina non solo il mio essere e la mia*

*coscienza, ma illumina la creazione. Posso finalmente allargarmi e illuminare chi è intorno a me per dare quella sensazione divina che è veramente viva: non è più sconosciuta, ma è vissuta di una Verità vera, ed è cosciente d'essere parte di Dio.*

*Perciò non più addormentata o assopita, ma vera; una coscienza che palpita, che pensa, che parla, che vede: le sue sensazioni sono vive per Amore divino; sì, per Amore divino, ma soprattutto perché voi l'avete cercata, scavata nel vostro io interiore, e dopo lungo tempo di meditazione l'avete portata in superficie della vostra anima, che si è trasformata in Luce vera, in Luce viva!*

*Risvegliata da questo letargo, illumina e parla; illumina e parla a chi non sa sentire, brilla a chi non sa vedere, parla a chi è ancora muto e sordo. Perciò è stato detto: "Sarà dato a chi ha, sarà tolto, a chi crede d'avere, anche quel poco che ha."*

*Ecco perché chi è in disarmonia con se stesso non venga qui, poiché porta la sua discordia e la sua vibrazione in mezzo a tutti noi; dico noi, perché anch'lo soffro. Meglio che stia quaranta giorni nel deserto a meditare, a pensare, a risvegliarsi, affinché possa dire risvegliandosi nella propria coscienza: "Vattene Satana, l'uomo non vive solo di pane, ma della parola di Dio!"*

*Questo lo dico a quelli in mezzo a voi che hanno discordia dentro di sé: hanno bisogno di meditazione, e per quaranta giorni essi dovranno meditare per ritrovare quella fiamma che è dentro di loro. Che quella fiamma possa distruggere e bruciare tutta la perfidia e quelle sensazioni disumane, terrene, affinché possano risvegliarsi a nuova vita, affinché ognuno di voi, passati quaranta giorni, abbracciando il fratello o la sorella, possiamo dire tutti insieme: "Avevo un figlio che era morto ed ora è resuscitato. Faremo festa, non solo su questa terra, ma sarà festa nell'Alto dei Cieli."*

*Ecco, lo dico a voi che una nuova era si affaccia alla soglia di questa povera vostra vita per dare luce, forza e calore, e soprattutto affinché la vostra mente, la vostra intelligenza spirituale che nasce dalla luce eterna della vostra anima, possa dire: "Finalmente vedo, finalmente vivo, finalmente sono cosciente d'essere vivo nella Luce divina."*

*E allora lo dico a tutti voi allargando le Mie braccia: "Amatevi come lo vi amo, unitevi come lo vi ho unito, sorridete come lo sorrido ogni qualvolta che vi vedo. Non perdetevi mai nell'illusione della notte, poiché la notte effimera e traditrice si nasconde dietro di sé, e la Luce che voi volete osservare è solamente nell'Alto dell'infinito....Pregate perché la terra si salvi; pregate perché i bambini non soffrano, perché i vecchi trovino la pace; pregate perché i giovani conoscano la Verità. Ecco, ogni qualvolta che voi pregherete, come sarete più di uno, sarò in mezzo a voi sorridente!*

*Io v'illumino, lo vi do la Mia Luce, lo vi do la Mia Vibrazione di un'Intelligenza viva, che farà scaturire dal nulla la vostra intelligenza, affinché possa comprendere sempre di più il mistero che vive dentro di voi. Solo con la meditazione, la bontà e la carità, viene sviluppata quest'unica dote che brilla e vibra in eterno.*

*Perché a voi tutti. Siate benedetti uno ad uno. La Mia benedizione vada ai buoni e ai meno buoni, ma non ai cattivi. Silenzio e sofferenza. (Il*

### **Domanda n. 87: "Che cos'è il tempo? Come è nato?"**

(ci stiamo preparando ad una nuova forma di vita)

#### Domanda:

"Cara Maria, ho letto diverse volte che nel piano Astrale si vive in una dimensione in cui non c'è il tempo, perché là si vive in un "eterno presente". Ho letto che il maestro Luigi ha detto: "Quando uno ha raggiunto questa conoscenza, egli non sentirà più il peso della carne, non sentirà più il dolore fisico, ma sarà eternamente vivo nel cuore del Divino. E allora non passeranno più i giorni, non passeranno più gli anni, ma lui sarà nell'eterno presente in Dio, perché per eterno presente si intende solo questo." (Luigi 1.10.89). Invece qui sulla terra l'uomo si affatica, si logora, guarda l'orologio e guarda il sole tramontare e poi lo guarda risorgere; egli conta e racconta il tempo, è il tempo che non passa mai. Che cos'è questo nostro tempo? Com'è nato?"

Risposta:

“Caro R., il mondo in cui noi facciamo evoluzione, i fiori, gli alberi e tutto il resto ci è stato dato per compagnia nostra, per sopportare il nostro karma, per essere più felici. Questa è la creazione di Dio! Cioè, è tutto quello che comporta l’unicità di Dio, la Sua Presenza in tutto. E se noi rifiutiamo l’universo, il mondo, rifiutiamo Dio e siamo rifiutati. E’ una legge di natura, non si scappa! Non possiamo dire che il disegno di Dio è imperfetto. E’ perfetto! Siamo noi che siamo imperfetti, e il difetto lo dobbiamo trovare sempre in noi. Non possiamo dire “*questa cosa non mi va perché c’è un’imperfezione*”, l’imperfezione l’abbiamo nel nostro modo di vedere, di agire, di valutare e di giudicare le cose: è lì l’imperfezione, come ho già detto in passato (mio approfondimento del 12.7.2000).

E il tempo ci è stato dato perché l’essere umano possa vivere la sua pena ed evolversi. La pulsazione della terra, dei minerali, delle piante, dell’acqua sta alla base del tempo, lo crea e lo scandisce per noi, per farci evolvere! Il Maestro ci spiega che l’essere umano è in sintonia con i minerali e con tutti gli organi viventi della terra, piante e animali, perché tutti pulsiamo insieme.

Questa pulsazione l’essere umano l’ha sentita dentro di sé, nel suo cuore, è la stessa pulsazione del cuore umano. Ecco perché tutto è in sintonia con questa terra, perché doveva essere così! Perciò occorre avere la consapevolezza del tempo nella nostra vita di tutti i giorni e che importanza ha nella nostra evoluzione.

Perché è proprio come viviamo il tempo che determina la nostra evoluzione.

Ecco questo è importante!, quello che il Maestro ci spiega nella rivelazione del 16.6.90: cos’è il tempo, come è nato il tempo. Ci dice dell’anello di vuoto intorno alla terra, dell’attrazione della terra, dell’energia della terra, delle pulsazioni della terra e della sintonia del pulsare con i minerali, con tutti gli organi viventi, compresi noi esseri umani. Ecco la rivelazione:

*“Fratelli Miei (non ci chiama solo “figli”, ma anche “fratelli” è già questo è importante: noi siamo fratelli Suoi perché siamo figli di Dio come Lui, grazie alla scintilla divina che è un noi), anime Mie, cos’è il tempo, la raffigurazione del tempo, l’esempio del tempo... come è nato il tempo?*

*Questo vostro piccolo universo era immerso nell’universo, e questa piccola terra brillava come le stelle dell’universo. Poi sono accadute tante cose che già voi conoscete ed è nato il tempo. Come ha fatto?*

*È stata la gravità della terra, si è isolata dall’universo, si è staccata facendo un vuoto intorno a sé, un vuoto di energia ma non di universo, un vuoto di attrazione terrestre, scavato, scolpito dall’universo, scavando intorno a sé un alone che si distaccava dallo stesso universo. E la terra ha attirato a sé una parte di questo: costruendo questo anello intorno a sé di vuoto, ha creato l’attrazione del tempo.*

*Ma tutta la sua gravità era circondata da questo: la terra sentiva il peso e non più la leggerezza dell'universo, ma ha sentito il peso della terra, dell'attrazione, ha sentito il peso di tutti i minerali; li ha sentiti, mentre se uno avesse vissuto nell'universo, non avrebbe sentito questo, perché tutto sarebbe stato più leggero.*

*Ma la terra si era distaccata completamente formando questo vuoto intorno a sé. Aveva fatto un mondo suo, si era costruita un mondo di un'attrazione che gravava su tutto il pianeta. Ecco che questo pianeta, ha attirato a sé tutte queste energie; piano piano sono divenute sempre più gravi, sono divenute sempre più pesanti fino a costruire un'attrazione tutta sua.*

*Ecco che dalla terra sono sgorgati il ferro, l'oro, il piombo, il rame e tutte le energie che essa conteneva. Mancando intorno ad essa l'universo, queste energie come per incanto hanno cominciato a pulsare. Cercavano l'intelligenza del tempo dell'universo, ma questo era svanito; la sua pulsazione ha reso più difficile e più isolata la terra, più che mai. Ecco che dalle origini questa terra piano piano è divenuta sola, sola con se stessa, con tutta la gravità, la pesantezza che è gravata intorno a lei e per lei. Ha dovuto così riscattarsi per fare una vita propria, una vita isolata, ma una vita indipendente; non più con tutta la costellazione e la leggerezza dell'universo, ma la pesantezza della terra; essendo divenuta isolata, ogni attrazione l'attirava a sé.*

*La terra si era attirata a sé tutta la pesantezza e l'energia dei materiali carpiri dall'universo, ma il richiamo di questa non era altro che l'attrazione degli stessi minerali. Perché? L'universo, essendo immensamente ricco di tutto e anche ricco di tanti minerali, la terra, una volta isolata, staccata dall'universo, facendo un alone intorno a sé di vuoto, i minerali che vivevano in essa hanno cominciato a pulsare, e questi minerali, pulsando, hanno isolato più che mai la terra a se stessa, hanno creato questa grande pesantezza intorno alla terra - che voi chiamate comunemente attrazione terrestre - senza mai rendervi conto del perché essa ci sia.*

*E allora tutto si è fermato intorno a lei: si è fermata quella vivacità, si è fermata quella leggerezza, si è fermata quella brillantezza di luce che la terra aveva incorporata dentro di sé. La grande vitalità che essa aveva, piano piano si è trasformata in vita terrestre, in una vita necessaria per vivere e non più per il pulsare dell'universo.*

*Trasformata questa, perché già ricca di tutti gli elementi necessari, però il tempo si era fermato. Tutto si era scandito, tutto era ritornato alla sua origine iniziale di milioni, di trilioni di anni fa, quando le prime stelle si erano formate. E così la terra era una stella e viveva, come oggi, viveva allora. Mentre allora nella sua nascita era così perché nasceva, oggi, distaccata quasi volontariamente, e distaccata per fare una legge naturale della natura terrena, si è isolata nuovamente affinché l'essere umano potesse vivere la sua pena di fatica e di morte: morte apparente, si intende!*

*Ecco che allora l'essere umano ha cominciato a orientarsi, non prima: l'estasi è finita, ha cominciato ad orientarsi ed a contare il tempo, a contare il tempo dalle pulsazioni che davano tutti i minerali della terra.*

*L'ha sentito dentro di sé, nel suo cuore, è la stessa pulsazione del cuore umano. Ecco perché tutto è in sintonia con questa terra, perché doveva essere così: l'essere umano in sintonia coi minerali, in sintonia con tutti gli organi viventi della terra, pulsano immediatamente insieme.*

*Ecco che allora l'essere umano ha cominciato a contare il tempo, perché questa grande forma di attrazione terrestre, stringe la terra affinché essa non debba precipitare. I primi esseri umani sentivano questa gravità ed a mala pena camminavano. Ci sono voluti millenni affinché il corpo umano cominciasse ad adeguarsi a questo stato nuovo di vita. Si è dovuto alimentare per poter avere una maggiore leggerezza dalla gravità. Mentre prima strisciava sulla terra, oggi l'essere umano cammina in piedi. Adeguato a questa nuova energia, come l'essere umano ha imparato a nuotare, ha acquistato tutta quella forma di leggerezza, ha acquistato a poco a poco quella forma di libertà dall'attrazione terrestre.*

*Egli ora si può muovere più agevolmente, può correre, può fermarsi e può parlare, mentre prima emetteva solamente un rantolo e strisciava sulla terra a mala pena. Come vedete tutto si è riformato ed ha preso posizione e si è evoluto, è diventato così come oggi voi siete, grazie alla sua evoluzione.*

*Oggi siete anime ragionanti, pensanti e potete camminare e correre su questo pianeta a vostro piacimento. Ecco perché gli aerei stanno in cielo: possono volare grazie all'attrazione terrestre; senza di questa non sarebbe stato possibile. L'essere umano ha raggiunto quell'equilibrio necessario per fare una nuova vita ed una nuova evoluzione.*

*Ecco, figli Miei e fratelli Miei, voi oggi avete scandito il tempo e vi siete ripreparati ad una nuova forma di vita, perché piano piano avete raggiunto tanto, ed a poco a poco raggiungerete l'estasi infinita dello sdoppiamento del vostro corpo. Mentre il vostro corpo rimarrà sulla terra, voi, che avete liberato e siete riusciti a liberarvi da quest'attrazione terrestre, sarete nuovamente liberi, immersi nell'universo. Ecco che il grande miracolo si è compiuto grazie alla vostra evoluzione.*

*Il tempo lo avete così inventato voi, affinché fosse ben precisa l'ora per dormire, l'ora per lavorare, l'ora per mangiare, l'ora per poter vivere; ma tutto distaccato dall'universo, immerso in questa madre natura che voi chiamate terra.*

*Perché vi ho detto questo? Perché ognuno di voi sia ancor più consapevole di quello che fa, perché solamente conoscendo il tempo, voi conoscete anche la forza del vostro pensiero, che emettete, che potete distribuire col solo aprire delle mani. Le mani sanno attirare e sanno respirare, le mani sanno rendere e sanno dare calore, sanno dare guarigioni, sanno dare equilibrio al vostro essere. Se vi sentite stanchi, state con le mani così, (cioè con le palme aperte e voltate verso l'alto) perché attirerete l'energia della creazione che entrerà in voi trapassando il muro. Questa grande forza che circonda la terra, questa grande attrazione terrestre, verrà trapassata dalle energie dell'universo, entrerà in voi e vi sentirete forti e migliori e pieni di vita.*

*Ecco, e con lo stesso gesto con cui voi attirerete, voi saprete dare. Ecco perché lo vi dico di stare sempre così con le mani quando pregate, affinché dopo, congiungendo le mani verso il basso e verso tutti gli esseri che soffrono, voi potete rendere tutte le energie che avete saputo attirare intorno e dentro di voi.*

*Io sono felice di ciò, sono felice figli Miei diletti, fratelli Miei cari. Che questo giorno vi accompagni, vi accompagni il giorno dopo giorno, i mesi dopo i mesi e gli anni dopo gli anni, affinché ognuno di voi possa conoscere la bellezza dell'infinito.*

*Come lo trapasso l'energia terrestre, voi la potete trapassare venendo a Me. La vostra energia della preghiera attraversa l'energia terrestre e giunge a noi nello spazio dell'universo, e così noi veniamo a voi. E questo canale sempre aperto è l'unico congiungimento di questa nuova Luce che vi abbiamo portato, questa nuova intelligenza che noi vi abbiamo dato, questa nuova vita che voi dovete avere per lavorare meglio e per rendere di più.*

*Ecco, adesso lo vi saluto e vi ringrazio ancora della vostra volontà. Siate benedetti figli Miei, fratelli Miei, e che l'energia vi accompagni sempre, e ciò che voi farete, lo a voi farò. Avete cercato di guarire questi esseri, lo guarirò voi. Ma che la vostra mente sia sempre libera dalle tentazioni e da tutto, altrimenti sfuggirete dalla Mia volontà e dalla Mia protezione. Non lo fuggirò da voi, ma voi fuggirete da Me. Perciò rimanete quello che siete ora, poiché lo sarò sempre in mezzo a voi.”*  
(Il Maestro 16.6.90)

\* \* \* \* \*

## IL TRAPASSO

**Domanda n.3: “Cosa rimane di noi quando non ci saremo più?”**Domanda:

*“Cara Maria, io non sono spaventato per quando dovrò andarmene, ma spesso penso che sarebbe bello se fossimo ricordati per qualcosa che non faccia parte dei beni materiali. La domanda sta per me diventando assillante: che cosa rimane di noi quando non ci saremo più?”*

Risposta:

Caro F., io sono convinta che di noi rimarrà la nostra impronta, rimarranno i nostri frutti spirituali, rimarrà l'esempio delle azioni e dei pensieri della nostra vita, le opere di bene fatte, le parole buone donate, i pensieri positivi inviati con amore. Conosci la parabola del seme che germoglia rivelata dal Maestro? Te la riporto qui di seguito:

*“Fratelli Miei, voi siete fragili, la vostra vita è piena di emozioni, è piena di vita. Io quando vi guardo, vi paragono tutti, nessuno escluso, alla piccola spiga di grano. Essa cresce e si fortifica da un piccolo seme che germoglia. Questo piccolo seme diventa solo erba, ma i suoi frutti andranno sempre a migliorare, a fortificarsi, a ingrandirsi ed a moltiplicarsi. Ecco, lo vedo voi come la spiga di grano che si annulla e muore, ma lascia in eredità tanti altri piccoli semi che poi a loro volta dovranno germogliare ancora.*

*Perciò la vostra vita, esile vita, non dovrà così morire sola, senza nessun ricordo, ma voi vi moltiplicherete come si è moltiplicata la spiga di grano. Quanti semi, quanti figli o quante anime salvate, quante anime generate ancora, dovrà fare ancora, e un'infinità di chicchi che si dovranno ancora moltiplicare! Se il vostro seme è buono, se le vostre azioni sono buone, il vostro chicco sarà fertile, luminoso e si potrà così moltiplicare nel lungo corso della vita e al di fuori della vostra vita. Quando la falce inesorabile taglierà il vostro arbusto, quei piccoli semi dovranno germogliare allora, e ogni piccolo seme parlerà di voi, delle generazioni passate avanti di voi. E ognuno si domanderà chi poteva essere il vostro nonno o bisnonno, e bisnonno e bisnonno ancora.*

*Quante anime! La vostra vita sarà piena di germogli e sarà piena di fertilità che non dovrà perire, non dovrà morire mai. Ecco, sta a voi seminare questo piccolo seme in una terra molto fertile; sta a voi lasciare la vostra impronta, lasciare in eredità per vostra memoria dei buoni frutti, dei frutti che lasceranno dei vostri semi, affinché questi figli che dovranno nascere, questi frutti che dovranno essere, parlino di voi. Anche se nessuno vi ricorderà col vostro nome, vi ricorderanno quelle genti venute dopo e che verranno dopo di voi, affinché debbano dire: “Benedetto tu sei, o figlio, e colui che ti dette la vita.”*

*Questo è l'esempio, ma non basta dire: “Io ho un figlio, dieci figli, venti figli, quaranta figli...” quanto una spiga di grano e forse di più! Ma dire: “Io ho fatto del bene, ho saputo fruttificare il mio seme cento per uno. Ho lasciato così la vita ad altre vite che non conoscevano la Luce; ho lasciato la mia impronta impressa, non nella mente degli uomini, impressa nel firmamento e nella Luce di Dio.”*

**- Dal trapasso al luogo del riposo – La Festa astrale -**

*Ecco, questa è l'impronta che ognuno di voi deve lasciare. Se voi siete un piccolo seme, un piccolo chicco di grano che dovrà germogliare per lasciare tanti buoni frutti... fatelo, e fatelo bene. E quando verrà la morte, voi non morirete poiché la vostra vita è rimasta impressa in altre vite e loro vivranno per voi, affinché il vostro spirito possa dire: "Io riposo in pace."*

*Ecco, questo è l'esempio che ognuno di voi deve dare. Perciò il vostro seme migliore è parlare, parlare, e portare alla messe tanti, tanti buoni frutti.*

*Portate i semi a Me, affinché io possa seminarli per voi, affinché, quando io li avrò seminati e questo piccolo seme potrà germogliare, lo venga da voi e accarezzate la vostra fronte e la vostra chioma. E quando sarete vecchi vi appoggerete a Me, poiché io camminerò insieme a voi. E lo farò lucente la vostra anima, come chicco dominatore delle vostre semine. La pace sia con voi."*

(Il Maestro 30.6.90)

**Domanda n.55 "Dal luogo del riposo all'astrale"****Domanda:**

*"Cara Maria, in chiesa ci predicano che se facciamo peccato, andiamo all'inferno per l'eternità, e dunque ci trasmettono il messaggio che la morte è una cosa tragica perchè corriamo questo rischio. Ma è davvero questo il messaggio cristiano? E cosa succede esattamente dopo il trapasso?"*

**Risposta:**

*"Cara M., possiamo davvero pensare che un Dio chiamato Luce, chiamato Carità, chiamato Bontà, possa dire a un proprio figlio: "Vai all'inferno perché hai sbagliato"? È in contraddizione completa con il Vangelo, perché -come Marco ci ricorda: "dice il Padre: "Stolti, a quale figlio che dice ho fame gli viene dato un sasso al posto del pane? Se voi volete tanto bene ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei Cieli ne vorrà a voi a cui ha dato la vita!" Come si può pensare che per un minimo sbaglio vi mandi in perdizione? Neanche vi giudica, ma vi accarezza anche quando Lo offendete e vi lascia nella Sua infinita Bontà, giudicare da voi stessi. Voi siete il vostro giudice!" (Marco 14.12.80).*

La Chiesa purtroppo non ci dice questo, ci predica che siamo polvere e polvere ritorneremo, mentre il messaggio di Gesù è che siamo scintille divine e a Dio ci ricongiungeremo tutti, al termine dell'evoluzione. L'inferno, come sai, non esiste, l'inferno è la sofferenza in cui viviamo sulla terra, la sofferenza che proviamo ogni giorno per le grandi prove che serviranno da evoluzione se saranno accettate. Insegna il Maestro: *"Cos'è la ricerca di ognuno di voi dentro di voi? Non è altro che quella battaglia interiore terrena, non spirituale, di ricercare i propri difetti e riconoscerli"* (Il Maestro 13.2.91).

Dopo il trapasso, la nostra anima lascia il corpo e va nel luogo del riposo, dove, aiutata dalla sua Guida spirituale, rivede tutte le sue vite, compresa l'ultima, vede i passi avanti che ha fatto, i difetti che ancora non ha superato. Lì si rende conto di come si è comportato sulla terra, lì prende coscienza di questi difetti, lì si auto-giudica e sceglie il proprio karma per tornare sulla terra e cercare di superarli.

Dopo una lunga meditazione nel luogo del riposo (vi è un luogo per ogni livello evolutivo) l'anima va nell'astrale, dove viene ripulita dalle scorie terrene, perchè quel luogo è sacro e occorre essere purificati per starci. Neri ci chiarisce che *"come una grande polvere di tante miriadi di scintille colorate cadono addosso a lui, lo purificano dalle tante scorie che ha in quel momento"*

**- Dal trapasso al luogo del riposo – La Festa astrale -**

(Neri 7.12.94, pag. 4). Va però ricordato che questa purificazione è temporanea, perchè quelle scorie verranno ridate all'anima quando avrà deciso di riprendere un corpo e proseguire l'evoluzione sulla terra.

Una volta purificata, l'anima così liberata dai pesi terreni, vedrà le cose in un altro modo, distaccate, e andrà nel profondo degli insegnamenti divini, farà vita astrale aiutato in questo da *“spiriti maggiori, che la guidano, la guardano, la controllano, perchè nell'astrale non è permesso sbagliare”* (Neri 7.12.94, pag.10). La Guida astrale che protegge quell'anima può invitarla nei piani superiori per visitarli e comprendere cose che ancora non aveva compreso.

Su tutto questo puoi leggere questi tre brani: uno di Marco del 1980, la rivelazione di Maestro *“Dal luogo del riposo all'astrale”*, e infine i chiarimenti di fratello Piccolo.

*“Quando un'anima trapassa, molte anime, le sue Guide ed i suoi amici, sono ad aspettarla: la tengono su con le mani e la innalzano perché in questo passaggio l'anima è priva di forza fisica e spirituale, perché il trapasso è molto duro ed allora è retta su a larghe braccia e condotta in un posto chiamato “riposo”. Cosa fa qui un'anima? Medita, ma medita in isolamento pensando a tutti gli sbagli ed alle cose buone che ha fatto. Viene visitata continuamente, confortata da quelle che erano le sue Guide e che divengono guardiani di questo posto di isolamento.*

*Perché non possono abbandonare un'anima specialmente se nella vita ha commesso degli sbagli? L'anima ne prova un dolore così forte da lamentarsi e da sentirsi terribilmente abbattuta, allora le Guide sono lì che la consolano, la incoraggiano, le fanno capire che tutto questo serve alla sua evoluzione.*

*L'anima trova pace ma continua a meditare nel bene e nel male che ha fatto. Dopo un lungo riposo di meditazione, fa vita astrale e si libera delle Guide terrene. Vibra, vive vicino ai suoi cari come avevano fatto le sue Guide con lei. Diventa Guida spirituale di un'anima che le assomiglia spiritualmente, che è della stessa evoluzione, ma che la rassomiglia anche come carattere affinché le sue vibrazioni vengano immediatamente recepite da chi le deve ricevere.*

*Dopo fatta questa vita astrale, decide e chiede il permesso al Padre di tornare sulla terra. Il compito delle Guide finisce solo quando l'anima ha capito gli sbagli fatti. Nessuno la condanna, nessuno la giudica, si giudica da sé e da sé sceglie, al momento opportuno, un proprio corpo, una propria vita, dei propri genitori, affinché siano idonei alla scelta fatta della propria incarnazione.”*

(Marco 14.12.80)

*“ Abbiamo parlato di figli che nascono sulla terra, abbiamo parlato delle origini del cosmo, abbiamo parlato della creazione, abbiamo parlato di tante cose; non abbiamo mai parlato dello spirito, quando esce dal luogo del riposo. Una cosa non vi è mai stata detta. Quando lo spirito entra nell'astrale, temporaneamente gli viene tolto il suo bagaglio di fango, il suo bagaglio di scorie, poiché nell'astrale non si possono portare appresso: verranno restituite al momento che lo spirito intende rientrare sulla terra.*

*Ecco qui cosa avviene: lo spirito, dopo la sua lunga meditazione nel suo piano di riposo, esce come da una porta per entrare nell'astrale. Viene accolto festosamente dalle Entità che sono nel suo piano, è la commozione che prende. Cosa avviene? La liberazione, la pulizia dello spirito. Come tante scintille coloratissime, cadono sopra lo spirito che è uscito dal suo luogo, cadono addosso a questo e viene ripulito, perché l'astrale non deve essere contaminato dalle scorie di nessuno spirito: tutti nell'astrale camminano, viaggiano nel pulito.*

*Allora, lo spirito gioisce e tutti fanno festa. Il suo spirito brilla di una luce propria, di una luce sua, vibra come una grande energia che si muove lucente nello spazio. Vibrando esso lancia raggi meravigliosi alle Entità, o meglio dire, anche agli spiriti dei piani superiori. Esso ha conquistato la sua presenza, ha riconquistato la sua libertà temporanea.*

**- Dal trapasso al luogo del riposo – La Festa astrale -**

*Tutto quello che era l'illusione della terra, l'illusione del suo luogo di riposo, svanisce. Perché? Nell'universo, nel cosmo, non possono esserci altre forme di vita ad eccezione di quella dello spirito divino, perciò tutto quello che è illusione svanisce e lascia campo libero di un universo che si è allargato, o meglio dire, lo spirito si è spinto verso il centro, verso il suo piano evolutivo, non lasciando dietro di sé nessuna traccia della materia, poiché anche la terra, il luogo del riposo, che avevano preso la sua forma di illusione, questa svanisce come una bolla di sapone e lui ora è libero e consapevole di ciò che dice o fa: ha ritrovato la sua essenza pura, esso è un piccolo dio. Ora finalmente è somiglianza perfetta di Colui che lo ha creato.*

*Ma cosa avviene poi? Questo non basta, deve avere anche lui una protezione, o meglio dire, qualche Entità, spiriti maggiori a lui che lo devono controllare, guardare e dargli consigli su ciò che deve fare. Non è proprio che lui sia libero completamente, accetta la sua posizione come essere puro, come essere in obbedienza perfetta e rimane nel suo piano evolutivo, ad eccezione di chi? La Guida, questo spirito di Luce, questo spirito divino che Dio gli ha dato per controllarlo affinché non cada nella tentazione primitiva.*

*Questa grande Luce o spirito divino che lo controlla, lo può invitare in piani superiori, ed egli accetta sempre, obbedisce sempre. Va in piani del quinto, sesto e settimo livello, poiché è stato invitato dalla Guida che lo custodisce ed egli gioisce ancora di una grande, enorme felicità. Perché è stato invitato in piani superiori? Poiché la sua luce perfetta, deve prendere anche il colore più perfetto, perciò, una luce così trasparente, una luce di colore viola, lo avvolge. Lui stesso si accorge che la sua luce ora è completa, e l'aurea che fa questo spirito è dorata e lancia raggi a tutte le creature che lo circondano: esso ora è felice. Sempre nell'obbedienza a chi è superiore a lui, torna nel suo piano accompagnato dalla sua Guida.*

*Cosa fa allora questo spirito che ha raggiunto questa sua magnificenza? Egli trova l'essere umano della terra compiacente a lui e trasmette prima il suo colore viola. Perché? Poiché il colore viola è il segreto del prana, egli dà all'essere umano la sua vitalità come un segno di amicizia, un segno che esso starà accanto a lui. Gli dona la sua energia come riconoscenza, e per riconoscerlo in ogni momento del suo passaggio terreno, gli dà la sua luce ed i suoi raggi. L'essere umano della terra, si sente investito improvvisamente da queste grandi energie e non sa cosa siano, ma per la gioia che egli sente, alza gli occhi al Cielo come per scoprire un qualcosa, perché lui è stato catturato da questa energia; vorrebbe vederla, vorrebbe capirla, vorrebbe parlare, ma nulla di questo, lui ha solo ricevuto il messaggio, ha ricevuto l'esistenza della sua Guida spirituale, ha ricevuto l'esistenza del prana che gli darà forza, ha conosciuto l'amore intenso dentro di sé.*

*Ecco, come vedete, lo spirito del luogo del riposo quanta gioia può avere nel suo universo. Ma non durerà per molto, poiché anche lui quando il suo protetto terreno dovrà scomparire dalla terra, dovrà a sua volta decidersi a tornarvi, come se dovesse riprendere il posto di chi lo ha lasciato. Ed esso tornerà sulla terra riprendendo il suo bagaglio negativo e ricomincerà tutto quello che già vi è stato spiegato la volta precedente.*

*Voi tutti, cari figli, siete assai grandi evolutivamente e potete comprendere il messaggio che lo vi ho portato. Vi ho fatto conoscere quell'altro mistero dello spirito quando esce dal luogo del riposo, come avviene e come arriva a fare la parte della Guida terrena; come esso è riconoscente verso le Guide astrali che lo guidano facendogli vedere la bellezza di tutta una Perfezione divina. Egli ha conosciuto l'Amore più grande, e l'Amore che ha conosciuto lo riversa sul suo protetto e su tutti quelli che lo amano. Egli si accorge di essere vivo: è Vita! è Vita! Una Vita che non ha peso terreno, una Vita astrale scaturita solamente dalla Bontà e dalla Mente di Dio.*

*Solo questo vi ha reso liberi, vi ha tolto la schiavitù della catena di questo corpo terreno che voi portate. Vi fa conoscere continuamente quali sono le cose più grandi, quelle cose così meravigliose, affinché l'essere umano possa capirle, affrontarle con più amore e più saggezza, sentire che la vita non finisce ma è solo l'inizio di una grande evoluzione! Figli Miei cari, cari figli,*

## - Dal trapasso al luogo del riposo – La Festa astrale -

*voi non sapete quanto siete amati tutti! Le grandi Forze astrali si riverseranno sempre su di voi, ma solo su quelli che hanno la potenza, la conoscenza; solo a questi verrà dato il sovrappiù.*

*Beati – lo vi dico – gli uomini di buona volontà! Pace a voi!”*

*(Il Maestro 30.11.94)*

*“Nessuno ha un libero arbitrio nell'astrale, non lo ha più, lo ha solo per decidere se scendere o fare da Guida a qualcuno: solo in questi due casi! L'evoluzione la fa solo sulla terra! Finché uno spirito non ha raggiunto la perfezione è guardato a vista proprio perché non cada in altri errori. Quando lui avrà raggiunto la sua coscienza nella conoscenza, sarà libero anche da questo.*

*Lo spirito quando ha visto i piani superiori non vorrebbe più tornare sulla terra, però... tornerà più volentieri perché vuole raggiungere ciò che ha visto! Non a caso egli vede! Lo spirito nell'astrale si sceglie il suo protetto, che è del suo piano evolutivo, bambino o adulto non ha importanza. Molte volte questi spiriti sostituiscono spiriti minori.*

*Ciò che è stato, è stato! Lo spirito non ritirerà più i suoi corpi, poiché li ha già visti quando era nel luogo del riposo. Lui non fa altro che riprendere, chiamiamolo, il bagaglio delle sue colpe e delle sue pene e basta. Il corpo se lo sceglierà adeguato alla missione che vorrà fare sulla terra.*

*L'anima soffre nel luogo del riposo. Pensa di fare da Guida astrale ad un protetto della terra. Come può fare da Guida? Se deve stare nell'astrale bisogna toglierle il suo vestito di colpe. Usa in molti paesi, che prima di entrare in una dimora, l'essere umano si toglie le scarpe avanti di entrare dalla famiglia. Perché? È un segno simbolico. Siccome la scarpa è a contatto, strofina sulla terra, è come per lasciare la materialità al di fuori, ed entrando in casa è come entrare nell'astrale. Allora l'essere entra scalzo, sia in umiltà, sia perché lascia fuori della porta la sua terrenità. E così accade nel luogo del riposo: l'uomo soffre, lo spirito soffre nel vedere ciò che ha fatto. Sa che il suo riscatto, ora, è fare vita astrale; ma non può uno spirito camminare nell'astrale, perché nell'astrale è perfezione, nell'astrale è Luce, nell'astrale ci sono le cose più belle; non può portarsi la negatività dentro l'astrale. Perciò viene ripulito affinché lasci fuori dalla porta di questo universo astrale le sue colpe ed entri pulito, perché deve vivere nel luogo sacro, in quanto l'astrale è tutto sacro.*

*Cosa avviene? Non è che lo spirito, tolte le colpe, la sua coscienza interiore rimanga per questo sempre tranquilla perché gliele hanno tolte, a lui la colpa è rimasta interiormente. Sa che deve scontare, perciò soffre anche se è stato ripulito, perché è come essersi tolti la giacca o un cappotto da parte di un essere umano che entra in una famiglia. È un fatto simbolico, anche questo di togliere il cappotto, perché è come togliere l'esteriorità, bella o brutta che sia, toglierla e attaccarla affinché l'essere umano abbia meno peso addosso, sia più leggero nella dimora in cui vuole vivere.*

*Perché un corpo che fa viaggio astrale entra nell'universo? Entra lo spirito con la sua aurea. Se l'aurea protegge lo spirito dal corpo, così, entrando nel cosmo, nell'universo, protegge lo spirito dall'universo! Se nel corpo l'essere umano ha lo spirito per non essere contaminato dalla materia, nel corpo astrale ha l'anima che lo protegge per non inquinare l'astrale. Poi, lo spirito riprende la coscienza delle proprie colpe nell'attimo in cui decide di tornare sulla terra... anzi, nell'attimo in cui lui rientra sulla terra.*

*Cosa si intende per “cuore di Dio”? Il centro! Il centro! La grande Luce nel centro della grande Luce, dove la purezza non ha limite e la purezza è trasparente, e la purezza è profumo, è colore! dove tutto è trasparente e dorato, dove tutto è circondato da un colore viola, così tenue e così profondo! dove dentro è solo beatitudine! dove dentro, il colore svanisce! Non c'è voce, non c'è lamento, non c'è parola, non c'è sussurro, non c'è respiro... dove tutto, lì, è grande, è bello, e solo il grande silenzio che c'è in Questo si forma in canto e in musica, e nessuno pensa! È bello! è bello! è bello! è come toccare il tutto ed il nulla!... un prana talmente forte e trasparente come l'aria... ma lì è un'aria che brilla, un'aria che profuma! nel suo silenzio c'è suono... musica! ah! è*

*bello! è bello! è bello! Quando arrivi lì, vai oltre e non ti fermi più! È come guardare il sole: voi puntate al centro del sole... il sole non è altro che la Porta per entrare dentro di Lui! oltrepassato il centro del sole, entrate in Lui! nessun limite c'è più! È immenso! è immenso! il solo guardarLo è come chiamarLo! il solo pensarLo è preghiera! tutto è Vivo!"*

(Fratello Piccolo 30.11.94)

**Domanda n.60: "Trapasso: la riflessione e la scelta nel luogo del riposo"**

Domanda:

*"Cara Maria, qualche tempo fa ti ho chiesto cosa succede dopo il trapasso e nella risposta tu hai detto che la nostra anima lascia il corpo e va nel luogo del riposo, dove, aiutata dalla sua Guida spirituale, rivede tutte le sue vite, compresa l'ultima, vede i passi avanti che ha fatto, i difetti che ancora non ha superato e sceglie il karma per tornare sulla terra e proseguire nell'evoluzione. Mi puoi spiegare meglio questo meccanismo spirituale? "*

Risposta:

"Cara S., la domanda a cui ti riferisci è la n. 55 ("Dal luogo del riposo all'astrale"). Quando un'anima lascia il corpo, le sue Guide la accompagnano nel luogo del riposo che si trova su un mondo pari alla sua evoluzione e lì quest'anima inizia la sua riflessione sulle vite passate e sulla strada fatta, al termine della quale decide se chiedere di tornare sulla terra oppure di andare nell'astrale e di fare da guida ad un essere umano. Infatti nel luogo del riposo non si ha più il libero arbitrio come lo conosciamo sulla terra, nel senso che là si può scegliere solo il bene, si può solo decidere se fare una lenta evoluzione nell'astrale come guida di qualcuno oppure farne una più veloce reincarnandosi.

Luigi ha spiegato bene tutta questa situazione nella rivelazione che segue:

*"Quando un'anima dopo aver fatto prove astrali, chiede all'Altissimo di tornare sulla terra, una volta che le è stato accordato, prende un corpo, ma ricordatevi, fa solenne promessa di essere buona, fa solenne promessa di venire sulla terra per aiutare tutti quelli che la circondano, che ha intorno a sé: buoni, meno buoni, ricchi, avari, meno ricchi, meno avari. Una volta che un'anima viene sulla terra, viene solamente con l'intenzione di fare del bene e di aiutare chi avrà vicino. Se poi, questo non lo fa, va tutto a scapito suo ed ha tradito se stessa e la sua promessa, ha tradito le proprie origini, ha tradito la missione necessaria che doveva assolvere venendo sulla terra.*

*L'essere umano, quando arriva al momento di trapassare, viene portato dalle anime che in vita gli hanno fatto da Guida, nel luogo del riposo, luogo che si trova su un mondo pari alla sua evoluzione, su un mondo che è un piano della sua evoluzione. Quando è lì, nessuno lo condanna. È un luogo di ripensamento e si chiama il posto del riposo. Rivede tutte le sue vite, tutto ciò che ha fatto di bene e di male, compresa l'ultima vita. Nessuno lo può condannare, nemmeno Dio : Lui dà a noi la facoltà di farlo. Essendo figli Suoi, avendo le Sue origini, ci auto-giudichiamo, non abbiamo bisogno di chi ci punta il dito perché siamo ben coscienti del male che abbiamo fatto.*

*L'anima, dopo una lunga riflessione, chiede perdono a se stessa ed a tutti quelli a cui ha fatto del male: va a ritrovare i trapassati a cui lo ha fatto, li abbraccia e chiede perdono. È naturale*

**- Dal trapasso al luogo del riposo – La Festa astrale -**

*che venga completamente perdonata, altrimenti gli altri, non farebbero evoluzione. Però non basta chiedere perdono, per cui decide di pagare il male che ha fatto ad altri.*

*Inizialmente deve formarsi una mentalità nuova. Si affianca allora ad un'anima della terra, di uguale evoluzione e le fa da Guida: può essere un fratello, un figlio, un amico, un parente lontano, oppure anche un'anima che non conosce, purché di uguale misura in evoluzione. Guidandola fa vita astrale: questa è la vita astrale. Può contemporaneamente staccarsi ed andare ad aiutare anche altri che vede soffrire, rimanendo però sempre in contatto visivo su chi ha scelto di proteggere.*

*Di solito questa vita astrale dura quanto la vita del proprio protetto, che dopo il suo trapasso, lei accompagnerà nel luogo del riposo: lo sorveglierà, lo guiderà, lo aiuterà a dimenticare i propri errori, come già era stato fatto a lei nella sua analoga situazione. Finito questo, ha terminato il suo compito nei confronti di questo fratello. Chiede a Dio di riprendere un corpo per tornare sulla terra e fare del bene. Se non ha il proposito di fare del bene, non le viene accordato di tornare sulla terra.*

*Sceglie un corpo a suo piacimento. Se aveva fatto del male a tante persone, decide di riprendere una posizione uguale a quella che esse avevano: se aveva fatto del male agli ubriaconi, dovrà rinascere tale; se è stato un guerriero ed ha ucciso, dovrà nascere sciancato o storpio. Insomma, dovrà prendere un corpo per ripagare, ma a sua scelta, la sofferenza che aveva dato agli altri.*

*Fu spiegato una volta che un capitano Egizio, nelle battaglie, non uccideva i propri prigionieri, ma stroncava loro la spina dorsale. Volle rinascere a sua volta con la spina rotta, per ripagare e risentire tutte le sensazioni ed il male che aveva fatto agli altri. Così lui ripagava con la stessa moneta la sua evoluzione: voleva provare tutte le sensazioni di dolore date a dei fratelli. Incominciata dunque questa vita, fu deriso, fu maltrattato, offeso; ma dovette accettarlo con amore, perché fu il karma che lui stesso aveva scelto. Peggio per coloro che lo offesero o gli fecero del male, perché nessuno ha il diritto di offendere chi è menomato, dato che quella è una pena sua ed ha già una sofferenza nel vedersi in quella maniera, sofferenza che lo ripaga largamente per tutti i suoi misfatti, perché fa un'evoluzione enorme; altrimenti come potrebbe essere giusto Dio, facendo nascere esseri tanto belli e ricchi ed altri poveri e storti e pieni di travagli?*

*Dio, proprio perché è Dio, non vi giudica e lascia a voi il farlo. Lui sa solo che vi ama; il vostro corpo non Gli interessa, come non Gli interessano le vostre vite passate. Egli sa solo che vi aspetta con amore, quando voi, solo voi, vi renderete coscienti di aver fatto un'evoluzione bella con le vostre vite, e Gli direte: 'Ecco, Signore, sono tornato a Te'.*

*In ogni vita fate enorme esperienza ed enorme evoluzione. Una volta arrivati su Astra, che è l'ultima tappa, venite incorporati nelle Luce divina, disintegrandovi e facendo parte della stessa Luce. In quell'attimo spariranno le vostre personalità, perché acquisite quella divina; dimenticherete tutti i vostri passati che non avranno più ragione di esistere.*

*C'è un serbatoio cosmico dove esiste e rimane il contenuto di ogni vostra vita passata, ma serve solo per essere rivisto da voi. Al momento in cui voi sarete arrivati, questo serbatoio svanirà, perché il vostro passato non avrà più ragione di essere o di essere ricordato. In quell'attimo, voi sarete Luce nella Luce.*

*Per fare un'evoluzione una vita basterebbe, se la sapeste vivere con amore, riacquistando così tutte le vite spese male nel passato. L'intenzione c'è, ma non ce la fate. Ogni vostro gesto, ogni vostra azione, dovrebbero essere dettati dall'amore e fatti con amore, ma se bestemmate, se leticate in famiglia, se imbrogiate, avete già troncato il vostro karma perché non eravate venuti per questi cattivi comportamenti.*

*Tu sei qui, in quest'ora, in questo Cenacolo, proprio perché tu possa ricordare cosa sei venuto a fare e per essere aiutato. Tutti, ognuno di voi, è qui per essere aiutato a portare a termine*

*la sua scelta di evoluzione. Ti dico anche che non è mai tardi, e di non sentirti avvilito per quello che hai fatto nel passato: il tuo passato non esiste se ti metterai d'impegno, facendo onestamente il tuo lavoro, con rettitudine, con onestà morale, con gentilezza, col sorriso sulle labbra e negli occhi. E questo vale per tutti."*

(Luigi 26.2.86)

**Domanda n.23: "Quando lo spirito entra nel corpo"**

Domanda:

*"Cara Maria, scusa se ti faccio una domanda elementare, ma come avviene il congiungimento tra spirito e corpo? E quando lo spirito entra nel corpo? Avviene già nella vita astrale, oppure dopo?"*

Risposta:

Caro A., tutto incomincia quando l'anima esce dal luogo del riposo, dove ha riflettuto sul suo percorso nell'evoluzione, e sceglie, non di fare vita astrale, ma di reincarnarsi. Facendo vita astrale è vero che si fa evoluzione, ma molto lentamente. Se si sceglie invece di reincarnarsi, è perchè si vuole scendere sulla Terra per soffrire, dato che, come sai bene, è con la sofferenza che si fa evoluzione.

Prima di scendere sulla Terra, l'anima chiama a sé le energie necessarie per formare un corpo. Le energie scendono da ogni parte, l'anima sceglie quelle che le sono necessarie. La prima cosa che si forma è un piccolissimo corpo etero. A quel punto, un raggio di Luce parte dal cuore di Dio e penetra dentro questo corpo etero donandogli quello che chiamiamo il prana. L'anima ovviamente ha già scelto anche la famiglia in cui nascere, e la coppia si è già unita. Al settimo giorno dall'accoppiamento, il minuscolo corpo etero, trasparente come l'aria, entra nel corpo della donna. A poco a poco cresce la carne terrena, che comincia a prendere forma e avvolge quel corpo etero che l'anima aveva formato per il suo ritorno sulla terra. L'uomo dà a questo nuovo essere il suo sangue e la sua energia. La donna gli dà la sua presenza e la vita. E' quando nasce il bambino che lo spirito entra dentro di lui: al taglio del cordone ombelicale, lo spirito entra immediatamente dentro il piccolo dal plesso solare (che si chiama così perchè è da lì che entra il raggio del sole, il raggio della Luce). Con la presenza dello spirito, nasce l'aurea, che ha il colore dell'evoluzione che l'anima ha raggiunto fino a quel momento. E così incomincia la vita di quel bambino, una vita che il Maestro definisce "*meravigliosa, solenne, impetuosa*" in questa Rivelazione:

*"La pace sia con voi. Fratelli Miei, figli Miei, l'anima che esce dal luogo del riposo, vaga cercando un qualcosa per poter comunicare, in modo da fare vita astrale. L'anima che non è evoluta ancora, cerca il soggetto adatto per farsi sentire, per comunicare col proprio protetto. Ha bisogno di essere pregata, ricordata, sentita, e rimane nel proprio silenzio per sentire le voci che vengono dalla terra, e da lì guarda, guarda come un'aquila che cerca il suo cibo. Così l'anima guarda il corpo per potersi mettere al suo fianco e comunicare, ed è bello, perché quando l'ha trovato si sente come liberata da un grosso peso. La sua trasformazione, il suo modo di essere, di vivere, sentire, finalmente è compiuto.*

**- Dal trapasso al luogo del riposo – La Festa astrale -**

*L'anima invece più evoluta non cerca la vita astrale, ma cerca il modo di tornare sulla terra, e di tornare con quell'amore che è necessario, senza capricci terreni. L'anima ha sempre la sua personalità e guarda sulla terra, cerca la famiglia a lei desiderata, e pensa come può fare, cosa può scegliere e allora ricorda tutte le sue vite, pensa al peccato maggiore e lì s'immedesima per scontare o per vivere meglio la sua nuova venuta sulla terra.*

*Voglio illustrarvi nel migliore dei modi la vera situazione, il vero processo di questa grande manifestazione. Lo spirito che si rivolge a Dio, chiama a sé le anime più belle. Con loro si consulta e tutte gli danno un parere. Esso si confida di come ha vissuto nelle vite passate, poi finalmente, dopo questa loro riunione così importante, il consiglio è fatto.*

*Allora l'anima da sola alza il suo spirito e chiama a sé le energie necessarie per formulare, fare, formare un corpo per tornare sulla terra. E una grande confusione avviene allora: lampi e suoni, e da ogni parte dell'universo scendono le energie necessarie per la sua richiesta. Da est e ovest, nord, queste, tutte si formano davanti a lui e girano vertiginosamente. Ne sceglie a sua volontà e le raduna davanti a sé. Queste energie sono lasciate per la sua richiesta, le altre si allontanano e tornano al loro posto. Le energie scelte, una volta riunite, entrano insieme e cominciano a girare come se si dovessero mischiare fra di loro e lanciano tutte le loro vibrazioni in luce. Ma tutto questo è sottile, trasparente, è il primo corpo etereo che si plasma, che si forma.*

*Compiaciuto è lo spirito di questa così trasparente, meravigliosa manifestazione, grande poco più di un'unghia, ma piena di sostanza vitale da crescere a dismisura. Ma queste cellule che si sono plasmate fra di loro, riunite, non si sono ancora fermate. Ecco che allora lo spirito, volto verso il cuore della Luce, dice: "Signore, così sia." A questo "così sia", una Luce che parte dal cuore di Dio invade questo piccolo corpo etereo, e questa grande Luce lo invade, lo investe ed è la sostanza del prana.*

*Quale potenza ha il prana in quel momento? È di riunire queste quattro cellule che sono venute dalle quattro potenze dell'infinito. Le tiene unite fra sé, e questo corpo etereo è sempre trasparente. L'anima, lo spirito, si compiace, lo guarda e si allontana. Dal momento della famiglia che lui ha scelto, dopo la riunione dell'uomo e della donna, dove tutte le sostanze maschili e femminili si riuniscono, nasce la vita di un nuovo corpo.*

*Al settimo giorno dall'accoppiamento dell'uomo e della donna, questa minuscola fase eterea, trasparente come l'aria, entra nel corpo femminile della scelta che lo spirito aveva fatto. Qual è la sostanza dell'uomo e della donna? Una volta riunite formano la carne, che è carne terrena. La carne terrena a poco a poco comincia a prendere forma e ricopre quel corpo etereo che lo spirito aveva costruito per la sua nuova venuta sulla terra.*

*La carne si forma, si forma il sangue che l'uomo ha dato. Il corpo nasce, si ingrandisce e copre lo spirito, copre e riveste il corpo etereo. L'uomo è nato, con pregi e difetti che lo spirito si era scelto: l'uomo e la donna non possono costruire una cosa divina, ma solo una cosa materiale come il corpo, che riveste il corpo etereo. E l'uomo dà la sostanza alla vita, del suo sangue e della sua energia. Il lato femminile, la donna, dà a questo nuovo bambino la sua presenza. Mentre il corpo umano è del padre che gli dà la vitalità e la forza, la donna gli dà la sua presenza e la vita. Nasce prendendo su di sé, dentro di sé, il sentimento della madre, il sentimento che non si staccherà più fino a quando egli vivrà.*

*Infine il raggio della Luce illumina dentro la madre i componenti, li riunisce nel corpo della madre. Viene il giorno della nascita: l'uomo si prepara, lo spirito si prepara a tornare sulla terra. Egli esce dalla madre ma non può ancora aprire gli occhi, non può ancora vagire. Perché? Vi è stato detto che quel piccolo corpo etereo che lo spirito aveva formato, era di nessun colore, ma solo sostanza trasparente, sostanza vitale, ma trasparente come l'aria. Dal momento che egli nasce, lo spirito si prepara ad entrare.*

**- Dal trapasso al luogo del riposo – La Festa astrale -**

*C'è grande confusione, il trauma di questa nuova venuta sulla terra: tutto è dolore, tutto è lacrima, tutto è sofferenza. La madre si libera di quel peso, ella, per volontà divina, ha dovuto subire e partorire secondo la natura con la quale Dio l'aveva consacrata sulla terra. Allora, mentre l'essere umano esce dalla madre, il dottore taglia il cordone ombelicale. Lo spirito velocemente entra, e immediatamente il Raggio divino penetra insieme al calore del raggio del sole, per dare calore a questo piccolo nascituro. Entra dal plesso solare, entra e tutto si richiude, ma il bambino ancora non ha la forza di vagire. Perché? Lo spirito, che è astrale e che entra in un corpo umano per fare vita terrena, ha bisogno di un risveglio terreno. E come si risveglia? Il piccolo, dalle mani del dottore o di chi fa le veci per lui, viene toccato, e questa vitalità umana, dalle mani del dottore dà il benvenuto terreno a questo piccolo corpo, che dal calore delle mani e dal raggio del sole e della vibrazione terrena del dottore o di chi ne fa le veci, con lo sculaccione riceve il contatto umano: "sei sulla terra!". Il bambino piange, la vita incomincia.*

*Ecco che allora, quel corpo etereo che era trasparente e solo ricoperto dalla carne che l'uomo e la donna avevano saputo mettere insieme e costruire, con la presenza dello spirito che prende vita umana, nasce l'aurea al bambino, nasce l'aurea e tutto prende forma e colore. Ecco il colore che si normalizza nel bambino, il colore dell'aurea che si fa finalmente presente tutto intorno al suo corpo; ecco la presenza, la vitalità di uno spirito che dà la sua presenza. È una vita meravigliosa, è magica, è solenne, è impetuosa e tutto intorno a lui risplende!"*  
(Il Maestro 16.11.94)

**Domanda n.61: "Quali sono i mondi abitati dalle anime"****Domanda:**

*"Cara Maria, nella tua risposta alla domanda n.60 (sul dopo trapasso), tu spieghi che le Guide di un trapassato accompagnano la sua anima nel luogo del riposo per fare le sue riflessioni e la sua scelta, e fin qui è tutto chiaro. Ma dici anche che questo luogo non è in un solo posto perchè ci sono più mondi abitati, a seconda del livello di evoluzione. Puoi dirmi, per favore, quali sono questi mondi?"*

**Risposta:**

"Caro L., sono diversi i mondi abitati e lo sono a seconda del livello di evoluzione delle anime. Poi vi è un mondo cosiddetto inattivo. E infine vi è Astra.

Ciascuna anima ha nell'universo un suo serbatoio cosmico, che contiene tutte le sue vite passate e l'anima le rivede nel luogo del riposo, come sapete. Il "**cosa**" facciamo dopo il trapasso è dunque chiaro. In una rivelazione del 1986 Luigi ci spiega anche il "**dove**" questo avviene: avviene sulla Luna e sui pianeti a seconda dell'evoluzione di ciascuna anima. Solo su Saturno, definito mondo "inattivo" questo non avviene, perchè lì ci sono anime che hanno fatto solo vita astrale e che ancora non si sono reincarnate. Infine, al termine del ciclo delle vite, l'anima arriva su Astra dove finalmente si immedesima e si fonde nella luce divina.

Nella rivelazione 26.2.86 di Luigi viene spiegato tutto questo. Te la riporto qui sotto, insieme a due chiarimenti su Astra di Marco e di Luigi:

**- Dal trapasso al luogo del riposo – La Festa astrale -**

*“Luigi vi saluta. Vi sono tre mondi abitati: sono i mondi dell’evoluzione di ogni essere umano che trapassa e li abita, perché ogni mondo fa parte di un piano evolutivo. Ma sono in perfetta unione l’uno con l’altro, senza mai dimenticarsi. I piani superiori non possono non guardare quelli inferiori, poiché li devono proteggere ed aiutare. Dei mondi abitati, l’ultimo scoperto è uno dei più alti (questa rivelazione è del 1986 e in quell’anno la navicella spaziale Voyager 2 scoprì Tritone, il satellite più grande di Nettuno. Può darsi che Luigi abbia alluso a questa scoperta: n.d.r.). Il più alto ancora è Astra, l’altro è la Terra.*

*Poi vi è un mondo disabitato: è abitato però anche quello, da anime che non hanno ancora raggiunto nessuno stato evolutivo, ma sono avanzate solo in uno stato astrale, poiché non hanno ancora avuto un corpo con cui fare esperienze terrene. La loro evoluzione però, non può avvenire senza fare esperienze terrene. Tali anime rimangono in quel mondo dove non c’è luce, ma non c’è buio. Il suo colore è come la penombra di un vostro giorno quando il sole tramonta ed il chiarore è molto opaco. Si può chiamare disabitato perché le anime sono trasparenti, non avendo materia, ma non sono evolute; hanno solamente lo stesso colore della penombra del loro pianeta, nella quale si sono confuse. È un mondo in trasparenza, di un grigio trasparente...come tutto è tondo ed ogni mondo è tondo, lo è anche questo. Il ciclo che deve fare è girare su se stesso, ma lontano dagli altri pianeti, perché non ha diritto alla luce. Rimane in quello stato di trasparenza, senza nessuna forma e forza vitale. Questo mondo è Saturno. Quella nebbia, quell’anello che si forma intorno, non sono altro che quelle anime che vagano continuamente (le Monadi)!*

*Dunque, dei tre mondi principali abitati, il primo è la Terra, il secondo è quello che è stato scoperto ora, ne puoi vedere le forme e potrai vedere anche, se verrà avvicinato ancora, come dimore, grotte, non solo vulcani. Il terzo è Astra. Poi ci sono gli altri mondi più vicini, come la Luna, Marte, Giove: ognuno fa parte di un pianeta abitato da anime più o meno evolute. Solo su Saturno abitano queste anime che ancora devono prendere un corpo, ma che non sono completamente oscure poiché hanno fatto vita astrale. Si danno da fare molto pur non avendo ancora la forza e la fortuna di reincarnarsi; lo faranno, a poco a poco.*

*Non sono fisse le anime, un’anima evoluta può cambiare posto e pianeta come vuole. Vagano completamente nell’universo, non stanno ferme, come nessuna anima evoluta può stare ferma. Ferme, per loro, è come una penitenza; siccome l’universo è stato dato a loro come eredità, se lo girano per largo e per lungo. Solo alcuni pianeti rimangono immutati: sulla Luna non si possono spostare; sulla Terra non vi potete spostare; su Marte non vi potete spostare; sugli altri pianeti, hanno piena facoltà di spostarsi in largo ed in lungo....Solo chi è evoluto può spostarsi. Tutti i pianeti, anche momentaneamente, sono abitati.*

*Saturno è l’unico pianeta che rimane morto, inattivo, a tenere ferme queste anime, le Monadi, che si devono piano piano evolvere: solo allora l’anima si stacca, viene sulla terra e lì non ci torna più; va ad abitare su altri pianeti.*

*In pianeti ancora più lontani vivono quelle anime che, pur avendo fatto esperienze sulla terra, non si sono mai volute evolvere, prese dal loro egoismo e dalla loro cattiveria. Vengono là imprigionate, ed è ancora peggio rispetto alle Monadi, perché non possono fare niente di niente fino a quando non verranno disintegrate, come rimpastate e riformate con nuove cellule, nuovo di tutto, per ricominciare a trovare una nuova forma ed una nuova intelligenza più attiva.*

*L’essere che è sulla terra, che fa tanto del male e può essere come un mostro, è privo di intelligenza attiva. Finita la sua prova terrena, viene preso e portato via: ecco perché molti di questi muoiono di violenza.*

*Conoscere quelli che fino ad ora erano dei segreti, non è facile, ed a spiegarveli tutti insieme impazzireste, perché non riuscireste a comprenderli ed assimilarli. Allora, a poco a poco fate domande: ogni volta che venite troverete sempre una risposta nuova, un modo nuovo di vedere,*

**- Dal trapasso al luogo del riposo – La Festa astrale -**

*un'espressione più completa, fino a che la vostra mente si abitua a comprendere ed a capire come è fatta questa evoluzione.*

*In ogni vita fate enorme esperienza ed enorme evoluzione. Una volta arrivati su Astra, che è l'ultima tappa, venite incorporati nelle Luce divina, disintegrandovi e facendo parte della stessa Luce. In quell'attimo spariranno le vostre personalità, perché acquisite quella divina; dimenticherete tutti i vostri passati che non avranno più ragione di esistere.*

*C'è un serbatoio cosmico dove esiste e rimane il contenuto di ogni vostra vita passata, ma serve solo per essere rivisto da voi. Al momento in cui voi sarete arrivati, questo serbatoio svanirà, perché il vostro passato non avrà più ragione di essere o di essere ricordato. In quell'attimo, voi sarete Luce nella Luce...*

*Dio ha dato a noi un universo intero, l'insieme di questa Creazione, dove nulla è a caso, tutto è stato dato all'uomo, se lo usa a fin di bene, solo a fin di bene. Ti puoi servire di tutto, tutto è a tua disposizione: te lo ha messo davanti. Vengono costruiti pugnali: se col pugnale tagli il pane ed il cibo, è un bell'oggetto; se lo adoperi per uccidere, non è più bello."*

(Luigi 26.2.86)

*"A pochi vengono concesse tante cose e non a tutti tante Rivelazioni, ma voi siete qui per questo scopo ed io vi dico di seguire perché ne avrete un po' per volta, ed un po' per volta vi sentirete staccati e camminerete nell'universo, pur essendo sempre nel vostro corpo. Ne avete tutte le capacità, ne avete tutto il potere.*

*È questo, è nella grande immensità di questo grande segreto che è la creazione; questa è solo una minima parte che voi potete sapere. Quando sarete sul pianeta di Astra, dove qualsiasi cosa che voi vorrete, solo con la forza pensiero la potrete avere... voi potrete materializzare piante, fiori e cose. Perché questo? Non siete solamente dei figli di Dio, ma fate parte della stessa Luce, perciò siete dei piccoli dei. Se voi avete la stessa scintilla divina, come potete non essere tali?"*

(Marco 28.3.81)

*"I famosi pianeti astrali sono i mondi dell'universo. Se la vostra evoluzione raggiunge un piano astrale - il piano sta per pianeta - è dove andate senza corpo a fare la vostra meditazione. Lì fate evoluzione; dopo trapassato, ognuno fa la sua meditazione, nel suo piano astrale. Deve andare in un piano di meditazione adeguato al suo piano evolutivo....La terra... era qui il Paradiso terrestre, questo era il Paradiso terrestre! Era la terra. È qui che ogni essere umano deve fare la sua evoluzione, che sia più progredito o meno progredito. Il più progredito avrà uno stato maggiore, più evoluto; l'altro, che dovrà andare altrove, sta dove c'è più fame, più freddo, più miseria: scelto da loro per la propria evoluzione. Il corpo non esiste, quello che esiste è l'evoluzione dell'anima. Il corpo... è solamente un qualcosa che non ha esistenza, perché vive poco. È trapassato, sai, chi ha inventato l'aeroplano, il dirigibile, l'elettricità, la radio, tutto! E non hanno più nulla a che fare con le loro invenzioni! Sono su Astra. Marconi è su Astra; Volta è su Astra; sono su Astra Dante Alighieri e tanti altri. Lì comandano un poco la situazione, si organizzano per venire ad aiutare questo povero mondo che è in disfacimento."*

(Luigi 28.11.84)

Nella Rivelazione successiva, il Maestro completò la predizione di Luigi, aggiungendo peraltro che l'umanità potrà salvarsi su questo mondo con la forza dell'amore, con la preghiera, con la ricerca della Luce. Noi, ci rivela il Maestro, possiamo evitare la distruzione della Terra se solo lo vogliamo: con l'intenzione e con la fede nel Disegno Divino. Sarà grazie al costante e continuo impegno dei Centri spirituali come il nostro e di tanti altri gruppi di preghiera, che un numero

**- Dal trapasso al luogo del riposo – La Festa astrale -**

sempre maggiore di esseri umani potrà evolversi e diventare consapevole, salvando se stessi e anche il nostro pianeta. Ecco le parole del Maestro:

*"E' grazie a Cerchie, a Cenacoli come questo, che non cercano le grandi manifestazioni, le grandi prove o le grandi confusioni, ma cercano il suono dell'OM, che invade tutto l'universo in un pianto sfrenato di gioia. Esseri umani distaccati dagli stessi esseri umani, si radunano come voi in cerca della Parola che li renda sempre più liberi, che li renda sempre più veri figli divini di Dio; e loro, solo loro, sono la salvezza di questa povera umanità. Finché esisteranno gli esseri umani che cercano la verità e la invocano, la Terra non potrà disfarsi. Finché uno solo chiamerà a sé l'Essere Supremo, fino a che potrà sentire la Sua voce tra la disperazione, il dolore e la gioia di poter ricevere, la Terra non perirà. E' grazie a queste piccole, ma sane Cerchie, che la Terra potrà salvarsi, perché voi cercate la verità, cercate l'amore, cercate quel raggio di luce che vi dà la vita, oh, cercate un sorriso ed una carezza, cercate chi vi consola, affinché possiate consolare. Ed lo vi dico che voi sarete consolati perché nel cuore e nel disegno divino del Padre Mio, ogni vostro nome è già inciso! Io vi abbraccio. La pace sia con voi."*

(Il Maestro, 12.12.84)

**Domanda n.42: "La festa di Ognissanti"**

(e anche dei defunti)

**Domanda:**

*"Cara Maria, il prossimo 1° novembre ricorre la festa di tutti i Santi. Secondo la tradizione cristiana, festeggiare tutti i Santi significa guardare coloro che già posseggono il dono della gloria eterna. Sono i fratelli maggiori che la Chiesa ci propone come modelli perché, pur peccatori come noi, hanno accettato di lasciarsi incontrare da Gesù, attraverso le loro debolezze e le loro sofferenze. Ma il giorno successivo, il 2 novembre, noi commemoriamo, i defunti. C'è una correlazione tra questi due eventi così ravvicinati?"*

**Risposta:**

"Cara F., la festa di Ognissanti è una anticipazione di quella che sarà la Festa della Grande Luce alla fine dell'evoluzione. In questo giorno (ma in realtà la festa è già cominciata, e dura qualche giorno) *"ogni piano astrale si confonde e si mescola, ogni velo cade, ognuno può vedersi e incontrarsi"* (Il Maestro 2.11.91): loro, le "Vibrazioni di Luce" ci portano dall'astrale la pace e la serenità, ci portano l'energia necessaria per superare le sofferenze, e ci mostrano la beatitudine.

Noi, che siamo ancora di qua per completare il nostro percorso, possiamo idealmente ricongiungerci con i nostri cari e con tutti i trapassati. Anche tutti loro in effetti sono "Santi".

Il Maestro ci rivela: *"Voi credete di fare festa ai trapassati, ma siamo Noi che facciamo festa a voi perchè voi siete i morti, siete i ciechi, siete i sordi....Colui che è sordo, dorme, e chi dorme non può ricevere la Mia Parola"* (Il Maestro 1.11.89). Luigi ce ne ricorda anche l'origine: *"Questa festa è nata da un rito, dal rito di Gesù sulla Croce, da tutti i Suoi seguaci che furono martirizzati insieme a voi* (allude ai componenti del Centro di Neri: n.d.r.) *nelle catacombe di San Sebastiano. Questi sono i martiri e sono i santi. Qui è nata la festa dei Santi, ma tutte le persone evolute sono sante."* (Luigi 2.11.91).

**- Dal trapasso al luogo del riposo – La Festa astrale -**

In questa festa si passa dalla sofferenza alla contentezza: si è contenti perchè comprendiamo il motivo della sofferenza: è la Luce che ci manca! Incontriamo quelli che sono di là e capiamo che vivono nella beatitudine eterna, e con ciò dimentichiamo per un pò anche le nostre pene materiali (*"Le pene offritele a Dio e sorridete"*, Il Maestro 3.9.86).

Quest'anno, la festa dei Santi e la commemorazione dei trapassati cadono nel periodo del primo plenilunio di novembre. Lo scopo basilare del plenilunio consiste nel ripulire il nostro corpo astrale, l'aurea. E' lì, nella nostra aurea, che si forma tutto: l'aurea, dunque, è come un filtro che trattiene tutte le impurità derivanti dalle nostre azioni e dai nostri pensieri. E questo filtro viene ripulito durante la notte dai raggi lunari, dall'energia che viene dalla luna, cosicché la mattina abbiamo un'aurea ripulita e con essa un'energia rinnovata, un' energia nuova.

L'essere umano soffre e soffrirà sempre, per tutte le prove che deve affrontare nella vita e per tutte le difficoltà che incontra ogni giorno. Ma il motivo principale di questa sofferenza risiede nella lontananza dalla Luce Divina: l'essere umano sulla terra soffre soprattutto perchè si sente solo (anche se in verità non lo è mai, perchè è sempre accompagnato dalle sue Guide), e questa solitudine non dà pace, ma sofferenza, sofferenza per essere lontano dalla Grande Luce.

Ecco l'importanza del plenilunio. Nelle notti di plenilunio la luna ci manda i suoi raggi molto più intensamente. E questi raggi, che sono energia solare riflessa, energia divina, cioè prana, ripuliscono molto di più il corpo astrale -cioè la nostra aurea- che non di solito, essendo, appunto, "piena" la luna. Ripuliscono e ci rinnovano. Perciò questo giorno di festa è anche il simbolo dell'inizio del nostro rinnovamento, e questo sforzo rinnovatore potrebbe essere quotidiano, perchè Neri aggiunge: *"E allora rinnovatevi in ogni momento, non aspettate Il giorno dei Santi"* (Neri 14.12.91).

Il Maestro ci ha parlato più volte di questi argomenti. Ti segnalo in particolare questa grande Rivelazione che ci ha regalato:

*"La pace sia con voi. Si dice che questa sia la festa dei morti. È un'errata versione, poiché è la festa dei santi, perché tutti i trapassati sono santi. E perché è la loro festa? È la loro festa perché sono liberi, in questo giorno, di manifestarsi a voi tutti in una maniera o in un'altra, perché qui ci sono tutti all'appuntamento di questo giorno che è sacro. Essi vengono a voi in particolare loro volontà. Appartengono a voi ed in questo giorno vengono: ecco perché è la loro festa.*

*Voi li rammentate come defunti: i defunti siete voi, figli Mieì, perché se loro sono con Me, come potete fare a dire che sono defunti? Forse defunto sono anch'io? No, sono Santi, tutti in Mia compagnia, per tutti ho una parola d'incoraggiamento, ho una parola di luce, ho una parola di bellezza, di vita. È la festa dei santi! In questo giorno ogni piano astrale si confonde, tutto è aperto, tutto è vivo! È qui che le anime si rincontrano e ripensano ad una nuova loro sistemazione. Vedono più chiaramente ciò che è l'Eterna Luce. Pensate, come in una meravigliosa grande bolla di sapone, la grande Luce che si espande con Dio al centro e tutti intorno si adorano, si guardano, si incontrano. È festa perché possano parlare con Dio!*

*Ogni velo cade, ogni mistero viene svelato. Ognuno può entrare, uscire, vedersi, incontrare... Questa è la fusione esemplare di un universo, ma voi nella vostra cecità non potete vedere questa grande meravigliosità di lampi, tuoni, scintille! È festa, è festa, è festa! E ognuno assorbe come a fontane meravigliose! Si immergono per abbeverarsi, costruirsi, rinnovarsi, meravigliosamente belli. Vogliono bere di questa Sorgente di vita dai mille colori che scendono da Dio. Passano sotto come a grandi cascate, si immergono e ringraziano il Creatore di questa grande grazia.*

*Oggi è il perdono totale di tanti peccati. La festa dei morti... non lo dite più! È la festa dei vivi, è la festa della Luce! I santi, l'ieri del vostro tempo, hanno banchettato, hanno preparato la*

**- Dal trapasso al luogo del riposo – La Festa astrale -**

*mensa, hanno addobbato l'universo con mille stelle diverse; hanno acceso i cuori di tutti ed in questo splendore, oggi, l'universo è tutto una Luce sola! Se voi vi vedeste, se ognuno di voi si potesse vedere davanti ad uno specchio, vi vedreste in mezzo, immersi nella Luce, poiché il vostro corpo è trasparente di Luce, ed i vostri cari tutti che scendono a voi, vi portano più che mai la Luce che hanno accumulato sotto la grande Fontana dell'Energia.*

*Pensate a questa scena! Voi vedete il buio perché avete cecità, ma la cecità non è per noi, noi siamo Vita, e chi crede in Me, vivrà! E allora lo oggi, in questo vostro tempo, insieme ai vostri cari tutti, lo vi porto la Mia Energia e la Mia Luce, vi porto la gioia di tutta la creazione! Vi porto la gioia e la Luce del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Se oggi è la festa dei morti, festeggiatevi voi, perché noi siamo vivi! Perciò festeggiatevi voi, perché voi sarete come noi! Su questo non c'è dubbio, è scritto e voi lo sapete!*

*Perciò festeggiatevi, perché noi vi festeggiamo! Voi siete venuti ad addobbare le tombe con inutili fiori. Oh, cecità vostra! Siamo noi che vi portiamo i fiori della bellezza trasparente, di gemme che risplendono! E milioni e milioni di stelle e di lucciole cadenti scendono su di voi ora, sulle vostre teste e vi rinnovano! Voi credete di fare festa ai trapassati, ma siamo noi che facciamo festa a voi, perché voi siete i morti, siete i ciechi, siete i sordi, siete gli uomini che faticano e sudano quel calvario del vostro karma su questa nuda terra! Noi non sudiamo, non abbiamo il karma, non abbiamo la notte, non abbiamo il giorno! La nostra Luce è continua, unita, sola, vivace, brillante! È la bellezza della Vita, è la bellezza dell'Amore! Ecco, vedete la differenza? Voi piangete per noi... siamo noi che dobbiamo piangere per voi, per quanto ancora dovete soffrire per portare il vostro giogo, anche se lo ve lo sorreggo.*

*Stasera, banchettate, festeggiatevi, poiché un anno del vostro tempo è trascorso! E piangete noi, noi che abbiamo il cibo della Vita Eterna! Abbiamo l'esaltazione della Luce! Ma voi no, voi sudate ancora, e piangete! Ecco perché siamo noi a sorreggere voi! Questa grande Rivelazione ve l'abbiamo voluta fare perché è bellezza divina. Oggi è il giorno di Dio che perdona tutti. Perdona tutte le offese che vengono fatte a Lui, tutti quelli che hanno offeso lo Spirito Santo. E allora gioite per questo. Non vi arrabbiate mai, chè la serenità sia in voi. Nella calma, nella bellezza e nel dolore, lodate Iddio che vi lascia soffrire perché è proprio nella sofferenza che voi potete avere la gioia dell'evoluzione. EccoMi, eccoMi a voi! Vi dono la Mia Luce e la Mia Espressione, vi dono il Mio Amore. Oh, come vorrei in questo momento che anche ognuno di voi fosse insieme a Me! Quanta gioia c'è in cielo! Quanta gioia c'è sulla terra! Quanta Luce c'è in questa dimora!*

*Luce a voi, serenità e pace, perché si conquista l'universo, si conquista il cuore di Dio ringraziandoLo di quel che ci dà, perché anche noi saremo Suoi. Ripetetela sempre questa parola ed Egli godrà vedendo che voi Lo potete vedere! In umile silenzio lo vi benedico nella Luce che vi appartiene, che è la Luce di Dio. Pace a tutti."*

(Il Maestro 2.11.91)

**Domanda n.51: "Kepler, il pianeta gemello"****Domanda:**

*"Cara Maria, nel gennaio del 2019 ho letto la notizia della scoperta di un pianeta gemello alla Terra. Questo pianeta, chiamato "Kepler 452b", è stato scoperto dal telescopio spaziale della Nasa, un occhio potentissimo lanciato nel 2013 che scruta circa centocinquantamila corpi celesti nella Via Lattea. Sono stati catalogati cinquemila pianeti con caratteristiche interessanti; di questi, solo due hanno elementi decisivi: sono di dimensioni simili alla Terra e girano intorno ad un sole simile al nostro, nella fascia cosiddetta "abitabile", cioè non troppo vicino, nè troppo lontano dal proprio sole.*

*Ma di questi due, solo Kepler, che si trova nella Costellazione del Cigno, a millequattrocento anni luce da noi, ha qualcosa in più: la dimensione, perché è grande poco più della terra, e gira intorno al suo sole in 385 giorni, ad una distanza simile a quella che separa noi dal Sole, cioè centocinquanta milioni di chilometri. Anche il suo sole è simile al nostro, solo un pò più luminoso (vedi l'articolo sul sito della rivista "Esquire"2018).*

*Volevo sapere se nelle vostre rivelazioni il Maestro o Luigi vi avevano mai parlato di un qualcosa del genere, nell'ipotesi di distruzione del nostro bel pianeta per causa nostra, in modo da potere proseguire nell'evoluzione."*

**Risposta:**

"Caro M., questa notizia dà corpo ad un'altra delle tante predizioni contenute nelle Rivelazioni dei nostri maestri. Chi ci segue, infatti, ricorderà che Luigi, più di trent'anni fa, ci aveva rivelato l'esistenza di un altro pianeta simile alla terra nel caso in cui noi fossimo in procinto di distruggere il nostro.

In quell'occasione, uno dei presenti aveva chiesto: *"L'essere umano è anche da altre parti dell'universo? Ci saranno sempre mondi, pianeti, esseri umani, forme viventi di varie specie e l'evoluzione che parte da zero, fino ad arrivare a fondersi con la divinità?"*

E Luigi aveva risposto:

*"Certo....Non a caso ci sono altri mondi nell'universo. I famosi pianeti astrali, sono quei mondi dell'universo. Se la vostra evoluzione raggiunge un piano astrale - il piano sta per pianeta - è dove andate senza corpo a fare la vostra meditazione. Scendere da lì sulla terra, è come il battito delle vostre ciglia. Lì fate evoluzione; dopo trapassato, ognuno fa evoluzione o la sua meditazione, nel suo piano astrale.*

*Se tu sei ad un piano evolutivo... mettiamo molto alto, al tuo trapasso vai lì per non essere contaminato, perché ogni piano ha la sua purezza. Devi andare in un piano di meditazione adeguato al tuo piano evolutivo."*

Domanda: "Nei dintorni, c'è qualche pianeta dove gli esseri sono all'incirca nelle nostre stesse condizioni d'evoluzione, o magari più avanti?"

*" Ci sono solamente esseri disincarnati."*

Domanda: " La terra sarebbe il più alto, a livello materia?"

## - Dal trapasso al luogo del riposo – La Festa astrale -

*"La terra... era qui il Paradiso terrestre, questo era il Paradiso terrestre! Era la Terra. È qui che ogni essere umano deve fare la sua evoluzione, che sia più progredito o meno progredito. Il più progredito avrà un livello maggiore, più evoluto; l'altro, che dovrà andare altrove, starà dove c'è più fame, più freddo, più miseria: scelto da loro per la propria evoluzione."*

Domanda: "E' possibile che questo sia l'unico pianeta dove ci si può incarnare, che non ne esistano altri tra i miliardi di mondi che ci sono? "

*"E' qui sulla terra che dovete venire! Quando poi trapasserete, avrete un mondo vostro, perché la vostra potenza può farvi riprendere il corpo, lo può fare a suo piacimento, può costruirlo col solo pensiero della mente, può fare tante altre cose. Se la vita è qui sulla terra, fra pochi anni ci potrà essere un altro mondo da abitare, perché l'essere umano potrebbe distruggere questo ed avere bisogno di un altro....perché questo mondo potrebbe durare poco - ma penso che fortunatamente voi ce la farete - saranno già pronti con le astronavi per andare su un altro pianeta, da dove, una volta arrivati, non potranno più ripartire, dovranno ricominciare daccapo: ricostruire la zappa, la vanga e ricominciare la stessa cosa perché avranno distrutto il meglio di sé. Ci saranno delle generazioni che dovranno fare quell'evoluzione. Saranno proprio le grandi menti, quelle che saranno all'altezza di capire tutto, che si autodistruggeranno perché vorranno il tutto, e dovranno ricominciare daccapo."*

Domanda: "Allora, l'incarnazione è una condizione particolare dello spirito per ragioni che riguardano l'essere umano?"

*"Il corpo non esiste, quello che esiste è l'evoluzione dell'anima. Il corpo si fa solamente bello di sé: si veste bene, si incipria, si profuma, cerca di guadagnare denaro, costruisce astronavi, aeroplani, razzi... tutto quello che vuoi, ma è solamente un qualcosa che non ha esistenza, perché vive poco. È trapassato, sai, chi ha inventato l'aeroplano, il dirigibile, l'elettricità, la radio, tutto! Sono tutti trapassati! E non hanno più nulla a che fare con le loro invenzioni! Sono su Astra. Marconi è su Astra; Volta è su Astra; sono su Astra Dante Alighieri e tanti altri. Lì, si organizzano per venire ad aiutare questo povero mondo che è in disfacimento."*

(Luigi 28.11.84)

Nella Rivelazione successiva, il Maestro completò la predizione, aggiungendo peraltro che l'umanità potrà salvarsi su questo mondo con la forza dell'amore, con la preghiera, con la ricerca della Luce. Noi, ci rivela il Maestro, possiamo evitare la distruzione della Terra -se solo lo vogliamo- con l'intenzione e con la fede nel Disegno Divino. Sarà grazie al costante e continuo impegno dei Centri spirituali come il nostro e di tanti altri gruppi di preghiera, che un numero sempre maggiore di esseri umani potrà evolversi e diventare consapevole, salvando se stessi e anche il nostro bellissimo pianeta. Ecco le parole del Maestro:

*"La terra ha bisogno di esseri viventi che pregano e invocano la divina Saggiezza, affinché entri nelle menti umane di uomini corrotti che vorrebbero trasformare questa piccola terra in un cimitero, in un putridume di carne e ossa, la cui emanazione corromperebbe tutto il creato.*

*Ma è grazie a Cerchie, a Cenacoli come questo, che non cercano le grandi manifestazioni, le grandi prove o le grandi confusioni, ma cercano il suono dell'OM, che invade tutto l'universo in un pianto sfrenato di gioia. Esseri umani distaccati dagli stessi esseri umani, si radunano come voi in cerca della Parola che li renda sempre più liberi, che li renda sempre più veri figli divini di Dio; e loro, solo loro, sono la salvezza di questa povera umanità. Finché esisteranno gli esseri umani che cercano la verità e la invocano, la Terra non potrà disfarsi. Finché uno solo chiamerà a sé l'Essere Supremo, fino a che potrà sentire la Sua voce tra la disperazione, il dolore e la gioia di poter ricevere, la Terra non perirà.*

*Molti cercano troppe cose umane, vaghe, disperazioni che poi non appagano il proprio io interiore, ma il cui vuoto distrugge e fa confusione intorno ai propri fratelli. Liberatevi da queste larve, liberatevi da quei falsi profeti che in nome di tanti Santi fanno il loro tornaconto umano.*

*Ma è grazie a queste piccole, ma sane Cerchie, che la Terra potrà salvarsi, perché voi cercate la verità, cercate l'amore, cercate quel raggio di luce che vi dà la vita, oh, cercate un sorriso ed una carezza, cercate chi vi consola, affinché possiate consolare. Ed io vi dico che voi sarete consolati perché nel cuore e nel disegno divino del Padre Mio, ogni vostro nome è già inciso!*

*Io vi benedico con l'Amore più grande, vi benedico nel segno di una croce tanto lucente che sarà impressa nella vostra mente, nella vostra fronte e nel vostro cuore, affinché la vostra ricerca sia sempre più chiara, più lucida e più veritiera. Io vi abbraccio. La pace sia con voi."*

(Il Maestro, 12.12.84)

**Domanda n.62 : "Nascono forse anime nuove?"**

(Sulla terra siamo ormai quasi otto miliardi)

Domanda:

*"Cara Maria, seguo sul vostro sito gli insegnamenti dei maestri e quindi anche il ciclo delle reincarnazioni e le spiegazioni molto utili che dai sulla vita astrale, sulle riflessioni delle anime trapassate, sui mondi abitati e sul percorso evolutivo. Ma mi chiedo come è possibile che gli esseri umani fossero così pochi secoli fa ed ora siano quasi otto miliardi? Come si spiega l'esplosione demografica degli ultimi decenni? Allora nascono anche anime nuove?"*

Risposta:

"No, cara R., non nascono anime nuove. E' che ci sono ancora molte anime che non si sono ancora incarnate addirittura da quando ci fu la grande scissione dovuta alla superbia (come sai, eravamo tutti angeli). E queste anime devono trovare la forza di incarnarsi, perchè si nasce solo per propria scelta e volontà, non perchè ci siano altri criteri. In secondo luogo, le nostre Guide ci hanno spiegato che proprio in questi ultimi tempi milioni di anime che si sono reincarnate sono venute solo per portare distruzione e sofferenze, sono anime che ancora non hanno trovato pace, anime venute proprio a *"portare scompiglio"*, come dice Luigi. Questo loro scompiglio era stato preannunciato, e quest'epoca si adatta benissimo al loro karma: *"ciò che accade ora fa parte della cattività dell'uomo"* (Luigi 17.9.86).

Ma, come ripeto sempre, da un male nasce un bene, perchè tutto questo *"scompiglio"* serve per scuotere molti essere umani dalla loro indifferenza e per risvegliare sempre più le loro coscienze, in modo che piano piano si possa arrivare ad un rinnovamento totale dell'umanità. Perciò, purtroppo, ci sono e ci saranno ancora guerre che scuoteranno la terra, ma bisogna avere fiducia nel disegno divino, perchè alla fine, dopo tante sofferenze, prevarrà la pace.

Ti riporto qui la rivelazione di Marco del 12.9.81 che risponde proprio ad una domanda come la tua. A seguire, ti segnalo alcuni chiarimenti di Luigi.

Vedrai che queste rivelazioni sono tutte una profezia: profezia che ci è stata data trenta/quaranta anni fa e che si sta avverando proprio ora, con tutte le guerre e le liti in atto su tutto il pianeta! Bellissima è l'ultima precisazione di Luigi, quella del 23.5.84! (*"...vengono nuovi*

**- Dal trapasso al luogo del riposo – La Festa astrale -**

*Maestri ad aiutare, pensa, i Maestri sulla terra! Tutto è preparato per le prossime generazioni, ormai questa si sta chiudendo....").*

*“Noi facciamo parte della Luce divina che è immensa, e immense in numero, sono le anime. Non ne nascono di nuove, sono sempre le stesse. Vedi, l’Altissimo, che mondo grande ha messo a vostra disposizione! Non è forse infinito l’universo? Come potete pensare che nascano anime in continuazione?*

*Diciamo che da quando avvenne la grande scissione di superbia, poiché la superbia è il peggiore peccato, molti ancora si devono reincarnare, ma non per questo nascono anime nuove. L’anima era, è e sarà. Un’anima non si può né inventare né costruire; non si può né farla nascere né morire. L’anima è, perché era ... L’anima è, perché è... L’anima è, perché sarà ... poiché fa parte della Luce divina.*

*Tutti ci dobbiamo salvare, perché tutti siamo parte divina. Molte anime si salvano, ma molte, però, ritornano e ce ne sono ancora tante che si devono reincarnare. L’universo è pieno di anime che soffrono perché devono ancora reincarnarsi ed aspettano il proprio momento. Non è un turno, poiché non si nasce a numero, ma si nasce per propria conoscenza e per propria volontà, perciò il turno non esiste. Ripeto, molte anime, da allora, non si sono mai reincarnate, aspettano ancora il proprio momento.*

*Non potete immaginare, non potete capire, ora, così come siete, quella grande esplosione che ci fu, che l’universo intero ne fu scosso, e migliaia di milioni di frammenti che prima erano Angeli, furono sparsi, scagliati per tutto l’universo e roteavano su sé stessi gridando pietà. Quanti ancora, non hanno trovato la pace!*

*Vi ho fatto questo riferimento perché la vostra terra è super popolata, perché milioni di anime, di esseri umani, sono venuti per portare lo scompiglio! Ci dovrà essere un rinnovamento totale. Purtroppo ci saranno guerre che scuoteranno la terra.*

*La super popolazione è dovuta al fatto che molte anime vengono perché questo momento si adatta al loro karma, alla loro evoluzione, poiché in vite precedenti sono stati guerrieri, sono stati confusionari, sono stati spie. In questo momento così delicato per questa vostra terra, sono necessari per portare questo scompiglio, affinché dopo questa dura lotta, possa tornare la pace nel cuore degli uomini, che sono tanto avidi!*

*L’essere umano, il figlio della terra, corre, si affanna, accumula, avido del denaro, senza capire che non ha importanza! Stringe a sé la propria meschinità e la propria miseria, costruisce il suo nido e si adorna e si circonda delle più belle cose, e diventa sempre più terreno! Disconosce la spiritualità, confusionario allora e confusionario oggi, fino a che terremoti e devastazioni lo lasceranno vuoto e senza niente. E quando l’essere umano si accorgerà che stringeva solamente la propria miseria, solo allora si allargherà, così potente, e abbraccerà la vera ricchezza, che è quella spirituale!*

*Ecco perché questa vostra terra è così super popolata! Idee nuove, confusioni... oh quante idee, quanti politici! Non una parola vera, non un fatto umano vero, ma solo apparenza, tutto politica, e vi distruggete con le vostre mani! Marco vi saluta.”*

*(Marco 12.09.81)*

Luigi lo ripete in una rivelazione di qualche anno dopo:

*“Perché tutto questo aumento delle nascite nel mondo? Perché molti ancora non si erano reincarnati; e ce ne saranno ancora tanti, ma tu devi pensare che è a momenti, perché anime ce ne sono ancora tante! In un’epoca ne nascono di più, in un’altra ne nascono di meno. Non c’è aumento, le anime sono quelle; solamente in un periodo ci sono più nascite, in un’altro ce ne sono*

**- Dal trapasso al luogo del riposo – La Festa astrale -**

*di meno. Se tante anime scendono e scelgono di patire la fame, crescono numerose, affinché il cibo non basti per tutti".*

(Luigi 23.5.90)

*"La cattiveria umana. siamo di fronte ad un mondo che cambia in peggio. Cosa potrei rispondere se non dicendo di pregare per evitare tutto questo? Non è vero che non si può fare niente: dicendo questo uno si è già tirato indietro, e questa è mancanza di fede. Se non arriverai a farcela, pazienza! Ma tu devi dire che ce la dobbiamo fare! Altrimenti attiri a te una certa negatività; invece devi dire: "Signore, se io non sono capace aiutami o manda vicino a me tanti fratelli affinché questo mondo migliori."*

(Luigi 31.10.84)

*"Oh! pensa che stanno scendendo Maestri ad aiutare già altri Maestri sulla terra, che non ce la fanno, sopraffatti dall'avidità, sopraffatti dalla cattiveria umana. Vengono nuovi Maestri ad aiutare, pensa, i Maestri sulla terra! Tutto è preparato per le prossime generazioni, ormai questa si sta chiudendo....*

*In questo periodo la materialità sta oltrepassando ogni limite, limite che non è consentito da ogni legge fisica che dovrebbe controllare la mente umana. Allora vengono in aiuto altri Maestri per restituire equilibrio a quella che è la legge di questa umanità, perché a questa umanità, come a tutte quelle passate ed a tutte quelle che verranno è concesso un certo limite; oltre quel limite c'è distruzione, c'è rinnovamento totale. Affinché questo non avvenga, è un po' come una stadera: poiché oggi la materia pesa di più, dobbiamo riportare il pieno equilibrio. Perciò, se da una parte pesa il male, dall'altra ci deve essere il bene. Non viene a rafforzare il Maestro fisicamente o spiritualmente, ma gli si affianca, affinché in due debbano lottare meglio e ritrovare quell'equilibrio che oggi in ogni valore umano si sta perdendo.*

*Perciò nessuno di voi deve dire, in special modo qui: "A volte vacilla la mia volontà!" No! Non lo dite mai, piuttosto chiudetevi in una stanza, fate meditazione e ritrovate voi stessi. Siete provati, tutti siete provati: nel lavoro, nei sentimenti... a volte, siete provati in mille dolori della vita, ma perché? Ma perché tramite proprio questa sofferenza voi vi dovete purificare, vi dovete ritrovare."*

(Luigi 23.5.84)

\* \* \* \* \*

## La conoscenza

### Domanda n. 22: "Noi non siamo mai soli"

#### Domanda:

*"Cara Maria, domenica scorsa ho visto al Comune di Montemurlo la vostra bella mostra delle sculture di Neri Flavi ed ho partecipato all'incontro che avete fatto, trovando nelle tue parole molte risposte alle mie domande interiori, e di questo sono molto contenta e ti ringrazio. Da tempo cerco anch'io una strada per dare un senso al mio bisogno di religiosità, ma in questo mi sento sola, e a volte fatico anche a pregare. Come potrei fare, secondo te?"*

#### Risposta:

"Cara L., il nostro percorso evolutivo è individuale, è vero, ognuno deve trovare la sua via spirituale, il suo maestro, il suo modo di fare evoluzione attraverso le esperienze e la sofferenza che queste comportano. Ma in questo percorso noi non siamo mai soli: siamo sempre accompagnati dalle nostre guide, dai nostri angeli. Sempre. Dunque, rivolgeti a loro con fiducia.

Ma per essere aiutati da loro, noi dobbiamo *"liberare la coppa dai nostri pensieri"*, come insegna il Maestro. Vivere spiritualmente non vuol dire fuggire dai problemi terreni, al contrario: vuol dire affrontarli in modo diverso, in modo consapevole.

Per fare questo, però, dobbiamo liberare la coppa dai nostri pensieri, cioè vuotare la mente dalle prigioni dei preconcetti, delle paure, delle abitudini terrene, e predisporre il nostro animo a ricevere gli insegnamenti del Divino.

Questo è il senso della vita che ci indicano tutti i maestri spirituali di ogni epoca: liberare via via la mente dai pensieri dell'ego terreno e riempirla di consapevolezza, di quella conoscenza che abbiamo già dentro, perchè siamo scintille divine, ma che dobbiamo liberare dal fango della materialità.

Il Maestro questo ci insegna:

*"La pace sia con voi, fratelli. Io vi dico stringetevi a Me, intorno a Me ogni giorno, sempre più presenti che mai, affinché io possa sentire il calore della vostra anima, io possa sentire la bellezza del vostro cuore. E allora fratelli Mie, stringetevi a Me tutti uniti, poiché io che ho la sapienza, io che ho la parola, io ve la dono, se voi la volete è vostra.*

*Io vi porto la conoscenza e vi porto tutta la Mia presenza. Chi di voi potrà mai dire: "Io sono solo?" Nessuno lo potrà mai dire!*

*Eccomi, lo desidero questo! Stringetevi a Me più che mai, fortificatevi, liberatevi. La coppa della sapienza e della conoscenza, svuotatela da tutti i pensieri che vi affliggono ogni giorno! Trovate la solitudine della vostra mente e del vostro cuore, affinché io possa riempirla con la sapienza della Mia conoscenza; liberatela e vuotatevi da ogni pensiero terreno, non tenete legati i vostri pensieri terreni, scioglieteli, lasciateli correre al vento, affinché ognuno di voi possa sentire e dire: "Io sono libero. Io sono colui che pensa. Sono colui che lavora. Sono colui che ama. Sono colui che è presente in ogni momento del mio tempo terreno."*

*Ahimè, ma l'uomo della terra è troppo preso da tante cose che lo affliggono e lo distruggono, da tante cose che non sono reali sulla vita della terra, poiché la realtà rende felici, la realtà vi dà vita, la realtà vi dà la conoscenza! Ed lo vi posso dire che sono la vostra Realtà.*

*Liberate la coppa del vostro cuore, affinché lo possa riempirla del Mio amore. Vuotate la coppa dei vostri pensieri, affinché lo li possa riempire della Mia energia. Riempite e vuotate la coppa della vostra vista, affinché ognuno di voi possa vedere la vera Verità. Distaccatevi da tutto ciò che vi affligge e vi dà tristezza, ma cercate la gioia e la felicità che esistono solo dentro di voi.*

*Questa è la realtà. La conoscenza, voi l'avete, ma la disperdete nel vostro intimo e molte volte nei vostri pensieri negativi che vi fanno perdere la vera conoscenza. Ma lo vi dico che il momento è giunto, l'ora è suonata e ognuno di voi possa in qualche maniera rivelare a se stesso ed urlare ad alta voce: "Io sono vivo perché Dio è in me! La mia anima non è più cosa piccola, ma può essere cosa grande poiché mi è stata data la gioia di comprendere e di sapere."*

*E allora potete ben dire: "Io vedo con gli occhi del mio Creatore. Io penso con i pensieri del mio Creatore. Io parlo per mezzo di Lui."*

*Ecco, questa è la Verità. Avete avuto questo premio, fate sempre esami di coscienza. E se a qualcuno di voi venisse in mente di dire: "Io non sono degno", scacciatelo via, poiché questo è il dono che il vostro Creatore ha fatto su di voi.*

*Liberatevi da tutto e camminate insieme a Me. Che l'uomo della terra si nasconda, l'uomo della vita e della Luce Mi stia accanto, poiché non conoscerà la fame né la sete. La pace sia con voi!  
(Il Maestro 20.12.89)*

### **Domanda n. 28: "Tutti i colori della Creazione"**

#### Domanda:

*"Cara Maria, come si può ricevere l'energia cosmica? E come la si può utilizzare per la nostra evoluzione? C'è una stagione, un periodo dell'anno, in cui si può percepire meglio questa energia, come dicono alcune discipline spirituali? Grazie."*

#### Risposta:

"Caro P., tutto intorno a noi è in continuo movimento, tutto è colore, vibrazione, tutto è energia divina: si tratta di una realtà che noi umani non percepiamo, ma che è quella reale, è la creazione che si rinnova di continuo e che ci regala l'energia di cui abbiamo bisogno per nutrire il corpo e l'anima, e per fare evoluzione. Un'energia da assorbire ogni giorno, con le palme delle mani rivolte al cielo, come ci insegna il Maestro nella Rivelazione 10.1.90. Nella Creazione noi ci mescoliamo e ci fondiamo con le Guide, con i Maestri e con le anime dei trapassati, in un enorme abbraccio con il Creatore, che scende dentro di noi.

E Luigi ci spiega che l'energia divina altro non è che Spirito Santo, e che non ci sono luoghi o periodi che possano aiutarci nel ricevere l'energia. Non solo, ma, spiega Luigi, le stagioni sono dentro di noi, siamo noi che le formiamo con la potenza della mente, con la forza della Luce, con il pensiero dell'amore: se noi facciamo parte della Creazione, se siamo Uno con Dio, noi col pensiero unito possiamo cambiare le stagioni e trasformare l'umanità:

*"La pace sia con voi. Fratelli Miei, è tempo, è tempo... da tanto tempo lo vi aspetto.*

*È tempo, è tempo d'amore, di riflessione, di evoluzione. L'eterna Consolazione, l'eterna Vibrazione che circonda questa vostra piccolissima dimora, è piena di Luce e di bellezza infinita. I cristalli che l'avvolgono da tanta lucentezza e da tanti diversi colori, brillano abbaglianti intorno a voi. Voi respirate di questi colori, voi respirate di questa Luce, voi respirate di quest'energia che vi circonda, luminosa di tanti, tanti, tanti colori, ancora più forte dietro a questi.*

*Sopraggiungono violenti e invadono il vostro corpo e le vostre menti. Le vostre membra ora si fanno più luminose, poi più opache, ma altra luce più violenta e più lucente ancora, cade e scende su di voi con forza e con una violenza così tale da purificare, non solo il vostro piccolo essere, ma tutte le vostre membra e le vostre ossa.*

*Esse prendono il colore di questa potente armonia che scende sopra di voi; forza e armonia, che sono i colori della creazione, che si rinnovano e si susseguono l'uno all'altro sempre più forti. Noi, che siamo l'energia che circonda voi, sorridenti, siamo soggetti a questi mutamenti di colori riuniti che si rinnovano e diventano sempre più forti.*

*Ecco, noi siamo nella trasparenza divina, noi siamo nella trasparenza dell'essere naturale, nella trasparenza dell'essere di tutta questa scena vibratoria naturale e normale per tutti noi. Che cosa facciamo insieme all'eterna Luce che vi avvolge in questo attimo, così prepotente, di una Vibrazione così forte? Noi giriamo intorno ad Essa come a volerla controllare, affinché ogni atomo, ogni scintilla non vada perduta.*

*Perciò raccogliete di questa energia che vi arriva, di questi immensi colori che scendono e si rinnovano: blu, rosso, viola, giallo, bianco, e ancora e ancora il turchese, e ancora e ancora, ancora il viola ed il rosso che si intrecciamo, si confondono e si rifondono, rinascono così forti insieme a voi. E le vostre membra insieme a tutti questi colori, si adeguano e cambiano, si sono fuse e plasmate insieme a questa grande energia: perciò, che nulla vada perso.*

*Ecco, tenete le mani così, insieme a Me [in alto con le palme in avanti], poiché questa grande potenza divina, questa grande potenza e meravigliosa armonia di tutta la creazione, penetri nel palmo della vostra mano, e in cima alle vostre dita ne faccia fusione completa, e attiri a Sé, dentro di voi, tutta questa grande potenza che solo il Creatore ci può dare.*

*Ecco, rimanete così, mentre noi e tutta l'energia delle vostre anime e l'energia delle vostre Guide girano e si fondono insieme a questa, trovano la bellezza della fusione divina, la bellezza della fusione delle anime trapassate, insieme alle vostre anime.*

*Tutto si plasma, tutto è unito, tutto è Luce in questo momento di meravigliosa visione naturale e normale per la creazione. È l'abbraccio del Creatore che si fonde insieme a voi tutti e trova questa bellezza, quest'unione, affinché ognuno di voi possa più a lungo meditare, meditare, ascoltare, fondersi in quella che era la sua origine naturale della sua esistenza.*

*E noi giriamo... ma non credete voi, non vi confondete, affinché nessuno di voi possa essere nella piena illusione di dire: "Io vado a Dio!" No, non è così, ma è la vostra forza, è la vostra ricezione, è la vostra calamita, è la vostra energia, è il vostro desideroso possesso di avere Dio, e Dio, con umiltà, insieme ai Suoi colori di tutta la creazione, che cambiano e si accendono e si spengono e mutano colori, Lui penetra in voi.*

*Perciò vedete, questo senso di umiltà piena di Chi tutto creò: Egli scende nella Sua creatura per rinnovarvi, per rendervi sempre più potenti e più uniti. Non dovete dire: "Questo è il mistero;" no! questa è una Verità viva, dove l'intelligenza umana di questo piccolo essere che medita e attrae a sé, è il premio di tanti che hanno saputo resistere, consolarsi, meditare e amarsi.*

*Ecco, qui ora siamo nel Cenacolo vivente di tutta la creazione che ci avvolge e ci unisce, mentre tutta, ancora, la potenza penetra ancora in voi. La vostra mente si apre, si rifocilla e si riempie di questa nuova Luce d'energia: Io sono in voi, dentro di voi, insieme a voi.*

*La pace sia con voi sempre, come ora... come ora... come ora. Amatevi come lo vi amo; unitevi come lo vi ho unito; sopportatevi e cercate di essere puri, puri! Noi tutti siamo Uno... noi tutti siamo Uno... noi tutti siamo Uno! Pace a voi... pace, pace, pace... pace, pace, pace!"*

(Il Maestro 10.1.90)

*"Luce a voi, Luigi vi saluta. L'inverno viene quando l'uomo è cattivo! Ma quando l'uomo, l'essere umano della terra diventerà buono, non ci saranno più stagioni, ma una stagione sola, mite, dove tutto fiorirà nella stessa maniera, contemporaneamente, continuamente, e darà frutti sempre in continuazione.*

*La conoscenza delle stagioni, la conoscenza del tempo sia in senso fisico che in senso spirituale, esiste e non esiste. Non esiste perché non c'è luogo che possa darti tanto. Se c'è un luogo che ha una stagione unica non ha però frutti, non c'è vegetazione o poca, parlando di questo, ma spiritualmente, la vera stagione, le quattro stagioni, devono essere dentro di voi. Siete voi che dovete fare il tempo unito nel tempo: l'amore sull'amore, l'evoluzione sull'evoluzione.*

*Perciò se voi fate parte della creazione, se voi siete stati ora fusi insieme a tutti i colori delle vibrazioni e dell'energia cosmica che il Creatore in questo momento vi ha voluto dare, se voi fate parte di tutto questo, voi fate parte anche delle stagioni e di tutta la natura.*

*Allora le quattro stagioni devono essere soprattutto unite dentro di voi, perché solo con l'amore, l'essere umano della terra che ha ricevuto questi poteri, può trasformare l'umanità col solo pensiero dell'amore.*

*Se voi siete stati investiti di tanta energia, ed a poco a poco ogni giorno voi ridonate questa energia in amore, come in amore vi è stata data, la stagione sarà unita. Ma voi fate parte di Dio! Voi avete la sostanza di Dio! Voi avete la capacità di unire tutto e di distruggere tutto, poiché la vostra mente ha una grossa potenza; ed allora voi pensate uniti che non venga l'inverno e l'inverno non viene! Se voi pensate uniti che è necessaria la pioggia, pioverà! È in voi il segreto della creazione! Voi fate parte di Dio! è che non sapete sfruttare la vostra intelligenza, non sapete sfruttare la vostra volontà, non sapete ridonare i colori che vi sono stati dati.*

*Ogni particella del vostro piccolo essere così trasparente, si è ricostituita, rinnovata, ha ripreso forma di colori vivi, ché se voi poteste vedere il vostro corpo, esso luccica di milioni di colori perché ogni particella, ogni atomo, ogni cellula, ogni vibrazione ha un colore suo... e voi questi li avete tutti!*

*L'energia che abbiamo ricevuto è Spirito Santo. Tutto è Spirito Santo, tutto è Dio. Non sono forse una cosa sola il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo? Non forse la Santissima Trinità è fusa insieme? E se la Santissima Trinità è fusa insieme e voi fate parte di questa, quale risposta, io, fratello, ti dovrei dare che già non ti ho detto?*

*Voi potreste vivere senza avere bisogno dell'inverno, dell'estate, dell'autunno e della primavera. Pensate ad una stagione unica nella quale l'uomo, l'essere umano della terra, non ha bisogno di vestirsi troppo o di spogliarsi troppo; una stagione unica che dà un unico risultato, un'unica energia e tutti i frutti maturano insieme!*

*Perché se tu vuoi mangiare un frutto devi aspettare l'agosto? Se ne vuoi mangiare un altro devi aspettare l'inverno? E se questo fosse un dono, e un giorno avverrà, di avere una stagione unica durante la quale potrai mangiare i frutti sia dell'estate che dell'inverno, in qualsiasi momento del vostro tempo?*

*Ma sta a voi ad essere buoni, perché questo avverrà soltanto quando sarete evoluti."*

(Luigi 10.1.90)

**Domanda n. 26: "Le esperienze personali e i comportamenti"**

Domanda:

*"Cara Maria, sto leggendo da qualche tempo le rivelazioni che tu hai avuto tramite il maestro Neri Flavi e sono davvero interessata a venire a trovarvi. Credo che sarà importante per me aprire a te e al tuo Gruppo il mio cuore e narrarvi tutte le esperienze che ho avuto e che mi hanno tanto segnato nella mia vita, i dolori, le delusioni. Credo che un dialogo con tutti voi sarebbe per me molto importante. Che ne pensi?"*

Risposta:

"Cara L., sarò davvero lieta di conoscerti e di ascoltarti, ma solo a titolo personale e solo come confidenza, come un tuo sfogo personale. Le tue esperienze personali non dovranno essere raccontate al Gruppo nelle nostre riunioni. Infatti, chi è davvero intenzionato a fare un percorso spirituale di evoluzione, partecipa alle riunioni del Gruppo -che con me riascolta e commenta gli insegnamenti dei nostri Maestri avuti tramite Neri- allo scopo di assimilare quegli insegnamenti e di comportarsi di conseguenza, cioè attuando quegli insegnamenti. Questo è lo scopo delle riunioni: apprendere ed assimilare, per poi mettere in pratica.

Dunque, non si viene per raccontarsi, ma per conoscere meglio se stessi e migliorarsi.

Ti dirò di più: il passato è passato, e non conta più; qualunque siano state le tue esperienze, sono una cosa tua, che resta dentro di te, ma che è ormai passata. Come si dice, acqua passata non macina più. Fa anche male a te stessa rinvangare i fatti accaduti, meglio lasciarli andare via.

I Maestri spirituali come Neri ti donano i loro insegnamenti e poi vedono dai tuoi comportamenti se tu li hai appresi oppure no. E' questo che conta: il tuo comportamento. E' il presente che conta, è quello che fai ora che conta: le parole che usi, le azioni che compi. Noi siamo i testimoni dei nostri Maestri, e Loro operano tramite nostro.

Ecco cosa insegna Neri in proposito:

*"Parlare della tua esperienza è una cosa della tua vita privata, che deve rimanere in te, dentro di te. Se io ti devo conoscere meglio non ti devo conoscere per le esperienze, ma per i comportamenti. Se tu vuoi che io ti conosca meglio, non lo devo fare per le esperienze che hai fatto o che racconti, io ti devo conoscere da come ti comporti qui.*

*Quello che ognuno ha fatto giorno per giorno lo si deve dimenticare, è passato, fa parte del passato! Raccontare il passato, anche se è bello, ti tiene fermo, ti riallaccia al passato. Ma il passato non esiste, solo il presente esiste. Perciò devi agire da oggi in poi.*

*Le nostre Guide dicono sempre di mettere un punto fermo e di ricominciare la nostra vita, perché è questo che vale: ciò che si dovrà fare, non quello che si è fatto. Perciò il passato è passato, non ci deve neanche più toccare, ma dall'attimo che continua e deve continuare, bisogna che scaturisca in te una maggiore evoluzione ed esperienza, e maggiore capacità evolutiva di capire, di intraprendere.*

*È questo che io devo vedere in te: quello che dovrai tirare fuori, non quello che hai avuto. Allora quello che è passato è passato, quello che conta è da oggi in poi. Oggi ti ha portato a questo punto, fammi vedere da oggi in poi dove ti porta!*

*C'è da oggi una maggiore evoluzione, c'è una maggiore responsabilità, una maggiore capacità di capire, perché più evoluzione si fa e più capacità di comprendere si ha. Perciò arrivato a questo punto, basta! Oggi il punto mi ha portato qui, vediamo dove io posso andare da oggi in poi. Ecco perché il passato non mi interessa, non dice più nulla perché è già superato. Lo hai già consumato e ti ha dato un risultato, quello di oggi. Allora consumiamo ancora esperienze da oggi in poi per vedere dove ci portano."*

(Neri 21.3.90, pag.11)

### **Domanda n.71: "Conosci te stesso"**

#### Domanda:

*"Cara Maria, si parla tanto di entrare dentro di noi, di cercare lo Spirito in noi, di conoscere se stessi, come condizione per migliorarci e fare evoluzione. Capisco che lo strumento per questo è la meditazione, perché solo nel silenzio e nella solitudine si può fare questo lavoro. Ma poi di fatto, cosa si deve fare? Ci sono delle formule, delle ritualità particolari?"*

#### Risposta:

"Caro A., entrare dentro noi stessi significa interrogarsi, significa che la nostra coscienza ogni sera deve fare una specie di controllo di quello che abbiamo fatto durante la giornata e capire se ci siamo comportati bene o male, significa analizzare ogni nostro gesto e ogni nostra parola.

In definitiva è un esame di coscienza, da fare con serenità (senza giudizi), ma anche con severità (senza sconti), per trovare la verità su di noi, su chi siamo e come ci muoviamo con gli altri. Dice Neri: "Io vi dico che se voi il vostro cammino cominciate a farlo all'interno della vostra anima, troverete la Verità, troverete l'inizio della Via" (Neri 25.1.95) e troverete quello che già è dentro di noi: una parte di Dio, come detto nella domanda n.67 (capitolo sulle Entità di Luce).

Dunque, la sera devi trovare un po' di tempo per te e nel silenzio della meditazione devi parlare con la tua coscienza: è la coscienza che ci porta a conoscere noi stessi "quello che veramente siamo, oppure quello che veramente vorremmo essere" (Neri 25.5.92). E piano piano verranno a galla i nostri difetti, la nostra vera personalità, quella che la mente fa finta di ignorare perché, magari inconsapevolmente, fa di tutto per assolverci da ogni sbaglio.

E il primo passo da fare, in questo esame di coscienza, è cercare di capire gli altri, cosa difficilissima, ma essenziale: "quando arriverai a capire gli altri, avrai distrutto i tuoi difetti, perché tanti capiscono solo se stessi!" (Neri 25.1.95).

Senza dimenticare che noi mutiamo continuamente, in meglio o in peggio, per cui queste riflessioni dobbiamo farle sempre: è un lavoro continuo che finirà solo quando saremo nel cuore di Dio. La vita, in fondo, è un continuo conoscere se stessi. Per migliorarsi.

Ti indico qui, come sempre, alcune rivelazioni su questi argomenti (ma se vuoi leggerne di più, cerca sul nostro sito il tascabile "Conoscere se stessi"):

*"Io vi dico che se voi, il vostro cammino, cominciate a farlo all'interno della vostra anima, troverete la Verità, troverete l'inizio della Via, di una Via che vi porta lontano, al di sopra di voi stessi. Ma per essere al di sopra di voi stessi, per conoscere questa Verità dovete cominciare all'interno di voi, conoscervi! E quando la vostra meditazione vi avrà portato all'interno del vostro*

*cuore, in quella piccola scintilla che continuamente brilla, e nell'interno della vostra mente, rivedrete allora uscire da voi quella radiazione che s'innalza sempre di più!*

*Ecco dove comincia l'esistenza di un'evoluzione: non all'esterno, ma all'interno di voi, perché dentro di voi trovate la prima Verità, perché dentro di voi c'è l'origine della vostra vera Vita, dentro di voi c'è il punto di partenza di un'anima che aspetta, di uno spirito che brilla. Dovete allora cominciare da dentro di voi ed innalzarvi sempre di più al di sopra di voi, distaccandovi da quella che è la materia. Non vi dovete preoccupare di che forma è fatta, ormai è superata: degli atomi, dei respiri, sono cose superate. Dovete incominciare dentro di voi, come un punto di partenza nella lontana creazione: lì sta l'inizio di tutto ciò che palpita nel cuore del divino.*

*Non vi preoccupate di che forma è fatto lo spirito, non vi preoccupate se la fede è bianca o gialla o Cristica o Buddhica o come volete chiamarla. La Luce è Una, senza poterla mai mischiare, è indefinibile, senza colore, trasparente, di un colore che brilla di scintille che continuamente si intrecciano fra di loro, si cambiano, sospirano, illuminano, agevolano, comprendono, aiutano, sviluppano e crescono. Crescono a dismisura quando trovano un fratello che cerca l'assoluta Verità dentro di sé. Cercando dentro di sé, trova quello che già ha: una parte di Dio."*

*(Il Maestro 12.2.86)*

*"Per conoscere noi stessi bisogna avere una coscienza soprattutto riflessiva...che è quella che la sera mi dice: 'Cosa ho sbagliato oggi?' In queste considerazioni io riesco a conoscere me stesso. Quando alla sera mi metto in meditazione, penso: 'Signore, cosa ho fatto oggi?' Ho fatto due telefonate: ho risposto bene, le ho sapute accettare, le ho sapute amare? Ho visto una persona: l'ho saputa accettare, l'ho saputa amare? Fra te e un fratello, ho preferito più uno o più un altro? Ho avuto delle simpatie più verso uno che verso un altro?' Questa è la coscienza riflessiva. Questa coscienza ci porta a conoscere noi stessi, quello che veramente noi siamo, oppure quello che noi veramente vorremmo essere. Io, che ho dato la mia vita a voi e a tutti quelli che verranno, mi rendo responsabile delle mie azioni giorno per giorno.*

*E allora, nella mia coscienza riflessiva nasce il rimpianto, nasce una tristezza; ma in questo rimpianto e in questa tristezza, io metto a dura prova i miei sentimenti, metto a dura prova il mio cuore e la mia mente. Se in questo risentimento provo odio, non va bene, se provo compassione sono nel giusto. E piano, piano io sento questi sentimenti che si affollano dentro di me, si fanno gravi, si fanno belli, oppure qualche volta brutti, e se si fanno brutti vanno scacciati subito, immediatamente! Queste riflessioni, questi dolori, queste gioie, queste passioni che si provano, questi dispiaceri, queste gioie interiori...Conosci te stesso: vuol dire mettere a dura prova il nostro io interiore nelle sensazioni che proviamo. E' qui che si comincia a conoscere il nostro io interiore, perché l'egoismo nostro è fatto in mille maniere.*

*Conoscere noi stessi non è altro che fare quello che ci sentiamo di fare, però arrivati alla sera facciamoci l'esame di coscienza, come ci insegnavano fin da bambini, e dire: 'Ho fatto bene? ho fatto male? L'ho fatto con amore, l'ho fatto con forza, con giudizio? Ho sbagliato, non ho sbagliato? Ho offeso un amico, ho risposto male?' Poi devo chiedere perdono a me stesso ed a Dio, prima a Dio e dopo a me stesso.*

*Così piano, piano vengono a galla i nostri difetti, la nostra personalità si fa sempre più grande e più palese, sempre si fa chiara alla luce del sole; e allora piano, piano, piano, piano conosco me stesso. E quando faccio qualcosa di male o in un momento non rispondo troppo bene ad una persona, è una cosa brutta, non la devo fare! Se io mi accorgo di avere questo difetto, se ho avuto già la fortuna di conoscerlo, sono a posto; non ci riuscirò in una volta, non ci riuscirò in due, tre, quattro, ma piano, piano il mio sentimento si affina e diventa bello, diventa pulito, diventa libero, diventa me stesso, perché io libero quello che è un difetto dentro di me e lo vinco!*

*E amare, amare, non mi scorderò mai, non mi fermerò mai, tutta la vita io vi dirò: 'Amate, amate, amate! Perdonate, perdonate!' Perché solo con l'amore si può arrivare alla perfezione di noi stessi: se non c'è amore non c'è più nulla! È inutile che io stia con te, poi vado da lei e dico male di te! ...*

*Sono convinto che ora siamo tutti d'accordo nel fare il bene, perché è una gioia fare il bene, mentre nel fare il male c'è dolore, ma nel fare il bene c'è gioia! Quando faccio il bene e sento gioia, io mi sento già vicino a Dio. Quante volte ci si sente felici di aver fatto il bene e si ringrazia Dio!"*

(Neri 23.5.92)

*"Se si fa del bene è perché in una parte di noi c'è amore! Senza amore non si farebbe nessun tipo di bene, perché bisogna essere buoni, bisogna avere amore; senza amore il bene non si fa! E viene a vantaggio tuo, perché le azioni buone ti aiutano a progredire e ad arrivare ad un piano superiore. Tutte le volte che fai un'azione buona, fai evoluzione, sali uno scalino verso il piano superiore, e così ad ogni buona azione. Per fare del male o fare del bene c'è sempre il libero arbitrio, perciò se fai del bene ne avrai bene, se fai del male lo paghi, che tu lo voglia o no il male che fai lo ripaghi."*

(Neri 3.6.92)

*"Ti rendi conto di essere viva? Ti rendi conto di avere un cuore, una mente? Ti rendi conto che esiste una creazione? E allora, quando sei sola, riunisci tutte le tue forze, e di': 'Io sono!' E potrai parlare con te stessa; più pensare che parlare con te stessa, di quello che sei e cosa dovresti fare, e fartelo suggerire dalla tua stessa coscienza. Se la tua stessa coscienza può arrivare a suggerirti e a parlarti, tu avrai parlato con te stessa, con l'intimo dell'anima tua, col tuo spirito. Ma se non sai di avere uno spirito, come fai a parlarne?"*

(Luigi 16.9.92)

*"Che tu scendi sulla terra con un tuo karma, è vero, ma scendi anche con il tuo libero arbitrio. Fare del male agli altri, sia pure i mali più semplici come calunniare, dire bugie, rubare, malignare... fare tutte queste piccole cose non era certamente nel tuo karma, ma è il tuo libero arbitrio che ti porta a compierle; allora le sconti immediatamente.*

*Più grave è la calunnia o quanto rubi o quanto fai del male, e lo devi ripagare subito per tornare poi a proseguire il tuo karma. Il tuo karma momentaneamente si stacca, perché devi soffrire per gli errori che hai commesso a causa del libero arbitrio; poi sei messo ancora alla prova per vedere se li rifai; dopo di che riprendi il tuo karma di evoluzione."*

(Luigi 6.2.85)

**Domanda n.48: "La metafora della bestemmia"**

Domanda:

*“Cara Maria, la grammatica e la sintassi sono andate a farsi benedire. Il linguaggio è sempre più volgare, pesante e scurrile. Battutacce, dileggio, brutti gesti, e tante, troppe parolacce invadono le reti sociali, il cinema, la televisione, e ormai perfino i testi delle canzoni. Offendere e deridere è la regola, il fraseggio da bar o da spogliatoio è generalizzato. Insomma, tutto quello che ieri era evitato, oggi sembra la regola, le male parole e i gestacci sono il nuovo linguaggio, il nuovo modo di comunicare (non di dialogare, perchè il dialogo qui non c'è). Oggi si comunica sulle reti sociali a mezzo di tweet, per sms, si esterna senza riflettere e senza neanche stare a sentire l'altro. Il merito e la competenza sono scomparse. Nelle trasmissioni non vedi più persone che ascoltano con rispetto, ma facce irridenti e gesti di insofferenza: si scuote la testa, si interrompe, si parla sopra l'altro, si ripetono le stesse cose all'infinito incuranti delle osservazioni. Il linguaggio della violenza e dell'odio prevale ovunque. Come si fa a non perdere la speranza?”*

Risposta:

“Caro G., ciò che dici è vero, purtroppo. Mi fai venire a mente una risposta di Luigi ad una domanda sulla bestemmia. Oggi parlare di bestemmia è quasi inutile, a causa del decadimento generale dei valori umani, ma non molti anni fa era ancora un tema da affrontare con prudenza. Perché? Perché c'era quello che si chiamava “timor di Dio”, che altro non era che una forma particolare di rispetto.

Ecco, questo è il punto. E' venuto meno il rispetto in tutti i campi della vita. Quello che tu denunci nella tua domanda altro non è che mancanza di rispetto: per l'interlocutore, per l'antagonista, per il diverso, per l'altro in generale. L'altro è il nemico, non una persona diversa con cui scambiare esperienze ed opinioni, imparare e migliorarsi. Dunque, è solo mancanza di rispetto, anche in tante piccole cose a cui non si dà più peso, come fare un sorriso anziché una smorfia. Con quel sentimento che veniva chiamato il “timor di Dio” è venuto meno anche il rispetto in generale.

Come se ne esce? Cambiando noi per primi la nostra mentalità e facendo in questo da esempio agli altri. Il Maestro ci ha indicato molte volte la strada. La parola “bestemmia” è una metafora, Luigi dice “*la bestemmia è in mille maniere*” perchè indica in generale ogni pensiero ed ogni comportamento che sia malevolo o irrispettoso. Bestemmiare equivale a pensare male e a comportarsi male.

La strada indicata dal Maestro è nel suo contrario, nell'essere sempre rispettosi di tutto e di tutti, nell'essere buoni, nel sorridere, nel pensare bene, nel parlare bene (il famoso “bene-dire” cioè dire-bene).

Puoi leggere, al riguardo, la risposta di Luigi di cui ho fatto cenno, e anche una rivelazione del Maestro sullo stesso argomento, interessante anche perchè ci spiega come questa strada sia molto utile anche per ritardare l'invecchiamento.

*“La bestemmia non è composta solo in parola, la bestemmia è composta anche in pensiero, la bestemmia è composta in azione, la bestemmia è composta nei modi di agire, di camminare, di muoversi... un’espressione di mano può essere bestemmia! ...*

*La bestemmia può essere in mille maniere. Una mossa, un gesto, uno sgarbo sgraziato fatto dietro ad una persona, può essere una bestemmia... è un modo per dire! Nessuno ha detto che tu bestemmi, ma è un incitamento a non bestemmiare come per dire di renderti sempre più puro. ...Il bestemmiare in se stesso, come parola, è composto come è composta la vita: uno sguardo può essere una bestemmia, un brutto verso può essere una bestemmia, un verso, una linguaccia, una mossa di un piede o di una mano può essere una bestemmia, non nel senso della parola... non ti è stato però fatto nessun rimprovero, non ti è stato detto che tu bestemmiavi, vi è stato detto di non bestemmiare. “Non bestemmiate”, è anche per dire di non arrivare mai a farlo!*

*Queste sono parole come quelle che una mamma può dire al figlio quando esce di casa e lo esorta ad essere buono. Non vuole dirgli che è cattivo, ma lo bacia e gli dice di essere buono!”*  
(Luigi 18.4.84)

*“La pace sia con voi, cari figli. Chi di voi vuole riportarMi sulla croce?! Quello è colui che ha bestemmiato. Perché? Perché dopo tanti insegnamenti, anche se l’ira e la rabbia vi percuotono il cervello, non è giusto che ancora possiate bestemmiare.*

*La bestemmia ed il corpo umano: qual è la prima conseguenza che ne deriva nel proprio io interiore? Bene, in chi bestemmi il corpo si fa più pesante; come sotto un grande peso, si curva, e mentre l’io interiore piange, l’uomo invecchia. Invecchia perché nell’attimo in cui ha bestemmiato, le sue cellule e tutto quello che è in lui di astrale si annebbia, ed il suo corpo materiale invecchia.*

*Chi bestemmi invecchia. Perché la sua mente, non essendo in piena armonia con quella che è l’armonia astrale, non trova più il rifugio nell’universo, ma si rinchiude in una barriera, creata da lui interiormente. Questa barriera è il corpo che lo circonda, è il corpo etereo che si annebbia, si oscura e non sente più il dolce canto della vibrazione cosmica quando arriva nelle sue cellule e nella sua mente.*

*È tanto preso da questa sua cattiva manifestazione che egli scompare davanti a se stesso, si annienta la parte viva, la parte di luce, che in lui scompare; e rimane l’uomo colpito, l’uomo ferito dalla sua stessa volontà, ferito dalle sue stesse parole.*

*Questo è un fatto normalissimo che accade a quelli che bestemmiano: invece, se l’uomo chiamato, l’uomo divino o l’uomo divinizzato non bestemmi, ma medita, il suo corpo astrale-etereo, che fa da scudo a tutte quelle che sono le ragioni dell’atmosfera, riceve solamente quella parte divina ed il corpo prende forza perché la mente gioisce di una luce e di una felicità che non ha mai provato.*

*L’essere umano, ricoperto da questo corpo etereo, attira a sé tutte le vibrazioni necessarie per illuminare la propria mente ed il proprio corpo. Per questo il corpo si mantiene giovane, si mantiene sano.*

*In quale maniera voi potete bloccare la vostra vecchiaia? Se nella meditazione siete coscienti di avere un corpo etereo che vi circonda e il vostro corpo è sano e puro di mente, il vostro corpo etereo fa una scelta degli atomi che il vostro naso respira e le parti più significative della ricezione si affinano: prendono questo cibo e riescono a bloccare l’invecchiamento.*

*Ecco perché molti, pur avendo tanti anni, si sono mantenuti giovani: molto probabilmente sono anime che hanno meditato e pregato tanto. Ecco perché, se il vostro modo di agire nella vita è puro, il vostro corpo etereo vi fa da scudo, ricevendo solamente tutte quelle cellule astrali che incontra nel suo meditare o respirare. Così, non solo riuscirete a bloccare il vostro invecchiamento fisico, ma riuscirete a sviluppare l’altra parte del cervello inattivo (emisfero destro: n.d.r.) che diventa*

attivo. Questa è la prima preparazione per mantenervi sani e giovani, perciò state attenti a non bestemmiare."

(Il Maestro 23.10.85)

### **Domanda n.43: "Lezione di egoismo"**

#### Domanda:

*"Cara Maria, ho letto la tua risposta alla domanda n. 41 (ora nel capitolo sulla sofferenza: n.d.r.) sul dolore e sull'uragano della vita che sconvolge la vita. Ma se sbagliamo nella vita, c'è un modo per poter essere corretti o dipende esclusivamente da noi la correzione dei nostri errori? "*

#### Risposta:

"Cara H., chi va alla messa, fa l'elemosina, non ruba, non beve, non fa male a nessuno, quello crede di essere bravo, di essere nel giusto. In realtà non è così, perchè quando è buono e bravo, lo fa per sè, non per gli altri. Lo fa perchè si sente bene così, ma non ha fatto niente per gli altri. Insegna Luigi *"Ecco, allora, si deve durare fatica nella vita, e la fatica più grande è l'umiliazione; la fatica più grande è saper donare!"* (Luigi 3.10.90). Nel giorno di questa rivelazione, il 3.10.90, mentre tutto il Gruppo era attento a sentire, tramite Neri, le spiegazioni di Luigi, una componente del Gruppo ha fatto una domanda simile alla tua. E la risposta di Luigi è stata emozionante, una vera lezione sui nostri difetti e sull'aiuto delle guide nel superarli. Quella lezione vale per tutti, e te la riporto qui di seguito:

*LEZIONE SULL'EGOISMO* (insegnamento di Luigi ad una componente del Gruppo) *"E' un disegno divino! Già la Guida che fa la tua guida, è già questo un disegno divino! Al tuo trapasso c'è già la tua strada tracciata. Loro devono seguire quel percorso insieme a te. Qualsiasi reazione tu possa prendere, quella è la tua via. Vedete, venendo qui (al Centro di Neri Flavi: n.d.r.), avete sentito il richiamo. Ma perché? Perché questa è la vostra via. Voi siete chiamati a passare da questo Mezzo (Neri: n.d.r.), siete chiamati a passare da questa strada. Questa è una vostra sosta della vostra vita, dove ognuno di voi viene affinato, ripulito, risanato, per poi dopo continuare a parlare ed a camminare più veloce che mai. La correzione dei vostri difetti... voi siete chiamati a questo!*

*Se non la sentite, sbagliate col vostro libero arbitrio, ma poi sarete chiamati ancora allo stesso sbaglio che avete commesso. E se sbaglierete ancora, sarete richiamati ancora, e poi ancora, e poi ancora, e poi ancora fino all'infinito, perché dovete passare di lì! Noi ti chiamiamo continuamente fino a che non avrai superato quello scoglio per camminare in questo passaggio della tua vita. Per ogni errore che tu fai, sei chiamata a passarlo. Se sbagli continuamente, sei chiamata daccapo per superare quell'errore.*

*Quindi non puoi pensare di essere sola! Tanti intorno a te tengono per la mano la tua anima; tanti ti circondano, ti sorreggono perché tu possa superare l'attimo di quell'errore che hai commesso, che pure non riesci a superare o a camminare! Ti stanca, però più che mai risbagli. Sei lasciata andare, poi però sei ripresa, e continuamente le Guide ti chiamano, urlano perché tu possa superare quell'errore commesso. Se risbagli, sei rilasciata andare ancora e poi ripresa, per tentare ancora fino a che non lo avrai superato. Senza le tue Guide non puoi fare niente. Questo è già stato detto tante, tante volte.*

*Non ti devi sentire sola, ma molte volte ti senti sola e questo ci dà dispiacere. Tu non lo devi dire, sei così aiutata! Sei così amata! Non sei mai stata sola, mai! Sei così ripresa, quasi ci arrabbiamo con te perchè ti abbiamo dato troppo! E quando si sente dire che quasi devi lottare da te sola, ci sentiamo un pò avviliti: non sei mai sola, mai! Molte cose non le hai sapute superare sulla terra, pazienza! Il tempo ce l'hai, continueremo ancora e poi ancora e poi ancora e poi ancora. Tu sei stata una delle più coccolate da noi, sei stata amata veramente tanto!, e continueremo a farlo ancora perchè tu sei nel nostro cuore. E' giunto il momento che tu debba fare il grande passo, superando uno scoglio che noi quasi con tanta fatica cerchiamo di farti superare...tu avrai superato così un piano, un piano completo. Entrerai in un piano evolutivo superiore se riuscirai a liberarti solo di questo difetto!*

*Pensa quanto ti amiamo! Sei proprio sulla soglia di superarlo. Ecco perchè soffriamo quando non riesci a comprendere, oppure ti senti sola, quando invece quante testimonianze ti diamo che ti vogliamo bene! E allora, se vuoi chiedere perdono non sbagliare più. Lascia quella parte di egoismo che c'è in te, liberati da questo grande attaccamento terreno. Finchè sei legata a questa ancora terrena, come possiamo fare a trasportarti in cima a questo oceano, affinché tu possa riaffiorare in un nuovo livello evolutivo?*

*E accetta, accetta l'umiliazione da tutti, fa parte della tua evoluzione. Di chi ti fa del male devi pensare che è una parte di te, perchè domani dovrà fondersi in te. Perciò non li puoi mai condannare, condanneresti te stessa. Io invito voi, fratelli tutti, ad aiutare noi Entità. Quando la sorella sbaglia e dice male dei propri cari o di chi le ha fatto un torto, rimproveratela aspramente, ci aiuterete assai. Ricordatevi di queste parole che le abbiamo detto ora, trattatela male, farete un bene a lei e un bene a noi. Quanta fatica si dura! Avete compreso? Collaborate con noi Entità! Capito sorellina? E non avere paura, non ti si abbandona!"*

*(Luigi,3.10.90)*

Una volta che hai compreso questo meccanismo sul superamento dei nostri difetti e sull'enorme aiuto che ci danno le guide in questo compito, dovrai riflettere su quello che ti ho detto all'inizio, che cioè non basta essere buoni e bravi nella vita, non si fanno passi avanti solo così, occorre capire che c'è un prezzo da pagare per superare il nostro egoismo, occorre fare fatica nella vita, e quella fatica è imparare a saper donare qualcosa agli altri, qualunque cosa tu sia in grado di donare, anche solo un minuto di ascolto, anche solo una parola di conforto, ma qualcosa da dare agli altri. Ecco come prosegue la spiegazione di quel giorno di Luigi:

*"Voi non siete come coloro che vanno al self-service, che prendono la loro cesta e la riempiono di tutte le cose che piacciono loro. Però devono andare alla cassa, perché devono pagare le cose che hanno preso. Nella vostra vita andate alla ricerca per comprare la cosa più bella: lo Spirito Santo, per comprare la conoscenza, per comprare la sapienza, per comprare l'umiltà, per comprare la bontà, per comprare l'amore di Dio! E camminate con questa vostra veste, col vostro bagaglio di affanni, per cercare in questo self-service della vostra vita, tutte le cose che più vi piacciono.*

*Ebbene, ci sono queste cose, vi sono date a portata di mano tramite la conoscenza, però dovete pagarle queste cose! È troppo facile arrivare e prendere, e buttare dentro il cesto tutte queste meravigliosità, se poi non avete il denaro per comprarle, queste bontà.*

*Ecco, allora si deve durare fatica nella vita, e la fatica più grande è l'umiliazione, la fatica più grande è saper donare. E allora, se non avete la moneta dell'accettazione, se non avete la moneta dell'orgoglio, se non avete la moneta della vostra sofferenza, se non avete la moneta della vostra umiliazione, come potete fare a comprare le cose necessarie per la vostra vita, per la vostra evoluzione? Durante la vostra giornata, una piccola parola spesa bene, è la moneta per la vostra*

*evoluzione. Aiutare un amico con la parola, è la moneta della rinuncia ad un pò del vostro egoismo. Se siete umili coi vostri figli, è la moneta della pazienza. Se sapete perdonare, è la moneta della perdita di un pò del vostro orgoglio. Ogni cosa ha la sua moneta, che parte da voi. Questa moneta invisibile e dolorante, si fa sentire sempre! Tu fai una buona azione: hai speso la moneta della tua carità! Vedi come è tutto facile? "*

(Luigi 3.10.90).

**Domanda n. 24: "Il Perdono (se un fratello sbaglia?)"**

Domanda:

*"Cara Maria, uno degli insegnamenti fondamentali che leggo sul sito di Neri riguarda il perdono e quindi anche l'accettazione, che lo deve precedere. Ma non è facile arrivarci, specie se pensi di avere subito un torto. Come si può fare in questi casi? e come si può fare capire all'altro che ha sbagliato?"*

Risposta:

"Cara I., hai toccato un dei punti più difficili da apprendere e soprattutto da mettere in pratica nella vita quotidiana. Il pensiero dell'uomo è uno solo, ma il libero arbitrio può condurlo al bene oppure al male, e dunque quando subisce un torto da parte di un suo fratello, può reagire con rabbia e risentimento, oppure in un modo del tutto diverso: se si ricorda di essere un "figlio della Luce", non avrà esitazioni e riuscirà immediatamente, dentro di sé, a dominare ogni reazione negativa ed a perdonare l'altro.

Quanto al dire all'altro che ha sbagliato, certo sarebbe meglio provarci, ma potrebbe darsi che il tuo tentativo peggiori le cose: sta alla tua coscienza capire se è il caso di farlo, oppure di rimandare o magari di dimenticare.

In ogni caso, se l'altro rimane sordo, lascialo perdere: sarà un problema suo capire ciò che ha fatto, quando si risveglierà alla consapevolezza. Se rimane sordo, vuole dire che ancora non è pronto, e il Maestro insegna: *"ignorare coloro che vogliono vivere nelle tenebre, poichè essi non hanno diritto a questa Luce"*.

Ma il Maestro aggiunge anche di essere presenti con costoro: dato che siamo figli della Luce, la sola nostra presenza sarà in grado di trasmettere Luce e quindi Amore anche a loro, la sola nostra amorevole e luminosa presenza conterà molto più delle parole. Se tu parli, l'altro potrebbe chiudersi, ma se tu lo pensi con amore, il tuo pensiero gli arriva comunque e con il tempo il tuo esempio lo aiuterà a capire.

Ti riporto qui di seguito la Rivelazione 28.2.90 del Maestro, donataci in occasione del giorno delle Ceneri, giorno in cui i nostri peccati vengono cancellati e noi veniamo rinnovati nella Luce. Questa rivelazione contiene le risposte alle tue domande:

*"In questo giorno di penitenza, in questo giorno di vera trasformazione di gioia all'eterna bellezza della Luce, lo potrei dire che voi siete i figli della Luce, perché voi portate la Luce, poichè lo in mezzo a voi, vi dono la Luce. E in questo scambio di energia, lo porto non solo la Luce nei vostri cuori, nelle vostre menti e rinnovo più potente la Luce della vostra anima, ma rendo ognuno di voi fiaccola vivente, emozione vivente, fulgidezza vivente."*

*Questo è un attimo dove tutto viene cancellato: le sacre Ceneri, dove ad ognuno di voi viene cancellato ogni peccato e venite rinnovati nell'eterna Luce, poiché lo sono donatore di Luce. Io vi porto la Mia luce e la lascio a voi in eredità, affinché ognuno di voi sia ricolmo di Luce, compresi i figli che mancano. Ma quelli che mancano perché non potevano, non quelli volontari. Essi non porteranno la Luce e non possono avere la Mia Luce, poiché essi non hanno la volontà, non hanno avuto questo attimo desiderato di avere la Luce. Perciò lo do la Luce a chi l'ha desiderata, ed a chi, in questo eterno momento è qui con noi che pensa insieme a noi. Anche a loro lo dono la Luce.*

*E voi, cosa farete da oggi in avvenire, di questa Luce che lo vi ho donato? Voi siete diventati i depositari, anzi, voi siete i custodi di questa Luce che lo vi dono, affinché possiate portare, dove voi andate, questa Luce che lo vi ho donato, questa Luce che vi rinnova, questa Luce che vi ha resi vivi.*

*Portatela in mezzo alla gente, ai fratelli della terra, ed a loro insaputa, che la vostra mente possa dire: "Tu sei un figlio di Luce." Voi gli lascerete un po' della vostra Luce, ed egli sarà vostro fratello per l'eternità, la vostra anima che vi seguirà. Andate, andate da coloro che soffrono e dite: "Fratello mio, ti porto la Luce che può generare, che ti può rendere la vita... e che la malattia in te, possa scomparire!"*

*Io vi ho dato questa Luce, affinché voi, ognuno di voi sia custode della Luce e la possa dispensare, dare, offrire a suo piacere. Sarete voi giusti? Sarete voi umani nel vostro cuore? Sarete forse vivi nel dispensare? Amorevoli nel donare? Compassionevoli nel giudicare? Amanti nel donare? Poiché lo perdono a voi i vostri peccati, voi perdonateli a chi vi ha offeso. Io vi offro la Mia vita e la Mia Luce, voi offrite la vostra vita e la vostra Luce e perdonate i vostri fratelli che soffrono e che sono consapevoli di avervi recato offesa.*

*Ignorate coloro che vogliono vivere nelle tenebre, poiché essi non hanno diritto a questa Luce, affinché loro stessi, in un attimo di smarrimento possano dire: "Fratello mio, dammi un po' della tua Luce, perché anch'io possa vivere."*

*Ecco, lo vi perdono e rinnovo a voi tutti un pensiero nuovo e più pulito; rinnovo a voi tutti un cuore più sereno e più grande e più pulito; rinnovo a voi dei sentimenti nuovi che siano più puliti e più belli e più forti; rinnovo a voi i vostri sentimenti di consapevolezza; rinnovo a voi una Luce nuova nella vostra anima, poiché sopra la vostra testa, lo non poserò la cenere, ma lo poserò la Mia Scintilla di Luce.*

*Ecco, che ognuno di voi possa camminare. Ma se taluni non sapranno camminare, la Luce che lo ho loro donato sarà tolta tutta ed essi saranno ignorati ancora per molto, molto tempo, poiché beato è colui che dona, beato colui che sa amare, beato colui che sa perdonare; perdonare a chi sa e sa accettare di essere perdonato.*

*Non date la Mia Luce come le perle ai porci; misurate i vostri passi e camminate sicuri, poiché lo sono il vostro bastone e la vostra Guida. Camminate senza tremare, poiché se volete e se sarete degni, lo saprò illuminarvi.*

*Questo è il vostro Centro di ristoro; qui sarà l'accumulo delle vostre energie, qui potrete conoscere la presenza, non dell'umano fratello che cammina a spintoni sulla terra, ma qui avrete la conoscenza che lo vi donerò. Aprirò i vostri occhi e farò vedere la vera Luce e la vera strada da percorrere. Io guiderò i vostri passi e sarò l'umile vostro Fratello. Porterò lo il vostro peso. Se i vostri passi saranno sicuri diventeranno leggeri, perché il vostro peso, lo lo porterò per voi.*

*Ecco, lo vi battezzo, non con la Cenere, ma vi battezzo con la Scintilla divina che Lo Stesso Padre Mi ha donato per offrirla a voi. Tutto si rinnova e tutto cambia. Tornate alle vostre famiglie sani, sorridenti, più spirituali e meno umani.*

*Amate nella maniera spirituale, nella stessa maniera con cui lo vi amo. Donate come lo vi ho donato; accarezzate come lo vi accarezzo, e nel vostro sguardo, che nessuno di voi possa avere lo sguardo e la vista così spenti, ma siano brillanti come Luce divina.*

*Io vengo a voi e dentro di voi se saprete accettarmi, poiché io sono la vostra Luce e vi porto la Luce. Camminate, camminate spiritualmente, amatevi spiritualmente, offrite spiritualità, amore e Luce.*

*Non divagate nella vostra via. Io benedico voi tutti e le anime gemelle che in mezzo a voi un giorno saranno una sola. Su, da questo momento siate uniti veramente, e se un fratello sbaglia, non lo ignorate, chiamatelo, urlategli nell'orecchio che egli sbaglia. Se però il suo orecchio rimane sordo, lasciatelo andare.*

*E se tra voi c'è un cieco che cammina da solo, aprite a lui gli occhi e fategli vedere la Luce che lo vi ho donato; ma se non la sa vedere, lasciatelo andare.*

*Parlate ai sordi e parlate con le Mie Parole, non con le vostre parole che sono umane e molte volte distorte. Parlate loro con le Parole e con gli Insegnamenti che lo vi ho dato. Ma se essi non vi sapranno udire, lasciateli andare, poiché questo Cenacolo è Fonte di energia pura che viene donata solo a chi la sa ricevere. Non viene venduta, poiché nessuno la può comprare; viene donata a chi la sa accettare.*

*L'energia pura di questo attimo, rimanga in voi sempre, e si rinnovi ogni qual volta voi vi riunite qui insieme a Me, fratelli, figli Mie. Io vi amo, siate i custodi delle Mie Parole, custodi della Mia Luce. Ma questo è poco, poiché ognuno di voi deve essere il custode vero, il custode vero di ogni vostro fratello che vi è vicino. Perciò pensate, voi siete i custodi dei vostri fratelli! Camminate sicuri, poiché lo cammino insieme a voi, e non dite mai: "Io non credevo, non sapevo..." poiché lo vi disperderò come la polvere dispersa dal vento.*

*Io vi amo come Luce e non come esseri umani della terra; perciò voi amatevi come Luce e non come esseri umani della terra, poiché Dio è in ognuno di voi. Io vi benedico in quell'Essenza pura, in quella Vibrazione trasparente, cristallina, senza macchia, di cui ognuno di voi fu generato."*

(Il Maestro, 28.02.90)

**Domanda n. 36 "Il pessimismo: male immaginario"**

(la prova più dura è cambiare il proprio carattere)

Domanda:

*"Cara Maria, spesso incontriamo persone tendenti a vedere tutto nero, persone che danno agli altri la colpa di tutto ciò che capita loro, persone che non fanno altro che parlare male di tutto e di tutti. Vorrei un consiglio da te, su qualche breve frase da poter loro dire, perché è poco il tempo che abbiamo per loro, sono attimi... ci dicono i loro dolori e non ci ascoltano, è come se parlassero da soli, non è facile stare vicino a queste persone. Cosa mi puoi suggerire?"*

Risposta:

"Caro B., chi è pessimista col tempo diviene negativo, perchè con l'andare del tempo la sua negatività lo incattivisce fino al punto di fargli desiderare il male del prossimo e odiare chi è felice. Il pessimista è convinto che gli altri non lo capiscano e si ritiene vittima di tutti. Lui prova solo invidia, gelosia, rabbia, odio.

Piano piano il pessimista si crea una sua legge, un suo modo di pensare, un suo modo di vedere le cose. E così si distacca da tutti, a poco a poco diventa serio e triste, perde la sua sensibilità, il corpo si ammala e anche la psiche.

Ma il suo è un male immaginario, perchè quel male non esiste, è solo la sua mente che l'ha creato. Non solo, ma è sempre la sua mente che, creando in torno a sè un campo magnetico di negatività, lo trasmette anche a coloro che stanno vicini.

Il pessimismo prima ti aliena la mente, poi il cuore, infine il corpo. Molte malattie sono generate da questo modo di pensare e di vivere. Ma così facendo il pessimista fa solo il suo male e spesso cade perfino in depressione. E così si allontana ancora di più dagli altri. C'è chi nasce così, con questo carattere. Solo lui può guarirsi, come? *"deve correggere il carattere, perchè questa è la sua prova più grossa"*, insegna Luigi.

Queste situazioni, peraltro, ci insegnano come comportarci. Perchè, all'opposto, l'essere umano spirituale è sempre positivo. L'essere umano positivo è colui che ha empatia e compassione, è colui che accetta e comprende, è colui che sorride, che guarda con occhi dolci, che porta parole di amore.

Se non può parlare con l'altro che vede tutto nero, perchè quello non lo ascolta, e anzi inveisce ancora di più, l'essere umano spirituale gli deve mandare pensieri positivi, di luce e di amore, pregare per lui, pregare per tutto coloro che gli fanno del male, benedire chi è negativo, perchè possa trovare serenità e pace.

Il male umano viene guarito solo tramite la volontà e la fede, *"la fede dei buoni pensieri e dell'amore verso gli altri"*, dice Luigi. Ci vuole volontà. E il massimo della volontà è la fede. E la fede è nel pensiero.

Insomma, è l'essere umano la causa principale del suo male. Puoi leggere queste rivelazioni:

*"La pace sia con voi. Il pessimismo ed il suo danno: quelli di voi, uomini della terra, che sono pessimisti creano intorno a se stessi un'energia negativa che affluisce, circonda e lega tutto il loro corpo! La mente non ragiona, ma sprigiona la sua negatività attinta dall'energia opaca che circonda il suo corpo.*

*Questa energia diventa negativa, l'essere umano si circonda così di una sua legge, di un suo modo di pensare, di un suo modo di vedere, e questa energia opaca che circonda tutto il suo corpo non lo fa vedere, non lo fa sentire, non lo fa vibrare.*

*Chiuso così dalle sue sensazioni negative, si perde e si affloscia, si sente mancare le forze, e tutti i suoi sentimenti. Cercando solo se stesso, crea la barriera dell'isolamento con l'universo, poiché chi cerca se stesso è egoista; chi fa pensiero di se stesso non può fare evoluzione. Perciò si crea isolamento e non percepisce più, la sua sensibilità viene a mancare ed a chiudersi. A poco a poco diventa serio e triste; perde tutta la sua sensibilità.*

*Nasce così il male dell'uomo. Ecco dove comincia a nascere il male che affligge l'uomo della terra, e il corpo si ammala: ma è la psiche che si ammala. Molti mali sono immaginari e creano una barriera di disperazione e se si vuole anche di odio.*

*Il campo del sentimento che è dentro di voi, il campo dello spirito viene anche questo circondato dalla vibrazione negativa, e impedisce al vostro spirito ed alla vostra anima di comunicare con l'esterno, di vibrare con l'esterno, di parlare con l'esterno.*

*Ecco che a poco a poco, l'essere umano diviene negativo. La sua negatività non affluisce solamente su se stesso, ma su tutti coloro che gli stanno d'intorno. Hanno il loro modo di fare, ma creando così uno scompenso lo trasmettono a quelle anime che sono loro vicine, creando un campo magnetico di negatività, la quale è dannosa non solo per se stessa, ma per tutti coloro che vogliono fare evoluzione.*

*Se qualcuno standovi accanto vi disturba, scansatelo, tenendolo sempre ad una dovuta distanza, ma pregando per lui affinché si possa liberare e possa trovare così il necessario bisogno di benessere e d'amore. Questa non è altro che la prima fase.*

*Nella seconda fase, con l'andare del tempo la negatività incattivisce, si oscura e diventa sempre più perfida fino al punto di desiderare il male per il proprio prossimo, di odiare tutti coloro che sono felici.*

*Invece, l'essere umano che vive su questa umana terra, deve essere felice per coloro che sono felici, godere della loro felicità! Se voi vibrare insieme a loro e godete della loro felicità, voi attraete di questa felicità e sarete partecipi nella felicità degli altri. Ciò significa vibrare insieme a loro ed ottenere quella gioia che loro hanno.*

*E allora godete e sorridete sempre, affinché ognuno di voi possa trovare quella gioia del mondo, che vi rinnova e vi rende veramente, non più esseri umani, ma essere divini.*

*Questa non è altro che una parte della prima fase, perché dopo nasce la preghiera, dopo nasce il pensiero positivo, dopo nasce lo sguardo umano degli occhi che può diventare divinizzato lanciando il vostro sguardo così pieno di amore e di luce, facendo felici tanti che soffrono, cambiando addirittura tutta la loro esistenza, perché se voi guardaste con occhi d'amore tutti coloro che soffrono, lo vi dico che questi fratelli ora sarebbero felici a godere sulla terra ed a camminare ed a spandere a loro volta sorrisi d'amore.*

*Ecco perché lo vi dico: "Pregate per chi vi perseguita, pregate per chi vi odia, pregate per chi vi fa del male, affinché ognuno di voi possa trovare la serenità, perché noi gli saremo vicini, noi lo ameremo, noi lo benediremo e nulla verrà fatto su di lui."*

*Imparate ad amare, imparate a sorridere, imparate a guardare con occhi dolci tutti coloro che vi odiano, portate la parola d'amore. Se non sapete portare la parola, accarezzate chi soffre, accarezzate chi vi odia; accarezzatelo col vostro sguardo, accarezzatelo con la vostra mente, accarezzatelo con la vostra parola, poiché interiormente dovete dire: "O Signore, io lo benedico."*

(Il Maestro 14.7.90)

*"Luigi vi saluta, fratelli miei. Le persone che vedono tutto nero non ascoltano perché hanno creato intorno a sé una loro mentalità. Ma è una mentalità che loro stessi si sono creata e nessuno può fare loro niente. Se non accettano una parola buona che per loro può essere risanatrice, cosa vuoi loro dire?"*

*Il pessimismo porta il distacco totale da Dio, perché se Dio è Trinità, voi fate parte della Trinità. Mentre Dio è composto dal Padre, dal Figlio e dallo Spirito Santo, che sono una cosa sola, voi questa trinità l'avete concepita nello spirito, nel cuore e nella mente.*

*Il pessimismo, prima vi allontana la mente, poi non vi fa pensare più bene nel cuore. Pensando male, la mente ragiona male e tutto trasmette male. L'anima viene avvolta e distaccata a causa del vostro pessimismo, poiché tutta la vostra coscienza, il vostro pensiero, il vostro modo di essere, di pensare e di agire, allontana tutte le vostre sensibilità, e crea uno stato tale che vi porta ad un male umano.*

*Il male umano può essere guarito solamente tramite la fede, tramite i buoni pensieri e l'amore verso gli altri.*

*Ecco perché vi è stato detto di guardare con occhi buoni tutti coloro che vi fanno del male, e di guardare i vostri nemici ed inviare loro pensieri buoni affinché il vostro fisico sia guarito. Le malattie sono tutte conseguenze, parecchie volte sono create dal vostro modo di vivere, di amare e di pensare.*

*L'umano della terra non può sempre vivere nel proprio egoismo, nel proprio modo di pensare e di vedere, quel modo che è stato creato dalla sua stessa sofferenza. Questa sofferenza che lui ha dentro di sé, è un distacco completo da tutto l'universo; ecco il suo grande isolamento*

*dall'universo e dalla terra. Lui non vive più né nell'universo né sulla terra, ma vive nell'isolamento di se stesso portandosi dietro tutta la malvagità dei suoi pensieri.*

*Creando questo egli si crea un male interiore; è quel male che voi tutti conoscete, sono quei mali immaginari che però possono anche far morire. Sono mali creati da uno stato di ansia, da uno stato di malessere, da uno stato di cattiveria interiore che ricade su di lui, facendolo soffrire, facendolo amareggiare e facendolo, a poco a poco, ammalare....*

*Molte volte le negatività se le attira con i suoi pensieri. Porterò un piccolo esempio, di quanta gente dice: "Ah, quello, che bella cosa che ha, la potessi avere io!" E a poco a poco il loro cervello si mette in movimento perché la parte negativa aspetta a gloria un qualcosa per poter muovere un meccanismo negativo. E a poco a poco cominciano a dire: 'Ma io non l'ho; perché non l'ho? Ah, perché forse quello mi ha fatto del male.' Oppure: 'Non ho avuto quella cosa da quella persona, altrimenti la potevo avere!' Oppure: 'Tizio non mi ha reso i soldi, altrimenti la potevo avere!' Ecco, è tutto un meccanismo che si accende. Non sempre è una prova, comunque viene sempre da una prova, poi diventa prova.*

*Se c'è la tendenza del carattere ad essere pessimisti, uno deve correggere il carattere, e allora questa è la prova più grossa."*

*(Luigi 14.7.90)*

\* \* \* \* \*

## LA SOFFERENZA E' EVOLUZIONE

### Domanda n.58: la "bellezza infinita" del sacrificio.

(il vero senso della sofferenza)

#### Domanda:

*"Cara Maria, non so più cosa fare, sono piena di problemi, spesso mi prende un nodo alla gola perchè non so come affrontare tutte le noie quotidiane, i rapporti difficili con gli altri, con me stessa, con i problemi da risolvere, i tanti dubbi, le ansie...a volte mi viene da piangere! Insomma la sofferenza è tanta e non riesco a vedere in tutto questo la strada da seguire, non riesco a trovare quel segno divino di cui tu ci parli sempre nelle tue risposte. Ho bisogno di un tuo conforto, Maria!"*

#### Risposta:

"Cara Z., l'evoluzione si basa sul sacrificio. Tutta la nostra giornata si basa sul sacrificio, per andare al posto di lavoro, per lavorare, per accompagnare i figli a scuola, per stare dietro alle vicende di ogni giorno, per i mille problemi terreni. Ma è un sacrificio che deve essere compiuto con gioia, con amore (del resto anche l'amore è sacrificio).

Sacrificio vuol dire rendere sacro. Un tempo era il rito che si faceva per rendere sacro un qualcosa come dono propiziatorio alla divinità. Oggi il sacrificio consiste nel rinunciare a qualcosa per uno scopo. Per noi, che siamo ricercatori dello spirito, significa rendere sacro il nostro gesto, donandolo a Dio. Così facendo non sentiamo più il peso del sacrificio, ma al contrario ne intuiamo la profonda bellezza.

Il Maestro ci dice che "niente può esistere senza il sacrificio, nulla si ottiene senza il sacrificio, nulla si può avere così, semplicemente, come l'uomo che può ottenere tutto. Egli ottiene tutto solo se è pronto al sacrificio..." (9.10.91). E quindi questo sacrificio deve essere gioioso: io rendo sacro il mio gesto dedicandolo a Dio con gioia. Non devo sentire il peso di questo sacrificio, perchè lo consacro a Lui.

Così noi nel sacrificio accettiamo la sofferenza del nostro karma, che ci riporterà alla conoscenza dentro di noi e alla bellezza infinita intorno a noi.

Questo è il punto centrale: l'essenza della sofferenza è la mancanza della luce, perchè l'anima all'origine ha conosciuto la luce e dopo, costretta a vivere dentro un corpo, soffre per la sua mancanza. L'anima ha bisogno della luce, però si adegua al corpo perchè ci fa fare evoluzione (e questo avviene per tutti, anche per coloro che sono inconsapevoli).

Attraverso la meditazione ("il silenzio") e la sofferenza del karma ("il sacrificio") riscopriamo in noi la verità che è sempre stata dentro di noi ("la conoscenza"). E questo percorso ci porta infine a ciò che tutto racchiude, cioè che siamo immersi nell'universo, rientrati nella creazione divina, in quella che il Maestro definisce la "bellezza infinita dell'origine del proprio io".

Dio non obbliga nessuno a fare sacrifici ed a soffrire, non si deve agire per "timor di Dio", perchè Lui è amore e libertà. E' l'essere umano che sceglie di soffrire per fare evoluzione, e il sacrificio quotidiano ha lo scopo di ricondurci piano piano a casa, alla Luce. La sofferenza come

lontananza dalla luce è finalizzata alla sua riconquista. Il Maestro lo spiega bene in questa rivelazione, seguita da un approfondimento di Neri che risponde proprio alle tue domande:

*"La pace sia con voi. Ecco l'uomo... ecco l'uomo... l'ora si compie! Nella sua triplice azione di svolgimento della verità evolutiva, la quarta li racchiude, li completa, li esalta. La prima è la legge del silenzio. La seconda è la legge del sacrificio. La terza è la legge della conoscenza.*

*Nella prima legge l'essere umano deve accettare questa grande Verità nel silenzio più assoluto dell'anima sua, che diventa anche concentrazione. Silenzio e concentrazione fanno parte della vita quotidiana dell'uomo.*

*Dopo viene la legge del sacrificio: nella vita egli deve accettarla come karma, il karma prodotto dalle stesse sue azioni, il karma che lo porta in una strada nuova; con la veste nuova, lo porta verso la grande Luce, quella Luce che lo distingue, quella Luce che lo fa essere l'uomo sapiens, l'uomo meraviglioso che il sacrificio ha forgiato e reso bello, ha reso intelligente, ha reso libero dei propri pensieri e della proprio vita.*

*Niente può esistere senza il sacrificio, nulla si ottiene senza il sacrificio, nulla si può avere così, semplicemente, come l'uomo che può ottenere tutto. Egli ottiene tutto solo se è pronto al sacrificio, unica meta meravigliosa, bella, che riscatta da tutto. E avviene questa metamorfosi, avviene questa grande trasformazione nell'essere umano che, purificato per avere subito il sacrificio, trova questa liberazione.*

*Quando ha raggiunto questo stadio, egli non si preoccupa più di cosa dovrà accadere, non si preoccupa più di cosa dovrà succedere perché egli è già a contatto con la sua stessa espressione. Pensate, a contatto con la sua stessa espressione, dove lui solo, a contatto con se stesso, vibra interiormente e acquistando conoscenza, egli scende, scende dentro di sé. Non è breve il cammino. Egli deve scendere per trovare, riaffiorate nell'intimo del proprio spirito, quella sua stessa somiglianza, quella sua stessa verità, quella sua stessa conoscenza che aveva dimenticato, ma che sapeva di possedere. E tutto gli viene rivelato così, come in un libro aperto.*

*Egli si ritrova, non più solo con se stesso, ma si ritrova nella sua piena integrità; per integrità intendo dire con l'universo intero. Ecco perché la quarta azione racchiude tutto questo sacrificio, silenzio e amore.*

*Ripeto allora: il silenzio è meditazione. Poi, il sacrificio: calvario e intuizione arrivano allo stadio meraviglioso di un mondo nuovo. Terzo: arriva alla sapienza, alla rivelazione, a questa grande immersione del proprio io interiore per ritrovare se stesso, per conoscere la Verità. Quarto: racchiude tutto, e porta dall'interno all'esterno la sua vera identità di figlio di Dio.*

*Egli non è più solo, ma è nella grande Rivelazione, la Rivelazione di una conoscenza che egli ha sempre posseduto. E la conoscenza lo porta a esternarsi dal proprio io; dal proprio spirito interiore egli si eleva e trova la bellezza infinita dell'origine del proprio io.*

*E allora io dico a voi tutti, fratelli Miei, non parlate tanto, parlate meno, e nel silenzio della vostra vita meditate, e nel sacrificio accettate la sofferenza del vostro karma che sarà rivelatore di conoscenza e di bellezza infinita.*

*Immergetevi allora nel vostro io, affinché ognuno possa riconoscersi e riconoscere lo spirito che gli appartiene, poiché questa cecità lo ha reso muto e sordo. Ma se vi immergete nel vostro io e siete a contatto col vostro spirito, vi accorgete che una scia luminosa che parte da voi e dalle vostre mani, si allarga al cielo nell'infinito spazio, ed avrete la bellezza della conoscenza. L'elevazione del vostro spirito che sale, l'elevazione del vostro spirito che si confonde per la prima volta fra le lacrime ed i sussurri di tanti altri che vorrebbero come voi salire in alto, vi fa trovare la libertà del vostro essere.*

*E allora non ci sarà più l'io interiore, ma esisterà solamente l'io esteriore appartenente al tutto, nella grande bellezza di un'unica unità di spirito: la grande bellezza della Verità. E nella*

*Verità vedrete come in uno specchio il brillare dei vostri occhi e del vostro cuore. Questo è l'inizio che non è una fine. E se nella vostra sofferenza voi soffrite, alzate gli occhi a Dio e dite: "Mio Dio, ecco l'uomo... che tutto si compia!"*

*Ecco l'uomo che si rivela e si apre, si consuma alla misericordiosa fiaccola della Verità poiché tutto brucia intorno a noi. E se sentite il bruciare delle vostre membra, dovete solo dire: "Dio è dentro di me!" O Signore, ecco, nelle Tue mani io raccomando l'uomo, che non è di carne e di ossa ma è l'uomo fatto in spirito che si consuma per Te. Ecco il Mio Spirito, tutto si compia. Fratelli Miei, spirito del Mio stesso Spirito, luce della Mia Luce, lo vi saluto in eterna armonia."*

(Il Maestro 9.10.91)

*"Il Maestro dice: 'La prima è la legge del silenzio,' ma cosa significa silenzio? Silenzio significa accettazione. Silenzio significa essere umili. Silenzio è quello che non giudica. Silenzio è quello che cammina piano, piano, perché egli non vede e non può vedere il bagaglio degli altri, perché ha già tanto bagaglio di suo, ed egli cammina nel silenzio più assoluto nella sua vita e sa che deve stare zitto. Zitto nella sua accettazione. Zitto nella preghiera. Zitto nel giudicare. Zitto nell'amare. Zitto nel sentire. Zitto nella verità che vede e che non può dire. È la persona che sa contenere se stessa nel silenzio interiore.*

*Egli si può riconoscere e si può sentire perché sa di avere questa grande bellezza divina dentro di sé; egli è nel silenzio perché nel silenzio può meditare, nel silenzio può parlare solo con Dio. Non può vedere gli altri, perché sa che quelli che lo circondano lo devono seguire in silenzio, senza giudicare, che troppo spesso si fa volentieri. Ma questa è la prima cosa importante: nel silenzio assoluto di me stesso, io sento parlare tante parole belle, e nel silenzio le sento e le ascolto con armonia divina.*

*La seconda è la legge del sacrificio. Il sacrificio di portare avanti anche una cosa spirituale così, saperla portare e non sentire il sacrificio, perché chi soffre e sente il sacrificio non ha compreso niente! Perché deve essere gioia dentro di noi e non si deve sentire il sacrificio, pur facendolo il sacrificio, perché il sacrificio che portiamo dentro di noi deve essere vita. Ecco la vita!*

*Io devo fare... con sacrificio, perché senza non ci sono meriti, è solo nella sofferenza che posso dire veramente: 'Io ho acquistato una parte di bellezza infinita' ... piano piano e sempre nel silenzio e facendo tanto sacrificio... perché è proprio questo sacrificio che ha fatto Gesù sulla croce, che hanno fatto i Santi, che hanno fatto tutti gli esseri sulla terra che hanno saputo accettare la bellezza infinita di quel sacrificio che diventava amore, a poco a poco lo sentivano, e questo amore si consumava dentro di loro e questo sacrificio diventava bellezza infinita!*

*Oh! ecco, io non sento il mio sacrificio, perché questo sacrificio l'ho consacrato a Dio. È questo sacrificio che mi fa essere un uomo felice... che io non vivo, non sento, non parlo, non mangio, non respiro perché sono troppo preso dalla bellezza dell'azione che devo fare, che questo sacrificio mi scivola via dalla mano.*

*E allora non sento più camminare, non odo più i passi, non sento più i miei piedi che si muovono, non sento più le gambe affaticate e le ginocchia che si piegano, non sento più il dolore alle braccia o alle spalle, non sento più la pesantezza alla testa, non sento più quel nodo alla gola che mi stringe e vorrebbe farmi piangere, perché io trasformo il sacrificio in amore.*

*E allora dirò: "Padre! Padre mio, non è sacrificio! perché sarebbe offesa, sarebbe una cosa brutta dire: 'Oh, quanto io soffro nella vita! Quanto è dura questa vita! Oh, quanto è pesante questa cosa che faccio o sento!' no! Ma è il sacrificio che mi rende bellezza divina, è il sacrificio che mi fa sentire veramente un uomo; è il sacrificio che mi fa dimenticare il mio proprio essere, perché la mia mente non dovrà più sentire le sensazioni umane del corpo e di ogni giorno che passa, ma io devo sentire solo la bellezza di un respiro, di un'aria dolce che entra dentro di me come l'alito del*

*paradiso! Devo sentire questa vibrazione che io respiro ed entra dentro di me, e per conquistarla so che devo avere il sacrificio: è il sacrificio della mia evoluzione.*

*Ma finché l'uomo si farà stanco delle membra e farà vedere la sua faccia affaticata e dirà a tutti: 'Quanto soffro per questo mio sacrificio!' Egli sarà distante dalla volontà di Dio, sarà distante dagli uomini che capiscono la verità divina, perché chi soffre veramente deve sorridere, perché deve sentire quell'armonia interiore che lo fa diventare veramente un essere unico, un essere palpabile, un essere vero!*

*Ecco la legge della conoscenza. Perché se noi arriviamo ad essere esempio di virtù nella sofferenza del sacrificio, noi vediamo la conoscenza; e questa conoscenza non dobbiamo più soffrire per ottenerla, essa viene da noi, davanti a noi, parla alla nostra mente, la nostra mente si apre ed entra nella contemplazione più assoluta, perché la conoscenza che solo Dio ha, si rivela a noi nella sua grande bellezza infinita.*

*Questa sua sofferenza... l'essere umano a poco a poco la vince e si sente pieno di vita, immerso nell'universo, egli si sente vivo e si trasforma... entra profondamente dentro di sé perché sa che dentro di sé egli trova la vita e trova l'Amore!*

*Allora non ha più paura di se stesso. Non ha più paura di morire, non ha più paura di cosa gli dovrà succedere, perché egli è già a contatto con la Verità, e chi è a contatto con la Verità non deve temere, non può soffrire, non sente, non parla, si trasforma: egli è Vita! Una piccola fiammella di luce che brilla dentro di sé e la trova, la trasforma e insieme a lei esce felice per entrare nella creazione divina."*

(Neri 16.10.91)

### **Domanda n. 33. "Signore, perchè proprio a me?"**

#### Domanda:

*"Cara Maria, ci sono dei momenti in cui, davvero, io non ce la faccio più, quello che devo sopportare mi pare troppo, mi chiedo che cosa ho fatto di male per meritarmi tutto questo, e quindi ho troppo rancore e troppa rabbia per potere anche solo pregare. Il mondo intero mi crolla addosso. A volte penso che devo avere fatto qualcosa di terribile per dovere subire queste punizioni, ma mi chiedo che cosa. Ti confesso che vedo altri che hanno tutto, salute, soldi, vita bella, e mi chiedo se questo è giusto. Come posso trovare un pò di conforto?"*

#### Risposta:

"Caro P., non sei il solo a dover sopportare il peso delle sofferenze. Anzi, sono tanti quelli come te che si rammaricano, e che dicono "Signore, proprio a me doveva toccare tutto questo? Ma cosa ho fatto di male?"

Queste persone non si rendono conto che sono stati loro stessi ad avere scelto le loro prove, le situazioni in cui si trovano. E le prove che incontrano nella vita non sono altro che il karma scelto. Il peso delle disgrazie li offusca, non sanno accettarle, non riescono a farsene una ragione. Ma solo perchè non sanno di averle scelte per fare evoluzione in questa vita.

Come Gesù è sceso in terra per *"bere l'amaro calice poco a poco"*, così anche noi, tutti noi, dobbiamo bere l'amaro nostro calice un pò tutti i giorni. E' questa l'evoluzione.

Che cosa dobbiamo fare, dunque? Dobbiamo solo chiedere la forza di bere quel calice poco a poco! Non si può chiedere che ce lo risparmino, perchè lo abbiamo scelto noi. Questo dolore serve per risvegliare la nostra coscienza. Anche i santi hanno avuto le loro prove, e hanno sofferto.

E poi, se ci pensi bene, più ti lamenti, più provi rabbia o rancore, e più soffri. Sei solo tu che ti fai questo male ulteriore. Se fai resistenza, peggiori la situazione: soffri di più e basta!

Mi dirai: ma non ce la faccio più...Non è così. Le prove che ci danno (o meglio, che tu hai scelto, scegliendo il tuo karma) sono sempre prove che puoi sopportare. Nessuno ha davanti prove insuperabili. Con il tempo tutto si supera, dipende solo da te. A volte non basta questa vita per superare una prova, ad esempio un tuo difetto, o l'eccessivo attaccamento a qualcosa di terreno, e allora sarà necessaria un'altra vita per superarla. Ma prima o poi, se vuoi, ce la fai: con l'umiltà, con l'accettazione.

Tieni poi presente un altro aspetto di questa situazione: che tu hai una o più anime gemelle che aspettano di ricongiungersi con te. E tu, lamentandoti e non accettando la tua prova, non solo ritardi la tua evoluzione, ma ritarderai anche quella delle anime gemelle che ti aspettano.

Dunque, prega perchè le tue guide ti diano la forza di accettare le tue prove, di *"bere l'amaro calice"*, di portare in fondo quello che hai scelto per questa vita, e vedrai che piano piano troverai la serenità.

Puoi leggere, su questi problemi, che, ripeto, sono comuni a tantissimi esseri umani, la rivelazione del Maestro 20.6.90 e l'approfondimento che ne ha fatto Neri la settimana successiva. Te ne riporto qui di seguito qualche brano:

*"Queste anime, in questo loro risveglio, soffrono sulla terra. Questi esseri, viventi soffrono tutte le disgrazie, hanno quasi l'impressione che caschino loro addosso: tutto va torto, tutto, niente va bene. Allora si rammaricano, pregano il Divino affinché le salvi. ... E tutti dicono queste strane parole: 'proprio a me!'... 'proprio a me!'*

*Non è proprio a loro, ma a tutte quelle anime che soffrono sulla terra. È il risveglio della spiritualità nel loro corpo umano. Ma molte anime che hanno trovato la rassegnazione, o meglio la forza di poter sopportare le proprie disgrazie a poco a poco, questa loro grande sofferenza umana sparisce e trovano quella pace interiore desiderata da tanto tempo.*

*Però questo non può avvenire se non dopo avere sopportato e accettato il loro karma evolutivo. Molte anime invece, non sentono il richiamo spirituale e quando sono messe alla prova della dura prova spirituale, esse imprecano, bestemmiano, si adirano e fanno esempi: 'Quello sì, io no!' 'Ma guarda lui come sta bene, e io sto male!' 'Ma guarda quello là, quante cose ha, e io non ce l'ho!' Questa loro disperazione materiale le porta a rinunciare alla prova terrena e rimangono nella loro incerta esistenza: né bene né male.*

*Invece, le anime più evolute, vengono circondate a poco a poco ed aiutate, hanno il benessere... Ma quanti poi di voi, una volta arrivati ad un certo benessere, lasciano la via spirituale perché non ci credono, oppure non gli importa più di questa loro vita? Non sanno che a poco a poco, non fanno che riperdere quello che con tanta fatica erano riusciti ad ottenere; riperdendo così tutto, la loro vita diviene misera, povera, senza più pace. Ecco perché è giusto il detto: 'verrà dato a chi ha; a chi non ha, verrà tolto anche quello che crede di avere.'*

*Come vedete, fratelli Mieì, questa vita spirituale terrena deve essere accettata e mai lasciata. La pace sia con voi, lo vi benedico tutti."*

(Il Maestro 20.6.1990)

*“A nessuna anima è concesso di star bene se prima non sta male, perché proprio nel dolore terreno ella raggiunge il suo traguardo, traguardo spirituale tramite la sofferenza, quella sofferenza che noi chiamiamo evoluzione. Quando uno cammina sulla terra vede tutto il mondo che gli si rivolge contro e prova questa grande disperazione e dice: ‘Perché proprio a me? tutto a me? Perché tutto deve succedere a me come se io fossi un additato, come se un qualcosa mi fosse caduto addosso...’!*

*Questa sofferenza non dà più ragione e gli fa dimenticare che esiste un Dio, gli fa dimenticare che esiste un qualcosa di veramente positivo: che questa sofferenza serve soltanto per fare evoluzione. Ma egli non lo sa, non si può render conto, immerso nella sua sofferenza umana spirituale, prova la miseria in tutto se stesso. Questa persona è piena di miseria, miseria nel dolore, miseria nella vita, miseria umana che l’accompagna durante la sua vita terrena. E di questa prova che ha si rammarica fortemente, fino al punto di non riconoscere più se stessa: si rammarica verso Dio e dice: ‘Perché proprio a me dai queste prove?’*

*Invece non sa che queste prove ognuno di noi le deve portare e provare sulla terra, chi prima e chi dopo. Ma questa sofferenza, questa prova, non è altro che il raggiungimento completo di un’evoluzione, l’evoluzione necessaria per progredire e andare avanti nel tempo....*

*Se questa sua disperazione fosse accompagnata da una preghiera verso Dio, verrebbe meno e non la sentirebbe più, ma tutta la disperazione che prova in quel momento non sarebbe altro che un’accettazione, l’accettazione del proprio dolore, l’accettazione della propria sofferenza, l’accettazione alla propria evoluzione: Dio in quel momento è con noi!*

*Infatti non ci sono mai date prove maggiori al peso che ognuno di noi può portare. Questo è impossibile! Ognuno di noi ha la forza per poter superare queste prove. Perciò non possiamo dire: ‘lo non ce la faccio più, non ce la faccio più!’ Dio non permetterà mai di darci prove superiori.... Ognuno di noi deve portare questo suo calvario, come Cristo portò la Sua Croce sul monte Colgota. Ognuno di noi porta la sua croce durante la vita terrena.*

*Vedi, ognuno di noi ha la sua chiamata dal momento che scende sulla terra; ognuno di noi è già pronto per portare il suo calvario, il suo fardello, c’è la chiamata prima ancora di scendere sulla terra, perché noi abbiamo già deciso di sopportare e di soffrire in quella determinata maniera. La chiamata non è altro che il karma!*

*In un vecchio proverbio i latini si rallegravano del cattivo tempo perché dopo veniva il sereno. Io approfitto di questa frase per dirvi che dopo una lunga sofferenza karmica sulla terra, noi abbiamo finalmente la gioia di sapere che dopo sorgerà il sole.*

*Queste nostre pene verranno a finire, verranno a cessare, perché la nostra accettazione non sarà altro che l’evoluzione che ci farà star bene, ci farà stare meglio, perché abbiamo superato una prova. Abbiamo avuto il dono meraviglioso di un’evoluzione, di una goccia di Luce che si accende dentro di noi, di un piccolo scalino che abbiamo superato!*

*La nostra grande disgrazia, la prima, qual è? L’arrivismo. È tutto questo arrivismo di voler dire: ‘lo voglio un’auto, lui ce l’ha così, ma io più bella! Una casa così... ma io mi faccio una villa, macché villa, mi faccio un castello!’ e via, e via. Questo loro pensiero fisso nella mente non porta ad altro che alla disperazione, perché non trovano pace e non la troveranno mai!, poiché non hanno l’accettazione di accontentarsi di quello che hanno.*

*Ecco il grande segreto: essere felici in quello che uno ha.*

*Invece no! Questo arrivismo li fa essere scontenti, di guardare quello che ha uno e quello che ha un altro! Magari non si rendono conto che hanno più degli altri, però no! Sono sempre in agguato a vedere quello che uno ha, e questo porta ad un allontanamento dalla via spirituale.*

*Quante volte alla mattina, la prima preghiera: ‘Signore, io Ti raccomando tutti quelli che soffrono oggi, in special modo le mie Guide e le mie anime gemelle!’ Perché anche le nostre Guide soffrono quando noi si sbaglia e quanto piangono e quanto si disperano e quanto ci chiamano! E*

*allora ecco che ognuno di noi deve imparare a vivere, a donarsi e donare tutti i giorni una parte di sé a quelle anime gemelle che ci pensano, ci amano e non ci conoscono. Doniamo la nostra preghiera, il nostro affetto, il nostro tutto, a queste anime che ci cercano ed hanno bisogno della nostra preghiera: credetemi! l'aspettano la nostra preghiera!*

*Siamo generosi nel nostro donare, nel nostro essere. Doniamo a Dio, al sorgere del sole, tutti i nostri pensieri, le nostre privazioni, doniamo a Lui tutto il nostro essere, doniamo a Lui tutte le nostre sofferenze, affinché possano dare beneficio a tutti coloro che soffrono, in special modo a quelle anime gemelle che aspettano un sorriso e un aiuto da lontano.*

*Il Maestro ha detto: "Non è tanto peccato di chi ama, quanto è peccato di chi non sa amare!" E allora, queste anime che si sono evolute, soffrono maggiormente per quelle anime sorelle che non fanno evoluzione.*

*Perciò siate generosi con la parola, siate generosi nelle amicizie e nel parlare. Non donate a chi non vi comprende e a chi non ha, ma donate a chi vi capisce ed a chi vi può comprendere, perché solo così la vostra evoluzione sarà completa. La pace sia con voi, lo vi benedico tutti"*

(Neri 27.6.90)

#### **Domanda n.41: "Il dolore ci purifica"**

##### Domanda:

*"Cara Maria, ho subito un trauma improvviso, tremendo e inaspettato, un lutto ingiusto e ingiustificato, il mondo intero mi è crollato addosso e non capisco il perchè. Ti faccio anch'io la domanda di P. (domanda n.33): perchè proprio a me? Mi chiedo che cosa ho fatto di male per essermi meritata questo castigo di Dio, e quindi ho troppo rancore e troppa rabbia per potere anche solo pregare. Di colpo ho perso la fiducia nel futuro. Come posso trovare consolazione?"*

##### Risposta:

"Cara R., i traumi avvengono perchè non ci si adatta ai cambiamenti, siamo esseri abitudinari, lo stesso tipo di vita, gli stessi riti, gli stessi schemi mentali, la ripetizione fatta stile di vita. Invece l'evoluzione è fatta di cambiamenti, senza i quali non si fa alcun progresso. E per cambiare ci vogliono gli scossoni. Senza gli scossoni non ci si risveglia e non si va avanti.

Ecco il perchè dei traumi. Così come il perchè delle grandi tragedie umane, le alluvioni, gli tsunami, i terremoti e gli eventi come il crollo del ponte di Genova. Tutto ha un senso, tutto serve per capire i nostri errori, per migliorarsi e migliorare. E se non vedi subito il senso del cambiamento, abbi fiducia: aspetta e lo vedrai. Da un male prima o poi nasce sempre un bene.

Se l'umanità non fa esperienze, non cresce. Senza gli scossoni le coscienze non si risvegliano. Pensa a quanti passi avanti ha fatto l'essere umano dai tempi antichi, guarda come le nuove generazioni sono via via sempre più evolute: i nostri figli più evoluti di noi e i nostri nipoti più dei nostri figli.

Il tuo trauma serve a te per imparare a superare un altro scalino evolutivo. E serve a chi ti sta vicino perchè fa evoluzione con te. Il dolore che arriva improvviso è come l'uragano, ma è

quello che ci serve perchè ci fa capire e ci purifica: se non fosse un uragano forte nemmeno ce ne accorgeremmo, occorre uno scossone. Ecco il senso del tuo trauma!

E poi ricorda che tu non sei mai sola. Nessuno è solo. Siamo sempre, dico sempre, aiutati dalle nostre Guide, anche nelle piccole cose. Affidati a loro e ritroverai serenità.

Oltre alla domanda n.33 ("*Signore, perchè proprio a me?*") e alla domanda n.10 ("*L'uomo spirituale completo*") sull'importanza dell'ottimismo e della fiducia, puoi leggere le parole di Luigi nella rivelazione sull'uragano della vita del 1990:

*"Oggi si vive solo della sessualità, si vive solo per una vita di ricchezza, di agiatezza, quando è necessaria la lotta della vita, questo uragano che vi getta le sue onde forti. Arriva così a voi l'ansietà di questa bufera della vostra piccola esistenza terrena, così lottata a dura prova. L'uragano della vita... a volte camminate e vi arriva addosso con tutta violenza, vi arriva addosso quando voi meno ve lo aspettate. Allora ciò vi fa riflettere, vi risveglia più che mai ad una vita spirituale, vi fa sentire accanto a Dio.*

*Questo uragano che vi scaglia, vi pulisce, vi purifica come il setaccio del contadino fa col frumento, per pulire e buttar via le vostre scorie, quella crusca che ricopre il piccolo seme puro, e lo scuote forte. Se non lo scuotesse così forte, le scorie del grano non potrebbero andare via, il chicco non potrebbe rimanere così, pulito, ma lo deve scuotere al suo setaccio, affinché venga liberato dall'inutilità della sua scoria.*

*Così voi, se non aveste questa bufera da lottare, da vivere, questa bufera che giunge così all'improvviso sopra di voi, come potreste liberarvi dalle vostre scorie? Siete sbattuti con violenza dall'uragano della vita contro lo scoglio che vi squarcia, per rendervi puliti e liberarvi dalle scorie, fino a che l'anima rimanga pulita, e dopo tanto tempo, la vostra veste, che non è altro che la veste dell'anima, sia brillante, sia bella agli occhi di tutti.*

*I grandi Santi si erano portati quella veste logora, ormai grassa, oppure gracile, consumata, stanca, distrutta, brutta di aspetto, ma bellissima nella sua espressione di una vita spirituale; bellissima nella sua espressione di una nuova vita, che era la vita della Luce divina.*

*Ecco questa grande scomposizione necessaria della vostra vita terrena, per lottare, per liberarvi dalle vostre scorie. Questo non è altro che la liberazione del vostro karma. Quando meno ve l'aspettate, la bufera arriverà. Sarete pronti ad affrontarla?*

*E si allontana felice, lasciando allora la vecchia veste logora, perché sa che trapassando, ritornando a Colui che la creò, essa trova già appesa al filo della sua esistenza una nuova veste che l'attende, per una vita più comoda e meno logora, meno combattuta, perché è più evoluta.*

*Al trapasso tu lasci solo quello che hai perduto. Ti porti dietro quello che è rimasto, che non hai saputo vincere. Non puoi lasciare tutto dietro di te. Se la tua personalità si è affinata durante la vita, ti porti la parte migliore; la parte vinta rimane, scompare, si disintegra. E' un disegno divino: già la Guida che fa la tua guida, è già questo un disegno divino! Al tuo trapasso c'è già la tua strada tracciata. Loro devono seguire quel percorso insieme a te. Qualsiasi reazione tu possa prendere, questa è la tua via.*

*Questa è la vostra via. Voi siete chiamati a passare da questo Mezzo (Neri: n.d.r.), siete chiamati a passare da questa strada. Questa è una vostra sosta della vostra vita, dove ognuno di voi viene affinato, ripulito, rifocillato, risanato, per poi dopo continuare a parlare ed a camminare più veloce che mai.*

*La correzione... voi siete chiamati a questo! Se non la sentite, sbagliate col vostro libero arbitrio, ma poi sarete chiamati ancora allo stesso sbaglio che avete commesso. E se sbaglierete ancora, sarete richiamati ancora, e poi ancora, e poi ancora, e poi ancora fino all'infinito, perché dovete passare di lì!*

*Noi ti chiamiamo continuamente fino a che non avrai superato quello scoglio per camminare in questo passaggio della tua vita. Per ogni errore che tu fai, sei chiamata a passarlo. Se sbagli continuamente, sei chiamata daccapo per superare quell'errore. Quindi non puoi pensare di essere sola! Tanti intorno a te tengono per la mano la tua anima; tanti ti circondano, ti sorreggono perché tu possa superare l'attimo di quell'errore che hai commesso, che pure non riesci a superare o a camminare!*

*Ti stanca, però più che mai sbagli di nuovo. Sei lasciata andare, poi però sei ripresa, e continuamente le Guide ti chiamano, urlano perché tu possa superare quell'errore commesso. Se sbagli di nuovo, sei lasciata andare ancora ma poi ripresa, per tentare ancora fino a che non lo avrai superato. Senza le tue Guide non puoi fare niente. Questo è già stato detto tante, tante volte. Non ti devi sentire sola, ma molte volte ti senti sola e questo ci dà dispiacere. Tu non lo devi dire, sei così aiutata! Sei così amata! Non sei mai stata sola, mai!"*

(Luigi 3.10.90)

**Domanda n.83: "La sofferenza e la gioia"**

Domanda:

*"Cara Maria, vorrei che tu ci spiegassi questo contrasto che c'è fra la sofferenza, che è alla base della nostra evoluzione, e la gioia che, come dice Neri, deve essere dentro di noi e che è simbolo d'intelligenza divina. Io vorrei rifuggire dalle cose terrene, che, come ci avete detto sempre, non danno gioia e anzi portano solo sofferenza! Ma il problema è che sono le cose terrene a non lasciarci un po' di respiro! Non c'è mai un attimo di tempo libero per poter andare altrove a cercare quello che ci dite!...Per poter elevare i pensieri, lassù dove sarebbe bene portarli per trovare la gioia!"*

Risposta:

"Cara S., bisogna fermarsi e riflettere, dobbiamo scoprire la nostra vera intelligenza, l'intelligenza che i maestri hanno chiamato "visiva", quella che ci permette di vedere la Verità e di capire che ci dobbiamo distaccare dalle cose terrene.

Non dobbiamo lasciarci trasportare dall'istinto, da quell'intelligenza che è solo passiva, non dobbiamo restare fermi, schiavi degli eventi terreni: l'essere umano che soffre, piange e si dispera, quell'essere si blocca, rimane fermo, immerso nei suoi pensieri, immerso nel suo modo di vedere.

Se invece per un attimo riflette e pensa al suo modo di essere, all'intelligenza che gli parla, allora si sente vivo e diventa cosciente della sua vita, diventa cosciente di ciò che pensa. E questo pensiero, così meravigliosamente bello, lo avvolge, lo protegge, lo aiuta liberandolo piano piano dal karma. "Perché questo? Perché l'intelligenza è la parte viva di voi, e se è parte viva, intelligenza visiva che tutto vede e tutto può, non può più assoggettarsi al karma. Il karma è per chi è triste, serio, pensoso. Ma io vi dico di sorridere e gioire. Godete dentro di voi, perché è lì che potete vedere tutta l'immensità di un vostro pensiero." (Il Maestro 30.10.91)

Impariamo allora a sorridere, a contentarci di quello che si ha, ad essere felici; allora ci approprieremo della nostra intelligenza vera, quella che ci guiderà nell'universo dove c'è la Luce. La nostra intelligenza soffre se non può spaziare.

Svegliamoci e prestiamo ascolto alla nostra intelligenza visiva. Intelligenza è coscienza di tutto ciò che si conosce, poiché la conoscenza, che è dentro ognuno di noi, Gesù è venuto per risvegliarla. Ci ha dato il soffio della Sua intelligenza affinché la nostra si svegli, e la conoscenza che è in noi cominci ad essere viva, fattiva, piena di calore, di luce e di amore: *“aiutare ma non soffrire, godere invece della bellezza e delle sensazioni di questa grande gioia che è nell’intelligenza.”* (Il Maestro 30.10.91)

Se conosceremo la nostra vera intelligenza, allora dimenticheremo il nostro corpo ed il nostro karma: questo è un modo rapidissimo per evolversi, e meraviglioso. Stacciamoci dai pensieri della vita e ritroviamo l’intelligenza pura, che significa amore, generosità, gioia, distacco da tutto. E' solo tramite essa che si va al centro dell’universo, al cuore di Dio. E allora *“ti accorgerai di essere utile e di essere grande in questo tuo piccolo cammino terreno.”* (Luigi 30.10.91)

Ti riporto ciò che hanno detto Il Maestro e Luigi nella rivelazione donataci il 30.10.91 su questi temi e su un modo nuovo di vedere la dualità:

*“Io vedo l’uomo della terra camminare in grande confusione, senza nessun senso di direzione; e pensa in maniera disordinata, in una maniera che non è attiva, che non è positiva. Sempre in maniera distratta egli pensa e si lascia trasportare dal proprio istinto, dalla propria indole, si lascia trasportare da quell’intelligenza passiva che lo porta lontano, senza una meta.*

*Ma è giusto questo? Egli non è più padrone di se stesso, è prigioniero della sua stessa entità, prigioniero del suo istinto che non controlla, non comanda, non guida. Si lascia così, inerme, trasportare nell’ambito della propria esistenza, senza conoscere la Verità. Non conosce se stesso, ma la cosa è come se non lo riguardasse. Se però l’uomo della terra si fermasse un attimo a pensare invece di essere trasportato dal proprio istinto, egli capirebbe che è vivo.*

*Allora lo dico: “Fermati uomo della terra, rifletti e pensa a ciò che il tuo pensiero ti sussurra; dopodiché, sentiti vivo e pensa, medita su ciò che senti, su ciò che vedi. Non essere distratto nella tua piccola esistenza terrena, ma fermati e rifletti. ”Ecco che allora ti accorgerai che questo impulso, la forza astrale che ti guida e che è il tuo pensiero, non è distrazione, ti accorgerai di essere utile e di essere grande in questo tuo piccolo cammino terreno.*

*Ecco che allora, se l’uomo si ferma, si accorge di essere utile, di essere vero, di essere vivo; e allora si accorge di avere un’intelligenza, un’intelligenza vera, un’intelligenza soprattutto visiva.*

*Voi Mi direte: “Un’intelligenza visiva?” Sì, poiché l’intelligenza è la prima vera vita che è in voi: visiva! Visiva perché è l’intelligenza che è viva ed è vera. Allora, quest’intelligenza visiva, che vede tutto, si espande al di fuori di voi perché può contenere tutto! Nella sua grande, immensa forza che guida ogni essere umano, lo porta su con sé, al di sopra della sua terra, più in alto ancora. Ella spazia e vede, spazia e controlla, si espande ed è viva: un’intelligenza viva, visiva. Ella vi guida, vi parla, vi brucia, arde dentro di voi.*

*Pensate per quante cose l’essere della terra può adoperare la propria intelligenza così poco e così male! Egli non sa controllare la propria intelligenza e molte volte la lascia andare da sola, e lui rimane triste e non sa che nella sua tristezza perde la conoscenza della sua intelligenza che vede tutto! E per controllarla, cosa bisogna fare? per sfruttarla per intero? Essere felici, sorridere, essere contenti, quasi beatificati dal proprio entusiasmo interiore.*

*Ecco, per contenere questa grande verità, prima di tutto ricordatevi di essere felici: sorridete, sorridete sempre, poiché l’intelligenza che nasce dal di dentro di voi, vi guiderà sicuramente in luoghi lontani, in luoghi sicuri, pieni di Luce. Non pensate, non fate niente, solo la felicità, la gioia dovete provare, l’amore verso voi stessi e verso il prossimo. Riempitevi di gioia, riempitevi d’amore!*

*Ecco che allora l’intelligenza che è in voi, viene adoperata nel senso più assoluto, nel senso che vi trasporta e vi rinnova. Non deve essere il corpo a contenere l’intelligenza, ma deve essere*

*l'intelligenza che contiene il corpo....E non dovete essere illuminati dall'esterno, ma illuminati dall'interno affinché la Luce si espanda, si rinnovi, si esalti, e questa grande forza di intelligenza che non ha corpo, possa spaziare, allargarsi, dimorare, vedere, aiutare ma non soffrire, godere invece della bellezza e delle sensazioni di questa grande gioia che è nell'intelligenza.*

*Se voi sarete un giorno tanto vivi e tanto svegli da vedere che l'intelligenza non è passiva ma attiva, questa intelligenza che tutto vede... poiché voi non siete corpo, non siete carne, non siete materia, ma siete fatti di intelligenza attiva, intelligenza attiva-visiva che tutto vede. E allora, non dite più "io sono, io mi chiamo, io sono giovane o io sono vecchio"; dite sempre "io sono intelligenza, intelligenza attiva, dove la mia intelligenza la metto a frutto nella più grande conoscenza che il Creatore mi ha donato".*

*E allora lo vi dico: "Svegliatevi e pensate per un attimo ciò che la vostra intelligenza vi dice, ciò che la vostra intelligenza vi parla, e nel parlare consuma il vostro corpo. "Ecco, ascoltate questa intelligenza che fa parte della vera vita che è dentro di voi e dentro l'universo intero, che non conosce i confini poiché la vostra intelligenza non ha limiti. È limitato l'uomo che non pensa, non parla, non ascolta la propria intelligenza, poiché la vostra intelligenza non ha confini!"*

*Eccomi a voi, fratelli Miei, perché lo vi dico che se volete, sarete come Me intelligenza pura, visiva; perciò parlate a voi stessi ed alla vostra intelligenza."*

*(Il Maestro 30.10.91)*

*"Intelligenza è coscienza di tutto ciò che si conosce, poiché la conoscenza, che è addormentata in ognuno di voi, Lui è venuto per risvegliarla. Vi ha dato il soffio della Sua intelligenza affinché la vostra si svegli, poiché la conoscenza che è già nata dentro di voi, possa cominciare ad essere viva, fattiva, amorosa, piena di calore, di luce e di amore.*

*Poiché voi soffrite il vostro karma, è per un patto tacito fatto prima di scendere sulla terra, ed avete due soluzioni: la prima è fare evoluzione passiva, quella che fate ora: lavorate, pregate, vi contentate dei piaceri della terra e lì non cercate più niente. Accumulate, vi arrabbiate... Perché questo? Perché vi manca la gioia, e questo è il vostro karma.*

*Ogni essere che scende sulla terra ha questa dualità: è il patto che avete fatto. Però, se io mi sveglio, se io mi sveglio felice e sorridente, se io mi sveglio dentro di me durante il cammino della vita, il karma cessa se io saprò conoscere di avere un'intelligenza. Allora non seguirò più ogni fattore della vita, ogni causa-effetto. Tutto si annullerà perché fermato in posizione di conoscenza, per poter ascoltare la vostra intelligenza che vi parla in continuazione: ecco che il karma cessa.*

*Queste sono le due soluzioni: o il dolore o la conoscenza. Ma se il dolore vi dà conoscenza, perché allora non si conosce? Perché l'essere che soffre e piange, si blocca, rimane fermo, immerso nei suoi pensieri, immerso nel suo modo di vedere. Ma se si mette un attimo muto e pensa al suo modo di essere, all'intelligenza che gli parla, allora si sente vivo e diventa cosciente della sua vita, diventa cosciente di ciò che pensa. E questo pensiero, così meravigliosamente bello, vi avvolge, vi protegge, vi aiuta togliendovi il karma.*

*Perché questo? Perché l'intelligenza è la parte viva di voi, e se è parte viva, intelligenza visiva che tutto vede e tutto può, non può più assoggettarsi al karma. Il karma è per chi è triste, serio, pensoso. Ma io vi dico di sorridere e gioire. Godete dentro di voi, perché è lì che potete vedere tutta l'immensità di un vostro pensiero. Dovete sorridere, perché Dio vi ha dato gioia e vi ha dato la conoscenza per poterlo fare. Ecco, voi avete tutto questo!*

*E allora sorridi, perché solo col sorriso puoi creare l'attenzione della tua intelligenza. E allora se conoscerai l'attenzione della tua intelligenza, dimenticherai il tuo corpo ed il tuo karma. È un modo di evolversi rapidissimo. È un modo di evolversi meraviglioso!*

*La tua intelligenza sopra di te ti guarda e ti chiama, affinché tu ti accorga di lei. Il resto sarà cancellato immediatamente, perché tu entrerai a far parte nella parte dell'universo. E allora che*

*vuoi che importi del vestito, delle scarpe o i doveri della vita, i doveri di dire: 'Lo devo fare, lo devo fare!' Dicendo lo devo fare sei già schiava delle tue stesse intenzioni, del tuo stesso modo di pensare. Se ti perdi nei pensieri della vita, non ti potrai mai accorgere che la tua intelligenza ti guarda e ti chiama!...*

*Intelligenza significa amore, intelligenza significa generosità, intelligenza significa essere distaccati da tutto. Come potrebbe essere intelligente se attaccato a tutto? Ecco perché ho detto: sorridete, gioite, godete, perché solo così vi potete accorgere di avere un'intelligenza. Se vi ho detto che l'intelligenza è gioia, è amore, è contemplazione, vi ho detto che intelligenza è estasi, come può essere separato l'amore?*

*E allora io vi dico che aiuterò nel karma della vita quelli che non ce la faranno, ma soprattutto aiuterò chi avrà la conoscenza. Benedirò allora il vostro grande, immenso amore che è parte di me. Su, svegliatevi! I Santi si accorsero di avere un'intelligenza! La mia intelligenza vi accarezza e vi saluta. Pace a tutti, ma soprattutto, pace a chi sorride, pace a chi ama, pace a chi dona, perché ha conosciuto la gioia della propria verità!"*

(Luigi 30.10.91)

**Domanda n.65: "Non immedesimiamoci nella sofferenza"**

(la prima regola dell'evoluzione)

Domanda:

*"Cara Maria, la tua ultima risposta (la n. 64, nel cap. 2: n.d.r.) è molto forte, quante cose ci hanno comunicato gli Esseri di Luce, quanto amore ci hanno dato! E' vero che dobbiamo essere positivi, avere fiducia, credere nel disegno divino, ma è difficile distaccarci dai mali del mondo, come si fa a non partecipare alle mille sofferenze?, come si fa a non strapparci le vesti, come tu dici?, come si fa a non essere in sintonia con gli ultimi della terra?"*

Risposta:

"Cara D., certo che è inevitabile entrare in empatia con tutti quelli che soffrono, condividere i loro drammi, soffrire con loro, ma questa partecipazione deve essere di breve respiro. Ci sarà un primo momento di umana comprensione per questa loro sofferenza, ma poi dobbiamo distaccarcene, dobbiamo accettare, avere fede nel disegno divino e aspettare gli eventi.

C'è un punto fondamentale, ed è che noi non possiamo capire, non possiamo sapere qual'è il karma che si è scelto una persona, o un gruppo o un intero popolo, quali scelte sono state fatte prima di tornare sulla terra, e quindi non possiamo giudicare: e dunque neanche soffrire con o per loro. Tutto quello che avviene ha un suo senso, serve a qualcosa, e come tale dobbiamo accettarlo con serenità.

La prima regola dell'evoluzione è proprio questa: tu devi preoccuparti solo di te stessa, devi pensare solo a superare i tuoi difetti e a diventare migliore. Ce lo hanno insegnato chiaramente: "Potete voi comprendere o conoscere il loro karma? Lasciate fare, ognuno ha il suo mulino; non vi preoccupate, ognuno si preoccupi per sé. Questa è la prima regola dell'evoluzione dell'uomo, è la prima grande regola." (L'Eremita 14.1.83)

Tutti gli insegnamenti ricevuti dal Maestro, dagli Esseri di Luce e dalle guide sono finalizzati alla nostra evoluzione, e dunque non è necessario cercare altro che non abbia questo scopo. Ci insegna il Maestro: *“Dovete desiderare il bene dei vostri fratelli, ma prima di tutto dovete cercare il rinnovamento di voi stessi. Non potete aiutare nessuno se dentro di voi non c’è quella Luce divina che rigenera e dà Luce nelle tenebre dei vostri fratelli più poveri di spirito.”*(Il Maestro 14.1.83)

Perciò pensa a te, pensa a cercare la scintilla divina dentro di te. Dopodichè, se vuoi, puoi aiutare chi soffre. Ma, a maggior ragione, puoi farlo solo se, passato il primo momento di umana empatia, torni serena dentro di te: come sai, solo se sei serena puoi dare serenità. Noi dobbiamo aiutare chi reagisce male, dobbiamo dire loro *“io sono sereno, io non mi preoccupo, perchè so che da un male viene prima o poi un bene”*. (Neri 25.3.92)

E poi non dimentichiamo mai che non siamo soli. Dobbiamo dire loro: non sei solo tu che soffri, c’è sempre chi ti aiuta, esci da questo tuo torpore mentale, non immedesimarti nella sofferenza. Ci sono le anime elette, le tue guide che soffrono con te, ti aiutano e ti indicano la strada: insieme a loro andate avanti nell'evoluzione.

Anche loro, le guide, soffrono, ma la loro sofferenza non è simile a quella degli umani, la loro consiste nel vedere la grande distanza che gli umani hanno ancora da percorrere per avvicinarsi alla gioia del conoscere, dell'essere uno con la Luce divina. Rivela Neri: *“Perciò queste grandi anime che scendono per confortare, non vedono l’essere umano che soffre come l’essere che soffre, ma come Dio che soffre nell’essere umano.”*

*“Questa mia dualità, io devo abbandonare quella parte che mi ha fatto sempre soffrire, perché se mi immergo nella parte del mio io superiore e abbandono l’io inferiore ritrovo la conoscenza e trovo la vita. E se sofferenza verrà, io offrirò la mia sofferenza per la mia evoluzione.... io la donerò a Te, o Signore! Io la consacrerò a Te per la mia evoluzione*

*È questa la grande importanza di sapere, accettare, donare nello stesso momento in cui voi soffrite. Qualsiasi sia il vostro dolore, piccolo o grande, offritelo all’altare di Dio.”*

Queste frasi sono contenute nell'approfondimento che Neri ha fatto di una rivelazione del Maestro sulle anime elette che scendono per aiutarci. Ti riporto qui di seguito una parte di quell'approfondimento con le affermazioni del Maestro e i commenti di Neri:

*IL MAESTRO: Le anime elette che hanno tanta volontà di scendere sulla terra, sono le anime che soffrono di più, perché la loro sensibilità, il loro attaccamento ai poveri che soffrono sulla terra le fanno sentire sofferenti, provano il dolore della povera gente.*

*“È meravigliosa questa frase del Maestro, perché ognuno di noi che scende sulla terra, che scende per confortare, per amare – io qui mi posso riferire a un Padre Pio, a una Teresa di Calcutta, a tutte queste anime così grandi che scendono sulla terra – trova la bellezza, trova l’amore. Ma provano anche il dolore di essere accanto a chi soffre, perciò questo dolore non lo hanno loro nel proprio spirito, nella propria carne, ma lo hanno nel proprio sentimento nel vedere i fratelli che soffrono, questi fratelli che non hanno neanche la conoscenza per capire perché soffrono. Ma le anime elette lo sanno e per questo soffrono, non tanto per il male fisico dell’essere umano che devono soccorrere, quanto per la grande distanza che hanno ancora per avvicinarsi alla gioia della felicità di conoscere!*

*Perciò scendono veramente per confortare e si fanno sofferenti della stessa sofferenza che esiste al di fuori di loro: Dio è nell’eterno dei poveri sofferenti. Perciò questa grande anima che*

*scende per confortare, non vede l'essere umano che soffre come l'essere che soffre, ma come Dio che soffre nell'essere umano.*

*IL MAESTRO: Io le benedico sempre. Scendono già con un disegno ben preciso, scendono portando dietro di sé il disegno di Dio. Trovano quella grande ispirazione di un essere umano che si dovrà rinnovare al pari di loro.*

*“Questo è meraviglioso! Se si pensa che saranno coscienti di dover tanto soffrire, per loro sarà un calvario, una imitazione di Cristo. E ameranno tanto questi poveri esseri che soffrono, che loro si dovranno rinnovare, ripiegare dentro di sé per immedesimarsi in chi soffre, per sentirsi uguali a loro.”*

*IL MAESTRO: Perciò scendono come esseri umani e parlando ad altri esseri trasmettono la loro sensibilità, trasmettono la loro ampiezza di giudizio, di intelligenza, e trasmettono quella che è la volontà nella mente di Dio.*

*“Gli amanti della Luce... si prendono il dolore, le colpe, i dispiaceri, l'amarrezza di chi soffre, ma si prendono anche la gioia di questo grande amore di servire maggiormente Iddio con tutta la loro forza, con tutto il loro essere....*

*Amati fratelli, è giunto il momento di poter camminare con tutto l'ardore che c'è dentro di noi: ritroviamoci, sentiamoci, perché la vita è Vita! Ma la Vita non è la vita che noi viviamo, ma è la vita che noi proviamo, è la vita che noi sentiamo quando facciamo del bene: questa è la Vita! Non è la vita perché si mangia, si dorme, si beve, ci si diverte: questo è solo il battito di un'illusione che si allontana lontano, lontano!*

*Ma seguiamo il fiume della voce di Dio che entra dentro di noi ogni momento del nostro giorno! Come fate ad essere così sordi? Se voi parlate, fermatevi un momento, e se voi porgete l'orecchio alla voce di Dio sentirete dentro di voi il Suo calore, la Sua Parola, il Suo Amore. Voi sentirete l'espressione divina che vi invade, sentirete la Sua Parola come intuizione, come vibrazione e allora direte: 'Questa è la vita che io devo vivere sulla terra!'*

*Ognuno di noi non è sceso sulla terra per poter dire: 'Io mi diverto, io godo, io sento... amanti delle parole, amanti della buona cucina, amanti del lusso, delle automobili. Questa è l'illusione che si prospetta davanti a voi nel vostro cammino!' Ma la verità vera è quella di quando voi fate del bene, accarezzate un fanciullo che piange, accarezzate qualcuno che soffre, questa è la Vita! Solo allora voi dite: 'Dio, io sono vivo, io Ti sento, io sono dentro di Te!'*

*Ecco, io Ti offro quel poco che so soffrire, prendilo come moneta della mia evoluzione. Ecco Dio, se io sono nato nella luce non posso amare ciò che è materiale, ciò che è umano, ma devo amare Te! E se Tu mi hai costruito in luce, io Ti devo amare in luce, Ti devo amare in espressione divina! Ecco, allora io Ti vedo.*

*Nella nostra dualità, la materia ha sempre rinnegato lo spirito, ma la presenza dello spirito nel corpo umano si faceva spazio nella vita e vita dopo vita, e vita dopo vita ancora, fino a che un giorno si è sentita, si è ritrovata ed ha sentito accanto a sé il calore, la presenza dello spirito. Si è arresa, perché ha detto: 'Nelle mie reincarnazioni, nelle mie vite, io non ho mai sentito il tuo calore, il calore dello stesso essere che avevo dentro di me!'*

*Allora questa mia dualità... io devo abbandonare quella parte che mi ha fatto sempre soffrire, perché **se mi immergo nella parte del mio io superiore e abbandono l'io inferiore ritrovo la conoscenza e trovo la vita.** E se sofferenza verrà, io non sentirò sofferenza, ma se questa mia gioia che ho, io offro la mia sofferenza per la mia evoluzione e per l'evoluzione dei fratelli che mi*

*sono vicini, io sentirò il dolore del mio dolore, sentirò il dolore della mia presenza fisica, perché l'accetto e la voglio per donarla a chi ne ha bisogno.*

*Perciò questa scissione che c'è nella dualità di bene e di male, dell'io inferiore e dell'io superiore, dello yin e dello yang, chiamatelo come vi pare, fa riflettere. È bello allora soffrire! Perché se devo fare evoluzione non posso dire: 'Io mi evolvo e nascondo dentro di me e al di fuori di me la sofferenza perché più non la sento, perché io faccio evoluzione.' Sarebbe giusto? No, invece, non è giusto! perché allora la vostra evoluzione non è consacrata! Ma se volete consacrare la vostra evoluzione, allora accettate il dolore del vostro dolore interiore, fisico. Essendo coscienti di avere uno spirito, il dolore che vi si presenta offritelo a Dio....*

*Ma quanto mai ognuno di voi non ha sentito la gioia della sofferenza! 'Signore, io non Ti chiederò la sofferenza, perché non è bello chiederla, è presunzione! Ma **se questa sofferenza verrà, io la donerò a Te, o Signore!** Io la consacro a Te per la mia evoluzione e per giusta rivelazione a tanti esseri che non conoscono e non sanno della Tua presenza.' Questa è la vita! Questa fa parte della vita eterna!*

***È questa la grande importanza di sapere, accettare, donare nello stesso momento in cui voi soffrite.** Qualsiasi sia il vostro dolore, piccolo o grande, offritelo all'altare di Dio, consacratevi a Dio nel momento in cui ognuno di noi soffre, altrimenti non è valido! Se uno non soffre a divertirsi, a ballare, ad un cinema o correre sulla spiaggia con gli amici non può consacrare a Dio il suo dolore, se dolore non prova; ma se consacrate a Dio il vostro dolore nel momento in cui soffrite, voi consacrate a Dio la vostra evoluzione!*

*IL MAESTRO: Nulla è impossibile allora, poiché essi, distaccati dalla stessa forza terrestre pur vivendoci, soffrono amaramente perché sentono dentro di sé la disperazione e tutta la passione che l'essere umano ...*

*"Pensate, da esseri evoluti, esseri distaccati, esseri arrivati che veramente godono della gioia della presenza di Dio, scendono sulla terra e vivono come l'essere umano più disgraziato che ci possa essere. Non possono prendersi posti di privilegio: direttori di fabbriche, senatori o deputati o quello che volete voi, no! Si vogliono immergere ancora in quello che è il dolore della povera gente."*

*IL MAESTRO:... gridando in questo grande oceano della disperazione urla alzando le braccia verso Dio; urlano la loro tristezza, la loro disperazione per essere uditi da chi può dare loro la pace.*

*"Chi di voi, vedendo soffrire un proprio caro non ha forse urlato a Dio: 'Dio, dagli pace! Togli a lui questa sofferenza! Fa che ora possa sentire in Te la sua presenza e che possa avere, sentire, vita dopo vita, abbeverarsi della Tua Luce, della Tua Vibrazione e correre verso di Te, e camminare nella Tua Luce e immedesimarsi in Te!' Perché solo così possiamo trovare la nostra pace: pensando la pace nella pace di Dio!*

*Non posso trovare pace dentro di me, se prima non ho portato Iddio dentro di me. E se riesco a portare la presenza di Dio dentro di me, io, a mia volta, sarò dentro di Dio nella Sua presenza e dentro la Sua presenza troverò la pace e potrò sentire così la Sua presenza, la Sua pace, il Suo amore, la Sua vita, perché sarà la mia Vita. Il Suo amore sarà il mio amore. E allora posso dire veramente: 'Nella Tua Verità io sento la verità; e se sento la verità, io parlerò della Tua Verità... affinché ognuno possa sentirla, goderla, abbracciarla e possa veramente sentire questo grande trasporto di tenerezza come una nota che scandisce nell'universo; in quella nota è la nota, è il canto di lode a Dio...*

*E allora eccoci! La sofferenza: dover donare, donare e soffrire perché lui non comprende, non capisce, è chiuso, è ottuso. Però non lo si abbandona perché non capisce! Forse non va compatito, ma va amato, va amato di più! Perché lui forse ha più bisogno di tutti gli altri, ha più bisogno di essere amato, coccolato, vezzeggiato: ha bisogno di questa verità, di questo amore che è vivo e vero dentro ognuno di voi. Se ognuno di voi mettesse in pratica solo questa ultima frase che vi ho detto, io vi giuro che sareste tutti santi!...*

*IL MAESTRO: Molti vi ascolteranno, e chi vi ascolterà avrà trovato la pace interiore, mentre chi non vi ascolterà, dovrà soffrire ancora. Ma ricordatevi bene, la maggior sofferenza sarà la vostra, perché allora vi sentirete incapaci per non aver saputo donare quella Parola di Dio. Questo fa parte dell'Amore universale, dell'Amore che vi abbraccia. ...Molti di voi hanno la proprietà di divulgare la Parola, gli Insegnamenti ricevuti, eppure lo fanno distrattamente. Siete così avidi solo nel sapere e non nel donare.*

*“Amen!, è vero! Vedete, il peggiore avaro è quello che prende tutto per sé, arriva a capire, arriva a comprendere, però non lo sa donare, non lo sa ridare, come dice qui il Maestro: ‘...la Parola, gli Insegnamenti ricevuti, eppure lo fanno distrattamente. Siete molto avidi solo nel sapere, ma non nel donare.’ Questo per me è uno dei più grossi peccati che ci possa essere. Chi è – dice – il peggiore di tutti voi? Non è lo scialone, ma è l’avidio, il tirchio, quello che tutto vuole e nulla dà, e se lo dà, per paura di dare troppo lo dà a monosillabi; per paura di dare troppo, di rimanere senza, una parola in qua, una parola in là, che chi l’ascolta ne sa meno di prima. Donate! donate! donate la vostra sapienza, che non è vostra, ma è quella che le mie Guide e Iddio vi hanno donato. Donatela con amore, con generosità: questa è la Verità!”*

*IL MAESTRO: La vita che vi è stata donata, non vi è stata donata solo perché possiate mangiare, bere e vestirvi bene. Vi è stata donata come dono divino perché potete avere le proprietà di far felici tutte le genti portando quella Parola che voi avete imparato qui, non quella parola che avete letto. Un’era nuova si è aperta dentro di voi. La vostra mente è a contatto con Dio, poiché è a contatto con le Mia Parole. Si rinnova la vostra energia portando questa grande forza astrale su tutte le genti. Il vostro parlare deve invadere il cuore della gente...*

*“Deve invadere il cuore, la mente delle povere anime che non sanno conoscere la verità. Il vostro parlare deve abbracciare i poveri in spirito, deve abbracciare chi non vi conosce. Abbracciate chi bestemmia, chi urla. Abbracciate chi non sa conoscere la verità, e soprattutto abbracciate voi stessi, la vostra anima, se ne siete capaci, affinché non si perda lontano da voi.”*

*(Neri 25.3.92 su rivelazione 6.3.91).*

### **Domanda n. 25: “La Luce è UNA”**

#### **Domanda:**

*“Cara Maria, vedo tanta gente commettere peccati, andare in chiesa a confessarsi e dopo, come se nulla fosse, ricominciare a commettere gli stessi peccati. Non c’è modo di uscire da questa spirale senza senso?”*

Risposta:

"Caro P., tu hai toccato uno dei nodi più difficili da sciogliere. Il peccato ha una grande importanza, ovviamente, soprattutto dal punto di vista morale. Ma chi fa un percorso come il nostro, deve andare oltre, e deve riflettere sul fatto che nel percorso evolutivo il peccato conta poco: conta di più la disposizione mentale, perchè è quella che rende possibile il peccato, o, meglio, direi, l'errore commesso.

Ecco perchè è importante la sofferenza nell'evoluzione. E questa nostra sofferenza terrena non è una punizione per i nostri errori, ma è un modo per purificare la nostra anima. Bisogna rendersi conto dell'errore commesso. Bisogna essere consapevoli di questo, entrare dentro di noi e conoscerci per ciò che siamo veramente, non per quello che crediamo di essere o vogliamo essere.

E' questa consapevolezza che ci fa crescere. Conosci te stesso dicevano gli antichi, perchè devi conoscerti per quello che sei per cambiarti, e migliorare.

E' per questo che Neri ci ha invitato più volte a modificare i nostri schemi mentali: "*Buttate via i vostri pensieri vecchi, le vostre azioni vecchie, i vostri modi di fare vecchi, le vostre abitudini vecchie: rinnovatevi, perchè la vita è un rinnovo continuo...e noi siamo parte di un'Era nuova!*" (Neri 4.12.93). E' solo cambiando i nostri atteggiamenti mentali che possiamo smettere di commettere errori.

Può aiutarti sull'argomento leggere questi insegnamenti del Maestro:

*"La pace sia con voi. Cari figli, la Luce è sorgente di vita, la Luce è la creazione di tutto ciò che circonda, è la creazione stessa del vostro respiro, è la creazione di tutto ciò che voi amate. Se voi amate l'illusione, la Luce è la creazione della vostra illusione, poiché voi, quando pensate o amate qualsiasi cosa, tutto è creato dalla vostra immaginazione. Ebbene, tutto è forma della stessa Luce, tutto è creato affinché ogni cosa, anche il vostro più lontano sospiro, sia creazione divina. Nulla viene disperso, nulla viene nascosto, nulla viene accantonato, tutto è Luce! Se voi amate, è Luce; se voi riuscite a pensare, è Luce; se voi lavorate, è Luce; se voi sospirate d'amore, è Luce; tutto ciò che voi desiderate, è Luce.*

*E tutto fa parte di una creazione esterna? Sì, fa parte di una creazione esterna, ma vi dico di stare attenti alle affinità di quella che è l'illusione esterna della vostra sospirata vita, poiché nell'esterno voi trovate anche l'inganno, trovate l'illusione, trovate tutto quello che vi può trarre nella più disagiata disarmonia.*

*Questo perché per arrivare al di sopra di voi, per oltrepassare i confini della vostra materia, non dovete cominciare dall'esterno, ma dovete cominciare a rientrare in voi stessi, andare a ritrovare quella piccola scintilla che è in voi.*

*Allora lo vi dico che se voi, il vostro cammino, cominciate a farlo all'interno della vostra anima, troverete la Verità, troverete l'inizio della via, di una via che vi porta lontano, al di sopra di voi stessi. Ma per essere al di sopra di voi stessi, per conoscere questa Verità che non si muta, non si cambia, rimane ferma, così bella, dovete cominciare all'interno di voi, conoscervi! E quando la vostra meditazione vi avrà portato all'interno del vostro cuore e della vostra anima, in quella piccola scintilla che continuamente brilla, e nell'interno della vostra mente, rivedrete allora uscire da voi quella radiazione che s'innalza sempre di più!*

*Ecco dove comincia l'esistenza di un'evoluzione: non all'esterno, ma all'interno di voi, perché dentro di voi trovate la prima Verità, perché dentro di voi c'è l'origine della vostra vita, dentro di voi c'è il punto di partenza di un'anima che aspetta, di uno spirito che brilla. Dovete allora cominciare da dentro di voi ed innalzarvi sempre di più al di sopra di voi, distaccandovi da quella che è la materia. Non vi dovete preoccupare di che forma è fatta, ormai è superata: degli*

*atomi, dei respiri, sono cose superate. Dovete incominciare dentro di voi, come un punto di partenza nella lontana creazione: lì sta l'inizio di tutto ciò che palpita nel cuore del divino.*

*Non vi preoccupate di che forma è fatto lo spirito, non vi preoccupate se la fede è bianca o gialla o Cristica o Buddhica o come volete chiamarla. La Luce è Una, senza poterla mai mischiare, è indefinibile, senza colore, trasparente, di un colore che brilla di scintille che continuamente si intrecciano fra di loro, si scambiano, sospirano, illuminano, agevolano, comprendono, aiutano, sviluppano e crescono. Crescono a dismisura quando trovano un fratello che cerca l'assoluta Verità dentro di sé. Cercando dentro di sé, trova quello che già ha: una parte di Dio."*

(Il Maestro 12.02.86)

**Domanda n. 90: "A lezione di pazienza"**

(senza pazienza non si ha umiltà)

Domanda:

*"Cara Maria, giorni fa, per la ricorrenza delle Ceneri, ho letto la tua risposta sull'umiltà, una lezione davvero significativa (domanda n.88 nel capitolo quarto: n.d.r.). Guarda caso, per l'ultimo dell'anno avevo augurato ai miei amici un Buon Anno Nuovo di serenità, ma anche di pazienza, che considero una virtù sempre più importante in un mondo ormai congestionato dalle prepotenze e dalle ingiustizie. Ma vorrei sapere da te qual'è la vera importanza della pazienza dal punto di vista delle Entità di Luce e se ha un significato per l'evoluzione."*

Risposta:

"Caro A., la pazienza è l'abito che dobbiamo indossare ogni giorno, ogni mattina, è un abito trasparente, non si vede, ma riempie la mente e il cuore. Senza quest'abito come faremmo a percorrere "Il Sentiero" su cui siamo in cammino? Dobbiamo sviluppare la pazienza abbinandola all'amore per stare in mezzo alle persone, dobbiamo avere pazienza per accettare chi sbaglia, consolare chi soffre, donare a chi chiede. Senza la pazienza non si arriva all'umiltà, che è uno stato dell'essere essenziale che possiamo raggiungere solo se indossiamo l'abito della pazienza, se assimiliamo un po' per volta l'umiltà, rendendola un atteggiamento normale, costante e abituale.

L'umiltà comporta accettazione, perdono, amore, mentre all'opposto senza umiltà restiamo prigionieri della personalità terrena. La pazienza è il primo vero avversario dell'ego, se non adotti la pazienza, il tuo sé superiore non potrà mai emergere: il furioso rimane sempre quello che è!

La pazienza fa diventare umili, fa diventare buoni, fa comprendere chi soffre. Comprendi e aiuta: questa è la pazienza. Ecco, vestirsi di pazienza ogni giorno ci aiuta proprio tanto nel cammino dell'evoluzione.

Dice Luigi: "Con l'umiltà non esistono più domande, perché non c'è più bisogno di risposte. Se un essere ha l'umiltà, tutto si completa in lui, perché umiltà significa accettazione, umiltà significa sacrificio, umiltà significa amore, umiltà significa vivere nella Luce divina, umiltà significa proiezione d'Amore attraverso tutto l'universo. Umiltà significa rinascere, umiltà significa vivere, umiltà significa rinnovarsi, umiltà significa essere e vivere con Dio." (Luigi. 23.9.87)

I Maestri ci hanno dato amore con pazienza e carità. Perciò non dovrebbe essere un grosso sacrificio per noi offrire agli altri quello che non avevamo e che da loro ci è stato donato.

Su questi argomenti puoi leggere le rivelazioni che seguono:

*“Cos’è la pazienza? Potete voi descrivermi la pazienza? Con quale parola, in che maniera doverla descrivere? Poiché pazienza non significa solamente essere buoni con il prossimo e molte volte ascoltarlo annoiati dentro di noi, per la sua futile parola. La pazienza, in tutto il suo amore, significa carità. Con carità e pazienza dovete servire il vostro fratello. Nella pazienza di ascoltarlo e nella carità, voi dovete donargli tutta la vostra attenzione ed il vostro amore.*

*Se non c’è pazienza, non c’è carità, e se non ci sono né pazienza e né carità, non c’è amore per Dio...Quale carità più grande se non quella di consolare chi soffre? Perciò lo vi dico, questo patto d’amore è nato tanto tempo fa, nella scelta di questo vostro nuovo Sentiero, quando avete sentito il richiamo, l’attrazione di venire qui per sentire quella Parola divina che vi avvolgeva.*

*Egli vi ha accolto tutti con la massima pazienza e carità. Ha avuto carità nei vostri dubbi; ha avuto carità e pazienza nelle vostre sconsiderate frasi; ha avuto carità e pazienza in tante inutili riunioni; ha avuto carità e pazienza nell’accettarvi, perché sa che voi fate parte di Lui. Non potrebbe essere diversamente, se non fosse così: Egli avrà sempre carità e pazienza nei vostri riguardi.*

*A voi, che avete scelto una via, un Sentiero così brillante, ma pieno di spine, viene chiesto di avere carità e pazienza verso i vostri simili, verso i vostri fratelli, che un giorno faranno parte di voi in quella che è tutta la vostra forza, nello Spirito e nella Luce che affluiscono a voi. In questo momento, voi non fate altro che rendere ai vostri fratelli ciò che il Padre vi ha dato.*

*Non possiamo ripetere a lungo: “quello è buono... meno buono; più simpatico, meno simpatico; quello è più degno, l’altro è meno degno...” Qui siete tutti degni, siete tutti belli, tutti uguali, come tante scintille divine.*

*Se alcuni di voi saranno chiamati per svolgere un lavoro un po’ più faticoso, lo accettino con la massima umiltà, per donare agli altri la carità di una parola, di uno scritto, e tanta pazienza per ascoltare chi, in quell’attimo, vi annoia.”*

(Il Maestro 12.11.86)

*“Se una persona viene a te e ti racconta le sue beghe, i suoi dispiaceri, ascoltalà con pazienza e con il sorriso. Se poi la puoi aiutare, fallo; se non è possibile, non importa. Però, la pazienza è accettare l’altro con tutti i suoi difetti, come noi Guide accettiamo voi con tutti i vostri difetti, cerchiamo di aiutarvi a superarli, a evolvervi, e non sai quanta pazienza! Quante volte noi vi sussurriamo e voi non ascoltate: questa è pazienza! Quante volte ci chiamano e noi corriamo: lo facciamo con pazienza; ma non c’è mai pazienza se non c’è amore. L’amore e la pazienza, sono legati insieme.*

*Perciò chiunque venga a chiedervi aiuto, o chiunque vi faccia del male, abbiate pazienza e sopportatelo con amore. Questa è la pazienza.*

*La pazienza è attinente all’umiltà, perché prima viene la pazienza. Se non hai pazienza, come fai a dire di essere umile? Se qualcuno ti offende o credi che lo faccia e tu inveisci, pensi male, borbotti, sbatocchi e fai tante cose contro colui che credi ti abbia fatto del male, questa non è pazienza, ed allora non puoi essere neanche umile. L’essere umano se accetta con amore ciò che gli viene detto, anche le cose più disgraziate, è umile, poiché nella pazienza non ci si arrabbia mai, non si inveisce, non si offende, si ama e basta! E nell’amore si trova l’umiltà!”*

(Luigi 12.11.86)

*“Durante la vostra giornata, una piccola parola spesa bene, è la moneta per la vostra evoluzione. Aiutare un amico con la parola, è la moneta del vostro egoismo. Se siete umili coi vostri figli, è la moneta della pazienza. Se sapete perdonare, è la moneta del vostro orgoglio. Ogni cosa ha la sua moneta, che parte da voi. Questa moneta invisibile e dolorante, si fa sentire sempre! Tu fai una buona azione: hai speso la moneta della tua carità! Vedi come è tutto facile? L’importante è sapere che questo esiste. Quello che tu fai e ti viene chiesto per piacere, è avere speso sorridendo la moneta della tua pazienza.”*

(Luigi 3.10.90)

*“La pazienza è tutto: è stare in mezzo a tanta gente! Paziente verso chi ti odia, paziente verso chi ti fa del male e tante volte paziente anche verso chi ti ama, perché forse tante volte la grande pazienza ti potrebbe dare noia. E come posso fare a trovare la vostra parola se non ho la pazienza di sentirvi, ascoltarvi ed amarvi ancora? Quella pazienza che mi fa vivo: oh, vi sento piangere, in cuore vostro, vi sento soffrire e sento quell’attimo che vi sfugge dalle labbra e devo avere pazienza, perché io devo essere parte viva della vostra pazienza.*

*Ma se io non sono parte viva del vostro dolore, se non sono parte viva delle vostre gioie, se non sono parte viva della vostra vita, come faccio ad avere pazienza? Perché nella pazienza della vostra sofferenza mi faccio vivo io; mi faccio paziente delle vostre parole; mi faccio vivo io, mi faccio paziente delle vostre gioie; mi faccio vivo io, perché io sono parte viva della vostra vita e della vostra pazienza.*

*Ecco la pazienza che ci fa avere Iddio.... Nell’ascoltare l’essere umano si fa saggio, la mente si fa pura, il cuore si calma e lo spirito si ricrea. Nell’ascoltare mi faccio umile e paziente, perché è proprio qui la prova nel saper ascoltare e sapere accettare.... Ascoltare con pazienza è donare carità. Chi ci ascolta con pazienza dona a noi carità; perciò la pazienza fa l’uomo saggio: nella pazienza e nell’ascoltare, io mi faccio parte Tua, o Signore. Annullando la mia personalità mi faccio paziente e nella pazienza io mi ritrovo in piena carità.*

*Ecco i fili, la catena, questi meravigliosi anelli che partono da noi sulla terra: l’anello della pazienza, l’anello della carità, l’anello dell’amore, che uniti insieme formano la purezza dell’essere dello spirito. Queste tre cose che si uniscono, come la Santissima Trinità, hanno la virtù di farne una cosa sola, perché se uno ascolta e non ha pazienza, non ha amore, allora è meglio se non ascolta....*

*Avendo pazienza voi attirare Luce, attirare amore, energia infinita, perché voi non la vedete, ma quando fate le opere buone sentite gioia dentro il vostro cuore perché avete fatto un’opera buona, avete avuto pazienza, amore, carità!”*

(Neri 17.10.92)

\* \* \* \* \*





### **DOMANDE PER LO SPIRITO**

La raccolta delle domande pubblicate sul nostro sito

Con questa nuova Raccolta, di cui daremo notizia anche nelle "News", il nostro Centro ha inteso in primo luogo allargarsi virtualmente a tutti coloro che vorrebbero fare domande direttamente a Maria, come quelle che facciamo noi partecipanti nelle nostre riunioni, durante l'ascolto delle Rivelazioni o degli approfondimenti.

Abbiamo pensato che delle tante forme di dialogo utilizzate oggi su internet, quella che ci è sembrata più adatta ad una Associazione di Ricerca Spirituale come è la nostra, poteva essere questa: aprire un filo diretto tra Maria e chi visita il sito del Centro, dando a questi visitatori la possibilità di fare domande senza bisogno di spostarsi per venire al Centro.

In secondo luogo, abbiamo constatato che le tante domande fatte, che hanno avuto un successo enorme sul sito (per numero di visite e per tempi di lettura), allargavano la nostra conoscenza e ne razionalizzavano la comprensione, dato che le risposte di Maria sono a tema e affrontano quel tema in modo esauriente e sintetico. Dunque, di utilità immediata e facilmente fruibile.

Da queste considerazioni, alla Raccolta che abbiamo fatto, il passo è stato breve.

In questa Raccolta abbiamo inteso raggruppare le risposte secondo alcuni filoni principali, i cui temi troverete nell'Indice, partendo dalle Feste più importanti, affrontando il cammino spirituale, l'evoluzione, i temi fondamentali come il karma e la reincarnazione, parlando della vita astrale e così via via per tutti gli argomenti più significativi, fino ad arrivare al tema più spigoloso: il perché bisogna andare oltre la lettura e lo studio dei vangeli e proseguire nella nostra personale ricerca dello Spirito che è in noi.

Neri vi abbraccia e, come sempre, vi lascia con il suo saluto: "*gioia a tutti*".



**Domanda n.72: "Rimetti a noi i nostri debiti..."**

(pagare il male per legge evolutiva)

Domanda:

*"Cara Maria, noi conosciamo la legge del karma, abbiamo deciso nel luogo del riposo di tornare sulla terra e di avere un certo tipo di vita come karma per fare evoluzione. Sappiamo che non è possibile che tutto accada in base al karma che ci siamo scelti, perchè molto del male che capita è dovuto al libero arbitrio altrui. Però non è giusto che uno paghi per questo. Cosa avviene veramente nei casi in cui un essere umano subisce un torto o addirittura la morte (penso ai tanti femminicidi) per colpa della scelta di un altro essere umano?"*

Risposta:

"Caro L., in effetti c'è una "legge" (chiamiamola così per nostra comodità) che fa parte dell'evoluzione: in base a questa legge chi ha commesso un torto prima o poi lo paga sicuramente, in questa vita o nella successiva. E chi lo ha subito viene, per così dire, risarcito (un premio di evoluzione), anche lui in questa vita oppure nella successiva. La frase del "Padre nostro" che recita "rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori" si riferisce proprio a questa legge evolutiva, come spiega la nostra guida e maestro, Luigi: *"E' giusto, perché chi ti offende lo devi perdonare, ma chi ti ha offeso, deve pagare, non perché tu lo desideri, deve pagare per legge cosmica; deve pagare per legge di evoluzione; deve pagare per legge di natura."*

Ti riporto qui di seguito la rivelazione intera di Luigi, sotto forma di domande -D- fatte dai vari membri del Centro e delle risposte -R- date da Luigi. Questa rivelazione è di grande attualità, dato che parla di disastri e di vittime innocenti.

*"L'equilibrio sulla terra non è più perfetto. Tutta la terra vibra in una condizione negativa: sono i pensieri degli uomini. Quanti disastri io vedo ancora, quanti innocenti morire, quante anime piangere! Eppure è l'essere umano che chiama il male. Oggi non c'è che un pensiero: vivere bene senza lavorare, vivere bene senza pensieri, con molti soldi; non importa sapere da che parte vengano, purché ci siano.*

*Non vi domandate mai di che cosa vestirete o mangerete, vivete giorno per giorno, attimo per attimo, la Luce saprà giungere a voi e darvi l'intuizione giusta di un Amore perfetto. Siate in equilibrio con la vostra anima e con la vostra coscienza; siate in equilibrio con i vostri pensieri; siate in equilibrio nel vostro cuore e nel vostro amore. Avrete intorno a voi tutte le forze Astrali, sarete illuminati di Luce. Chi sa vederla, chi sa sentire il calore di questa Vibrazione che giunge a voi dall'Alto, dalle vostre Anime e dalle vostre Guide che vi amano, pregano per voi e continuamente vi mandano forze nuove per rinnovarvi, non lo dimentichi mai.*

*Io sono qui con voi, sono felice di esserci, la mia vibrazione, con la mia anima, è uguale alla vostra anima, è uguale alla vostra vibrazione, è uguale, la mia vibrazione, a quella dei vostri parenti più cari. Perciò non dovete pensare che la mia parola sia diversa da quella che voi amate tanto. Noi siamo una fusione d'Amore, qui pronti per voi; siamo una fusione d'Amore e pronti a darvi tutti i consigli più belli.*

D.: gli innocenti che hai detto muoiono, è per una causa o è un loro karma?

*R.: Non per tutti è un karma, muoiono per causa della cattiveria umana. Oggi c'è troppo menefreghismo in tutto, non si sta più attenti a fare il proprio lavoro. È stato detto che avrete governanti in base alla vostra coscienza ed al vostro amore. Tutto il mondo è in agitazione, perché ad ogni vostro governante piace quella poltrona e piace il denaro, poi, chi muore, muore, non ha importanza, l'importante oggi è far pagare le tasse. Io vi dico però di sopportare con amore: non è il denaro che vi può fare felici.*

D.: si prova però un senso di ribellione nel vedere tanta ingiustizia, tante persone che si comportano male e degli innocenti che scontano quello che non hanno commesso.

*R.: Questo lo so, ma lo hanno commesso molti intorno a voi, hanno inquinato l'aria perfino con i loro pensieri malsani. Vedi, niente è più al suo posto, la natura si ribella a tutto questo. Fino a che c'erano pensieri d'amore, tutto era normalizzato, tutto era bello, tutto era più sereno e più calmo. Oggi i fiumi sono inquinati e non danno più il loro vapore giusto; i mari sono in piena agitazione; le montagne si spostano; i vulcani sembrano impazziti; l'aria che respirate non è più sana; l'acqua che bevete è veleno. Cosa volete sperare? Se però tutti si mettessero in testa di lavorare per queste cose, non solo non ci sarebbe più disoccupazione, ma tutto l'universo prenderebbe il suo verso giusto.*

D.: durerà ancora tanto questa cattiveria che c'è nel mondo? Ora non siamo più sicuri neanche per la strada!

*R.: L'essere umano, prima, forse essendo sotto dittature o sotto più autorità, avanti di sbagliare ci pensava bene. Erano più controllati, nella loro moralità erano più vigili, ognuno ci pensava bene prima di commettere errori.*

D.: quindi uno era più vigile per paura di essere punito; ma spiritualmente era sempre cattivo?

*R.: No, non è vero, anche se aveva tendenze. Forse a lui è costata quella sua paura di sbagliare, ma era per una riflessione interiore, e magari dopo pensava: è stato meglio così; chissà ora dove potevo essere!*

D.: come mai gli esseri umani che ci circondano, ragionano in questo modo? È la loro evoluzione che torna indietro o devono ancora formarsi?

*R.: È il lucro, il grande desiderio del lucro che li porta a sbagliare.*

D.: cioè, non sono anime giovani che devono evolversi, ma sono...

*R.: Tutti devono evolversi, solamente la sete del guadagno, specie facile, li fa approfittare, ma facendolo creano una conseguenza per tutti quelli che devono vivere sotto le loro leggi.*

D.: dovremo toccare il fondo prima di rialzarsi?

*R.: Sì, dovete pagare ancora.*

D.: i giusti per gli ingiusti?

*R.: I giusti per gli ingiusti!*

D.: dopo però, dovrebbe regnare la pace per sempre!

*R.: se la sapremo mantenere, dipende da noi. Tutto dipende da noi!*

D.: un essere che con i suoi atti sbaglia a danno del prossimo, danneggia il suo karma. Se però colui che riceve l'offesa lo perdona, il suo atto negativo viene cancellato o lo deve scontare lo stesso?

R.: *ad un determinato momento della propria esistenza, la vita cambia, cambia in meglio, e come? Il suo lavoro dà soddisfazioni concrete e più concreti guadagni. Allora la vita di queste anime dovrebbe essere più serena, perché raggiunge un certo equilibrio materiale e morale. Se però uno sbaglia, non ottiene più questi benefici. Non guadagna più perché gli sbagli fatti li deve pagare; smette di avere aiuti dagli amici e la sua vita, che si è fermata, deve solo continuare pagando i propri sbagli. Chi agisce male rovina il proprio karma, e il male lo ripaga.*

D.: e se chi ha ricevuto l'offesa, perdona chi gliel'ha fatta?

R.: *Riceve un premio di evoluzione; ma chi ha offeso deve ugualmente scontare nonostante il perdono. Il male che ognuno fa, lo paga volta per volta.*

D.: allora la frase "rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori?"

R.: *Infatti è giusta, perché chi ti offende lo devi perdonare, ma chi ti ha offeso, deve pagare, non perché tu lo desideri, deve pagare per legge cosmica; deve pagare per legge di evoluzione; deve pagare per legge di natura.*

D.: torna il detto "male non fare, paura non avere."

R.: *Paura non avere.*

Nella seconda parte di questa rivelazione Luigi spiega come ci vedono le nostre Guide a seconda del livello a cui siamo arrivati. E quanto sia importante mandare buoni pensieri, perché significa donare sé stessi, donare la Luce.

D.: è possibile sapere dove è la vostra dimensione? Se compenetra la nostra, se è vicino, se è lontano...

R.: *Voi siete tutti ad un piano molto bello, ad un piano dove io vi vedo da vicino. Non posso dire quale è, ma posso dirti che dovete essere soddisfatti, perché il vostro corpo, se ognuno di voi lo potesse vedere, lo vedrebbe in trasparenza, in trasparenza quasi completa; perfino le vostre ossa, a volte, si vedono male od appena accentuate. Questo perché quando un'anima arriva ad un certo livello, vive su questa terra, ma vive con un corpo che è pienamente in evoluzione, vale a dire che prende luce, e più luce prende e più che diviene trasparente. La vostra mente potrà così avere sempre più equilibrio, sempre più profondità di sapienza e di comprensione. Come voi salite, la Luce dall'Alto viene incamerata dai vostri pensieri e portata dentro il vostro corpo, dove illumina la vostra anima, dove porta vibrazioni nuove, cellule nuove.*

*Ecco che allora, la vostra luce si fa più grande, ed avviene come in una lampadina spenta, di cui si vede il vetro ed un'anima dentro, ma se viene accesa tutto si illumina, e dal di fuori, poiché la lampadina diventa luminosa, a mala pena si vede il vetro. Così è il corpo di ognuno di voi, che voi vedete rozzo e forse invecchiato, pieno di rughe e pieno di pensieri.*

*Io vedo dentro di voi come posso vedere le parole su di un libro: leggo i vostri pensieri, leggo le vostre preoccupazioni, anche se devo tacere, ma grazie alla vostra luce, grazie al vostro sapere, quando il vostro corpo sarà ancora più luminoso – e non siete distanti – voi sentirete la vostra mente leggera e direte allora: "Io sono libero!" Vi sentirete a mala pena attaccati a questo corpo, che diventerà sempre più leggero, ma quello che diventerà più leggero ancora sarà il vostro pensiero, che arriverà a captare le cose più belle, arriverà a sentire le vibrazioni più lontane.*

*Oh, certo, voi vedete ancora questo vostro corpo, ma la vostra mente, che è l'anima di ognuno di voi, si sente ogni attimo sempre più libera e può spaziare, può comprendere, può captare, può sempre di più amare e può sempre di più donare. Voi potete donare denaro, vestiti, gioielli, ma la vera perla che voi potete donare più di tutto, è il vostro pensiero. Donate voi stessi, è il dono più bello che potete fare! Allora in voi si accentua sempre di più questa luce più forte. Io sono commosso nel dirvi questo, ma è così.*

*La vostra origine è quella piccola scintilla, ma la scintilla, pur piccola, è divina; basta questa scintilla per illuminare l'universo, se voi lo volete! Voi la tenete chiusa dentro di voi ed io vi esorto ad aprirvi, a farla esplodere al di fuori di voi, a farla illuminare! Fate che questa scintilla parli per voi, e nella vostra pace e nella vostra tranquillità interiore, con una gioia immensa, voi potete donare, donare questa parte che è la parte divina, perché ognuno di voi, acquistando serenità, acquistando evoluzione, diventa più padrone di se stesso, diventa sempre più grande e sempre più grande quella luce in voi: non è altro che la Luce divina!*

*Se i vostri pensieri sono buoni e puri, voi donate voi stessi, voi donate la Luce divina. Se però i vostri pensieri non sono puri, voi non sapete il male che fate. L'anima che manda pensieri impuri, non riceve che impurità ed il suo corpo invecchia, si fa più decrepito, marcisce interiormente e seppellisce sempre di più quella scintilla che è un dono divino. L'anima deve allora rifare tutta la strada, deve richiedere aiuto, deve rivolgersi all'Alto e chiedere a tutto l'Universo di essere perdonata, per riacquistare quella parte che lei, con la propria volontà, ha sepolto dentro di sé. Le disgrazie allora si susseguono l'una all'altra, perché sono necessarie per la propria evoluzione.*

*La mattina, quando vi svegliate, dovete dire al Signore che Lo amate e chiederGli di dare pace a tutti gli esseri della terra. Ecco che il bacio divino giunge a voi, e felici, appoggiate i piedi su questa nuda terra. Fate i primi passi donando a Dio il ringraziamento di avere nuove prove, nuove esperienze, che saranno sempre più leggere in base alla vostra evoluzione. E queste nuove prove e nuove esperienze, sono un dono così immenso e così grande che nessuno di voi può comprendere, perché tutti avete paura del male fisico e paura delle disgrazie, che sono invece mezzi di evoluzione se considerati per quello che sono, e cioè un dono.*

D.: quando si mandano pensieri buoni ad una persona, cosa accade?

*R.: Se li mandi buoni, li ricevi dieci volte più grandi, perché oltre al pensiero che tu fai, ricevi in contraccambio tanti pensieri buoni anche dalle Guide del fratello o della sorella a cui tu hai rivolto i tuoi. Però lo stesso accade se li mandi cattivi, perché le Guide immediatamente fanno scudo a difesa del loro protetto.*

D.: se un fratello soffre e chiede aiuto, può agire e bastare anche il nostro pensiero?

*R.: Basta quello, offri il pensiero a Dio e Lui fa il resto.*

(Luigi 27.5.83)

**Domanda n.75: “Il karma e il libero arbitrio-un conflitto perenne”**

(ma la dualità fa parte del disegno divino)

**Domanda:**

*“Cara Maria, mi sono chiesto tante volte quale sia il rapporto tra il karma e il libero arbitrio: come si può capire se si sta davvero seguendo il proprio karma oppure se siamo fuori strada perseguendo invece il libero arbitrio? E un'altra domanda: il karma deve essere compiuto seguendo un ordine prestabilito?”*

**Risposta:**

“Caro S., in sostanza, seguire il proprio karma, quello che abbiamo scelto venendo sulla terra, significa accettare tutto quello che ti presenta la vita, mentre il libero arbitrio ti dà la possibilità di cambiare tutto ciò, facendoti fare scelte diverse. L'essere umano deve decidere se accetta ciò che gli capita nel quotidiano oppure se lo rifiuta: il più delle volte è portato a cambiare le cose, e dunque a rifiutare, per non avere problemi, anzi cercando magari di scaricarli sugli altri.

E' chiaro che non è possibile riconoscere bene fino in fondo se una persona segue il proprio karma oppure no: infatti, anche se tu capisci che stai ricevendo del male non puoi sapere se ciò che ricevi fa parte del tuo karma o no. Comunque, se lo accetti senza giudizio, né risentimento, né condanna, fai una maggiore evoluzione. Se ciò che accade viene accettato con serenità, questo va a beneficio dell'evoluzione: i più grandi sono grandi perchè hanno accettato tutto.

In definitiva, il karma ti porta a fare il bene, mentre il libero arbitrio tante volte non è positivo, come dimostra la situazione attuale: se in tutto il mondo ci troviamo nelle condizioni che sappiamo, ciò è dovuto al libero arbitrio dei governanti, perché perseguono l'egoismo, la comodità e l'interesse personale e non il bene generale.

Poi, come sai, ci sono karma più leggeri e più pesanti in base all'evoluzione.

Quanto all'altra domanda, se il karma va compiuto seguendo un ordine, la risposta te la dà la vita quotidiana, perchè sarà lei che ti espone alle esperienze, e sarà in base alle esperienze che tu dovrai decidere e scegliere i tuoi comportamenti.

Se vuoi saperne di più su questi argomenti, ti suggerisco la lettura del Tascabile di Neri “Accettazione”, che contiene molti spunti al riguardo. Inoltre, ti indico qui sotto alcune letture tratte dai nostri insegnamenti.

*“Lo spirito che è in te è già sacro, ma la tua dualità, se la saprai convertire, trasformare in bene, nell'azione di bene, questa è sacra, poiché la dualità di ognuno di voi non è altro che il bene ed il male. Ma se il male vi tormenta, beneditelo il male, e trasformate questa vostra potenza di male in bene: quello diventerà sacro. Il libero arbitrio fa parte del male!*

*La Trinità che è in voi, è perché esiste in voi ed è viva ed è così composta: Il Padre che vi ha generato: c'è l'impronta del Padre, è dentro di voi. Il Figlio che vi ha redento e vi dà la possibilità di conoscerLo, è in voi. Lo Spirito Santo, che è lo spirito che è in voi, è quello che vi fa parlare, ragionare a vostra scelta, non a scelta dello Spirito Santo, ma voi lo sfruttate parlando a modo vostro, poiché chi parla ed agisce con voi è lo spirito.*

*Ecco perché è sacra anche la dualità, perché la dualità è il vostro comportamento, è la vita che conducete giorno per giorno. E se voi questa dualità la fate e la tenete pronta per il bene, questa la consacrate; non è più male, ma diventa sacra.”*

(Luigi 18.12.91)

*“Voi sapete bene cosa sono il bene ed il male, però questo non può dirvi niente in quella che è l’evoluzione, perché voi potete conoscere il bene ed il male, ma non potete sapere che anche il male è un parte divina. Perché? Perché questa parte si fa partecipe del vostro karma, della vostra vita, perciò se ognuno di voi non avesse quella parte negativa, non potrebbe fare evoluzione. Come voi conoscete, vi dico che è tutto divino, perché? Sia il vostro corpo, sia la vostra anima, tutto è composto, creato dallo stesso Creatore.*

*Tutto fa parte della Legge divina. Ognuno di voi è solo consapevole di ciò che fa, ma non sa, molte volte, perché lo fa. È la grande forza del vostro spirito che molte volte può trovare l’inganno della terra, però l’essere spirituale si riprende e ritrova così nuovamente quella coscienza che ha di benedetto; e lì si ritrova, si riconsiglia, si ricompono... Ecco che tutto si riforma, ecco giungere a voi, quando voi riposate, quando voi siete qui, – ché questa è una meditazione profonda – scendere in voi sempre, ed oggi più che mai, l’Angelo della vita. È l’Angelo della coscienza, è l’Angelo della sapienza, è l’Angelo della conoscenza, è l’Angelo della resurrezione del vostro spirito che ogni giorno si esalta, vede e tace.”*

(Il Maestro 22.6.94)

*"E' un disegno divino! Già la Guida che fa la tua guida, è già questo un disegno divino! Al tuo trapasso c'è già la tua strada tracciata. Loro devono seguire quel percorso insieme a te. Qualsiasi reazione tu possa prendere, quella è la tua via. Vedete, venendo qui (al Centro di Neri Flavi: n.d.r.), avete sentito il richiamo. Ma perché? Perché questa è la vostra via. Voi siete chiamati a passare da questo Mezzo (Neri: n.d.r.), siete chiamati a passare da questa strada. Questa è una vostra sosta della vostra vita, dove ognuno di voi viene affinato, ripulito, risanato, per poi dopo continuare a parlare ed a camminare più veloce che mai.*

*La correzione dei vostri difetti... voi siete chiamati a questo! Se non la sentite, sbagliate col vostro libero arbitrio, ma poi sarete chiamati ancora allo stesso sbaglio che avete commesso. E se sbaglierete ancora, sarete richiamati ancora, e poi ancora, e poi ancora, e poi ancora fino all'infinito, perché dovete passare di lì!*

*Noi ti chiamiamo continuamente fino a che non avrai superato quello scoglio per camminare in questo passaggio della tua vita. Per ogni errore che tu fai, sei chiamata a passarlo. Se sbagli continuamente, sei chiamato daccapo per superare quell'errore. Quindi non puoi pensare di essere solo! Tanti intorno a te tengono per la mano la tua anima; tanti ti circondano, ti sorreggono perché tu possa superare l'attimo di quell'errore che hai commesso, che pure non riesci a superare o a camminare! Senza le tue Guide non puoi fare niente. Questo è già stato detto tante, tante volte. Non ti devi sentire solo, mai!*

*Molte cose non le hai sapute superare sulla terra, pazienza! Il tempo ce l'hai, continueremo ancora e poi ancora e poi ancora e poi ancora. Pensa quanto ti amiamo! Ecco perchè soffriamo quando non riesci a comprendere, oppure ti senti solo, quando invece quante testimonianze ti diamo che ti vogliamo bene! E allora, se vuoi chiedere perdono non sbagliare più. Lascia quella parte di egoismo che c'è in te, liberati da questo grande attaccamento terreno. Finchè sei legato a questa ancora terrena, come possiamo fare a trasportarti in cima a questo oceano, affinché tu possa riaffiorare in un nuovo livello evolutivo?*

*E accetta, accetta l'umiliazione da tutti, fa parte della tua evoluzione. Di chi ti fa del male devi pensare che è una parte di te, perchè domani dovrà fondersi in te. Perciò non li puoi mai condannare, condanneresti te stesso.”*

(Luigi 3.10.90)

*“Il karma di ognuno di voi è quello che già voi conoscete. Avete conosciuto la sofferenza della terra, avete conosciuto le lacrime e il dolore, avete conosciuto il sudore della vostra fronte: come vedete nessuno è uguale all’altro, però venite ricompensati da gioie inaspettate, da vincite inaspettate, poiché chi sa accettare il karma, il karma che è solamente dolore, viene poi il momento in cui lui è ricompensato, è appagato da tante cose. Se lo sa accettare troverà la pace dentro di sé! Questo è il karma.*

*Poi, in cosa consiste il karma? Nell’accettazione di tutto ciò che vi viene dato: questo è il superamento del karma, perché se a te viene dato dolore di diverse nature o dispiaceri di diversi modi di essere, li devi accettare offrendoli a Dio. Ecco: questo è il karma che ognuno di voi deve fare. Il karma non è di tutti uguale, perché? Quando ognuno di voi trapassa, viene portato dalle sue Guide che l’hanno assistito su questa madre terra, e lo portano su, nel luogo del riposo. Egli può verificare tutte le sue vite passate come se vedesse delle immagini recentissime: vede tutte le sue male azioni e vede le belle azioni. Una volta che ha potuto meditare, piangere e soffrire in questo suo luogo di riposo dove non viene disturbato da alcuno, solo le sue Guide che l’hanno assistito in terra vanno lì e lo accarezzano e gli fanno coraggio.*

*Ecco che voi parlate della famosa dualità: da una parte – dite – sento suggerire di fare in una maniera e da una parte mi sento suggerire di fare in un’altra. Come è composta questa vostra dualità? La parte che è il male è quella che viene suggerita dai vostri sensi, che sono dentro di voi: è la parte più consona, più comoda per la vostra vita terrena o per accumulare denaro o per raggiungere lo scopo di una vostra materialità.*

*Ma la Guida che vi sta accanto questo non lo vuole! Il suo compito è quello di farvi fare evoluzione, perciò vi dirà tutto il contrario di quello che il vostro istinto in quel momento vi suggerisce. E se voi molte volte siete portati a fare un’azione di egoismo, la capovolgete e poi dite: “Ho fatto del bene! Non so perché, ma ho sentito di fare così!” Avete fatto un’azione buona, perciò la vostra anima, il vostro spirito, accumula una ricchezza spirituale ed avete fatto una parte di evoluzione.*

*E questo conflitto che nasce in voi va secondo come vi comporterete: se vi comportate male sentirete il dolore dentro di voi, il rimorso dopo aver fatto un’azione del male che avete compiuto; invece, vi sentirete felici se avrete fatto un qualcosa di bello. Ecco la ricompensa, ecco la lotta interiore tra il male ed il bene: l’attrazione fisica, materiale, terrena; l’attrazione divina della vostra anima che vi chiama all’attrazione del vostro universo, del vostro cosmo, che voi ne fate parte così viva! Questo è il karma!*

*Questo è tutto ciò che ognuno di voi sente e prova in ogni attimo della sua vita. Ecco perciò che il dolore, di qualsiasi natura sia, fisica, materiale o terrena, non sono altro che prove da voi stessi scelte prima di scendere sulla terra. Ma il vostro libero arbitrio lotta per il distacco, per allontanarsi da questa cosa di cui voi sentite il peso e sentite il dolore, che non vorreste accettare ciò che vi disturba e vi dà dispiacere. Ecco allora il fattore dell’anima Custode o vostra Guida, che vi accarezza e vi consola e vi dice: “Figlio mio, accetta il karma della tua vita, accetta questa tua sofferenza, perché solamente da questa tua sofferenza ti puoi innalzare e fare evoluzione, purificare te stesso e la tua anima.*

*Vi è stato spiegato il perché del karma; vi è stato spiegato il perché del corpo più bello o più brutto; vi è stato spiegato il perché uno muore così giovane: è perché lui ha finito il proprio karma. Voi avete il karma: non uno, sono sette i karma che voi dovete vincere ogni volta che venite sulla terra! Non vi è dato di vincerli tutti insieme. Quali sono i karma? Una vita – e molte volte non vi basta – per vincere la lussuria; un’altra volta la sessualità; un’altra volta è l’attaccamento alle cose terrene; un’altra volta è l’ipocrisia, e via, e via, e via... Perciò voi potete nascere anche tre o quattro volte, fino a che non avete vinto uno di questi vostri difetti, perché dovete ritornare alla purezza di come eravate, poiché dentro di voi, dentro questa vostra materia si nasconde un diamante così*

*bello che brilla e manda luce da ogni parte. È come se un bellissimo diamante fosse tuffato nel fango: non potete dire che è fango, potete dire solamente che questo diamante è sporco, va solo ripulito. Avete compreso? Vi ho spiegato il perché del karma; vi ho spiegato il perché avete il karma, il perché della vostra evoluzione.”*

(Luigi 25.6.86)

*“Se io voglio fare evoluzione, devo accettare il torto di quello che mi fa del male, va accettato, anche se una parte di noi, dentro, soffre e si ribella. Ribellarsi molte volte è umano: non ribellarsi è divino...Ribellarsi quando uno viene colpito è naturale, questa ribellione è istintiva; è un istinto, quella parte della nostra dualità tra bene e male. E' l'istinto che si ribella e dà questa conseguenza, ma a mente calma non ci si ribella più. E' quell'attimo che viene istintivo. Gesù non si è ribellato! Se non riusciamo ad essere come lui, cerchiamo di essere come S. Francesco, come Yogananda...”*

*Molti ricevono il male per fare evoluzione; molti ricevono il male per essere messi alla prova. E molti fanno il male per poi essere castigati e per risentire il male che hanno fatto, perché non crediate che chi vi ha fatto del male poi se la passi liscia! La nostra grandezza, la nostra evoluzione è proprio di non soffermarsi a pensare al male fatto o ricevuto, ma di perdonare. Se noi non sappiamo perdonare che esseri evoluti siamo? Chi è quello di voi che non ha mai fatto un torto a qualcuno? E chi tra voi non ha ricevuto torti da qualcuno? Siamo nella bilancia della vita, dove ognuno di noi accetta e dà: accetta il bene e dà il bene; accetta il male, ma non lo dà!*

*Ma noi bisogna essere al di sopra di tutto questo, bisogna essere già un pochino più coscienti, perché seguiamo una spiritualità che gli altri non conoscono. Allora, se non sappiamo perdonare noi, che conosciamo ciò che si fa, come fa a perdonare chi non conosce queste cose? Uno arriva a dire: occhio per occhio, dente per dente! Perché? Perché non ha la ragione, non sa qual'è il significato del perdono. Ma se noi crediamo nella reincarnazione, crediamo che veramente l'essere umano può essere perdonato, crediamo veramente che noi siamo esseri divini, crediamo veramente che noi siamo al di là di noi stessi, come l'aurea che lo spirito sprigiona, allora, figli miei, credetemi, anche le mie sofferenze vengono dal male della gente... La nostra evoluzione, il nostro modo di essere e di andare avanti è la sofferenza. Dobbiamo perdonare proprio quelli che ci fanno del male: sta qui la grandezza di ognuno di noi.”*

(Neri 4.2.95)

**Domanda n.47: " reincarnazione e metempsicosi"**

(quanta differenza!)

**Domanda:**

*"Cara Maria, a volte in incontri o cene con amici e conoscenti cerco di introdurre i temi di Neri che ascoltiamo da te al Centro, e lo faccio per provare a risvegliare l'attenzione di qualcuno sulla spiritualità. Ma quando per caso parlo di reincarnazione, trovo quasi sempre qualcuno che mi interrompe e mi dice che lui di queste storie di trasformazioni in animali e argomenti del genere, non ne vuole proprio sapere. Come posso fare per superare questo ostacolo?"*

Risposta:

“Cara M., non confondiamo la reincarnazione con la metempsicosi, perchè sono concetti totalmente differenti.

Intanto ripeto quanto dico sempre a tutti: noi non dobbiamo convincere nessuno di qualcosa, perchè ognuno deve essere completamente libero di fare le sue scelte. Non possiamo spingere nessuno a capire, perchè non capirebbe: per lui sarebbe troppo presto. Il seme germoglia se il terreno è pronto. E il Maestro viene quando l'allievo è pronto. Noi dobbiamo solo mettere a disposizione di chiunque il grande patrimonio di insegnamenti che ci è stato donato tramite Neri dai maestri e dalle guide.

Quanto alla tua domanda ti riporto quello che si trova scritto nell'autorevole Dizionario di Filosofia Treccani: “Metempsicosi, (dal greco “*metempsicòs en psichè*” trasferimento dell'anima) è una credenza religiosa dell'Induismo secondo la quale, dopo la morte, l'anima trasmigrerebbe da un corpo all'altro, anche in animali, fin quando non si sia completamente affrancata dalla materia. Originaria dell'antica India e attestata già nelle Upaniṣad (antichissimi testi sacri indiani) questa dottrina fu accettata in parte e perfezionata dal Buddismo. In Occidente questa dottrina si ritrova negli Orfici, e da qui è poi passata nella filosofia greca, per la quale però non termina, come nel Buddismo, con l'annientamento dell'individualità umana, ma con il trionfo completo dello spirito sulla materia. Questa dottrina era professata in ambito pitagorico, attestata da Empedocle, Platone e Plotino e, in ambiente cristiano, dai manichei.”

Tralascio il resto della spiegazione, aggiungendo solo che quella dottrina sosteneva che Pitagora aveva attraversato più vite, di cui egli era eccezionalmente in grado di ricordarsi: la sua anima aveva peregrinato in piante e animali, oltre che nei corpi di altri esseri umani.

Del tutto diverso è il senso della reincarnazione: l'anima umana non si incarna mai in una realtà inferiore, tanto meno in animali o in piante. Il ciclo delle vite di cui parla Gesù è un percorso di evoluzione, nel quale, come dice la parola stessa “evoluzione” (il contrario di “involuzione”), si va sempre avanti, migliorandosi (al massimo, se uno sbaglia, si ferma, ma non torna indietro), la sua grandezza consiste nella convinzione che l'essenza divina è nell'uomo da sempre (la scintilla divina) e che, attraverso un ciclo di rinascite in cui ad ogni reincarnazione segue un auto-giudizio sul proprio comportamento, l'anima alla fine del percorso evolutivo personale si libera del proprio ego e di tutto ciò che è materia e si ricongiunge alla Grande Luce.

L'essenza del misticismo occidentale (sia quello ebraico predicato alle origini dagli Esseni di Qumran, sia quello cristiano gnostico derivato dagli insegnamenti di Gesù, e durato per oltre mezzo millennio) consiste in un atteggiamento spirituale, con conseguente pratica di vita, che raggiunge una forma di conoscenza superiore della realtà, e che va oltre le divisioni delle religioni tendendo all'unione con il Divino mediante il lento e graduale annullamento della personalità.

Tutti i più grandi mistici e decine di sapienti hanno ricordato che l'anima è immortale e contiene lo spirito divino. Il “regno” di cui parla Gesù è dentro di noi, è il Sè divino, e va cercato dentro di noi. Gesù diceva: *“Beato colui che E' prima di esistere. In verità, in verità vi dico: prima che Abramo fosse, io Sono”* (Giovanni 8,58).

Se tutti fossero coscienti di questo, non esisterebbe più alcuna forma di dualità.

Quando siamo pronti a comprendere, possiamo incominciare il cammino della nostra personale trasformazione, superando i difetti del nostro ego e gli errori un poco alla volta.

E' questo il senso della vita. Per questo siamo sulla terra. Questa è l'evoluzione attraverso le reincarnazioni.

E questo percorso, che Neri ha definito “sassicoso” è individuale, nessuno può farlo al posto nostro. In questa nostra lenta trasformazione dalla materia allo spirito, in questa evoluzione a livelli sempre superiori di coscienza, nessuno può aiutarci (salvo le nostre Guide, ovviamente).

E il cammino da fare è così complesso (pensa solo alle mille tentazioni ed ai meandri del nostro inconscio) che non possiamo completarlo in una sola esistenza, ecco perchè ne occorre un ciclo.

A chi chiedeva *“ma quante vite ci vogliono?”*, Neri rispondeva: *“Tanti dicono: 'Ci vogliono sette reincarnazioni!' Un altro dice: 'Ce ne vogliono cento!' Non è vero nulla! Basta fare una vita come San Francesco che si bruciano tutte le nostre reincarnazioni! C'è chi ne fa duecento e chi ne fa venti; non c'è una regola fissa, non è come a scuola dove per forza devi fare cinque anni di elementari, poi le superiori e via e via! no! Qui, noi dobbiamo arrivare a raggiungere una forza superiore... la forza di riconoscere gli sbagli che abbiamo fatto. Fino a che uno non riconosce che ha sbagliato non fa evoluzione! Perché? non è tanto perché ha sbagliato, ma perché lui non sa di avere sbagliato, anzi gli pare di avere ragione. Perciò solo quando noi saremo consapevoli di questo cominceremo a fare evoluzione.”* (Neri 15.6.94)

Puoi leggere, sulle reincarnazioni, questa spiegazione del Maestro, interessante per il suo parallelo con il bambino, perchè, come ci ha insegnato Gesù, all'innocenza ed alla purezza del bambino dobbiamo in fondo ritornare.

*“Il Maestro insieme a noi rivive tutte le nostre vite passate. Lui è stato con noi fin dall'inizio, non ci ha mai abbandonato. Le ha riviste e ce le spiega.*

*La nostra prima reincarnazione: un vuoto assoluto. L'essere umano, lo spirito dentro questo guscio umano, non si rende conto della sua vita terrena: egli è sperduto dentro di sé. Non sa quello che fa, non sa quello che pensa, non sa cosa farà, non si rende conto neanche dell'importanza della sua immortalità, che lo porterà alla conoscenza.*

*È solo nella seconda reincarnazione che lui comincia a rendersi conto della sua evoluzione, della venuta sulla terra per cominciare a fare il suo cammino terreno. La sua conoscenza si è svegliata al tempo di Roma, ma la conoscenza vera, quella vera è oggi, è qui, dove ognuno di noi si sente veramente consapevole e partecipe.*

*La terza reincarnazione, rappresenta il bambino piccolo che comincia ad andare a scuola: conoscendo, incomincia a vivere ed a conoscere la vita, ma una vita ancora semplice e senza sacrifici materiali.*

*La quarta reincarnazione è la più importante, perché è figurata come un bambino che ha imparato a scrivere ed a leggere, perciò incomincia a conoscere il significato della parola, della vita. Incomincia ad amare, a soffrire, a piangere, a capire, a rendersi conto che la vita è dolorosa, così come si presenta giorno per giorno. Il vero risveglio dell'anima comincia proprio dalla quarta reincarnazione in poi, perché l'anima già evoluta comincia a rendersi conto di quello che è il bene e il male. Con la sofferenza di giorno per giorno, comincia a prendere coscienza di quella che è veramente la sua personalità.*

*E allora ecco che viene aiutato e coccolato, come dire: “Basta, hai sbagliato, nessuno ti condanna. Vai e non sbagliare più!” Viene coccolato, amato di più, perché è più cosciente che esiste il bene. Perciò facendo del male la sua sofferenza è tremenda. È quella sofferenza che lo schiaccia, a momenti proprio si sente soffocare! Lo sbaglio di Giuda non fu il tradimento verso Gesù, lo sbaglio di Giuda fu l'impiccarsi, (Gesù, come aveva perdonato tutti, avrebbe perdonato anche lui, giacché era scritto che doveva succedere). Perciò lui non era altro che un tramite. Però non superò questo dolore. Faceva parte del suo karma che lui doveva tradire Gesù, ma non che dovesse uccidersi. La più grande evoluzione è dire: ‘Sì, ho sbagliato!’ senza avere la presunzione di stare zitti. Se uno non riconosce il proprio sbaglio e non ha il coraggio di dirlo, non fa evoluzione, rimane fermo un po' nel posto dove si trova!*

*Nella quinta reincarnazione, è figurato il bambino già adulto, che intraprende la vita, cerca di conquistarla, di farla sua e di conoscerla. Questa è la reincarnazione più pericolosa, in quanto*

*ora conosce il vero pericolo, quello in cui il bene ed il male sono ben distinti, e lui è consapevole di quello che sente e prova. È forse la sua vita più combattuta tra il bene ed il male, perché è veramente cosciente di ciò che egli ha.*

*Ecco perché nessuno viene condannato, ecco perché Dio non ci condanna, ecco perché al nostro trapasso, quando saremo nel nostro luogo di riposo, noi giudicheremo le nostre azioni e ci sapremo auto-giudicare! Perché questo? Perché saremo coscienti di quello che abbiamo fatto, perché alle prime reincarnazioni qualcuno ci ha insegnato: 'guarda tu hai fatto bene' o 'tu hai fatto male'.*

*Nella sesta reincarnazione molti cominciano ad avere vinto, dopo dure lotte, tutta la parte fisica, materiale e acquistano padronanza di una propria scelta, vissuta, conquistata. Essi cominciano a dire 'Io Sono.' E questo li rende importanti davanti agli occhi umani, ma soprattutto importanti alla Vibrazione della vista divina. Essi si sentono padroni di sé stessi, una padronanza che li rende liberi.*

*La settima ed ultima reincarnazione è il bambino che tutto sa, perché rimane bambino, in quanto la sua conoscenza lo rende limpido, puro, innocente; lo rende del tutto consapevole, vittorioso. Egli può liberamente vivere una vita senza tanti travagli. I desideri del benessere terreno spesso li rifiuta fino dall'inizio della sua settima reincarnazione.*

*Io non voglio dirvi a quale reincarnazione, a quale piano evolutivo voi appartenete. Imparate ad essere umili come bambini innocenti, e sapienti come i bambini più evoluti, che nel sorriso provano la bellezza della gioia. E quando si arriva alla conoscenza dell'attuale esistenza, si mette a frutto l'esperienza di sofferenze avute, di gioie avute, di pensieri conquistati e vinti, di eterna bellezza che è dentro ognuno di voi. Io vi dico che allora voi cominciate veramente ad essere ed a mettere a frutto ciò che avete ricevuto!"*

(Neri 21.3.90 su riv. 7.3.90)

**Domanda n.78: "L'importanza del dimenticare"**

(la memoria, il ricordo e l'evoluzione)

**Domanda:**

*"Cara Maria, ogni giorno i media ci invitano a ricordare qualcosa, per non dimenticarla: stili di vita, comportamenti da seguire per l'ecologia, la società civile, il vivere quotidiano, oppure più spesso eventi della storia che dobbiamo tenere a mente per non ripetere gli stessi errori del passato.... E in effetti mi sembra che questo atteggiamento mentale sia importante, perché senza memoria non c'è conoscenza e quindi non c'è neanche progresso. Senza memoria non ci saremmo evoluti. Allora, perché ho letto sul sito rivelazioni che invitano a dimenticare?"*

**Risposta:**

*"Cara M., quello che dici è giusto, la memoria è molto importante, direi decisiva nella vita quotidiana. E la memoria va allenata continuamente, perché non è un ripostiglio dove vai a pescare qualcosa quando vuoi, ma è un lavoro di ricostruzione che devi fare ogni volta, e in base al quale rimetti insieme i pezzi di un evento che è accaduto. E il modo con cui fai questo lavoro è del tutto soggettivo, perché conseguenza del tuo passato, della tua esperienza personale e della tua*

sensibilità. Non solo, ma è un lavoro che cambia nel tempo, perché anche tu cambi con il tempo. Questo spiega perché i ricordi dello stesso fatto sono diversi da persona a persona e sono diversi anche per te, con il passare del tempo.

Dunque, la memoria è importantissima, senza di essa non è neanche possibile elaborare le esperienze, comprenderle e migliorare.

Tutto questo, però, si riferisce alla vita terrena, è necessario per il progresso tuo personale, della tua comunità e di tutta l'umanità. La scrittura è stata inventata proprio per fermare la memoria e costruire la storia.

Ma del tutto diverso è il discorso se andiamo sul piano spirituale. Quello che hai letto sul nostro sito riguarda infatti l'evoluzione spirituale, per la quale i ricordi sono ben altra cosa, sono un peso, un legame, una specie di rete che ti trattiene nel passato, che continua a macinare acqua sporca, sentimenti negativi come l'odio, il rancore, il desiderio di sopraffazione o di vendetta. Anche i sentimenti positivi possono a volte essere un freno, basti pensare a certe passioni.

Invece Neri e gli altri Maestri cosa ci insegnano? Che il passato è passato, che quello che è successo, è successo, basta, non dobbiamo pensarci più, bisogna andare avanti, bisogna lasciare andare i ricordi e guardare al domani. Certo, ci sono fatti accaduti che non possiamo dimenticare, e forse è giusto così: ma a questi fatti va tolta l'emozione, va disinnescata quella miccia che ogni volta si riaccende e che quindi ci tiene legati a quel fatto in maniera negativa. Senza questo tipo di lavoro, non possiamo fare evoluzione.

Ecco l'importanza del dimenticare. Perciò, l'insegnamento che ne ricaviamo è questo: ricordati di dimenticare! Il Maestro in questa rivelazione lo spiega:

*“Non può esserci distribuzione d’amore se nel vostro cuore, nella vostra mente non è sviluppata la scintilla divina. Non vi siete resi conto della schiavitù di voi stessi? La vostra mente è occupata dai pensieri, dall’egoismo, da affetti, ricordi lontani, passività di pensieri. Questi occupano la vostra mente e vi rendono schiavi della vita, vi rendono schiavi dei vostri sentimenti. Dovete essere liberi da questo per conoscere quant’è grande la vostra volontà, e dovete attivarla! Quando la vostra mente sarà libera da ogni pensiero negativo ed affettivo umano terreno, se voi benedirete anche con l’espressione della vostra mente facendo un segno di croce, questo pensiero andrà lontano formando un grande solco luminoso, una scia vertiginosa, lucente! Arriverà alla persona che amate, ma solo se vi sarete prima liberati da ogni pensiero negativo, affettivo, umano. Allora arriverà questa vostra energia, poiché voi nell’attimo in cui lanciate il pensiero, mandate la vostra energia.*

*Liberate la mente, liberate il cuore da tutte le passioni, fatevi partecipi dell’amore divino. Fatevi spazio, e quando dite: “O mio Dio, io Ti benedico”, fate in maniera che la vostra mente sia libera, sia per donare che per ricevere.*

*Perciò non odiate ma benedite, benedite con la mente dell’amore, la mente costruita nel tempo. Liberate la vostra coscienza umana, trasformatela in coscienza divina, poiché l’ardire che c’è in voi, lo amo se è buono, Mi allontanano se è negativo.*

*Amate il fratello ed il fratello del vostro fratello; amate i buoni, e soprattutto amate i cattivi, ed a questi mandate pensieri d’amore: vi sarete liberati dell’incubo, del peso che portate dentro di voi. Ecco, io sono la Vita perché vi do vita. Io sono l’Amore perché vi dono l’amore. Io sono la Verità perché vi parlo in verità, e in verità, in verità vi dico, chiunque di voi saprà amare, saprà mandare pensieri infiniti della sua energia d’amore, io lo ricompenserò con la Mia energia e tanto vi darò.”*

(Il Maestro 13.11.91)

E Luigi aggiunge:

*"Ma ti vuoi forse legare a dei pensieri? Ti vuoi forse legare a delle cose tue, sciogliere con l'egoismo tutto ciò che ti appartiene? Non lo puoi fare! Devi amare, amare ed amare! Non importa come, o con la tua presenza o senza la tua presenza, l'importante è amare, amare con tutta l'anima, perché i tuoi stessi pensieri non sono positivi per te ed anche per tutti quelli che hai generato e non hai generato, per le tue anime gemelle che non hai generato!"*

(Luigi 13.11.91)

Dunque, il passato è passato, e non conta più; qualunque siano state le tue esperienze, sono una cosa tua, che resta dentro di te, ma che è ormai passata. Come si dice, acqua passata non macina più. Fa anche male a te stessa rinvangare i fatti accaduti, meglio lasciarli andare via. I Maestri spirituali come Neri ti donano i loro insegnamenti e poi vedono dai tuoi comportamenti se tu li hai appresi oppure no. E' questo che conta: il tuo comportamento. E' il presente che conta, è quello che fai "qui ed ora" che conta: le parole che usi oggi, le azioni che compi oggi. Noi siamo i testimoni dei nostri Maestri, e Loro operano tramite nostro. Ecco cosa ci ricorda Neri in proposito:

*"Se io ti devo conoscere meglio non ti devo conoscere per le tue esperienze passate, ma per i tuoi comportamenti di ora. Se tu vuoi che io ti conosca meglio, non lo devo fare per le esperienze che hai fatto o che racconti, io ti devo conoscere da come ti comporti qui.*

*Le nostre Guide dicono sempre di mettere un punto fermo e di ricominciare la nostra vita, perché è questo che vale: ciò che si dovrà fare, non quello che si è fatto. Perciò il passato è passato, non ci deve neanche più toccare, ma dall'attimo che continua e deve continuare, bisogna che scaturisca in te una maggiore evoluzione ed esperienza, e maggiore capacità evolutiva di capire, di intraprendere.*

*È questo che io devo vedere in te: quello che dovrai tirare fuori, non quello che hai avuto. Allora quello che è passato è passato, quello che conta è da oggi in poi. Oggi ti ha portato a questo punto, fammi vedere da oggi in poi dove ti porta!*

*C'è da oggi una maggiore evoluzione, c'è una maggiore responsabilità, una maggiore capacità di capire, perché più evoluzione si fa e più capacità di comprendere si ha. Perciò arrivato a questo punto, basta! Oggi il punto mi ha portato qui, vediamo dove io posso andare da oggi in poi.*

*Ecco perché il passato non mi interessa, non dice più nulla perché è già superato. Lo hai già consumato e ti ha dato un risultato, quello di oggi. Allora consumiamo ancora esperienze da oggi in poi per vedere dove ci portano."*

(Neri 21.03.90 pag.11)

#### **Domanda n.50: " Bruciare il passato"**

##### Domanda:

*"Cara Maria, mi porto dietro un sacco di sensi di colpa, perchè per tanto tempo mi sono comportata come se fossi al centro del mondo, trascurando i sentimenti altrui, facendo ciò che mi interessava, non dando ascolto a chi avevo intorno, non prestando attenzione a nessuno. Poi di colpo, mi sono accorta di essere sola e mi sono sentita molto male. Ora tutti questi sensi di colpa mi affliggono, ma non so come rimediare, ormai credo sia troppo tardi ."*

Risposta:

"Cara M., il passato ti è servito, anche se hai fatto errori: ti è servito per arrivare al punto attuale e, come vedi, la tua coscienza ti sta facendo riflettere. Ma il passato ora non ti serve più: puoi elaborarlo per capire meglio, ma poi lo devi abbandonare. Insegna il Maestro: *"Disintegrate il vostro passato, disintegrate tutto ciò che vi appartiene e che vi dà dolore o fastidio mentalmente; distruggetelo, poiché lo vengo qui a voi per portarvi l'eterna giovinezza, l'eterna consapevolezza, l'eterno amore di un futuro che è prossimo per molti di voi. Io vi porto una gioia e la Luce nuova, una Luce che non costituisce falsità o imbroglio, una Luce piena d'Amore, una Luce piena di Verità."*

Quello che ti è successo ti è servito, perchè doveva portarti piano piano a risvegliare la tua coscienza. Ora è il momento di andare oltre, di lasciare perdere il passato e pensare al dopo. Quello che è stato è stato, dimentica e vai avanti. E se non ti riesce di dimenticare tutto, perchè questo spesso è impossibile, specie per certe situazioni che ti hanno colpita profondamente, allora cerca di togliere da quelle esperienze il sentimento che hai provato: la rabbia, il risentimento, il rancore, la disperazione, forse anche l'odio. Fai in modo, con la volontà, di togliere dal ricordo quel sentimento negativo che hai avuto! Lascia che di quell'episodio resti solo come una foto sbiadita, che non ti scuote più. Non è facile, ma ci riuscirai e piano piano vedrai che quel ricordo non ti farà più male.

E' necessario, perchè solo così potrai andare avanti verso la Luce, *"la Luce piena di Verità"*. Ormai hai preso consapevolezza di te: non ti giudicare più, non ti condannare, non avere complessi di colpa, perchè non serve a niente. Restare fermi nel passato è inutile, anzi dannoso. Per andare avanti su questa strada e migliorarti serve che tu cambi le tue abitudini, il tuo modo di agire e di reagire ai fatti della vita. Serve una nuova mentalità.

Leggi cosa insegna Luigi:

*"Il Maestro ha detto "Disintegrate il vostro passato, disintegrate tutto ciò che avete vissuto!" Voleva dire, da oggi, da questo attimo, comincia una nuova vita, una vita piena, una vita vera, una vita nuova! Perciò, – io vi ripeto – bruciate il vostro passato, i vostri ricordi, le vostre abitudini, che esse appartengono al passato, e sanno di vecchio. Bruciate, disintegrate tutto ciò che avete fatto, perché sa di vecchio! Disintegrate le vostre abitudini, tutto ciò che avete imparato, anche sui libri, perché sa di vecchio!"*

*La nuova sapienza, come avete cominciato a capire in questo nuovo ciclo, sarà tutta nuova: più vera, più mite, più umile, più sentita.*

*Il vestito che avete portato fino ad oggi, è un vestito vecchio, quello delle vostre abitudini, del vostro modo di essere, poiché voi siete un essere nuovo, non più primitivo! E allora disintegrate*

*tutto questo, trovate la pace dentro di voi, la sostanza nuova dentro di voi. Imparate ad essere ed a sentire la ragione di essere strumenti nuovi!*

*Tutto si rinnova! Ad ogni giorno sorge il sole, e tutti vedono sorgere il sole, ma il sole del giorno dopo è più bello, è più sottile, più vero. Perché? Perché già lo conoscete. Entrate nel suo meccanismo di una nuova conoscenza, di un modo di essere nuovo. Già l'esperienza vi ha dato che per essere a questo giorno, avete dovuto passare tanti, tanti giorni.*

*I primi giorni forse, del sole che sorgeva molti non se ne accorgevano e andavano oltre. Oggi no, oggi con ansia si aspetta il nuovo giorno che sorge, perché ci deve dare una vibrazione nuova, un volto nuovo a questa esistenza nuova.*

*E allora, un nuovo sole, un nuovo giorno, un nuovo modo di essere, di concepire e di fare le cose, perché se voi ogni giorno vedete sorgere il sole, ma ogni giorno non fate le stesse cose, non parlate nella stessa maniera, ma parlate e parlate fino al punto di comprendere tante cose, le spiegate meglio, le comprendete meglio.*

*E allora, sorgete ad un nuovo giorno, con una nuova mentalità, un nuovo modo di vivere e di conoscenza maggiore. Bruciate quindi il passato, disintegratelo, – dice il Maestro – perché non vi appartiene più; lo avete già incorporato, finito, usato, non vi serve perché voi lo avete già incamerato dentro di voi. E una volta incamerato dentro di voi, esso si trasforma e prende parte attiva di una nuova vita e di una conoscenza nuova.*

*Allora non vi appartiene più: quello è solo ed è stato un umile momento per farvi conoscere un nuovo giorno, una nuova era, un nuovo modo di vivere e di comprendere tutte le cose.*

*Oggi che siete arrivati ad una conoscenza maggiore, io vi dico: 'Non brave noi Entità, ma beati voi che con la vostra intelligenza, il vostro modo di comprendere le cose, la vostra volontà, il vostro sacrificio siete arrivati a questa conoscenza.'*

(Luigi 19.9.90)

\* \* \* \* \*



**Domanda n.89: "Noi siamo l'energia che vi circonda"**

(il corpo è energia condensata)

Domanda:

*"Cara Maria, mi incuriosisce molto il fenomeno della creazione, ma non riesco a capire quale delle due ipotesi di cui ho letto sia quella giusta: la creazione è stata un evento unico iniziale e come tale tutto ciò che si muove è all'interno di questo primo inizio, o invece è un fenomeno che l'energia dell'Amore spirituale ricrea in continuazione, senza bisogno di cause per determinare degli effetti? E come riceviamo questa energia cosmica?"*

Risposta:

"Cara L., tutto intorno a noi e nell'universo è energia cosmica, tutto è Spirito Santo, tutto è Coscienza Divina. Anche quella che gli scienziati chiamano "*materia oscura*" e di cui non sanno nulla, anche quella è energia divina. E questa energia che ci viene inviata continuamente è sempre in movimento. Dunque, anche la creazione è continua. L'energia è viva e pulsante e forma trilioni di colori diversi... lo spettacolo di cui ci parlano le Guide è di una tale meraviglia che per noi umani è impossibile da immaginare.

Nella Creazione noi ci mescoliamo e ci fondiamo con le Guide, con i Maestri e con le anime dei trapassati, in un enorme abbraccio con il Creatore, che scende dentro di noi.

Ci è stato detto che Dio ci manda la Sua Luce in forma di cristalli (il cristallo dell'energia che Atlantide era riuscita a possedere, ma in minima parte). Il cristallo ha sfaccettature infinite e manda mille colori di luce come il diamante. E tutto questo simboleggia la purificazione che dobbiamo raggiungere lavorando su di noi, la purificazione della luce: ognuno di noi deve brillare come un cristallo.

Il cristallo è segno di purificazione! è Luce! è purezza! I cristalli sono stati materializzati dalla stessa Energia cosmica. Dio ha condensato l'energia, così come energia è la nostra anima. E il nostro corpo è energia condensata, dato che noi siamo fatti di energia.

Gli esseri di Luce sono trasparenti perché lassù non hanno bisogno di un corpo, trasparenti perché sono esseri puri, esseri che non acquisteranno mai più un corpo e non avranno più bisogno delle membra come abbiamo noi. Perché sono energia pura, e l'energia non ha corpo, perciò è trasparente. Se noi vediamo un bel colore nell'aria, lo vediamo trasparente. E così sono loro.

Colori, Luce ed energia ci circondano e ci purificano. Tramite le palme delle mani alzate noi assorbiamo l'energia, la potenza della creazione. Tutto è unito e tutto è Luce intorno a noi: Dio penetra in noi con tutti i colori della Creazione.

L'amore spirituale rende manifesto ciò che è creato. Non esiste un "aldilà" della creazione. Tutto è creazione, anche ciò che è immanifesto. Gli artisti rendono manifesto (visibile, udibile) ciò che c'era già, ma immanifesto. Anche noi possiamo farlo, con lo strumento dell'amore: l'amore spirituale rende manifesto ciò che è creato e che non si vede, né si sente.

Tutto questo non è mistero, è verità (v. la domanda n. 86 "*Fede o conoscenza?*" nell'ultimo capitolo). E' la forza del nostro pensiero unito che continua la creazione divina.

Neri ci spiega: "*Tutto è Amore. La creazione tutta è già l'Amore. Ciò che vive dentro la creazione, vive dentro Dio, poiché tutta la creazione non è che all'interno di Dio. Prima ancora che tutto fosse, vivendo Dio, Dio come inizio, inizio creazione, si dice che furono creati l'universo, la terra. Ma se Dio è ovunque, tutto quello che avviene, avviene dentro di Lui. E se tutto questo è in*

*Dio, e vive e regna dentro Dio, Egli non aveva bisogno di creare una creazione, giacché era già stata creata, vissuta, da Dio. Poiché Dio è sempre stato e sempre sarà, la creazione ha lo stesso tempo di Dio, in quanto tutto è dentro Dio. E Lui non è solamente in cielo! Gli uomini alzano gli occhi al cielo e dicono: "Dio aiutami!" Ma possono guardare anche in terra, perché Dio è anche lì o dietro di loro o avanti a loro. Dio abbraccia tutta la creazione. Al di fuori di tutta la creazione, esiste Dio. Perciò Dio ha abbracciato tutta la creazione. La creazione vive dentro di Lui, mai è stata creata. Si dice che in un sol colpo ha fatto tutta la creazione! Non ha fatto niente: esisteva già! Era già creazione! Presenza di Dio, presenza creazione: Padre, Figlio e Spirito Santo" (Neri 17.1.90)*

*E Luigi aggiunge: "Per creazione si intendono gli alberi, la terra, i fiori, i frutti, il cielo. Allora viene detto: è la creazione, poiché io la vedo e la tocco. Ma la vera creazione è quella che non si vede e non si tocca." (Luigi 4.1.89)*

Su questi argomenti, puoi rileggere la domanda n. 28 nel secondo capitolo ("*Tutti i colori della Creazione*") e poi leggere queste rivelazioni del Maestro e di Luigi:

*"La pace sia con voi. Fratelli Miei, è tempo, è tempo... da tanto tempo lo vi aspetto.*

*È tempo, è tempo d'amore, di riflessione, di evoluzione. L'eterna Vibrazione che circonda questa vostra piccolissima dimora è piena di Luce e di bellezza infinita. I cristalli che l'avvolgono da tanta lucentezza e da tanti diversi colori, brillano abbaglianti intorno a voi. Voi respirate di questi colori, voi respirate di questa Luce, voi respirate di quest'energia che vi circonda, luminosa di tanti, tanti, tanti colori, ancora più forte dietro a questi. Sopraggiungono violenti e invadono il vostro corpo e le vostre menti.*

*Le vostre membra ora si fanno più luminose, poi più opache, ma altra luce più violenta e più lucente ancora cade e scende su di voi con forza e con una violenza tale da purificare non solo il vostro piccolo essere, ma tutte le vostre membra e le vostre ossa.*

*Esse prendono il colore di questa potente armonia che scende sopra di voi; forza e armonia... sono i colori della creazione, che si rinnovano e si susseguono l'uno all'altro sempre più forti. Noi, che siamo l'energia che vi circonda, sorridenti, siamo soggetti a questi mutamenti di colori riuniti che si rinnovano e diventano sempre più forti.*

*Ecco, noi siamo nella trasparenza divina, noi siamo nella trasparenza dell'essere di tutta questa scena vibratoria naturale e normale per tutti noi. Che cosa facciamo insieme all'eterna Luce che vi avvolge in questo attimo, così prepotente, di una Vibrazione così forte? Noi giriamo intorno ad Essa come a volerla controllare, affinché ogni atomo, ogni scintilla non vada perduta.*

*Perciò raccogliete di questa energia che vi arriva, di questi immensi colori che scendono e si rinnovano: blu, rosso, viola, giallo, bianco, e ancora e ancora il turchese, e ancora e ancora il viola ed il rosso che si intrecciano, si confondono e si rifondono, rinascono così forti insieme a voi. E le vostre membra insieme a tutti questi colori, si adeguano e cambiano, si sono fuse e plasmate insieme a questa grande energia: perciò, che nulla vada perso.*

*Ecco, tenete le mani così, insieme a Me [in alto con le palme in avanti], poiché questa grande potenza divina, questa grande potenza e meravigliosa armonia di tutta la creazione, penetri nel palmo della vostra mano, e in cima alle vostre dita ne faccia fusione completa, e attiri a Sé, dentro di voi, tutta questa grande potenza che solo il Creatore ci può dare.*

*Ecco, rimanete così, mentre noi e tutta l'energia delle vostre anime e l'energia delle vostre Guide girano e si fondono insieme a questa, trovano la bellezza della fusione divina, la bellezza della fusione delle anime trapassate, insieme alle vostre anime.*

*Tutto si plasma, tutto è unito, tutto è Luce in questo momento di meravigliosa visione naturale e normale per la creazione. È l'abbraccio del Creatore che si fonde insieme a voi tutti e*

*trova questa bellezza, quest'unione, affinché ognuno di voi possa più a lungo meditare, meditare, ascoltare, fondersi in quella che era la sua origine naturale della sua piccola esistenza.*

*E noi giriamo... ma non credete voi, non vi confondete, affinché nessuno di voi possa essere nella piena illusione di dire: "Io vado a Dio!" No, non è così, ma è la vostra forza, è la vostra ricezione, è la vostra calamita, è la vostra energia, è il vostro desideroso possesso di avere Dio, e Dio, con umiltà, insieme ai Suoi colori di tutta la creazione, che cambiano e si accendono e si spengono e mutano colori, Lui penetra in voi.*

*Perciò vedete, questo senso di umiltà piena di Chi tutto creò: Egli scende nella Sua creatura per rinnovarvi, per rendervi sempre più potenti e più uniti. Non dovete dire: "Questo è un mistero", no! questa è una Verità viva, dove l'intelligenza umana di questo piccolo essere che medita e attrae a sé, è il premio di tanti che hanno saputo resistere, consolarsi, meditare e amarsi.*

*Ecco, qui ora siamo nel Cenacolo vivente di tutta la creazione che ci avvolge e ci unisce, mentre tutta la potenza penetra ancora in voi. La vostra mente si apre, si rifocilla e si riempie di questa nuova Luce d'energia: lo sono in voi, dentro di voi, insieme a voi.*

*La pace sia con voi sempre, come ora... come ora... come ora. Amatevi come lo vi amo; unitevi come lo vi ho unito; sopportatevi e cercate di essere puri, puri! Noi tutti siamo Uno... noi tutti siamo Uno... noi tutti siamo Uno! Pace a voi... pace!"*

(Il Maestro 10.1.90)

*"Se voi fate parte della creazione, se voi siete stati ora fusi insieme a tutti i colori delle vibrazioni e dell'energia cosmica che il Creatore in questo momento vi ha voluto dare... se voi fate parte di tutto questo, voi fate parte anche delle stagioni e di tutta la natura. Allora le quattro stagioni devono essere soprattutto unite dentro di voi, perché solo con l'amore l'essere umano della terra che ha ricevuto questi poteri può trasformare l'umanità... solo col pensiero dell'amore.*

*Se voi siete stati investiti di tanta energia, ed a poco a poco ogni giorno voi ridonate questa energia in amore, come in amore vi è stata data, la stagione sarà unita. Voi fate parte di Dio! Voi avete la sostanza di Dio! Voi avete la capacità di unire tutto e di distruggere tutto, poiché la vostra mente ha una grossa potenza; ed allora se voi pensate uniti che non venga l'inverno, l'inverno non verrà! Se voi pensate uniti che è necessaria la pioggia, pioverà!*

*È in voi il segreto della creazione! Voi fate parte di Dio! è che non sapete sfruttare la vostra intelligenza, non sapete sfruttare la vostra volontà, non sapete ridonare i colori che vi sono stati dati.*

*Ogni particella del vostro piccolo essere così trasparente, si è ricostituita, rinnovata, ha ripreso forma di colori vivi, ché se voi poteste vedere il vostro corpo, esso luccica di milioni di colori perché ogni particella, ogni atomo, ogni cellula, ogni vibrazione ha un colore suo... e voi questi li avete tutti! Esiste solo la vostra potenza, la vostra luce!"*

(Luigi 10.1.90)

**Domanda n.6: " Il meraviglioso mistero degli atomi"**

(gli atomi ci rinnovano continuamente)

**Domanda:**

*"Cara Maria, ho letto le tue risposte alle ultime domande e tu hai spiegato che cosa avviene dei nostri pensieri e delle nostre parole. Ma a cosa dobbiamo l'esistenza della nostra stessa vita? Come avviene il nutrimento del nostro corpo?"*

**Risposta:**

"Caro L., gli atomi del firmamento sono destinati a noi. Gli atomi sono tutto intorno a noi e, attraverso il respiro ed i pori della pelle, ci rigenerano e ci purificano, aiutandoci a restare giovani nel corpo e nella mente. Ti prego di rileggere questo brano di una rivelazione donataci dal Maestro:

*"Bello è vedere gli atomi che girano intorno facendo numerosi mulinelli. Molti girano su sé stessi, fischiano formando scie luminose. Molti, a spirale verso l'alto, girano vertiginosamente, spariscono facendo un sordo fruscio velocissimo. Questa è la sensazione di questo momento nel firmamento: girano vorticosamente senza sosta. Non potete capire lo spettacolo che si rinnova continuamente, di scie e fruscii in mille colori. Sono tanto belli! Pensate, è un modo di purificazione e di ricarica generale.*

*Gli atomi sono destinati all'uomo: finché non vengono consumati girano mantenendosi in forma vitale, in mille movimenti di estrema bellezza, dando colori che voi ancora non conoscete. Vibrano nell'atmosfera, nel cosmo, pronti a consumarsi nella desiderata ora dell'uomo, ma non scompaiono. Cellule rinnovate escono dall'uomo tramite il respiro o i pori della pelle; consumate, salgono fino ad estreme altezze per rigenerarsi e ritornano attive al momento giusto.*

*Figli della terra, qui è Perfezione assoluta! Qui è Energia! Qui è Sapienza pura! Noi desideriamo parlare con voi per donarvi tutte le nostre forze, per donarvi tutte le nostre energie, affinché ognuno di voi, vitalizzi e faccia sue queste grandi proprietà, fino a rinnovarsi non solo nel proprio fisico, ma a rinnovarsi spiritualmente. Questi atomi non hanno solo la potenza di vitalizzare e ringiovanire il vostro fisico, ma anche la vostra mente, affinché si rinnovi e tutto ricominci nella nuova vita. È come se ognuno di voi si reincarnasse e ricominciasse daccapo una nuova esistenza.*

*Oh, se voi poteste capire questo meraviglioso mistero! Non solo la vostra vita sarebbe immortale, ma le cellule del vostro corpo si fermerebbero per non finirsi mai. Però solo la vostra mente, la vostra potenza fisica, potrebbe andare avanti, sempre più avanti per rinnovarsi continuamente fino a quando la vostra espressione, la vostra anima, non desiderasse veramente sciogliersi da questo legame reso immortale, per ritrovare l'immortalità dello spirito puro.*

*Oh, meravigliosa sete di sapienza che c'è in ognuno di voi! Io vi dico di rafforzare la vostra anima, di rafforzare la vostra mente ed il vostro pensiero, di rendervi immortali e ricominciare attimo per attimo una nuova vita di evoluzione, un'evoluzione che si rinnova costantemente, come si rinnova la scintilla della Luce. Figli cari, io sono in voi e dentro di voi; io sono fuori di voi e intorno a voi; io sono la Luce che non finisce; chi crede in Me non morrà. La Pace sia con voi. "*

(Il Maestro 28.01.83)

**Domanda n.53: "Le cellule viventi e pensanti del nostro corpo"**

(esse contengono la vibrazione del nostro Spirito)

Domanda:

*"Cara Maria, leggendo la risposta alla domanda n.6 ("Il meraviglioso mistero degli atomi"), ho imparato che le cellule del nostro corpo si rinnovano continuamente e così facendo ci purificano, rigenerando non solo il nostro corpo ma anche lo spirito. Però mi sono chiesto: quando il corpo si disperde al termine della vita, queste cellule non si disperdono anche loro? E le nostre non sono forse uguali a tutte le altre cellule?"*

Risposta:

Caro G., hai toccato uno dei misteri più grandi della conoscenza. Il Maestro ce lo ha spiegato anni fa per la prima volta. Nell'altra dimensione, come sai già, noi facciamo vita astrale e ci prepariamo ad una nuova venuta sulla terra, scegliendo quindi il karma per proseguire nell'evoluzione e decidendo, con l'aiuto delle nostre Guide, la strada da fare nella vita successiva. Ebbene, ed è questa la meraviglia, noi per quella vita ricreiamo il nostro corpo prendendo le stesse cellule che avevamo nella vita precedente! Sono cellule rigenerate e purificate, ma sono le nostre, e sai perchè? Perchè sono tutte viventi e pensanti e tutte contengono la vibrazione del nostro spirito!

Le nostre cellule, come dici, sono uguali a tutte le altre, ma nello stesso tempo sono anche diverse: le tue hanno l'impronta del tuo spirito!! Quelle che tu hai portato nelle varie vite sono via via rigenerate, ma sono sempre le stesse perchè hanno la stessa energia divina, la stessa vibrazione.

Questo fatto meraviglioso fa parte della creazione, che è continua, dove tutto si plasma in un continuo rigenerarsi e purificarsi di cellule nell'intero universo pieno di energia e di colori. E ciascuno di noi, quando decide di ritornare, ritrova le sue cellule, rigenerate, ma che hanno ancora la stessa impronta divina. Ecco perchè spesso abbiamo nel volto, come dice il Maestro, *"i segni tangibili di vite passate"*. Quando lo spirito si reincarna, richiama a sé le cellule che gli appartennero nelle vite precedenti, ed ogni cellula porta con sé la vibrazione del proprio spirito.

La rivelazione del Maestro che ci spiega per la prima volta questo mistero, è questa:

*"La pace sia con voi. Fratelli Miei cari, la funzionalità del vostro corpo, costruito da cellule viventi e pensanti... il vostro corpo, così generosamente composto, non poteva essere diversamente per contenere quella che è la vostra anima. Milioni di cellule vive, ognuna composta diversamente, ma collegate bene fra di loro, fanno l'eco, l'eco nell'universo, e fanno l'eco dentro ognuno di voi.*

*Questo corpo, così ben messo come custode dell'anima, custode del vostro spirito, all'inizio della sua creazione ha dovuto durare molta fatica, poiché il vostro corpo è costruito da cellule viventi e pensanti: questo non lo dimenticate mai. Ripeto ancora: la fatica che ha dovuto durare per risvegliare l'anima o lo spirito dal suo dolore, è una cosa che fino allo spasimo, ha dovuto, col suo io interiore, interpretare parole confortanti all'anima, affinché l'anima si svegliasse dal suo torpore dolorante, cominciasse a prendere conoscenza, conoscenza del suo stato libero e non più castigato, non più sofferente, non più plasmato nel dolore e nella solitudine, non più plasmato dalla sua solitudine, ma plasmato nella Luce e nel richiamo divino.*

*Come poteva avere tale potenza questo corpo? Come una madre dello spirito poteva essere pensante e ragionante fino a risvegliare una luce così meravigliosamente grande? Ho detto prima che è l'eco dell'universo, perciò il vostro corpo faceva da eco interiormente alla vostra anima, al vostro spirito. E chi parlava al corpo? Parlava solamente la voce dell' Altissimo, che trasmetteva vibrazioni al corpo. Così, come questo poteva assorbire e sentire quella Luce, quella vibrazione, per confortare uno spirito tanto dolorante, esso dava a sua volta ogni impulso, ogni pensiero, ogni vibrazione, allo stesso Padre. Perciò vedete, un corpo che voi molte volte idolatrate per la sua bellezza, lo idolatrate per la sua meravigliosa concezione, lo abbellite, lo pettinate, lo fate bello e non sapete invece che anch'esso non è altro che parte divina.*

*Oggi vi verrà rivelato ciò che non vi è mai stato detto. Il corpo, vi è stato detto che veniva disintegrato piano piano al momento della morte e ogni cellula ritornava al suo posto per essere rigenerata, per essere ricreata. Ebbene, figli Miei adorati e fratelli, veniva rigenerata perché la vostra anima, il vostro spirito, una volta che doveva ritornare sulla terra, doveva riprendersi le proprie cellule e tutto quello che era l'insieme della propria vibrazione corporale; una volta rinnovate le cellule, doveva reintegrarle e ricostruire il proprio corpo a suo piacimento, secondo la propria esistenza o il proprio karma che doveva svelarsi sulla terra.*

*Vi chiederete perché le cellule che vanno nell'universo e si dispongono, vengono reintegrate, rigenerate. Non sono forse uguali a tutte? Certo che sono uguali a tutte, ma la cellula che si è disintegrata dal vostro corpo, che avete portato avanti per tante, tante, tante generazioni, essa ha anche un valore molto più significativo, perché ogni cellula porta con sé la vibrazione del proprio spirito.*

*Sembra una cosa impossibile, per voi sembrerà una cosa incredibile, una cosa che non vi avevo mai detto, ma oggi è giunto il momento affinché ognuno di voi possa comprendere questo grande mistero dell'universo. Mentre questo corpo ha fatto da madre al vostro spirito e alla vostra anima, ha fatto l'eco con l'universo, percependo, ricevendo e ridonando all'universo ogni sensazione che veniva o sentiva: ogni vostra vibrazione, ogni vostra parola, ogni vostra risposta, ogni risposta di ogni corpo, viene riproiettata tramite una vibrazione della vostra voce, nell'universo.*

*Ecco perché ogni segreto non sarà tenuto nell'universo e nei Cieli; ecco perché è contato ogni capello della vostra testa; ecco perché ogni vostro sentimento e ogni vostra frase non andranno perduti, poiché la voce ed il pensiero del vostro corpo vivente, trasmettono all'universo tutti gli impulsi ed ogni sensazione della vostra anima o del vostro spirito. Ecco perché ogni angoscia ed ogni dolore fanno piangere molte anime e le vostre Guide. Come potrebbe essere un contatto così meravigliosamente unito? Allora, cos'è che combacia ed unisce la vibrazione della vostra voce con la vibrazione stessa dello spirito delle vostre Guide? Stessa combinazione, stessa unione, e tutto si plasma poiché tutto è creazione, e se è parte divina, e se è parte viva, non potrebbe essere differentemente compresa. Ecco perché lo vi dico che nulla si può tenere nascosto nei Cieli.*

*Così, questa meravigliosa rivelazione è fatta a voi per primi su questa terra!!*

*Io vi dico fratelli, che la vostra anima, una volta risvegliata dal proprio dolore, risalendo la china, deve anche portare con sé e reintegrare piano piano questo corpo così affezionato da vite, vite e vite. Ecco perché ognuno di voi, porta impresso sulla propria fronte o sul proprio volto, i segni tangibili di vite passate. Ecco perché ogni vostro movimento, ogni vostro gesto, riporta un segno così ben preciso.*

*Allora, l'anima o lo spirito, porta con sé questo corpo che deve ripurificare tramite le sue reincarnazioni evolutive. Lo deve ripurificare poiché lei è stata colpevole anche di avere consumato e di avere fatto soffrire cellule viventi del cosmo. E allora da incarnazione a incarnazione, lo spirito, rendendosi sempre più puro, rendendosi sempre più bello, rendendosi sempre più consapevole,*

*aiuta il corpo a risollevarsi da questa sua grande, dura fatica. E piano piano, questo grande svolgimento, come un fiore che sboccia alla Luce divina, l'anima si fa sempre più bella ed il corpo si fa sempre più puro.*

*Ecco perché, se un corpo è parecchio evoluto, esso non invecchia rapidamente ma lentamente. Ecco perché il suo viso assume brillantezza e lo sguardo diventa sempre più sereno, e lo spirito, che dura fatica in questo suo sollevarsi, trova il conforto dell' Anima di gruppo. Questo conforto, aiutato a vicenda, quando ognuno di voi fa il riascolto, si sente vivo e si sente necessario all'altro fratello. Voi non sapete come ora, qui, in questo Cenacolo, le vostre anime sono unite e come tutto si ricompone nel momento della vostra meditazione. E quale è la meditazione più grande? La più importante è questa, poiché vi viene dall'Alto. Ma quella ancora più significativa che vi unisce fra di voi, è il riascolto, poiché vi partecipa la stessa Vibrazione divina. Siccome voi tutti parlate di Lui, riascoltando queste Mie parole voi ne riassorbite, ne valutate e vi sentite felici e liberi in voi stessi. Ecco fratelli Mie, io mi unisco a voi in ascolto e vi do la Mia benedizione. Siate benedetti in eterno, figli Mie. La pace sia con voi tutti."*

(Il Maestro 1.2.89)

E ad una domanda di uno dei componenti del Centro, il maestro Luigi spiega:

*"Non è che l'anima si metta a cercare tutte le cellule sparse nell'universo: le richiama a sé tornando sulla terra e riforma il proprio corpo a suo piacimento, adatto al karma che deve conseguire o subire sulla terra. Sono cellule che erano già state sue di incarnazione in incarnazione. Nulla va perso.....Le cellule pensanti che l'anima richiama a sé e che hanno già fatto parte della sua vibrazione in vite precedenti, hanno la stessa funzione delle cellule viventi, certo. Per quale motivo il tuo cervello ogni tanto ha un certo ricordo? Perché proviene da una vita diversa. Ecco perché nessuno può comprendere ancora il segreto del cervello, perché è composto da cellule viventi e pensanti."*

Ad un'altra domanda, sulla reincarnazione, Luigi chiarisce:

*"Già se ne parla anche nella Chiesa. È prematuro per i fedeli, ai quali, per l'insegnamento che hanno sempre avuto, oggi è molto difficile dire di punto in bianco: 'Sapete, l'inferno non c'è più, il purgatorio non è mai esistito, perciò oggi si cambia tutto.' Piano piano, piano piano, piano piano i vostri figli parleranno in chiesa di reincarnazione, e la Chiesa riprenderà il suo giusto valore..... Aumenta la fede poiché hai più conoscenza. La fede viene se c'è conoscenza. La fede nasce e crea una conoscenza data da Dio. Dalla conoscenza, dal sapere tante cose di più, deve aumentare la tua fede, se questo non ti spaventa ed arrivi a capirlo. C'è qualcuno che dice di non arrivare a capire e di impressionarsi, dice di stare bene nella sua ignoranza, si chiude dentro di sé e rimane fermo.....Io ti posso aggiungere che gli ultimi, quando ci sarà tanta conoscenza, non dovranno neanche subire la morte. Starà a loro lasciare il corpo o riprenderlo o vivere benissimo liberi da questo corpo senza fare il trapasso, senza la morte. Quando gli ultimi... gli ultimi che si dovranno reincarnare, lasceranno il corpo così, senza subire il calvario della morte, sarà perché saranno così felici, così contenti, così felici, così contenti, così felici, così contenti, come percepisce"*

(Luigi)

#### **Domanda n.54. "Il Kundalini e la ghiandola pineale"**

(l'emisfero destro del cervello e lo spirito)

Domanda:

*"Cara Maria, nella risposta alla domanda n.53 hai parlato delle cellule rigenerate e purificate, spiegando che sono tutte viventi e pensanti e tutte contengono la vibrazione del nostro spirito! Ma qual'è il collegamento tra il nostro essere fisico e lo spirito? Come riceviamo l'energia divina? Forse attraverso l'occhio spirituale che è connesso con l'emisfero destro del cervello? Nell'induismo si parla di energia divina che scorre in noi a forma di spirale, chiamata kundalini. E' forse questo?"*

Risposta:

“Caro F., il cristianesimo delle origini parlava apertamente di questa forza magnetica, detta kundalini, che scorre lungo la colonna vertebrale partendo dal più profondo della spina dorsale, cioè dall'osso sacro (proprio per questo detto “*sacro*”): sale girando in senso orario come una spirale e, attraverso le trentatre vertebre (33 è un numero pieno di significati) arriva ad attivare l'emisfero destro del nostro cervello (come sai, l'emisfero sinistro è quello che ragiona, che usa il linguaggio e che ci serve nel nostro quotidiano; quello destro è collegato con lo spirito e si comporta come un accumulatore di energia, energia che viene attirata man mano che l'essere umano “si sveglia” spiritualmente).

Questo meraviglioso fenomeno si attiva quando ci predisponiamo a fare un passo in avanti nell'evoluzione attraverso la meditazione e la preghiera: in questo modo sviluppiamo il terzo occhio, detto occhio spirituale, che si trova in mezzo ai nostri due occhi fisici e che è collegato alla ghiandola ipofisaria. Attraverso questa ghiandola noi riceviamo dall'astrale la Luce, l'energia divina, e con essa le intuizioni e i messaggi che ci provengono dallo Spirito, insomma quello che ci serve per cambiare le nostre vecchie abitudini, i vecchi schemi mentali, per combattere gli errori derivati dal libero arbitrio, e quindi per fare le scelte giuste e migliorarci.

Il Maestro ci ha rivelato che “*la punta del kundalini attira energia tramite la ghiandola ipofisaria, attinge energia, energia creativa spirituale*”. È lì che si forma l'essenziale evoluzione dello spirito, perché questa parte ha contatto diretto con la nostra anima. Ti riporto qui di seguito l'intera, significativa, rivelazione del Maestro:

*“Pace, la pace sia con voi. EccoMi qui presente in mezzo a voi, fratelli Miei. Siete stasera più luminosi. Io vi ho visto entrare ad uno ad uno. Vi ho guardato, vi sorridevo, vi ho stretto a Me. Ma in taluni ho visto, dentro di loro, questo conflitto fra materia e spirito, e proprio per questi esseri io vi dirò che la grande Energia che scende su di voi come un'attrazione universale, cerca di portare pace al vostro conflitto interiore.*

*Io vedo la grande lotta tra il bene ed il male, il pensiero che vi assilla, il pensiero creatore del pensiero rivolto verso la terra, creatore delle cose terrene da cui voi ancora non siete distaccati. Questo conflitto interiore dentro di voi vi fa riflettere, vi fa pensare, perché mentre una parte di voi, la parte sinistra del vostro essere è in conflitto con la terra creatrice di cose terrene, l'altro canto, la parte destra, lotta per superare la parte negativa.*

*Questo conflitto interiore che c'è dentro di voi, cerca di farvi comprendere quell'espressione della vita terrena che è così vana, come il denaro, il sesso, ecc. ecc., che è solo la parte illusoria che arriva e ruba alla vostra parte destra i pensieri che vorrebbe fare suoi per vivere in un mondo d'illusione, nel mondo dell'illusione che però avrà fine, avrà fine col tempo, gli anni, i giorni, le ore. A poco a poco questa parte si logora, finisce e muore. Muore però rimanendo attaccata alla terra, perciò sottoposta a rinascere per continuare a lottare ancora. La parte destra del vostro essere, nella quale non sono altro che ispirazioni, pensieri divini, lotta per sopraffare la parte mediocre sinistra, la parte dell'illusione.*

*Questa lotta conflittuale va col tempo, lottano insieme attimo per attimo: per questo sono unite dentro di voi affinché, però, come potete ben constatare, la parte inferiore venga sempre vinta dalla parte superiore che è la parte destra. Perché? Mentre la parte sinistra attinge energie dalla terra, dall'energia terrestre, la parte superiore attinge energia dal sole, da quella parte superiore che è energia solare astrale. Perciò, rifornita di maggiore forza, rifornita di maggiore espressione più intellettuale e più progredita ed avanzata nel suo essere, a poco a poco soffoca l'altra e vince, e questa parte vostra destra che punta verso l'alto, non fa altro che volgere, dimostrare che quello che interessa è la parte divina e non la parte dell'illusione.*

*Mentre la parte sinistra attira energia sempre dalla terra, la parte destra viene riscaldata da un vortice interiore che nessuno può vedere, come una spirale. Parte da terra a sinistra e comincia a girare verso destra. Entrando nella parte destra si gonfia, dà energia; ritornando verso la parte sinistra perde la sua sostanza, la sua energia. Si ricarica dal momento che gira dalla parte del sole, dalla parte dell'energia astrale.*

*Questo processo di energia che si attiva verso di voi, vi dà positività di una forza molto sostanziale, di un'energia che non finisce. Il conflitto interiore dentro di voi, non è altro che il vostro pensiero, la vostra mente. Ecco perché il pensiero vi è venuto, vi ha attraversato, vi ha dato forza ed amore. Come avviene tutto questo dentro di voi? Se la vostra mente è una volta afflitta, una volta pensierosa, attira energia dalla terra. Allora i vostri pensieri sono rivolti alla terra e non prendono niente di positivo. Essendo voi costruiti, fatti di parte divina, avete sempre la grande forza di costruire, pensare, fare, lavorare, usando sempre quell'energia che vi ha generato, però usate quest'energia per le cose terrene.*

*La parte destra di voi, che è la parte positiva dove il vostro kundalini nasce dal fondo della vostra spina dorsale, cioè la parte sacrale, girando questo intorno a voi, la sua punta è rivolta verso destra, finisce dalla parte destra. Ecco perché attinge parte positiva della stessa parte creativa divina: attinge dall'astrale.*

*La parte invece inferiore, attinge dalla punta sacrale e non può salire, si ferma a metà della vostra spina dorsale. Questa forza d'energia non può salire perché l'attrazione terrestre, attingendo dalla parte inferiore del vostro essere, si ferma a metà per mancanza di forza evoluta, per mancanza di forza che non viene dall'astrale ma viene dall'energia terrestre.*

*Perciò, ecco che allora la vostra punta fa questo senso fino alla punta sacrale, porta energia sacrale fino al punto dell'attrazione terrestre. Non arriva alla punta determinante per attingere energia, ma l'energia che sale dalla parte dove la punta del kundalini attira energia tramite la ghiandola pineale, attinge energia; perciò sale, si riforma, punta a nord e lì attinge l'energia, energia creativa spirituale.*

*È qui che si forma la vostra energia, il vostro contatto creativo; è qui che si forma l'essenziale evoluzione del vostro spirito, perché questa parte ha solo contatto diretto col vostro spirito, con la vostra anima. Avete capito fratelli Mieì? È così semplice! basta attingere l'energia! E allora la vostra mente sia sempre pura, ché se la vostra mente è pura e serena, attinge energia dall'universo, dall'astrale. E dall'astrale che cosa attingete? Il Pensiero, il Pensiero divino che giunge a voi.*

*Attratto dai vostri buoni pensieri entra in voi e rimane, lotta e vince la parte inferiore, fino a che... fino a che la vostra mente superiore non avrà vinto la parte inferiore del vostro essere. Allora voi sarete liberi, sarete liberi perché la vostra mente sarà piena d'energia, di Luce vibrante del Pensiero divino, della quale voi farete da accumulatore. Entrerà in voi e sarà un'esplosione d'energia assoluta, energia che viene dall'intimo del profondo del vostro spirito.*

*Voi dite: "Cosa vuole dire energia assoluta?" L'energia assoluta, cari fratelli Miei... questo figlio (cioè Neri) c'è arrivato! L'energia assoluta è l'essere in contatto con le Menti superiori! Non sono altro che il contatto per voi, il contatto di una Vibrazione senza parola... si chiama forza Pensiero! Questa forza Pensiero vi tiene in contatto dialogante con le Menti superiori, queste Menti che sono sempre a lanciare messaggi ai vostri esseri, ma non li comprendete! Ecco che allora l'essere, non più umano ma divinizzato, umano solo per la sua forma esterna, è divinizzato nella mente. E nella mente attrae i Pensieri divini, che a sua volta rilancia a contatto degli Esseri superiori!*

*Vi abbiamo sempre parlato del pianeta Astra, da dove forze Pensiero giungevano a voi. Chi sono quelli che sono nel Pensiero Astra? Entità Pensiero purissime, hanno un nome: Monadi. E quando voi sarete con la mente pura ed avrete vinto il vostro sé inferiore, voi potrete dialogare direttamente con loro! La pace sia con voi."*

(Il Maestro 28.4.93)

*In quello stesso giorno 28.4.93 un membro del gruppo ha chiesto a Luigi: "Oltre al movimento destrorso dell'energia ascendente kundalini, quindi positiva, esiste anche un movimento al contrario, sinistrorso, che praticamente scarica a terra energia negativa?"*

*E Luigi ha spiegato: "No, non gira in senso contrario come si può immaginare, perché se dovesse scendere in senso contrario, attingerebbe sempre dall'alto. Ciò che si attinge dall'alto non è mai negativo, è sempre positivo; ma attinge dall'energia della terra, perciò non sale, perché l'energia della terra arriva fino ad un certo limite. Perciò, il sinistrorso attinge dalla terra e non sale più della metà, arriva cioè fino alla metà della vostra spina dorsale; mentre il destrorso, che comincia dal sacrale, arriva in alto e fa energia con la sua punta uscendo dalla parte ricettiva della ghiandola pineale.... Gli studiosi ne hanno fatto un commento logico e dicono che sale e riscende... ma no! Perché ciò che è positivo non scende, arriva! Perché è già una fusione di un contatto, un'anima pura che attira energia! La tua mente, se è pura attinge energia, l'attinge, cioè l'attira!... Siamo antenne riceventi! Quella che invece è negativa, la parte sinistrorsa, viene solamente costruita dalla parte terrena; gira, si ferma a metà perché di più non gli è consentito salire....."*

(Luigi 28.4.93)

Ecco altri chiarimenti su questi temi:

*"La ghiandola pineale ha il potere di farvi evolvere, di farvi fare evoluzione.... Essa, ogniqualevolta si apre, incamera esclusivamente luce: non può incamerare altro. E questa luce che penetra e si deposita nella vostra anima, porta aria fresca, una luce nuova che va a ripulire quelle scorie da cui è avvolta la vostra anima.*

*La ghiandola pineale si apre nella meditazione, ma non solo; è nella preghiera, ma non solo; è nelle opere buone, ma non solo; è nella vostra umiltà. Ogniqualevolta che ognuno di voi medita e manda pensieri costruttivi buoni a chi ne ha bisogno, la vostra ghiandola pineale si apre in una maniera abbastanza ampia, e riceve l'amore che voi mandate. E l'amore non può essere composto di cellule o atomi, l'amore è composto solamente di luce. Voi mandate col vostro amore e col vostro pensiero meditativo una scia di amore e di luce che arriva dove voi la mandate, e viene corrisposta con amore e luce: un fascio di luce molto più ampio.*

*Naturalmente bisogna essere molto preparati ed avere il cuore sgombro da ogni pensiero, avere la mente esclusivamente pronta, in attesa per donare e per ricevere. Perché se nelle vostre meditazioni siete svagati, non dà e non riceve niente.”*

(Luigi 4.2.87)

*“Vedete quanto è importante fare l’OM! L’OM è la vibrazione del Divino insieme alla vibrazione di anime disincarnate e purificate che vengono a voi a darvi energia. Danno a voi amore, danno a voi quell’interesse necessario, quel richiamo sublime da potere sviluppare, per poter entrare in piani superiori. E in questo attimo molti di voi sono nei piani superiori e sentono come un formicolio nelle loro membra, in ogni parte del corpo; sentono quell’atmosfera ben diversa, quella pace interiore, sentono quella vibrazione che li avvolge.*

*Ecco, qui si risveglia il kundalini, che andando in perfetta sintonia con l’universo, si avvolge alla vostra spina dorsale perfettamente equilibrata, e come leggermente esce dalle vostre membra, dal punto pineale della vostra mente, ecco che questa spirale così perfettamente in equilibrio arriva ad uscire ma rimane sempre legata in fondo alla spina dorsale. Perché rimane legata? Questa si scioglierà solamente quando ogni vostro pensiero umano avrà vinto ogni vostra tentazione, ed il vostro equilibrio interiore sarà perfettamente divino.”*

(Il Maestro 27.11.85)

*“Il kundalini è quella forza magnetica che è dentro di voi e parte dal più profondo della spina dorsale. È lo sviluppo che nasce dalla meditazione. Gira in senso orario come la spirale, gira a spirale e si ferma al pari del vostro cervello perché questo ancora non è sviluppato. Quando invece sarà completamente sviluppato, questa forza spirituale magnetica di kundalini, che poi non è altro che lo sviluppo interiore della vostra anima, oltrepassa la mente ed esce. In quel momento l’anima esce insieme a lui e ne nasce il viaggio astrale.”*

(Luigi 23.10.85)

*“L’uomo della terra deve comprendere il perché esiste, il perché è sulla terra, il perché esiste Dio, il perché deve fare del bene, il perché deve essere buono, il perché deve amare, il perché deve essere in contatto con noi, perché siamo un’unica scia trasparente che oltrepassa il vostro corpo. La nostra mente, la Luce che parte da noi, non si ferma all’inizio del vostro corpo, ma entra dentro di voi e parla alle cellule vive che sono nella vostra intelligenza e nel vostro cuore, dove vive il vostro spirito.*

*Ecco perché noi veniamo a voi, ecco perché vi insegniamo a pregare, perché voi, come ogni essere della terra, dovete essere partecipi con noi, essere uno di noi anche se sarete costretti a rimanere sulla terra per fare evoluzione.”*

(Astra 9.1.91)

**Domanda n.56 “Viola, il colore del prana, fonte di vita”**

(i sette chakra si nutrono di buone azioni)

**Domanda:**

*“Cara Maria, mi ha incuriosito molto una frase che dice il Maestro nella tua risposta alla domanda n.55 nel capitolo quinto (“Dal luogo del riposo all'astrale”) “la sua luce perfetta, deve prendere anche il colore più perfetto, perciò una luce così trasparente, una luce di colore viola, lo avvolge”. Perché il colore viola? Il Maestro lo definisce “il segreto del prana”. E' il colore dell'energia? Ed è quell'energia che usano i guaritori per riattivare i chakra? O cosa altro?”*

**Risposta:**

“Caro M., nella risposta alla domanda n.55 hai letto che l'anima nell'astrale, dopo essere stata purificata, viene invitata ai piani superiori per visitarli e comprendere cose che ancora non aveva compreso, e in quei piani la sua luce riceve il colore viola, il colore più perfetto, e più trasparente. Un'anima nell'astrale può scegliere di proseguire l'evoluzione reincarnandosi (e allora l'evoluzione sarà più veloce), oppure facendo da Guida ad un essere umano. In quest'ultimo caso, la luce che invia all'essere umano sotto forma di raggi è proprio di colore viola, la più alta e perfetta, e l'essere umano riceverà questa luce sotto forma di energia e immediatamente “sentirà” questo messaggio e capirà che il quel momento viene aiutato.

Ecco, il prana è l'energia cosmica divina che avvolge la terra come un campo magnetico e che l'essere umano riceve dall'Alto per potere vivere, energia che nutre sia lo spirito che il corpo. E il viola è il colore del prana, il colore della perfezione. Neri spiega che il colore è viola perchè viola è il Luogo sacro dove lo spirito si forma, cioè nel cuore di Dio.

Quanto ai guaritori, in primo luogo sono molto pochi quelli autentici: devono essere puri nei pensieri e nelle azioni e aiutare in modo disinteressato, senza ricevere niente in cambio. Solo vivendo così acquistano forza astrale e guariscono, ma non con le mani, bensì con il cuore, cioè con il loro amore per gli altri.

Quanto ai chakra, sono punti che non si nutrono di prana, ma di buone azioni, più ne facciamo e più questi punti si aprono.

Su tutto questo puoi leggere le spiegazioni che Neri ha dato proprio sulla rivelazione del Maestro del 30.11.94 della domanda n.55:

*“Il colore viola: perché? Uscendo dal piano astrale, andando in piani superiori, il colore più infinito è il viola, perché? Quel colore che noi si usa con tanta ignoranza, il prana, il prana, il prana... Il prana è di colora viola! Dove viene scaturito il prana, dove nasce il prana, - che poi ognuno di noi se ne può servire anche per le guarigioni – si attinge dal campo magnetico dell'universo, che è il colore viola. Solamente, tanti guaritori non conoscono questo, perché bisogna conoscere il modo per potervi attingere! Io vi dico anche: ‘Guardate, lassù c’è Dio e c’è il Paradiso.’ Bene! sapete che c’è Dio e c’è il Paradiso, ma non sapete come si può fare ad andare da Dio per trovare il Paradiso!*

*Così, io vi dico che nel piano superiore, il prana di cui siamo rivestiti, il prana è la nostra energia vitale per poter vivere, che serve al corpo logicamente più che allo spirito, anche se lo spirito si rinfanca, si nutre - per modo di dire, perché lo spirito non si nutre, però gode quando*

*siamo nel campo magnetico che è viola, perché viola è il Luogo sacro, dove lo spirito di questo grande Luogo si forma: nasce come da una sorgente il prana che ha colore viola! Ecco che allora noi andiamo in piani superiori e ci rivestiamo di questo meraviglioso colore.*

*'Da dove scaturisce il luogo, la natura, la sorgente del colore viola? da Dio!' Vi è stato spiegato in passato, dove l'essere umano forma il suo corpo astrale, che poi diventa spirito, per tenerlo fermo scaturisce da Dio il Raggio Viola e lo tiene fermo... Raggio Viola, Raggio Divino. Il giorno che Dio ha creato l'uomo, l'uomo ha conosciuto l'energia del prana: Dio soffiò e gli dette vita! Pensate! Il prana ha formato le sue ossa, la sua carne, tutto; a quel tempo, poi ha dato origine al maschio e alla femmina, perché al maschio e alla femmina ha dato le due sostanze per creare il corpo umano, ma allora il primo è stato Lui a dare a loro la sostanza.*

*Vi dirò allora un'altra conoscenza! Il colore viola non è altro che la Fiamma Viva, la Fiamma della Luce. Quando viene dato il prana, alla creazione dello spirito, esce come Fiamma dal cuore di Dio. Esce come Fiamma, poi si trasforma in Raggio, in energia che invade, si permea nello spirito.*

*Se voi guardate tante volte la luce di un focolare, della fiamma di un caminetto, vedete in determinati momenti il colore viola. Perché il colore viola? Perché dove c'è fiamma, sia un piccolo fiammifero, una candela, un focolare, c'è lo spirito del fuoco. La piccola candela, alla quale non diamo nessuna importanza, nella fiamma di questa candela c'è lo spirito che la guarda, essa lo contiene. Il prana è in tutta la creazione, perché la creazione non potrebbe vivere senza prana*

*Il prana cambia colore solo nei piani astrali, perché il prana è solamente quello che noi abbiamo nell'attrazione terrestre. Da noi, fino a che non arriviamo all'attrazione terrestre, c'è il prana che avvolge l'aria che noi respiriamo, ma è un prana... è un'energia! È l'etere! Noi respiriamo l'etere, la chiamiamo aria, ma è un etere, un etere composto di cellule, le cellule che devono rafforzare il nostro corpo, la pelle ecc... La cellula che noi respiriamo è quella che deve dare forza alle ossa, e tutte queste cellule sono nel respiro che noi facciamo: c'è la cellula del sangue; la cellula della pelle: c'è la cellula che ci dà la vista; c'è la cellula che ci dà la parola; c'è la cellula dei capelli... e tutte queste cellule sono legate, alimentate dal prana a cui Dio dà vita!*

*I chakra sono tutto un'altra cosa. I chakra non si nutrono del prana o dell'aria o di tante cose di cui abbiamo parlato fino ad ora. Il chakra si nutre solo delle buone azioni che noi facciamo. Se noi facciamo del bene, il chakra si apre, si illumina e saliamo al chakra superiore; tanto è vero che i chakra sono sette, come i piani evolutivi. Voi sulla terra avete aperto il chakra del vostro piano evolutivo.*

*Tanti studiano i chakra, studiano per aprire i chakra, fanno meditazione su meditazione: non serve a nulla! perché? chi fa meditazione deve fare solamente la meditazione del chakra che lui ha aperto, per raggiungere la pace interiore, ma non può usufruire dei chakra superiori che non ha aperto. Perché si aprono solamente con l'evoluzione raggiunta.*

*Sicché non hanno senso gli indù che stanno tutta la vita con la gamba sopra il collo, piegati lì, fermi, immobili. Che fanno? Prima di tutto è un grosso egoismo, perché lo fanno per sé stessi e non per gli altri; è molto più utile un infermiere che c'è in ospedale di loro che passano tutta la propria vita in quella maniera; sono come larve che si nutrono, fanno una vita propria, singola, non danno niente né alla società e né agli altri. E' la meditazione che conta, la meditazione è di conoscenza, perché questa conoscenza sia poi utile a chi ne ha bisogno.*

*Ripeto, il chakra si nutre solo delle buone azioni che noi facciamo. Il vero guaritore non conosce tecniche; il vero guaritore è già arrivato a quel punto di evoluzione dove la forza astrale l'ha già dentro di sé. Lo fa con l'amore, solo con l'amore guarisce la gente. È inutile che io mi metta a studiare un qualcosa che dopo non so mettere in atto: mi manca la forza astrale. E queste forze astrali, come guaritori, si acquistano!*

*Ora vi dico un altro segreto: nella purezza del modo di condotta, di come noi camminiamo e viviamo sulla terra; nei pensieri puri che dobbiamo avere; nelle preghiere che diciamo; nella*

*meditazione che sappiamo fare: noi e Dio! Solo così si può conquistare la forza per guarire: vivere in un modo puro!*

*C'è differenza per le guarigioni, fra il prana e la preghiera? Certo! Pregare, ti rende più bello, perché solo la preghiera tocca il cuore divino di Dio, la preghiera arriva a Dio. È come un dare: tu dai la preghiera, preghi Dio. Dio, in cambio, che cosa ti dà? Ti dà il prana, la Sua energia. L'energia di Dio è prana, perché è fonte di Vita! Il prana è fonte di Vita!*

*Se siamo noi a dare il prana, è una nostra volontà e si agisce sull'essere umano, ma noi ci mettiamo solo la nostra volontà, non rendendoci conto se costui lo merita più o meno. Invece, con la preghiera – perché io guarisco tutto con la preghiera – con la preghiera io do a Dio questo: 'Ecco, Signore, io ti offro questo malato, prego per lui perché Tu lo possa... Allora è Dio che guarisce, se il malato se lo merita!'*

(Neri 7.12.94, pagg. 12-16)

### **Domanda n.97: " L'aura è la luce dell'anima"**

(il kundalini e la ghiandola pineale)

#### Domanda:

*"Cara Maria, tutte le più antiche tradizioni spirituali parlano di una specie di luminescenza, un alone di luce che abbiamo intorno al corpo, chiamato aura, che protegge l'anima. Ma sono pochi quelli che affermano di sapere che cosa sia esattamente e ancora meno coloro che dicono di vederlo. Puoi dirmi in quali rivelazioni ne parlano i Maestri del Centro?"*

#### Risposta:

"Cara G., bisogna avere coscienza della conoscenza per capire l'importanza dell'aura o aurea. E bisogna essere sensitivi o almeno molto evoluti per avvertirne la presenza e vederne i colori.

L'aurea non è altro che il riflesso dei pensieri e dei comportamenti dell'essere umano, essa ne filtra anche le eventuali disarmonie e negatività, a tal punto che si formano dei buchi nella sua bolla e il corpo, non più totalmente protetto, rischia di ammalarsi. Come ho già detto nella risposta n.96 sul plenilunio (nel primo capitolo: n.d.r.), è nel nostro corpo astrale, chiamato anche aurea, che si forma tutto: i pensieri, le azioni, i pregiudizi, le negatività. L'aurea, dunque, è come un filtro che trattiene tutte le impurità derivanti dai nostri comportamenti. E questo filtro viene ripulito durante la notte dai raggi lunari, dall'energia che viene dalla luna, specialmente durante un plenilunio, cosicché la mattina abbiamo un'aurea ripulita e con essa un'energia rinnovata, un' energia nuova.

Che cosa è l'aurea? E come si forma? **Cosa sia** ce lo spiega in sintesi molto bene Luigi: *"Nell'anima in sé è lo spirito che è il centro, poi l'anima che lo avvolge, e poi l'aurea che lo difende. Fanno tre parti insieme, come fanno parte nella stessa misura il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Lo spirito, il sacro spirito che deve essere inviolato, è protetto dall'anima; a sua volta l'anima, che è sacra perché avvolge lo spirito, ci vuole un qualcosa che la protegga: è l'aurea."* (Luigi 18.1.89)

E **come si forma**, è grazie al kundalini, una corrente elettromagnetica che altro non è che l'energia divina che scorre dentro di noi lungo la colonna vertebrale partendo dal più profondo della spina dorsale, cioè dall'osso sacro (proprio per questo detto "sacro").

Questa energia sale girando in senso orario come una spirale e, attraverso le trentatré vertebre (33 è un numero pieno di significati) arriva ad attivare l'emisfero destro del nostro cervello, quello collegato con lo spirito, che si comporta come un accumulatore di energia, energia che viene attirata man mano che l'essere umano "si sveglia" spiritualmente). *"La punta del kundalini attira energia tramite la ghiandola pineale, attinge energia, energia creativa spirituale"* (Il Maestro 28.4.93).

È lì che si forma l'essenziale evoluzione della nostra anima, perché questa parte ha contatto diretto con lo spirito. Su questo magnifico meccanismo divino, ti segnalo una rivelazione del Maestro, una di Luigi e due approfondimenti di Neri.

*"Cosa cerca l'essere umano?, soprattutto cerca un equilibrio terreno, cerca dei propri valori terreni, cerca una posizione terrena, cerca amori terreni, cerca le passioni terrene. Cerca tutto ciò che è nato in lui nella sua dualità. Egli, attratto dall'attrazione terrena e non più dall'attrazione divina, si perde nell'unica ricerca che sente. Ecco che allora nasce in lui la discordia, perde il suo equilibrio e non sa trovare l'unica ragione per cui egli è sulla terra.*

*E forse l'amore dovrebbe soffrire per questo, e il richiamo delle Guide, il richiamo della Luce gli dice: "Figlio, su coraggio! Figlio guarda!" Ma egli, sordo, continua la sua via terrena e si perde nell'unica esistenza della propria esistenza, di questa esistenza, di questa vita terrena.*

*Allora, lo dico a voi di essere coscienti, cercate di avere questa coscienza della conoscenza, affinché nessuno di voi vada perduto: essere coscienti della conoscenza che ognuno ha dentro di sé.*

*Dov'è la conoscenza o Padre? – disse il figlio – "Ma la conoscenza è nella tua intuizione, è nella tua rivelazione che non ti lascia e non nasce dalla mente umana, ma nasce dal profondo del tuo intimo, sgorga dall'inesauribile fontana dell'anima. Ella si rivela solo nella tua mente pura e viene a te con nuove idee, nuovi messaggi, nuove vibrazioni; ella si incarna e si ripercuote dentro di te fino a scuotere tutto il tuo essere, e allora senti che tutto vibra dentro di te e senti quell'amore inesauribile che ti trasporta e ti porta al di là di ogni conoscenza umana. Ma non puoi avere la conoscenza se non hai la coscienza di sapere che tutto questo ti appartiene ed è dentro di te."*

*Questa è l'affannosa ricerca che ognuno fa con sofferenza, durante la vita. Egli è solo nella sua povera esistenza per trovare infine solo il pianto e quella lacrima nuda che scende da sola. È come se dietro a questa lacrima uscisse la vostra anima; il vostro spirito si confonde ed esce, si perde nell'inutile disperazione del vostro intimo.*

*Ma se voi avete la coscienza di una conoscenza spirituale intima dentro di voi, ella si rafforza e crea e rafforza quello spirito che esplode con tanta luminosità al di fuori del vostro corpo, una luminosità che tanti veggenti chiamano aurea.*

*Ma quest'aurea che esce dal vostro intimo si ripercuote e cresce, e cresce inesauribilmente quando in voi c'è un amore profondo e questo va oltre i confini di tutto l'esistente cosmo, nell'infinito! Si disperde in tutta la sua creazione ed abbraccia tutto ciò che gli appartiene. Ecco che allora, per questa esplosione d'amore che può nascere da dentro al fuori di voi, del vostro essere, l'estasi si fa sentire.*

*È la grande vittoria della vostra dualità, la vittoria del richiamo alla terra, che l'anima, imprigionata da questo misero corpo, volutamente prigioniera, si lascia prendere dall'attrazione terrena. Da questo corpo ella subisce le più grandi umiliazioni, soggetta, affinché un giorno, libera, potrà esplodere nell'infinito spazio e potrà così urlare: "Io sono libera!"*

*Ahimè, in questa grande libertà voi vedrete la vostra luce e non potrete così più gridare: "Dio, Dio dove sei? Dove sei che io non Ti sento?" Ma Dio vi avvolge, Dio è intorno a voi, ovunque intorno a voi, davanti a voi, allora dovete dire: "io vibro dentro Dio, io vivo in Dio, io respiro dentro Dio, io parlo e quando parlo, parlo con Dio e quando penso, io penso insieme a Dio!"*

*Ecco perché ogni vostra azione non verrà distrutta fino a quando la vostra anima sarà libera e tutto il vostro passato di vita dopo vita sarà libero da ogni rimpianto. Ecco perché nell'estasi infinita, tutto vi avvolge con questa grande gioia. non è altro che la presenza di Dio dentro di voi. Figli Miei, non è così impossibile la ricerca, non è così impossibile poter dire: "Io vivo!" Non è così impossibile dire: "Io sono cosciente della mia vita." E questa conoscenza non studiata, non letta, ma nata dalla Sorgente divina che è dentro ogni essere umano, essa sarà rivelatrice di ogni Verità che voi cercherete.*

*E allora scuotete pure le vostre palpebre, aprite gli occhi affinché possiate dire: "Dio, io vedo! Oh, Signore, io parlo!" E quando sentirete quel fuoco interno dentro di voi, ripetete in silenzio, affinché nessuno vi senta: "Questo è il calore del mio Creatore!"*

(Il Maestro 1.10.89)

*"Nell'anima in sé c'è lo spirito che è il centro, poi l'anima che lo avvolge, e poi l'aurea che lo difende. Fanno tre parti insieme, come fanno parte nella stessa misura il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Anche questo si ripercuote sempre in tre. Lo spirito, il sacro spirito che deve essere inviolato, è protetto dall'anima; a sua volta l'anima, che è sacra perché avvolge lo spirito, ci vuole un qualcosa che la protegga, è l'aurea.*

*La sua funzionalità è così composta: spirito, anima e aurea. Perciò, ogni dialogo, ogni percezione, ogni vibrazione che viene data, sia all'esterno oppure detta a parole da ognuno di voi, è l'aurea che ne percepisce ogni vibrazione, anche negativa, l'assorbe e la distoglie. A sua volta, immediatamente, manda impulsi all'anima, che l'anima trasmette allo spirito. Lo spirito, che è intelligenza pura, ritrasmette rispondendo all'anima, la quale ritrasmette all'aurea, e l'aurea è quella che vi risponde, molte volte tramite il corpo, la parola del corpo.*

*Come si allontana lo spirito, si allontana l'anima, ma allontanarsi dal corpo è molto pericoloso, perciò immediatamente l'aurea fa parte e dà protezione al vostro corpo. Al di fuori dell'aurea si espande l'anima, e lo spirito, liberato da questi due gusci, anzi tre: corpo, aurea e anima... lo spirito si espande e va a trovare la sua origine, i suoi posti.*

*Un giorno vi fu detto che un grosso diamante tuffato nel fango, non per questo perde il suo valore o la sua lucentezza. E così, l'anima non potrà mai macchiarsi, come non potrà mai macchiarsi lo spirito. È l'aurea che tutto assorbe, digerisce e purifica. Lo spirito può lasciare il corpo, ma sempre in protezione dell'aurea e dell'anima, perché l'anima si apre lasciando spaziare lo spirito. Mentre l'aurea si allarga e fa da protezione al corpo, affinché questo non muoia, l'anima si allarga e va al di fuori dell'aurea. Lo spirito, come un guscio aperto, prende e va libero e indisturbato, intoccabile. Si può allargare per tutto l'infinito, poi rientra e l'anima lo riavvolge; e lo spirito, che è rientrato in sé viene protetto dal corpo e dall'aurea; per meglio dire, l'aurea parte dall'anima e poi esce e avvolge il corpo.*

*L'aurea è il riflesso e lo specchio dell'anima. Quando noi percepiamo una persona e la sentiamo buona, percepiamo la sua aurea. È l'aurea che trasmette impulsi positivi al vostro essere, ecco perché tante volte, persone con le quali vi sentite a disagio, dite di averle percepite; no, è l'aurea che percepisce a voi tramite gli impulsi che ella riceve.*

*Ti porterò un esempio: se voi prendete una lampada, al di fuori c'è il vetro. Fate conto che il vetro sia l'aurea. Gli spinotti che esistono dentro la lampada, fate conto che siano l'anima, ma la luce che essa emana, è lo spirito. È lo spirito che si espande al momento opportuno. Esso si accende dando luce a questi spinotti e rendendo incandescente e luminoso anche il vetro della lampada. Perciò voi dite: "Questa lampada che luce dà!" E così è il corpo umano, tutto è sempre composto in tre fasi. Perciò come vedete, lo spirito può illuminare tutto dando una luce grande, illuminando prima quella che fa funzione di anima, e poi l'aurea, che non sarebbe altro che il vetro della lampada, poiché lo spirito rimane racchiuso dentro di sé.*

*Quando un corpo tante volte si ammala, l'aurea cambia di colore. Ma perché il corpo si ammala? L'aurea non subisce negatività di malattia alcuna, ma è solamente il dolore causato dall'essere fisico o corpo terreno che ha fatto un qualcosa che non doveva. Immediatamente nasce un forte disagio all'aurea che avvolge questo corpo, poiché immediatamente cambia di colore. Allora tante volte il corpo si ammala, non per malattia, ma per dispiaceri. Perciò molte volte un corpo che si ammala non è solamente perché ha fatto qualcosa di brutto, ma perché, anche, può ricevere dispiaceri. Per il forte dolore, perché l'aurea ne fa da filtro, non regge, viene letteralmente squilibrata nel suo insieme e il corpo si ammala.*

*Quando il nostro corpo è ammalato, in fondo, anche la nostra anima è ammalata. È tutta una sofferenza. Se voi fate del male, sentite rimorso dentro di voi. Molte volte vi accade di avere malessere, di avere qualcosa che vi turba, non vi fa mangiare, non vi fa dormire. Non sempre però la causa è un male che avete fatto voi, tante volte vi viene inviato, un male; feriti, voi subite un grosso dispiacere e tutto il resto avviene da sé.*

*Vedi lo spirito, in contemplazione, poiché tutta la creazione è contemplazione. Dio Padre è contemplazione, Dio Figlio è contemplazione, lo Spirito Santo è contemplazione, ogni spirito dentro di voi è contemplazione, altrimenti quest'unione non potrebbe esistere. Perciò lo spirito è nato nella contemplazione. Lo spirito, soggiogato a vivere dentro di te, per tutto ciò che sbagli e fai male, soffre, perché tu gli togli la contemplazione da Dio.*

*Se tu potessi vivere in contemplazione, non ti accorgeresti di sentire lo spirito e non lo sentiresti, perché tu stessa sei spirito. La voce che tu hai emanato, anche se comandata dal cervello, parte dal tuo spirito, perciò non ti accorgeresti nemmeno di sentire lo spirito, perché tu stessa sei spirito.”*

(Luigi 18.1.89)

*“Sapete che la cosa che fa innalzare la nostra anima al di sopra del nostro corpo, non è altro che la spirale, l'evoluzione, se ci fosse Elio Spinelli direbbe il Kundalini! È questo Kundalini che vibra intorno alla nostra colonna vertebrale ed esce qui, dalla bocca di Dio, dalla ghiandola pineale: gli indiani la chiamavano la bocca di Dio. Esce questo Kundalini, ha una forma a spirale ed esce appena una piccola punta, una piccola punta, attenzione! Perché non può oltrepassare, non più di tanto, la grandezza della vostra aurea; se la punta della spirale oltrepassasse la vostra aurea, sarebbe finita la vostra vita.*

*Chi dà l'aurea intorno al vostro corpo? Non è altro che la spirale. La punta della spirale che esce dalla vostra ghiandola pineale, emette colore e raggio di luce da formare il colore che appartiene alla vostra evoluzione. L'aurea è così, di circa 4-5 palmi, non di più, come io vedo ora in voi, non più di tanto. Il Kundalini non può uscire più di tanto poiché si scioglierebbe, avrebbe fine la nostra vita: tutto uscirebbe, perché l'aurea è legata all'anima, è legata all'evoluzione, è legata al nostro modo di vivere e di essere. Pensate quanto è bello e quanto è grande tutto questo! Perciò io vedo l'evoluzione della persona dall'aurea che ha, la prima cosa che guardo è subito l'aurea, perché? Vedo subito chi ho davanti!”*

(Neri 26.3.86, pag 7)

*“Dice Il Maestro: “Se non avessero avuto un briciolo di veggenza, nessuno si sarebbe mai risvegliato per prendere conoscenza. E proprio per questa piccola veggenza che ognuno aveva, poteva dialogare col proprio spirito, con lo spirito Guida. La sua luce cominciò ad espandersi e ad uscire dal proprio corpo: ecco, era nata l'aurea, quell'aurea che oggi solo i veggenti possono vedere e riconoscere.”*

*L'aurea è la luce dell'anima, dunque, e il suo colore è in rapporto all'evoluzione della persona. Pensate, prima, all'inizio, l'essere umano non era cosciente di avere un'anima, poi viene a*

*conoscenza di averla, poi viene a conoscenza di avere un corpo, poi alla fine quando prende tutte queste conoscenze, comincia ad espandere luce, ha un'aurea.... L'aurea: sono sette colori, come i nostri sette piani evolutivi, il veggente la vede intorno alla persona, la può classificare se è una persona buona o cattiva, se è evoluta. Perciò l'aurea che ognuno di noi ha intorno a sé fa parte della sua evoluzione personale. E se col suo libero arbitrio commette un errore, l'aurea si ferma, si blocca, rimane al punto in cui era quando lui fa questa brutta azione.*

*Ma se conduce una vita in questa maniera, certamente non è nemmeno evoluto. Se lo fosse agirebbe diversamente. La persona evoluta -che ha un'aurea piuttosto brillante- non fa del male. La veggenza per vedere l'aurea ce l'hanno pochi, quelli già distaccati, ma nel futuro tutti acquisteranno veggenza perché la veggenza va in base all'evoluzione. Mentre prima era una necessità per fare evoluzione (la veggenza), oggi, ce l'ha solamente chi ha fatto evoluzione o chi per lo meno è ad un certo grado evolutivo!*

*Cosa è successo? E' successo che l'uomo ha trascurato la parte spirituale. Tanto è vero che, come parte spirituale ce n'è tanta meno oggi, anche se oggi c'è di più una ricerca spirituale. Però, come spiritualità ce n'è di meno oggi che non tanto tempo fa. Così l'uomo ha perso la veggenza. E come può riacquistarla? Rifacendo evoluzione, cioè ricominciando ad andare a ritroso, staccandosi da tutte le cose che lo tengono fermo sulla terra: non essere più attaccato alle auto, ai vestiti, ai gioielli, alla lussuria, a tutto questo. Staccandosi, l'uomo ricomincia a purificarsi"*

(Neri 24.5.89, pagg. 15-16)

#### **Domanda n.98: "Il colore dell'aura"**

(l'aura è lo specchio dell'anima)

##### Domanda:

*"Cara Maria, nella precedente risposta, la n.97, tu hai spiegato che cos'è l'aura o aurea e hai detto come si forma. Potresti ora dirmi qualcosa sul suo colore? Quando si forma il colore, se cambia e come, qual'è la scala di questi colori dell'aura, qual'è il colore finale al termine dell'evoluzione?"*

##### Risposta:

"Cara E., l'alone luminoso chiamato aura o aurea, si forma già nel neonato, non appena lo spirito è entrato in lui (il che avviene al taglio del cordone ombelicale), ed è prana che prende colore e forma del corpo. Il colore dell'aurea in quel momento è quello dell'evoluzione dell'anima del neonato. Poi cambierà nel corso della sua vita a seconda del suo comportamento, via via che cresce. Quel colore iniziale può restare lo stesso solo se non si comporta bene (indietro, però non si torna, al più si resta fermi), oppure migliorare una o anche più volte.

Come sai già, l'aurea è il nostro corpo astrale, emanazione dello spirito, e la luce altro non è che l'aurea dello spirito. I Maestri e le guide in base all'aurea vedono l'evoluzione dell'essere umano dal colore. E la scala dei colori è la stessa dell'arcobaleno, quella che Dio ha creato, formata dai sette colori principali: se uno non è evoluto, ha i colori più scuri, il nero e il blu. Poi, se fa evoluzione, passa al verde, poi al marrone, al rosso, al rosa, all'arancione, e poi al giallo, ma tutti questi colori hanno infinite sfumature e dunque prima sarà, ad esempio, un colore denso, carico, poi sempre più chiaro fino a diventare quasi trasparente, per poi passare al colore successivo.

Spiega Luigi che *“il corpo emana un piccolo calore che al di fuori del corpo è appena di un centimetro, ma l'aurea è molto più larga”* (Luigi 14.2.85) e Neri aggiunge che, facendo evoluzione, *“l'aurea si assottiglia, ingrandisce, cioè si alza, si allarga e diventa più chiara, prende il colore della luce”* (Neri 11.1.92). Un Maestro come Neri ha il colore dell'oro: *“quando il veggente vede l'oro, vede nell'essere umano l'uomo arrivato, vede il Maestro, il Guru.”* (Luigi 4.5.88)

Il colore dell'aurea fa parte dell'evoluzione dell'anima e del piano che occupa, indica la nostra evoluzione, la nostra appartenenza ad un certo piano evolutivo. Se noi vogliamo migliorarci, veniamo affiancati da uno spirito Guida di un piano superiore al nostro che ci dà il suo aiuto: *“da quel momento, a poco a poco la vostra aurea cambia colore assumendo quello di un piano superiore che volete conquistare, a cui volete arrivare.”* (Fratello Saggio 25.2.83)

Infatti, l'aurea rappresenta il grado di evoluzione: nei primi tre livelli è come una nebulosa indistinta, poi, solo a partire dal quarto livello evolutivo, si forma e prende colore. Lo scienziato russo Kirlian, circa ottanta anni fa, ha dimostrato l'esistenza dell'aurea con una particolare camera fotografica di sua invenzione, tutt'oggi utilizzata.

Quando l'aurea del corpo sarà limpida e chiara come la luce, non dovremo più reincarnarci (Luigi 18.1.89). Su questi emozionanti argomenti ti segnalo una rivelazione del Maestro e tre approfondimenti di Neri.

*“Quand'è che l'essere umano prende la prima forma di conoscenza? Al quarto piano evolutivo. Perché al quarto? perché al quarto era giusto che queste componenti si foggiasse, si fondessero fra di loro e trovassero armonia sia nel campo dello spirito che dell'anima. Spirito ed anima si dovevano incontrare e armonizzare fra di loro ed il campo eterico; la vostra aurea doveva prendere consistenza. Finalmente nasceva l'essere umano che cominciava a ritrovare la conoscenza.*

*Perché ho detto il quarto piano astrale? Perché nel quarto piano astrale lo spirito dell'uomo che trapassa, il suo luogo di riposo è nel regno di Shambhalla (che comprende i piani dal quarto in avanti), dove inizia la preparazione veramente pura di uno spirito spirituale.*

*Finalmente era nata la conoscenza, una conoscenza di un campo magnetico, di un campo di un'intelligenza che poteva cominciare a ragionare. Finalmente si sviluppava l'aurea intorno al corpo causale, che cominciava a prendere calore, colore e forma. Perché queste tre cose hanno preso posto solo così tardi, intorno al vostro corpo? Perché il calore, è il calore della rinascita, è il calore della captazione di uno spirito che non vive solo prigioniero in un corpo, ma è finalmente in contatto con Dio. Ecco perché questi Insegnamenti a voi fatti sono di conoscenza. Prendeva forma di un'intelligenza... è la forma di un calore divino, di un colore. Prende la forma del piano astrale e prende così la forma di una conoscenza spirituale sempre più avanzata!*

*Ma in questa forma che vi viene donata nuova, questa vostra aurea si trasforma come una nuova rinascita a un'espressione nuova di una vita, di un corpo astrale che si forma più purificato, più intelligente, più amoroso, più integro e difeso dallo stesso spirito che vi avvolge, facendo più trasparente la vostra anima. Facendo più trasparente, sorridente il vostro corpo umano, rende più concreta la vostra aurea che si foggia in un nuovo corpo, in un nuovo spirito di una nuova venuta, di un nuovo trapasso che dovrà ritornare rinnovato.*

*Ma quand'è che si rinnova? Si rinnova solamente con l'espressione di amore spirituale di questa vita, che è la preparazione di una nuova vita, di un nuovo trapasso, di un nuovo essere che*

*si sta preparando già fin da ora per un nuovo ritorno sulla terra: migliorato, foggiato, più luminoso che mai, più colorato, più intelligente!*

*Io vi ho voluto spiegare un po' quali erano tutte le cose e tutte le evoluzioni fatte a poco a poco lungo i trapassi delle vostre vite, lungo i trapassi del vostro essere.*

*Oggi, molti di voi stanno cambiando forma... attenzione! Cambiate forma come il seme che sboccia e mette le sue piccole foglioline, ma non può dire che è un albero! Però quello che importa per molti di voi, è che il seme è sbocciato, ha messo le prime foglie, si sta concretizzando, cambiando la vostra forma aurea, cambiando la forma del vostro essere, facendosi più bella e pura.”*

(Il Maestro 13.10.1993)

*“L'essere, a quei tempi, non aveva ancora preso la forma e non aveva colore. La sua aurea era come una nebulosa, come una nebbia che non aveva né presenza né colore né calore. La sua iniziazione spirituale era tutta da incominciare; tanto che si vedono lontano nel tempo i famosi sacrifici umani: chi li faceva non aveva né calore né colore. Perché? non aveva la conoscenza. Sacrificando un essere umano, lui era ancora simile alla bestia, non aveva preso in sé la prima conoscenza, quel tantino di conoscenza che lo faceva salire per comprendere che l'essere umano che lui stava per uccidere o sacrificare, era identico a lui!*

*Mentre fino al terzo piano evolutivo l'essere umano si è dibattuto senza avere nessuna conoscenza, al quarto piano evolutivo era giusto che cominciasse a comprendere. Con l'andare del tempo l'uomo sente il bisogno, il desiderio di sentire e sa che c'è qualcosa di superiore. Comincia finalmente ad adorare un qualcosa che non può essere neanche la verità, ma sente il bisogno di cominciare ad adorare un qualcosa che è superiore, ché sa che esiste un qualcosa di superiore al di fuori di lui stesso, della sua mentalità, della sua capacità di comprendere, di essere e volere.*

*Comincia ad adorare gli idoli di pietra: solo allora è stato il primo risveglio di pensare che c'era qualcosa di superiore; non sapendo che cosa, si attacca nella sua conoscenza interiore umana, si risveglia, comincia a conoscere e a dire che c'è qualcosa di superiore. Comincia con gli idoli di pietra, con le bestie, il falco, il bue e tutto il resto; poi alla fine, piano piano, sempre andando avanti passo passo chissà in quante reincarnazioni, si comincia ad adorare il sole. Il sole è il più grande risveglio che l'essere umano comincia ad avere, perché il sole non è altro che l'Espressione divina del Dio vivente: è l'immagine che dà colore e calore.*

*L'essere umano che si risveglia e comincia a conoscere che c'è una Luce, comincia a ragionare che solo una Luce gli può dare questa grande, meravigliosa forza di una superiorità interna dentro di lui. Qualcosa si risveglia, lo spirito si accende, l'anima comincia a comunicare con la mente; la mente comincia il suo ciclo di un ragionamento infinito dentro di lui e trova la sua perfetta conoscenza nell'Amore divino. Trova l'esistenza di un sole, di un sole che riscalda, di questo sole tanto lontano che giunge all'essere umano e gli dà la conoscenza.*

*L'uomo conosce Dio in una forma sua, in una forma che è prettamente umana, però un uomo che sapeva che esiste una grande Spiritualità, un grande Essere interiore; l'uomo non si sente più solo, dentro di sé comincia a sentire il calore. Cos'è il calore? È la forma umana che gli dava amore.*

*Il colore era l'intelligenza che prendeva forma. L'intelligenza che si sviluppava, cominciava a parlare e il suo aspetto fisico, materiale, umano e spirituale prendeva conoscenza e forma spirituale. La prima forma spirituale, ché l'uomo della terra finalmente comincia a dibattersi meno, perché sa che c'è qualcosa di grande e di superiore.”*

(Neri 20.10.93, pag. 5)

*“Il colore è l’aurea che abbiamo intorno al corpo, è il colore della vostra evoluzione. Quando voi sentite più simpatia per una persona e meno per un’altra, sono i colori in maggioranza che si uniscono. Perché? sono i colori della nostra aurea che si intreccia e si ritrova, che porta i colori dell’uno e dell’altro... si toccano, si fondono, si ristaccano, si rincontrano, fanno questo lavoro anche se sono lontani. Due che si vogliono bene, veramente bene e quando si pensano provano gioia d’amore nel cuore, ... in quel momento i due loro colori si incontrano e si intrecciano! Pensate!, il verde col verde, il rosso con il rosso, il giallo col giallo si riuniscono, colore con colore. Fa parte di un’evoluzione, fa parte che vivete tutti e due nello stesso piano astrale; è facile che allora la vostra evoluzione, il vostro spirito che emana questi colori... perché noi siamo una pulsazione continua... In quel momento uno sente una gioia improvvisa e non sa il perché ha questa gioia.”*

(Neri 26.2.94, pag. 13)

*“Vi voglio portare un esempio e voglio che questo esempio vi rimanga nella mente (il Maestro Neri mostra una candela accesa che tiene fra le mani). Immaginate che questo sia il vostro spirito (e indica la fiamma), la candela è il corpo. Se voi osservate bene, questa candela ha formato l’aurea. Molti di voi non la vedranno, però non possono negare di vedere la luce che essa espande. Questa è l’aurea, e voi vedete quanto può, nella sua espansione, illuminare! Dove questa illumina è l’aurea.*

*E così in ogni corpo umano -che contiene lo spirito- si forma l’aurea, l’aurea che è nata dalla Fiamma, dalla Luce, dalla Divinità. Il nostro spirito è un fuoco, è una fiamma viva che riflette e fa l’aurea: non si può dire che questa brucia e non dà luce, poiché con questa misera candela io vedo tutti i vostri volti illuminati! Pensate, perciò, se la piccola fiamma di questa candela può illuminare, può fare un’aurea di luce così grande, quanto il nostro spirito si può espandere... molto di più! Pensate alla forza del nostro spirito! È che noi non lo vediamo, come voi non vedete i colori che la candela dà, però vedete la sua luce, vedete i confini della sua luce, fino al punto che piano piano va a sparire e si ferma. Ma è così fragile, perché ogniqualvolta il vostro corpo sbaglia, la fragilità di questo spirito si ripercuote. Non è eretta la fiamma, ma dondola a destra e a sinistra, si sprigiona e la fiamma e l’energia in essa contenute si disperdono e non arrivano più di tanto.*

*Cosa avviene degli sbagli che ognuno di noi può fare? Il corpo fisico si ammala, poiché il dispiacere che noi procuriamo dentro di noi al nostro spirito, esso non è in grado, per alcuni attimi, di contenere, controllare, proteggere il proprio corpo, perché noi lo abbiamo offeso! Gli abbiamo dato questo dispiacere; perciò la fiamma perde la sua potenza, in quel momento perde la sua prontezza. Quindi il nostro corpo, in quel momento lì, si ammala: dolori di testa improvvisi, ecc...*

*Ecco la grandezza di quello che può essere il nostro spirito. Noi siamo esseri divini! La piccola fiamma di una candela... questa candela è solo l’esempio dello spirito che abbiamo dentro di noi, fa comprendere quanto può essere più grande lo spirito che noi conteniamo! quanta più energia può dare! La candela, guardate, addirittura riflette ed ha la forza di proiettare le nostre immagini molto lontano, ed è una piccola candela con una piccola fiammella!”*

(Neri 4.2.95, pag.3)

**Domanda n.39: "L'occhio spirituale"**

(il terzo occhio è la veggenza)

**Domanda:**

*"Cara Maria, io credo che attraverso la preghiera sia possibile piano piano aprire il terzo occhio, e credo anche che questo ci permetta di ampliare buona parte della nostra conoscenza, anche se dobbiamo avere l'umiltà di tenere per noi quello che ci è stato donato, e la pazienza di sviluppare col tempo questo dono. Mi puoi dire qualcosa di più su questa facoltà?"*

**Risposta:**

"Cara A., attraverso la preghiera, ma ancora di più attraverso la meditazione, ognuno di noi può sviluppare il terzo occhio, detto occhio spirituale, che, come sai, si trova in mezzo ai nostri due occhi fisici, e che è collegato alla ghiandola pineale.

Questo è davvero un fenomeno straordinario: attraverso la ghiandola pineale noi riceviamo la Luce. E attraverso la Luce la nostra mente riceve le nuove vibrazioni, la nuova energia, le intuizioni e i messaggi che ci manda l'Alto, insomma tutto quello che ci serve per cambiare le nostre vecchie abitudini, i vecchi schemi mentali, per fare le scelte giuste e migliorarci.

Ma per arrivare a tutto ciò, bisogna esser ricettivi, la nostra mente deve essere aperta e libera, non deve essere trattenuta dalle nostre paure, dalle angosce, dalla sofferenza. Bisogna imparare ad essere liberi dalle sensazioni terrene, e allora il terzo occhio incomincia ad aprirsi, sempre di più, come l'obiettivo di una fotocamera, ed a ricevere la luce e la nuova energia.

E' solo attraverso questo meccanismo meraviglioso che l'essere umano può sviluppare il terzo occhio e vedere la realtà vera, non quella apparente che ci circonda e che vedono i nostri limitati occhi fisici. Sarà il tuo spirito che vedrà la verità attraverso il terzo occhio.

Questo sarà il futuro di tutti noi. Il terzo occhio è la veggenza: nella purezza dei pensieri e delle azioni c'è la veggenza.

Fratello Piccolo ci ha donato una rivelazione splendida su questo argomento:

*"È giusto che tutto si debba rinnovare, è giusto che la vostra anima ed il vostro spirito abbiano pulsazioni nuove, poiché queste pulsazioni non sono altro che messaggi, i messaggi che vengono dati a tutta l'umanità, i messaggi che partono dall'interno del vostro essere e vanno alla cima della vostra testa, alla mente. Ma cosa fa la mente? La mente capta ma non vede, mentre lo spirito che pulsa dentro di voi vede, e come vede? Mentre i vostri occhi vedono forme umane, lo spirito vede attraverso il terzo occhio che ancora molti di voi non hanno sviluppato.*

*Ma l'essere umano che ha fatto evoluzione ed ha veramente sviluppata questa parte che io vorrei dire "dello spirito", egli vede, vede tutti gli spiriti e le anime che sono intorno a voi, che si sono materializzate. Mentre gli occhi vedono figure e forme, il vostro spirito vede tramite il terzo occhio gli Spiriti superiori che sono sopra di voi, che si sono materializzati e si fanno vedere.*

*L'uomo della terra che ha e può vedere tramite il terzo occhio, fa parte dell'infinito spazio. Ma cosa serve la vista del terzo occhio se egli vede solamente spiriti, oppure vede lo spirito del vostro corpo? Non serve solo a dialogare, non serve solo per vedersi e salutarsi, ma se il vostro*

*corpo è malato, lo spirito del vostro corpo si fa vedere ai vostri Maestri terreni. Qual è la funzione? Entrare in contatto, perché il terzo occhio ha la grande facoltà di risanare, togliere negatività, togliere malattie nel suo possibile, arrivare a togliere tutte le passioni di cui in quell'attimo l'uomo della terra soffre. Il suo spirito si è manifestato ed ha chiesto aiuto. Il terzo occhio del vostro Maestro, penetra in lui e lo ripulisce come voi potete ripulire un qualcosa che è sporco, e gli dà quell'energia forte da potergli togliere le malattie che non gli sono dovute.*

*Ma questo non basta, va oltre e va oltre ancora, perché l'occhio che voi non vedete, l'occhio che però può vedere, si manifesta a voi e vi protegge intorno a voi. Ed il vostro spirito allora cambia umore, si sente ora felice, libero da tutte le cose terrene. Toglie le negatività, toglie i dolori, e fissando intensamente vi libera da tutte quelle che sono le espressioni negative del vostro essere.*

*Perciò il vostro corpo ed il vostro spirito acquistano una luce nuova, una luce che è veramente piena d'energia, una luce piena di una vivacità di un colore nuovo, che solo quel corpo può trasmettere dopo essere ed avere avuto l'energia dell'occhio che vi guarda. Si dice che non sia l'occhio, ma sia veramente lo spirito che esce dal vostro corpo per poter vedere dentro di voi, intorno a voi. Voi siete manifestazioni create dallo spirito, perciò solo lo spirito vi può guarire, solo lo spirito vi può essere di aiuto, solo lo spirito vi può dare quella vita e quella luce necessaria che ci vuole per voi.*

*Quindi pensate l'importanza di un'anima, di un corpo evoluto che sa vedere, perché vedendo può dare tutto se stesso.....*

*L'uomo puro della terra, pur non vedendo può trasmettere la sua angoscia; pur non vedendo, lo spirito del vostro essere si può manifestare e chiedere aiuto agli Esseri superiori o ai Maestri che vi guidano. Perciò, pur non potendo voi vedere, ricevete però ugualmente tutto quello di cui avete bisogno; naturalmente se il vostro essere è in piena grazia divina.....Chiunque può essere puro, purché si comporti per tale. Quando l'essere della terra diviene puro, immediatamente sviluppa e vede....*

*Come si può affrettare questo? Si affretta con la meditazione e le opere buone. Tutto ciò che è divino può aiutarti e donare a te ciò di cui hai bisogno, ma solo con la meditazione e con l'essere completamente staccato da tutte le cose in cui tu vivi.*

*Fino a che l'essere umano della terra cerca esperienze mondane, esperienze che appartengono alla materia, egli non potrà certo svilupparsi completamente. Può avere però una preparazione, ma sono preparazioni distaccate che non sono ancora e non hanno una percezione completamente pura."*

(Fratello Piccolo 16.6.93)

*"Cos'è il terzo occhio? Non è altro che la visione completa di uno spirito evoluto. Mentre sulla terra si vive e si vive in questa visione: aria, terra, fuoco e acqua. L'esaltazione avviene allora nel terzo occhio che si apre, si apre distaccato da tutto ciò che è nella materia terrena. L'anima si è evoluta, ed il terzo occhio ne ha preso perfetta conoscenza, vede attraverso la terra, attraverso l'acqua, attraverso il fuoco, attraverso l'aria che lo circonda, e non è altro che il grande mistero del vostro conoscere, che nessuno sa e possiede interiormente, respirando la perfetta Manifestazione di Dio, che voi chiamate aria, questa non è altro che l'etere che voi respirate, perciò voi vivete nella Dimensione divina....*

*L'essere umano allora, che si esalta e trova conoscenza, vede attraverso le cose, non più con gli occhi, ché gli occhi sono fatti solo per vedere le cose umane, sono per vedere le cose illusorie della vita e vi fanno soffrire, ma è una sofferenza giustificata per la vostra evoluzione.*

*Il terzo occhio, sviluppato, non vede più ciò che è terreno, non vede più ciò che è illusione della vostra apparente vita terrena, ma vede nello spazio, vede attraverso tutte le cose; ecco perché vede attraverso di voi, ecco perché vede i vostri pensieri, ecco perché vede la vostra aurea,*

*ecco perché vede quello che voi realmente siete e vede quello che un giorno sarete. Perciò, non solo arriva a vedere attraverso l'illusione del corpo umano, ma, vi ripeto, arriva a vedere attraverso il fuoco.....poiché il terzo occhio vede attraverso la conoscenza."*

(Neri 23.6.93)

*"Pensate! Se noi riusciamo in questo momento ad essere espressione viva e cercare di sforzarsi di vedere col proprio terzo occhio tramite la nostra intelligenza, la nostra forza di volontà, perché tutto si forma con la forza di volontà, perché senza forza di volontà non facciamo niente, noi vedremo delle cose che nessun essere umano vede. Ogni cosa che voi vedrete allora, se avrete il terzo occhio aperto... questi fiori li vedrete di mille colori, questo vasetto lo vedrete di mille colori, perché è stato creato da un'energia che Dio ha dato!*

*Mentre noi, nella nostra cecità, vediamo solo il bianco e il nero, il rosso e il verde, quei colori così limitati da quelle che sono le nostre piccole presenze umane, noi possiamo vedere qualsiasi cosa che è anche terrena, anche questo piccolo oggetto noi lo possiamo vedere tramutarsi in mille colori che si accendono e si spengono, cambiano espressione, si confondono fra di loro girando nel proprio essere terreno, umano, perché questo è un oggetto terreno e umano.*

*Pensate come allora noi riusciamo a vedere un nostro simile! A parte che il corpo sparirebbe al nostro essere, perché se il vostro terzo occhio un giorno si aprirà, voi non vedete più la figura dell'essere che avete davanti, quello vi sparisce perché voi vedete oltre, e nell'oltre non c'è altro che il pensiero e lo spirito che è davanti a voi: perciò voi vedete "la divinità"!*

*Voi riuscirete a vedere quello che è la perfetta creazione della vostra energia che emana, scaturisce dal vostro terzo occhio e dalla vostra intelligenza di spirito!*

*Il mondo sparisce, il mondo che voi sapete che esiste, conoscendone peso, lunghezza, larghezza, tutto quanto che voi vedete è perché ancora noi vediamo con gli occhi che sono umani; ma se noi chiudiamo gli occhi umani e vediamo con l'espressione divina del nostro spirito, noi non vedremo più il mondo, ma noi vedremo l'universo intero che si trasforma in miriadi di energie coloranti, come tante lucciole che si accendono e si spengono, e cambiano colore, con una brillantezza che voi non conoscerete l'uguale!"*

(Neri 30.6.93)

**Domanda n.99: "Le cellule creative dell'evoluzione"**

(quelle che guariscono e rallentano l'invecchiamento)

Domanda:

*"Cara Maria, il Maestro ci ha rivelato che "la punta del kundalini attira energia tramite la ghiandola pineale, attinge energia creativa spirituale" (Il Maestro 28.4.93). Sappiamo dunque che è lì che si forma l'essenziale evoluzione dello spirito, perché quella ghiandola ha contatto diretto con la nostra anima. Ma cosa avviene esattamente? Le nostre Guide ci hanno spiegato come assorbiamo questa energia divina? E quali sono gli effetti di questo fenomeno?"*

Risposta:

“Caro Franco, hai toccato uno dei misteri più grandi della conoscenza. Come sai, noi attraverso la ghiandola pineale riceviamo dall'astrale la Luce, che è energia divina, e con essa captiamo le intuizioni e i messaggi che ci provengono dallo Spirito, insomma quello che ci viene suggerito per cambiare le nostre vecchie abitudini, i vecchi schemi mentali, per combattere gli errori derivati dal libero arbitrio, e quindi per fare le scelte giuste, migliorarci, e fare evoluzione.

Questa Luce divina, questa energia astrale, chiamata anche prana, non è solo il nutrimento nostro, degli animali e delle piante, ma sta anche alla base della materia e addirittura di tutta la creazione. Astra e Kiria, nel 1986, ritenendoci ormai pronti per capirlo, ci hanno svelato questo fenomeno: le particelle di prana che noi aspiriamo col respiro servono al complesso di tutta la creazione divina (che è continua, dato che tutto si plasma in un continuo rigenerarsi e purificarsi di cellule nell'intero universo: vedi la risposta n.53) dato che sono cellule creative, cellule che rinnovano e danno la vita a tutta la creazione, dalla materia alle piante agli animali e agli esseri umani.

Luigi ha chiarito la sostanza di questo meccanismo, spiegandoci che queste cellule creative sono cellule di vita e si dividono in quattro categorie:

= le cellule che vengono dal nord, le più pure, sono quelle che servono a noi esseri umani e sono essenziali sia per il corpo che per l'anima;

= quelle che vengono dal sud servono alle piante ed al rinnovamento di tutte le cellule che si consumano;

= le altre cellule, quelle che vengono da est e da ovest, sono quelle minori, e servono per il rinnovamento e il mantenimento di tutti i minerali della creazione, dalla terra all'acqua e a tutti gli altri componenti della natura.

Ora, collega questo meccanismo con la meditazione e con il respiro, e vedrai quanto sia immensa la sua bellezza.

Tu sai che al polo Nord c'è un magnetismo maggiore, proprio perché lì c'è la Sorgente pura dell'aria che respiriamo, lì c'è la formazione di tutto, lì c'è la Fonte e l'energia necessaria al nostro essere. Ci rivolgiamo al nord per questo, per assorbire -attraverso la ghiandola pineale- le particelle creative che riguardano noi esseri umani, le cellule che stimolano l'intuizione e che dunque servono all'evoluzione.

Nella meditazione noi siamo rivolti a nord proprio per ricevere ed assorbire queste cellule creative più pure. Il segreto è fermare la mente, staccarla dalle vicende terrene: ci liberiamo dai pensieri terreni e ci apriamo all'ascolto delle nostre Guide e degli esseri di Luce.

Ed ecco che, se facendo questo prendiamo coscienza del fatto che stiamo respirando le “cellule di vita”, le particelle più pure di prana che ci siano, possiamo non solo rinnovarci interiormente, ma anche -con la forza del pensiero- dirigere quelle cellule di vita dove serve nel nostro corpo e guarire i nostri mali minori.

Tutto questo ci è stato tramandato da Atlantide, e la scultura dell'Atlantideo contiene proprio i simboli di questo meccanismo che insegna il controllo delle cellule che respiriamo, per rigenerarci e anche per curarci da soli.

Pensa a qualcuno privo del senso del gusto, che mangia, mangia e non sente nessun sapore. Noi respiriamo e non diamo grande importanza al respiro, ma se imparassimo a respirare conoscendo il valore del respiro, conoscendo il valore e la funzione di quello che assorbiamo, allora la nostra vita sarebbe diversa e questa consapevolezza limiterebbe anche il nostro invecchiamento.

Quello che tu aspiri, queste cellule creative che incameri dentro di te, devi essere consapevole della funzione di rinnovamento che hanno. Se poi le cellule che tu aspiri le sai controllare, le sai convogliare con la mente nei punti più deboli e malati del tuo corpo, allora riuscirai anche a guarirti da solo.

Neri ha fatto questo esempio: se qualcuno vi passa accanto e vi sfiora, voi dite di essere stati sfiorati; se però si appoggia, dite che vi ha toccato. Lo stesso è per queste cellule di vita: se queste cellule le incamerate senza controllarle, esse sfiorano i vostri organi e il beneficio c'è, ma è minimo. Se invece voi le controllate e le guidate con consapevolezza, esse non sfiorano i vostri organi, ma vi si appoggiano e così facendo li guariscono e li rinnovano.

Puoi leggere su questi argomenti l'intera rivelazione di Luigi 29.10.86 di cui qui te ne riporto qualche brano:

*“Luigi vi saluta, pace a voi. Sembra impossibile che una piccola scintilla possa entrare nel vostro essere. In che maniera entra? Pensate, quando entra nel vostro essere, questa scintilla non si deposita in un unico posto e lì si ferma, no, questa scintilla batte in ogni vostro organo e rimbalza dentro di voi, da organo ad organo, in tutto il vostro corpo; corre poi nelle vostre vene dappertutto e si dissolve.*

*Pensate che questa scintilla voi la potete chiamare: se quando siete soli e indisturbati, chiudete gli occhi e pensate di aspirare, non una, ma cento scintille, queste entreranno in voi, in tutto il vostro essere, e se voi ne siete consapevoli, pensando e meditando sui piccoli mali del vostro corpo, essi si risaneranno; se però queste cellule che vengono in voi, sono accettate con indifferenza, hanno lo stesso una loro funzione, ma relativa.*

*Assorbitele queste cellule, fino a che, consapevoli di questo, le potete inviare nei punti più deboli. Ne troverete un'efficacia immediata, ne troverete un sollievo enorme e fermerete il lento cammino all'invecchiamento.*

*Vi ho svelato questo segreto, perché? Perché è fin dai tempi molto lontani, e la prossima Scultura (l'Atlantideo e la sua Luce), avrà proprio un qualcosa di simile a quanto io vi spiegherò: la meditazione, il controllo delle cellule che voi aspirate, affinché sia veramente utile.*

*È come quell'avarro che prende tanti soldi e non li spende: non li può avere. Ma colui che sa guadagnare e quei pochi denari li sa distribuire, egli è il vero ricco.*

*Se voi aspirate queste cellule –in una posizione della quale vi renderete poi conto con la Scultura che è ancora da iniziare– nascerà in voi il controllo dell'atomo o della cellula che aspirerete. Se voi ne sarete pienamente convinti ed avrete un controllo così perfetto, il vostro fisico rimarrà più giovane, ma soprattutto la vostra mente potrà cominciare davvero a comunicare con gli Esseri che sono sopra di voi: potrete comunicare con le vostre Guide.*

*Non dico che è una cosa facile, non dico che è una cosa semplice, non dico che è una cosa che si risolve così, ma con un po' di allenamento, ognuno di voi può arrivare; e con questo sistema voi potete comunicare e guarire.*

*Come le cellule che voi buttate fuori vengono riassorbite dalla cellula-madre-vita che poi le rinnova, così le cellule che voi aspirate, appoggiandole ai vostri organi interiori ha la stessa funzione e rende loro la vita.*

*Se non vi rendete conto di come avviene questa cosa, come è composta, se non vi preparate a riceverla non potete cominciare ad adoperare questo vostro principio.”*

(Luigi 29.10.86)

\* \* \* \* \*

**Domanda n.16: "Cerchiamo l'io divino dentro di noi"**

(vivere espressamente per lo spirito)

Domanda:

*"Cara Maria, anche se passo ogni mattina del tempo in meditazione, non riesco a sentire il mio io interiore. So che è dentro di me, ma non lo percepisco. Puoi darmi un consiglio o dirmi cosa posso fare?"*

Risposta:

"Cara A., finchè ti affanni per le pene terrene non troverai il tuo io, finchè ti perdi dietro le sensazioni del tuo corpo, non sentirai il tuo Sè superiore. Eppure tu sai già perchè hai questa forma corporea. Sai che il Verbo ha dato origine a tutta la creazione e alla vita. Il Maestro ha insegnato che a un certo punto l'io scoprì che aveva preso una forma, che era parte della creazione. L'angelo lo toccò e lui capì che non era solo corpo, che era parte della creazione.

L'io ha preso un corpo per fare evoluzione, perchè l'evoluzione si fa soprattutto tramite la sofferenza. Senza il corpo non c'è sofferenza. Via via che ti evolvi, perderai piano piano i sentimenti terreni e allora scoprirai il tuo io divino. Come l'onda che va su e giù sopra il sasso e piano piano lo liscia, così fa la vita con noi.

Dio ci ha dato la dualità proprio per potere fare evoluzione: se vivi nel bene, se vivi con il cuore, percepisci il tuo io divino, lo conosci tramite le tue azioni. Con la preghiera e con la fede troverai la vera essenza che è dentro di te.

Leggi queste due Rivelazioni, una è del Maestro e l'altra è di Luigi che risponde ad una domanda molto simile alla tua:

*"La pace sia con voi. È questo che lo voglio da voi, fratelli Mieì: dovete ritrovare lo Spirito Mio che è dentro di voi ma non Mi sta a guardare! L'io vostro non si è sprigionato, rimane segreto. Su, sveglia, svegliatevi in quest'ora! Date luce a Me, che lo vi son vicino. Oh, quanto potrei illuminarMi se ognuno di voi Mi regalasse un po' della sua luce! L'elemosina vi chiederei, standovi vicino!"*

*Trovate l'io, che l'io un giorno si ritrovò da sé solo e seppe che aveva preso forma. Si toccò le braccia, le mani ed il viso, e disse: "Io sono! Chi sono io? Perché ho questa forma?" E piano piano si mise a formare ed a pensare, seppe che egli viveva. Nel suo pensare si era costruito il suo io, una sua identità. Una Parola che era venuta da lontano gli aveva dato vita, e si accorse veramente che viveva, e poi cominciò a respirare, ma non sapeva domandare il perché potesse respirare, e mentre si faceva, si mise a udire la sua voce. Perché tutto questo? Chi sono io, che so parlare?"*

*Ecco che l'essere umano prese forma, ed il suo pensiero vagò per lungo tempo fino a che si accorse che l'io che lui cercava, non era la trasparenza o l'essenza di un corpo che gli stava così all'esterno, che poteva sentire, poteva vedere e toccare, ma l'io, lui sentì più profondo allora dentro di sé, e risvegliò il suo tempo, si fermò, non conobbe più la paura.*

*Fermando il tempo cominciò ad immergersi dentro di sé, e sentiva calore ed amore, e questo lo mise in confusione. Si risvegliò così da lontano che non sapeva domandarsi niente, né chi fosse né chi era e da dove veniva, perché esisteva.*

*E allora l'Angelo del Cielo, gli toccò la mente: si aprì e la visione apparve! Un immenso scenario di Luce e di colori si aprì alla sua vista, e l'universo gli apparve tanto vicino... e tanto*

*lontano! Voleva toccare tutti quei colori con la mano, ma non si accorse che lui era dentro i colori, era dentro l'aria che respirava, era dentro la parola che lui urlava! È bello! È bello diceva, allora... io faccio parte di tutta una creazione!*

*Allora il mio io non è questo corpo che vedo e tocco, non è neanche ciò che mi appartiene dentro di me, ma è qualcosa che esplode da lontano... faccio parte, non solo di un umano, io sono vivo nell'eternità, perché guardando l'universo che non ha età, io vedo la mia immagine riflessa allora nei colori e nel bagliore del sole che mi illumina ora! Io faccio parte della creazione che Dio mi ha donato e che ora piano piano mi sta a parlare per insegnarmi il mio nuovo avvenire, il mio modo nuovo di dire, il mio nuovo modo di pregare.*

*Eterno Amore che Ti fai a me vicino, Ti ascolto un poco, sospiro e poi riposo a Te vicino! Ecco, lo dico, se voi volete trovare l'eterna giovinezza, trovate dentro di voi l'io che vi appare dalla trasparenza e da chi vi è vicino. Oh, amata gente, amati umani di questa terra dura! Pregate, pregate e siate meno umani, perché l'io che voi cercate è divino! Trovate l'essenza pura che sta dentro di voi e vi è vicino!*

*Io vengo per togliere un po' delle vostre pene, per donarvi la gioia che Mi appartiene. Io sono Colui che viene da lontano... eppur vi dico "vi son vicino"! Il Mio tempo non è mai esistito e non conosco l'avvenire; il futuro non lo sto a sentire. Insieme a voi lo godo e vi sto vicino, e un po' di pene che vi levo ora, le spargo al vento e felice sono in questo vostro momento! "*

*(Il Maestro 15.12.93)*

Domanda: "Luigi, sono molto preoccupata per capire questo benedetto 'io'. Riascolterò la voce del Maestro, riascolterò la Luce, ma mi sembra, qualche volta, di non capire proprio niente. È possibile che non riesca a riconoscere questo io? Aiutami, ti prego!"

*"Figlia benedetta, tu sei la dolcezza e la tua parola mi fa tenerezza. Per riconoscere il tuo io, abbandona l'egoismo del tuo cuore e prova a pensare che tu non vivi ora, ma sei trasparenza, sei trasparenza di Dio! Finché tu sentirai il peso del tuo corpo ed il dolore del tuo cuore, non potrai dire 'non sento il mio dolore'; e finché sentirai il tuo dolore non troverai il tuo io, perché trovare il proprio io è trovare la conoscenza, lo spirito che è in noi.*

*Lasciare il corpo! Per me è facile ora dire: 'Io sono io, ho trovato il mio io', perché il mio io non è altro che il mio spirito che vibra, batte come qualsiasi cuore e pensa molto più grandemente di quanto tu possa immaginare.*

*Perciò, qualche giorno che sei in preghiera o in meditazione, non pensare di avere un corpo, non pensare di avere pensieri, non pensare alle case, ai soldi, alle tasse od ai figli od ai nipoti, pensa di non avere un corpo ma solo una mente ed uno spirito che si affaccia, e vivi espressamente per questo tuo spirito, perché questo tuo spirito è il tuo io, il tuo io che trova conoscenza e non rimane solo, solo nella tua presenza, ma il tuo io si fa più grande, si fa più grande, si fa più grande... e cresce, cresce, cresce e si espande allora, e trova altri io che lo circondano in quel momento.*

*Non avendo più un corpo è a contatto libero con le proprie Guide, con le anime gemelle, con gli spiriti liberi che ti circondano per dare vita, esperienza, consolazione a quel tuo io che è l'espressione viva del tuo spirito. E ti domanderai allora come questo sia possibile...! Si può ottenere tanto con così poco!*

*Dio ti ha regalata al tuo libero arbitrio, ti ha regalata ai tuoi pensieri, ti ha regalata alle tue passioni, ti ha regalata al tuo egoismo, ti ha regalata al tuo amor proprio, ti ha regalata alle tue confidenze più intime, ti ha regalata alla tua mente, ma soprattutto, quando ti ha dato vita, ti ha regalata al tuo cuore, ti ha regalata al tuo amore!*

*È lì che ti devi svegliare per ritrovarti insieme a tutte queste energie che sono un'energia sola: è l'energia d'amore di tutta la gente, è l'energia di chi vive sulla terra, l'energia di chi si*

*arrabbia o ride con soddisfazione, o ride con contentezza e si sente altamente riempito dal proprio essere.*

*Tu sei l'io che fa parte di tutta la gente, tu sei un io che ti fa Uno con tutte le creature della terra, ti fa Uno con tutte le creature trapassate della terra, ti fa Uno con gli spiriti più puri, ti fa Uno con l'amore più dolce... e la speranza è dentro di te che vibra, e vibra come le corde di un violino, vibra come ora la musica che sento qui a me vicino, e tutti danzano e ridono di allegria, ballano felici!*

*Perché questa grande festa? È la festa della redenzione, è la festa che si avvicina alla resurrezione, è la festa che si desta in ogni creatura che fa festa, dicendo: 'Egli è vicino, e tra poco rinasce in mezzo a noi!' Noi siamo Uno con Lui! Cantiamo e doniamo l'amore, perché è festa in ogni cuore!*

*Vorrei donarvi questa musica che appena si appresta a suonare da vicino... non ha tempo lontano, non ha tempo futuro... è tempo d'amore, è tempo di risveglio in ogni cuore! Datemi la mano e stiamo un po' vicino! Oh, io dico a voi fratelli miei e anime pure, noi siamo Uno! E nel silenzio di un attimo che io vi farò, pensate tutti insieme che siamo una cosa sola: Dio ci sorride e ci consola! Ohm... Siamo Uno!"*

(Luigi 15.12.93)

**Domanda n. 27: "Il fuoco è dentro tutti noi"**

(donare se stessi agli altri)

**Domanda:**

*"Cara Maria, negli insegnamenti che tu hai suggerito di leggere in queste ultime settimane, si parla molto del fuoco da risvegliare dentro di noi e della serenità che si raggiunge quando lo si trova. Infatti, Neri, quando si riferisce a questo fuoco, ci parla di disarmonia e di armonia. Ma cosa vuol dire disarmonia? E che cos'è esattamente questo fuoco? E come si fa a risvegliarlo?"*

**Risposta:**

"Caro G., la disarmonia altro non è che il tuo disagio interiore. Se provi disagio, se dentro non ti senti in pace con te stesso, questo è un segnale positivo, perchè vuol dire che ti stai risvegliando, ti accorgi che qualcosa non va. Risvegliarsi significa rendersi conto di questo tuo disagio; solo allora puoi migliorare la tua condizione e raggiungere, piano piano, l'armonia con te stesso e con gli altri.

Come? Cercando il fuoco che è dentro di te. Il fuoco è il cuore che si apre, è il donare noi stessi agli altri, è il compiere gesti anche piccoli, ma di autentica solidarietà. Il fuoco è amore.

Se tu ci pensi bene, quante volte ti accorgi di avere perso l'attimo per un gesto, magari solo un sorriso o una buona parola: avresti potuto compiere quel gesto, regalare quel sorriso, dire quella buona parola e non lo hai fatto. Perché? Perché la tua personalità ha prevalso: il tuo orgoglio ti ha bloccato, oppure la titubanza, magari una delle tante paure che abbiamo, la paura di esporsi, di aprire troppo il cuore, la paura di amare.

E qual'è la chiave da usare per aprirlo, questo benedetto cuore? Ce lo dice uno dei nostri Maestri (che noi conosciamo come "Il Bambino"): *"Buttiamo via gli stracci vecchi, rinnoviamo la*

*nostra pelle, e doniamo a Dio ciò che ci contiene dentro di noi; non l'esteriore, che non ci appaga, ma l'interiore, che ci riscalda assai"* (Neri 4.4.90, pag. 10). Ci riscalda: perchè fare del bene, compiere quel gesto, donare quel sorriso, dire quella buona parola fanno stare meglio prima di tutto noi stessi, ci riscaldano l'anima. E ci sentiamo migliori. Questo è il fuoco che si risveglia dentro di noi.

E questo fuoco si attizza buttando via i vecchi stracci, cioè cambiando le nostre abitudini, uscendo dai nostri vecchi schemi mentali, quelli che ci fanno agire o reagire automaticamente, sempre allo stesso modo, senza riflettere. Bisogna cambiare i nostri vecchi modi di pensare, vedere le cose in un altro modo, mettersi nei panni degli altri, avere occhi diversi.

Questo è risvegliarsi e svegliare il fuoco dentro di noi. E questa è "la missione sulla terra", come dice Neri: *" Il fuoco della perfezione si può trovare solamente dentro di noi con il passare del tempo, piano piano esso brucia e brucia dentro di noi rinnovandoci"* (Neri cit, pag. 2). E il Maestro insegna: *"Se questo fuoco arde dentro di voi, dovete scoprirne il calore per poterlo offrire a chi non lo ha, e poterlo offrire a chi crede di non averlo, perchè quel fuoco è dentro tutti noi"* (Neri cit, pag. 5). Ti riporto qui di seguito alcune parti dell'approfondimento di Neri citato:

*IL MAESTRO: La pace sia con voi. I figli della Luce fanno parte della sostanza viva della Luce di Dio, quella Luce cosmica così accesa. Essi mandano ed hanno dentro di sé un calore ineguagliabile, un fuoco che nessuno può spegnere poiché questa parte di fuoco vivente, porta non solo la Luce ed il calore, la bellezza e la speranza, ma porta la vibrazione di una guarigione per ogni essere che soffre sulla terra.*

*Perciò lo vi dico che chi possiede questo fuoco interiore dentro di sé, possiede non solo la Luce, ma possiede la grande caratteristica di poter guarire, consolare, attirare a sé le anime le più malate; non parlo del corpo fisico, ma malate nell'anima.*

*NERI: La luce che noi possediamo non è altro che il fuoco dell'amore. Non c'è amore se non c'è fuoco, è il fuoco che riscalda, il fuoco che brucia dentro di noi tutte quelle sostanze negative, da renderci completamente vivi: perciò chi possiede quella Luce, possiede il Fuoco dell'Amore, può trarre a sé queste anime per poterle renderle libere da ogni ostacolo terreno.*

*Il fuoco è quello che vivifica, il fuoco che consuma, il fuoco che brucia, il fuoco che dà quella sostanza grande, vitale dentro di noi, perché non solamente il fuoco può bruciare, consumare, e se brucia e consuma, consuma solo quella parte negativa di noi, ma nello stesso tempo lo ricambia in amore, lo trae a sé, ne fa una cosa sua, la personalizza e la rende uguale a Dio!*

*E allora io vi dico: 'È bene che ognuno di noi provi tante volte la disarmonia, perché essa non è altro che il fuoco della perfezione che brucia. E il fuoco della perfezione si può trovare solamente dentro di noi con il passare del tempo, piano, piano esso brucia e brucia dentro di noi rinnovandoci!*

*IL MAESTRO: ....Ecco allora che la missione sulla terra prende conoscenza e può veramente prendere il suo atto di coscienza per dire: "Ecco perché io sono qui."*

*Chi vuole pescare deve andare sul mare; chi vuole raggiungere una vetta, si deve arrampicare in cima alla montagna; ma chi vuole attirare a sé anime perdute, sconsolanti, senza conoscenza della propria vita e della propria esistenza, deve penetrare dentro i corpi e dentro i cuori e dentro le menti di questi esseri che vagabondano su questa terra alla ricerca di un qualcosa che li possa attirare a sé. Queste anime si possono riconoscere quando non sono mai contente; quando continuamente danno sfogo ai loro sentimenti di una scontentezza che nessun essere può loro appagare, poiché esse non sono complete e non conoscono la meravigliosità dell'opera di*

*Luce; continuamente tutto trovano ingiusto: sia la loro vita che l'esistenza del proprio fratello. Esse vivono nella disarmonia del proprio stato di essere.*

*Ecco, come si possono riconoscere queste anime? Nulla le appaga e nulla le consola. Nulla le può rendere felici...se hanno poco si rammaricano perché non possiedono niente; se non possiedono tanto, è perché per l'insoddisfazione della loro vita non sono appagate dall'attimo che le colpisce, dall'attimo che scaturisce dentro di loro il germoglio di quella spiritualità che le dovrebbe rendere felici proprio nella miseria. Proprio in ogni attimo della vita dovrebbero essere felici di quello che hanno, di quel poco che hanno e che a mala pena conoscono e sanno di avere....*

*Allora lo dico che la soddisfazione più grande, è quella di portare nel proprio cuore questo fuoco e questa Luce cosmica, per poter trasmettere ad altri questa grande vitalità d'amore, di tenerezza e di consolazione, al fine di poter dividere con chi non lo ha questo piccolo fuoco che brilla e arde in ognuno di voi. Allora lo vi dico, figli Miei, se voi avete del fuoco che arde dentro di voi, scopritelo; se avete questa meravigliosa espressione di tenerezza verso chi soffre, scopritela. Se avete le prove più dure della terra è perché ognuno di voi le ha scelte.*

*Perciò non si può condannare, criticare, rendere insoddisfatti sé stessi e il prossimo che è vicino, poiché non si farebbe altro che condannarsi ripetutamente rinnovando questo atto di miseria interiore. Allora, cari fratelli, figli Miei, se questo fuoco arde dentro di voi, dovete scoprirne il calore per poterlo offrire a chi non lo ha e poterlo offrire a chi crede di non possederlo, poiché il fuoco è in tutti.*

*NERI: E' in tutti! Alcuni non sanno di averlo; sta a noi risvegliare e dare il fuoco a tutte quelle anime viventi e non viventi, richiamarle con il nostro amore, con il nostro fuoco interiore, affinché sentano il nostro calore e si possano risvegliare....*

*Mi viene suggerito che proprio a Pasqua, il Giovedì Santo, quando da bambino anch'io andavo a far benedire il fuoco dentro uno scaldino. Si passava in tutte le case e si dava per il loro focolare, con un cucchiaino, un granello di brace accesa, perché prima tutti eravamo andati in Chiesa a farlo benedire. Perciò si portava, con questa bellissima usanza, il fuoco benedetto in ogni casa. Si portava e si versava nelle loro fornelle e loro ci ricompensavano con un misero obolo di cinque centesimi, oppure con un uovo, oppure un bicchiere di vino e qualcuno una fetta di pane....  
Portare il nostro fuoco nella fornella dell'anima del nostro fratello, nella mente, nel cuore del nostro fratello, non è forse più completo? Certo non riceveremo l'obolo delle due uova o della fetta di pane o dei cinque centesimi, ma avremo molto di più, perché avremo la ricompensa di Dio!"*

*(Neri 4.4.90, su riv. 28.3.90)*

**Domanda n.46: " Per aiutare occorre convinzione"**

(la consapevolezza di essere creature divine)

Domanda:

*"Cara Maria, io vorrei tanto aiutare gli altri, ma non so come fare, non sono più tanto giovane, e non ho dimestichezza con gli ospedali, con gli ospizi, con i luoghi di dolore, anzi, ti dirò che ne ho paura e cerco di starne lontano. Come posso fare allora per aiutare un amico che soffre?, con quali mezzi? con il pensiero? con la preghiera? Ma come, ci sono tecniche che mi possono aiutare in questo?"*

Risposta:

"Caro M., intanto, se cerchi di capire vuole dire che sei pronto, che sei risvegliato, che sei sul giusto percorso. La tua guida, il tuo maestro spirituale viene a te solo se tu lo cerchi, ti insegna solo se tu lo chiedi, ti dona conoscenza solo se tu vuoi sapere.

Quanto all'aiutare gli altri, non ci sono tecniche particolari, né riti speciali da seguire, tutto è rimesso al tuo cuore e alla tua mente. La cosa fondamentale è che dobbiamo avere l'energia sufficiente per essere positivi. Il male di per sé non è uno sbaglio, il male è necessario per evolversi, tutto serve, tutto fa parte del Disegno Divino (leggi, se vuoi, anche la risposta n.41: "Il dolore ci purifica" nel settimo capitolo). Non si deve vivere il male come se fosse una catastrofe. Non ci dobbiamo disperare, perché sono proprio la nostra disperazione e la nostra paura che alimentano il male.

E' normale provare indignazione nel vedere soffrire gli altri. Tu sai perché si prova? Se proviamo indignazione, è perché ci siamo già passati, è già successo proprio a noi in una vita precedente, ma deve essere un attimo, e poi basta, poi dobbiamo tornare ad essere positivi, ad avere convinzione nel fatto che tutto fa parte del Disegno Divino che si sta realizzando.

Ed è la fede che ti dà il segno di ciò che fai. Non è difficile averla: la fede altro non è che convinzione profonda, convinzione che è cresciuta fino a diventare grande, incrollabile. Quale convinzione? Quella di essere creature divine. La fede altro non è che totale convinzione nella conoscenza che abbiamo ricevuto dai maestri.

Attingendo dentro di noi, si attinge alla nostra scintilla divina. "Bisogna essere convinti che siamo divini" ci dice Neri (7.2.90 su 24.1.90, pag.7). La convinzione è una crescita, una presa di coscienza, uno stato dell'essere. Solo così puoi raggiungere gli scopi che ti prefiggi, come ad esempio aiutare gli altri con il pensiero e con la preghiera. Solo con la forza della tua convinzione.

Su questo punto, puoi leggere queste parole di Neri ad un componente del Centro che gli aveva chiesto come faceva ad aiutare gli altri:

*"Vedi, quando io prego e prego per aiutare un qualcuno, lo posso visualizzare per mandargli energia positiva affinché mi senta; io di solito mi metto le mani qui, tre dita, come faceva Astra (Neri si mette sulle tempie le tre dita centrali unite: n.d.r.) e penso intensamente, ed intensamente mi immedesimo nella persona e prego Iddio, proprio con una convinzione profonda: questa convinzione deve essere forte, perché se non trasmetti con forza, ma trasmetti tanto così per fare, la tua voce si sperde appena esce dal tuo corpo; non esce neanche dalla tua bocca perché cade subito, non ha forza, non ha energia, non ha amore; ma trasmettila dentro di te, immedesimati*

*dentro di te come dire: 'Ecco, in questo momento io voglio pensare a te! Ecco, anime mie, Guide mie, forza, aiutatelo, deve guarire! deve guarire!'*

*Tu devi guarire, devi guarire! Tu sei lontano, ma io trasmetto con forza perché il mio pensiero ti arrivi: deve entrare dentro di te! Deve penetrare dentro di te, sia nella mente che nel cuore! Tante guarigioni che ho ottenute, le ho ottenute proprio perché io ho urlato dentro di me insieme alle mie Guide e allo Spirito Santo: 'Forza, forza! Deve essere aiutato! Forza!' Ecco, ho cercato proprio di fare uscire la voce non tanto dalla parola, quanto dal fascio di Luce che mi usciva dal terzo occhio, proprio per illuminare, e questo fascio si doveva allungare, doveva centrare il bersaglio: quest'anima che aveva bisogno!*

*Allora, solamente allora, tu quell'anima la puoi avvolgere di tanta Luce e la puoi far guarire, ci riesci! Perché non è data una limitazione a noi tutti, noi non siamo limitati, noi siamo tutti esseri divini! Non ve lo dimenticate mai!*

*Bisogna essere convinti che siamo esseri divini, perché altrimenti la nostra voce si perde nel nulla, si perde come si perde la nostra convinzione. Bisogna avere forza, forza, forza! È solo quando si pensa nella maniera di voler centrare, di volere aiutare, di dare il nostro amore, il nostro bene, le nostre energie, tutto!*

*Perché ciò che ho non mi appartiene, ma mi è stato dato perché io lo possa offrire, lo possa ridonare. Se io non riesco a ridonare ciò che provo: le mie emozioni, il mio amore e tutto quello che c'è dentro di me, tutta la forza interiore, la spiritualità che c'è in me... io non sono che un cieco che cammina, un sordo che non ode! Svegliate in voi quello che è dentro di voi, vi appartiene, ché esso è sordo e muto. Ma è questa la sostanza! Non dobbiamo essere né sordi e né muti, ma la nostra energia interiore si deve sprigionare, sviluppare!*

*Il Maestro dice: 'Voi siete Fiamma!' Fiamma significa il calore dell'Amore, il calore della conoscenza, il calore della bellezza divina, il calore della bellezza dei vostri sentimenti, della vostra pulsazione del sangue, il calore della vostra parola, della vostra vista, del vostro udito!*

*Tutto è calore, perché tutto è Luce e ognuno di noi ne ha in abbondanza! Resta solo il fatto di saperla offrire, di donarla con questa forza, ed allora io urlo, ma certo che urlo insieme alle mie Guide, io urlo in mezzo a tutta la creazione, affinché, come fa il sasso nell'acqua possa ingrandirsi, e questi grandi cerchi possano avvolgere quello che soffre, quello che sente, ma soprattutto quello che è sordo e muto.*

*Se noi riusciremo a tutto questo, allora il nostro urlo non sarà perso invano, ma sarà seminato e sarà raccolto da tutti coloro che soffrono ed hanno bisogno di noi!"*

*(Neri 7.2.90 su riv. 24.1.90, pagg.7-8).*

**Domanda n. 21: "Parlare con l'esempio"**

(divulgare grazie ai nostri comportamenti)

Domanda:

*"Cara Maria, leggo spesso sul vostro sito "Il Sentiero" che uno dei compiti principali dell'essere umano che sta provando a fare evoluzione è quello di divulgare. Se non sbaglio, divulgare vuol dire comunicare agli altri i contenuti delle Rivelazioni. Ma io non so parlare: allora come posso fare per divulgare?"*

Risposta:

Cara R., noi siamo come dei messaggeri, e il nostro compito è vasto ed impegnativo, abbiamo avuto tutti dei talenti e dobbiamo usarli per il nostro compito, che è prima di tutto donare anche agli altri quel magnifico cibo spirituale che noi abbiamo ricevuto in dono da nostri maestri. Questo significa divulgare: semplicemente fare conoscere anche agli altri gli insegnamenti che ci sono stati regalati, aiutare tutti i nostri fratelli a diventare consapevoli.

E questo, ci dice il Maestro, possiamo farlo anche senza usare le parole, ma semplicemente con l'esempio, con i nostri comportamenti quotidiani. Lui ci aiuterà: chiediamogli in preghiera di aiutarci nei pensieri e nelle azioni. Lui è con noi finchè noi saremo con Lui.

Rileggiamo, al riguardo, questa rivelazione:

*"La pace sia con voi, figli. Finalmente riuniti dopo tante avversità, finalmente riuniti dopo tante piccole prove. Siamo nuovamente insieme a udire la vostra voce e la Mia voce, che si fondono in un umile silenzio in quest'ora tanto bella dove ogni anima si consacra a Dio, dove ogni anima si immedesima e diventa una Luce sola. Allora lo dico: "Che la Luce vi accompagni", quella Luce sempre costante che voi avete ricevuto in questo periodo tanto prezioso. Oggi riunite qui il Cibo sostanziale come fu nell'ultima cena: voi vi comunicate in spirito.*

*Io vi dico che dovete essere pronti, dovete essere attenti e c'è una piccola luce che dovete assolutamente spegnere. Quale è? Questa luce è il fuoco dell'invidia, è il fuoco di piccole storture umane, pettegolezzi. Dovete spegnere i falsi contatti terreni, dovete spegnere quella piccola insidia che continuamente vi gira intorno per colpirvi.*

*Oh, quante volte lo ho parato i colpi che vi venivano dati! Quante volte vi ho protetto nelle vostre disattenzioni! Quante volte, vicino a voi, vi ho suggerito sul da farsi. Ma voi dite: "Siamo stati bravi." "Abbiamo compreso." "Abbiamo capito." "Merito nostro."*

*Io vi dico che senza questa Voce che voi udite, nessuno di voi avrebbe fatto un millesimo di un millesimo avanti; un piccolo passo non avreste potuto avere in voi, se questa conseguenza e questa piccola vostra riflessione... anche gli apostoli facevano un po' gli stessi pensieri come oggi fate voi, solo che allora non c'era tanta evoluzione come avete oggi, non c'erano gli studi che voi avete avuto e quegli Insegnamenti passo passo, ragionati insieme, uditi insieme, sorseggiati insieme, gustati insieme, vibrati insieme.*

*Senza questa Voce che voi udite ora, lo vi dico che nessun progresso sarebbe stato fatto, nemmeno con tutta la vostra volontà. È inutile avere la forza, è inutile essere pronti se non c'è Chi vi guida, se non c'è Chi assicura il vostro piede affinché non vacilli e cada nel nulla, se non c'è la Guida che vi suggerisce quello che dovete dire.*

*Questo affinché nessuno di voi cada mai nell'errore di dire che è stato bravo, che ha potuto comprendere e capire. Non è quello che dovete dire: di aver compreso, di aver parlato o avere detto, se interiormente, il più umile di voi, stando in silenzio, può aver parlato tanto e non aver detto niente; poiché, ricordatevi, non è la parola che può essere importante, quanto l'esempio che ognuno di voi deve dare. Con il vostro esempio, voi potete parlare ed avere detto delle grandi frasi pur stando zitti.*

*Ma queste Mie parole, queste Mie piccole frasi comprese da chi vuole udire, non sono rimproveri, assolutamente! In compenso vi dico che lo sono contento: guai però a quel fiore che si sporca e dà il profumo in posti inquinati!*

*La vostra anima era come un piccolo seme di senape: è stato lavorato, concimato, arato col sale della vera Sapienza divina. E questo piccolo seme di senape che è in voi, che rappresenta la vostra anima, è aumentato in grande misura, si è ingrandito; ma non basta vederlo grande se poi*

*non c'è chi lo sa veramente comprendere, capire, guardare, gustare in tutta la sua bellezza. Non va però sbandierato ai quattro venti, ma solo lo vi dico che poche parole bastano ad un buon intenditore che vuol capire.*

*Date questa manna che ricevete dallo Spirito Santo e che ora è in voi: che non sia perduta. Questa manna della sapienza che è dentro di voi e vi inonda di gioia e di felicità, non vi dà l'arrivederci fino ad un prossimo appuntamento, poiché l'appuntamento e l'arrivederci è sempre presente, poiché mai si consuma. Questo presente deve essere vivo, deve essere puro in ognuno di voi in tutta la sua bellezza spirituale, e deve camminare sempre con questa Luce che vi brilla in mezzo alla fronte.*

*È forse il terzo occhio che brilla? Non basta, deve illuminare gli angoli più oscuri! E Dio disse: "Io sono la bellezza e la Vita, chi crede in Me, vivrà". Non sciupate questo tempo, non divagate, non vi dilungate in inutili pensieri e presunzioni. Che la vostra mente pura continui a vagare dove c'è bisogno.*

*Voi siete i messaggeri: parlate a chi vuole udire, ascoltate chi sa parlare, meditate con chi sa pensare, pregate con chi sa amare; unitevi con chi sa essere unito, beatevi con chi sa veramente vedere con l'occhio dell'anima, che è lo Spirito Santo e illumina in ognuno di voi.*

*Siate presenti, siate vivi e veri nell'unica sostanza che in ognuno di voi brilla, palpita e batte. Siate vivi con chi non sa vedere la vita. Risvegliate i sordi, ed ai muti date la Parola con la vostra parola. Sorridete con chi soffre. Abbracciate i poveri e gli umili e gli innocenti. Solo allora lo potrò domandare a voi come avete speso questi talenti che ora lo vi ho dato. Dov'è il vostro talento? Dove lo metterete? Come lo userete? In questa vostra partenza, lo vi abbraccio, e come umile Pastore lo vi guido: sono con voi fino a che voi sarete con Me. La pace sia con voi."*

(Il Maestro 21.06.86)

**Domanda n.69: "La SS. Trinità è dentro di noi"**

(noi tutti siamo il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo)

Domanda:

*"Cara Maria, in questo periodo di Quaresima viene spontaneo raccogliersi di più in preghiera (in particolare in questi giorni per questa tremenda emergenza del virus Covid 19), ma ormai sento lontana la spiritualità nelle nostre chiese, forse se ne trova di più nelle tradizioni orientali, quelle induiste e buddiste, o forse sono io che dubito, che non riesco a capire veramente se credo oppure no, che non riesco a capire come devo fare a cercare la parte spirituale che è dentro di me! Mi potresti aiutare a capire?"*

Risposta:

*"Cara V., l'essere umano non sa quale grande potenza ha realmente dentro di sé: è tempo di svegliarsi! E' tempo di trovare dentro di noi ciò che abbiamo già, cioè la Santissima Trinità.*

*Dentro abbiamo la parte del Padre che è creatività, la parte del Figlio che è bontà, e la parte dello Spirito Santo che è saggezza. E lo Spirito le unisce tutte e tre perché sono una cosa sola. Per*

svegliarsi e capirlo occorre fare meditazione e cercare dentro di noi queste tre parti che sono una sola: la scintilla divina.

E non serve andare lontano, né serve seguire le usanze orientali o indiane, perchè il messaggio cristiano contiene già tutto quello che serve per la nostra crescita spirituale, è la nostra tradizione (*"bevi l'acqua della tua cisterna"* è scritto in Proverbi 5:15).

Quanto alle nostre chiese, sono luoghi sacri, luoghi di preghiera, è bene andarci, ma la vera chiesa è la forma umana con i suoi tre corpi (*"noi siamo il tempio di Dio"*, Corinzi 3:16), nel cuore è il santuario interiore, nel cuore trovi la "perfetta armonia", che altro non è che la Santissima Trinità. Quella stessa Trinità che è presente in noi e che va solo riscoperta. Noi siamo stati creati della stessa sostanza del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Occorre solo rendersene conto e vivere in funzione di essa.

In primo luogo, questo significa avere coscienza di essere una piccolissima parte del Padre, ma pur sempre di essere "Il Padre". E dunque scoprire la Creazione. E, con essa, la creatività che è in noi, i talenti che ognuno di noi ha e che deve manifestare, mettendoli al servizio del prossimo. *"Domani vi sarà chiesto dove avrete messo i talenti, che sono i talenti della Creazione, sono i talenti dell'energia... I talenti vengono donati a tutti nella stessa maniera. C'è chi sa farli fruttare, chi li nasconde e chi li gioca e li perde. La parola che tu hai avuto fa parte dei talenti della vita. Il tuo cuore, se è buono, fa parte dei talenti della vita. Se la tua mente è sviluppata ed è alla ricerca del bene, nella tua mente ci sono i talenti della vita. I talenti non sono altro che la Vibrazione che Dio vi ha dato. I talenti non sono altro che i doni di Dio!"* (Luigi 17.3.93)

In secondo luogo, significa avere coscienza di essere anche una piccolissima parte del Figlio, ma pur sempre di essere "Il Figlio". E quindi scoprire che in noi c'è bontà, c'è capacità di perdono, c'è amore. Da donare a tutti, prima attraverso il pensiero, poi attraverso la parola e infine attraverso l'esempio. *"Amate chi vi odia. Amate chi vi perseguita. Amate tutta la gente, amateli di qualsiasi colore essi siano! Voi siete parte di Dio, e Dio non conosce l'odio! Non siate avari. L'amore che c'è in voi è immenso: donatelo! Perché se voi non sapete donare tutto questo, il vostro cuore non può formare raggi meravigliosi di un mondo che finalmente può trovare la conclusione di una perfetta armonia che si espande e trova spazio dentro di voi!"* (Il Maestro 8.6.94).

E in terzo luogo, significa avere coscienza di essere anche una piccolissima parte dello Spirito Santo, ma pur sempre di essere "lo Spirito Santo". Scoprire in noi *"uno spirito che veglia, lavora, illumina, pensa e parla"* (vangelo di Giovanni 24,6-9), uno spirito che è saggezza, e come tale suggerisce al nostro cuore come comportarsi per contrastare il libero arbitrio della nostra personalità. E' lo Spirito che ci stimola: *"Io sono io, ho trovato il mio io, perché il mio io non è altro che il mio spirito che vibra. Perciò, quando sei in preghiera o in meditazione, non pensare di avere un corpo, non pensare di avere pensieri, non pensare alle case, ai soldi, alle tasse o ai figli o ai nipoti, pensa di non avere un corpo ma solo uno spirito, e vivi espressamente per questo tuo spirito, perché questo tuo spirito è il tuo io, il tuo io che trova la conoscenza."* (Luigi 15.12.93)

Se vuoi completare questo insegnamento, puoi rileggere questa rivelazione del Maestro, seguita da un approfondimento di Luigi e da una breve esortazione di Neri:

*"La pace sia con voi. L'essere umano della terra, questa piccola scintilla che vaga con dolore sulla terra, è completamente rinnovato nella sua mentalità. I tre componenti che lo distinguono di più sono nella Santissima Trinità; intendo dire: il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, poiché ogni essere umano è stato creato, concepito con queste tre grandi potenze che solo il Padre poteva dare. Ogni essere umano possiede queste tre Verità, ma non lo sa, non si rende conto di questa sua meravigliosa natura.*

*Egli è immerso nella sua egoistica, dico egoistica, fase terrena dove non riesce, molte volte, a comprendere. Annaspa nel grande oceano della vita, eppure non sa la grande potenza che egli*

*ha realmente dentro di sé. Egli ha nel suo spirito una parte del Padre, cioè significa creatività, ed è possente nella sua intelligenza. Ma l'essere umano non sa di avere questo ed allora rimane ottuso nella sua piccola conoscenza e non sa andare oltre, perché la sua vita non è altro che disastro, non è altro che confusione nella mente.*

*Poi c'è il Figlio, la sostanza del Figlio che è in ognuno di voi, però è combattuta nella dualità e non sa conoscere la verità. Egli fa confusione nel suo essere tra il bene ed il male, combatte dentro di sé. Egli forse è più pronto a concepire paragoni, discussioni. Invece di approfittare di questa sua potente Rivelazione, egli la consuma nell'espressione di giudizi non suoi. Perciò rimane nella confusione e non sa di essere, non sa di possedere, non sa di avere. Per questo rimane nella sua cecità umana senza andare oltre.*

*Poi l'essere umano ha il terzo componente, il più importante che li unisce tutti e tre, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, li unisce perché sono una cosa sola. Egli ha anche lo Spirito Santo che non poteva mancare in questa piccola, grande creatura. Egli ha, nella sua misericordiosa potenza, anche la parte dello Spirito Santo, che è lo Spirito creativo, è lo Spirito che ama, è lo Spirito che dona, è lo Spirito che unisce. Anche qui però l'essere umano non sa contenersi e non conosce questa sua terza verità; e allora, come fare? Come poter fare per raggiungere l'equilibrio della bellezza infinita, di quest'Amore che consuma, di quest'Amore che dà vita ad ogni creatura?*

*Ecco il perché della potenza dell'essere umano, che con una sola parola può distruggere se stesso e colui al quale è mandata! Ecco perché molte volte è detto: "La parola uccide!" Egli non sa, ed allora adopera le sue forze così grandi, così potenti, nella materia, nel male! Il male allora ricade su di lui, ma egli non conosce il perché ha il male e continua ancora nell'insorgere e nel giudicare.*

*Ma non sa che egli adopera, tramite lo Spirito Santo, la Parola, la Sua voce, la Sua energia, parte esclusiva dello Spirito Santo. Non può adoperarla nella confusione di un giudizio. Egli deve amare, egli deve amare e perdonare. Non è una semplice parola di un essere umano che non ha fondamenta e non ha potenza; lo vi dico che l'essere umano contiene, perché creato da Dio, queste tre grandi Rivelazioni; egli, nella sua natura, ha una parte del Padre, ha una parte del Figlio, ha una parte dello Spirito Santo! Ma l'essere umano non comprende questo.*

*Gli sono state date queste Rivelazioni ormai già da tempo, ma non sa, non conosce. Egli cammina nel suo buio interiore, inciampa nella sua vita terrena e non trova la verità. Se il Padre è creatività, ognuno di voi ha creatività! Chi non la possiede è perché ancora non ha saputo sviluppare bene la parte del Padre. La parte del Figlio, che è bontà, amore, perdono, non giudica, non mente. Egli è la pura verità. Questa parte di voi che non sa perdonare ma sa solo giudicare, sa solamente colpire gli altri con giudizi e non sa amare, egli non ha sviluppato ancora quella parte di energia infinita del Figlio! La terza verità: chi non sa comprendere, chi non sa capire quella parte grande e meravigliosa dell'infinita saggezza dello Spirito Santo, dove tutto è Luce e comprensione? Dove la mente si apre e parla per confortare, amare, e soprattutto perdonare? Perché se voi non perdonate, nulla vi sarà perdonato! E se questa fase voi non la sapete fare, anche questa piccola parte che è in voi, dello Spirito Santo, rimane ferma, incompleta, chiusa!*

*Ma lo dico che è tempo di svegliarsi! Aprite la vostra mente, il vostro cuore e fate meditazione. Fatela come volete, come sapete. Pensate alla Luce di Dio e parlate col vostro cuore, così puro, così buono perché ognuno di voi è buono. In fondo, voi siete qui, perché lo vogliate o no, ognuno di voi ha sentito il richiamo, e chi dovrà andarsene, rimarrà nella sua confusione!...Quindi ognuno di voi che è stato creato con la stessa sostanza del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, divulghi quel poco d'Amore che ha compreso, divulghi quella poca Parola che ha capito, divulghi se stesso e l'energia infinita dello Spirito Santo che è in lui, divulghi il suo sorriso. Pace a voi fratelli, lo vi amo."*

(Il Maestro 16.9.92)

*“Pace a voi, Luigi vi saluta. Se sei in dubbio, che disperazione grande! È segno che non ci hai mai creduto! è segno, per chi è in dubbio, che alla parte negativa, quella famosa dualità, è stato dato più valore che non a quella dello spirito! Ma se lo stesso Dio, gli stessi Vangeli dicono che l'essere umano è stato creato con la stessa sostanza del Padre, nessuno allora ha mai creduto né ai Profeti né a chi vi ha guidato né ai preti che ve ne hanno parlato né a Gesù che ve l'ha detto! Allora le Sue Parole erano rimaste chiuse nel vento! Come fare a non comprendere il buono che c'è in voi? Questa meravigliosa forma che c'è in voi, di una bontà, generosità, un certo amore profondo! Credete, ognuno di voi si è singolarmente fatto piccolo pensando a se stesso. Ma tu, fratello mio, hai veramente queste tre sostanze, vi è stato detto: la sostanza del Padre, del Figlio e la sostanza dello Spirito Santo!*

*Queste sostanze che ognuno di voi sa di possedere, non sono altro che le sostanze della Trinità! Come fare a mettere in dubbio una realtà così semplice? Tu le possiedi e dici: 'Io non so se ci devo credere o no!' E le possiedi! Pensa, chi non sa di possederle... fa altro che guerre! Ma se tanti di voi non sanno ancora di essere figli di Dio, come fate a pregare? Allora pregate per superstizione, perché avete paura di essere condannati! allora pregate per abitudine... oppure pregate perché ci credete?*

*Se ognuno di voi prega e crede di essere veramente il figlio di Dio... molte volte vi è stato insegnato che Dio non giudicherà mai le vostre azioni perché ognuno di voi, anche dopo il trapasso si auto-condannerà. Perché ha questa potenza di auto-condannarsi? Chi è l'essere che trapassa e muore sulla terra, per andare di là, per avere il potere di auto-condannarsi? Ma se non avesse queste tre forme chiuse in una, della vita divina, della sostanza dello spirito che è dentro di lui, come potrebbe fare? Se l'essere umano non fosse veramente il figlio di Dio, non possiederebbe queste tre sostanze! Sostanza Padre, Figlio e Spirito Santo! Allora, una volta vissuto sulla terra, sparirebbe insieme al suo corpo! Ma se voi credete nella reincarnazione, come fate a dubitare dell'esistenza di Dio che è dentro di voi? Non ha forse detto Iddio: “Andate in pace, Io sarò sempre con voi ed in voi, fino alla fine dei secoli?” E allora, fratelli miei, non è forse giunto il momento di svegliarsi? Su, perché dubitate ancora?*

*Non è forse il Padre che ha creato tutto? E questa particella c'è in ognuno di voi, la creatività! Solamente non la mettete in atto perché non ci pensate o non sapete di possederla! ... Tu non la puoi sentire se non fai meditazione o non preghi, se non sviluppi le tue forze interiori, se non sviluppi la coscienza del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, che in sostanza sono una cosa sola... sviluppandola ottieni la conoscenza, la veggenza, l'intuizione! Ma l'essere umano che è preso dal grande marasma di questa vita quotidiana terrena, come può fare a sviluppare e sentire cose che sono prettamente spirituali? Il rovescio di una medaglia che lui non sa e non conosce? Perché non le conosce? Perché non sviluppa i suoi sensi, non sa di essere veramente il figlio di Dio!”*

*(Luigi 16.9.92)*

*“Vi abbiamo dato una base, mettetela in pratica, ascoltate le lezioni dei vostri Maestri senza essere distratti da altre cose che vi circondano; lì troverete le vostre risposte, non c'è bisogno di andare in tanti posti con la mente”*

*(messaggio di Neri n.142 del 22.12.2019)*

**Domanda n.95: "L'ombra di Dio"**  
(come avviene il contatto con il Divino)

Domanda:

*"Cara Maria, ho sentito parlare in una rivelazione sul vostro sito dell'ombra di Dio. Ma non è una contraddizione in termini? Come fa Dio ad avere l'ombra? Dio è solo Luce, Lui illumina tutte le cose. E allora quest'espressione deve essere metaforica. Che cosa significa?"*

Risposta:

"Cara C., certo che Dio è solo Luce! L'ombra di cui parla il Maestro ha un significato profondamente simbolico, perché è l'oscurità rappresentata dalle nostre colpe, dai nostri difetti, e dai nostri sbagli. E' la nostra cattiveria. Dio dà vita a quest'ombra per noi, per farci iniziare il cammino: l'ombra prende la forma di un corpo ed inizia sulla terra la sua evoluzione.

Semplificando al massimo, l'ombra è la parte inferiore dell'uomo, mentre lo spirito ne è la parte superiore. In mezzo sta l'anima che (come guscio che protegge lo spirito) fa da cuscinetto tra le due parti dell'uomo. Questa è la dualità tra Luce ed ombra: l'ombra formata dal corpo è la parte della nostra dualità che vuole rallentare l'evoluzione dell'essere umano, l'ombra sono le nostre azioni cattive, i nostri cattivi pensieri, l'ombra è il libero arbitrio che ci fa sbagliare.

Dunque, il corpo rappresenta l'ombra di Dio che ha preso forma. Lo spirito rappresenta Dio. Tra spirito e corpo il dialogo è continuo e qui assume un'importanza fondamentale la meditazione, perché questa è il modo migliore per comunicare con Dio: Dio, attraverso lo spirito, dialoga di continuo con l'essere umano (ovviamente quello attento, quello che si è "risvegliato") e lo strumento con cui lo fa è proprio la meditazione.

L'essere umano non vive una vita diretta, cioè dentro la Luce, ma vive una vita indiretta, cioè di riflesso; e di vita in vita, di reincarnazione in reincarnazione, acquista sempre più coscienza. Ma ancora non avviene il contatto con Dio. Solo dopo un certo numero di reincarnazioni e con un certo livello di consapevolezza l'essere umano potrà entrare in contatto con l'universo e da qui con Dio (*"dall'etere si entra nella parte divina di Dio!"* insegna il Maestro, nella rivelazione 8.6.94).

E come avviene il contatto, quando si è raggiunto quel certo livello? Con la vibrazione. Dio - rivela il Maestro - suona la sua campana (Sorella Carità ne ha parlato spesso) e a un certo punto della sua evoluzione, l'essere umano comincia a percepire quel suono e allora risponderà con la sua vibrazione, che all'inizio sarà un po' stonata, e poi, via via, sempre più affinata e in sintonia, fino a che le due vibrazioni diventeranno una sola: la comunicazione con Lui è avvenuta e l'essere umano a quel punto è arrivato al contatto astrale, al contatto con Dio! E' la vibrazione dell'Amore! E' l'unione!

A quel punto *"l'essere umano ha perso la sua ombra, l'ombra dei suoi peccati, l'ombra della sua esterioresità"*, spiega Neri nell'approfondimento del 18.6.94. Ti riporto qui sotto sia la rivelazione del Maestro che l'approfondimento di Neri, con in fondo alcune precisazioni ulteriori:

*"L'ombra è formata così, per volontà di una Luce superiore che le ha dato vita. E lo spirito che vaga sulla terra per mezzo della sua ombra che ha preso forma, cammina e pensa, pensa per avere una conoscenza maggiore, un'intelligenza maggiore. Lo spirito che ha formato la sua ombra*

*sulla terra, trova così soddisfazione e guida lui stesso la sua propria ombra: questa ha preso la sua forma, la forma terrena. Lo spirito, guida la sua forma e cammina sulla terra.*

*Ma l'ombra, o meglio dire il corpo che ha preso la sua forma, cammina ed è attratto dal suo stesso spirito che gli ha dato la vita. Si vitalizza, prende più coscienza tramite le sue reincarnazioni, prende una sostanza nuova, la sostanza di una verità che lui non conosceva. Perché? Perché l'ombra, staccata dal suo spirito, prendendo forma ha tagliato ogni contatto con Chi le ha dato la vita: si chiama vita di riflesso. La vita di riflesso, segnata dal tempo di tante sue reincarnazioni, diventa più nitida, diviene sempre più consapevole e chiara. Ha preso una coscienza, ha preso un po' d'intelligenza, bastante per poter iniziare a fare la propria evoluzione.*

*Che fa lo spirito a questo punto? Non solo lo guida, ma suona; con la sua voce armonica, chiama il suo corpo umano ormai formato da tante vite, consapevole lo guida ed attende la risposta infinita. Cos'è la risposta infinita? Lo spirito rappresenta Dio! l'essere umano sulla terra rappresenta l'ombra di Dio che ha preso forma!*

*Esso ha tutta una coscienza per poter entrare a far parte dello Spirito che lo aveva generato, dello Spirito che gli aveva dato vita! C'è, tra Lui, lo Spirito e l'essere umano, un dialogo continuo, un'attrazione continua, e questo, nei giorni della grande meditazione che l'essere umano ha imparato a fare. Gli si rivolge attraverso ogni sua misera possibilità e cerca un appiglio, una forma, un modo per intraprendere, per poter comunicare con quello che era il suo Dio. E sa che non ha nessun'altra possibilità per poter innalzarsi, affinché il corpo sia distaccato completamente dalla sua ombra e possa divenire sempre più chiaro, sempre più consapevole, sempre più cosciente che un giorno avrà il contatto diretto.*

*Dio suonerà la Sua campana e la vibrazione che scenderà da questa, investirà l'essere umano che è stato generato. L'essere umano, se non è completamente evoluto, non può rispondere. Perché non è arrivato ad una coscienza, ad un modo di comunicare con Dio, Essere divino superiore, egli, che è l'essere umano inferiore della terra.*

*Solo quando avrà fatto le sue tante reincarnazioni e la sua tanta evoluzione, arrivando completamente a possedere un piano evolutivo che è sufficientemente adatto, entrerà a far parte della comunicazione con l'universo, per entrare a far parte della comunicazione che dall'universo penetra nell'etere: dall'etere si entra nella parte divina di Dio!*

*La campana suona ogni giorno, e un giorno avverrà che l'essere umano che si è evoluto, percepirà la vibrazione che la campana gli ha dato, e suonerà con la sua vibrazione, anche un po' stonata, perché non avrà raggiunto ancora quell'eterno equilibrio, quell'eterna soddisfazione, quell'eterna condizione di essere in parità con Lui. E suonerà la sua parte! La vibrazione che esce e la vibrazione che si incontra con la stessa vibrazione che Dio gli aveva dato, si incontrano e divengono una vibrazione sola. È la vibrazione dell'Amore, è la vibrazione dell'eterna giovinezza, è la vibrazione in cui l'essere umano, finalmente staccato e persa la sua ombra.*

*La vibrazione stessa che scaturisce tra l'essere umano e Dio, entrando in questa grande vibrazione, facendo parte di un essere solo, si incontrano! L'essere umano, allora, arrivato completamente ad assorbire la Vibrazione che Dio gli aveva dato, cammina ora per la sua via sulla terra, ma vive e cammina solo in funzione di questa grande Vibrazione che ha ricevuto. Il contatto fisico non c'entra, perché non esiste! contatto astrale, esiste! contatto divino, esiste! Una volta che l'essere umano ha percepito la Vibrazione di Dio, s'innalza continuamente giorno per giorno, arrivando fino al punto di fare con Lui una fusione completa. Ecco il contatto, l'unione!"*

*(Il Maestro 8.6.94)*

*"Fino a che non abbiamo raggiunto un certo stadio evolutivo, noi non possiamo sentire quelle che sono le presenze dell'universo, le nostre Guide. Ognuno di noi deve raggiungere quella tanta purezza, quella tanta armonia e se non entriamo a far parte di un'armonia superiore non*

*possiamo entrare a far parte con quelle che sono le leggi dell'universo. Ché dall'universo, il nostro pensiero attivo penetra fino attraverso l'etere, dall'etere entra nella parte divina di Dio: si vede Iddio.*

*Come si vede? si vede nella Sua sostanza? no! si vede solamente in quella dolcezza, in quella grande forza interiore che noi sentiamo, che è la purezza del nostro spirito, sentiamo la presenza di Dio. Noi già sappiamo con esattezza che tutto questo avverrà! se non è in questa vita, sarà in un'altra o ancora in altre vite successive, in cui noi entreremo per forza a far parte della Sua Mente, del Suo Spirito: il contatto divino che noi avremo, sarà il contatto della Vita eterna.*

*Ecco, ho detto come si può vedere questa grande Manifestazione, di poter vedere. In mille maniere si vede l'essere evoluto: si comincia a vederlo dal suo modo di vita, dall'esempio, dalla sua dolcezza, perde la sua, addirittura, personalità; rientra a far parte in un mondo che non è più fisico, perché noi abbiamo la forma, viviamo nel mondo fisico; quelli accanto a noi, le nostre Guide, che non sono e non vivono nel mondo fisico ma vivono nel mondo astrale, ci danno la grande possibilità di entrare a far parte di Loro."*

(Neri 18.6.94 su riv. 8.6.94, pag.1)

*"Spirito divino – spirito umano; si incontrano, si uniscono, e qui nasce la perfetta comunione dello spirito, hanno trovato questa grande perfezione: la Vita – l'Amore – la Gioia – la Luce! Si incontrano come vibrazione dell'Amore, è la vibrazione dell'eterna giovinezza, è la vibrazione dell'essere umano; finalmente staccato, ha perso la sua ombra, l'ombra dei suoi peccati, l'ombra della sua esteriorità, l'ombra della sua presenza umana. Tutto si è staccato! 'E lascia finalmente il suo guscio esteriore di quella parte che lo rende inferiore...'*

*Certo noi siamo parte inferiore, perché abbiamo la forma; finché non perdiamo questa forma saremo sempre inferiori! Ma se noi veramente nella dolcezza del nostro spirito, nella dolcezza della nostra anima, nella dolcezza della nostra parola, nella dolcezza del nostro sguardo, nella dolcezza di chi sa comprendere, capire e ascoltare... allora siamo già con Dio! non si deve più cercarlo, si deve agire: l'esempio di Dio!...*

*Io dissi un giorno: 'Se noi viviamo in mezzo a Dio e Dio è in tutte le cose, ecco perché vede tutte le nostre azioni, perché noi camminiamo dentro di Dio, perché Dio è l'universo stesso! Non abbiamo bisogno di cercarLo, è già intorno a noi e dentro di noi! Perciò camminiamo con Dio, respiriamo di Lui, mangiamo dentro con Lui, parliamo con Lui! Questa è la Presenza attiva, è la Presenza che non ha fine, questa è la Presenza vera di ognuno di noi che non ha bisogno di spiegarLo o di cercarLo, L'abbiamo già, Dio, con noi!'*

(Neri cit. pag.7)

*"L'ombra formata da Dio...che cos'è l'ombra di Dio che si riflette sul nostro corpo? Non fa altro che evidenziare e mettere in risalto gli sbagli che noi abbiamo creato; perciò vedendo l'ombra sulla terra noi non facciamo altro che vedere gli sbagli che noi abbiamo creato. Ce li evidenzia, ce li mette a cospetto di noi stessi, per darci sempre una perfetta presenza che noi siamo terreni e che siamo illuminati da Dio."*

(Neri cit. pag. 13)

*"Perciò ci vogliono tante reincarnazioni. Tanti dicono: 'Ci vogliono sette reincarnazioni!' Un altro dice: 'Ce ne vogliono cento!' Non è vero proprio nulla! Basta fare una vita come San Francesco che si bruciano tutte le nostre reincarnazioni! C'è chi ne fa duecento e chi ne fa venti; non c'è una regola fissa, no!"*

(Neri cit. pag. 21)

\* \* \* \* \*



## ENTITA' DI LUCE

### **Domanda n. 20 - Le Entità di Luce sono l'energia che ci circonda**

(il pensiero unito con Loro trasforma l'umanità)

#### Domanda:

*"Cara Maria, ho letto sul vostro sito che intorno a noi la creazione è continua, che -se potessimo vedere l'invisibile- scopriremmo che tutto intorno a noi è un continuo vortice di colori, vibrazioni, luce, energia, e che, se noi ne fossimo consapevoli, potremmo assorbire questa energia della creazione per purificarci e rinnovare noi stessi e anche, tutti insieme, per cambiare l'umanità. Puoi spiegarmi meglio questi concetti ?"*

#### Risposta:

"Cara B., come ci dicono i nostri Maestri, fai conto di riunire tutte le stelle del firmamento e di immaginarle di infiniti colori, in continuo movimento, che pulsano, si muovono, si accendono, vibrano, l'una diversa dall'altra, ma tutte mescolate, che ruotano e brillano vivide e che si fondono, insomma uno spettacolo che Luigi, quando ce ne ha parlato, ha definito semplicemente "meraviglioso" (Luigi. 10.1.90).

Questo è quello che avviene di continuo intorno a noi nella realtà vera, quella che noi sulla terra non possiamo vedere. E questa è la creazione che si rinnova di continuo e che ci regala l'energia di cui abbiamo bisogno per nutrire il corpo e l'anima; e per fare evoluzione. Un'energia da assorbire ogni giorno, con le palme delle mani rivolte al cielo, come ci insegna il Maestro in questa accorata rivelazione in cui noi ci mescoliamo e ci fondiamo con le Guide, con i Maestri e con le anime dei trapassati, in un enorme abbraccio con il Creatore, che scende dentro di noi:

*"La pace sia con voi. Fratelli Miei, è tempo, è tempo... da tanto tempo lo vi aspetto. È tempo, è tempo d'amore, di riflessione, di evoluzione. L'eterna Consolazione, l'eterna Vibrazione che circonda questa vostra piccolissima dimora, è piena di Luce e di bellezza infinita. I cristalli che l'avvolgono da tanta lucentezza e da tanti diversi colori, brillano abbaglianti intorno a voi. Voi respirate di questi colori, voi respirate di questa Luce, voi respirate di quest'energia che vi circonda, luminosa di tanti, tanti, tanti colori, ancora più forte dietro a questi.*

*Sopraggiungono violenti e invadono il vostro corpo e le vostre menti. Le vostre membra ora si fanno più luminose, poi più opache, ma altra luce più lucente ancora, cade e scende su di voi con forza e con una violenza così tale da purificare, non solo il vostro piccolo essere, ma tutte le vostre membra e le vostre ossa. Esse prendono il colore di questa potente armonia che scende sopra di voi; forza e armonia, che sono i colori della creazione, che si rinnovano e si susseguono l'uno all'altro sempre più forti.*

*Noi, che siamo l'energia che circonda voi, sorridenti, siamo soggetti a questi mutamenti di colori riuniti che si rinnovano e diventano sempre più forti. Ecco, noi siamo nella trasparenza divina, noi siamo nella trasparenza di tutta questa scena vibratoria naturale e normale per tutti noi. Che cosa facciamo insieme all'eterna Luce che vi avvolge in questo attimo, così prepotente, di*

*una Vibrazione così forte? Noi giriamo intorno ad Essa come a volerla controllare, affinché ogni atomo, ogni scintilla non vada perduta.*

*Perciò raccogliete di questa energia che vi arriva, di questi immensi colori che scendono e si rinnovano: blu, rosso, viola, giallo, bianco, e ancora e ancora il turchese, e ancora e ancora, ancora il viola ed il rosso che si intrecciano, si confondono e si rifondono, rinascono così forti insieme a voi. E le vostre membra insieme a tutti questi colori, si adeguano e cambiano, si sono fuse e plasmate insieme a questa grande energia: perciò, che nulla vada perso.*

*Ecco, tenete le mani così, insieme a Me [in alto con le palme in avanti], poiché questa grande potenza divina, questa grande potenza e meravigliosa armonia di tutta la creazione, penetri nel palmo della vostra mano, e in cima alle vostre dita ne faccia fusione completa, e attiri a Sé, dentro di voi, tutta questa grande potenza che solo il Creatore ci può dare. Ecco, rimanete così, mentre noi e tutta l'energia delle vostre anime e l'energia delle vostre Guide girano e si fondono insieme a questa, trovano la bellezza della fusione divina, la bellezza della fusione delle anime trapassate, insieme alle vostre anime.*

*Tutto si plasma, tutto è unito, tutto è Luce in questo momento di meravigliosa visione naturale e normale per la creazione. È l'abbraccio del Creatore che si fonde insieme a voi tutti e trova questa bellezza, quest'unione, affinché ognuno di voi possa più a lungo meditare, meditare, ascoltare, fondersi in quella che era la sua origine naturale della sua piccola esistenza.*

*E noi giriamo... ma non vi confondete, ché nessuno di voi possa essere nell'illusione di dire: "Io vado a Dio!" No, non è così, ma è la vostra forza, è la vostra ricezione, è la vostra calamita, è la vostra energia, è il vostro desideroso possesso di avere Dio! E Dio, con umiltà, insieme ai Suoi colori di tutta la creazione, che cambiano e si accendono e si spengono e mutano colori, Lui penetra in voi.*

*Perciò vedete, questo senso di umiltà piena di Chi tutto creò: Egli scende nella Sua creatura per rinnovarvi, per rendervi sempre più potenti e più uniti. Non dovete dire: "Questo è il mistero" no! questa è una Verità viva, dove l'intelligenza umana di questo piccolo essere che medita e attrae a sé, è il premio di tanti che hanno saputo resistere, consolarsi, meditare e amarsi.*

*Ecco, qui ora siamo nel Cenacolo vivente di tutta la creazione che ci avvolge e ci unisce, mentre tutta, ancora, la potenza penetra in voi. La vostra mente si apre, si rifocilla e si riempie di questa nuova Luce d'energia: Io sono in voi, dentro di voi, insieme a voi.*

*La pace sia con voi sempre, come ora... come ora... come ora. Amatevi come lo vi amo; unitevi come lo vi ho unito; sopportatevi e cercate di essere puri, puri! Noi tutti siamo Uno... noi tutti siamo Uno... noi tutti siamo Uno! Pace a voi... pace, pace, pace... pace, pace, pace! "*

(Il Maestro, 10.1.90)

Per quanto riguarda la seconda parte della tua domanda, cioè il trasformare tutti insieme l'umanità, devi sapere che i nostri pensieri positivi si uniscono tra loro e ingrandiscono a dismisura, diventano come raggi costruttori, che trasformano quelli negativi (non si tratta, infatti, di uno scontro, ma di una trasformazione). E' solo il nostro pensiero positivo unito, corale, che potrà farci uscire dall'enorme confusione in cui viviamo e che potrà salvarci. La potenza del nostro pensiero è infinita, perchè noi siamo parte di Dio e ne riceviamo ogni momento l'energia cosmica.

Noi abbiamo tanta potenza dentro di noi perchè Dio è dentro di noi, ma non ne siamo consapevoli o non ci crediamo a sufficienza. Se solo ne fossimo coscienti, potremmo mettere insieme le nostre menti e fare tanto bene, mandare Luce e Amore dovunque nel mondo e così, piano piano, trasformare davvero tutta l'umanità per entrare nella nuova Era.

Come hai appena letto, "*qui ora siamo nel Cenacolo vivente di tutta la creazione che ci avvolge e ci unisce*", e tu, in questa missione di trasformazione, puoi unirti idealmente al nostro Centro ed a tutti gli altri centri come il nostro sparsi per il mondo.

Senti cosa ci trasmette Luigi, proprio a completamento della Rivelazione del Maestro appena letta (e anche in risposta alla tua domanda!):

*"Se voi fate parte della creazione, se voi siete stati ora fusi insieme a tutti i colori delle vibrazioni e dell'energia cosmica che il Creatore in questo momento vi ha voluto dare, se voi fate parte di tutto questo, allora solo con l'amore l'essere umano della terra che ha ricevuto questi poteri, può trasformare l'umanità!: col solo pensiero dell'amore!*

*Se voi siete stati investiti di tanta energia, ed a poco a poco ogni giorno voi ridonate questa energia in amore, come in amore vi è stata data, la stagione sarà unita. Voi fate parte di Dio! Voi avete la sostanza di Dio! Voi avete la capacità di unire tutto e di distruggere tutto, poiché la vostra mente ha una grossa potenza; ed allora voi pensate uniti che non venga l'inverno e l'inverno non viene! Se voi pensate uniti che è necessaria la pioggia, pioverà! È in voi il segreto della creazione! Voi fate parte di Dio! è che non sapete sfruttare la vostra intelligenza, non sapete sfruttare la vostra volontà, non sapete ridonare i colori che vi sono stati dati.*

*Ogni particella del vostro piccolo essere così trasparente, si è ricostituita, rinnovata, ha ripreso forma di colori vivi, ché se voi poteste vedere il vostro corpo, esso luccica di milioni di colori perché ogni particella, ogni atomo, ogni cellula, ogni vibrazione ha un colore suo... e voi questi li avete tutti! Le malattie non esistono, esiste solo la vostra potenza, la vostra luce!*

*Tutto è Spirito Santo, tutto è Dio. Non sono forse una cosa sola il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo? Non forse la Santissima Trinità è fusa insieme? E se la Santissima Trinità è fusa insieme e voi fate parte di questa, quale risposta, io, fratello, ti dovrei dare che già non ti ho detto?"*

(Luigi, 10.1.90)

Se ti interessa l'argomento del pensiero corale, che è essenziale, puoi rileggere sul nostro sito la risposta alla domanda n.11, l'ultima del secondo capitolo ("*La forza del pensiero collettivo*"). Un abbraccio grande di Luce. E buona meditazione.

**OM****Domanda n. 30: "OM: il canto dell'Universo"**

(la musica è l'armonia di saper vivere)

**Domanda:**

*"Cara Maria, si parla tanto del fatto che l'universo abbia un suono e che questo suono prima o poi possa essere udito e registrato anche dall'uomo. Secondo te, questo suono è qualcosa che ha a che fare con l'armonia dell'assoluto? Ed è forse l'OM divino?"*

**Risposta:**

"Cara S., la musica fa parte dell'evoluzione, nel senso che noi tutti siamo note musicali, tanto più armoniose quanto maggiore è la nostra evoluzione. Gli artisti, in questo, sono più evoluti. Tu forse già sai, se hai letto qualcosa sul nostro sito, che il suono di uno strumento sembra prodotto da quello strumento, ma in realtà le corde o i tasti formano vibrazioni che catturano le note che già esistono nel cosmo. E anche noi essere umani facciamo altrettanto, anche noi, nel nostro essere, captiamo le note dell'universo.

L'universo ha un suo suono primordiale, ha un suo canto, che è l'OM, che è formato da tantissime note, molte più di quelle che conosciamo e che percepiamo. Questo canto, dice il Maestro, è armonia, è gioia, è allegria, purezza, sincerità. E' come sono i bambini, e come dovremmo essere tutti noi: armoniosi, allegri, sinceri, puri. Ed anche umili. Dovremmo avere l'umiltà di accettare, di comprendere, di saper vivere. Dice Luigi: *"la musica si sente prima di tutto dentro di noi, ed è l'armonia di saper vivere"*.

Ti indico, come sempre, alcune delle letture di riferimento, anche se debbo dirti che tantissime volte le Entità ci hanno parlato di OM, di musica, di canto, di suoni celestiali (basta che tu scarichi dal nostro sito il tascabile sull'OM per trovare ottimi riferimenti).

*"Ognuno di voi non è che una nota musicale, ognuno di voi una sola nota: messi insieme fate musica, musica divina!, il canto dell'Universo. Allora cominciate a domandarvi quale nota voi siete. Che questa nota risuoni armoniosa nell'aria come una cellula che vibra accanto all'altra, che non le fa eco perché è una nota diversa come suono, ma utile per formare la musica: un brano che non finisce, ma si rinnova e si rigenera.*

*Da questo canto verrà incantato chi sarà dopo di voi, dietro di voi, affinché possa risvegliarsi in quella nota musicale formata da tante piccole note. E allora lo vi dico: se la Mia voce per voi è armonia, se la Mia voce per voi è allegria e gioia e sincerità, e soprattutto serenità, lo, insieme a voi sono una nota. Mettete le vostre accanto alla Mia e facciamone un canto ed un suono che incatena, non l'anima di ognuno di voi, ma incatena tutto l'universo e il cosmo; vibrando, manda ed espande la sua musica celestiale. La pace sia con voi."*

(Il Maestro 14.3.90)

*"Ognuno suona la corda musicale della sua evoluzione. Più evoluto è, e più grande e più bella è la sua nota. Devi essere cosciente di avere dentro la vibrazione dell' OM, perché tutti hanno*

*l' OM, ma quanti non lo sanno o lo fanno male? L' OM vi abbraccia e vi unisce tutti. Non è forse l' OM la prima nota musicale, la più bella e la più perfetta?*

*Nel suono che viene carpito, sia da un flauto che da un violino o da un piano, la nota musicale si forma dando vita e vibrazione già nelle note musicali che esistono nel cosmo e nell'universo. Quando tu hai una chitarra e muovi la tua corda per farne un suono, essa non muove, il suono non esce da quella corda, ma dà una vibrazione per carpire le note necessarie di quella corda. Ecco perché è stato detto che ognuno di voi è una nota musicale. Voi siete come tante corde dell'arpa, ed ognuna ha un suono diverso: più dolce, più brusco, più puro, meno puro, ma insieme formate una meravigliosa musica. Perciò ognuno di voi è una nota."*

Domanda: "Ci sono luce e musica; per noi terreni la musica è qualcosa che ci porta al di là, nei sogni, ci fa dimenticare il presente. Ogni uomo, attraverso questa musica vola, va al di là del contingente. È quasi come se noi ricordassimo di avere già goduto, al tempo della creazione, di questa musica, e ora, nell'inconscio, essa ci rinasce e ci porta lontano dalla realtà terrena."

*"Certo, ma questa è solo una minima parte. Molte note musicali voi non le conoscete, non sono uscite ancora dall'inconscio della vostra anima o del vostro spirito. Esse rimarranno segrete fino al vostro settimo livello. Voi conoscete solo le note che fanno parte del vostro piano evolutivo, e qui si può comprendere benissimo quando sentite qualcuno che dice: "A me la musica non piace." Potete già ben capire con chi state parlando come evoluzione. Voi credete che l'essere umano della terra, l'essere umano equilibrato, sia perfetto, sia evoluto. No, egli può essere anche chiuso dentro di sé, il suo equilibrio è proprio dovuto alla sua incapacità di intendere e volere su tante cose che rimangono nascoste dentro di lui. Invece sono gli estrosi, quegli esseri che soffrono, ridono, piangono, che sono immersi nella creazione di tante note musicali. Sentendo vibrazioni diverse, essi sono ed hanno un comportamento che non è apparentemente – per i terreni – equilibrato, ma è molto ricettivo dal lato dell'universo."*

Domanda: "Il Maestro ci ha richiamato all'umiltà. Evidentemente manchiamo in questo. Perché è tanto difficile per noi cercare di essere umili?"

*"Ma il Maestro vi vuole perfetti! È segno che a molti manca l'umiltà, l'umiltà di essere, l'umiltà di accettare la vita, l'umiltà di comprendere, l'umiltà di essere vivi nella comprensione del fratello vicino, l'umiltà di fare domande, l'umiltà di saper vivere. Molti non parlano perché non sanno che dire; molti si emozionano; molti non parlano per mancanza di umiltà. Ma tutto questo fa parte di note musicali più o meno accordate. La musica si sente prima di tutto dentro di noi, ed è l'armonia di saper vivere. Questa è la prima che si forma nella nostra evoluzione."*

(Luigi 14.3.90)

**Domanda n. 28: "Tutti i colori della Creazione"**

(essere investiti di energia e ridonarla in amore)

**Domanda:**

*"Cara Maria, come si può ricevere l'energia cosmica? E come la si può utilizzare per la nostra evoluzione? C'è una stagione, un periodo dell'anno, in cui si può percepire meglio questa energia, come dicono alcune discipline spirituali?"*

**Risposta:**

"Caro P., tutto intorno a noi è in continuo movimento, tutto è colore, vibrazione, tutto è energia divina: si tratta di una realtà che noi umani non percepiamo, ma che è quella reale, è la creazione che si rinnova di continuo e che ci regala l'energia di cui abbiamo bisogno per nutrire il corpo e l'anima, e per fare evoluzione. Un'energia da assorbire ogni giorno, con le palme delle mani rivolte al cielo, come ci insegna il Maestro nella rivelazione 10.1.90 (v. sopra domanda n.20).

Nella Creazione noi ci mescoliamo e ci fondiamo con le Guide, con i Maestri e con le anime dei trapassati, in un enorme abbraccio con il Creatore, che scende dentro di noi.

E Luigi ci spiega che l'energia divina altro non è che Spirito Santo, e che non ci sono luoghi o periodi che possano aiutarci nel ricevere l'energia. Non solo, ma, spiega Luigi, le stagioni sono dentro di noi, siamo noi che le formiamo con la potenza della mente, con la forza della Luce, con il pensiero dell'amore: se noi facciamo parte della Creazione, se siamo Uno con Dio, noi col pensiero unito possiamo cambiare le stagioni e trasformare l'umanità.

Puoi rileggere le due rilevazioni del Maestro e di Luigi del 10.1.90 sotto la domanda n.20.

## MESSAGGI DALL'ASTRALE

### **Domanda n.67:” S.Giuseppe ci esorta”**

(un messaggio di fiducia e di speranza)

#### Domanda:

*“Cara Maria, come hai detto di recente, tutta la potenza umana è nulla di fronte ad un cataclisma. Oggi a maggior ragione, con questa pandemia del coronavirus, l'essere umano si è scoperto debole e fragile, ed ha paura. Come possiamo, nel nostro piccolo fronteggiare queste situazioni? Avremo la capacità di superare questi eventi? Che cosa dicono Neri e le tue Guide?”*

#### Risposta:

“Cara R., da tanto tempo l'equilibrio nel mondo non è più perfetto. Tutta la terra vibra in una condizione negativa: sono i pensieri degli uomini. *“Come viene punito l'uomo? Con i cataclismi, con le uccisioni, le barbarie... affinché egli si ravveda, affinché l'uomo saggio apra gli occhi e si schieri da quella parte positiva e con la mente faccia opposizione, affinché tutto questo finisca.”*(Luigi 25.9.85). Quanti disastri vediamo accadere, quanti innocenti morire, quante anime piangere! Eppure è l'essere umano che chiama il male (vedi nel capitolo ottavo).

Ma proprio per questo accadono eventi che scuotono le coscienze, per risvegliarle. *“La gente ha bisogno di essere colpita nella fantasia, di essere colpita con l'atto di un qualcosa che la scuota”*, ci ha detto Fratello Nessuno (15.03.95). Ed è per questo che, da tempo, le nostre rivelazioni ci hanno preannunciato l'arrivo di un nuovo Profeta e soprattutto il ritorno del Messia (vedi la domanda n.32 nel capitolo dodicesimo).

E Neri aveva detto anche: *“Verranno segni dal cielo, i primi sono già venuti e non sono stati capiti. Faranno comprendere che oltre questa vita esiste un'altra Vita, che non ha né principio e né fine. I segni più forti verranno man mano che l'uomo si evolve, perché si deve rinnovare per poter comprendere questi segni...”*(Neri 12.12.84).

In attesa di questi nuovi eventi, peraltro già qualcosa sta accadendo. Questa pandemia ha rovesciato tutto come un guanto. Intanto, poco traffico, poco smog, il cielo di giorno è più pulito, la notte si vedono meglio le stelle. Poi non abbiamo più fretta, la vita non corre, ma scorre, semplicemente, come una volta. Forse stiamo imparando la pazienza e la tolleranza nel fare le code, abbiamo capito che il male comune livella, siamo tutti uguali, potenti e poveri, famosi e sconosciuti, ricchi e poveri. Persino le reti sociali vengono ridimensionate, non sono più invasive, ma anzi ci tengono in contatto con i loro messaggi, a volte spiritosi. E soprattutto il silenzio: aiuta la mente, ce n'era davvero tanto bisogno, è il più grande risultato positivo, ti permette di riflettere e di stare un po' con te stesso.

Vedrai poi che riscopriremo anche il valore della *“fratellanza”* (parola più significativa rispetto a *“solidarietà”*), non solo per noi che siamo in marcia sul Sentiero e che ci sentiamo già fratelli, ma anche per tanti altri, che capiranno che siamo tutti fratelli tra noi e anche fratelli di Gesù, perchè tutti siamo figli di Dio.

Come dico sempre, da un male viene sempre un bene, prima o poi: questa quarantena è un'opportunità, per chi la saprà cogliere, ci farà cambiare molte delle nostre abitudini (lo sta già

facendo!), in parte sono abitudini esteriori e pratiche, ma in parte sono anche psicologiche e mentali. E' già un primo passo verso quel cambiamento delle abitudini che è da sempre l'invito di Neri: *"Buttate via i vostri pensieri vecchi, le vostre azioni vecchie, i vostri modi di fare vecchi, le vostre abitudini vecchie. Buttate via ciò che non vi deve appartenere più. Rinnovatevi, perché la vita è un rinnovo continuo. Spazzate via il vecchio, perché voi siete e fate parte di una vita nuova, di un mondo nuovo, di una abitudine nuova. Noi siamo parte di un'Era Nuova."* (Neri 4.12.93).

Ormai da tempo c'è un grande desiderio di entrare a far parte di un mondo migliore, di un mondo nuovo, perché non appagano più oggi giorno quelle che sono le cose della vita terrena: le case, gli abiti, i gioielli... l'uomo non si contenta più. Non contentandosi più di quello che ha, è come se non lo avesse più. Allora cerca, cerca intorno a sé e dentro di sé quella Verità, quell'assoluta certezza, *"quell'immensa, meravigliosa avventura"*, come l'ha chiamata il Maestro, che da un senso nuovo alla sua vita: lo spirito.

*"Perché rinnovare? Perché tanta fretta? Perché i tempi sono maturi! Rinnovando tutto, dovete voi preparare la strada a Colui che è già nato sulla terra, che porterà la Sua Parola rinnovatrice e tutto poi verrà ricostruito in perfetta forma. Sarà una forma nuova, un dialogo nuovo, una parola nuova piena d'Amore."* (Il Maestro 9.3.94)

Neri, in occasione della Pasqua di qualche anno fa, ad una domanda simile alla tua, mi aveva dato questa risposta: *"Non state in ansia: tutto andrà come deve andare. C'è un Disegno Divino, perchè nulla avviene a caso sulla terra! Noi lavoriamo tanto per questo disegno, perciò state tranquilli. Fate quello che è il vostro compito. Al resto pensiamo noi!"*

Dobbiamo avere più fiducia nel Disegno Divino, anche se ancora molto ci sfugge perchè la nostra comprensione è ancora troppo ancorata alle cose terrene. Ma le Rivelazioni che Neri ci ha lasciato contengono molti inviti alla fiducia ed alla speranza, ne abbiamo parlato spesso nelle risposte alle vostre domande, non sto ora a menzionarle.

E' invece interessante citare messaggi più recenti, come questo di Nannarella, una delle mie Guide:

*"Maria, sono Nannarella, sono qui per farti compagnia! Dove sono io vedo l'universo pieno di nuvole, sono solide e molto dure: voi umani le create! Le nostre energie disintegrano tutto ma velocemente si ricreano; questo vuol dire che nel momento attuale il pensiero dell'uomo è molto pesante.*

*Noi facciamo il possibile affinché non avvengano danni maggiori, ma l'uomo si sta facendo del male non sapendolo: solo con la sofferenza avverrà l'apertura! Perciò, Maria, capisco la tua angoscia nel vedere tutto ciò, ma se così non accadesse il vostro pensiero non sarebbe attivo.*

*Tanti fatti si verificano per attivare le coscienze, ma questa attivazione deve essere per tutti coloro che soffrono, per cui i vostri pensieri devono divenire sempre più puri per arrivare in Alto, dove l'Etere è più terso perché c'è più sostanza!*

*Voi avete la fortuna di avere capito come avviene, ma non basta capirlo, va attivato! Vedrete poi che i risultati ci saranno e ne avrete beneficio anche voi!"*

(Nannarella, messaggio dall'Astrale n.117 del 7.2.2014)

O come quest'altro messaggio, che ci è stato donato proprio all'inizio di quest'anno:

*"Chiamateci come volete, noi siamo Uno come la luce del sole; chi può dire quanti raggi ha? eppure fa luce, una luce unica! Perciò la luce è dentro di voi! quella Luce unica! Chi non cerca quella Luce è evidente che dentro di sé non la sente, sente freddo, sente solitudine, si sente lontano dalla luce. Tutta la luce è il futuro, quel futuro che saranno le anime buone che lo costruiranno. Con noi, forme di luce, non costruirà chi non ci sente dentro di sé. Essere svegli vuol dire sentire il calore*

*della nostra luce.... Un nuovo tempo è iniziato, tempo di risveglio! Come il sole ogni giorno sorge e al mattino vi sveglia al nuovo giorno, anche voi svegliatevi ogni giorno insieme a Noi!"*

(Le Luci del Cielo, messaggio dall'Astrale n.143 del 1.1.2020)

E di recente, appena un paio di mesi fa, Fratello Giuseppe (che tutti chiamano san Giuseppe e che è colui che da tantissimo tempo, nel Disegno Divino, ha voluto che nascesse questo nostro Centro (*"Nessuno saprà mai di te, Giuseppe, della tua verità, fino a che non sarà giunto, verso il duemila, un gruppo di povera gente innocente che avrà costruito un Cenacolo (è il gruppo di Neri, che ha fondato il Centro "Il Sentiero": n.d.r.), e parlerai di questa tua piccola storia. Tu sarai allora con loro e racconterai la tua verità, e del tuo trapasso accanto a me"*: Il Maestro 8.12.93), ci ha confortato con questo messaggio accorato:

*"Sono Giuseppe, sono qui sorelle! Tutti sono venuti a salutarvi, anche io sono qui e vi volevo dire che sono sempre presente qui da voi. Anche se io non mi presento tante volte, la mia presenza è sempre attiva. Questo posto, creato da me, è sempre protetto da me e da tutti i Maestri che voi conoscete, anche quelli che non conoscete.*

*Dunque sorelle, forza! la via è tracciata, io sono in testa! e sarò sempre con voi, non dubitate. Su, avete tanto da fare! presto sarà tempo di vendemmia!*

*Ora dite agli assenti che Giuseppe non li lascia soli, perché c'è una preghiera che ci unisce, è il Padre Nostro: quando lo dite pensate a me."*

(Giuseppe, messaggio dall'Astrale n.144 del 10.1.2020)

E infine è importante rileggere il messaggio profetico di Astra del 1991:

*"Tutto si trasforma su questa terra, tutto si trasforma nell'universo, tutto prenderà forma, tutto cambierà! Ecco, eccoci fratelli, è tempo di Shambhalla! Cosa significa Shambhalla, il tempo di Shambhalla? Significa che molti troni cadranno, molti dittatori moriranno, molte cose saranno cambiate. Gli esseri umani si uniranno fino a che diverranno un'unica razza, forte, intelligente, evoluta. Tutto dovrà essere uniformato su questa terra: cambieranno e cadranno frontiere, tutto sarà rinnovato nei vostri animi e nei vostri cuori, tutto sarà intelligenza pura. Trasmetterete, imparerete con la grande intuizione a parlare tra di voi, poiché il tempo è giunto!*

*Tutti pensano che dovrebbero venire catastrofi e morte sulla terra. No, figli miei e fratelli miei, non è così, è solamente il palpito di un rinnovamento completo, di un'era che si rinnova: cadranno vecchie abitudini, cadranno vecchie usanze, tutto si rinnoverà, tutto troverà gioia, tutto troverà un rinnovamento totale. Non è la morte della terra, non sono le catastrofi, ci saranno le guerre, ci saranno le rivoluzioni. Ci sarà tutto, affinché tutto si uniformi, affinché tutto venga ad essere una cosa sola. E' giunto il momento in cui schiere di esseri viventi scenderanno sulla terra, scenderanno già col compito di uniformare maggiormente ed unire, soprattutto unire ed unire ancora.*

*Avranno modi di fare diversi, costumi diversi, gli abiti diversi, un linguaggio diverso, un sentire diverso, un udire diverso, poiché la loro intelligenza e la loro missione devono essere diverse. La loro missione deve essere accompagnata da quel simbolo immortale che è dentro di voi, di una evoluzione Cristica."*

(Astra 9.1.91)

**Domanda n.68: "Oggi san Giuseppe ci ha assicurati!"**

(a giorni vedremo un po' di luce...e poi il sole pieno!)

**Domanda:**

*"Cara Maria, la tua ultima risposta (n.67) apre il cuore alla speranza, ho riletto anche la tua risposta n.32 (v. più avanti nel cap.12: n.d.r.) e i messaggi sul nuovo profeta e sul ritorno di Gesù. Secondo questi messaggi il nuovo profeta, che è nato a Prato, una delle città meno contagiate d'Italia, dovrebbe venire proprio in questo periodo e dovrebbe parlare a tutti. Vorrei sapere se il nuovo profeta è già comparso e se ha già parlato e soprattutto vorrei sapere che cosa succederà a tutti noi."*

**Risposta:**

"Cara L., il nuovo profeta è un insegnante di lettere (non sappiamo dove insegna), è umile nell'aspetto e nelle vesti, mantiene un profilo basso e non si rivela. Non ci è stato detto altro di lui, se non che è nato da una madre "impreparata" e da un padre che lo ha disconosciuto. E' vero, dovrebbe parlare proprio in questi giorni, ma il tempo umano non coincide con quello astrale.

Comunque, ieri ho chiesto di lui a Fratello Giuseppe (san Giuseppe) che è colui che nel piano divino ha voluto questo nostro Centro spirituale ed è colui che proprio pochi giorni fa ci aveva mandato un messaggio che ci esortava a non perdere la fiducia/fede e a pregare tutti insieme.

Ebbene, Fratello Giuseppe mi ha risposto, regalandomi parole rassicuranti che voglio condividere subito con tutti voi (oggi 19 marzo, come sai, è proprio il giorno di festa dedicato a Lui: ma niente avviene a caso!!), perchè rincuora tutti, dà speranza con parole chiare anche sul futuro dell'umanità, e conferma come anche nell'oscurità di quest'epoca la Luce non smetta mai di operare per noi esseri umani.

Ti riporto le Sue parole qui di seguito, senza aggiungere altro, e lascio che il tuo cuore palpiti insieme a Lui ed alla Sua vibrazione astrale:

*"Maria, sono Giuseppe. Maria sono sempre qui, è la mia casa questa! E non sono solo come sai! Maria, vedo molto sconcerto anche nel gruppo, paura di tutta questa situazione, ma io ti dico che il peggio sta passando, a giorni vedrete un po' di luce, e poi il sole pieno!*

*Noi siamo sempre attivi con i Grandi Maestri che conoscete e lavoriamo intensamente per riportare presto tutto alla pace, certamente non sarà come prima! Tante cose cambieranno, non in peggio, ci sarà più responsabilità anche ai vertici, cosa che mancava prima.*

*Ora tutti si sono accorti che soli non sono nessuno, anche se qualcuno ancora resiste, ma lo capirà quando sarà invaso dal virus e si troverà impotente di fronte a questo nemico che non può combattere con le bombe e con i missili, solo con la pace e l'unione.*

*Perciò, Maria, questo è il "risultato". Noi lavoriamo per questo, però la mente umana è molto complicata, specialmente per chi non ha evoluzione.*

*Domanda di Maria: "E il profeta?"... Il profeta è già qui, come sapete, ma non è arrivato il suo momento, tanto meno ora! Il vostro tempo non coincide con il tempo Astrale, deve passare tutto questo! Quando sarà tutto calmo e l'essere umano sarà disposto con il cuore ad ascoltare cose nuove, allora inizierà; Lui è pronto! Aspetta il momento.*

*Di solito un profeta viene sempre dopo una grande sofferenza perchè l'umano ha bisogno di conforto, è più disponibile all'ascolto, perchè sarà il cuore che ascolterà, non certamente la sua personalità.*

*Ecco, Maria, ho risposto alla tua domanda, io ci sono se hai bisogno, chiamami e io verrò da te, oramai siamo una cosa sola!, io e te. Ciao, Maria, stai serena e in bella compagnia!  
Giuseppe.”*

**Domanda n.70: "Anche Neri ci rincuora!"**

(dall'Astrale un messaggio di Neri a Maria)

Domanda:

*“Cara Maria, nel mondo vi è ormai enorme preoccupazione per questi virus che da tempo ci assediano, la sars, l'ebola, l'aviaria, la suina, ora il Covid 19 e, come dicono gli esperti, tante altre malattie infettive con cui conviviamo senza saperlo, a causa dell'inquinamento e soprattutto degli sconvolgimenti del territorio dovuti alla deforestazione per fare posto agli allevamenti intensivi. Tutti questi nemici invisibili ci stanno sempre più minacciando. Io vorrei sapere da te se tutto questo è veramente una situazione che porterà il pianeta al disastro. E soprattutto vorrei avere una parola di conforto, dato che spesso ci sentiamo scoraggiati per la mancanza di risultati alle nostre preghiere!”*

Risposta:

“Caro S., purtroppo il male dell'uomo si propaga a macchia d'olio, come sappiamo, e la preoccupazione, non ti nascondo, c'è!, anche se Loro dall'Alto cercano di bloccare tante sciagure. Giovanni in una rivelazione ci ha detto: *“Oh, l'uomo, l'uomo! Pregate, affinché tutto si salvi! Se noi preghiamo per salvare voi, voi pregate per salvare voi stessi!”*(Giovanni XXIII, 22.6.94)

Come sappiamo, questi disastri sono dovuti a tutto il male che si è accumulato nel tempo a causa dei pensieri negativi dell'uomo: avidità, egoismo, prepotenza, rabbia, invidia, gelosia, sete di potere e di danaro, voglia di possesso, e soprattutto avarizia, che è forse il sentimento peggiore perché contiene un po' di tutti gli altri! Questi pensieri sono il Male, sono loro che invadono il mondo e distruggono i frutti della creazione, gli alberi, l'acqua, la terra, inquinano l'aria e giungono persino a causare agli esseri umani molte malattie e ad indebolire le loro difese immunitarie rendendoli indifesi dagli attacchi dei virus. Dunque, siamo noi che ci facciamo del male da soli!

Ma non ti scoraggiare se, nonostante le nostre preghiere, ti sembra di non vedere risultati. Noi dobbiamo pregare perchè siano i nostri pensieri positivi a prevalere sulla negatività e a trasformarla.

Nannarella ce lo ha ricordato anche nel messaggio appena letto (Nannarella, messaggio dall'Astrale n. 117) .

Ne abbiamo già parlato più volte (vedi le domande n. 66 e 67).

E ora anche Neri che lo ricorda, dandoci un grande messaggio di speranza. Proprio pochi giorni fa, il 30 marzo scorso, mi ha detto:

*“Maria vedi quante cose belle ci sono qui in questi libri (le rivelazioni raccolte dal Centro: n.d.r.)! Ho lasciato tanto!, grazie alle Guide che mi hanno dato la possibilità di essere utile al mondo perché adesso li leggono tutti, e tanti sono allietati con tanto amore.*

*-Neri! Com'è questa situazione di questa epidemia?-*

*-Tutto passerà ma ci vuole tempo, Maria! E' una ferita profonda, e le ferite profonde hanno bisogno di tanta guarigione e così sarà per voi umani, porterete dentro di voi questo ricordo ma sarà di evoluzione interiore anche se qualcuno ancora inciamberà nel suo cammino. Ma la maggior parte farà parte di me e di noi. Vediamo tanta sofferenza ma anche tante coscienze che si muovono. Però tante cose vengono occultate perché non tutti vogliono che il bene trionfi. Ma noi lo faremo trionfare stanne certa!*

*Quello che sarà è una battaglia che dura da tempo, ma questo tempo sta per finire, poi ognuno si leccherà le sue ferite, dovute anche al suo libero arbitrio, che in tanti è molto forte ancora. Ora devo andare! Abbiamo tanto da fare in questo momento come tu sai! Tornerò presto, ciao, Maria.”*

(Neri, Messaggio dall'Astrale n.149 del 30.3.2020)

Io comunque devo dirvi che sono sempre in contatto con Loro. In questi giorni sto ripassando tutti gli insegnanti che Neri e le Guide ci hanno lasciato, ho trovato tante cose belle che magari non ricordiamo, ho anche messo tanti segnalibri così posso ritrovarle per rileggerle insieme a voi quando potremo riunirci di nuovo.

Luigi ci ha detto *“quando rileggerete le nostre parole noi saremo li con voi”*. Quando io rileggo, Neri c'è! Ebbene, fàtelo anche voi! Prendete ogni tanto un libro a caso. Vi troverete tante cose belle e magari anche tante risposte alle vostre domande.

### **Domanda n.80:“Noi siamo Luce: diffondiamola!”**

(Il recente messaggio di Emmanuel)

#### Domanda:

*“Cara Maria, ho letto la tua risposta all'ultima domanda (la n.79, nel capitolo n.12: n.d.r.). Io, al contrario di lei, non seguo il vostro sito, fino a due anni fa ero totalmente digiuno di questi argomenti, poi un giorno, cercando qualcosa sul concetto di karma, ho visto che c'era su internet il vostro centro. Ora sono uno dei vostri “Nuovi utenti” di cui parla la notizia del 7.1.2020, ma in realtà non così tanto assiduo.... La mia domanda è solo una curiosità. Di cosa parla il messaggio di Emmanuel citato nella tua risposta? Chi è esattamente Emmanuel? E chi o che cosa sono le figure come lui?”*

#### Risposta:

*“Caro L., benvenuto tra noi. Come forse hai già letto, noi del Centro “Il Sentiero” di Neri Flavi riceviamo continuamente messaggi dal piano astrale, cioè dal mondo delle Entità spirituali. Tutti noi abbiamo delle guide (c'è chi li chiama angeli custodi) che ci seguono e ci suggeriscono come perseguire il bene e trovare Dio. Sta a noi captare questi suggerimenti, cosa non facile nel frastuono della vita terrena. Ecco perché serve ricorrere al silenzioso rifugio della meditazione.*

Sul sito troverai, nel menù, quali sono le guide del nostro Centro. E scoprirai che il Maestro è la Guida principale: Lo si può definire “Il Maestro dei maestri” o anche “La Guida delle guide”, è Colui che ha indicato il "Sentiero", che ha suggerito come percorrerlo e che ha incitato all'impegno durante questo cammino verso Dio. Il Maestro è Colui che nel corso di tanti anni, dal 1980 fino al 1995, ha portato un insegnamento per ogni nostra riunione, dando così la Sua impronta alle nostre conseguenti riflessioni, domande, meditazioni.

Questo Maestro è per noi Gesù, ma può essere chiamato Buddha, o Krishna, o Maometto o come uno vuole chiamarlo, perché sono tutti la stessa espressione di un'unica Verità che ha preso nomi diversi a seconda delle realtà geografiche in cui si è calata, tutti una unica pura Vibrazione astrale che è scesa sulla terra e ha preso un corpo umano per mostrarsi a noi nelle varie epoche e che noi occidentali abbiamo chiamato Gesù.

Emmanuel, che in ebraico antico vuol dire “Dio con noi”, è un nome che compare per la prima volta nelle profezie di Isaia dell'Antico Testamento per indicare il Messia (Is. 7,14 e 8,8-10), e che viene ripreso nel vangelo di Matteo come appellativo di Gesù (Mt. 1,23). Queste sono le uniche due volte in cui compare il nome di Emmanuel, dunque come nome proprio o come titolo onorifico attribuito a Gesù il Messia. Da ricordare che un altro nome di Gesù che troviamo nella Bibbia è Isa, diminutivo di Isaia.

Ebbene, che “il Maestro dei maestri”, cioè Gesù, una delle guide quasi sempre presente nelle nostre riunioni, ci abbia mandato un messaggio pochi mesi fa “firmandosi” con questo suo antico nome/titolo di Emmanuel, oltreché un enorme onore per noi, è un segno altamente emblematico: significa che il Disegno Divino è unico, lo stesso di sempre da secoli e secoli, che avanza e prosegue nonostante tutte le malvagità e gli ostacoli che buona parte dell'umanità frappone. Il Messaggio di Emmanuel è questo:

*”Maria, Mia Luce, Luce della mia Anima. Tu che vivesti insieme a me nel tempo che fu, io ti seguo sempre nel tuo andare. Ora che c’è questo bisogno di tanta Luce su questa terra, fai questo pensiero, che sia forte, e vedrete che la luce illuminerà la terra e i suoi figli; non pensate mai che tutto ciò è vano! no, la Luce chiama Luce! perciò voi siete Luce: spandendo la vostra vi allineate alla Luce già esistente nell’universo.*

*Siate fermi con la mente, date ciò che non è vostro, non lo tenete per voi, ne avrete abbastanza per la vostra vita; donatela a chi ne ha bisogno, è questo il compito che avete scelto. Non siete qui per voi e basta, sarebbe puro egoismo prendere e non dare niente per la paura di rimanere senza. La Luce è infinita, ne fate parte e non finirà mai! Abbiate questa consapevolezza dentro di voi e trasmettetela a chi vi circonda.*

*Ora devo andare dal Padre mio, mi chiama! Maria, dolce nome mio, fai il tuo cammino. La serenità che hai non è tua, è mia! che ti fa tanta compagnia!”*

(Emmanuel, messaggio dall'Astrale n. 145 del 30.1.2020)

Questo invito di Emmanuel è in piena sintonia con quanto detto nella risposta n.79 (v. nel cap.12) perché, come hai appena letto nel messaggio, noi dobbiamo donare agli altri il cibo che abbiamo ricevuto, cioè dobbiamo condividere con gli altri gli insegnamenti spirituali ricevuti per consentire anche a loro di progredire nella conoscenza: “sarebbe puro egoismo prendere e non dare niente”.

E il padre di Emmanuel/Gesù, cioè Giuseppe, figura poco valorizzata nella Bibbia, ma invece importantissima nella storia della spiritualità, ci ha lasciato una rivelazione mai divulgata prima di oggi, che ci svela nuovi e straordinari aspetti del Disegno Divino e delle Entità che lo stanno realizzando. Te ne cito una parte:

*"Il Profeta Isaia è un grande Profeta; uno fra i primi, fra i più grandi; è il Profeta che vi ha guidato fino ad oggi e che si è fatto chiamare Maestro e che è il Maestro, perché il Profeta Isaia, dovete sapere, fu lui che un giorno si presentò al mondo come Gesù Cristo il figlio di Dio! Ma non si concluse però la grande missione del Profeta Isaia e tanto meno si è conclusa ancora quella di Giovanni il Battista, che sempre vive sulla terra per convertire e battezzare la gente chiamandola a sé! E chi sono tutti questi?"*

*Non sono altro che meravigliosi Raggi divini di Luce che vengono a voi e ci indicano: "Preparate voi la voce, parlate; preparate la strada del Signore! Non potete battezzare, non potete glorificare, non potete salvare, ma potete preparare la sua strada con la vostra parola che è la parola di Dio che viene dettata a voi."*

*Perciò, parlate; parlate alla gente che Dio non è morto ma è vicino a voi! Molti vi crederanno e molti non vi crederanno, ma voi parlate a quelli che vi crederanno, e per chi non vi crederà scuotete i vostri sandali e andate da un'altra parte dicendo: "Io preparo la via del Signore, l'ora è giunta"! E' questo che Dio vuole da ognuno di voi, come il Profeta Isaia, come Giovanni il Battista e come Pietro e le pie donne che smossero la terra dopo la morte e il trapasso di nostro Signore Gesù Cristo.*

*Nel vostro cuore e intorno a voi schiere di Angeli pregano insieme a voi! Perciò non siete pochi ma siete tanti tantissimi, così tanti da riempire la grande gloria dell'universo intero e poi potete dire con quella gioia così grande: "Noi siamo Uno! Noi Siamo Uno con Dio!"*

(Giuseppe 5.12.93)

Responsabilità enorme, quella di contribuire a preparare la strada del Signore donando i beni dello spirito, cioè divulgando gli insegnamenti. Ma inevitabile: chi ha ricevuto simili straordinarie spiegazioni sulla Via, la Verità e la Vita, poi non può tenersele per sé, sono il cibo di una mensa imbandita, che va diviso e condiviso.

E se alcuni pensano di non riuscirci, di non avere la forza di divulgare o di non trovare le parole giuste, ecco che ci viene ricordato che saranno le Entità del Cielo a suggerirle, basta aprire il cuore e intuirle:

*"Ti è già stato detto, fratello, di divulgare. Tu fai come l'avaro che aveva i talenti e li seppellì per non spenderli, e non ebbe nessuna ricompensa. Tu hai il talento, tu hai molte cose che possono giovare alla tua evoluzione, ma la tua evoluzione non incomincerà fino a quando tu non inizierai a divulgare. E, non temere, quando comincerai a parlare, troverai la tua ispirazione.*

*L'ispirazione, fratelli miei, nasce sempre dal momento in cui uno comincia a parlare od a pregare. Pensate, uno che non ha voglia di pregare, ma incomincia, la voglia gli viene dopo tutta insieme, perché si sviluppa in lui, si apre la porta della spiritualità e della coscienza. E così la parola: parlerai, se parlerai col cuore e non con la mente, poiché la confusione nasce dalla mente, non dal cuore. Parla col cuore ed avrai tutte le parole che tu vorrai."*

(Giovanni XXIII 22.6.94)

Questo è un punto molto importante. Non si deve avere paura di sbagliare, perché chi parlerà con il cuore sarà ispirato dalle Guide, le parole gli verranno suggerite in modo che le sappia intuire e verranno fuori da sole, è lo Spirito che parlerà per lui:

*"Siate uniti perché la Verità è una sola e non è la vostra. La Verità è quella divina, la Verità è quella che vi trasforma in esseri superiori, in esseri che devono insegnare. Ma la voce dello Spirito non è irreali, la voce dello Spirito è reale dentro di voi, non dovete fare altro che strappare questa vostra veste! Parlate! Parlate della Voce che vi viene data, perché lo Spirito Santo parlerà per voi."*

(Il Maestro 15.7.84)

E tutte le Proiezioni Divine apparse nei secoli da quando esiste l'uomo sono tutte fiammelle della stessa fiamma, tutti carboni della stesso fuoco, tutte espressioni della stessa Grande Luce:

*“Quali furono le Emanazioni del Padre prima di Gesù? Prima di Gesù Cristo, non vi fu alcuno, avanti di Lui nessuno. Quanto ai Profeti, non erano che la stessa Persona, o meglio la stessa Vibrazione, la stessa Luce. Elia, Isaia e gli altri... ritornavano nella stessa Luce del Padre. E dopo Gesù, i Santi. Tu hai tanti carboni, mettili insieme e fanno un fuoco ardente e poi prendi questi carboni e staccane uno per volta, e vedrai che ognuno ha una luce sua. Ma quando tu li rimetti insieme, ti accorgi che quel fuoco vivo è unito, non è diviso!*

*Elia fu Gesù Cristo; Mosè era illuminato e dentro di lui viveva Gesù Cristo. In Isaia e poi in Pietro, viveva Gesù Cristo; in S. Francesco viveva Gesù Cristo; in Padre Pio viveva Gesù Cristo. Ognuno ha avuto un nome, ognuno ha avuto una missione. Non c'è il più grande o il più piccolo. I nomi non esistono, i nomi sono tutte queste anime che hanno potuto vivere, che sono nate sulla terra, ma era sempre Gesù Cristo. Hanno cambiato nome, perché i tempi glielo davano loro il nome. Gesù Cristo non si è dato un nome, S. Francesco non si è dato un nome. Se la Luce è Una, tu puoi darle il nome che vuoi.*

*Elia fu uno dei più grandi. Non è forse stato grande qualche santone indiano? Tu credi forse che lì non ci sia stato Gesù Cristo? Hanno un nome diverso, ma vivono della stessa Vibrazione: è sempre Gesù, è sempre Dio! Il nome che può essere stato grande ... Maometto, è servito allora; Buddha, è servito allora; Krishna, è servito allora; Gesù Cristo, è servito allora; Mosè, è servito allora e San Francesco e Santa Chiara, Santa Rita, Padre Pio ... sono serviti allora! Ma in ognuno di loro ha dimorato Dio. Cambiavano aspetto di voce o di mole, più piccoli o più grandi, con la barba o senza, ma la presenza che era in loro, era una sola: la Luce divina! Ognuno di loro era Dio!”*

(Marco 1.10.83)

**Domanda n.82: “Nannarella ci sprona e ci conforta”**

(l'opera delle Anime bambine)

Domanda:

*“Cara Maria, stiamo pregando in tanti, sappiamo dalle cronache che sono cresciuti ovunque i gruppi come il nostro che si raccolgono in meditazione e preghiera per sostenere l'umanità in questa sua prova e soprattutto per aiutare il nostro povero pianeta massacrato; anche il lavoro di tanti volontari in ogni settore è di conforto. Ma non si vedono segni tangibili di un risveglio spirituale generalizzato che faccia ben sperare. Cosa ti dicono le Tue Guide sui tempi di questo risveglio?”*

Risposta:

“Caro G., proprio pochi giorni fa, mercoledì 25 novembre, ho ricevuto un messaggio da Nannarella, che come sai è la mia Guida più assidua. E' un messaggio di grande conforto, che ci spinge ad insistere con le preghiere, a rafforzare l'aiuto che tutti noi esseri umani “consapevoli”

possiamo dare agli Esseri di Luce, e a confidare senza tentennamenti nel Disegno Divino. Ecco il suo messaggio:

*“Maria, Anima mia. La tua luce è la mia! E mi fa tanta compagnia! Sono qui dove è la mia dimora, dove è la mia luce che serve sempre a tutte le creature che stiamo aiutando. Ma ora c'è tanto bisogno di Noi e di voi! Pensateci con quell'affetto di qualcuno che vi appartiene, come fate con i vostri cari, anche noi ne facciamo parte, non pensate di essere unici e soli qui in questa terra così martoriata e non accettata da tanti! Ma questo è l'unico luogo di grande passaggio che rischierà la vostra Anima. Perciò amate la vostra vita e la vostra terra che è la vita!”*

-Domanda: “Com'è la situazione in questo momento?”

*-La situazione umana è un pò confusa, l'essere umano non capisce che la salute è nelle sue mani, non nel governo come pensa, è lui che deve fare la sua parte altrimenti si perde nel labirinto della vita che lo porta ad avere sofferenza.*

-Domanda: “Ci sarà un risveglio?”

*-Certo!..Il risveglio ci sarà, molto lento ma ci sarà, saranno le Anime bambine che porteranno avanti il disegno Divino che è iniziato da tempo. Voi fate la vostra parte al resto ci pensiamo Noi! Anche se qualcuno tentenna... ma noi lo aiuteremo a rafforzare la sua presenza. Maria tu quello che puoi fare, fallo! Nel tuo cuore c'è tanto calore per riscaldare quelli che sentono gelo dentro di sé... non ti preoccupare tutto avverrà da sé.*

-Domanda: “Ci sarà armonia?”

*“Certo! Dopo una grande sofferenza ci sarà quiete! E i cuori sentiranno la Luce che li riscalderà. Ciao Maria Ancella mia! vai per la tua via, io ti faccio compagnia!”*

(Nannarella, messaggio dall'Astrale n.151 del 25.11.2020)

Neri, in occasione della Pasqua del 2015, ad una domanda simile alla tua, mi aveva dato questa risposta: *“Non state in ansia: tutto andrà come deve andare. C'è un Disegno Divino, perché nulla avviene a caso sulla terra! Noi lavoriamo tanto per questo disegno, perciò state tranquilli. Fate quello che è il vostro compito. Al resto pensiamo noi!”*

Dobbiamo avere più fiducia nel Disegno Divino, anche se ancora molto ci sfugge perché la nostra comprensione è ancora troppo ancorata alle cose terrene.

I tempi del risveglio si sono allungati un po', perché la cecità e la sordità di molti rallentano l'opera del Cielo. Pensa a quanta gente nel mondo nega l'evidenza del coronavirus! Però, come ci hanno detto tante volte anche in passato, dobbiamo avere fiducia in tutti coloro che lavorano da tempo per il Disegno Divino e soprattutto nell'opera costante delle Anime bambine, come abbiamo letto nella risposta alla domanda n.81 (v. nel Cap. 13).

Le Anime bambine sono le Anime che sono pure, che sono già arrivate e che scendono sulla terra per missione. Sono anime già nate e sono di diversa età affinché il Disegno Divino proceda nel tempo, come si è visto nelle rivelazioni indicate in quella risposta; te ne riporto alcuni brevi passi molto significativi:

*“Per bambino s'intende l'innocenza che l'adulto di solito non ha. Il bambino è innocente perché il suo pensiero è a Dio. Se tieni il tuo pensiero a Dio, ti accorgerai di avere l'innocenza dentro di te, e chi ha l'innocenza ha la perfezione! Dovete crescere, perché l'innocenza fa crescere come l'evoluzione; perciò più innocenti siete e più voi salite. Il concetto delle anime bambine era già stato spiegato, ma non così profondamente come stasera. Perché? Perché vi vogliamo bambini. Vi abbiamo dato tanti Insegnamenti: in voi vogliamo l'innocenza.”*

(Luigi 18.12.91)

*“Rimanete nel cuore vostro in quella bellissima coscienza di essere innocenti. Non giudicate, perché sarete giudicati, non condannate, perché sarete condannati, dite pane al pane, vino al vino, ma rimanete innocenti perché nell’innocenza troverete, conoscerete il vostro spirito, che è lo spirito di Dio.”*

(Neri 8.1.92)

*“La stessa vostra dualità è sacra, non solo sacro il vostro spirito, perciò trovate l’equilibrio, cercate di essere bambini ed avere dentro di voi la grande armonia che vi è stata donata. L’uomo grande si perde nella via perché non ha saputo trovare la strada che conduce a Me; ma il bambino piccolo vede, sente e scaturisce da lui la presenza dell’onnipresente momento, lo spirito si avvolge su di Me. Così lo vi voglio fratelli Miei.”*

(Il Maestro 18.12.91)

Anche san Giuseppe, il fondatore di questo Centro ed uno dei nostri protettori, ci ha rassicurati di recente, nel giorno della sua festa di quest'anno (ne abbiamo parlato prima, nella domanda n.68):

*“Noi siamo sempre attivi con i Grandi Maestri che conoscete e lavoriamo intensamente per riportare presto tutto alla pace, certamente non sarà come prima! Tante cose cambieranno, non in peggio, ci sarà più responsabilità anche ai vertici, cosa che mancava prima. Ora tutti si sono accorti che soli non sono nessuno, anche se qualcuno ancora resiste, ma lo capirà quando sarà invaso dal virus e si troverà impotente di fronte a questo nemico che non può combattere con le bombe e con i missili, solo con la pace e l'unione.”*

(messaggio dall'Astrale n.148 del 19.3.2020)

E ancora, Neri, quest'anno, in uno dei suoi messaggi ci ha rincuorato (vedi la domanda n.70) dandoci un grande messaggio di speranza:

*“Tutto passerà ma ci vuole tempo, Maria! E' una ferita profonda, e le ferite profonde hanno bisogno di tanta guarigione e così sarà per voi umani, porterete dentro di voi questo ricordo ma sarà di evoluzione interiore anche se qualcuno ancora inciamberà nel suo cammino. Ma la maggior parte farà parte di me e di noi. Vediamo tanta sofferenza ma anche tante coscienze che si smuovono. Però tante cose vengono occultate perché non tutti vogliono che il bene trionfi. Ma noi lo faremo trionfare stanne certa!”*

(messaggio dall'Astrale n.149 del 30.3.2020)

\* \* \* \* \*



**Domanda n.18: "La sofferenza di Gesù sulla croce"**

Domanda:

*"Cara Maria, ho letto sul sito una rivelazione in cui si spiega che esistono due tipi di sofferenza, c'è la sofferenza che un essere umano prova nella vita, e la sofferenza dello spirito. Gesù era uomo, ma era anche figlio di Dio: quale delle due sofferenze ha provato sulla croce?"*

Risposta:

"Caro M., tu ti riferisci ad una rivelazione in cui Fratello Piccolo risponde ad una domanda del genere e spiega ai fratelli del Centro che c'è un tipo di sofferenza che è quella che un essere umano prova nella vita, e questa lo allontana da Dio perchè rende l'uomo cieco e inutile; l'altro tipo di sofferenza, invece, è quella che prova l'uomo consapevole dell'esistenza dell'anima e dell'evoluzione da compiere.

Fratello Piccolo ci spiega che il dolore spirituale è quello maggiore, perchè vuol dire abbandonare il proprio io interiore e staccarsi da tutto ciò che è materiale. Ma ci insegna anche che la sofferenza terrena va offerta a Dio (dice Fratello Piccolo "*Oh, mio Signore, Ti offro le mie sofferenze per l'evoluzione del mio spirito, affinché io possa sentirTi e parlarTi*"- rivelazione 4.10.89) e così piano piano il dolore terreno viene tramutato in dolore spirituale, viene accettato e diventa "gioioso", perchè offrirlo a Dio comporta una grande gioia che dona serenità. Così, con questa accettazione, tutto si tramuta in gioia.

Per venire alla sofferenza di Gesù, tu sai che il nostro Centro ha avuto il dono di ricevere, tramite la voce di Neri, infiniti insegnamenti direttamente dal Maestro, durante oltre quindici anni, e in uno di questi vengono rivissuti per noi gli ultimi momenti della crocifissione, e ci viene svelato che Gesù non soffrì fisicamente sulla croce, ma spiritualmente.

L'insegnamento contenuto in questa rivelazione è chiaro: se il nostro spirito fosse veramente pronto, noi non soffriremmo per le prove terrene, così come Lui non soffrì sulla croce. Ecco cosa ci è stato detto:

*"Davanti al tabernacolo dell'Amore, davanti al tabernacolo dell'evoluzione, davanti al tabernacolo della Luce, la Luce che rinnova ogni figlio sulla terra, lo dico a voi, figli Miei, quale mai giorno fu migliore di questo per l'umanità? Quale giorno fu migliore di questo per rinnovare ogni essere umano? Oh, quanti mai increduli si ravvidero, quanti mai scettici piansero, quanti mai figli della Luce sorrisero, per, tutti insieme, intraprendere una via: la via dell'armonia spirituale, la via che rinnova, la via però anche di un calvario duro a faticoso.*

*Oh, lo vi posso dire che sulla Mia croce non ho sofferto, poiché come Figlio divino di Dio, non potevo lo soffrire, in quanto il Mio spirito era al di sopra di ogni sentimento e passione umana e solo pieno di sentimento spirituale. L'Uomo che soffrì sulla croce, portava delle sembianze ed un nome affinché ogni altro uomo ne prendesse conoscenza e fiducia.*

*Vi domanderete perché lo non ho sofferto anche se Mi furono inflitte pene grandi. Questo forse non è giusto per voi che siete umani e soffrite ogni giorno. Io dico a voi, figli Miei e fratelli, che se il vostro spirito fosse veramente pronto, se il vostro spirito fosse veramente puro, non sentireste, nessuno di voi, le pene della carne. Oh, quanti Santi si infliggevano delle pene atroci, portavano corone di spine avvolte alla vita: la loro carne piangeva di sangue; e quanti si*

*rotolavano nei rovi, eppure posso dirvi che le loro pene non erano così grandi come si poteva pensare, poiché lo spirito si era talmente staccato dal corpo, come fu per Me sulla croce.*

*Certo che non ho sofferto, ma ho sofferto spiritualmente; spiritualmente le Mie sofferenze furono grandi nel vedere l'indifferenza di tanti increduli, l'indifferenza di fratelli che avrebbero potuto salvarsi e rinnovarsi totalmente nell'attimo in cui lo spiravo.*

*Il corpo spirò, ma l'anima che ne era al di sopra come spettatrice, cioè io, soffrivo, soffrivo e vedevo, ahimè, quella grande indifferenza. Vedevo tanta gente che piangeva per il Mio Nome ed anche di loro ebbi pietà, non per le lacrime che versavano per la Mia scomparsa della morte, piangevo per loro perché non avevano compreso che il Figlio di Dio non sarebbe mai morto. Dovevano forse sorridere per il rinnovarsi della Mia esistenza, per l'esistenza di ogni essere terreno, invece di piangere davanti a quella croce.*

*Oh, certo che lo ho asciugato le loro lacrime per quel sentimento puro che Mi portavano, li ho consolati per l'Amore che avevano per Me, ho loro donato tutto Me stesso per l'attimo, ma certamente non potevo essere soddisfatto, in quanto tutti i Miei Insegnamenti non li avevano ancora compresi. Non avevano compreso che lo spirito è immortale, lo spirito non può soffrire, lo spirito non può scomparire, lo spirito non si può disciogliere nel nulla, ma solo confondersi insieme alla grande Luce.*

*Stasera vi faccio dono, con la gioia più grande che ho nel cuore, di essere in mezzo a voi con la promessa di rinnovarvi spiritualmente. Se voi l'accetterete, vorrei essere io a rispondervi e dialogare con voi, come facevo con i Miei discepoli.*

*Chi sono, forse, i Miei discepoli? Sono tutti quelli che vogliono conoscere la Mia Parola, la vogliono divulgare, la vogliono innalzare nell'infinito e vogliono soffrire per questa. Beati coloro che soffriranno per il Nome Mio. Io sarò con voi fino alla fine dei secoli."*

(Il Maestro 1.4.83)

In un'altra rivelazione, il Maestro ha fatto riferimento ai quaranta giorni passati nel deserto per farci capire simbolicamente che tutti coloro che nel mondo danno l'esempio e ci spronano sono persone che hanno trascorso un periodo anche lungo di attesa e di purificazione, hanno accettato le loro sofferenze e le hanno trasformate in opere di bene, aiutando gli altri. Ecco le sue parole al riguardo:

*"Oh, ecco, presto altre anime pure scenderanno ancora sulla terra in aiuto di tutti quelli che hanno bisogno, e si ritroveranno in mezzo alle guerre, tanti nelle città più povere. Porteranno la loro parola, scenderanno come Maestri. Com'è un Maestro che scende sulla terra? Quando i Maestri scendono, per un certo periodo fanno la loro vita; poi hanno il risveglio, e incominciano per loro un periodo come se fossero nel "luogo del riposo". Sulla terra non avranno tante amicizie, non saranno compresi e lotteranno in questa loro fase. Allora gli Angeli vanno loro accanto e stanno con loro in questo periodo di riflessione e riposo sulla terra.*

*Loro accetteranno questo stato di cose perché sanno che tutto questo deve accadere, ed avranno le manifestazioni le più grandi, e a poco a poco passeranno questo periodo di attesa e di purificazione; come d'altra parte fece Gesù durante i quaranta giorni nel deserto."*

(Il Maestro 17.5.95)

**Domanda n.14: "Profetico messaggio di speranza di Neri"**

(la nuova Era e la nuova venuta del Cristo)

Maria ha ricevuto qualche giorno fa, in occasione della Pasqua, un messaggio da parte di Neri, un breve messaggio che risponde ad una delle maggiori preoccupazioni di tutti noi, per le tante situazioni di atrocità che si susseguono incessantemente in molte parti del mondo. La domanda fatta a Neri era questa:

Domanda: "Cosa ne pensi, Neri, di questa situazione generale sulla terra?"

R. *"Non state in ansia: tutto andrà come deve andare. C'è un disegno divino, perchè nulla avviene a caso sulla terra! Noi lavoriamo tanto per questo disegno, perciò state tranquilli. Fate quello che è il vostro compito. Al resto pensiamo noi!"*

E Maria ha spiegato: "Noi non abbiamo abbastanza fiducia nel Disegno Divino, di cui ancora molto ci sfugge perchè la nostra comprensione è ancora troppo ancorata alle cose terrene. Ma le rivelazioni dei Maestri che Neri ci ha lasciato contengono molti inviti alla fiducia ed alla speranza. In particolare, vorrei ricordare una Rivelazione che contiene una profezia stupenda sui bambini che stanno nascendo sempre più numerosi in questi ultimi tempi, e sulla nuova era che non sembra essere poi così lontana. Queste sono parole profetiche di Neri, pronunciate più di venti anni fa, che si riferiscono al nostro tempo attuale":

*"Ci sarà una discesa -e questo me lo avevano già preannunciato tempo fa- ci sarà una discesa sulla terra. Ci sarà un periodo di tempo in cui scenderanno, cioè nasceranno, tutti buoni. Altrimenti la terra non si salverà. Quando la vecchia generazione trapasserà, non ci sarà più la corruzione, ma rimarrà solamente l'esempio di virtù. Solo allora il mondo si potrà riprendere: ed è solo allora, in quel momento, che avremo la nuova venuta del Cristo.*

*Ma noi in realtà siamo già in questa epoca nuova e quando nasceranno questi figli, se noi ci prepareremo, noi saremo insieme a loro per la venuta del Cristo: così, quando Lui verrà di nuovo sulla terra, noi saremo pronti a riceverlo.*

*Ci sarà un periodo in cui nasceranno figli già tutti buoni sulla terra. Molti sono già nati e io li riconosco, già parecchi figli sono sulla terra, ma ci sarà un periodo in cui proprio non nasceranno dieci figli buoni ed uno cattivo, no!, perché saranno tutti e dieci buoni, perché se non avviene questo la terra non si salverà. Non sarà un paniere tutto di mele buone ed una nel mezzo marcia che poi potrebbe fare marciare le altre, no!, per rinnovare la terra ci dovrà essere un rinnovamento totale in cui tutti saranno buoni.*

*Allora, chi nascerà avrà già un insegnamento morale e spirituale. Anche noi, se dopo che saremo trapassati dovremo rinascere, rinasciamo già sotto una Guida spiritualmente più elevata, in modo che la terra si potrà salvare.*

*Ma cominciamo da ora, cominciamo ora noi tutti ad essere più buoni, non ci preoccupiamo per il futuro, perché per il futuro ci pensano Loro!*

*Noi che siamo già sulla terra cerchiamo di essere in armonia con questi figli che stanno nascendo ora. Questi figli, che nasceranno tutti buoni, si sceglieranno le famiglie meno cattive, sarà un periodo in cui ci saranno reincarnazioni solo di spiriti evoluti, che scenderanno solo per*

*missione. Verranno tutti per missione, per salvare la terra. Guardate che cosa bella ci hanno rivelato. È grandissimo!"*

(Neri 4.6.94 su riv. 25.05.94, pagg.9-12)

### **Domanda n.38. "Il significato dell'ascensione"**

(la vera ascensione è in ognuno di noi)

#### Domanda:

*"Cara Maria, giovedì 10 maggio prossimo si festeggerà l'Ascensione di Gesù al Cielo. Il significato di fondo che viene dato all'evento sia per il Vecchio che per il Nuovo Testamento è quello dell'ascendere, del salire a Dio. Secondo una concezione universale, riconosciuta dalla Bibbia, Dio abita in un luogo superiore e l'uomo per incontrarlo deve elevarsi, salire. Ma noi sappiamo ormai di essere "briciole divine": e dunque, può bastarci la versione religiosa tradizionale?"*

#### Risposta:

"Caro B., Cristo ci ha voluto lasciare un messaggio esoterico più profondo, che è fondamentale nell'evoluzione. Egli ci ha voluto insegnare che *"ogniquale volta che un essere trapassa, egli fa la sua evoluzione nella sua grande, unica ascensione di se stesso, poiché la vera ascensione è in ognuno di voi, singola, personale!"* (Il Maestro 15.4.87).

La festa dell'Ascensione di Gesù questo ci ricorda: che si ascende a Dio quando ci si è liberati dal nostro ego: *"Ecco, lo vi dico, figli Miei, com'è facile ascendere a Lui una volta liberati da quella che è l'essenza umana, da quello che sono il corpo e la sostanza umana"* (Il Maestro 15.4.87).

E Neri, in un approfondimento delle parole del Maestro ci spiega: *"Lui ha voluto farci capire di risorgere, questa è la grande manifestazione di spiritualità che Lui ci ha voluto far comprendere"* (Neri 13.6.90).

Ecco l'evoluzione, ecco l'ascensione: *"Appena comincia (dopo il trapasso) a salire o allontanarsi dal corpo, l'anima, che è il guscio dello spirito, a poco a poco si scioglie, ma non perdendosi nell'aria, si scioglie e viene incorporata dallo stesso spirito. Il Maestro dice che l'anima sale, ma non ha bisogno di salire, è solo un modo simbolico che noi usiamo per dire che l'anima non è più in questo corpo, perciò non è più sulla terra ma è già in Dio. E' già in Dio, non c'è bisogno che noi andiamo a cercare Dio, Dio è già in noi, il nostro spirito Gli appartiene."* (Neri 11.1.92).

Dunque, l'ascensione di Gesù è il simbolo della nostra liberazione spirituale.

Se vuoi, puoi leggere su questi argomenti due rivelazioni, una del Maestro e una di Neri.

*"L'ascensione, come avviene e perché? L'uomo, che è vivo nelle proprie azioni, è vivo nel proprio movimento fisico, materiale; quando egli muore, il corpo si irrigidisce perché quando l'anima o spirito si stacca dal corpo appena morto, questo corpo viene abbandonato da tutte le cellule che sono di estrema vitalità per esso: lo abbandonano per ritornare in seno all'universo. Ecco che allora del corpo rimane solo quella materia umana che non è più niente."*

*L'anima o spirito si stacca: ecco l'evoluzione, ecco l'ascensione. Appena comincia a salire o allontanarsi dal corpo, l'anima, che è il guscio dello spirito, a poco a poco si scioglie, ma non perdendosi nell'aria, si scioglie e viene incorporata dallo stesso spirito. Perché? Perché l'anima e spirito sono la stessa cosa. Non può dire del frutto che la buccia non ne faccia parte. E così lo spirito, a poco a poco si incorpora all'anima diventando così lucente.*

*Solo dopo questa composizione e scomposizione dell'anima, tempo materiale umano i tre giorni, vengono allora ad essere quella cosa lucente, bella, che l'umano pensa salga al cielo in seno a Dio. Ma l'ascensione, o meglio dire l'anima che deve ritrovarsi o lo spirito ritrovarsi in seno a Dio, non ha bisogno di salire, poiché è già in Esso.*

*Perché – voi dite – non sale nell'universo? Ma non ne ha bisogno, in quanto voi pensate che se Dio è in ogni luogo, se Dio o la Luce è in tutto, in tutto c'è Dio. Perciò, per trovare Iddio non ha bisogno di salire, basta che sia pronta, purificata, per essere incorporata in tutto questo.*

*Ecco, lo vi dico, figli Miei, com'è facile ascendere a Lui una volta liberati da quella che è l'essenza umana, da quello che sono il corpo e la sostanza umana: lo spirito si ritrova in tutto ciò che esiste, e nulla si consuma. Ecco, lo dico a voi: non pensate di andare col pensiero attraverso l'universo per trovare Dio. Dio è già d'intorno a voi che vi avvolge, o meglio, voi siete nel centro Suo.*

*Il cibo, l'Eucarestia... qual è la cosa più bella di tutto questo? Ma il cibo con cui potete comunicarvi ogniqualvolta che voi lo volete, è la vostra preghiera, è la vostra meditazione. Perciò pensate che la meditazione e la preghiera, sono il vero cibo che nutre, non solo il vostro corpo, ma il vostro spirito. Il cibo dell'abbondanza, il cibo che vi avvolge e vi nutre e vi trasforma in essere divino, sono solo la preghiera e la meditazione.*

*Perciò pensate che ogniqualvolta che voi volete offrire a Dio voi stessi nella meditazione, farete la più grande comunione divina con Lui, poiché Egli partecipa al vostro banchetto spirituale meditativo, e tutto si unisce, e tutto diventa una cosa sola: al di là del tempo, al di là dello spazio, al di là del tutto, voi siete qui presenti nel seno Suo.*

*Vedete che non è tanto difficile a pensare. E ogniqualvolta che un essere trapassa, egli fa la sua evoluzione nella sua grande, unica ascensione di se stesso, poiché la vera ascensione è in ognuno di voi, singola, personale! La pace sia con voi."*

*(Il Maestro 15.4.87)*

*"Oggi si parlerà di una cosa che sta molto a cuore in questo momento: l'ascensione, di come avviene e perché. L'uomo, che è vivo nelle proprie azioni, è vivo nel proprio movimento fisico, materiale; quando egli muore, il corpo si irrigidisce. Perché si irrigidisce? Non potrebbe da morto, continuare ad essere morbido come lo è in vita? No, perché quando l'anima o spirito si stacca dal corpo appena morto... il corpo muore al momento che lo spirito si stacca. Staccatosi lo spirito da noi il corpo si irrigidisce, non ha più ragione di essere, esso è una cosa ormai passata, dimenticata. Anche se rimane tanto la sua figura nel cuore dei propri cari, dei propri genitori, davanti a Dio questo corpo viene a mancare, sparisce, è invecchiato, è morto, è passato. Lo spirito entra a far parte di un vestito nuovo, il vestito di Dio.*

*Pensate, quanto è meraviglioso tutto questo. Il corpo che noi vediamo già abbandonato, di cui lo spirito non si preoccupa più, ci viene insegnato che non rimane inerme, morto come noi lo vediamo. A poco a poco, nei giorni a venire il corpo si sfascia, imputridisce, ma non rimane lì fermo a consumarsi, no! Ogni cellula di questo corpo sale.*

*Il nostro corpo è fatto del settantacinque per cento di acqua, e questa ritorna alla terra, la carne sparisce, e tutte le altre cellule che noi abbiamo ritornano, salgono nell'universo, si depositano, tornano a rigenerarsi poiché sono cellule vive, che hanno dato vita ad un corpo, e per questo sono cellule sacre. Queste cellule non hanno né principio né fine, hanno vita e questa vita*

*non può morire, questa vita non si può annullare né cancellare. Con le cellule astrali Dio ha dato a questo corpo una grande forza e ora queste, consumate, tornano nell'universo e lì vengono rigenerate, pronte per riformare altri corpi.*

*Abbiamo detto che l'anima si stacca: ecco l'evoluzione, ecco l'ascensione. Appena comincia a salire o allontanarsi dal corpo, l'anima, che è il guscio dello spirito, a poco a poco si scioglie, ma non perdendosi nell'aria, si scioglie e viene incorporata dallo stesso spirito. Pensate! Perché questa è una cosa sola, è una protezione, viene incorporata ed in una vita successiva, dove dovrà riprendere un altro corpo, l'anima, che scaturisce e riaffiora dallo spirito, lo ricopre per difenderlo, proteggerlo, affinché non sia contaminato dal corpo che lo contiene. Quindi tutto si ricompone e si scompone nell'infinito: ogni cellula del nostro corpo tornerà a rigenerarsi perché è indistruttibile, per poi riformare ancora altri corpi.*

*Il Maestro ci spiega perché l'anima e lo spirito sono la stessa cosa. Non può dire il frutto che la buccia non fa parte di lui. La buccia fa parte del frutto. Non guardiamo se noi la buttiamo via, ma questa è parte viva, è quella che ha protetto il frutto fino a che non è stato maturo, fino a che non si è sviluppato, lo ha protetto dal vento, dall'acqua. Pensate ad un frutto senza buccia, a una piccola intemperie verrebbe distrutto, invece no, è la buccia che lo protegge, così l'anima protegge lo spirito. Ci è stato sempre spiegato in maniera di mistero che Dio esiste qui ed in ogni luogo. Che cosa significa? Che in tutto l'universo c'è Dio, perciò Dio è lo stesso universo. Quando il nostro spirito si scioglie dal corpo e sale in seno all'universo, sale perciò in seno a Dio.*

*Se Dio è in ogni luogo, se Dio o la Luce è in tutto, in tutto c'è Dio. Perciò, per trovare Iddio l'anima non ha bisogno di salire, basta che sia pronta, purificata, per essere incorporata in tutto questo. Questo è meraviglioso, è bello! Dice che l'anima sale, ma non ha bisogno di salire, è solo un modo ipotetico che noi abbiamo per dire che l'anima non è più in questo corpo, perciò non è più sulla terra ma è già in Dio; e questo è vero, è già in Dio, non c'è bisogno che noi andiamo a cercare Dio, Dio è già in noi, il nostro spirito Gli appartiene!*

*Ecco, lo vi dico, figli Miei, com'è facile ascendere a Lui una volta liberati da quella che è l'essenza umana, da quello che sono il corpo e la sostanza umana: lo spirito si ritrova in tutto ciò che esiste, e nulla si consuma."*

(Neri 11.1.92)

### **Domanda n.17: "Il ritorno del Messia e il nuovo profeta"**

#### Domanda:

*"Cara Maria, sono davvero avvilito e confuso. In un'epoca sempre più dilaniata da guerre, rabbie individuali e collettive, appesantita dal crollo dei valori etici e minata ovunque dalla costante adorazione del vitello d'oro, non sarebbe necessario, secondo te, un qualche grande evento positivo che richiami tutti al senso dello spirito? Non potrebbe, magari, accadere una manifestazione del Divino?"*

#### Risposta:

"Caro F., non ti scoraggiare, noi tutti siamo Scintille Divine e la nostra luce nessuno la può oscurare. Noi siamo Luce e dobbiamo mandare luce ovunque, sempre.

Se fossimo coscienti di questo, non avremmo paura di niente e saremmo anche più felici.

Comunque, hai ragione, una nuova manifestazione divina, come tu dici, è necessaria. Anzi, ti posso dire che a breve ci sarà, forse anche molto presto. Noi dobbiamo solo avere fede, riunirci sempre più spesso a meditare insieme ed a pregare. Preghiamo perchè la Luce illumini tutte le zone del mondo pervase dai disastri di ogni genere. Basta questo. Il resto avverrà, secondo il Disegno Divino.

Posso anche dirti che il Messia è già sulla terra, e presto si manifesterà. Non solo, ma un nuovo profeta è già nato e preparerà la strada a Colui che di nuovo è sceso tra noi, per aiutarci nel cammino. E inoltre, Neri e altri tre grandi Maestri come lui stanno lavorando da tempo perchè tutto si compia. Come vedi, non dobbiamo scoraggiarci.

Leggi queste straordinarie profezie che ci sono state donate. Il Centro le conosce da molto tempo, ma ha aspettato a rivelarle: ora i tempi sono maturi e il Centro ha deciso di metterle a conoscenza di tutti, perchè il momento è giunto e molti di noi devono prepararsi in spirito all'avvento della nuova era dell'Amore:

### **1) Il nuovo profeta**

*"In questa vostra notte, nascerà un personaggio importante. Egli sarà come **un Profeta**: non battezerà, non confesserà, non berrà vino. Si ciberà di cose naturali della terra, ma egli sarà Profeta da ora a cinquecento anni del vostro tempo. In che maniera? Egli sarà intuito, egli sarà un Angelo bello. La sua anima brilla e queste previsioni, che lui dirà, dureranno cinquecento anni."*

(Il Maestro 15.3.95)

*"Quando questo Mezzo riprenderà coscienza, egli darà il suo primo vagito...vicino alla vostra città! In questa vostra notte spunterà questa grande stella sulla terra. Soffrirà da madre impreparata; verrà sconosciuto dal padre, ma la sua Luce brillerà tanto lontano che ognuno sentirà le sue gesta, ed egli sarà avanti a Lui, come Giovanni fu avanti al Messia..."*

*Egli si rivelerà con l'intelligenza, perché è intelligenza, saggezza e purezza. Egli vi parlerà fra venticinque anni da questo giorno. Molti di voi lo sentiranno parlare. Chi vivrà, vedrà, o meglio dire, udirà. Egli sarà mite ed umile di cuore. Sarà insegnante di lettere, ma umile nel suo aspetto e nelle sue vesti. Vivrà di elemosine ma vivrà felice. Vi verrà dato di conoscerlo prima (dei venticinque anni), ma non lo riconoscerete perché nessuno lo riconoscerà finché non sarà giunto il suo momento.*

*La storia si rinnova e si ripete. Quando il Figlio di Dio scende sulla terra, il Profeta prepara la strada e Lo indica, affinché tutti possano riconoscerLo. Colui che verrà non berrà vino, non urlerà, non farà politica. Predicherà e dirà al mondo ciò che accadrà, e questo proprio grazie alla sua personalità di un essere puro. Soffrirà tanto, ma la sua sofferenza sarà solo un atto d'amore, come un calice che dovrà bere per amore di Dio.*

*Il Profeta che nascerà tra poco, sarà di liberazione dalle catastrofi. Giunge per due motivi: spianare la strada a Gesù, e fermare i disastri, ma non tanto per fermare le catastrofi, quanto perché la gente si ravveda e possa guardare nel punto che lui indicherà."*

(Fratello Nessuno 15.3.95)

### **2) Il Ritorno del Messia**

*"Il Maestro è già sulla terra, se noi non vi prepariamo bene, alla Sua venuta, cosa Gli direte? Se voi Gli direte 'Ti riconosco Maestro', Lui saprà se Gli direte la verità. Se Gli direte 'lo ancora non Ti riconosco, Maestro', Lui saprà che le parole che vi ha dette, sono state vane, e allora non risponderà.*

*Dodici persone gli preparano la via. Quello che è stato detto, è stato detto. Lui è già presente sulla terra. Se si dice presente, si parla del Suo corpo, anche se Lui non lo toccherà mai;*

*come non lo ha toccato la prima volta, non lo toccherà ora, perché sarà pieno dello Spirito Santo, e lo Spirito Santo non può avere un corpo.*

*(A chi domanda "sarà così difficile riconoscerlo?") Perché dovrebbe essere difficile? Se il tuo spirito è pronto sarà facile. Sarà difficile se il tuo spirito non sarà pronto; ecco perché prepariamo i vostri spiriti. Lo riconoscerai, non dubitare. È già stato detto tanto tempo fa: nascerà in un luogo puro, nascerà in un luogo non contaminato. Ma voglio soddisfare la tua curiosità: non ha diciassette anni come qualcuno asserisce, ne ha sette."*

(Luigi 24.4.91)

### **3) Il Centro e i quattro maestri**

*"Io vi dico che quattro Maestri che sono all'ordine di nord, sud, est ed ovest, ad altezza regolare dalla terra, quattro Maestri in contatto fra di loro, di cui uno è questo Figlio (Neri Flavi), che trasmettono delle vibrazioni tra di loro. Perché questo? Perché è giunto il momento per rinnovare le vecchie forme.*

*Vecchie superstizioni saranno abbattute, vecchie usanze, vecchi egoismi cadranno, vecchie sostanze umane e forme umane saranno distrutte. Ecco perché la terra è in pieno fermento per tutto questo; ecco perché questi grandi sviluppi dove nessun segreto viene più nascosto sulla terra, ma viene svelato, divulgato!*

*Chi sono questi quattro Maestri? Quale il loro compito? È quello di rinnovare l'essere umano dalle sue superstizioni, ambizioni. E questo perché tutto si deve rinnovare! Le guerre, i terremoti, gli sconvolgimenti, i ladrocini che accadono, vengono svelati affinché tutta la terra sia completamente rinnovata.*

*Questo è il compito dei quattro Maestri che comunicando fra di loro, smuovono energie positive per abbattere tutte le superstizioni ed i vecchi tabù, affinché la gente possa comprendere, conoscere e rinnovarsi, riflettere ognuno dentro di sé. Fra loro questi quattro Maestri hanno l'energia per muovere un andamento sulla superficie terrestre tale da poter rimuovere tutto e rinnovare. Perché rinnovare? Perché tanta fretta? Perché i tempi sono maturi!*

*Rinnovando tutto, dovete voi preparare la strada a Colui che è già nato sulla terra, che porterà la Sua Parola rinnovatrice e tutto poi verrà ricostruito in perfetta forma. Sarà una forma nuova, un dialogo nuovo, una parola nuova piena d'Amore."*

(Il Maestro 9.3.94)

Dunque, secondo le profezie sopra riportate, il Messia è sceso nuovamente sulla terra nel 1984, ed oggi (2017) ha 33 anni.

Il nuovo Profeta è nato vicino a Prato il 15 marzo 1995, oggi ha 22 anni, e si rivelerà a tutti dopo il 15 marzo 2020, precedendo Gesù, che dunque si manifesterà (ancora non sappiamo come, nè dove) subito dopo di lui. Questo nuovo profeta verrà al Centro prima del 15 marzo 2020, ma non sarà riconosciuto.

Il Centro "Il Sentiero" di Neri, preposto al sud del mondo, ha il compito (insieme ad altri tre centri nel mondo) di preparare la strada al risveglio nella nuova Era, fornendo tra l'altro le Sculture di Neri, la raccolta delle Rivelazioni e degli approfondimenti, e le profezie delle Guide e dei Maestri che si sono rivelati tramite Neri.

**Domanda n.79: "Voi siete pronti per questo?"**

(chi saprà amare sarà pronto)

Domanda:

*"Cara Maria, leggo sempre i messaggi che trovo sul sito di Neri, cerco di meditare e di pregare e soprattutto cerco di capire il lavoro che dobbiamo fare noi -che siamo stati "chiamati"- per ritrovare la via che ci porta al Divino. Perciò non mi faccio distrarre dall'indifferenza quasi generale per la spiritualità, né dalle ingiustizie o dal pressappochismo nel rapporto con la natura, perché ho fiducia nell'Alto e so che il disegno divino prevarrà. Ma io, che sono una piccola cosa, ho una domanda che mi tormenta: come posso misurare, se così si può dire, la strada che faccio? Come farò a capire le parole del nuovo profeta che comparirà tra poco, come se sarò pronta quando Gesù si manifesterà di nuovo?"*

Risposta:

*"Cara I., ti faccio rispondere dalla mia Guida, Nannarella: "Ora è giunto il momento della resa per tutti. Neri aspetta il raccolto della sua semina! E poi vaglierà, vaglierà ancora, per tenere i chicchi più puri, più belli e pieni d'amore per l'Alto. Non è quanto vieni qui! Ma quanto dai: è questo il raccolto che aspettiamo da voi tutti! Noi la nostra semina l'abbiamo fatta e ancora non è finita, ma aspettiamo la vostra risposta, che è il raccolto! Siamo UNO!" (Nannarella 22.9.2020)*

Il nostro è uno dei Centri spirituali dove il chicco di grano germoglia, si fortifica e cresce, tirato su come il Maestro vuole, e da questo Centro nasceranno cose meravigliose, perché poi molti di voi avranno il privilegio e la grande responsabilità di divulgare la Parola.

Insegna il Maestro: *"Cosa è che ci dà vita? Ci dà vita il respiro, il cibo? No, molte volte è la Parola, questa Parola che emerge da dentro di noi, che si espande all'esterno affinché ognuno la possa ascoltare e meditare. C'è un grande desiderio di entrare a far parte di un mondo migliore, di un mondo nuovo, perché non appagano più oggi giorno quelle che sono le cose della vita terrena: le case, gli abiti, i gioielli... l'uomo non si contenta più."* (Il Maestro 20.4.91)

Questo abbiamo imparato. Ora non possiamo più nasconderci. Noi veniamo qui al Centro, ma non basta, dobbiamo vedere quanto poi riusciamo a donare di quello che abbiamo avuto, come anche il Messaggio dall'Astrale n.145 del 30.1.2020 (nel cap. n.11) ci ha ricordato. Se facciamo questo cammino e poi ci comportiamo come prima, allora non serve a niente. Divulgare è anche azione, è comportamento.

La semina fatta da Neri sta per germogliare e lui ci chiede *"dove avete messo il cibo che Lui vi ha dato?"*. La metafora delle spighe è perfetta: ogni spiga di grano rappresenta una cerchia, un centro spirituale, tra i quali c'è ovviamente anche il nostro, uno dei quattro più importanti al mondo. E i chicchi della spiga siamo noi tutti, che siamo UNO, una sola spiga. Gesù è il Raccogliitore, raccoglie i chicchi (noi) e li mette nel granaio.

Dice Neri: *"Voi tutti siete anime che hanno accettato questa parola per anni ed anni, ma non siete completi, non siete ancora puri nel vostro aspetto. Vi manca la pazienza, vi mancano la virtù e la sopportazione"* (Neri 1.6.91). Il germoglio che avete dentro di voi, nato nella spiga di grano che rappresenta la Cerchia, non basta che cresca, perché poi questo grano verrà spicciolato, ripulito, ed allora, quando sarete pronti, forse ogni chicco di grano, se sarà abbastanza puro e trasparente, potrà a sua volta avere la grande responsabilità di poter parlare di ciò che lui stesso

ha imparato. *“È questo che Dio vuole da voi: donate ciò che avete ricevuto. Non mi stancherò mai di ripeterlo e di dirlo. Ognuno di voi ha già cominciato a sorgere, a fruttificare!”* (Neri 1.6.91)

Questi messaggi che invitano alla responsabilità, io penso che la mente sia già preparata; se ci danno questi Insegnamenti è perché siamo pronti per riceverli, ma non si riceve se siamo distratti, se non si fa caso a determinati punti che sono la chiave per comprendere. Ti riporto qui sotto parte di tre rivelazioni che possono aiutarti a trovare questa chiave.

*“Fratelli Miei, come vi è già stato annunciato diverso tempo fa, il Figlio del Padre e dello Spirito Santo è sulla terra ed ha portato tante cose belle. Ma la più bella cosa che ha portato, è la semina, per seminare tanti chicchi di grano puro, vagliato, benedetto, trasparente, per seminarlo in ogni parte della terra, e questa vostra terra così piena di confusione, potrà trovare così, a poco a poco quella pace, quella gioia che ognuno desidera.*

*L’ha vagliato, ed ogni chicco di questa sua preziosa semina, rappresenta gli esseri umani più evoluti, pronti per riceverLo, pronti per parlare di Lui, accoglierLo, ed avere così quella grande bellezza umana ad aspettarLo, ad attenderLo: così ognuno potrà parlare di Lui, Gli preparerà la via. Essi sono tutti pronti.*

*E chi sono questi? Questi piccoli granelli di grano sono coloro che da tempo seguono queste realtà ed hanno avuto per fortuna la preparazione e l’intelligenza, hanno avuto quel contatto nel cuore, nello spirito e nella mente, affinché una di queste particelle possa ingrandirsi: lo spirito che è pronto, il cuore per amare di più, la mente per pensare di più e donare così quella preparazione che a tanti di voi è stata data...*

*Questi piccoli granelli che dovranno crescere ancora dentro di voi, svilupparsi dentro di voi, dovranno essere la gioia e la pace dell’essere umano della terra. Oh, grandiosità che si illumina e si allarga, si espande e si centuplica al contatto divino!*

*Voi siete pronti per questo? e altri come voi, saranno pronti per questo? Chi saprà amare sarà pronto; chi conoscerà la vita vivrà, e nella speranza e nell’umile silenzio di Chi ha seminato, in umile silenzio i Suoi adoratori taglieranno le spighe e ne terranno conto nel granaio, affinché nulla vada disperso.*

*Nulla sarà disperso nell’attimo in cui tutto risorgerà... bastano pochi di voi che hanno conosciuto ed imparato questa Parola che ormai da anni noi vi diamo in regalo: sono i talenti della vita. Quanti di voi sapranno dire: “Io sono vivo e nella vita conosco la verità, e nella mia libertà di vita farò altre anime libere, perché insegnerò loro la verità da quelli che hanno insegnato a me la verità!” Ecco, camminate in silenzio, e quando alzerete una mano, alzatela solo per benedire; se aprite bocca, apritela per pregare, e se dovete pensare, pensate solo a Dio!*

*L’intelligenza non va sprecata invano; l’intelligenza si accumula, si restringe e diventa una sola, perché una sola sarà la Parola: è di Colui che ve l’ha data, e prima di darla ha vagliato bene nel Suo staio, ha vagliato gli esseri umani e ne ha fatto un solo frumento. È il frumento più puro, di tanti granelli tutti uguali; è il frumento che ha seminato intorno a Sé.*

*Come possiamo riconoscerlo? Oh, lo potete riconoscere dai frutti di ogni giorno che voi saprete dare; lo riconoscerete da ogni parola che voi ridirete; lo riconoscerete dalle azioni che voi farete. E in verità, in verità vi dico, ognuno di voi dirà: “Noi siamo Uno,” e quest’Uno si rinnova e come il frumento, come il chicco e la spiga di grano, ne nasceranno tanti altri ancora.”*

(Il Maestro 20.4.91)

*“Cristo è già sulla terra e comincia già ad agire. Tanti sono già scesi prima di Lui sulla terra per seminare la buona parola, per preparare la strada per Lui. Sulla terra, oggi, c’è bisogno di questa spiritualità per tanta gente che vuole ritrovarsi, che vuole conoscere, che vuole vivere, respirare un’aria nuova. Allora, come Gesù a quei tempi antichi mandò Giovanni il Battista, questa volta ne ha mandati di più, ne ha mandati dodici che sono sparsi sulla terra. Hanno sembianze*

*umane e parole umane, costumi umili, vestiti tanto umani, affinché l'uomo non si scandalizzi subito al primo impatto, ma debba assorbirli, capirli piano piano, assimilarli a sé per entrare a far parte e conoscere quella Verità che già si incomincia ad intravedere sulla terra.*

*Non c'è solamente il grande richiamo di questi dodici apostoli che sono venuti in tutte le parti del mondo per portare la loro parola, ma parlano soprattutto a chi la sente ed a chi la cerca.*

*Quanti di voi, e quanti altri che voi non sapete, conoscono la parola e desiderano conoscere la parola che non hanno mai saputo e potuto avere fino ad ora? L'essere umano vuole conoscere un qualcosa di più di se stesso, ed allora cerca anche questi Centri, cerca persone che possano parlare e possano dire di sé.*

*Questa parola che è sconosciuta al comune mortale, è molto conosciuta invece nell'intimo dei più evoluti; non dico dei chiamati, perché tutti sono chiamati, ma di chi cerca questa parola, di chi l'assorbe, di chi la sente. L'essere umano allora incomincia a percorrere il cammino della vita, ed in questo cammino sente e cerca la parola che gli dà vita.*

*Cosa è che ci dà vita? Ci dà vita il respiro, il cibo? No, molte volte è la Parola, questa Parola che emerge da dentro di noi, che si espande all'esterno affinché ognuno la possa ascoltare e meditare. Cosa è la meditazione dei nostri nastri? Non è altro che la parola che ci viene dettata, è quella parola che noi cerchiamo, è quella parola che ognuno di noi ha bisogno di sentire per poter vivere, per poter ascoltare, per poter essere veramente quello che uno crede di essere o vorrebbe essere.*

*C'è un grande desiderio di entrare a far parte di un mondo migliore, di un mondo nuovo, perché non appagano più oggi giorno quelle che sono le cose della vita terrena: le case, gli abiti, i gioielli... l'uomo non si contenta più. Questo benessere lo ha riportato allo stato primitivo del proprio essere. Non contentandosi più di quello che ha, è come se non lo avesse più. Allora cerca, cerca intorno a sé e dentro di sé quella Verità, quell'assoluta certezza, quell'immensa, meravigliosa avventura che vuole percorrere su tutta la terra.*

*Non sbaglio se dico meravigliosa avventura, perché chi crede in Dio e crede nelle proprie capacità e crede in quello che realmente uno è, egli vive e si manifesta in una meravigliosa avventura per ricercare quello che era già dentro di lui: lo spirito!*

*E cammina col pensiero e la mente rivolti all'Alto? No, fratelli Miei, rivolti dentro di sé, perché la mente vuole scavare e scavare e scavare, e scavare ancora per ritrovare se stessa in questa meravigliosa avventura, che è l'avventura della vita, l'avventura di questo meraviglioso incontro delle sue origini terrene.*

*Siete anime che hanno accettato questa parola per anni ed anni, ma non siete completi, non siete ancora dei Maestri, non siete ancora puri nel vostro aspetto. Vi manca la pazienza, vi mancano la virtù e la sopportazione. Ecco il compito! Ognuno, fratello della terra, ha il compito ben preciso: a ognuno il suo.*

*E se voi camminate sulla terra, camminate da grandi, parlate da grandi, offrite da grandi, ma rimanete bambini, perché a Dio piace così. E se dovete urlare coi vostri simili, non urlate da grandi, parlate da bambini, perché Dio vuole così. E se ognuno di voi dovrà urlare coi propri figli, urlate con la tenerezza di un Angelo bambino, perché a Dio piace così.*

*Chi urla si perde nel proprio grido. Chi parla trova la parola. Chi mormora raccoglie i frutti della propria parola. Chi pensa o medita, ha raccolto la gioia del proprio spirito. Ecco, e se a voi un giorno piacerà ascoltare e meditare, meditate come un bambino, perché Dio vi vuole così."*

*(Neri 24.4.91).*

*"Niente è a caso, tutto è pronto, perciò il chicco di grano trasparente è un chicco di grano puro. Quando dovrà crescere e crescerà la spiga con tanti chicchi, saranno gli apostoli. Ogni spiga di grano rappresenta una Cerchia, fra cui una delle nostre, e da questa Cerchia nasceranno tante altre cose meravigliose, perché poi ci sarà la grande responsabilità che ognuno di voi si dovrà*

*accollare per poter parlare nel mondo. E questa iniziazione di poter parlare voi l'avete già, la grande responsabilità di essere a contatto, non solo con la vostra Cerchia, ma con Dio, questo Dio che è Luce divina.*

*E il germoglio che abbiamo dentro di noi, nato nella spiga di grano che rappresenta il Gruppo, rappresenta la Cerchia, non basta che cresca, perché poi questo grano verrà spicciolato, ripulito, ed allora, quando sarete pronti, forse ogni chicco di grano, se sarà abbastanza trasparente, potrà a sua volta avere la grande responsabilità di poter parlare di ciò che lui stesso ha imparato.*

*Ecco la meravigliosità! E questa Cerchia, questo Gruppo spirituale è che ognuno di voi deve essere un piccolo seme, un germoglio, un granello di grano. Cominciate fin da ora, già che questa iniziazione è fatta. Noi desideriamo questa consacrazione. Ecco perché cerchiamo voi e in mezzo a voi le anime che più si amano, le più semplici, le più pure, queste anime meravigliose che hanno appreso la Parola e nella loro mente la sanno sviluppare. Se ognuno di voi, perché nulla viene a caso, è un chiamato, avrà anche una responsabilità, non obbligatoria, ma una responsabilità dentro di sé di poter distribuire ciò che lo Spirito Santo ha dato ad ognuno di voi: il seme dell'amore, il grano dell'evoluzione, perché ogni piccolo granello deve fare la sua spiga, deve germogliare e donare.*

*Pensate a tutte le cose che ci hanno detto, se andassero perdute non avrebbero più valore e tutto si perderebbe col calar della notte! Ma noi siamo pronti a questo? Dobbiamo essere pronti a questo, perché Lui ci ha seminato sulla terra e ci aspetta, affinché Lui Stesso venga a raccoglierci e a raccogliere i frutti che noi abbiamo saputo darGli.*

*Il frutto che Lui ha dato lo rivuole: i famosi talenti. Ma non vuole raccogliere solo il chicco che ha seminato, vuole il chicco ed i frutti, perché questo mondo ha tanto bisogno di spiritualità, questo mondo ha bisogno di conoscere un Dio che non conosce, tante anime soffrono perché non si sentono in pace e non conoscono la gioia di un contatto d'amore!*

*Ognuno di voi che ha raccolto il grano della Vita, che ha raccolto il cibo ed ha riempito totalmente le proprie sacche invisibili della conoscenza che vive nella nostra mente e nella nostra parola, deve saperle distribuire nella maniera in cui Lui ci ha saputo donare senza chiederGli il più. Sappiamo donare quello che Lui ci ha dato, sappiamo ancora ricevere quello che Lui ci darà!*

*È questo che Dio vuole da voi: donate ciò che avete ricevuto. Non mi stancherò mai di ripeterlo e di dirlo. Ognuno di voi ha già cominciato a sorgere, a fruttificare! E in verità, in verità vi dico, ognuno di voi dirà: "Noi siamo Uno," e quest'Uno si rinnova e come il frumento, come il chicco e la spiga di grano, ne nasceranno tanti altri ancora.*

*Ecco, lo vi lascio la vita e prendo la vostra vita, la prendo in custodia e la proteggerò, l'accarezzo e la porto nella Mia Via, poiché la Mia Via non ha fine, la Mia Via non ha confini, la Mia Via si prolunga nell'eterno spazio dell'universo e si rinnova e diventa sempre più candida, più pura... la Via della Verità di un Amore infinito che non si consuma, di un Amore infinito che vive."*

*(Neri 1.6.91 su 20.4.91)*

**Domanda n. 32: "Un nuovo profeta sta per manifestarsi"**

(l'umanità ha bisogno di una nuova scossa)

Domanda:

*"Cara Maria, ho letto tempo fa sul vostro sito una impressionante profezia, che mi ha lasciato sbigottito e affascinato! Ma davvero sta per manifestarsi un nuovo profeta, una specie di nuovo Giovanni? E davvero questo profeta preannuncerà il ritorno di Gesù sulla Terra? E come avverrà tutto questo? Cosa dicono ancora le rivelazioni di Neri su questi argomenti di importanza eccezionale?"*

Risposta:

"Caro R., l'umanità ha bisogno di una nuova scossa. C'è troppo lassismo, troppa assuefazione al male, non si reagisce più, il livello della coscienza morale nell'essere umano è di nuovo a livelli bassissimi, le violenze ed i soprusi, specie contro i più deboli, le donne, i bambini, i poveri, vengono tollerati o addirittura accettati. I migranti non trovano ancora un'accoglienza decente. La solidarietà e la condivisione sono troppo spesso utopie.

E nuovi o vecchi tiranni hanno ancora il sopravvento, in Corea del Nord, in Iran, in Siria, in Turchia, in Nigeria, in vari paesi dell'est asiatico, per non parlare della Russia, della Cina e, purtroppo, anche di paesi democratici come gli Stati Uniti (vedi Trump). Siamo addirittura a rischio di una guerra nucleare, come se non bastassero già le tante guerre convenzionali sparse un pò ovunque. L'umanità non ha imparato nulla, ripete sempre gli stessi errori!

E' venuto Yogananda all'inizio del '900. Poi sono venuti i Maestri degli anni '70-'80, tra i quali Neri. Ma nessuno di loro è riuscito a scuotere a sufficienza l'umanità. Poi ci sono state le manifestazioni divine dei Cerchi nel grano. Ma anche quelle non sono state comprese, e anzi la loro importanza è stata (volutamente) svilita da banali imitazioni.

Papa Francesco è uno dei pochi che si oppone con decisione a queste situazioni, ma da solo non ce la può fare. Neanche le tante organizzazioni per la pace e la solidarietà, e i tanti centri spirituali, che pure ci sono e lavorano bene, ce la possono fare da soli. Anche questa volta è Il Divino che deve porre rimedio, se vuole salvare la Terra e tutti i suoi abitanti. Ed è quello che sta per accadere.

*"La gente ha bisogno di essere colpita nella fantasia, di essere colpita con l'atto di un qualcosa che la scuota"*, ci ha detto Fratello Nessuno vent'anni fa (rivelazione 15.3.95). E' per questo che, da tempo, le nostre rivelazioni ci hanno preannunciato l'arrivo di un nuovo Profeta e soprattutto il ritorno del Messia.

Sul nostro sito, con la domanda n.17 ne abbiamo già parlato, riportando queste quattro rivelazioni: maestro Luigi 24.4.91, il Maestro 9.3.94, Fratello Nessuno 15.3.95 e il Maestro 15.3.95 .

Secondo le profezie contenute in queste rivelazioni, il Messia è sceso nuovamente sulla Terra nel 1984, ed oggi (2017) ha 33 anni. Il nuovo Profeta è nato (in un paese vicino a Prato) il 15 marzo 1995, oggi ha 22 anni, e si rivelerà a tutti tra meno di tre anni, precedendo il Messia, che dunque si manifesterà (non ci è stato detto come o dove) subito dopo di lui.

Questo nuovo profeta verrà al nostro Centro prima del 15 marzo 2020, ma non sarà riconosciuto come tale: nessuno di noi lo riconoscerà, nè lui farà nulla per rivelarsi con noi, perchè ancora non sarà il momento. Il nuovo profeta è un insegnante di lettere (non sappiamo se insegna a Prato o altrove), è umile nell'aspetto e nelle vesti, mantiene un profilo basso e non si rivela. Non

ci è stato detto altro di lui, se non che è nato da una madre "impreparata" e da un padre che lo ha disconosciuto.

Quando sarà il momento, lui *"non urlerà, non farà politica, ma predicherà e dirà al mondo ciò che accadrà, e questo proprio grazie alla personalità di un essere puro. Soffrirà tanto, ma la sua sofferenza sarà solo un atto d'amore. Giunge per due motivi: spianare la strada a Gesù, e correggere, fermare il disastro. Ma non nasce tanto per fermare le catastrofi, nasce affinché la gente si ravveda e possa guardare nel punto che lui indicherà. E la sua Luce brillerà tanto lontano che ognuno sentirà le sue gesta, ed egli sarà davanti a Lui, come Giovanni fu avanti al Messia."* (Fratello Nessuno 15.03.95).

In tutto questo grandioso Disegno Divino, il nostro Centro avrà un ruolo fondamentale: il Centro "Il Sentiero" di Neri Flavi, preposto al sud del mondo, avrà il compito -insieme ad altri tre Centri nel mondo, situati al nord, all'est e all'ovest- di preparare la strada al risveglio dell'uomo "nuovo" ed all'inizio della "nuova era" (Il Maestro 09.03.94).

Il contributo del nostro Centro fino ad oggi è basato sulle tredici Sculture medianiche scolpite in trance da Neri, i cui numerosi simbolici insegnamenti sono ancora da interpretare completamente e da divulgare. Inoltre è basato sulle raccolte di Rivelazioni dei nostri Maestri, e sugli approfondimenti di Neri. Tutto questo materiale è stato riversato in dodici volumi di "Rivelazioni", in diciassette volumi di "Approfondimenti", in dodici volumi di raccolte a tema, in nove libretti tascabili, e in tre libri stampati da BastogiLibri e da Melchisedek. Tutto ciò è visibile sul sito del Centro <http://www.ilsentierodineriflavi.it/> Tutto questo materiale è scaricabile gratuitamente in forma di e-book.

*"Quando questo Mezzo riprenderà coscienza, egli darà il suo primo vagito....vicino alla vostra città (Prato: n.d.r.)! In questa vostra notte spunterà questa grande stella sulla terra. Soffrirà da madre impreparata; verrà disconosciuto dal padre, ma la sua Luce brillerà tanto lontano che ognuno sentirà le sue gesta, ed egli sarà avanti a Lui, come Giovanni fu avanti al Messia.*

*Egli si rivelerà con l'intelligenza, perché è intelligenza, saggezza e purezza. Egli vi parlerà fra venticinque anni da questo giorno (15.3.95: n.d.r.). Molti di voi lo sentiranno parlare. Chi vivrà, vedrà, o meglio dire, udirà. Egli sarà mite ed umile di cuore. Sarà insegnante di lettere, ma umile nel suo aspetto e nelle sue vesti. Vi verrà dato di conoscerlo prima (dei venticinque anni), ma non lo riconoscerete perché nessuno lo riconoscerà perché non sarà giunto il suo momento.*

*La storia si rinnova e si ripete. Quando il Figlio di Dio scende sulla terra, il Profeta prepara la strada e Lo indica, affinché tutti possano riconoscerLo. Colui che verrà non berrà vino, non urlerà, non farà politica. Predicherà e dirà al mondo ciò che accadrà, e questo proprio grazie alla sua personalità di un essere puro. Soffrirà tanto, ma la sua sofferenza sarà solo un atto d'amore, come un calice che dovrà bere per amore di Dio.*

*Il Profeta che nascerà tra poco, sarà di liberazione dalle catastrofi. Giunge per due motivi: spianare la strada a Gesù, e fermare i disastri, ma non tanto per fermare le catastrofi, quanto perché la gente si ravveda e possa guardare nel punto che lui indicherà."*

(Fratello Nessuno 15.3.95)

*"Il Maestro è già sulla terra! Se noi non vi prepariamo bene, alla Sua venuta, cosa Gli direte? Lui è già presente sulla terra. Se si dice "presente", si parla del Suo corpo, anche se Lui non lo toccherà mai; come non lo ha toccato la prima volta, non lo toccherà ora, perché sarà pieno dello Spirito Santo, e lo Spirito Santo non può avere un corpo.*

*(A chi domanda "sarà così difficile riconoscerlo?") Perché dovrebbe essere difficile? Se il tuo spirito è pronto sarà facile. Sarà difficile se il tuo spirito non sarà pronto; ecco perché prepariamo i vostri spiriti. Lo riconoscerai, non dubitare. È già stato detto tanto tempo fa: nascerà in un luogo*

*puro, nascerà in un luogo non contaminato. Ma voglio soddisfare la tua curiosità: non ha diciassette anni come qualcuno asserisce, ne ha sette."*

*(Luigi 24.4.91)*

*"Io vi dico che quattro Maestri che sono all'ordine di nord, sud, est ed ovest, ad altezza regolare dalla terra, quattro Maestri in contatto fra di loro, **di cui uno è questo Figlio** (Neri Flavi: n.d.r.), che trasmettono delle vibrazioni tra di loro. Perché questo? Perché è giunto il momento per rinnovare le vecchie forme. Vecchie superstizioni saranno abbattute, vecchie usanze, vecchi egoismi cadranno, vecchie sostanze umane e forme umane saranno distrutte.*

*Ecco perché la terra è in pieno fermento per tutto questo; ecco perché questi grandi sviluppi dove nessun segreto viene più nascosto sulla terra, ma viene svelato, divulgato!*

*Chi sono questi quattro Maestri? Quale il loro compito? È quello di rinnovare l'essere umano dalle sue superstizioni, ambizioni. E questo perché tutto si deve rinnovare! Le guerre, i terremoti, gli sconvolgimenti, i ladrocini che accadono, vengono svelati affinché tutta la terra sia completamente rinnovata.*

*Questo è il compito dei quattro Maestri che comunicando fra di loro, smuovono energie positive per abbattere tutte le superstizioni ed i vecchi tabù, affinché la gente possa comprendere, conoscere e rinnovarsi, riflettere ognuno dentro di sé. Fra loro questi quattro Maestri hanno un'energia tale da poter rimuovere tutto e rinnovare. Perché rinnovare? Perché tanta fretta? Perché i tempi sono maturi! Rinnovando tutto, voi dovete preparare la strada a Colui che è già nato sulla terra, che porterà la Sua Parola rinnovatrice e tutto poi verrà ricostruito in perfetta forma. Sarà una forma nuova, un dialogo nuovo, una parola nuova piena d'Amore."*

*(Il Maestro 9.3.94)*

*"Una nuova era si è aperta. Tutto incomincia per il meglio, anche se qualche difficoltà ancora dovrà venire. Noi guardiamo sempre l'uomo della terra con costante attenzione. In questa vostra notte (15.3.95: n.d.r.) nascerà un personaggio importante. Egli sarà come un Profeta: non battezerà, non confesserà, non berrà vino. Si ciberà di cose naturali della terra, ma egli sarà Profeta da ora a cinquecento anni del vostro tempo. In che maniera? Egli sarà intuito, egli sarà un Angelo bello. La sua anima brilla e queste previsioni, che lui dirà, dureranno cinquecento anni.*

*Ma ora parliamo dell'uomo della terra che soffre, dell'uomo della terra che è nato per la sua evoluzione, incontrando ostacoli, incontrando fatiche. È naturale che il karma di ognuno deve affrontare queste verità, chi in un modo, chi in un altro. Cosa avviene nell'intimo di un essere umano? Questo grande sconvolgimento interiore per cui cerca disperatamente di riuscire ad evadere dal proprio corpo.*

*Quello di cui parlo è una lotta molto diversa, è la lotta dello spirito, è la lotta della resurrezione interiore di ognuno di voi. Ognuno di voi lotterà coi propri mali, lotterà contro il proprio istinto, lotterà contro il mondo e le sue cattiverie: e questo avverrà nell'interiorità di ognuno di voi. La maggiore sua sofferenza sarà l'istinto, egli lotterà contro il proprio istinto e dovrà per forza trovarsi un varco per poter uscire, per poter evadere. Ma questo avviene gradatamente, poco a poco.*

*Il vostro spirito ha bisogno di essere libero, di essere soprattutto puro, poiché finché non sarà puro non potrà avere la sua grande libertà anche di luce. Allora, una volta uscito dal proprio corpo, si vedrà come una piccola scintilla che brilla di mille luci, ed egli sarà felice. E potrà rivedere le sue Entità conosciute, le anime gemelle e tante altre luci che brillano di genitori, fratelli o parenti che gli verranno incontro e gli faranno festa. Perché? Perché una grande prova è stata fatta. E questo non è che un inizio di un uomo che si libera, di una scintilla divina che si libera!*

*Perché vi ho detto queste cose? Perché in questo Cenacolo, benedetto, protetto da noi (il Centro di Neri Flavi: n.d.r.), egli è nella sua piena coscienza. L'Entità che ha dovuto ripulire ogni millimetro d'aria che voi respirate, ha dovuto lottare per poterla rendere felicemente libera: così è stato. Voi respirate ora un'aria pulita. È pulita nella sua integrità interna, è come se questi muri formassero un corpo, e l'aria che voi respirate non è altro che un'entità che vibra qui dentro; il vostro spirito che respira dentro il vostro corpo a poco a poco si libererà, e così, a poco a poco vi libererete e potrete finalmente respirare un'aria divina.*

*Le Entità qui presenti sorridono con voi, ed lo vi dico, questa nuova venuta, questo nuovo ciclo che oggi abbiamo iniziato, non è altro che una nuova forma d'Amore e di evoluzione, un'evoluzione che continua, un'evoluzione che si è rigenerata e riparte da questo punto con gli Insegnamenti che noi vi diamo.*

*Ricordatevi sempre: voi siete la scintilla che vibra, come questa piccola fiammella davanti a Me, che è così accesa e non si spegne mai (Neri Flavi: n.d.r). Così il vostro spirito troverà un nuovo posto in un'era diversa, come se qui tutto si rinnovasse e rinascesse di nuovo. Pace a voi tutti!"*

(Il Maestro 15.03.1995)

NOTA. Nannarella, una delle guide di Maria, ha spiegato che, se il nuovo profeta non si è ancora potuto manifestare al momento della stampa di questa raccolta (settembre 2021) è a causa della pandemia e del clamore che il virus ha sollevato in tutto il mondo. La parola del profeta non sarebbe stata udita. Parlerà appena ciò sarà possibile.

#### **Domanda n.40: "Il sorriso di Gesù"**

##### Domanda:

*"Cara Maria, le immagini di Cristo nell'iconografia tradizionale sono tutte di un Cristo in croce, sofferente, piangente. Raramente lo si vede sorridere. E, se ci facciamo caso, anche nei Vangeli canonici non si è mai letto di Gesù che sorride o che parla del sorriso. Eppure il Suo insegnamento era basato essenzialmente sull'Amore, e dunque amore comporta sorriso. Come si può spiegare questa contraddizione?"*

##### Risposta:

"Cara A., la contraddizione sta nella visione colpevolizzante che la Chiesa tradizionale ha voluto dare al messaggio evangelico, che si basa essenzialmente sul peccato e sulle pene da espiare per conquistare il paradiso. Questa visione non tiene conto del punto fondamentale che è il nostro essere divini, non considera la gioia nel percorrere un sentiero che ci riporta a Dio, insomma non tiene conto del fatto che noi siamo scintille di Dio e che siamo in cammino, pur con mille sofferenze terrene, ma con il sorriso sul volto, così come con il sorriso sul volto è sicuramente Gesù nella vita vera.

Lo Spirito è sempre sorridente.

Noi, che siamo ormai coscienti di questa consapevolezza, dobbiamo imparare a fare da spettatori alle nostre ed alle altrui pene, dobbiamo, sì, dividerle con empatia, ma anche

accettarle senza lamentarsi (l'esempio massimo di questo comportamento lo ha dato Madre Teresa di Calcutta). Perché questo? Perché non ci si deve disperare, non si deve avere paura: occorre fidarsi del disegno divino, essere sicuri che siamo sempre aiutati. Avere questa convinzione senza incertezze significa avere fede. E averla senza lamentarsi, ma anzi con il sorriso in volto.

Puoi leggere anche la domanda n.10 sull'ottimismo e sull'uomo spirituale (nel cap. n.4). Comunque, qui sotto Ti indico alcune letture su questi punti, partendo da un gioioso messaggio che ci ha dato papa Giovanni XXIII in occasione della Pasqua di anni fa.

Anni fa (per noi esseri umani, ma in realtà "oggi" per l'altra dimensione) papa Giovanni XXIII volle portare "la gioia della Pasqua" a tutto il gruppo del "Sentiero" di Neri, e con essa i suoi auguri e la sua benedizione. Questa rivelazione è toccante per la sua semplicità e proprio per questo assume un valore assoluto. "Dovete essere sorridenti, perché si costruisce solo col sorriso! capito? col sorriso!": questo è l'invito di papa Giovanni. Ecco il suo messaggio:

*"Ecco: la pace, la pace, la pace! portatela nel mondo col sorriso, perché il sorriso ve lo do io! Oh! E allora anch'io vado via con la vostra benedizione. Il mio sorriso ed il vostro sorriso, siano uniti sempre, sempre, in questo delizioso momento! perché tutto si appaga e tutto si costruisce col sorriso! Quante volte io vi vedo nervosi, arrabbiati! no! dovete essere sorridenti, perché si costruisce solo col sorriso! capito? col sorriso! Allora io sono con voi sempre, e benedetto sia il giorno che vi ho conosciuto. Benedetto sia il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, che nella Loro magnificenza mi hanno fatto conoscere voi, e tanti come voi che voi non conoscete. Pace a tutti."*

(Papa Giovanni XXIII 15.4.92)

*"Il libero arbitrio è negativo, ma se tu fai del bene, il tuo libero arbitrio diventa positivo, o meglio, il tuo Karma ha vinto sul libero arbitrio. Attenta! Molte volte però vengono date prove che costano, costano moralmente, spiritualmente e costano soprattutto nell'orgoglio.*

*Allora, cosa avviene in ognuno di voi? La ribellione. Si sente offeso, quasi si sente morire. Ma invece no, dovrebbe sorridere, ognuno di voi deve imparare a sorridere durante tutta la giornata e durante i giorni a venire. In tutto ciò che succede deve sorridere, sia nel bene, che nel male, e soprattutto accettare, e soprattutto quella piccola parola che spesso viene dimenticata e che si chiama umiltà.*

*Con l'umiltà non esistono più domande, perché non c'è più bisogno di risposte. Se un essere ha l'umiltà, tutto si completa in lui, perché umiltà significa accettazione, umiltà significa sacrificio, umiltà significa amore, umiltà significa vivere nella Luce divina, umiltà significa proiezione d'Amore attraverso tutto l'universo. Umiltà significa rinascere, umiltà significa vivere, umiltà significa rinnovarsi, umiltà significa essere e vivere con Dio."*

(Luigi. 23.9.87)

*"Voi siete i messaggeri: parlate a chi vuole udire, ascoltate chi sa parlare, meditate con chi sa pensare, pregate con chi sa amare; unitevi con chi sa essere unito, beatevi con chi sa veramente vedere con l'occhio dell'anima, che è lo Spirito Santo e illumina in ognuno di voi. Siate vivi con chi non sa vedere la vita. Risvegliate i sordi ed ai muti date la Parola con la vostra parola. Abbracciate i poveri e gli umili e gli innocenti. Sorridete con chi soffre.*

*Solo allora lo potrò domandare a voi come avete speso questi talenti che ora lo vi ho dato. Dov'è il vostro talento? Dove li metterete? Come li userete? In questa innocenza, vostra partenza, lo vi abbraccio, e come umile Pastore lo vi guido: sono con voi fino a che voi sarete con Me. La pace sia con voi."*

(Il Maestro 21.6.86)

*"Voi andate alla ricerca per comprare la cosa più bella: lo Spirito Santo, per comprare la conoscenza, per comprare la sapienza, per comprare l'umiltà, per comprare la bontà, per comprare l'amore di Dio! E camminate con questa vostra veste, col vostro bagaglio di affanni, per cercare in questo self-service della vostra vita, tutte le cose che più vi piacciono.*

*Ebbene, ci sono queste cose, vi sono date a portata di mano tramite la conoscenza, però dovete pagarle queste cose! È troppo facile arrivare e prendere, e buttare dentro il cesto tutte queste meravigliosità, se poi non avete il denaro per comprarle, queste bontà.*

*Ecco, allora si deve durare fatica nella vita, e la fatica più grande è l'umiliazione, la fatica più grande è saper donare. E allora, se non avete la moneta dell'accettazione, se non avete la moneta dell'orgoglio, se non avete la moneta della vostra sofferenza, se non avete la moneta della vostra umiliazione, come potete fare a comprare le cose necessarie per la vostra vita, per la vostra evoluzione?*

*Voi non ve ne rendete conto, ma già lo state facendo. Durante la vostra giornata, una piccola parola spesa bene, è la moneta per la vostra evoluzione. Aiutare un amico con la parola, è la moneta del vostro egoismo. Se siete umili coi vostri figli, è la moneta della pazienza. Se sapete perdonare, è la moneta del vostro orgoglio. Ogni cosa ha la sua moneta, che parte da voi. Questa moneta invisibile e dolorante, si fa sentire sempre! Tu fai una buona azione: hai speso la moneta della tua carità! Vedi come è tutto facile? L'importante è sapere che questo esiste. Quello che tu fai e ti viene chiesto per piacere, è avere speso sorridendo la moneta della tua pazienza."*

(Luigi 3.10.90)

\* \* \* \* \*

## **ELOGIO DELLA DONNA**

### **Domanda n.59: "Elogio della donna"**

(la forza dell'uomo è la saggezza della donna)

#### **Domanda:**

*"Cara Maria, nella tua risposta "La bellezza infinita del sacrificio" hai detto che tutta la giornata di un essere umano si basa sul sacrificio, ma tu sai bene che sono soprattutto le donne a sacrificarsi, sono loro che affrontano e sopportano i maggiori pesi della vita, che stanno dietro alle vicende di ogni giorno, ai mille problemi terreni, sono loro che incontrano ancora le maggiori difficoltà. E sono ancora le donne che subiscono disuguaglianze, limitazioni, ingiustizie. E oltretutto sono loro l'oggetto della continua e costante aggressività maschile. E' per sopportare tutto questo*

#### **Risposta:**

"Cara S., il compito fondamentale nella vita ce l'ha la donna, e non solo perchè la prosecuzione della vita è affidata a lei, ma anche e soprattutto perchè è lei che deve sorreggere e guidare l'uomo, è la donna che dà un senso, una direzione, un equilibrio all'uomo nelle piccole cose, è l'energia femminile che ricomponete l'unità, dispensa gli affetti, indica la strada. Come dice il Maestro, la forza dell'uomo è nella saggezza della donna.

Se questo molti uomini ancora non lo hanno capito, è segno che i tempi ancora non sono maturi. Molti uomini non sono ancora pronti ad accettare l'importanza del ruolo della donna, e questo spiega gli abusi e i delitti sulle donne. Ma, per rispondere alla tua domanda, la maggiore energia delle donne sia fisica che morale è stata data loro proprio per questo compito di guida che hanno e che solo piano piano, col tempo, verrà riconosciuto loro.

Noi vorremmo tante cose, quando è il momento siamo abituati ad andare al supermercato e prendere quello che desideriamo, ma la vita ci ricorda sempre che tutto va pagato con il tempo e con la pazienza. E la pazienza fa parte dell'amore. E così sarà per gli uomini: hanno bisogno del loro tempo per fare il salto di qualità. Questa rivelazione sulla maggiore energia delle donne spiega e chiarisce bene tutto questo:

*"La maggiore energia nella donna è perché essa ha il compito più votato al sacrificio dell'uomo. Deve essere lei a sorreggere l'uomo, perché la vera forza dell'uomo è la saggezza della donna. Perciò alla donna, che ha un compito più difficile dell'uomo, è stata data una maggiore energia. Che questa energia non venga mai dispersa! Certo, se questa energia non viene messa a frutto, la donna sarà più condannata dell'uomo.*

*L'uomo ha un compito ben preciso sulla terra, ha un compito di pienezza, ha un compito di responsabilità, ha un compito bello di stare tra la gente. Ma sta alla donna saperlo un po' guidare e trasformarlo ancora in saggezza. Ecco il compito che hanno le donne rispetto agli uomini, sulla terra. L'uomo senza la donna non ce la farebbe, perché la donna è colei che spiana un po' il terreno all'uomo, è colei che gli indica la via giusta, è colei che gli pulisce la via della terra. Non è un*

*compito da far considerare le donne commiserevoli, poiché l'uomo, quando rinascerà donna, dovrà fare altrettanto alle donne che rinasceranno uomini.*

*Però, per il compito che ha la donna, le è stata data anche più forza fisica, vedi ad esempio la costola, la forza. Quello che fa una donna, un uomo forse non lo farà mai; però deve rimanere nella sua umiltà, deve rimanere nella sua personalità, deve rimanere nella sua saggezza, apparentemente inferiore, invece molto, molto maggiore.*

*La donna è colei che deve preparare la strada all'uomo. Naturalmente questo vale solo per gli uomini che sono evoluti, per gli uomini già pronti ad accettare questa condizione, altrimenti la donna non fa niente per l'uomo, ma lo lascia fare.*

*La donna che sente il richiamo, questo grande richiamo, è una donna benedetta, benedetta da Dio. Tutte sono benedette, le donne. C'è chi disperde questa benedizione, c'è chi l'accetta e la sente, e sono quelle donne più intuitive, sono quelle donne che hanno saggezza e si sentono molto responsabili verso il prossimo."*

(Luigi 6.3.91)

**Domanda n.7: "Perché Dio ha creato l'uomo e la donna "**

(un figlio è un dono di Dio, una parte di Lui)

**Domanda:**

*"Cara Maria, puoi dirmi qualcosa sul segreto della procreazione e sul perché Dio ha creato l'uomo e la donna?"*

**Risposta:**

*"Cara Z., ci è stato rivelato che la capacità di procreare è stata equamente suddivisa tra la donna e l'uomo perché nessuno dei due avesse troppo potere. Infatti, avere un figlio significa avere una parte di Dio: il grande tesoro che ci è stato donato, cioè un figlio, altro non è che un dono di Dio, un Suo dono perché un figlio è parte di Lui. Dunque, il potere della Creazione, che è dentro di noi, andava suddiviso tra la donna e l'uomo. Il Maestro chiarisce meglio di me tutto questo nella rivelazione che segue:*

*"La pace sia con voi. Fratelli, fratelli Miei. È stato detto: "Se amerai la vita e la tua famiglia più di Me, lo non sarò con te, tu non sarai degno di Me". Queste parole, sono state dette in tempi molto antichi per rivelare la verità. E il sacrificio che poteva essere fatto allora ed il donare a Dio il cuore umano, non sarà più fatto. Queste parole furono dette perché l'uomo non conosceva ancora Dio, le Sue leggi ed il Suo Spirito.*

*Nei tempi della creazione nacquero l'uomo e la donna. Perché? Voi dite: "Per procreare." Certo! Ma perché l'uomo e la donna? Non poteva nascere solo l'uomo oppure solo la donna? No, Dio ha voluto dividere quella parte di Sé, l'ha voluta dividere affinché ognuno di voi non avesse il potere assoluto.*

*Se Dio contiene, nella Sua forma, gli elementi adatti per creare, non poteva dare all'uomo o alla donna tutto questo grande tesoro: affinché allora questa grande potenza della creazione, non fosse tutta di uno, l'ha divisa. Ed ha diviso l'uomo, e all'uomo ha dato una parte di Sé. Quella parte di Sé, che voi chiamate sperma, all'uomo, che questo è divinizzato perché è la vera sostanza di Dio,*

*quella sostanza che non è più umana, ma creatrice, poiché essa contiene quelle particelle che possono dare la vita.*

*Ma non poteva dare tutto all'uomo e allora, per dividere questa grande potenza, l'altra Sua metà l'ha consegnata alla donna, affinché anche lei fosse divinizzata ed avesse quei componenti divini dentro di sé. Cosa poteva avvenire? Che solo l'unione poteva unire, soddisfare questo grande mistero, questa grande, immensa soluzione divina dentro di voi, che solo lo spirito che è dentro di voi rifornisce in abbondanza questa forza divina!*

*Ecco perché ci sono l'uomo e la donna. Procreando si riforma un essere che voi chiamate umano, ma è un essere già divinizzato perché dentro di sé nasce coi componenti della bellezza divina. Cosa c'è di più grande della creazione? Questa è dentro di voi.*

*Quello che voi chiamate mistero, vi è stato svelato affinché non venga più a nascere la confusione se amerai Dio in assoluto. "Se amerai altri più di Dio, non sarai degno di Lui." Questo si riferisce alle cose terrene, all'egoismo, alle passioni, all'oro, all'argento, al lusso, allo sfrenato vizio, al fumo, all'alcoolismo, alla tirchieria! Se amate queste cose più di Dio, non siete degni di Lui!*

*Non si riferiva certamente ai figli, perché i figli fanno parte di Dio. Ecco perché è stato detto 'se amerete uno di questi piccoli amerete Me.' Perciò dico a voi: "Amate i vostri figli perché amandoli, amerete Dio."*

*Quindi se voi mettete al pari i vostri figli con Dio, non sbagliate, perché questi figli hanno la sostanza di Dio, hanno lo spirito di Dio, hanno la forza creatrice di Dio. Non vi dovete sentire in colpa e dire: "Sono in un dilemma, non so cosa fare, se amare più mio figlio o amare Dio." Se amerai tuo figlio, amerai Dio; se tuo figlio amerà te, amerà Dio, perché se ognuno di voi ha la stessa sostanza di Dio, come fate a dire 'io amo più lui di Dio?' Se voi amate i vostri figli, li amerete allo stesso pari di Dio. Non forse voi dopo, alla fine delle vostre vite, rientrate nel seno di Dio? Perciò fate parte di Lui. Perché fate parte di Lui? Perché dentro di voi c'è lo spirito: questo spirito Gli appartiene. Perciò amando, voi amate Dio.*

*Allora, affinché non venga più frainteso, amate i vostri figli più di altre cose al mondo. Amando loro, amerete Dio. Se i vostri figli sono piccoli, e anche quando saranno grandi, saranno sempre piccoli, offriteli a Dio, consacrateli a Lui, poiché Egli un giorno li dovrà incorporare. E allora, non vi ponete più questo dubbio, questa angoscia del dire 'io amo Dio sopra ogni altra cosa...' è detto bene, perché se voi amerete uno di questi piccoli, amerete Dio. Perciò tutte le opere buone che farete ai vostri figli e ad un vostro simile, le avrete fatte a Dio.*

*Ecco svelata la grande confusione: non ci saranno sacrifici, ma solo amore. Come può permetterlo Dio che è tanto Grande? Sarebbe egoista se volesse tutto il vostro amore per Sé. Ma Lui lo accetta il vostro amore per Sé, in ogni piccola cosa, lo accetta anche con l'amore che avete per i vostri figli. Perciò lo vi dico: "Amate i vostri figli, perché, amando loro, amerete Dio. Sacrificatevi per loro perché amerete Iddio e se poi fate qualche po' di bene al vostro simile, l'avrete fatto a Me ed lo saprò rendervi cento volte di più: voi avete amato Iddio." Nulla vi può allontanare da Lui, perciò, affinché questa discussione non sia più fatta, ecco Mi a voi per dirvi che se amate i vostri figli, amerete Me. Educateli nel Mio nome. Se conoscete il vostro prossimo, amatelo, amerete Me, parlategli di Me.*

*Chi sono Mia Madre ed i Miei fratelli? Sono tutti coloro che fanno la volontà del Padre Mio. Perciò amando loro, amerete Me. Ecco fratelli Miei, non trascurate la vostra famiglia, non trascurate i vostri figli. Se vi sono stati donati da Dio, ne avete una responsabilità verso di Lui, perché Dio non vi ha dato un figlio, vi ha dato una parte di Sé. Questo grande tesoro lo ha messo nelle vostre mani: ecco i talenti. E domani vi domanderà dove li avete messi, come li avete usati, come avete educato, come avete saputo far fruttare quella parte Sua che ha donato a voi con tanto amore.*

*I figli sono un dono di Dio perché fanno parte di Lui. E se voi in un atto di amore Gli avete chiesto un figlio, quel figlio potrei essere io! E se voi amate un vostro simile, fate del bene ad un vostro simile, aiutate un vostro simile, voi avete aiutato Me, tutto questo l'avrete fatto a Me! Ecco perciò lo vi dico che nel corso della vostra vita, quando voi donate, voi donate a Dio.*

*Sia pace ai vostri pensieri, sia pace ai vostri dubbi, sia pace alle vostre perplessità, sia pace al vostro amore, sia pace dentro di voi e dentro il vostro cuore. Sia pace alle vostre meditazioni, sia pace a voi ed alle vostre famiglie, sia pace a voi tutti che siete uniti. Io Mi dono a voi, voi donatevi a Me, poiché se farete qualcosa ad un vostro simile, l'avrete fatta a Me, ed lo saprò donarvi tanto tanto, cento volte di più di quanto voi avete fatto ad uno di questi piccoli per Me. Pace a voi"*

(Il Maestro 10.4.1991)

**Domanda n.91: "La donna è il palpito della Creazione"**

(la superiore energia della donna)

Domanda:

*"Cara Maria, il Maestro ha rivelato che le donne nascono con più energia degli uomini (è in una rivelazione citata nella domanda n.59: "L'elogio della donna"). Come mai c'è questa maggiore energia nella donna? E vuol dire anche che la donna ha una evoluzione superiore a quella dell'uomo, come sembrerebbe dal fatto che le donne sono normalmente più pazienti e altruiste? E se la donna è la creatura più bella che Dio ha fatto, perché nessuna religione l'ha tenuta in considerazione?"*

Risposta:

"Cara F., dedico questa risposta a tutte le donne, dato che tra qualche giorno, l' 8 marzo prossimo, è la loro festa. La donna rappresenta la creazione di Dio e ne è la cosa migliore, la più bella e prediletta al Suo cuore, perché a lei viene assegnata la missione di procreare; e le donne che non partoriscono avranno attenzione su tutti i figli della terra e saranno madri su tutta la creazione. Diversa è la missione dell'uomo, ed è quella di essere di sostegno e di protezione per la donna, come il tralcio è di sostegno ai grappoli d'uva. L'uno servirà l'altro per amore di Dio: sia benedetta la donna che è il palpito della vita, sia benedetto l'uomo che è il suo sostegno.

Quanto all'energia, quella della donna è maggiore proprio per la missione di creare la vita che le è stata data, ma ciò non significa che la sua evoluzione sia di un livello superiore. L'evoluzione dipende da ogni singola donna, dalle scelte che fa nella vita terrena, dal suo libero arbitrio, dai suoi comportamenti, per cui ci sono donne di evoluzione maggiore, ma anche donne di livelli evolutivi inferiori.

Ti indico qui di seguito alcuni brani tratti da rivelazioni che riguardano la donna ed il suo ruolo, anticipandoti che Maria, madre di Gesù, è stata il primo Tempio a gloria di Dio e che Giuseppe ne è stato il primo Papa. E Luigi (11.2.87) risponde alla tua domanda sul perché nessuna religione abbia tenuto in considerazione la donna. E ancora Luigi (3.2.88) spiega perché non ci deve essere antagonismo tra uomo e donna e soprattutto perché la maggiore spiritualità dell'uno o dell'altro non deve essere ostacolata, ma anzi incoraggiata.

Dopo le rivelazioni, ti riporto anche due Messaggi dall'Astrale che Nannarella ci ha inviato, in anni diversi, proprio per l' 8 di marzo, festa della Donna.

*“La maggiore energia nella donna è perché essa ha il compito più votato al sacrificio rispetto all’uomo. Deve essere lei a sorreggere l’uomo, perché la vera forza dell’uomo è la saggezza della donna. Perciò alla donna, che ha un compito più difficile dell’uomo, è stata data una maggiore energia. Che questa energia non venga mai dispersa! Certo, se questa energia non viene messa a frutto, la donna sarà più condannata dell’uomo.*

*L’uomo ha un compito ben preciso sulla terra, ha un compito di pienezza, ha un compito di responsabilità, ha il compito bello di stare tra la gente. Ma sta alla donna sapere un po’ guidare l’uomo e trasformarlo ancora in saggezza. Ecco il compito che hanno le donne rispetto agli uomini, sulla terra. L’uomo senza la donna non ce la farebbe, perché la donna è colei che spiana un po’ il terreno all’uomo, è colei che gli indica la via giusta, è colei che gli pulisce la via della terra. Non è un compito che faccia considerare le donne commiserevoli, poiché l’uomo, quando rinascerà donna, dovrà fare altrettanto con le donne che rinasceranno uomini.*

*Perciò, per il compito che ha la donna, le è stata data anche più forza fisica, vedi ad esempio la costola, la forza. Quello che fa una donna, un uomo forse non lo farà mai. Però la donna deve rimanere nella sua umiltà, deve rimanere nella sua personalità, deve rimanere nella sua saggezza, apparentemente inferiore, invece molto, molto maggiore.*

*La donna è colei che deve preparare la strada all’uomo. Naturalmente questo vale solo per gli uomini che sono evoluti, per gli uomini già pronti ad accettare questa condizione, altrimenti la donna non fa niente per l’uomo, ma lo lascia fare.”*

(Luigi 6.3.91)

*“E così il Padre creò l’uomo e la donna, e diede alla donna quella grande missione che è di guida sulla terra. È importante il ruolo della donna: la donna dà la vita; la donna educa; la donna ha il simbolo più grande che il Padre abbia potuto dare sulla terra. Si dice che la Chiesa è nata con Pietro, ma il primo, grande, immenso Tempio a gloria di Dio, il primo Tempio, è stata la donna: Maria. E Giuseppe ne fu il primo Papa, fu il primo ad avere questa grande missione.”*

(Fratello Piccolo 1980 senza data)

*“Dio presente nell’universo, presente nel tutto, fece e creò la donna in questo giorno tanto meraviglioso. In questo giorno, sacro alla Madonna, Dio creò la donna, simbolo di dolcezza, simbolo di cara tenerezza e della sua presenza in tutti gli esseri.*

*Ella, che era la grazia infinita di una creazione così perfetta, domandò a Dio: “Chi sono?” E Dio le rispose: “Tu sei la Mia creazione, e la creazione sarà su tutta la terra ed in tutto l’universo. Poiché tu avrai la parte di creare, ciò che è in Me lo dono a te. Creerai e partorirai anime che saranno i figli dei tuoi figli ed i fratelli dei tuoi fratelli. Questa vibrazione così grande lo te la dono, e tu sarai l’esempio, tu sarai la cosa più pura, la cosa più amata dall’uomo della terra, perché tu sei la prediletta del cuore di Dio. Tu rappresenti tutta la Mia creazione, e questa è la parte migliore, la parte più bella della creazione.”*

*Ma molte si domanderanno: “E quelle donne che non hanno partorito? Quelle donne che non possono avere figli? Qual è la loro parte nella vita, se loro non possono rappresentare la creazione?” E Dio rispose: “Tu, donna, se non potrai partorire, la tua attenzione non sarà più sul figlio tuo, ma avrai l’attenzione su tutti i figli della terra, e su tutta la creazione tu sarai madre, poiché tu fai parte della Mia creazione.” E questa infinita Rivelazione, questo attimo d’amore, questa scia che scende da Dio alla creatura femmina, si mutò in un silenzio indescrivibile di una dolcezza e di un Amore che non ebbe fine: ecco l’importanza della donna.*

*“E l’uomo?”, domandò la donna. “L’uomo sarà di sostegno affinché possa esserti vicino con amore, affinché, possa lui, a sua volta, nella sua incoscienza servirti, poiché tu gli darai le cose più care che lo ti ho donato, e lui darà a te il sostegno e l’amore attraverso Me, poiché la creazione sia completa.”*

*E l’uomo si affiancò alla donna e camminarono insieme uniti: l’uno serviva l’altro per amore di Dio. E questa fu la grande Parola e la grande promessa che Dio mantenne, sconosciuta oggi perché tutti presi solo dalle cose umane. Si è dimenticato il ruolo più importante e non si conosce più la Rivelazione della creazione. Ma questo sarà ancora per poco, poiché ogni figlio, ogni sorella ed ogni figlia saprà risvegliarsi da questo letargo e saprà parlare nel linguaggio divino. Ancora un poco e poi tutto si sveglierà, tutto tornerà ad amare, tutto tornerà a germogliare, affinché la creazione torni al suo palpito e quella sua vibrazione riesca a brillare come una candela viva.*

*Sia benedetta la donna nella sua creazione, poiché lei è l’esempio, è il palpito della creazione! Sia benedetta la donna in questo giorno così meraviglioso! Sia benedetta la donna in quella sua dolcezza e nel suo amore! Si perda in lei l’aggressività, si perda in lei e si allontani quell’astuzia che può essere d’inganno all’uomo.*

*E sia benedetto l’uomo che è compagno della donna. Sia benedetto l’uomo che la difende e la protegge, poiché l’uomo protegge la creazione di Dio. La donna a lui è stata affidata come un oggetto sacro!*

*Ecco, questo è il segreto della creazione della donna, e questo è l’esempio ed il segreto della creazione dell’uomo, poiché tutto, uomo e donna, devono essere l’esempio di Dio. Pace a voi.”*

(Il Maestro 11.2.87)

Domanda: *“Mi sembra che anche nei tempi molto remoti ed in tutte le religioni, la donna sia stata sempre abbastanza bistrattata e considerata pochissimo. Come mai tutto questo? Anche quando c’era Gesù Cristo, la maggior parte dei discepoli erano uomini e la donna era considerata poco. Se la donna è la creatura più bella che Dio ha fatto, perché nessuna religione l’ha tenuta in considerazione?”*

Risposta: *“Perché l’invidia non lo consentiva: era nato il sopravvento! In molte regioni della terra la donna comanda, la donna è sacra. Non è forse la donna che per leggenda ha partorito il Figlio di Dio? Chi, se non la donna, che rappresenta la creazione, poteva partorire il Figlio di Dio? Chi, se non la donna, poteva custodire il Figlio di Dio fino all’età adulta? Ma la donna, nel suo silenzio e nella sua intelligenza, nel suo sapere di essere vera, nel suo silenzio si è mantenuta, sapendo bene ciò che era.*

*L’uomo, che doveva custodirla, ad un certo punto le ha soffocato tutti i sentimenti facendone una schiava. Ma la donna, sapendo di essere la creazione di Dio, ha subito senza soffrire, oppure ha sofferto conoscendo l’avidità dell’uomo. Chi ha fatto le guerre? L’uomo, non la donna. Chi ha costruito e distrutto i popoli? L’uomo, non la donna.*

*Se la donna è la creazione, l’uomo la deve proteggere ed assistere. Perciò vedi, l’importanza maggiore. Chi vede la donna, la deve vedere come una cosa divina, come una creazione di Dio. La donna rappresenta la creazione. Senza la donna, tutto finirebbe...la donna in particolare, ha delle qualità che l’uomo non avrà mai.”*

(Luigi 11.2.87)

*“La donna ha un compito ben preciso su questa terra: ecco perché nasce tale. L’uomo nasce tale perché ha un altro compito su questa terra, e tutti e due stanno bene insieme e non ci può essere antagonismo mai, perché la gioia più grande di due esseri che si amano, non può accogliere accuse vicendevoli.*

*In un rapporto uomo-donna è la complementarietà che dovrebbe emergere. Vi dovete unire, perché l'uno ha il compito di far fare evoluzione all'altro. Non è la vita, perché la donna fa le faccende, fa da mangiare e l'uomo suda sul lavoro per portare a casa il suo compenso, no, la cosa più bella è che il fine ultimo è che tutti e due devono arrivare insieme. Questi sono i compiti dell'uomo e della donna.*

*Quanto ho detto è un insegnamento che io cerco di dare all'uomo e alla donna, affinché essi possano camminare insieme. Come ho detto, il fine ultimo è l'evoluzione, d'altra parte ho detto che una volta uno può nascere donna ed una volta uomo, perché deve essere e deve provare tutte le esperienze per potersi liberare da questo peso che lo tormenta, da questo karma così duro che ognuno sceglie. Invece la donna è bellissima!*

*Uno o l'altro nella coppia può essere più portato alla spiritualità e la veda già come una cosa per sé arrivata. Altrettanto non è nel compagno o nella compagna che non è evoluta al pari suo, perché questa spiritualità, molte volte non è capita, non è compresa od è faticosa. Perciò io ti dico che il compagno o la compagna che sono sufficientemente evoluti e vedono che l'altro è portato alla spiritualità, non gliela devono ostacolare, ma anzi, se veramente amano, devono dare aiuto all'altro in questo suo percorso.*

*La spiritualità è una cosa singola che ognuno sente in sé, che non si può né vedere né pesare né valutare, ma solo ognuno dentro di sé la può sentire. Questo avviene come unione di coppia: se si ama veramente, l'uno o l'altro si deve abbassare, o meglio dire si deve istruire per far raggiungere all'altro questo desiderio: solo fosse per un atto d'amore! Per un atto d'amore, se veramente la tua compagna ti ama tanto, ella si dovrebbe sacrificare per farti piacere in questo campo spirituale, per aiutarti ad evolverti sempre di più. E inconsapevolmente ella si innalza più di te, perché il compito diventa più grave per lei che non per te."*

(Luigi 3.2.88)

*"Si dice che come canone umano la donna è molto più armoniosa e bella, e dunque dovrebbe essere anche più evoluta! Ma non sta così. Oggi tu sei donna, ma nella prossima incarnazione puoi essere un uomo, e allora l'armonia dove va a finire? La donna ha la sua funzione diversa, e per questo deve essere più bella dell'uomo."*

(Luigi 23.5.90)

Messaggio dall'Astrale 8.3.1999 n.4 di Nannarella:

*"Ciao, Maria. Sono qui per dirti che siamo contenti di voi, che siete qui con noi. Questo giorno è bello e noi facciamo festa con voi fratelli. Noi siamo tanti! Questa sera è la sera della donna, ma la donna è quella della Luce del Cielo che noi vediamo sempre luminosa. Cari fratelli, la vostra vita ha la Luce che noi vi mandiamo per farvi camminare sempre con le vostre gambe, ma sono gambe luminose!"*

Messaggio dall'Astrale 8.3.2012 n.107 di Nannarella:

*"Ciao Maria, siamo tante anime giovani e facciamo festa stasera nei cuori di donne di luce, portando forza a tutte coloro che hanno deciso di aiutare il mondo nella maniera che hanno scelto: ci sono tanti modi! Io sono insieme a tante, facciamo una grande forza. Ora è giunto il momento di sollevare queste energie dalla terra e portarle in alto per rendere la terra leggera e luminosa per smuovere i cuori già pronti. Auguri a tutte le donne del Gruppo ed a tutti quelli che fanno la volontà del Padre mio."*

## L'ARMONIA DELLA CREAZIONE

### Domanda n.8: "L'armonia della Creazione"

Domanda:

*"Cara Maria, nella Tua risposta alla domanda n.6 (vedi nel capitolo nono:n.d.r.) hai parlato degli atomi dell'universo, con i quali immedesimarsi. E' forse questo il segreto della Creazione?"*

Risposta:

"Cara A., certo, è quello, ma è anche molto di più, è l'unione con il cosmo e con tutti i nostri fratelli, siamo tutti uniti in un unico affetto d'Amore Cristico. Se ci innalzeremo, vedremo più lontano, ma vedremo anche dentro di noi, la nostra Scintilla Divina, e vedremo la Verità. Su questi argomenti puoi leggere la struggente rivelazione del Maestro che riporto qui sotto, seguita da alcune domande rivolte al Maestro Luigi:

*"Padre, nelle Tue mani raccomando lo spirito Mio. Tutto è Luce e tutto è Amore; tutto è Verità, compassione; tutto è armonia totale dell'essere vivente che gira su se stesso per tenere il proprio equilibrio. Tutto è armonia, è l'amore, l'amore... Sprigionatevi da dentro di voi, uscite, spaziate, immedesimatevi con tutti gli atomi dell'universo, immedesimatevi nelle loro correnti d'aria calda, immedesimatevi con l'armonia di tutta la creazione, immedesimatevi col fiorire degli alberi, immedesimatevi col calore del sole, immedesimatevi dentro e fuori di voi affinché tutto debba fiorire, innalzarsi, gioire!*

*Immedesimatevi nel vostro fratello e nella vostra sorella accanto a voi, affinché possano udire il vostro palpito e la vostra parola. Immedesimatevi nel vostro respiro e nella vostra mente; immedesimatevi dentro di voi poiché voi siete l'essenza pura, fate parte della creazione, fate parte della vita.*

*L'amore che vive, che vibra, che s'innalza, che brilla, e ogni suo atomo contenente ogni singola vostra persona o spirito, fate che debba spaziare, vibrare, brillare come un fascio di luce. Innalzatevi sopra di esso per vedere più lontano, e vedendo più lontano vedrete dentro di voi quel palpito che brilla dove è l'inizio della scintilla che è dentro di voi, quella scintilla che è nata dall'origine della vita!*

*Spaziate, spaziate, affinché ognuno di voi possa ritrovare quella vera Verità di una Vita che non si consuma, che non si logora, ma che rimane integra vita. Vita, vita... oh, vita, dai amore, spazia amore, regala amore e costruisci amore, semina Amore, raccogli amore, dai amore!*

*Che la vostra piccola scintilla divina semini continuamente l'amore, s'ingrandisca e sia vita! Date vita all'amore che voi offrite, poiché se non darete vita, il vostro amore scomparirà nel nulla. Ecco, ecco cosa significa l'amore... una parola così semplice... e può essere vuota o piena di significato; può essere inutile o piena di sostanza; può essere tenebrosa o piena di Luce che s'innalza al di fuori di voi e dentro di voi.*

*Non basta guardare l'Alto, ma guardate dentro di voi dove le radici penetrano nel cuore divino dello stesso Creatore che vi ha dato vita. Brillate allora, sospirate, piangete, piangete per la*

*disgrazia di non saper conoscere, per la disgrazia di non saper amare, per la disgrazia di non saper soffrire, per la disgrazia di non saper offrire, per la disgrazia di sentirsi soli, inutili!*

*Oh, quante volte ho udito quelle tenebrose parole: 'che ci vado a fare!' Innalzate invece – lo dico – quella vostra piccola scintilla divina fino a farne un faro; immortalatela nell'universo affinché possa brillare continuamente girando su se stessa! Solo allora potete dire: "Oh, Dio, nelle Tue mani io raccomando il mio spirito!"*

*Padre, Padre, – direte allora – io non sono abbandonato perché ho sentito il Tuo calore, ho sentito la Tua Vibrazione, ho sentito il Tuo Amore, ho sentito il Tuo palpito, ho sentito la Tua Parola, ho sentito il Tuo pianto che mi inondava il cuore, ho sentito il Tuo respiro... eppure io non ho saputo asciugare la Tua lacrima che scendeva allora, e scendeva per me; non ho saputo parlare, eppure quella parola era diretta a me; non ho saputo udire perché troppi, troppi interessi che vagano nelle mie tasche e nei miei fondi di un misero pezzo di carta, con scritto l'ammontare di un totale inesistente, mi rendono cieco e mi rendono muto!*

*Io sento allora quella forza grande che mi tiene lontano da Te. Oh, Dio, Dio mio, – urla allora – Dio mio, perché mi hai abbandonato? Perché non sento il Tuo calore, non sento il Tuo pianto e la Tua Parola? Perché non vedo il brillare dello spirito mio, perché non Te lo so offrire? E perché allora non piango insieme a Te per il fratello che non vede e non sente? Per il fratello che non parla, poiché la parola deve essere vita, deve essere armonia, deve essere contemplazione; la parola deve essere la sola esistente vitalità della propria anima, del proprio spirito, perché solo con questa prende forza e ne prende coscienza!*

*Ecco Mi a Te allora, e come il Maestro Luigi dice... "Io esco dal mio essere per entrare nel vostro essere, per spaziare e ritrovarmi poi dentro il mio essere insieme a voi, poiché io ad uno ad uno, vi abbraccio e vi chiamo e vi accarezzo!" Ecco la parola, ecco la bellezza, ecco lo spirito che brilla e l'amore Mio, o Padre Divino!*

*Io so che ogni Tuo palpito è il Mio palpito; io so che siamo sincronizzati insieme, poiché il palpito del Tuo cuore è nello stesso istante il palpito del Mio cuore. Siamo sincronizzati in un unico affetto d'Amore, e quest'Amore Mi rende vivo, Mi rende libero, amante delle Mie ispirazioni divine, amante dello stesso Spirito Mio, poiché esso Ti appartiene; amante dei Tuoi pensieri, perché Mi appartengono.*

*Geloso di ognuno di voi, io Mi dono a voi, come Mi donai! Io rinnovo questo patto d'amore insieme a voi e al di fuori di voi, nell'universo, poiché io sono Colui che Egli È! Io sono una parte di voi, e questo pianto dell'Anima Mia non è tristezza, ma è armonia, poiché ho potuto comunicare, ho potuto parlare.*

*Beati coloro che potranno udire la Mia Parola; beati coloro che Mi potranno ricevere, non nel simbolico gesto di un'ostia, ma Mi potranno ricevere in spirito, che è la più grande armonia che ogni essere vivente può avere, può donare. Beati coloro che si sono uniti in questo momento.*

*Ecco, se nelle mani del Padre io raccomando il Mio Spirito, nelle vostre mani raccomando il Mio Amore, nel vostro cuore incido il Mio Nome, e nelle vostre menti incido il Mio volere e la Mia passione, affinché ognuno di voi possa vivere con Me l'attimo di un giorno, e di un giorno dopo giorno, del mese e l'anno e nell'infinito stare vivo insieme a voi! Eccomi Padre, lascio a loro la Mia eredità, lascio a loro il Mio Amore per tornare di nuovo a Te. Beati coloro che Mi seguiranno.*

*Pregate per coloro che soffrono; pregate per i malati e gli infermi; siate umili e non dite mai 'io avrei fatto, io avrei detto,' perché nello stesso istante che voi direte questa frase, sarete condannati, sarà posta su di voi questa condanna; ma dite solo: "Signore, io sono il tuo servo." E dite insieme a Me: "Signore, nelle Tue mani raccomando lo spirito mio." Fratelli e sorelle, io sono con voi fino alla fine dei secoli! La Luce vi benedica. Pace a voi tutti."*

(Il Maestro 11.4.1990)

*"La pace sia con voi. Luigi vi dà il saluto, l'abbraccio e l'affetto. Luigi vi offre tutto se stesso affinché questa Pasqua sia di Resurrezione per tutti. Pregate per coloro che non possono e non hanno la gioia di questo attimo che vi è regalato, donato e apprezzato.*

Domanda: "Senti Luigi, il Maestro ha parlato di immedesimarsi ed ha fatto diversi esempi di come ci si può immedesimare. Mi è sembrato di capire in questo, un suggerimento come di fusione tra le nostre anime, i nostri spiriti, cioè l'amarsi nell'astrale, come ci si può amare nell'astrale... lo spirito che si innalza. È questo il concetto o il Maestro voleva dire qualcos'altro?"

*"Prima ama sulla terra i tuoi fratelli, automaticamente tutto avviene da sé, cioè l'amore dell'astrale."*

Domanda: "Quando il Maestro dice che l'amore deve essere alimentato dalla vita, cosa intende?"

*"Pensa, se quando parli d'amore dentro di te non ci fosse vitalità, non ci fosse vita, come faresti a parlare d'amore?"*

Domanda: "Il Figlio di Dio, per diverse volte ha detto: piangete, piangete... poi ad un dato momento, alla fine del discorso, ha detto: "lo piango e piango armonia." Ci puoi spiegare?"

*"Non è forse tempo di Resurrezione? E se uno soffre e sa che deve risorgere, non piange forse d'Amore? Non ha forse parlato d'Amore e non di disgrazia? Perciò piange armonia, perché questo è tempo di Resurrezione: è l'invito fatto a tutti voi."*

Domanda: "Questa sera il Maestro non ci ha detto solamente di dare l'amore, quindi come incitamento e insegnamento, lo ha chiamato addirittura testamento. È molto bello perché siamo alla settimana di passione, ma ha un significato molto più profondo, il testamento dell'incitamento.

*"Col testamento vi ha riconosciuto come figli e fratelli e lo ha lasciato a voi, inciso nel vostro cuore. La Sua volontà è incisa con la Sua mente e con la Sua vibrazione. Ha lasciato dentro di voi la Sua volontà: ecco perché lo ha chiamato testamento. E non ha forse detto d'urlate insieme a Lui: "Signore, nelle Tue mani raccomando il mio spirito?" Non ha detto 'lo dico,' ha detto 'urliamo insieme, parliamo insieme, gridiamo insieme "Signore, nelle Tue mani raccomando il mio spirito!" Perciò ha chiesto a voi, si è immedesimato dentro di voi: 'lo esco per entrare in voi, per poi ritornare dentro di Me, insieme a voi.' Quindi ha fatto il gesto per voi, lo ha fatto insieme a voi, affinché ognuno di voi possa ricevere ciò che Lui ha ricevuto."*

Domanda: "Il gran freddo che sentiva il Mezzo prima di iniziare la riunione, questa sera, è una cosa particolare, pregiudizievole per la sua salute o ci sono altri motivi?"

*"Era il freddo della morte che provò il Maestro sulla croce.....lo auguro a tutti voi una Pasqua radiosa, piena di Luce e d'amore e vi benedico con tutto il mio essere. Pace a voi tutti."*

(Luigi 11.4.1990)

## IL FUOCO COSMICO

### Domanda n.49: "Il fuoco cosmico"

(Il fuoco cosmico è la Luce Divina)

#### Domanda:

*"Cara Maria, le rivelazioni avute da Neri ci parlano sempre di luce, di calore, di fiamme, e i Maestro ha parlato più volte di fuoco cosmico. Mi puoi spiegare meglio che cosa significa fuoco cosmico? E dato che per fuoco si intende qualcosa che brucia e l'unica cosa che brucia è il karma, cioè le nostre cose negative, allora ogni passaggio viene bruciato di fatto dalla luce?"*

#### Risposta:

"Caro P., il fuoco cosmico non è altro che la Luce perfetta di Dio, la Luce che illumina tutte le nostre anime, che dà loro vita e le fa vivere.

Tutto, intorno a noi, è in continuo movimento, tutto è colore, vibrazione, tutto è energia divina: si tratta di una realtà che noi umani non percepiamo, ma che è quella vera, è la creazione che si rinnova di continuo e che ci regala l'energia di cui abbiamo bisogno per nutrire il corpo e l'anima, e per fare evoluzione. Un'energia da assorbire ogni giorno.

Nella Creazione noi ci mescoliamo e ci fondiamo con le Guide e con i Maestri, in un enorme abbraccio con il Creatore, che scende dentro di noi. E Luigi ci spiega che l'energia divina altro non è che Spirito Santo. Luigi, ad una domanda simile alla tua, fatta da una componente del Gruppo, ha risposto così:

*"Il fuoco cosmico... cos'è il fuoco cosmico? A differenza di quanto i libri possono asserire, il fuoco cosmico non è altro che l'Amore di Dio, nato dall'interno di Lui. È l'unico calore che dà vita ad ogni anima, ad ogni anima gemella, ad ogni vibrazione ed a tutto l'universo.*

*Il fuoco cosmico non è altro che la parte centrale di Dio. Senza questo, nulla potrebbe avere vita. Senza questo, tutto perirebbe, perché il fuoco cosmico è il calore più grande che possa essere emanato, è quel calore che vi fa crescere, quel calore per cui le piante crescono e danno frutti, quel calore per cui gli amori si accendono, – parlo di quelli spirituali – è quel calore che illumina, soprattutto riscalda e vi dà luce interiore.*

*Il fuoco cosmico non è altro che la Luce perfetta di Dio che illumina le vostre anime, che dà loro vita e le fa vivere. Non basta dar loro vita, bisogna farle vivere! Il fuoco cosmico è tutto questo. Se ognuno di voi, e anch'io, siamo nati per Vibrazione divina, non è certamente la parte ... senza il fuoco cosmico questa nascita, crescita, non ci sarebbe stata mai e non esisterebbe mai.*

*Il fuoco cosmico non è altro che l'Amore, l'interno di Dio, il più segreto. Il fuoco cosmico è quello che nessuno di voi ancora conosce: l'Essenza Pura di Dio! Molti hanno dato spiegazioni ben diverse: i libri ne hanno fatte tante parole, ma il fuoco cosmico è la vita, è il palpito, è il sentimento, è l'amore, è la vita tutta!"*

(Luigi 29.11.89)

E per quanto riguarda la tua domanda sul karma, attento, perchè non viene bruciato nulla del karma. Ti riporto qui le spiegazioni di Luigi su questo punto:

*"C'è un serbatoio cosmico dove esistono tutte le vostre vite passate, come poi al vostro trapasso ne farà parte anche questa vostra vita. Non brucia: solo, quando sarete arrivati, tutto questo si disintegrerà. Non brucia, anzi, dà calore, riscalda, dà vita.*

*Ogni cellula che voi respirate è una creazione di questo vostro fuoco cosmico, ma non potete bruciare le vostre vite passate, no, vi servono. Una volta trapassati voi le dovete rivedere tutte, per conoscerne meglio, vita dopo vita, la loro vera essenza, per poterle giudicare meglio, per poter comprendere meglio gli errori che non devono essere più commessi.*

*La parola fuoco ha solo il significato di calore. Calore e amore. Fu detto da un grande studioso: "Dio è in me, io brucio!" Cosa intendeva dire? L'estasi, bruciare d'amore!*

*Quando si ama tanto e si vuole tanto bene, non è forse una parte di grande calore spirituale che si accende in noi? Poiché per amore si intende fuoco, si intende bruciare d'amore, ma non per questo esiste la fiamma, come per bruciare tutto il nostro passato, no! Questo fuoco cosmico, essendo sempre presente, fa una creazione continua, tutti i giorni! "*

(Luigi 29.11.89)

E sulla bellezza di questo fenomeno, la "creazione continua" vale la pena di rileggere queste ispirate e trascinate parole del Maestro, che davvero rendono evidente la meraviglia dello spettacolo che si ripete continuamente intorno a noi ovunque e che noi sulla terra purtroppo non possiamo vedere:

*"La pace sia con voi. Fratelli Miei, è tempo, è tempo, è tempo d'amore, di riflessione, di evoluzione. L'eterna Consolazione, l'eterna Vibrazione che circonda questa vostra piccolissima dimora, è piena di Luce e di bellezza infinita. I cristalli che l'avvolgono da tanta lucentezza e da tanti diversi colori, brillano abbaglianti intorno a voi.*

*Voi respirate di questi colori, voi respirate di questa Luce, voi respirate di quest'energia che vi circonda, luminosa di tanti, tanti, tanti colori, ancora più forte dietro a questi. Sopraggiungono violenti e invadono il vostro corpo e le vostre menti. Le vostre membra ora si fanno più luminose, poi più opache, ma altra luce più violenta e più lucente ancora, cade e scende su di voi con forza e con una violenza così tale da purificare, non solo il vostro piccolo essere, ma tutte le vostre membra e le vostre ossa. Esse prendono il colore di questa potente armonia che scende sopra di voi; forza e armonia, che sono i colori della creazione, che si rinnovano e si susseguono l'uno all'altro sempre più forti.*

*Noi, che siamo l'energia che circonda voi, sorridenti, siamo soggetti a questi mutamenti di colori riuniti che si rinnovano e diventano sempre più forti. Che cosa facciamo insieme all'eterna Luce che vi avvolge in questo attimo, così prepotente, di una Vibrazione così forte? Noi giriamo intorno ad Essa come a volerla controllare, affinché ogni atomo, ogni scintilla non vada perduta.*

*Perciò raccogliete di questa energia che vi arriva, di questi immensi colori che scendono e si rinnovano: blu, rosso, viola, giallo, bianco, e ancora e ancora il turchese, e ancora e ancora, ancora il viola ed il rosso che si intrecciamo, si confondono e si rifondono, rinascono così forti insieme a voi. E le vostre membra insieme a tutti questi colori, si adeguano e cambiano, si sono fuse e plasmate insieme a questa grande energia: perciò, che nulla vada perso...*

*Tutto si plasma, tutto è unito, tutto è Luce in questo momento di meravigliosa visione naturale e normale per la creazione. È l'abbraccio del Creatore che si fonde insieme a voi tutti e trova questa bellezza, quest'unione, affinché ognuno di voi possa più a lungo meditare, meditare, ascoltare, fondersi in quella che era la sua origine naturale della sua esistenza.*

*Perciò vedete, questo senso di umiltà piena di Chi tutto creò: Egli scende nella Sua creatura per rinnovarvi, per rendervi sempre più potenti e più uniti...Noi tutti siamo Uno... noi tutti siamo Uno... noi tutti siamo Uno! Pace a voi... pace, pace, pace... pace, pace, pace!"*

(Il Maestro 10.1.90)

## L'AMORE CRISTICO

### Domanda n.74: "Le parole del cuore"

(troviamo in noi il fuoco che si chiama amore)

#### Domanda:

*"Cara Maria, come facciamo a riconoscere le anime che hanno il vuoto dentro di sé, non conoscono la spiritualità e vivono nella disarmonia e nella sofferenza? E come possiamo fare per aiutarle? A volte provo a parlare quando incontro qualcuno che ha il buio negli occhi e quindi nell'anima, ma poi mi pento, non so bene cosa dire, o mi spaventa una possibile reazione negativa. Cosa possiamo fare, noi che "sappiamo", che abbiamo acquisito coscienza della conoscenza, come dici nella risposta alla domanda n.49 sul fuoco cosmico?"*

#### Risposta:

"Caro P., i Figli della Luce hanno dentro di sé un fuoco cosmico vivente che può guarire le anime sofferenti sulla terra. Il fuoco è in tutti, ma bisogna scoprirlo e saperlo usare. Cerchiamo di scoprire il fuoco che arde dentro di noi per poterlo offrire a chi non lo ha scoperto ancora o crede di non averlo. Vedrai che poi la soddisfazione più grande sarà per te proprio quella di trasmettere ad altri questo fuoco del tuo cuore, questa grande forza di consolazione e di amore.

Cos'è questo fuoco? E' il cuore che si apre, è il donare noi stessi agli altri, è il compiere gesti anche piccoli, ma di autentica solidarietà. Il fuoco è amore. Se tu ci pensi bene, quante volte ti accorgi di avere perso l'attimo per un gesto, magari solo un sorriso o una buona parola: avresti potuto compiere quel gesto, regalare quel sorriso, dire quella buona parola e non lo hai fatto. Perché? Perché la tua personalità ha prevalso: il tuo orgoglio ti ha bloccato, oppure la titubanza, magari una delle tante paure che abbiamo, non solo la paura dell'altro, del diverso, ma anche la paura di esporsi, di aprire troppo il cuore, la paura di amare o persino di essere amati.

E qual'è la chiave da usare per aprirlo, questo benedetto cuore?: *"Buttiamo via gli stracci vecchi, rinnoviamo la nostra pelle, e doniamo a Dio ciò che ci contiene dentro di noi; non l'esteriore, che non ci appaga, ma l'interiore, che ci riscalda assai."* (Neri 4.4.90).

La chiave è una sola, l'amore, questo è l'unico antidoto alle paure, l'amore spirituale è l'unica arma per migliorarci. *"Perché avete paura? Non avete ancora fede?"* (vangelo di Marco 4,40). Dice il Maestro: *"Se questo fuoco arde dentro di voi, dovete scoprirne il calore per poterlo offrire a chi non lo ha e poterlo offrire a chi crede di non possederlo"*.

Molti non sono coscienti di vivere nella spiritualità e dunque non possono domandarsi chi sono. Tocca a noi risvegliarli. Come? Con il fuoco dell'amore. Luigi ci ricorda: *"Quello che hai compreso, l'hai compreso bene! Basta metterlo in atto, prima con i tuoi, poi con gli altri."* E ci ricorda anche che dobbiamo sempre dare, senza domandarsi se ci siamo riusciti oppure no.

E se ti senti disarmato e inutile, chiedi sempre l'aiuto di Gesù, Lui ti saprà confortare.

Su questi argomenti ti segnalo le rivelazioni del Maestro e di Luigi del 28.3.90:

*“I Figli della Luce fanno parte della sostanza viva della Luce di Dio, quella Luce cosmica così accesa. Essi mandano ed hanno dentro di sé un calore ineguagliabile, un fuoco che nessuno può spegnere poiché questa parte di fuoco vivente, porta non solo la Luce ed il calore, la bellezza e la speranza, ma porta la vibrazione di una guarigione per ogni essere che soffre sulla terra.*

*Perciò lo vi dico che chi possiede questo fuoco interiore dentro di sé, possiede non solo la Luce, ma possiede la grande caratteristica di poter guarire, consolare, attirare a sé le anime le più malate; non parlo del corpo fisico, ma malate nell'anima. Queste anime così sole, come esseri ciechi, come vibrazioni camminano sulla terra barcollando e cercando la speranza di un aiuto, la speranza di trovare quel piccolo spiraglio di Luce che possa dare a loro la possibilità che oggi avete avuto voi.*

*Alcuni di voi possiedono questo fuoco sacro dentro di sé, ma non basta molte volte averlo, possederlo, conoscerlo, amarlo; ubbidienti alla propria attrazione, bisogna saperlo distribuire, bisogna saperlo donare, bisogna saperlo attirare a sé, coscienti di anime così aride e sole attratte da questo fuoco cosmico. Attirandole col vostro calore e la vostra energia potrete ben dire di avere dato, non solo il calore, ma insieme date loro anche una conoscenza, quella conoscenza del risveglio di cui queste anime, così sole e vuote, hanno bisogno.*

*Voi dite che non basta illuminarle e dare loro il vostro calore: no, poiché il vostro calore e la vostra luce che voi o alcuni di voi portano dentro di sé, devono avere la grande forza per risvegliare questi esseri così soli e abbandonati.*

*Ecco allora che la missione sulla terra prende conoscenza e può veramente prendere il suo atto di coscienza per dire: “Ecco perché io sono qui.” Chi vuole pescare deve andare sul mare; chi vuole raggiungere una vetta si deve arrampicare in cima alla montagna; ma chi vuole attirare a sé anime perdute, sconsolanti, senza conoscenza della propria vita e della propria esistenza, deve penetrare dentro i corpi e dentro i cuori e dentro le menti di questi esseri che vagabondano – ripeto – vagabondano su questa terra alla ricerca di un qualcosa che li possa attirare a sé.*

*Eppure, voi dite che essi vivono, hanno un corpo simile al vostro, vedono, sentono e parlano, ma vivono anche nella miseria più assoluta del proprio essere, senza la conoscenza e senza una propria identità da scoprire. Non possono domandarsi chi sono, poiché essi non sono, molte volte, coscienti di essere vivi nella spiritualità. Perciò nella loro confusione di una vita terrena, fanno il loro passaggio comune, accumulando, lavorando, imbrogliando e trovando dentro di sé il vuoto della loro povera esistenza.*

*Queste anime si possono riconoscere nella loro povertà, quando non sono mai contente; si possono riconoscere quando continuamente danno sfogo ai loro sentimenti di una scontentezza che nessun essere può loro appagare, poiché esse non sono complete e non conoscono la meravigliosità dell'opera di Luce, dell'opera che esse sono scese sulla terra sconsolanti e sole; continuamente tutto trovano ingiusto e tutto trovano così puerile: sia la loro vita che l'esistenza del proprio fratello. Esse vivono nella disarmonia del proprio stato di essere.*

*Ecco, come si possono riconoscere queste anime? Nulla le appaga e nulla le consola. Nulla le può rendere felici, poiché se vanno a destra, dicono che sarebbe stato bello poter andare a sinistra; se vanno a sinistra, dicono che non hanno la possibilità di poter andare a destra. Se hanno poco si rammaricano perché non possiedono niente; se non possiedono tanto, è perché per l'insoddisfazione della loro vita non sono appagate dall'attimo che le colpisce, dall'attimo che scaturisce dentro di loro il germoglio di quella spiritualità che le dovrebbe rendere felici proprio nella miseria; proprio in ogni attimo della vita dovrebbero essere felici di quello che hanno, di quel poco che hanno e che a mala pena conoscono e sanno di avere. Queste anime non sanno riscaldarsi al fuoco interiore che hanno dentro di sé, poiché tutto è fatto male, tutto è rammarico, tutto è sconsolante, perché tutto quello che viene loro dato come prova anche minima, lo trovano pesante e sono incostanti e sentono dentro di sé il freddo della propria miseria.*

*Allora lo dico che la soddisfazione più grande, è quella di portare nel proprio cuore questo fuoco e questa Luce cosmica, per poter trasmettere ad altri questa grande vitalità d'amore, di tenerezza e di consolazione, al fine di poter dividere con chi non lo ha questo piccolo fuoco che brilla e arde in ognuno di voi. Se voi avete del fuoco che arde dentro di voi, scopritelo; se avete questa meravigliosa espressione di tenerezza verso chi soffre, scopritela.*

*Allora, cari fratelli, figli Miei, se questo fuoco arde dentro di voi, dovete scoprirne il calore per poterlo offrire a chi non lo ha e poterlo offrire a chi crede di non possederlo, poiché il fuoco è in tutti. Ma chi potrà mai conoscerlo, scoprirlo e dividerlo con chi non lo ha?*

*Voi dite che potrebbe essere l'inizio di una nuova era, l'inizio di una nuova vita. Allora lo sono con voi, poiché con voi, lo ho diviso, nella Mia mensa di questo attimo infinito, ho diviso con voi il Mio fuoco e la Mia Luce. Dividerò sempre con voi la Mia tenerezza ed il calore delle Mie parole. Sarò sempre presente in ogni attimo della vostra piccola esistenza, e quando sentirete freddo dentro di voi, stringete la Mia Immagine al vostro cuore, poiché lo saprò darvi tutto il calore che posso contenere.*

*Pace a voi, ai vostri figli ed ai figli dei vostri figli. Pace a voi ed alla vostra anima, affinché il vostro fuoco possa finalmente illuminare e darvi il calore che nessuno può e deve spegnere. Pace a voi tutti."*

(Il Maestro 28.3.90)

*"Io dico che devi liberarti, perché quello che hai compreso, l'hai compreso bene! Basta metterlo in atto, prima con i tuoi, poi con gli altri. Mi raccomando, fratello, chi più ha e più comprende, più ha il dovere di fare.*

*Come si fa a capire se uno ha dentro la luce? Da come agisce, da come vive, da come si prodiga. Tu sei uno di quelli che si danno molto da fare, e questo mi piace, ad eccezione di alcune cose. Però la Luce tu ce l'hai, cerca di adoperarla per bene, di sapere illuminare al punto giusto, al momento giusto, nell'attimo giusto, senza perderti in grandi cose: le piccole sono le più preziose. Però, continua così.*

*Senza sapere il perché, a volte ti allontani dalla Luce, perché la tua mente vuole grandeggiare, vuole andare oltre le sue possibilità. Ma ognuno ha delle possibilità e non può andare oltre. Allora col tuo pensiero di volere fare troppo, rischi di non sentire quella Luce che c'è dentro di te. È come quando accendi il fuoco nel tuo camino: se vuoi allontanarti per sentire il suo calore, rischi di sentire freddo, perché ogni fiamma ha il suo calore, ha la sua distanza. Non ha un peso e una misura, ha solo la distanza. Che cos'è la distanza? È la divagazione della mente: più ti allontani con la mente e più allontani il fuoco che è dentro di te; ed a te, questo, molte volte succede.*

*La preghiera? La preghiera può essere un mezzo per donare luce solo se la fai col calore che vive in te, è il mezzo migliore, poiché dalla preghiera scaturiscono poi in te parole adatte per gli esseri che ti si avvicinano, perché si sviluppa in te quell'armonia di insegnamento che tu cerchi ed hai. Quelle anime che corrono dietro il denaro le puoi aiutare con la preghiera: prega che queste anime siano loro a venire verso di te, affinché abbiano la possibilità di un dialogo con te.*

*Se tu non preghi e non chiedi l'aiuto delle tue Guide e dell'Altissimo, queste anime che corrono tanto non si avvicineranno mai a te, perché non avranno mai la possibilità di sapere che tu esisti, in quanto loro sono prese proprio dall'inganno di questa disarmonia terrena. Allora, l'unico mezzo è la preghiera."*

(Luigi 28.3.90)

**Domanda n.81: "L'innocenza delle anime bambine"**

(solo con l'amore si torna bambini)

Domanda:

*"Neri ha parlato tante volte dell'importanza dell'innocenza, e naturalmente tutti condividiamo questo concetto. La figura stessa del bambino incute subito tenerezza e desiderio di essere come lui. Però, se si pensa che nella realtà di tutti i giorni dobbiamo essere bambini, ecco che ci prende un po' di sgomento, perché questa innocenza vuol dire essere anche indifesi, essere alla mercé di tutti. Come si può conciliare l'obiettivo dell'innocenza con le difficoltà della vita di tutti i giorni?"*

Risposta:

"Cara B., Neri ad una domanda di questo tipo una volta ha risposto: *"Se tu sei innocente come un bambino, nessuno ti tocca, nessuno, perché Lui dice: 'Se sarete così, sarete Dio benedetto!'"* (Neri 8.1.92)

Raggiungere l'innocenza significa fare evoluzione. Ritornare come bambini significa evolversi. Come sai, la differenza tra un essere terreno e l'uomo spirituale è data dal fatto che il primo vive solo con e per se stesso, mentre l'altro sente di essere in contatto con la Luce e con la Vibrazione divina. Questa sua consapevolezza lo rende un uomo libero, un uomo non più legato solo alla terra.

Questo ancora non basta: per essere davvero completo, l'uomo spirituale deve sviluppare di più la propria natura divina, e dare sostanza ai propri gesti. E come si fa in concreto a fare del bene, ad essere caritatevoli, e a dare amore con più sostanza, e dunque in un modo più spirituale? Semplicemente donando il nostro gesto a Dio, consacrando la nostra azione come se fosse rivolta a Dio, regalando la nostra parola come se fosse detta a Dio. E' questa volontà che rende "spirituale" la carità e il bene fatto, che quindi fa dell'uomo spirituale (cioè consapevole) un uomo completo nel suo cammino nell'evoluzione.

E quando inizia questo cammino? Dalla nascita, perché lo spirito entra nel bambino al taglio del cordone ombelicale, entra in lui dal plesso solare (che si chiama così perché è da lì che entra il raggio del sole, cioè la Luce). Con la presenza dello spirito, nasce l'aura, che ha il colore dell'evoluzione che l'anima ha raggiunto fino a quel momento. E così incomincia la vita di quel bambino, una vita che il Maestro definisce *"meravigliosa, solenne, impetuosa"* (Il Maestro 16.11.94).

Ecco, da qui inizia il cammino dell'essere umano.

E qui, infine ritorna, al termine del cammino, perché, come ci ha insegnato Gesù, all'innocenza ed alla purezza del bambino dobbiamo in fondo ritornare. In una versione dei sette livelli, Egli insegna:

*"La settima ed ultima reincarnazione è il bambino che tutto sa, perché rimane bambino, in quanto la sua conoscenza lo rende limpido, puro, innocente; lo rende del tutto consapevole. Egli può liberamente vivere una vita senza tanti travagli. I desideri del benessere terreno spesso li rifiuta fino dall'inizio della sua settima reincarnazione.*

*Imparate ad essere umili come bambini innocenti, e sapienti come i bambini più evoluti, che nel sorriso provano la bellezza della gioia. E quando si arriva alla conoscenza dell'attuale esistenza, si mette a frutto l'esperienza di sofferenze avute, di gioie avute, di pensieri conquistati e vinti, di eterna bellezza che è dentro ognuno di voi. Io vi dico che allora voi cominciate veramente ad essere ed a mettere a frutto ciò che avete ricevuto!"*

(Neri 21.3.90 su riv. 7.3.90)

Sulla ricerca della "sapienza" e della "innocenza" dell'anima bambina, ti indico queste letture.

*"Il bambino rappresenta il passato, il presente e il futuro. E nella sua innocenza egli rappresenta anche il Padre, il Figlio, lo Spirito Santo. E' il Padre perché il Padre rappresenta l'insieme del Suo essere, rappresenta la Sua creazione, rappresenta la Sua perfezione, rappresenta l'intelligenza pura: questo è il Padre che il bambino piccolo percepisce molto bene. È il Figlio perché ne ha preso corpo e vive la vita sulla terra con rassegnazione, con il suo karma, con la sua perfetta sintonia con l'Altissimo. È lo Spirito Santo perché rappresenta il Suo spirito, che è nello spirito e trova la pace dell'Assoluto. Egli è lo spirito che si espande e s'incontra, e trova così questa meravigliosa parte di sé.*

*Egli è perfetto nella conoscenza di quello che sarà ed è, perché egli da piccolo vede la creazione, vede il Creatore, vede se stesso perché lo spirito che s'integra nel suo, fa comunione perfetta con lo Spirito divino. Solo i puri, gli ingenui, i fanciulli possono vedere la grande Rivelazione.*

*Potreste avere il desiderio di vedere voi piccoli, piccoli di pochi mesi, e allora vedreste tutta la creazione e non ci sarebbe più bisogno dell'egoismo che nasce ed è dentro tanti di voi. Ecco però che la Rivelazione si farà molto più bella per i semplici.*

*Ecco, fratelli, è così che lo vi voglio, così piccoli, perché la Trinità che vive in ognuno di voi non può essere sciupata, non può essere offesa, non può essere disprezzata, non può essere sconosciuta, ma deve essere esplorata nella sua grande, meravigliosa fonte di calore e di sole.*

*Il vostro spirito entra in Dio e si avvicina a Dio, perciò non potete dire di essere uomini, voi siete spirito e non avete il pensiero che vi tormenta, non avete niente: se vi lasciate andare trovate dentro di voi il gran calore, il fuoco che brucia.*

*È il fuoco dell'amore, perché solo con l'amore si torna ad essere bambini. Essere piccoli, piccoli, significa essere evoluti. Non siete allora alla ricerca di voi stessi, poiché il bambino piccolo non pensa di essere alla ricerca ma pensa di essere arrivato, di essere da Dio.*

*La stessa vostra dualità è sacra, non solo sacro il vostro spirito, perciò trovate l'equilibrio, cercate di essere bambini ed avere dentro di voi la grande armonia che vi è stata donata. L'uomo grande si perde nella via perché non ha saputo trovare la strada che conduce a Me; ma il bambino piccolo che vede, sente e scaturisce da lui la presenza dell'onnipresente momento, lo spirito si avvolge su di Me. Così lo vi voglio fratelli Miei."*

(Il Maestro 18.12.91)

*"La Trinità che è in voi, è perché esiste in voi ed è viva ed è così composta: Il Padre che vi ha generato: c'è l'impronta del Padre, è dentro di voi. Il Figlio che vi ha redento e vi dà la possibilità di conoscerLo, è in voi. Lo Spirito Santo, che è lo spirito che è in voi, è quello che vi fa parlare, ragionare a vostra scelta, poiché chi parla ed agisce con voi è lo spirito.*

*Il bambino è puro perché la sua mente, non conoscendo il lavoro umano, le passioni umane, egli vive, bambino, sempre con l'attenzione verso Dio: ecco perché è puro! Ma se rimane bambino nella sua crescita, anche se avrà novanta, cento anni, rimarrà puro perché è rimasto bambino. Per bambino s'intende l'innocenza che l'adulto di solito non ha.*

*Il bambino è innocente perché il suo pensiero è a Dio. Se tieni il tuo pensiero a Dio, ti accorgerai di avere l'innocenza dentro di te, e chi ha l'innocenza, ha la perfezione! Dovete crescere, perché l'innocenza fa crescere come l'evoluzione; perciò più innocenti siete e più che voi salite.*

*Il concetto delle anime bambine era già stato spiegato, ma non così profondamente come stasera. Perché? Perché vi vogliamo bambini. Vi abbiamo dato tanti Insegnamenti: in voi vogliamo l'innocenza."*

(Luigi 18.12.91)

*"Il bambino piccolo ha toccato il massimo della purezza, Egli non ci vuole vedere uomini, gente adulta, ci vuole vedere semplici, belli, puri, uniti, piccoli come bambini, solo così Lui ci accetta! Il bambino piccolo è innocente perché è piccolo e non conosce la malizia; nel crescere poi conosciamo la malizia, l'inganno, le bugie... E allora bisogna essere piccoli, piccoli come bambini, ingenui. Lasciate che le vostre membra crescano, sarete adulti e poi invecchierete, ma rimanete nel cuore vostro in quella bellissima coscienza di essere innocenti.*

*Non giudicate, perché sarete giudicati, non condannate, perché sarete condannati, dite pane al pane, vino al vino, ma rimanete innocenti perché nell'innocenza troverete, conoscerete il vostro spirito, che è lo spirito di Dio.*

*L'innocenza vive nel Padre, nel Figlio, nello Spirito Santo. Solo nella sua purezza egli può risplendere. Solo quando siamo innocenti si può risplendere, perché noi sentiamo l'amore per tutti, per il prossimo, noi siamo innocenti, si può essere innocenti! Non conta più allora l'età, perché si può essere bambini a novanta anni e si può essere perfidi a dieci. Ecco che allora si può risplendere sempre quando dentro di noi esiste l'innocenza, esiste il bambino: la semplicità.*

*Solo i puri, gli ingenui, i fanciulli possono vedere la grande Rivelazione. Questa grande Rivelazione fa parte della conoscenza divina; praticamente la Rivelazione che a voi tutti viene detta. Ecco perché queste Rivelazioni che da tanti, tanti anni ci vengono date... si dovrebbe essere oggi tutti puri, ingenui, per vedere tutta la creazione. Ma questo sta a noi! Voi siete qui perché avete sentito un richiamo, anche se il 75% di voi non rileggono e non riascoltano niente. E che fatica! Però, se siete qui, è segno che questo piccolo desiderio di sentire, ascoltare, di partecipare, c'è; e questo è già lodevole.*

*Noi siamo esseri divini, è solo che non lo sappiamo, bisogna essere coscienti per conoscerlo, sentirlo. Ecco perché all'inizio vi è stato parlato del passato, del presente e del futuro. Non è l'uomo che rappresenta questo, ma è lo spirito del piccolo, è l'innocenza, la grande meravigliosa presenza di sempre. Il bambino piccolo, presenza, onnipresenza sempre. Così quando noi ci sentiamo puri, ci sentiamo piccoli, **noi siamo presenti nel sempre.**"*

(Neri 8.1.92 su riv. 18.12.91)

\* \* \* \* \*

**Domanda n.44: "Significati del Padre Nostro"****Domanda:**

"Cara Maria, papa Francesco ha suggerito una modifica al Padre Nostro, e cioè sostituire questa invocazione "non ci indurre in tentazione" con quest'altra "non abbandonarci alla tentazione". E l'Assemblea Generale della CEI -Conferenza Episcopale Italiana- l'ha approvata. Ma, al di là di questa modifica, il cui senso è condivisibile, posto che Dio non ci può certo indurre in tentazione, volevo chiederti: quali sono, più in generale, i significati del Padre Nostro, soprattutto alla luce degli insegnamenti di Gesù che noi abbiamo avuto tramite Neri?"

**Risposta:**

"Cara E., con questa preghiera che ha insegnato agli apostoli Gesù ha cercato di rompere con una certa mentalità che tendeva ad allontanare l'uomo da Dio, ed ha trovato nella semplicità di questa preghiera il modo per facilitare il dialogo con Dio, che Gesù ha chiamato ed ha insegnato a chiamare "*Padre*" (in altri passi del Vangelo lo ha chiamato addirittura con un più confidenziale e meno tradizionale ebraico "*Abbà*", cioè "*papà*").

Come sai, sono note due versioni del *Padre Nostro*: la formula riportata nel Vangelo di Matteo (6,9-13) durante il Discorso della Montagna e la forma più breve riferita nel Vangelo di Luca (11,2-4).

La versione di Matteo è la più nota, ed è anche quella in uso nella liturgia cattolica: «*Padre nostro che sei nei cieli, / sia santificato il tuo nome; / venga il tuo regno; / sia fatta la tua volontà, / come in cielo così in terra. / Dacci oggi il nostro pane quotidiano, / rimetti a noi i nostri debiti / come noi li rimettiamo ai nostri debitori, / e non ci indurre in tentazione, / ma liberaci dal male/Amen*».

La liturgia ci dice che l'esortazione iniziale "*Padre nostro che sei nei cieli*" è seguita da sette richieste: le prime tre hanno come oggetto la gloria del Padre come la santificazione del Suo nome, l'avvento del Suo regno e il compimento della Sua volontà. Le altre quattro presentano a Dio i desideri dell'uomo: la richiesta del cibo quotidiano, la preservazione dal peccato, la liberazione dalle prove terrene e la vittoria del bene sul male.

Secondo gli insegnamenti che Gesù/Il Maestro, tramite Neri, ci ha donato, credo che possiamo leggere in questa preghiera anche altri importanti significati.

Provo ad indicartene qualcuno:

***Padre nostro***

Lui è nostro Padre non solo in senso figurato, ma anche nel vero senso della parola, perchè noi siamo davvero figli Suoi, siamo "divini" perchè abbiamo dentro di noi una parte di Lui, la scintilla divina ("*Tu credi di non essere Gesù? Dentro di te c'è Dio!*": Marco 1.10.83).

***che sei nei cieli,***

## Significati del *Padre Nostro*

Lui è nei cieli perchè è "*celatus*" (celato, cioè "nascosto"), è nascosto alla nostra vista, nel senso che noi non potremo vederlo finchè non avremo terminato il nostro percorso di purificazione e saremo tornati a Lui e riuniti con Lui nel Suo Cuore.

### ***sia santificato il Tuo nome,***

il Suo nome va santificato perchè la santità è l'Essenza Divina stessa, è lo scopo del nostro percorso: noi tutti diventeremo santi quando saremo completamente evoluti, quando saremo diventati puri (seguendo l'invito di Gesù: "*Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste*", vangelo di Matteo 5, 48).

### ***venga il Tuo regno,***

il Suo regno altro non è che l'Era Nuova, quella in cui in cui ci condurrà Neri, l'era dell'uomo davvero spirituale, l'uomo purificato e santificato, l'era in cui ci sarà un solo dire e un solo fare ("*una nuova era in cui deve unirsi il giallo al nero, al rosso e al bianco: tutti sono uniti nella bellezza della Creazione!*" : La Madonna 29.9.93) ("*e verrà un giorno che ci sarà un solo dire ed un solo fare, perché tutti si trasformeranno e capiranno*": Luigi 12.12.84)

### ***sia fatta la Tua volontà***

la Sua volontà è il Suo Disegno Divino: si compia interamente il percorso di consapevolezza di quella conoscenza che ci riporterà a Lui, al centro del Suo Cuore ("*È questo che noi dobbiamo fare con l'andar del tempo, incarnazione dopo incarnazione, ritrovare la nostra purezza, la semplicità di un bambino che ci guarda e sorride*": Neri 14.12.91)

### ***come in cielo così in terra.***

e ciò avvenga sia in cielo, cioè nell'universo, sia in terra, cioè nell'essere umano. Sia in alto che in basso, perchè Dio esiste nell'universo come nell'uomo. L'Uno è l'essenza della creazione: tutto è Uno ("*cerchiamo dentro di noi il Microcosmo, troveremo la Luce, la Luce che ci appartiene di diritto, ci appartiene in parte perchè questo mio Microcosmo è legato al tuo, al suo, a quello di tutti noi e di tutti gli altri*": Neri 24.10.90 pag. 4) ("*Il Microcosmo è il Cuore di Dio...mentre il Macrocosmo è il lato terreno, la parte umana*": Neri 12.9.90 pag.11)

### ***Dacci oggi il nostro pane quotidiano***

dai a tutti noi ogni giorno la Tua Luce, nutrimento quotidiano per la nostra anima, senza la quale non possiamo migliorarci passo dopo passo, giorno dopo giorno ("*La Grande Luce che vi guida, che vi consola, tutto vi permette affinché la vostra mente vi faccia da guida e da evoluzione contemporaneamente, perché ogni vostro suggerimento non è dato dalla vostra fantasia, ma dal Vero che è e che è Luce, dal Vero che è e vi dà la vita, dal Vero che è già in voi.*: Il Maestro 4.12.80)

### ***rimetti a noi i nostri debiti***

perdonaci tutti i nostri errori, le nostre debolezze e i nostri peccati, che soprattutto sono assenza di amore, amore che non riusciamo ancora a dare abbastanza ("*Ci dobbiamo certo angustiare dello sbaglio fatto. Io mi sento ferito quando sbaglio, urlo di dolore durante la notte, urlo sul serio... poi basta! Non posso cullare lo sbaglio con sentimento stolto dentro di me, perché altrimenti lo crescerei, lo coltiverei, lo porterei avanti nell'infinito insieme a me. Non l'hai superato? Lo supererai; allora prega il Signore che ti aiuti a superare lo sbaglio fatto*: Neri 24.9.90 pag.5)

### ***come noi li rimettiamo ai nostri debitori***

perché noi a nostra volta dobbiamo riuscire a perdonare gli errori, le debolezze e i peccati degli altri e dobbiamo accettare ed amare senza condizioni anche chi ci ha fatto un torto (*"non c'è difetto più grande del non perdonare, il perdono è ciò che fa evolvere più velocemente, e chi non conosce l'amore non può perdonare"*: il Maestro 27.5.87)

***e non abbandonarci alla tentazione,***

aiutaci a restare lontani dalle numerose tentazioni terrene, che sono tutto ciò che ci fa tornare indietro nel nostro percorso di abbandono della personalità e dell'ego (*"Ognuno deve spogliarsi del proprio io interiore e rinnovarsi a quella che è la nuova vita"*: Luigi 12.12.84).

***ma liberaci dal male.***

e soprattutto aiutaci a liberarci completamente dal male, da quel male che stiamo sopportando e che noi stessi abbiamo scelto attraverso l'auto-giudizio prima di tornare sulla terra; aiutaci con la forza della fede a liberarcene piano piano completamente per arrivare ad essere con Te e in Te, al termine del ciclo delle vite (*"Saremo allora Uno con Lui e con tutti gli esseri umani"*: messaggio di Maria Vergine 12.7.2000).

**Amen**

OM

Vorrei chiudere questa risposta pregandoti di rileggere due brani degli approfondimenti di Neri, uno sulle vecchie mentalità da cambiare, e l'altro sull'amore:

*"Siamo troppo legati alle vecchie usanze, come siamo legati ai vecchi abiti, ai vecchi ninnoli, come siamo legati alle vecchie calze, alle vecchie scarpe, a tutto questo, no! noi siamo eternamente rinnovati ogni giorno, ed ogni giorno che passa noi otteniamo le cose più belle, le cose più nuove, perché sono i gioielli della vita che si devono affacciare davanti a noi.*

*Ciò che è vecchio, spazzatelo via! perché il vecchio vi tiene fermi, vi tiene fermi nel vostro vecchio, nella vostra vita; vi tiene fermi lontano da questo momento! rinnovatevi! rinnovatevi come Lui ci rinnova! o altrimenti non saremo mai evoluti! noi si fa parte del nuovo, noi si fa parte della vita nuova! Che importa delle cose vecchie! regalatele, datele via, ne avrete delle nuove, perché il vecchio vi tiene fermi con i pensieri!*

*Buttate via il vecchio, buttate via le vostre cose vecchie, i vostri ricordi vecchi, i vostri pensieri vecchi, buttate via le vostre azioni, i vostri modi di fare vecchi, le vostre abitudini vecchie! Buttate via ciò che non vi appartiene più! rinnovatevi continuamente, perché la vita è un rinnovo continuo.*

*Lo spirito si rinnova giorno per giorno! e lo spirito che si rinnova ha bisogno di trovare cose nuove, ha bisogno di sentire cose nuove, di vedere cose nuove, come i vostri occhi hanno bisogno di vedere cose nuove, le vostre orecchie hanno bisogno di sentire cose nuove!*

*Rinnovatevi! rinnovatevi! spazzate via il vecchio! perché voi siete e fate parte di una vita nuova, di una speranza nuova, di un mondo nuovo, di un'abitudine nuova. Noi siamo parte di un'Era nuova! ricordatevelo sempre! Chi è attaccato al vecchio è perché lui è vecchio, altrimenti non sarebbe attaccato alle cose vecchie, ma cercherebbe le cose nuove, le azioni nuove!"*

(Neri 4.12.93 su riv. 24.11.93, pag.4)

*"Bisogna essere vivi, veri, dominare la mente. Lasciamo che questa mente, invece di essere dondolata da tutti i frastuoni di questa vita, sia solamente dondolata dall'amore che ci circonda e che c'è dentro di noi! Questa è la cosa più bella. La vita, questa vita che noi stiamo facendo non ci*

*appartiene, non ci appartengono le prove di ogni giorno, non ci appartengono tutte le cose che noi facciamo giorno per giorno: è un'illusione!*

*Quello che ci appartiene è solamente l'amore, è dominare la mente con questo amore e farlo ricrescere, fortificarlo, perché è solo la mente che può dominare tutta la nostra piccola esistenza. Ecco che allora possiamo dire veramente di essere vivi, di essere veri.*

*Nessuno di noi lo può sapere fino a quando non ha il completo dominio della propria mente. Finché la mente noi si lascia libera... sbizzarrita da ogni confusione di pensiero .... perché è libera insieme allo spirito, non libera insieme ai pensieri del proprio ego, ai pensieri del proprio corpo. Allora, prima di tutto, dobbiamo liberare la mente, perché solo liberando la mente possiamo liberare noi stessi....*

*Fino a quando la spiritualità non avrà il sopravvento su tutto, l'essere umano, soggiogato da questa vita terrena, non avrà altro che il trasporto della sofferenza e della sua incredibile verità perduta."*

(Neri 10.10.90 su riv. 3.10.90, pag. 4)

#### **Domanda n.45: " Noi siamo dei"**

##### Domanda:

*"Cara Maria, non ho trovato serenità nei riti della Chiesa cattolica, non mi ci ritrovo con le regole del Islam, anche il buddismo non calma la mia inquietudine. Ho letto tanti libri, sono andato a tante conferenze, ho avvicinato tanti gruppi, ma ancora non ho trovato la mia strada. Poi sono capitato per caso nel vostro sito "Il Sentiero" su internet, ho letto molte delle rivelazioni che contiene, ed ho capito una cosa: che voi avete un bene che nessun altro ha, voi tramite il Mezzo Neri Flavi AVETE DAVVERO ASCOLTATO LA PAROLA DI GESU' e di altri maestri spirituali. Ora cerco di approfondire e di trovare risposte. Ad esempio, leggendo sul sito la domanda n. 41 ("Il dolore ci purifica", nel settimo capitolo:n.d.r.), mi chiedo: come fa il dolore ad essere un aiuto? Come facciamo a migliorarci se affoghiamo nei dispiaceri e nelle disillusioni? Come si fa a fare l'evoluzione di cui si parla nel vostro sito se siamo sommersi da disagi e sofferenze?"*

##### Risposta:

"Caro F., intanto non c'è differenza tra le varie credenze, perchè il percorso è lo stesso per tutti ed è uno solo. Neri diceva che il cammino è come una ruota: la Luce è il centro e i raggi sono le tante strade che esistono per arrivare al centro, alla Luce. L'importante, semmai, è "*andare oltre*" (Luigi 21.6.89), non fermarsi alle regole, ai riti e ai dogmi, ma andare avanti, superare la divisività delle religioni, andare oltre le differenze religiose, che generano solo contrasti, lotte e persino guerre (pensa alle stragi di religione che si compiono ancora oggi in varie parti del mondo).

E questo andare avanti vuol dire cercare quel centro, quella Luce, non fuori o lontano da noi, ma dentro noi stessi, perchè tutti noi, anche se molti non se ne rendono conto, abbiamo dentro una particella di Dio, ed è lo Spirito, la scintilla divina, custodita dentro la nostra anima.

E per andare avanti non abbiamo bisogno di intermediari, non sono necessari filtri tra noi e lo Spirito. E non ci sono luoghi particolari. Certo, se vuoi, puoi andare in chiesa o in un monastero,

oppure in cima a un monte, puoi fare tutto quello che ti detta il cuore, ma alla fine è dentro di te che trovi Lui, e con Lui puoi parlare direttamente (attraverso la meditazione e la preghiera) ovunque tu sei, anche nella tua stanza.

Quanto al corpo, questo è solo uno strumento: è il veicolo che serve all'anima per fare la sua evoluzione. Prima di ritornare sulla terra, l'anima riprende il corpo (in genere ricrea lo stesso che aveva nella vita precedente) e con quello si reincarna per fare evoluzione in base al karma che ha scelto.

Ed è il dolore che ci fa fare evoluzione, ecco perchè ci purifica. Non si migliora nel benessere, la coscienza si risveglia solo nel dolore e nelle tribolazioni. Il dolore fa bene, fortifica l'anima, unisce le persone. E il male ha sempre un senso, basta aspettare per scoprire che da esso scaturisce un bene che può riguardare solo la nostra personale evoluzione, oppure quella di un familiare, o dell'intera famiglia. Dunque il male va consapevolmente accettato.

Perciò è proprio attraverso la sofferenza che, alla fine di un percorso evolutivo personale, si abbandonerà la nostra personalità e ci si riunirà con il Divino. Per fare ciò, l'amore spirituale, disinteressato, incondizionato, è fondamentale! L'amore comprende tutto: perdono, accettazione, umiltà, sacrificio, rispetto, solidarietà; tutto! Senza amore non ci può dunque neanche essere quella serenità che tu, come tutti, cerchi.

Il messaggio di Gesù (o Krishna, o Budda o chi vuoi: sono tutti la stessa Vibrazione di Luce) è semplice: amore! Così semplice che pochi lo hanno capito!

Puoi leggere al riguardo, tra i tanti messaggi, questo Suo illuminante insegnamento:

*"Se Dio ha detto e ha fatto l'essere umano sulla terra a somiglianza Sua, lo vi dico che non è certo per il vostro corpo, ma è per la vostra anima, per il vostro spirito, che è vibrazione in questo momento. Se è vero che la vostra sensibilità rimane solo nella vostra mente e in un po' di sentimento, in una poca presenza della propria sensibilità, è anche vero che in ognuno di voi quella piccola anima, così piccola, può arrivare ad espandersi in tutto l'universo, perché altrimenti non sarebbe una particella di Dio.*

*Ecco perché ha detto che siete a somiglianza Sua: perché ognuno di voi è parte di Dio. E chi disse "voi siete dei" (vangelo di Giovanni 10,34) non si riferiva certo al vostro corpo, non si riferiva certo alle vostre vesti, non si riferiva certo al vostro essere così fortemente sviluppato nell'egoismo, fortemente sviluppato nel proprio io interiore, ma lo disse certo per quella presenza che è in voi, che si chiama anima divina. Non lo dimenticate mai!*

*Il vostro corpo non è altro che un piccolo tempio che ha in custodia quest'anima. Non è l'anima che deve sviluppare e rendere evoluto il corpo, ma è il corpo che serve per sviluppare l'anima: è questo che serve a voi, su questa terra, per fare la vostra evoluzione.*

*Oh, quante tristezze, quanti affanni! Voi dite: "Dov'è Dio in me, poiché io soffro tanto?" Ma è proprio nella sofferenza che voi trovate l'evoluzione. Non è forse nella sofferenza che Cristo ha trovato sulla croce, che è stato riconosciuto veramente come Figlio di Dio? Non è forse nella sofferenza che San Francesco e molti altri Santi hanno dovuto essere di esempio nel loro quotidiano passaggio su questa terra? Non è forse nella sofferenza che ognuno di voi passa ed evolve giorno per giorno, si ritrova intimamente più evoluto, intimamente più puro, intimamente più calmo, più quieto e più felice?*

*Perché è il dentro che deve sviluppare, non è certamente il fuori. Ecco che allora molti esseri umani sviluppati nella loro intelligenza....non è altro che da questa che si distingue la loro evoluzione.*

*Prendete esempio dalla pianta, la piccola quercia che diventa grande e nella sua grandezza rimane sempre un albero. Ecco, lo vi dico che il vostro corpo fa parte della natura! Immaginate il vostro corpo pieno di scorie come la buccia o la scorza dell'albero, ché esso è fatto in mille*

*pezzettini, ma se voi lo ripulite, interiormente è liscio, se voi ne approfondite lo trovate tenero e bello, e lì c'è veramente la sorgente di vita: mentre il fuori si purifica e cambia veste, interiormente egli cresce. E' come voi, l'essere umano cresce nella propria anima e si sviluppa, perdendo così e cambiando veste al proprio corpo e liberando così la propria anima.*

*Non potete dire che un diamante tuffato nel fango non è più un diamante! E così anche voi, che siete così belli interiormente! Dovete solo vincere la vostra espressione della vostra anima."*

(Il Maestro 22.3.88)

### **Domanda n.85: "Lo Spirito e la scienza"**

(come comunicheremo con le Entità Astrali)

#### Domanda:

*"Cara Maria, mi sono sempre chiesta, ascoltando le rivelazioni avute tramite Neri, se mai riusciremo noi esseri umani, durante la nostra vita terrena, a comunicare con i trapassati, con le nostre guide, con gli Esseri di Luce, insomma con tutti coloro che stanno vivendo la vera vita di là dal velo. E soprattutto, ove ciò fosse possibile, "come" riusciremo a farlo."*

#### Risposta:

"Cara Lina, la scienza senza Spirito non è vera conoscenza, ma prima o poi anche gli scienziati scopriranno che noi comunicheremo con le nostre Guide e con i nostri cari attraverso i computers, come ci ha rivelato Luigi anni fa.

I tempi sono maturi: è il Disegno Divino che si realizza! Si sta preparando la nuova venuta del Cristo, dato che l'umanità sta per risvegliarsi. Il messaggio di Gesù di duemila anni fa non era stato ben recepito perché l'umanità di allora non era pronta. Oggi il dio denaro (il vitello d'oro dei nostri tempi) regna ancora ovunque, ma l'essere umano ha fatto passi avanti importanti e il ritorno del Cristo questa volta avverrà in un ambiente più preparato.

Cosa scoprirà presto la scienza?, che il corpo non è altro che una forma dello Spirito. Per ora la scienza è ancora materialistica: riesce, è vero, da un piccolo osso di dieci milioni di anni fa a ricostruire lo scheletro dell'animale che era, a riscoprirne le misure, il colore, e perfino di cosa si cibava, ma si ferma lì, non va oltre. Ebbene, il Maestro ci ha rivelato che presto la scienza scoprirà che c'è la Luce nella cellula, scoprirà che c'è anche lo Spirito dell'uomo in quel piccolo osso, e potrà addirittura ritrovare tutte le sue vite e le sue reincarnazioni nella luce di quel piccolo osso.

E finalmente capirà che c'è una legge fisica che non ha fine, una legge unica per l'intero universo e questa legge è la Presenza Divina.

Un genio italiano, il prof. Federico Faggin, che oggi vive e lavora in California, ha iniziato le sue ricerche proprio in questa direzione. Lui da molti anni si sta dedicando esclusivamente allo studio della natura della "consapevolezza": di fronte a chi sostiene che l'intelligenza artificiale ci surclasserà, lui ha dimostrato che il più moderno computer non ha alcuna consapevolezza, esattamente come il primo computer di sessant'anni fa, e che mai una macchina potrà avere una "coscienza", quell'insieme di "qualità" che sono in primo luogo l'ispirazione, e poi i sentimenti, le emozioni, le sensazioni: queste qualità le possediamo solo noi umani e nessuna teoria scientifica può spiegarle, se non ammettendo l'esistenza dello Spirito! La "coscienza," conclude il prof.

Faggin, viene prima della materia ed è la qualità fondamentale del cosmo.

Una macchina può riconoscere il profumo di un fiore, ma non potrà mai capirne i cento significati che avvertiamo noi, grazie allo spirito!

La macchina dentro ha il buio, noi abbiamo la scintilla divina.

E questa non è questione di religione, ma di Conoscenza!

Il Maestro, in questa rivelazione del 1993 ci ha anticipato che presto la scienza intera capirà e accetterà tutto questo: tutto è Uno e questo Uno è Spirito. E' Presenza Divina!

*“E questo spirito, che trasmette tramite voi e le vostre coscienze, questo spirito che trasmette attraverso ogni forma, che trasmette attraverso ogni limite di tempo, che trasmette al di fuori di ogni conoscenza, lo fa perché diventa coscienza....*

*Che cosa si era sviluppato allora nella nostra mente e nella nostra vista? Era nata e si era sviluppata quella grande Presenza divina che è dentro di noi: l'anima!*

*Vincere, consapevoli di vincere la materia sarà il fatto più importante, il fatto più grande anche davanti alla scienza che dovrà rivelarsi tale, perché come gli scienziati possono vedere da un piccolo osso di dieci milioni di anni fa, di un rettile o di qualsiasi oggetto o di qualsiasi animale che è morto, possono risalire e trovare e vedere la presenza, riformarne il colore, riformarne addirittura la grandezza, riformarne addirittura quello che era il suo modo di vita ed il suo modo di cibarsi, e rendergli le sue dimensioni... da un piccolo osso verrà fuori lo spirito dell'uomo, e dalle ossa dell'umano lo scienziato potrà riconoscere tutte le sue vite e le sue reincarnazioni, perché dentro questo piccolo osso ci sarà certamente tanta luce ancora e tanta potenza di una forza spirituale, di una forte energia, che è l'energia dello spirito che è rimasta in questo!*

*E gli scienziati si dovranno arrendere per la grande potenza di una luce che emana, e potranno sì vedere nella loro scienza, potranno vedere finalmente l'esistenza dello spirito, l'esistenza di un corpo che è vissuto! E non sarà più l'uomo sapiens a dire che è esistito, perché egli sarà ed è, nel futuro presente il figlio di Dio!*

*Sarà nel futuro presente, fratello Mio; sarà nel futuro presente quella stessa sostanza della Mia sostanza divina, lasciando sì la sua impronta tangibile sulla terra, lasciando sì quella forza meravigliosa di un calore, di una forza e di un colore che rimarrà impresso in tutte quelle che sono state tutte le cellule presenti!*

*E gli scienziati... non hanno capito che la cellula divina non è composta da tante particelle, non è composta da tante cose che si possono studiare o mettere sul banco di un laboratorio e attraverso una lente poterne conoscere la sua misteriosa presenza, e formarne un conteggio come si fa con “uno più uno, fa due”! ...no, è impossibile, perché la scienza non potrà mai venire a capo di come è formata una cellula divina! Ma solo dalla sua luce, solo dalla sua possente energia che farà vibrare gli strumenti umani, potrà urlare di gioia: “qui c'è ancora la presenza di uno spirito che è diventato onnipresente”!!*

*E come è nella sua onnipresenza, lascia l'impronta nel passato e lascerà l'impronta nel futuro che non esiste; ma sarà un'impronta solo nell'eterno presente, perché ognuno di voi è formato da quella forza e da quella forma che è la Luce di Dio!*

*Pensate... in questo vostro eterno presente, in questa vostra onnipresenza, voi potrete vivere, consolidarvi in una legge fisica che non ha fine, perché esiste solamente quella parte che noi conosciamo, che è la Presenza divina! E voi dovete dire ogni attimo: “io sono una parte di Dio, io sono una parte di questa grande Presenza divina, perché io sono sulla terra”! ...*

*Allargate la vostra coscienza! Trapassate il velo dell'attrazione terrestre che vi tiene prigionieri come dentro un qualcosa che vi soffoca, e tante volte vi manca il respiro. Cos'è la mancanza di respiro? È la mancanza della Presenza divina!*

*Oltrepassate questo velo, questa barriera e innalzatevi verso di noi! Facciamo una cosa unica! Immedesimiamoci insieme e siamo veramente una forza grande che è la forza necessaria per poter vivere e fare evoluzione: quella forza che nessuno può distruggere, quella forza che nessuna cellula può conoscere! E allora ognuno di voi può veramente dire: "Io sono onnipresente, io sono e faccio parte di Colui che tutto può"!*

(Il Maestro 27.10.93)

Quando l'essere umano sarà pronto con l'evoluzione, allora potrà comunicare con le proprie guide che devono essere un pò più alte, ma vicine alla sua evoluzione. E tutto avverrà da se! Ecco la rivelazione di Luigi sui computers e sul "come" noi esseri terreni comunicheremo con le guide e con le Entità Astrali:

*"La musica... la musica non è matematica, la musica è armonia, perché se tu suoni e ascolti, quella nota ti porta a pensare al cielo, pensi all'infinito. Se un'altra musica ti porta a pensare al gorgoglio di un ruscello, ti porta alla vita. La musica ha in sé il colore, lo forma. Verrà un giorno in cui le note di un violino daranno il colore nei vostri computers: un'era nuova è cominciata, ma dovrebbe essere cominciata l'era della resurrezione delle vostre anime! ....*

*Nell'ottica di una visione cosmica, è il Padre che pensa anche a far venire sulla terra persone illuminate come un Marconi ed anche altre. Noi siamo in un mondo di evoluzione, e allora a volte vengono permesse queste cose, altrimenti l'evoluzione anche nella scienza non avverrebbe mai, perché arriveremo ad un punto in cui gli scienziati, sempre tramite dei computers, vedranno le Entità e dialogheranno con loro a viva voce, come tu fai ora con me!"*

*Tutti sappiamo che ci sono questi sette piani evolutivi. Ad ogni piano evolutivo vengono date informazioni dai medium. L'uomo che scende sulla terra, se non esistessero questi medium sarebbe perduto, perché molte volte non saprebbe neanche come camminare!*

*Allora, il Padre, Dio, che è grande, sceglie degli esseri tra i più perfetti, li riempie di sensibilità non comune, una sensibilità per essere sempre a contatto con loro, e li manda sulla terra per insegnare. Queste anime sensibili soffrono sempre perché nel cammino della vita molta gente che è a contatto con loro, manca loro di rispetto, li offende, non ci crede o vorrebbe cose molto diverse.*

*Medium che sono di un quarto piano evolutivo, – e sono quelli che fanno dondolare lumiere e tutto, perché questi sono i meno evoluti – sono a contatto con quelli che insegnano la spiritualità. Quelli che sono in piani superiori, avendo questi Maestri sulla terra insegnano loro tramite parabole o altri Insegnamenti, come agire, come comportarsi sulla terra, come andare avanti per poter arrivare ad una conclusione finale....*

*Tutti quelli che fanno parte di una Cerchia, sia di basso che di alto esoterismo, devono avere fiducia nei propri Maestri, devono avere fiducia nelle parole che vengono loro dette, senza neanche mettersi in contrasto giudicando, parlando male, facendo soggettive, inutili discussioni, paragoni che sono altamente distruttivi per l'anima loro e per quel povero Maestro che si deve sorbire certe delusioni e certi conflitti che non fanno bene al suo povero corpo ed allo spirito.*

*Quando qualcuno fa parte di una Cerchia, viene detto che è accettato perché lui la cerca, ed è vero! Ma lui la cerca perché era già stato destinato a cercare quella Cerchia, in quanto, già arrivato ad un piano superiore si deve nutrire di quel Medium, si deve nutrire di quella Cerchia, perché quello è il suo cibo, perché arrivati a piani o minori o superiori, si è chiamati per forza a nutrirsi di quel tipo d'Insegnamento.*

*Molti sono venuti in questa Cerchia e noi abbiamo sofferto perché erano stati accettati. Ma forse non hanno compreso che la vera Vita è qui, perché non si vive di solo pane, ma della Parola di Dio! "*

(Luigi 16.12.92)

**Domanda n.86: "Fede o conoscenza?"**

(alla base di tutto sta la Presenza Divina)

Domanda:

*"Cara Maria, io sono agnostico, ma a volte sono attratto da certi argomenti di natura spirituale e così qualche volta vado a leggere le domande sul vostro sito (che mi è stato indicato da un amico) e ci trovo diverse cose interessanti. Ma quello che però non riesco ad accettare (la mia formazione è scientifica) è il fatto che dobbiamo credere a ciò che ci viene insegnato nei centri come il vostro senza avere alcuna prova, senza riscontri oggettivi. In sostanza, dobbiamo avere fede in quello che ci viene detto e basta, e questo per la mia mentalità scientifica è difficile da digerire."*

Risposta:

"Caro D., ti dico subito che non si tratta di fede, ma di conoscenza. Questo è un punto fondamentale da capire, su cui la nostra Chiesa e le altre religioni glissano.

Con questo non voglio dire che noi non dobbiamo avere fede, ma la fede di cui parliamo ha un altro significato, quello ben preciso di fiducia: una fiducia assoluta (=fede) in che cosa? Non in fatti misteriosi che dobbiamo accettare ad occhi chiusi, ma all'opposto in un Disegno Divino ben preciso che esiste da sempre e che si sta realizzando, sia pure in tempi per noi molto lunghi.

Infatti, ci dimentichiamo di un aspetto sostanziale, ed è che tutte le religioni sono divisive perché legano ai propri dogmi (la parola latina "*re-ligio*" significa legare a una cosa) e comportano da sempre diatribe e conflitti, dato che sono basate su credi diversi, tutti costruiti dall'uomo per controllare l'uomo.

Ma basta salire di un tantino al di sopra di queste fedi "terrene" e si scopre che in tutte le epoche e in tutti i paesi esiste la spiritualità (il Divino) ed esistono i mistici, per i quali la Verità è una sola, la stessa ovunque. A questo superiore livello non si tratta più di fede, ma di conoscenza (la "*gnosi*" degli antichi greci), di conoscere quella Verità che è dentro tutti noi ("*conosci te stesso*"), che le grandi anime come Neri hanno diffuso ovunque e che si trova nei messaggi del Gesù delle origini, prima che la chiesa trasformasse tutto a suo uso e consumo.

Cristo non ha lasciato nessun dogma, non ha voluto nessuna gerarchia e nessuna chiesa: Lui ci ha dato solo Conoscenza, una conoscenza che ci viene rivelata via via che cresciamo spiritualmente. Si tratta dunque, non di credere in chissà quali misteri, ma di comprendere questa Conoscenza, anzi di riscoprirla dentro di noi, perché essa è già nel nostro DNA (in quella parte di DNA la cui funzione la scienza non ha ancora capito) e nel nostro cervello (in quella parte del nostro cervello che è l'emisfero destro, e che ancora non abbiamo sviluppato appieno).

Dunque, in questo senso fede religiosa equivale a schiavitù, a restare nell'ignoranza, schiavi delle varie credenze religiose, ignorando la Verità.

Conoscenza equivale a libertà, essere liberi da questa schiavitù, cercando in noi il contatto diretto con Dio.

Semplificando al massimo, nella visione religiosa tradizionale la vita è una sola, e tutto si deve compiere in questa vita, con la conseguenza che per la resurrezione occorrerà attendere il giudizio finale. Dio non viene ritenuto essere in noi, ma fuori di noi, lontano da noi, e ad esso si

può tendere solo grazie all'intermediazione del clero. L'essere umano è considerato polvere che alla polvere ritornerà, e non una scintilla divina che al Divino si ricongiungerà. E l'anima raggiungerà la salvezza dalla dannazione solo per grazia di Dio, e non in forza di un lavoro di abbandono dell'ego e di purificazione, lungo il ciclo delle vite.

Che cosa ci insegnano invece Yogananda, Neri Flavi e le altre grandi anime come loro? Non ci insegnano certo dottrine nuove, altre religioni, un credo diverso (i testi sacri della cristianità, a cominciare dai vangeli, restano sempre la base del sapere spirituale occidentale). Loro ci insegnano che la lettura di quei testi va completata, reintroducendo nei testi lo spirito cristico originario ed i concetti scomparsi: la reincarnazione, il karma, la scintilla divina che è in noi, l'essere UNO che supera la conflittualità delle religioni. E ci insegnano l'amore spirituale, che è il messaggio principale di Gesù, solo attraverso il quale, alla fine del percorso evolutivo personale, si abbandonerà la nostra personalità e si ritornerà al Divino. L'amore verso gli altri è lo strumento decisivo, tanto che i veri peccati altro non sono che assenza di amore.

*"Il male è generato dall'ignoranza, il bene dalla Conoscenza"* (Socrate).

In fondo, il senso della vita è tutto qui, perché tutte le prevaricazioni e le ingiustizie dell'uomo sulla natura, sugli animali e sull'uomo stesso derivano tutte unicamente dall'ignoranza.

Ma non è tutto. Ci sono rivelazioni che ci anticipano come la scienza scoprirà l'esistenza dello spirito nel corpo umano e la realtà delle reincarnazioni, come hai letto nella domanda precedente *"Così presto, da un piccolo osso verrà fuori lo Spirito dell'uomo, e dalle ossa dell'umano lo scienziato potrà riconoscere tutte le sue vite e le sue reincarnazioni...e potranno vedere nella loro scienza finalmente l'esistenza dello Spirito! E non sarà più l'uomo sapiens a dire che è esistito, perché egli sarà ed è, nel futuro presente... il figlio di Dio!"* (Il Maestro 27.10.93)

Pensa, dall'osso dell'essere umano, che contiene spirito, cioè luce divina, gli scienziati potranno risalire alle vite vissute e quindi alle reincarnazioni, e potranno quindi riconoscere che davvero esiste in noi l'energia divina che è rimasta vita dopo vita, immutabile ed eterna!

E sulla cellula divina, il Maestro aggiunge: *"E gli scienziati... non hanno capito che la cellula divina non è composta da tante particelle ...ma solo dalla sua luce, solo dalla sua possente energia... che è la Luce di Dio!"* (Il Maestro 27.10.93)

E finalmente la scienza capirà che c'è una legge che non ha fine, una legge unica per l'intero universo e questa legge è la Presenza Divina, che è dovunque e che comincia, dice Neri *"dalla punta del nostro naso"*! La materia oscura nell'universo che la scienza non sa cosa sia non è altro che energia divina.

*"È così semplice! basta attingere l'energia! E allora la vostra mente sia sempre pura, perché se la vostra mente è pura e serena, attinge energia dall'universo, dall'astrale. E dall'astrale che cosa attingete? Il Pensiero, il Pensiero divino che giunge a voi. Il contatto di una Vibrazione senza parola... si chiama forza Pensiero! Questa forza Pensiero vi tiene in contatto dialogante con le Menti superiori, queste Menti che sono sempre a lanciare messaggi ai vostri esseri, ma non li comprendete!"*

(Il Maestro 28.4.93)

**Domanda n.68: "Oggi san Giuseppe ci ha assicurati!"**

(a giorni vedremo un po' di luce...e poi il sole pieno!)

Domanda:

*"Cara Maria, la tua risposta n.67 (nel capitolo undici: n.d.r.) apre il cuore alla speranza, ho riletto anche la tua risposta n.32 (nel capitolo dodici: n.d.r.) e i messaggi sul nuovo profeta e sul ritorno di Gesù. Secondo questi messaggi il nuovo profeta, che è nato a Prato, dovrebbe venire proprio in questo periodo (siamo nel marzo del 2020: n.d.r.) e dovrebbe parlare a tutti. Vorrei sapere se il nuovo profeta è già comparso e se ha già parlato e soprattutto vorrei sapere che cosa succederà a tutti noi."*

Risposta:

"Cara L., il nuovo profeta è un insegnante di lettere (non sappiamo dove insegna), è umile nell'aspetto e nelle vesti, mantiene un profilo basso e non si rivela. Non ci è stato detto altro di lui, se non che è nato da una madre "impreparata" e da un padre che lo ha disconosciuto. E' vero, dovrebbe parlare proprio in questi giorni, ma il tempo umano non coincide con quello astrale.

Comunque, ieri ho chiesto di lui a Fratello Giuseppe (san Giuseppe) che è colui che nel piano divino ha voluto questo nostro Centro spirituale ed è colui che proprio poco tempo fa ci aveva mandato un messaggio (vedi il suo messaggio nel capitolo undici: n.d.r.) che ci esortava a non perdere la fiducia/fede e a pregare tutti insieme per combattere questa terribile pandemia.

Ebbene, Fratello Giuseppe mi ha risposto, regalandomi parole rassicuranti che voglio condividere subito con tutti voi (oggi 19 marzo, come sai, è proprio il giorno di festa dedicato a Lui: ma niente avviene a caso!!), perchè rincuora tutti, dà speranza con parole chiare anche sul futuro dell'umanità, e conferma come anche nell'oscurità di quest'epoca la Luce non smetta mai di operare per noi esseri umani.

Ti riporto una parte delle Sue parole qui di seguito e lascio che il tuo cuore palpiti insieme a Lui ed alla Sua vibrazione astrale:

*"Maria, sono Giuseppe. Maria sono sempre qui, è la mia casa questa! E non sono solo come sai! Maria, vedo molto sconcerto anche nel gruppo, paura di tutta questa situazione, ma io ti dico che il peggio sta passando, a giorni vedrete un po' di luce, e poi il sole pieno!*

*Noi siamo sempre attivi con i Grandi Maestri che conoscete e lavoriamo intensamente per riportare presto tutto alla pace, certamente non sarà come prima! Tante cose cambieranno, non in peggio, ci sarà più responsabilità anche ai vertici, cosa che mancava prima.*

*Ora tutti si sono accorti che soli non sono nessuno, anche se qualcuno ancora resiste, ma lo capirà quando sarà invaso dal virus e si troverà impotente di fronte a questo nemico che non può combattere con le bombe e con i missili, solo con la pace e l'unione....*

Domanda di Maria: "E il profeta?"

*Il profeta è già qui, come sapete, ma non è arrivato il suo momento, tanto meno ora! Il vostro tempo non coincide con il tempo Astrale, deve passare tutto questo! Quando sarà tutto calmo e l'essere umano sarà disposto con il cuore ad ascoltare cose nuove, allora inizierà; Lui è pronto! Aspetta il momento.*

*Di solito un profeta viene sempre dopo una grande sofferenza perchè l'umano ha bisogno di conforto, è più disponibile all'ascolto, perchè sarà il cuore che ascolterà, non certamente la sua personalità.*

*Giuseppe."*

Ti riporto anche un estratto dell domanda n.53 (vedi nel capitolo nono) sulla reincarnazione che è di estrema attualità:

*"Già se ne parla anche nella Chiesa. È prematuro per i fedeli, ai quali, per l'insegnamento che hanno sempre avuto, oggi è molto difficile dire di punto in bianco: 'Sapete, l'inferno non c'è più, il purgatorio non è mai esistito, perciò oggi si cambia tutto.' Piano piano, piano piano, piano piano i vostri figli parleranno in chiesa di reincarnazione, e la Chiesa riprenderà il suo giusto valore.*

*Aumenta la fede poiché hai più conoscenza. La fede viene se c'è conoscenza. La fede nasce se crei la conoscenza data da Dio. Dalla conoscenza, dal sapere tante cose di più, deve aumentare la tua fede, se questo non ti spaventa ed arrivi a capirlo.*

*C'è qualcuno che dice di non arrivare a capire e di impressionarsi, dice di stare bene nella sua ignoranza, si chiude dentro di sé e rimane fermo lì! Io ti posso aggiungere che gli ultimi, quando ci sarà tanta conoscenza, non dovranno neanche subire la morte. Starà a loro lasciare il corpo o riprenderlo o vivere benissimo liberi da questo corpo senza fare il trapasso, senza la morte.*

*Quando gli ultimi... gli ultimi che si dovranno reincarnare, lasceranno il corpo così, senza subire il calvario della morte, sarà perché saranno arrivati. Ma la prova più grande è la fede che ognuno deve avere, e inoltre, come percepisce ed assimila le parole della conoscenza."*

(Luigi 1.2.89)

### **Domanda n. 27: "Il fuoco è dentro tutti noi"**

(donare per amore se stessi agli altri)

#### Domanda:

*"Cara Maria, negli insegnamenti che tu hai suggerito di leggere in queste ultime settimane, si parla molto del fuoco da risvegliare dentro di noi e della serenità che si raggiunge quando lo si trova. Infatti, Neri, quando si riferisce a questo fuoco, ci parla di disarmonia e di armonia. Ma cosa vuol dire disarmonia? E che cos'è esattamente questo fuoco? E come si fa a risvegliarlo?"*

#### Risposta:

"Caro G., la disarmonia altro non è che il tuo disagio interiore. Se provi disagio, se dentro non ti senti in pace con te stesso, questo è un segnale positivo, perchè vuol dire che ti stai risvegliando, ti accorgi che qualcosa non va. Risvegliarsi significa rendersi conto di questo tuo disagio; solo allora puoi migliorare la tua condizione e raggiungere, piano piano, l'armonia con te stesso e con gli altri.

Come? Cercando il fuoco che è dentro di te. Il fuoco è il cuore che si apre, è il donare noi stessi agli altri, è il compiere gesti anche piccoli, ma di autentica solidarietà. Il fuoco è amore.

Se tu ci pensi bene, quante volte ti accorgi di avere perso l'attimo per un gesto, magari solo un sorriso o una buona parola: avresti potuto compiere quel gesto, regalare quel sorriso, dire

quella buona parola e non lo hai fatto. Perché? Perché la tua personalità ha prevalso: il tuo orgoglio ti ha bloccato, oppure la titubanza, magari una delle tante paure che abbiamo, la paura di esporsi, di aprire troppo il cuore, la paura di amare.

E qual'è la chiave da usare per aprirlo, questo benedetto cuore? Ce lo dice uno dei nostri Maestri (che noi conosciamo come "Il Bambino"): *"Buttiamo via gli stracci vecchi, rinnoviamo la nostra pelle, e doniamo a Dio ciò che ci contiene dentro di noi; non l'esteriore, che non ci appaga, ma l'interiore, che ci riscalda assai"* (Neri 4.4.90, pag. 10). Ci riscalda: perché fare del bene, compiere quel gesto, donare quel sorriso, dire quella buona parola fanno stare meglio prima di tutto noi stessi, ci riscaldano l'anima. E ci sentiamo migliori. Questo è il fuoco che si risveglia dentro di noi.

E questo fuoco si attizza buttando via i vecchi stracci, cioè cambiando le nostre abitudini, uscendo dai nostri vecchi schemi mentali, quelli che ci fanno agire o reagire automaticamente, sempre allo stesso modo, senza riflettere. Bisogna cambiare i nostri vecchi modi di pensare, vedere le cose in un altro modo, mettersi nei panni degli altri, avere occhi diversi.

Questo è risvegliarsi e svegliare il fuoco dentro di noi. E questa è "la missione sulla terra", come dice Neri: *"Il fuoco della perfezione si può trovare solamente dentro di noi con il passare del tempo, piano piano esso brucia e brucia dentro di noi rinnovandoci"* (Neri cit, pag. 2). E il Maestro insegna: *"Se questo fuoco arde dentro di voi, dovete scoprirne il calore per poterlo offrire a chi non lo ha, e poterlo offrire a chi crede di non averlo, perché quel fuoco è dentro tutti noi"* (Neri cit, pag. 5). Puoi leggere l'approfondimento 4.4.90 di Neri citato per intero nel capitolo decimo. Sempre in quel capitolo puoi rileggere anche la domanda n. 46, di cui qui sotto ti riporto una parte.

#### **Domanda n.46: " Per aiutare occorre convinzione"**

(la consapevolezza di essere creature divine)

##### Domanda:

*"Cara Maria, io vorrei tanto aiutare gli altri, ma non so come fare, non sono più tanto giovane, e non ho dimestichezza con gli ospedali, con gli ospizi, con i luoghi di dolore, anzi, ti dirò che ne ho paura e cerco di starne lontano. Come posso fare allora per aiutare un amico che soffre?, con quali mezzi? con il pensiero? con la preghiera? Ma come, ci sono tecniche che mi possono aiutare in questo?"*

##### Risposta:

"Caro M., intanto, se cerchi di capire vuole dire che sei pronto, che sei risvegliato, che sei sul giusto percorso. La tua guida, il tuo maestro spirituale viene a te solo se tu lo cerchi, ti insegna solo se tu lo chiedi, ti dona conoscenza solo se tu vuoi sapere.

Quanto all'aiutare gli altri, non ci sono tecniche particolari, né riti speciali da seguire, tutto è rimesso al tuo cuore e alla tua mente. La cosa fondamentale è che dobbiamo avere l'energia sufficiente per essere positivi. Il male di per sé non è uno sbaglio, il male è necessario per evolversi, tutto serve, tutto fa parte del Disegno Divino (leggi, se vuoi, anche la risposta n.41: *"Il dolore ci purifica"* nel settimo capitolo). Non si deve vivere il male come se fosse una catastrofe. Non ci dobbiamo disperare, perché sono proprio la nostra disperazione e la nostra paura che alimentano il male.

E' normale provare indignazione nel vedere soffrire gli altri. Tu sai perchè si prova? Se proviamo indignazione, è perchè ci siamo già passati, è già successo proprio a noi in una vita precedente, ma deve essere un attimo, e poi basta, poi dobbiamo tornare ad essere positivi, ad avere convinzione nel fatto che tutto fa parte del Disegno Divino che si sta realizzando.

Ed è la fede che ti dà il segno di ciò che fai. Non è difficile averla: la fede altro non è che convinzione profonda, convinzione che è cresciuta fino a diventare grande, incrollabile. Quale convinzione? Quella di essere creature divine. La fede altro non è che totale convinzione nella conoscenza che abbiamo ricevuto dai maestri.

Attingendo dentro di noi, si attinge alla nostra scintilla divina. *“Bisogna essere convinti che siamo divini”* ci dice Neri (7.2.90 su 24.1.90, pag.7). La convinzione è una crescita, una presa di coscienza, uno stato dell'essere. Solo così puoi raggiungere gli scopi che ti prefiggi, come ad esempio aiutare gli altri con il pensiero e con la preghiera. Solo con la forza della tua convinzione.

**DOMANDA N.100**

**Domanda n. 100: “Cosa vuol dire “andare oltre i vangeli?”**

*(siamo qui per avere maggiore conoscenza)*

Domanda:

*“Cara Maria, vorrei che tu mi chiarissi cosa vuol dire “andare oltre i Vangeli”, come si legge nella rivelazione di Luigi 21.6.89 che riporto: “Nonostante il Vangelo sia meravigliosamente bello, è però meravigliosamente facile, perché leggendo, chissà a cosa pensi. E allora, non leggere cose che hai già letto e riletto...Il Vangelo tutti lo conoscono, tutti l’hanno letto e tutti l’hanno ascoltato, e c’è tanto su cui meditare. È un pozzo di sapienza ed un pozzo di meditazione. Ma non ci si può chiudere lì, altrimenti non si dovrebbe cercare più nulla. Bisogna andare oltre....! ” Mi puoi chiarire meglio?*

Risposta:

“Cara N. Gesù ci insegna, oltre al Vangelo, ad andare avanti, a proseguire nella ricerca perché dobbiamo riscoprire in noi la Conoscenza.

Se vai sul nostro sito “[www.ilsentierodineriflavi.it](http://www.ilsentierodineriflavi.it)” e dal menù entri nella Sezione “Video”, lì scoprirai chi era l'ing. Mario Pincherle, grande amico di Neri, egittologo illustre, studioso della spiritualità e teorico dei modelli antichi innati nell'inconscio umano (gli archetipi, noti dai tempi di Platone e teorizzati da Jung). Pincherle in quel video commenta Neri che ha appena visto scolpire in trance una delle sue famose sculture in legno d'ulivo.

Ebbene, Pincherle è andato oltre ai vangeli, non si è fermato alla loro lettura ed ha scoperto i messaggi veri di Gesù, come ad esempio quelli contenuti nel cosiddetto Quinto Vangelo o Vangelo di Tommaso.

Nel 1945 a Nag Hammadi (nella zona di Luxor, in Egitto) in grotte scavate nella roccia di una collina (proprio come nelle più famose grotte di Qumran sul Mar Morto, in Cisgiordania) furono trovati rotoli di lino cerati e bitumati che contenevano più di mille manoscritti in caratteri copti (oggi si trovano nel Museo Copto del Cairo). Si trattava di testi risalenti alla fine del primo secolo dopo Cristo contenenti traduzioni in copto di testi più antichi scritti in aramaico.

Tra questi testi il più noto è il Vangelo di Tommaso, che, essendo più antico dei vangeli tradizionali, è storicamente il primo, e dunque il più vicino ai tempi di Gesù. Questo testo, più che della vita di Gesù, parla dei Suoi insegnamenti e contiene molte delle frasi dette da Lui che Pincherle ha tradotto dal copto e pubblicato.

I detti di Gesù, sottolinea Pincherle, contengono un messaggio ben diverso da quello della tradizione cattolica che conosciamo, perché danno spazio alla ricerca interiore dello Spirito che è dentro di noi e all'Amore cristico che pervade tutto l'universo.

La predicazione di Gesù e del Cristianesimo delle origini (lo gnosticismo), si avvicina all'Induismo, al Sufismo e al Buddismo. In tutte queste dottrine si parla di un Salvatore disceso dai cieli che dona agli uomini di buona volontà la Conoscenza (“gnosi”=conoscenza) di ciò che è necessario per riscoprire la scintilla divina dentro di noi e con essa la vita eterna: Gesù, secondo

questi messaggi, non detta dogmi o regole, non insegna ciò che gli umani debbono o non debbono fare, ma ci indica la via della Conoscenza che si può ritrovare in noi attraverso una ricerca di carattere interiore.

L'auto-conoscenza è la sola cosa che conta per entrare nel Regno Divino, che è già dentro di noi, che è sempre presente (dunque, non dovrà venire in futuro) e che non riguarda solo gli ebrei o i cristiani, ma tutta l'umanità.

Ecco perchè la chiesa non ha mai ammesso l'esistenza di questo insegnamento “nascosto” del Cristo. Grazie ai resoconti di Tommaso, la vera dottrina di Gesù, quella nascosta, riservata agli eletti, e conosciuta da tutti i grandi iniziati della terra, è la VERITA' unica ed eterna, la cui ricerca è il compito dato all'uomo sulla terra.

Tommaso (da “*taumà*” parola aramaica che significa gemello: Tommaso è il gemello spirituale di Gesù) riporta -come un cronista- i messaggi originari di Gesù sulla Via, la Verità e la Vita: la Via dell'evoluzione dell'anima che ci porta alla Verità, che è unica, e che ci dona la Vita eterna.

Ecco qualche brano del suo vangelo:

*“Io mi chiamo Giuda, come l'altro apostolo, ma sono detto “Taumà, Tommaso. Gesù dettava ed io scrivevo.... Passano le costellazioni, disse Gesù, dopo l'Ariete, i Pesci. E poi verrà il segno dell'Acquario, e allora l'uomo scoprirà che i morti sono vivi e che la morte non esiste. Poi aggiunse con voce dolcissima:”Il Regno di Dio è ovunque, fuori e dentro di noi, sopra e sotto. Il Regno non è altro che il Pensiero Vivente, il Padre Vivente che pervade tutto il cosmo: noi veniamo dalla Luce di questo Pensiero che vive in eterno. Se lo riconoscerete sarete recipienti colmi di Vita.....E poi aggiunse: “Volete sapere in che modo un uomo si libera dalle morti? Quando diviene consapevole di essere già esistito prima di ogni nascita.....Mi faranno apparire amante del dolore e della sofferenza, e sento dire che il mondo è una valle di lacrime. Nulla di più falso. Io sono venuto a voi per indicarvi la strada della gioia.”* (Sulla gioia e sul sorriso di Gesù vedi la domanda n.40 nel capitolo dodici: n.d.r.)

E puoi leggere i commenti di Neri nell'approfondimento di cui ti riporto questo brano:

*“Quando Gesù venne sulla terra, disse: ‘Non sono venuto a cambiare le leggi, ma ad aggiornarle, a rinnovarle’, perché quelle che c'erano, erano già vecchie. Appartenevano ai padri dei loro padri e la tradizione si fermava lì, e nessuna evoluzione poteva essere fatta. Poteva andar bene per quei tempi passati, quando la mente umana era ristretta, piena di pregiudizi, di superstizioni, di inganni, di perfidie e di cose accomodate. Oggi quelle non servono più. Come potete pretendere di rimanere allacciati a tradizioni vecchie di millenni? Verranno segni dal cielo. I primi sono già venuti (ad esempio, i Cerchi nel grano apparsi in molti paesi tra gli anni '80 e i primi del 2000) e non li hanno compresi. Fanno comprendere che oltre questa vita esiste un'altra Vita, che non ha né principio e né fine.”*

(Neri 12.12.84)

E la Chiesa dovrà anche ammettere che i quattro vangeli canonici sono stati censurati e che altri vangeli (quelli definiti apocrifi) sono stati deliberatamente distrutti:

*“I vangeli sono veri, ma mancano le parti più importanti, tolte dalla Chiesa per poter fare il proprio comodo, perché Gesù dice di non accettare denaro, di andare e predicare, ecc... Questi vangeli mancanti in parte sono stati distrutti, ma una parte esistono ancora, e sono in una grotta, dentro un vaso grande, nascosti.”*

(Fratello Saggio 25.2.83)

Ti riporto anche, per intero, la rivelazione di Luigi da te citata, preziosa perché indica anche cosa leggere per riflettere e meditare:

*"Il Vangelo tutti lo conoscono, tutti l'hanno letto e tutti l'hanno ascoltato, e c'è tanto su cui meditare. È un pozzo di sapienza ed un pozzo di meditazione. Ma allora bisognava che nessun altro libro fosse scritto, oppure che nessun'altra Rivelazione fosse stata più data. Nonostante esso sia immensamente grande, non ci si può chiudere lì, altrimenti non si dovrebbe cercare più nulla, però bisogna andare oltre.*

*Quando tu leggi il Vangelo, tu provi delle sensazioni che nessun altro prova, perché hai sensazioni più grandi. Ma sono sensazioni tue! Se uno va in mezzo ad un bosco e si mette a pensare a Dio, ti posso dire che ci sono delle rivelazioni che sono meravigliose, e per lui possono essere le più grandi. Tante sfaccettature ha la Luce divina, ed ognuno prende la sfaccettatura che vuole per arrivare a Lui.*

*Mi spiegherò meglio: i Maomettani, arrivano ugualmente a Dio! Coloro che sono nelle foreste, gli essere primitivi, arrivano ugualmente a Dio!*

*Io voglio insegnarti questo: non ci si può chiudere in una cosa sola come avendo un paio di occhiali, ma bisogna andare oltre, non trascurando il Vangelo che è l'Insegnamento essenziale... guai, se tu lo facessi! Non lo trascurare mai e leggilo, ma devi andare oltre, perché chi lo ha scritto, non ha fatto che riportare pari pari ciò che ha visto degli Insegnamenti di Cristo.*

*Gesù ci insegna, oltre al Vangelo, ad andare avanti, a proseguire. La nostra conoscenza si allarghi all'infinito: se il punto di partenza è il Vangelo, bisogna andare oltre.*

*Leggi quello che tu credi più giusto, ma deve essere una meditazione tua, senza dirlo. Non dire mai: "lo ho letto, io ho fatto, io ho detto, ho pianto, ho sofferto..."! Sono cose tue, per una tua evoluzione. Fai in maniera che la sinistra non debba mai sapere quello che fa la destra. Ciò che fai, ed è bello che tu lo faccia, deve essere intimo fra te e Lui.*

*Perché sei qui? Sei qui per avere una maggiore conoscenza. Allora parla del Vangelo, se ti piace, parlane, non ti dico di no, e vai avanti, vai oltre, perché se la tua sensibilità, il tuo modo di pensare e di vedere rimanessero al punto del Vangelo, io ti dico che di evoluzione ne faresti poca, perché devi andare oltre!*

*Leggere il Vangelo è una cosa, metterlo in atto è un'altra, sentirlo è un'altra ancora. Parla, divulga, ma quello che è il tuo intimo, tienilo sempre per te, quando si fanno certe cose, bisogna stare zitti e non dirlo mai.*

*Tu che segui la spiritualità e vuoi andare avanti in questa strada, se ti soffermi alla storia che è passato, se ti soffermi ad un romanzo, bello quanto vuoi, ma sempre romanzo rimane, puoi sentirti toccato nei tuoi sentimenti umani, puoi venir commosso più o meno, ma non ti farà mai evolvere spiritualmente.*

*Perché? Perché chi cerca la spiritualità deve staccarsi dal proprio io interiore e salire.*

*Finché io leggerò scienza, storia e romanzi, è segno che una parte di me è ancora attaccata a questa fascia terrena. Che te ne fai della storia e dei piccoli romanzi? Quando tu dovrai trapassare, dirai altro: "Quanto tempo ho perso, perché questi talenti che mi erano stati dati per portare avanti una mia conoscenza spirituale, li ho trascurati ed ho perduto il tempo leggendo storia o scienza o romanzi."*

*Tutto il tempo che perdete a leggere storia, filosofia o scienze o piccoli romanzi, è tempo buttato via perché vi dà conoscenza umana, ma non spirituale. Quando voi leggete un romanzo, anche commovente, che può farvi venire le lacrime, è un fatto che provoca in quel momento un sentimento umano, e in nulla, nulla, vi risveglia di più. L'eremita non legge romanzetti o le scienze, ma pensa a Dio e lì fa evoluzione. Chi veramente è chiuso nei monasteri di clausura, non pensa alle scienze o ai romanzetti ma pensa a Dio, fa evoluzione.*

*Se voi, che volete fare evoluzione, date una parte di tempo al vostro lavoro, ed è giusto, perché dovete vivere ed andare avanti, una parte alla spiritualità e una parte a fare cose materiali terrene, di quel poco che vi rimane per la spiritualità, quanto, tutto sommato resta dentro di voi?*

*Perché la spiritualità entra in voi non pura, in quanto la mente è già in conflitto con le pene giornaliere del vostro lavoro, che vi fa sudare e piangere. Se poi ci aggiungete tutte le letture umane, quella frazione di spiritualità che entra, da che parte si appoggia, da che parte si può fermare per cominciare a crescere nella maniera evolutiva?*

*Io non vi dico che siete santi, non vi dico che siete frati, non vi dico che siete sacerdoti: fate la vostra vita. Se vi piace leggere un libro, se ne sentite la necessità, leggetelo, nessuno ve lo proibisce; se siete legati dal vino, bevetelo, nessuno ve lo proibisce; se siete legati al sesso, fatelo, nessuno ve lo proibisce.*

*Da che parte dentro di voi sta un richiamo? Ognuno di voi faccia la sua riflessione. Quando è solo nella sua stanza dica: "Dove io sono più portato? Qual è la cosa che mi lega di più al mio io interiore, al mio essere?" Perciò, ogniqualvolta che voi sarete legati agli abiti, alle letture umane, alle automobili, a tutte le vostre gioie terrene, compreso il cibo, badate bene, non potrete dire che vi siete distaccati.*

*Quindi, se vi piace qualcosa, fatela, però, ognuno di voi può fare proprio giudizio su se stesso. Tutto serve, tirate le vostre conclusioni: serve al corpo o allo spirito? Ecco, è segno che siete in conflitto con voi stessi, non siete liberi di voi.*

*Solo quando un essere annullerà se stesso e non cercherà più niente, allora vedrà solamente davanti a sé il traguardo. Sarà come il corridore che dopo tanta fatica vede da lontano il traguardo e felice sorride, senza pensare in quel momento di riposarsi e fare uno spuntino perché sente fame, o di leggere una massima perché può essergli utile o di guardarsi intorno e vedere se qualcuno lo ama e lo ammira. No, lui guarda dritto avanti a sé quella parola 'traguardo'. E lì a capo basso, pedala più forte perché si rende conto che la sua meta è giunta. Perciò non possiamo fare l'una e l'altra cosa, andare a divertirsi e poi andare a pregare. No, ma non vi dico io di farlo, piano piano avverrà da sé; credetemi, avverrà da sé.*

*Piano piano, a poco a poco, vi accorgete che il Vangelo è il vostro piedistallo, ma dire piedistallo significa che voi dovete andare oltre. Se vi fermate solo a quello, tutta la vostra vita sarà immersa negli stessi pensieri, nelle stesse riflessioni, nello stesso modo di agire. Bisogna andare oltre partendo da questo, affinché nessuno possa fraintendere! Ogni libro che parla di spirito e di spiritualità puoi leggerlo.*

*Voi siete figli di Dio, ma nessuno si rende conto che voi avete un qualcosa che vi deve distinguere, voi avete una natura divina! Ma com'è possibile che vi perdiate ancora in letture trite, basse basse? Pensate un po' se Dio o Gesù Cristo, scendendo sulla terra si mettesse a leggere i Promessi Sposi! Cosa pensereste di Lui? E vi ho citato un buon libro!*

*Voi dovete essere l'esempio, voi dovete essere quella scintilla divina che si illumina e cammina, voi dovete essere un qualcosa al di sopra del vostro corpo terreno. Finché ognuno di voi sarà legato a queste sciocchezze, a queste letture che non hanno senso o senso solo terreno, che cercate? Voi dovete essere un qualcosa di diverso e di superiore a tutto questo.*

*Siete qui per essere avvolti da questa fascia di Dio, che Dio stesso stasera ve lo ha detto: 'Io vi avvolgo con la Vibrazione e voi sentite la presenza divina, sentite la presenza dello Spirito!' E quando sentite questa presenza, come potete mettervi a leggere un libro che non ha senso? Sarebbe una contraddizione! È segno che quando c'è il desiderio di leggere certi libri, non vi siete ancora staccati dalla fascia terrena. Ma non vi preoccupate, il tempo non esiste. Ricordatevi però che ognuno di voi deve essere un qualcosa di superiore a tutto questo. Guardate in Alto, non vi voltate indietro! Guardate in Alto e guardate dritto! Vedrete voi stessi, perché il posto della vostra scintilla è lì con Dio e non da un'altra parte.*

*Non vi dico di stare dalla mattina alla sera a leggere certe cose che vi verrebbero a noia: non lo fate perché sarebbe peggio. Siate limitati, ma abbiate il pensiero fisso, che non devia. Potete divertirvi, giocare a carte, al pallone, quello che volete, ma il pensiero sia pulito, pulito,*

*pulito! Se poi leggete quanto vi è stato detto e meditate su questo, sono convinto che le vostre vacanze saranno bellissime e vi prepareranno per il nuovo ciclo che dovrà iniziare."*

(Luigi 21.6.89)

\* \* \* \* \*

## **INDICE**

<b>Cap.1- Le Feste Sacre: Pasqua-Natale-Le Ceneri- il Plenilunio-</b>	<b>pag. 1</b>
<b>Cap.2- Lo Spirito-Le Anime gemelle-Pensiero e mente-</b>	<b>pag.24</b>
<b>Cap.3- La parola-La preghiera-</b>	<b>pag.45</b>
<b>Cap.4- L'evoluzione-Scienza e Spirito- Il tempo-</b>	<b>pag.66</b>
<b>Cap.5- Vita Astrale: dal trapasso al luogo del riposo-La Festa Astrale-</b>	<b>pag.85</b>
<b>Cap.6- La conoscenza-L'energia divina- I comportamenti-Il pessimismo-</b>	<b>pag.105</b>
<b>Cap.7- La sofferenza e il dolore-Il percorso evolutivo-</b>	<b>pag.129</b>

## INDICE

Cap.8- Il karma-Il libero arbitrio-La reincarnazione-	pag.151
Cap.9- L'energia-L'atomo e la cellula-La formaziione del ciorpo-Il terzo occhio-	pag.169
Cap.10-L'lo divino dentro di noi-	pag.197
Cap.11-Entità di Luce-OM-Messaggi dall'Astrale-	pag.213
Cap.12-Il ritorno del Cristo-Il nuovo profeta-	pag.231
Cap.13-Elogio della donna-Il fuoco cosmico-L'Amore cristico-	pag.249
Cap.14-Andare oltre-Significati del " <i>Padre Nostro</i> "-Noi siamo divini-	pag.267
Cap.15- Domanda n. 100: "Cosa vuol dire "andare oltre i vangeli?"	pag.281